LA STAMPA

LUNEDÌ 25 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 292. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Cossiga attacca Caselli: «Potrei denunciarlo». Il ministro della Giustizia Diliberto difende i pm

Andreotti: ora non processiamo i giudici

Slitta il vertice di maggioranza, giorni difficili per D'Alema

LA MAFIA HA VINTO DAVVERO?

Francesco La Licata

UN pentito storico - Tommaso Buscetta - e tutto un mondo di magistrati ed investigatori che con lui ha lavorato, specialmente in Sicilia, alla cosiddetta stagione dei grandi processi, reagiscono all'assoluzione di Giulio Andreotti proclamando che «Ha vinto la mafia».

Sarà vero? Troppo facile risulterebbe respingere l'affermazione come infondata, opponendo una sbrigativa obiezione di «praticità della vita» - direbbe don Masino - secondo cui chi perde è portato, magari per ripicca, a sminuire il risultato dell'avversario attribuendolo ad una sorta di alleanza con le forze del Male. Altrettanto semplice, poi, sarebbe respingere il grido di dolore sulla sconfitta della società civile e dello Stato, gettando sul palcoscenico del dibattito argomenti inoppugnabili come gli indiscussi successi ottenuti nel campo della lotta alla mafia. Quasi tutti i capi di Cosa nostra sono in carcere, molti condannati all'ergastolo; l'organizzazione mafiosa sembra attraversare uno dei momenti più critici della sua storia; la magistratura è entrata persino dove non era mai stato possibile e cioè nei libri contabili dei boss. Il consenso sociale verso «lorsignori» sembra scemare. Insomma non mancherebbero argomenti per negare la presunta vittoria di Cosa nostra.

Eppure non è del tutto falso che «Ha vinto la mafia», ma non soltanto per gli argomenti che vengono spesi in difesa della, chiamiamola, «linea Buscetta». Il fatto è che Cosa nostra è cambiata. Anzi, come in un gioco di prestigio, si è trasformata sdoppiandosi per poter affrontare la propria crisi. E, mentre da un lato si è arroccata a Palermo ed è riuscita a rivolgere contro lo Stato lo *statuale* strumento dei pentiti, rinunciando alle tradizionali vendette trasversali per ripiegare sulla demonizzazione del collaboratore (complice una dissennata gestione dello strumento), dall'altro lato - specialmente fuori dalla «sede sociale» siciliana - si è adeguata al moderno mercato. Immigrazione clandestina, una usura selvaggia che non viene più neppure denunciata, la ricerca di facili finanziamenti, manovre di borsa sempre più rischiose e audaci. Questo il nuovo mercato, insieme con la devastante invasione della «droga per divertimento». Non più, dunque, l'immagine del pusher procacciatore di morte e del drogato conteso tra l'indulgenza di tanti e il discusso rigore di un Muccioli. La droga come eccitante sommessa tra il godersi e perdere la vita. Ecco il grande business.

E' accaduto così che mentre un Tribunale cercava di condannare il capo di tanti governi identificato anche come capo occulto di Cosa nostra e scavava in un passato dove i torbidi intrecci tra mafia e potere politico risultano storicamente accertati, insieme con l'innegabile conseguente patto di «pax mafiosa», fuori dall'aula la mafia si plasmava sulle nuove «direttrici di sviluppo». Abbiamo ascoltato, in Tribunale, storie di dinosauri del doppiogioco politico mentre in città soldi di ignota provenienza rilevavano negozi e piccole imprese in vista del colossale «lavaggio» di denaro contante, indispensabile con l'entrata della moneta unica.

E alla fine abbiamo assistito anche alla «scoperta» dell'emergenza criminalità, come se fosse cosa diversa dalla mafia e non invece conseguenza - ormai sperimentata nei vari corsi e ricorsi storici - della «crisi indotta» ogni volta che le grosse organizzazioni criminali si trovano in difficoltà. Ecco perché «Ha vinto la mafia»: perché è diventata «meno siciliana» e più simile al Paese.

INTERVISTA A SCALFARO



«UN' ASSOLUZIONE PAGATA CON TROPPA SOFFERENZA»

«Ho gioito perché è stata ristabilita la verità, ma non si dovrebbe sopportare così a lungo un peso che supera ogni limite umano»

Gianfranco Quaglia A PAGINA 3

PARLA L'EX PRESIDENTE



«L'EX PROCURATORE DI PALERMO NON PUO' DIRIGERE LE CARCERI»

«E' lui che ha gestito i pentiti in modo scandaloso. E Violante adesso vuole separare il piano politico da quello giudiziario. Perché non lo ha chiesto prima?»

Guido Tiberga A PAGINA 3

ROMA. Nel day after della sentenza di Palermo, Giulio Andreotti continua a gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «Ora non facciamo il processo ai giudici. Mettere sotto accusa la Procura di Palermo è un modo sbagliato di porre il problema».

Andreotti, però, punta anche il dito: «Alcuni errori e alcune omissioni la Procura li ha fatti. Poteva finire tutto molto prima. Ma detto questo, è fuori luogo dire: sotto accusa la Procura. Se tutte le volte che le Procure hanno torto finissero sotto accusa, i tribunali starebbero attentissimi, fra l'altro, a non metterle nei guai».

Il senatore lancia poi un'ultima frecciata. «C'è stato accanimento anche da parte di qualche comunista, non dico del partito in quanto tale. Qualche commento potevano risparmiarlo».

All'attacco Francesco Cossiga. L'ex Capo dello Stato minaccia «iniziative giudiziarie» contro Giancarlo Caselli, già Procuratore della Repubblica a Palermo e ora alla guida del Dipartimento dei penitenziari italiani. «E' il responsabile della gestione dei pentiti del processo Andreotti, del modo scandaloso nel quale è stata fatta», ha detto Cossiga. Il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto (Pdci), difende invece i pm: «Mi batterò per garantire l'indipendenza di tutti i magistrati».

Sul fronte del D'Alema-bis, va registrato, intanto, che il premier fatica a sbloccare la strada che dovrebbe portare la maggioranza verso un nuovo esecutivo. La settimana che si apre sarà rivelatrice. Ieri, da Genova, il presidente del Consiglio ha rivolto un appello ai partiti della coalizione perché ritrovino una intesa e diano all'alleanza un «respiro strategico».

Colonnello, Magri e Martini ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 6

QUANDO LA DC TRADI' GIULIO

1993, il leader abbandonato

Pierluigi Battista A PAGINA 2

«CHE VOGLIA DI FUGGIRE»

Ingroia: stagione finita

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

STATI UNITI



ULTIMO APPELLO PER SALVARE «MUMIA»

E' da 18 anni nel braccio della morte Anche il Nobel Tutu contro l'esecuzione

Andrea di Robilant A PAGINA 9

CON LA STAMPA

LE STRADE DEL GUSTO IN REGALO IL 21° FASCICOLO

Il nostro viaggio in compagnia di Slow Food tocca oggi le terre del Barolo

In Svizzera i nazionalisti diventano primo partito

Argentina, in vantaggio il candidato anti-Menem

I risultati delle elezioni non sono ancora definitivi, ma tutto lascia pensare che l'Argentina ieri abbia chiuso l'era di Menem e del neo-peronismo. In testa allo spoglio dei voti delle presidenziali è Fernando de la Rùa, che ha guidato un fronte di centrosinistra nel quale militano ex-peronisti, socialisti e democristiani. Secondo i sondaggi, nella notte aveva un vantaggio incolmabile: il 55 per cento delle preferenze, contro il 35 del candidato sostenuto dal partito del presidente uscente Menem, Eduardo Duhalde. Menem ha ammesso la sconfitta e si è felicitato con de la Rùa.

Nelle elezioni federali in Svizzera, invece, per la prima volta ha trionfato la destra nazionalista con un balzo di 8 punti.

Candito A PAGINA 7

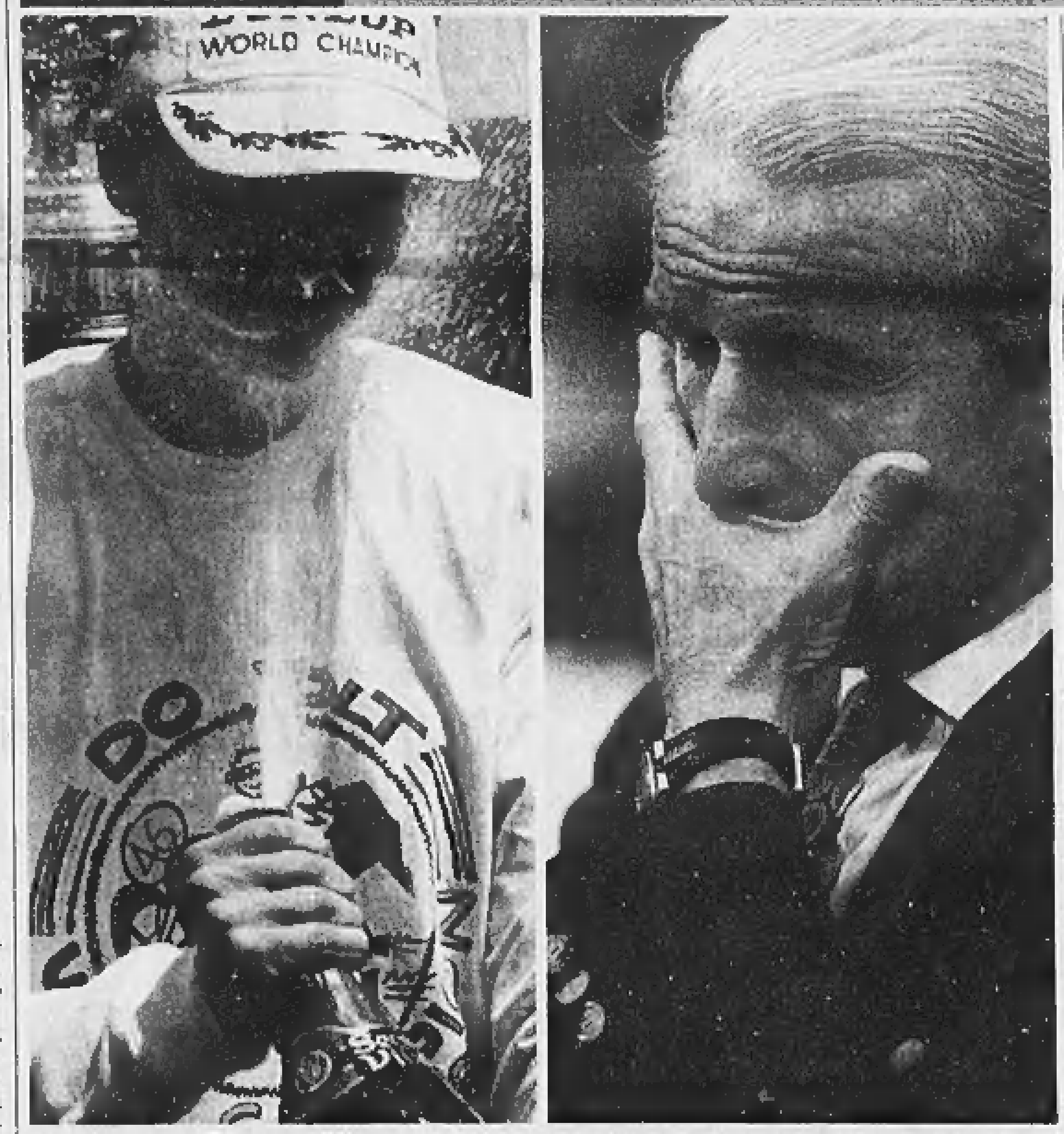
Treviglio, la donna costretta ad assistere al delitto del marito

Assassinato da ladri albanesi La moglie: «Voglio vendetta»

BERGAMO. Si è svegliato nel cuore della notte sentendo abbaiare il cane e rombare un'auto. E' sceso a vedere che cosa succedeva nella sua cascina e in una stanza ha sorpreso due estranei che parlavano una lingua straniera, forse albanese. Li ha affrontati, ma uno di loro ha reagito sparando due colpi di pistola, che l'hanno ucciso. Così sabato notte è morto Domenico Ciocca, 50 anni, agricoltore di Treviglio. La moglie, sentendo gli spari, ha tentato di soccorrerlo ma uno dei malviventi l'ha costretta a inginocchiarsi e, puntandole un'arma alla tempia, le ha chiesto dei soldi. Lei, Marietta Ciocca, ha consegnato quello che aveva in borsa, ma non bastava. Così le hanno fatto aprire la cassaforte, da dove hanno prelevato cinque milioni e alcuni gioielli. Ancora insoddisfatti, hanno cercato il portafoglio addosso all'uomo in fin di vita ma hanno dovuto accontentarsi del telefonino. Poi hanno chiuso la donna in bagno e hanno dato fuoco all'auto della famiglia.

Colonnello A PAGINA 11

TRIONFO E KO — IL BABY ROSSI E' MOTOMONDIALE, IL VECCHIO TRAP SI DIMETTE



La Lazio allunga il passo Si incrociano vincitori e sconfitti. Valentino Rossi si aggiudica il Gp del Brasile ed è campione mondiale di motociclismo classe 250. Il tecnico della Fiorentina Trapattoni invece rassegna il mandato alla società dopo la pesante sconfitta subita a Piacenza. Nel campionato di serie A la Lazio è già in fuga. La Juve pareggia a Bari ed è seconda a tre lunghezze. Pari del Toro con la Roma. NELLO SPORT

IL ROMBO E IL FISCHIO

Roberto Beccantini

PER una domenica, lo sport è un singolare ponte che sorvola le epoche, mescola le generazioni, salda gli estremi. A Rio de Janeiro, Valentino Rossi si laurea campione del Mondo di motociclismo, classe 250. Ha vent'anni: nessuno, alla sua età, si era spinto così in alto. A Piacenza, Giovanni Trapattoni rassegna le dimissioni (congelate, per ora) dopo che la sua Fiorentina ha infilato la terza sconfitta di fila in campionato. Ha 60 anni. Trap, al quale non basta più la musica classica per rilassarsi e, soprattutto, riprodursi. Valentino è un prelievo di Duemila, una scintilla impertinente, uno schiaffo alla normalità. La moto è lo strumento con il quale ha ridisegnato il suo mondo, dilatandone i confini e il volume. Trap è una cartolina da località che abbiamo frequentato da giovani, spensierati e felici, un album aperto su un passato glorioso e su un futuro a rischio, come sempre succede quando le mode e le manie divorano il buon artigianato fatto in casa. Rossi è un rombo, Trap un fischio. Entrambi sono figli di un tempo che ieri, casualmente, li ha uniti nella buona e nella cattiva sorte, neanche fosse un matrimonio a distanza, l'uno domatore di «cavalli» prepotenti, l'altro domato da circostanze imbizzarrite.

Allarme per le piogge in Valtellina. Due vittime a Piacenza, case evacuate a Parma

Bufera in Liguria, cade un aero-taxi

Morti i due piloti e un industriale delle «bollicine»

PRIVATIZZAZIONI

L'OFFERTA ENEL ARRIVA IN BORSA

Via al collocamento delle azioni che si possono comprare anche alla Posta

SERVIZI A PAGINA 14

L'Italia è divisa in due: il Centro-Nord, colpito dalle piogge è in ansia per una nuova perturbazione attesa nelle prossime ore che dovrebbe portare altri violenti temporali mentre il Sud è risparmiato dal maltempo con punte di caldo in Sicilia dove i turisti hanno affollato le spiagge favoriti da una temperatura quasi estiva. La cronaca della giornata di ieri al Nord e al Centro racconta di strade interrotte da frane, case evacuate, straripamenti con la nuova ondata di maltempo che dovrebbe interessare, in particolare, Piemonte, Liguria e Valtellina. Ed è a causa delle pessime condizioni atmosferiche che, a Genova, un aereo da turismo proveniente da Napoli è precipitato nel mare in burrasca. Sono morti i due piloti e il passeggero, Giovanni Capua, concessionario per l'Italia meridionale della Coca Cola. E a Piacenza, causa la pioggia, un pioppo è caduto su un'auto uccidendo due persone mentre nel Parmense una frana ha costretto una cinquantina di persone a lasciare le proprie case. Anche nello Spezzino cento persone a rischio di evacuazione.

Pozzo A PAGINA 11

9 771122 176003 91025



Il Ccd attacca Martinazzoli. Mastella: «Non ci prestiamo alla lapidazione dei procuratori»

«Difenderò l'indipendenza dei magistrati»

Diliberto: denigrarli non risolve i problemi della Giustizia

ROMA

Il giorno dopo l'assoluzione di Giulio Andreotti, non si placano le polemiche sui magistrati, e sembrano crescere le divisioni interne alla maggioranza. Se Francesco Cossiga non sotterra l'ascia di guerra nei confronti di Giancarlo Caselli, minacciando al contrario «nuove iniziative» che lo portano vicino al Polo, il suo «nemico» Pier Luigi Castagnetti attacca gli alleati della sinistra che, dietro alla difesa della Procura palermitana, nasconderebbero la propria «delusione» per la mancata condanna.

Nello scontro incrociato sui pm di Palermo è intervenuto ieri anche Oliviero Diliberto, impegnato a Sorrento in un convegno dell'Associazione nazionale magistrati. «Finché sarò al ministero della Giustizia - ha detto il Guardasigilli - mi batterò con forza e con convinzione per garantire l'indipendenza dei magistrati, siano essi inquirenti o giudicanti. Lo farò perché ritengo che questo principio sia a tutela degli italiani e non dei magistrati. La campagna che si è scatenata ieri non aiuta nessuno - ha aggiunto il ministro -. Non è certo con la rissa, la contrapposizione e la polemica fine a se stessa che si possono risolvere i problemi della giustizia. E' ora di smetterla con la logica "agonistica" della giurisdizione, per cui dopo ogni sentenza ci dev'essere per forza una parte politica che vince e un'altra che perde...».

Le polemiche tendono a riaccendersi soprattutto nell'arcipelago dell'ex Democrazia cristiana. Sul fronte del centro-destra, Pierferdinando Casini replica con durezza a Mino Martinazzoli, che aveva contestato il diritto del Ccd alla difesa politica di Andreotti. «Se volevano essere vicini a lui sul piano politico - aveva detto l'ex sindaco di Brescia in un'intervista - dovevano restare popolari». Da Martinazzoli - sbotta Casini - «non accetto lezioni di democrazia cristiana. Lui, nel processo alla Dc, è stato un pessimo avvocato: rassegnato e cedevole, ansioso di cercare l'assoluzione della sinistra, prudente fino alla pavidità. Quanto al Ccd - conclude il numero tre del Polo - noi siamo stati fino all'ultimo giorno dentro la grande esperienza Dc. Siamo lieti invece di non aver avuto nulla, ma proprio nulla a che vedere con gli sbandamenti a sinistra del Ppi fondato da Martinazzoli...».

Il ppi Castagnetti: sono sorpreso per la freddezza di certe reazioni Macaluso: sbagliato attendere un verdetto politico

Nello schieramento opposto, Clemente Mastella prima afferma che l'Udeur, «pur estremamente soddisfatta per la sentenza, non si presterà alla lapidazione dei magistrati». Poi lancia un avvertimento «a quegli autorevoli esponenti della sinistra, ma anche della destra italiana» che inneggiavano alla magistratura che colpiva «i politici di provenienza democristiana». «Il senso di giustizia che prevale dalla sentenza - dice ora Mastella - è un monito per chi nel passato ha guardato con disinvolta cattiveria nei confronti di un certo mondo politico».

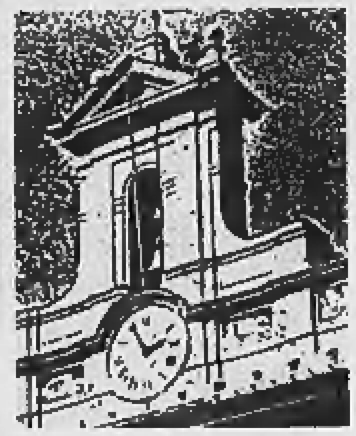
Ma l'attacco più duro nei confronti della sinistra viene da Pierluigi Castagnetti. «Sono rimasto sorpreso dalla freddezza di certe reazioni - dice il segretario dei popolari - che nascondono evidentemente una delusione incomprensibile per la sentenza di Palermo. Non si può parlare di un linciaggio nei confronti della magistratura - continua Castagnetti - quando tutti riconoscono che la magistratura giudicante a Palermo ha scritto una pagina importante della storia giudiziaria. A Palermo è stato sconfitto il teorema che aveva falsificato gli ultimi 50 anni di storia italiana. E' vero, le strumentalizzazioni vanno evitate: ma io non posso non ricordare che Giulio Andreotti è un parlamentare del Ppi. E non posso dimenticare che alcune persone come Mario Segni lasciarono il partito dopo l'avviso di garanzia ricevuto da Andreotti e che altri, come Pier Ferdinando Casini, abbandonarono la Dc quando questa cercava di sviluppare una nuova presenza politica della tradizione del cattolicesimo...».

Al sempre più diffuso revanscismo democristiano è tornato ieri ad opporsi Emanuele Macaluso, voce critica della sinistra. «La sentenza di Palermo non assolve affatto la Dc - ha detto in una intervista al Tg3 - Le responsabilità politiche di chi ha governato per lungo tempo il nostro Paese per la situazione determinatasi non solo in Sicilia ad opera del potere mafioso sono pesantissime. Alcuni a sinistra hanno pensato che, processando Andreotti, avrebbero ottenuto un verdetto anche politico. Era un errore, oggi è diventato un boomerang». [g.tib.]

IL PALAZZO

L'inesorabilità del «golpe»

Filippo Ceccarelli



FU vero golpe? Ai viventi le più facili e contraddittorie risposte. Sì, fu golpe. No, non fu golpe. Forse sì, forse no: «Golpista!». «Golpista tu!». E via così, all'infinito, golpe su golpe, *putsch* dopo *putsch*, colpo di stato dietro colpo di stato.

Ci si poteva caricare l'orologio, una volta uscita la sentenza Andreotti. E infatti: «Chiederemo conto del colpo di stato giudiziario — ha promesso Buttiglione — che ha terremotato la politica italiana». Il professore è uno specialista in rilanci mediatici e qualificativi. Si badi all'aggettivo «giudiziario». Nei primi mesi del 1995 Buttiglione fu altrettanto lesto a denunciare il rischio di un golpe «bianco» se — come reclamava il Polo — fossero state anticipate le elezioni. Allora si trattava di profilassi antigolpistica; dopo il verdetto palermitano di golpismo postumo. Comunque sempre colpo di stato è.

Naturalmente Buttiglione esagera, però la questione trascende le sue stesse esagerazioni. La smania golpistica — evocazione più o meno metaforica — è parte della cultura politica italiana. O meglio: ne conferma e ne raffigura l'impotente e generalizzata sgangheratezza.

Se si esclude Gianfranco Fini, che una volta ha confessato di provare fastidio per la parola, non c'è leader e non c'è partitino che negli ultimi sette-otto anni non abbia richiamato almeno una volta il colpo di stato. Senza rendersi conto che tale ansiogeno richiamo suscita, o almeno riusciva a suscitare reazioni «estreme». Mentre oggi tende solo a fare titolo sui giornali, e neanche più quello.

Bel risultato. Eppure, tornando alla vicenda Andreotti, pochi ricordano che quando questa realmente iniziò, il 19 marzo del 1992, con il cadavere di Salvo Lima, quello stesso giorno le massime autorità dello Stato e tutti gli organi di informazione parlarono di golpe. Era una storia complicata, c'era stata una misteriosa circolare del ministro dell'Interno Scotti su un oscuro piano di destabilizzazione, di cui aveva parlato un noto pallonaro, in vista della corsa al Quirinale.

Eppure, tanto bastò per dare libero sfogo alla più irrealistica, ma non per questo meno gettonata paranoia politica italiana.

Tra il golpe del 1992 e quello buttiglioniano di oggi, che pure si riferisce a ieri, ma non ad allora, insomma, sarà bene ricordare che in mezzo ne sono stati denunciati un'altra mezza dozzina, di vario genere, con una casistica che offende l'intelligenza degli italiani.

Dunque, sempre nel 1992 l'operazione «Superga» contro la Lega; poi nel 1993 il golpe della Donatella Di Rosa (non a caso «Lady Golpe») e un altro golpetto che prevedeva la bomba al neutrone a Montecitorio e l'assalto di Mig su Saxa Rubra; per non dire dei pericoli golpisti evocati da Occhetto e D'Alema a proposito delle picconate di Cossiga e, in simultanea, del «golpe travestito da rivoluzione» con cui Craxi, che pure arrivò a parlare di un'«operazione Z», intendeva Mani Pulite.

Nel 1994, in vista del ribaltone, il colpo di stato diviene monopolio berlusconiano, in polemica con Scalfaro. Mancuso dilata il concetto arrivando a comprendere un'alleanza pds-procure. Nel 1995 il leghista Manfroi restituisce la nozione alle forze armate, anti-leghiste.

Bisogna esser golpe, cioè volpe, per sbigottire i lupi, consigliava Machiavelli. Ma lupi o volpi, qui, se ne vedono ormai pochini. Abbondano gattini ciechi, piuttosto, talpe nevrotiche e cucciolí da cortile.

LO SCUDO CROCIATO SI SFALDA SOTTO L'OFFENSIVA GIUDIZIARIA, POI MARTINAZZOLI FONDA IL PPI



A destra: **Luigi Gedda** che nel 1948 fu protagonista dell'offensiva fiancheggiatrice con cui i cattolici «Comitati civici» si mobilitarono nella battaglia contro il Fronte popolare. Anch'egli, nella primavera del '93, diceva che la Democrazia cristiana aveva «dimenticato la morale»





A **Rosi Bindi** (foto sopra) attuale ministro della Sanità chiesero «Ma dei Prandini, Gava e Andreotti che ne farete?» E lei rispose secca «Prima pensiamo a noi democristiani. Poi sistemeremo anche loro». A destra: **Leoluca Orlando** ora sindaco di Palermo che, anche per la «questione morale», lasciò la Democrazia cristiana

A destra: **Mino Martinazzoli** ultimo segretario della Dc. In quei giorni del '93 dichiarò chiusa la vicenda storica dello Scudo Crociato e decise di dare vita al nuovo Partito popolare. Usò parole pesanti, disse che il partito era stato «sfregiato» e che gli anni in cui la Dc «aveva svolto una funzione storica nella divisione del mondo in blocchi erano finiti per sempre»



Quando la Dc rinnegò Giulio (e se stessa)

Aprile '93, il partito mette da parte il suo leader storico

retroscena

Pierluigi Battista

FACILE dire: distinguere le vicende della giustizia da quelle della storia e della politica. Ma in quel terribile e fosco aprile del '93 giustizia e politica formavano un intreccio indissolubile, la politica si trasferiva nei tribunali, gli avvisi di garanzia contavano più dei voti e del consenso. Facile dire che le sfere debbono restare separate, ora che una sentenza di assoluzione ha restituito con pienezza l'onore politico a Giulio Andreotti. Ma come dimenticare che proprio negli stessi giorni in cui è cominciato il calvario giudiziario di Andreotti, del partito denominato Democrazia cristiana fu annunciato lo scioglimento formale: prova provata dell'inseparabilità di certi destini.

Ora i popolari italiani dicono di esultare perché la loro storia è stata salvata dal sospetto di essere stata storia eminentemente criminale. Ma proprio nel giorno in cui il Senato fu investito della questione se concedere ai magistrati di Palermo di indagare sull'uomo politico di cui i pentiti Mannoia, Buscetta e Di Maggio dicevano cose terribili, Mino Martinazzoli, ultimo segretario della Dc, fu indotto a dichiarare chiusa la vicenda storica dello Scudo Crociato per dare vita al nuovo Partito popolare. Il partito, disse, era stato «sfregiato» e gli anni della Dc che «aveva svolto una funzione storica nella divisione del mondo in blocchi» erano «finiti per sempre». Il partito democristiano non reggeva il colpo: picconato da Francesco Cossiga, colpito da Leoluca Orlando, abbandonato proprio in quei giorni da un Mario Segni allora all'apice della sua popolarità politica, ferito a morte dall'offensiva giudiziaria che stava annientando la classe politica di governo della Prima Repubblica, lo Scudo Crociato sentì venir meno la sua stessa ragion d'essere, scelse di sparire, optò per l'auto-annientamento.

E' noto che Giulio Andreotti non ha mai apprezzato il comportamento «connivente» dei membri Dc della Commissione anti-mafia presieduta da Luciano Violante in cui veniva prefigurato il coinvolgimento giudiziario dello statista democristiano nelle vicende di mafia: era già il primo sintomo della pulsione suicida di una parte della Democrazia cristiana. Ma quel che restava della Dc sembrava tutt'altro che propenso a stringersi a difesa del suo illustre esponente costretto a difendersi da un'accusa infame da cui riuscirà a liberarsi soltanto sei anni e mezzo dopo. Perfino un grande vecchio come Luigi Gedda, protagonista nel '48 dell'offensiva fiancheggiatrice dei Comitati civici mobilitati nella battaglia anticomunista, diceva che la Dc aveva «dimenticato la morale». Rosi Bindi, che proprio nei tumulti del Terrore giacobino e della rivoluzione giudiziaria stava acquistando una statura politica nazionale, alla domanda: «Ma dei Prandini, Gava e Andreotti che ne farete? », rispondeva secca: «Prima pensiamo a noi democristiani. Poi sistemeremo anche loro».

Andreotti era stato praticamente estromesso dalla famiglia di «noi democristiani». Il Giulio Andreotti che qualche mese dopo, nel congresso di nascita del Partito Popolare, invierà una lettera accorata per spiegare i motivi della sua forzata assenza, vivrà sempre come una dolorosa condanna quel modo gelido con cui i maggiorenti democristiani reagirono alle traversie giudiziarie di uno dei suoi uomini più rappresentativi. Negli anni successivi il senatore a vita Andreotti sceglierà addirittura la collocazione nel gruppo «misto» (come è prassi dei senatori a vita), non parteciperà ai congressi popolari, ma seguirà con il dovuto riserbo la «disciplina di partito», prima evitando di votare a favore del governo Berlusconi e poi votando a favore del governo Prodi e persino del governo D'Alema. Ma come dimenticare quella devastante sensazione di sentirsi rinnegato dal suo mondo e dal suo partito nel momento più cupo della sua vita, non soltanto politica?

Pure il mondo cattolico andava giù duro. *Avvenire* pubblicò una vignetta in cui un Martinazzoli triste guardava un uovo pasquale con il volto di Andreotti e esclamava: «Basta sorprese, per carità». Perfino *Famiglia Cristiana* sembrava prender le distanze da quello che definiva «il leader democristiano più longevo, più ambiguo, più impenetrabile». Decisamente la Dc non resse il colpo. Decisamente Andreotti non poté contare sulla solidarietà di un partito stremato e allo sbando che prese al balzo l'occasione addirittura per sciogliersi e tentare un'impossibile rigenerazione nel nuovo Partito popolare. Oggi che è stata sconfitta la tentazione di riscrivere la storia democristiana nei tribunali e di affidare alla magistratura il compito di giudicare cinquant'anni di storia repubblicana, torna all'ordine del giorno la riconciliazione solenne di Andreotti con la sua ex Dc. Ma come dimenticare quel terribile aprile del '93?

Mancuso

«Il suggeritore? E' De Gennaro»



Mancuso

PALERMO. «Si riferisce probabilmente al vicedirettore generale della polizia De Gennaro». Lo ha detto il deputato di FI, Filippo Mancuso, ex ministro della Giustizia, rispondendo a una domanda di Piero Chiambretti su chi potesse essere «il suggeritore» indicato dal senatore Giulio Andreotti come ideatore delle accuse nei suoi confronti. In molti, negli ambienti politici, si sono interrogati in questi giorni sulla figura alla quale alludesse il senatore a vita. Ma l'unico a pronunciarsi, sinora, è stato il deputato azzurro ospite di Chiambretti nel programma «Fenomeni» di ieri sera, in diretta su Raidue dal Teatro Massimo di Palermo. Tutta la trasmissione era dedicata al processo Andreotti. [r.i.]

La Bongiorno

«Per il processo niente fidanzato»



Bongiorno

PALERMO. «A causa del processo a Giulio Andreotti non mi sono potuta fidanzare». Lo ha detto l'avvocato Giulia Bongiorno, uno dei legali del senatore Andreotti, rispondendo ieri sera alle domande di Piero Chiambretti a «Fenomeni», su Raidue, in diretta dal teatro Massimo di Palermo. Bongiorno ha detto di essere stata assorbita dal processo e di non aver avuto il tempo per pensare a un fidanzato. Il conduttore ha aperto la trasmissione sdraiato nel letto della stanza dell'Hotel delle Palme dove abitualmente risiedeva Giulio Andreotti nelle sue trasferte palermitane. Chiambretti ha fatto un appello per trovare un fidanzato all'avvocato Bongiorno. «Vorrei una persona - ha detto il legale - che assomigli a zio Giulio». [Ansa]



IL «GIORNO DOPO» DEL SENATORE A VITA TRA LA FUNZIONE IN CHIESA E L'UFFICIO

«Non è stato un incubo vero e proprio visto che tutto si è diluito nel tempo ma è una esperienza che non auguro anche perché questi anni non me li restituisce nessuno»

«Se sono felice? I miei dicono che non esterno i sentimenti e che sono troppo chiuso Quindi dico solo che c'è gente che muore a 70 anni e non fa in tempo a vivere la propria vittoria terrena»

Andreotti: è sbagliato accusare giudici e pentiti

reportage

Fabio Martini

ROMA

LA messa è finita e ora c'è un gran silenzio nella chiesa: nella penombra barocca di San Giovanni dei Fiorentini, Giulio Andreotti avanza lentamente tra lastre tombali e lapidi, sta per uscire, quando si consuma una scena da Roma papalina. Quasi un sonetto del Belli: dieci poveri questuanti - che hanno appena ricevuto la mancia dalla scorta del senatore - intonano un autentico coro all'indirizzo di Andreotti: «Sia lodato Gesù Cristo, sia lodato Gesù Cristo...». E qualche minuto più tardi, un'anziana signora si ferma davanti al senatore. Fa il segno di inginocchiarsi e gli bacia la mano. Come ad un Papa.

E' cominciata così, con queste «beatificazioni», la prima giornata a cuor leggero di Giulio Andreotti. Certo, negli ambienti del popolino romano e in quelli più silenziosi del Vaticano, la popolarità del «divo» Giulio non ha mai avuto cali. Ma quella di ieri, per Andreotti, è stata una giornata speciale per tanti motivi. Per l'umor leggero. Per i festeggiamenti ricevuti in casa dai figli e dai nipoti. Intendiamoci, festeggiamenti alla Andreotti, con filetto e risotto per tutta la famiglia, mica ostriche e champagne.

Ma certo, una giornata a suo modo speciale. Anche per i messaggi che il senatore ha voluto lanciare. Poco dopo l'alba, Andreotti ha letto i giornali e, paradossalmente, non ha granché gradito le bordate lanciate da qualcuno verso la Procura di Palermo. E così, al primo microfono utile - quello del Tg5 - ha detto testualmente: «Ora non facciamo il processo ai giudici». Già, perché metterli sotto accusa - dice Andreotti - «non aiutava nemmeno me». Come dire, ma lui non lo dirà mai: mi sono salvato, anche grazie alla sapiente gestione politica del processo.

Era cominciato alle prime luci del giorno questo 24 ottobre 1999 per Giulio Andreotti. In verità lui si sveglia sempre molto presto la mattina e la moglie Livia non ha mai finito di rimproverarglielo da cinquant'anni a questa parte. Dalla sua casa in corso Vittorio Emanuele, a un tiro di schioppo da piazza San Pietro, Andreotti è uscito che erano passate da pochi minuti le 7,30. Abitudinario come è, il senatore sa che a San Giovanni dei Fiorentini si celebra messa alle 8 ma sapendo dei cronisti in attesa, ha anticipato di qualche minuto l'uscita. E non appena si è aperto il grosso portone del palazzo umbertino nel quale abita da tanti anni, le prime parole di Andreotti sono impostate nel sorriso: «Oggi è domenica, giorno di Dio». Ma almeno oggi sarà felice Giulio la sfinge? «I miei dicono che io non esterno mai i miei sentimenti, che sono troppo chiuso. Ma sono così da più di... 80 anni». Eppure, qualcosa traspare anche nel vecchio cinico, quando racconta di questi anni: «Non è stato un incubo vero e proprio perché le cose concentrate nel tempo danno uno choc, poi tutto si dilusice. Ma è un'esperienza che non auguro, anche perché questi anni non me li restituisce nessuno...».

Quel velo dischiuso si richiude però subito e fa posto ad un' ironia un po' macabra: «C'è molta gente che muore prima dei 72-73 anni e non ha la possibilità di vivere la propria vittoria terrena...», come è capitato a lui. E la moglie? Anche stavolta la signora Livia è restata nell'ombra, nessuno l'ha vista festeggiare, fedele al suo personaggio: gran carattere, gran presenza in famiglia (in casa la chiamano «la marescialla»), ma gran discrezione in pubblico. Andreotti dice soltanto che i familiari hanno vissuto «abbastanza tranquilli» tutta la vicenda.

E' ora di andare a messa. Andreotti ci va a piedi: San Giovanni dei Fiorentini è a duecento metri da casa, è la prima chiesa di via Giulia. Sulla scalinata ci sono ad attenderlo i soliti trenta barboni, poveri cristi che, sapendo della generosità domenicale del senatore, lo aspettano sempre fuori dalla chiesa. E anche stavolta ricevono quel che si aspettano. Sono gli uomini della scorta a distribuire le banconote da diecimila lire nelle mani fredde dei poveretti. Andreotti è già dentro. Si va ad inginocchiare nel terzo banco. Dietro lui, sommessamente, si vanno a mettere due suorine. Alla funzione delle 8, celebrata da don Luigi, un parroco di mezza età, assistono dodici fedeli, una trentina di questuanti, gli uomini della scorta. Con una sorpresa: dopo i riti di introduzione, Giulio Andreotti lascia il banco dei fedeli e si avvicina all'altare. Con voce bassissima è lui che fa la prima lettura: «Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai». Finita la messa - quasi fosse un giorno di lavoro - Andreotti va nel suo ufficio di piazza San Lorenzo in Lucina. Arrivano Giuseppe Ciarrapico («Abbiamo resistito» ,dirà «er Ciarra» uscendo) e poi due amici che parlano un linguaggio diversissimo da quello di Andreotti: Claudio Vitalone («Grave far finta di nulla») e Carlo Taormina («Chi ha sbagliato paghi»). Poco dopo l'una, il ritorno a casa: lo aspettano i nipoti, i generi, i figli Marilena, Stefano, Serena. E finalmente Andreotti si ferma: aveva in programma di andare a giocare a carte da amici, ma alla fine cambia idea. E resta a casa.



Il senatore a vita Giulio Andreotti

QUEL CHE HA LETTO ALLA MESSA

LITURGIA DELLA PAROLA

seduti

PRIMA LETTURA

Il Signore è un Dio pietoso. Se amiamo Dio dobbiamo amare anche quelli che Egli ama, con la stessa predilezione per i bisognosi.

Dal libro dell'Esodo (22,20-26)

Così dice il Signore: [20]«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto. [21]Non maltratterai la vedova o l'orfano. [22]Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, [23]la mia collera si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. [24]Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

[25]Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai al tramonto del sole, [26]perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, perché io sono pietoso».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 17,3-4 47)

Gli oppressi e i poveri hanno il loro difensore

LA REAZIONE DI DUE EX PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA AL VERDETTO DELLA CORTE DI PALERMO

Cossiga, altro attacco a Caselli

«Contro di lui anche iniziative giudiziarie»

Guido Tiberga

ROMA

«Io e i miei collaboratori stiamo pensando a iniziative anche giudiziarie nei confronti dell'ex Procuratore Giancarlo Caselli...». Quella di Francesco Cossiga non è stata propriamente una domenica di riposo. Prima una puntura contro D'Alema e i «ragazzotti dell'Ulivo che possono anche fare senza di me», poi una serie di bordate contro la Procura di Palermo e il suo ex titolare, «responsabile della gestione dei pentiti nella maniera scandalosa in cui è stata fatta».

Il senatore a vita, in mattinata, parla a lungo con il Giornale Radio, ma è lontano dai microfoni che il suo piano contro i «persecutori» di Giulio Andreotti comincia ad assumere un contorno più netto. «Contro il dottor Caselli prenderemo certamente alcune iniziative politiche», confida l'ex Presidente della Repubblica. Che aggiunge: «Stiamo esaminando con attenzione la possibilità di affiancarle con un'iniziativa di tipo giudiziario. Sempre che, come credo, si riesca a individuarne gli estremi. Nulla è escluso a priori: non possiamo affidarci al grande coraggio di alcuni giudici per tollerare torture giudiziarie come quelle che sono state inflitte al senatore Andreotti...».

Una dichiarazione di guerra, o quasi, che coinvolge il solo magistrato torinese. «Da qualche parte ho letto che avrei chiesto la testa degli amici Jervolino e Diliberto - sorride Cossiga -. Un malinteso di cui chiedo scusa. Io ho soltanto chiesto non la testa, ma l'ufficio del dottor Caselli. Niente altro: come ex capo dello Stato e come uomo che ha subito sulla sua pelle iniziative giudiziarie volte a limitarne l'iniziativa politica e il ruolo istituzionale - continua -, ritengo di avere il dovere di fare tutto quanto è in mio potere per impedire la deriva giustizialista di cui la Procura di Palermo diretta da Caselli ha le maggiori responsabilità...».

Cossiga respinge le accuse di «linciaggio» ai magistrati, che nei commenti provenienti da Botteghe Oscure lo avevano accomunato agli uomini del Polo, d'accordo con lui nel chiedere le dimissioni di Caselli dal suo attuale incarico di responsabile delle carceri. «Non c'è alcun linciaggio dei procuratori antimafia - spiega Cossiga -. Caso mai c'è una critica severa alla Procura di Palermo: non mi sembra che nessuno stia linciando, ad esempio, l'amico Vigna o i procuratori antimafia di altre parti d'Italia. Giancarlo Caselli è il responsabile della gestione dei pentiti del processo Andreotti nel modo scandaloso in cui è stata fatta in questi anni. Possiamo affidare al dottor Caselli la gestione del Dipartimento dei penitenziari, che è competente anche per quanto riguarda la gestione logistica, ma noi sappiamo che cosa può essere la gestione logistica dei pentiti?».

Nella sua intervista al Gr3, l'ex Capo dello Stato ha messo nel mirino anche Luciano Violante e, soprattutto, Walter Veltroni. Il presidente della Camera invita a non sovrapporre il piano giudiziario a quello politico? «Ho una grande stima dell'onorevole Violante - replica Cossiga -. Tuttavia mi permetto di ricordargli che molte cose sarebbero state risparmiate se questo invito lui lo avesse fatto un po' prima...». Quanto al segretario dei Ds, il giudizio è spietato: «Salvo alcune frange di tremuli ex democristiani, che hanno taciuto su Andreotti per qualche seggio in più regalato dalla sinistra - attacca l'ex Presidente - credo che questa sentenza dovrà far meditare tutta la classe politica italiana. Sono addolorato profondamente delle cose dette da Veltroni, che sono giustificabili soltanto per il suo basso livello intellettuale e per il fatto che un ragazzino sia arrivato in modo immaturo alla guida di un grande partito...».

Ultima battuta sul possibile «suggeritore» cui aveva accennato Andreotti dopo la sentenza: «Non credo - taglia corto Cossiga - che ci sia stato un "suggeritore" nel senso di una sola persona fisica. Piuttosto ci sono stati diversi "suggeritori", che hanno costituito un particolare ambiente politico. Attraverso gli strumenti della giustizia, si è creata una "kermesse" di giudizio politico. E non soltanto nei confronti di Giulio Andreotti...».



Il senatore a vita Francesco Cossiga smentisce di aver chiesto «la testa degli amici Jervolino e Diliberto»: «E' un malinteso di cui chiedo scusa»

«Le cose dette da Veltroni? Si giustificano soltanto per il suo basso livello intellettuale e per il fatto che un ragazzino ancora immaturo sia giunto alla guida di un partito»

Scalfaro: troppe sofferenze

«Fare giustizia, ma non a questo prezzo»

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

Sentenza di Palermo, parla Oscar Luigi Scalfaro ex Capo dello Stato, a Vercelli per commemorare un caro amico, l'esperantista Mario Sola, esponente locale della dc, scomparso da pochi mesi.

Presidente, che cosa ha provato apprendendo la notizia arrivata da Palermo?

«Innanzitutto ho gioito molto per Giulio Andreotti e la sua famiglia. Ma ho anche gioito perché sono convinto che finalmente è stata fatta giustizia e questa è sempre la cosa più importante, quella che conta veramente. Devo però aggiungere: sarebbe anche indispensabile che il fare giustizia (fatto costitutivo di uno stato democratico) non significhi dover sopportare un così grande peso di umana sofferenza, che io definirei quasi una colma: e soltanto se liberati da questa colma potremmo dire di essere tutti quanti più civili».

Adesso molti puntano l'indice contro i giudici, qualcuno ne ha chiesto le dimissioni e c'è il rischio che si scateni addirittura un linciaggio...

«L'ho già detto: saremmo più civili... Vorrei però insistere: la civiltà vuole giustizia, ma questa non può e non deve essere pagata con una sofferenza che supera i limiti pensabili e umani. Certo, la verità è una fondamentale esigenza di una democrazia, ma quando la sofferenza è così pesante, come nel caso del presidente Andreotti, allora occorre riflettere. E poi non dimentichiamo che c'è anche una legge che impone di chiarire, vedere... già, i riscontri delle parole e delle testimonianze, il grande tema su cui si discute da tempo con molto dibattito e attenzione».

Anni di udienze, indagini, montagne di carte. Andreotti ha resistito impavido, quasi senza mai scomporsi. Una forza non comune. Ma come avrà fatto?

«Sì, bisogna senza dubbio aggiungere che è degno di grande ammirazione il comportamento del presidente Andreotti, in tutti questi anni così faticosi e dolorosi, con un sostanziale rispetto nei confronti delle istituzioni veramente eccezionale. Questo aspetto va messo in evidenza».

Scalfaro commenta la sentenza Andreotti a margine della giornata di celebrazione che ieri si è svolta a Vercelli. L'ex Presidente della Repubblica è arrivato a Vercelli, accompagnato dalla figlia Marianna, per partecipare alle manifestazioni organizzate in ricordo di Mario Sola, fondatore del gruppo esperantista e consigliere della dc, morto improvvisamente alcuni mesi fa. Un'occasione per trattegiare pubblicamente la figura dell'amico, «il cui impegno politico - ha detto - gli ha procurato non poche amarezze. Ma lui non è mai venuto meno ai suoi principi e mai ha portato rancore a qualcuno».

Nessun accenno ad Andreotti ma qualcuno ha voluto ravvisare in quelle parole quasi un lontano richiamo.

L'incontro di Vercelli ha offerto anche l'occasione per una rimpatriata fra ex compagni di partito, che con Scalfaro hanno condiviso battaglie politiche, come l'on. Franzo, 85 anni, esponente del mondo agricolo locale. E sui loro volti era palpabile la soddisfazione per la sentenza di Palermo.

L'ex Capo dello Stato aveva appreso la notizia sabato mattina durante la visita in un paese della Lombardia. Poi era tornato a Novara, città natale e di residenza, che frequenta con maggior assiduità dopo il settennato, scegliendo la città come base di partenza per ritrovare molti amici sparsi in Piemonte e Lombardia.

Così a Vercelli ieri, quindici giorni fa a Borgolavezzaro, nella bassa novarese, dove è cittadino onorario. In quella circostanza Scalfaro aveva parlato del suo difficile periodo trascorso al Quirinale: «Un settennato che non auguro a nessuno», aveva aggiunto.

E del suo appello lanciato agli italiani per il Capodanno del '92: «Sa solo Dio che cosa mi portavo dentro in quel momento».



L'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro «L'altro ieri ho gioito molto per l'assoluzione di Giulio Andreotti e per la sua famiglia»

«Il suo comportamento con il sostanziale rispetto nei confronti delle istituzioni è stato veramente ammirevole La ricerca della verità deve avere un limite»


Come vedete, scommettere con SNAI è uno spettacolo. Di varietà.
Nei Punti SNAI, potete scommettere su un numero sempre più ampio di sport. Buon divertimento.
FINALMENTE IN OGNI PUNTO SNAI, È POSSIBILE SCOMMETTERE SU UN NUMERO DI SPORT SEMPRE PIÙ AMPIO, DALL'IPPICA AL CALCIO, DAL CICLISMO AL BASKET, DAL TENNIS AL RUGBY, DAL MOTOCICLISMO ALLA FORMULA 1, DALLO SCI ALLA PALLAVOLO. POTETE INSOMMA SBIZZARRIRVI A PIACERE, TRA EVENTI SPORTIVI E TIPI DI SCOMMESSE SCEGLIENDO TRA SCOMMESSE A QUOTA FISSA E AL TOTALIZZATORE. NATURALMENTE, POTETE CONTARE SU TUTTE LE INFORMAZIONI E LE QUOTE CHE SNAI METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE IN TEMPO REALE. E AVRETE LA POSSIBILITÀ DI SEGUIRE ALCUNI EVENTI ANCHE IN DIRETTA. TUTTO QUESTO, GRAZIE A UNA TECNOLOGIA DAVVERO ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL VOSTRO DIVERTIMENTO. DA OGGI, CON SNAI, POTETE PRATICARE UN NUOVO SPORT: SCOMMETTERE SU TUTTI GLI SPORT.
SNAI
Per informazioni su dove e come scommettere chiamate il numero verde 800055155 e visitate il nostro sito Internet www.snai.it. Per conoscere le quote comprate in edicola "Sport & Scommesse".
Punto SNAI è un marchio commercializzato da SNAIcom - Il servizio è fornito da SNAI Spazio Gioco - Le due società appartengono al Gruppo SNAI S.p.A.



L'Anm convoca d'urgenza il comitato direttivo: ora è indispensabile una seria riflessione

I giudici: non siamo noi sotto processo

Ma la sentenza di Palermo sta spaccando la magistratura

Paolo Colonnello

MILANO

«Serve una riflessione». «Nulla da dichiarare». «Aspetto le motivazioni». Davanti alla bufera che si abbatte sulla magistratura dopo la sentenza Andreotti, loro, i magistrati, appaiono meno granitici del solito. Si va dalla massima cautela, come quella che esprimono i procuratori di Milano, Francesco Saverio Borrelli e Gerardo D'Ambrosio, consapevoli dei riflessi che ormai quasi automaticamente ogni evento palermitano provoca sulle vicende di Mani Pulite («anche se a Palermo i giudici hanno disatteso le richieste dell'accusa, mentre a Milano, almeno in primo grado, le hanno accolte nella stragrande maggioranza dei casi», dice Borrelli in risposta a chi tenta di mettere sullo stesso piano tangentopoli e processi di mafia), fino alla sottile divisione che emerge tra il presidente dell'Associazione nazionale Magistrati, Antonio Martone, e il suo vice, Claudio Castelli, sui tempi e i modi per affrontare un dibattito interno.

Per tutti, la necessità di ribadire che una sentenza come quella di Palermo non può diventare un «auto da fè» dell'intera magistratura: «I processi - sottolinea D'Ambrosio - si fanno per stabilire se uno è colpevole oppure no. Non mi sembra ci sia da fare autocritica». Però, come dice Martone, «a questo punto ritengo indispensabile una seria riflessione, per questo, già venerdì, è stato convocato d'urgenza il comitato direttivo centrale dell'Associazione». E i temi su cui «riflettere» non mancano: dalla gestione dei pentiti, alla separazione delle carriere, richiesta a gran voce anche ieri dagli avvocati delle Camere Penali, fino alla funzione «politica» che viene attribuita a certi processi. «Quanto è successo in questi anni - dice Claudio Castelli - credo abbia convinto tutti i magistrati che l'attività giudiziaria sia di per sè limitata al giudizio di un singolo fatto e non possa avere alcuna altra pretesa, nè da un punto di vista storico né da un punto di vista di una valutazione etica. Se poi a determinati processi vengono attribuite altre funzioni, questo purtroppo dipende da fattori massmediologici e politici».

Sulla questione della separazione delle carriere, che gli avvocati ritengono indispensabile dopo una sentenza paragonabile «al riconoscimento di un errore giudiziario», il presidente Martone si mostra «pronto a discuterne» e invita i magistrati a un convegno straordinario da «tenersi in giugno dopo il risultato dei referendum»: «O si riportano con urgenza le attività del pm nell'ambito della giurisdizione, tracciando un confine preciso tra l'attività di polizia e quella della pubblica accusa, oppure si arriverà inevitabilmente alla separazione». Per Castelli, viceversa, l'epilogo del processo Andreotti dimostra proprio come «non ci sia alcuna necessità di separare le carriere visto che i magistrati giudicanti hanno dimostrato ancora una volta di essere totalmente indipendenti e terzi, anche se uniti al pubblico ministero dalla medesima carriera». Secondo il vicepresidente dell'Anm, esponente di Magistratura democratica, «se esistono reazioni di questo tipo a una sentenza del genere siamo sicuramente di fronte a una perdita di credibilità. Ma il pericolo vero è che si voglia una magistratura che non possa più indagare a 360 gradi, in particolare sui potenti e i colletti bianchi».

Per Martone invece, che è esponente della corrente «moderata» di Unicost, il processo Andreotti «ha insegnato due cose: la prima che sono ormai intollerabili tempi così lenti per la giustizia; la seconda che bisogna porre mano al più presto a una revisione della legge sui collaboratori di giustizia: giudici e opinione pubblica devono conoscere i termini del contratto tra collaboratore e giustizia e devono essere certi della sua genuinità».

E su questo anche Castelli concorda: «Bisogna mettere mano a una nuova legge tenendo presente che i collaboratori vanno comunque utilizzati, anche se con cautela e professionalità. Vorrei ricordare che a Milano la stragrande maggioranza dei processi per droga è stata fatta sulla base delle dichiarazioni e dell'attendibilità dei pentiti, sui quali nessuno ha avuto alcunché da ridire. Anche qui bisogna essere chiari sul significato etico dei pentiti: sono criminali che collaborano con la giustizia e ai quali lo Stato, per motivi utilitaristici, riconosce dei benefici. Niente di più».







A sinistra Antonio Martone (Anm)
Qui sotto il procuratore di Milano
Gerardo D'Ambrosio
A destra Francesco Saverio Borrelli

GORBACIOV

«Convinto dell'assoluzione»

MOSCA. «Una notizia molto importante; ero personalmente convinto che il processo si sarebbe concluso in questo modo»: così l'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov ha commentato l'assoluzione di Giulio Andreotti.

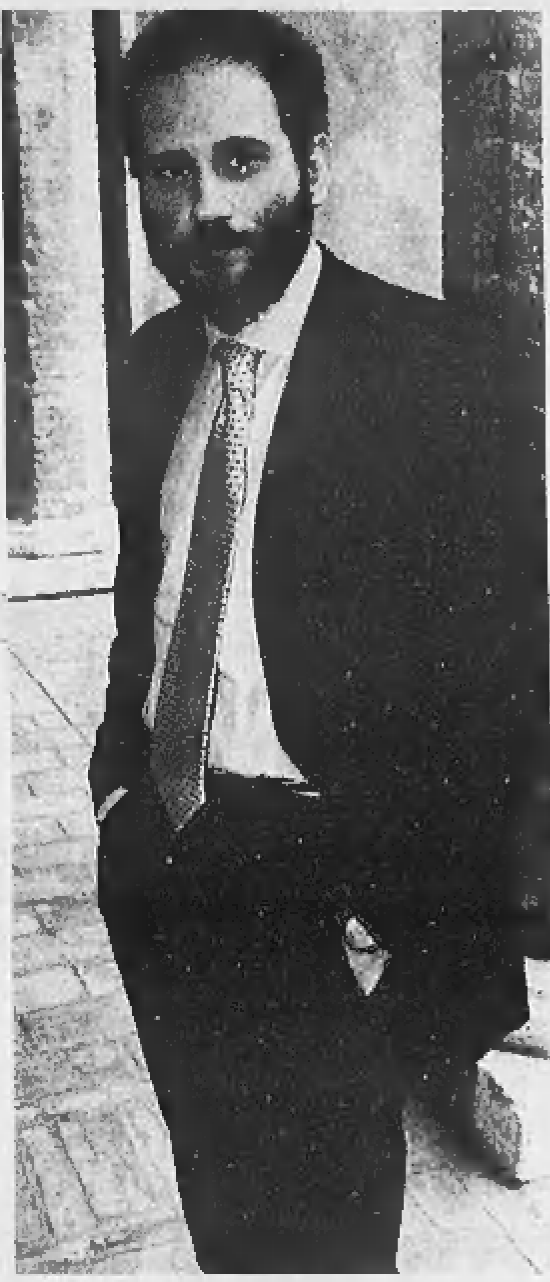
«Mi congratulo con il mio amico Andreotti - ha proseguito ancora Gorbaciov - soprattutto perché ha scelto la via del diritto e non ha cercato strade traverse». Con lo statista italiano, l'ultimo leader dell'Unione Sovietica mantiene tuttora «un ottimo rapporto»: «Ho un'alta opinione delle sue doti politiche. È uno dei politici più importanti a livello europeo e mondiale. All'epoca di Giulio Andreotti è stato fatto molto affinché l'Italia avesse un ruolo di primo piano nella politica internazionale», ha concluso ancora l'uomo che ha "liquidato" il Pcus.

[Ansa]

IL PM DEL CASO DELL'UTRI «COME DICEVA SCIASCIA: LO STATO NON PROCESSA SE STESSO»

«Antimafia, stagione al capolinea»

Ingroia: la tentazione di andarsene è forte



Il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia

«Con il clima che si è creato d'ora in avanti sarà più difficile che qualcuno sia disposto a raccontare fatti per mettere in piedi i processi»

«L'assoluzione del senatore viene vissuta come una sorta di liberazione da un incubo: fare i conti con la storia d'Italia Ma andremo avanti lo stesso»

intervista

Giovanni Bianconi

inviato a PALERMO

STAVOLTA a citare Leonardo Sciascia è un presunto «professionista dell'antimafia». Dice Antonio Ingroia, sostituto procuratore di Palermo, pubblico ministero del processo Dell'Utri e dell'inchiesta sui cosiddetti «sistemi criminali»: «Forse aveva ragione il maestro di Racalmuto quando diceva che la mafia non sarebbe mai stata sconfitta perché uno Stato non può processare se stesso».

Sciascia è morto dieci anni fa, dottor Ingroia.

«Infatti, ed espresse questo suo pessimismo quando l'Italia era un altro Paese e c'era un'altra magistratura. Però a leggere i titoli e i commenti alla sentenza Andreotti sui giornali di oggi, sembra che il messaggio sia proprio questo: l'assoluzione dell'imputato era attesa per dimostrare che certi processi non si possono e non si debbono fare. E' uno dei tanti motivi dell'amarezza e dell'indignazione che provo stamane».

Ma lei la prossima settimana dovrà tornare sul banco dell'accusa al processo Dell'Utri. Con quale stato d'animo?

«Come magistrato ho il dovere di continuare a svolgere il mio lavoro come se niente fosse successo, perché quella che ha assolto Andreotti è solo la sentenza di un processo, contro un determinato imputato e per determinati fatti. Mi rifiuto di pensare che ci possano essere effetti sugli altri processi».

E come cittadino?

Per un po' pensa in silenzio, poi sorride: «Io vado in aula come magistrato, non come cittadino».

Dopo l'assoluzione di Andreotti si potranno ancora fare i processi sui rapporti fra mafia e politica?

«Sì, se ci sono gli elementi. Però è innegabile che non tanto per l'assoluzione di sabato ma per il clima nel quale è arrivata ed è stata accolta, d'ora in avanti sarà più difficile che qualcuno sia disposto a raccontare fatti e portare elementi per mettere in piedi questo tipo di processi. C'è pure chi vorrebbe che non si facessero nemmeno quelli per i quali gli elementi sono già stati acquisiti, ma un magistrato ha il dovere di portarli avanti, anche a costo di nuovi insulti, isolamenti e assedi».

Ha ragione Buscetta quando dice che aver parlato di mafia e politica è stato il più grande errore della sua vita?

«Penso che oggi i collaboratori di giustizia potrebbero pensare ciò che pensò Buscetta nel 1984, quando decise di tacere su certi temi: lo Stato non ha più intenzione di fare sul serio, e quindi è meglio restare in silenzio. Ma ripeto, non per l'assoluzione di Andreotti, ma per il clima che ha accompagnato e accolto la sentenza».

A che cosa si riferisce?

«Ai continui tentativi di condizionare l'opinione pubblica e di influire in qualche modo sullo svolgimento e sull'esito del processo Andreotti e degli altri in cui sono imputati appartenenti alla classe dirigente del Paese o ad ambienti istituzionali. L'assoluzione di Andreotti è il suggello di questo clima e di questa fase: viene vissuta come una sorta di liberazione da un incubo, quello di dover fare i conti con la storia di questo Paese».

Può fare degli esempi del clima e dei tentativi di condizionamento?

«Le continue aggressioni alla magistratura, anche quella giudicante, per esempio dopo la condanna di Bruno Contrada (pronunciata dallo stesso tribunale che ha assolto Andreotti, ndr). E ancora, le accuse dopo il suicidio del dottor Lombardini, quando noi magistrati inquirenti fummo additati come assassini; le polemiche sul caso Sinno-De Donno; le risse e gli insulti che si scatenano ogni volta che un collaboratore, in un qualsiasi processo, fa cenno ai contatti con qualche uomo politico; quelle successive, e addirittura precedenti, alla richiesta d'arresto dell'onorevole Dell'Utri».

Sono tutti episodi nei quali una parte politica ha a che fare con le vostre indagini. Ma è una parte...

«Sì, ma dalle altre parti c'è stato il silenzio di fronte agli insulti e alle aggressioni. C'è poi chi dice di difendere la magistratura, ma contestualmente ci accusa di essere la causa di tutti i mali perché dovevamo lavorare meglio, evitare di fare questo o quel processo, senza conoscere lo specifico delle carte. Anche loro sono causa di amarezza e indignazione, in giornate come questa».

Ma non è possibile che pure voi abbiate sbagliato qualcosa?

«Certo che è possibile, infatti si fanno i processi nei quali le assoluzioni, come le condanne, sono e dovrebbero restare un fatto fisiologico. Ma in questi anni la magistratura, anche con gli errori che tutti possono commettere, ha cercato di fare il proprio dovere fino in fondo, nel rispetto della legge è uguale per tutti, in un contesto di rinnovamento del Paese. Se c'è ancora chi crede in questo rinnovamento forse è bene che si faccia sentire, che batta un colpo».

Sta dicendo che per continuare a lavorare avete bisogno del consenso popolare?

«No, ma è inutile nascondersi dietro un dito. Il clima che si respira in un Paese ha la sua importanza. Anche Falcone e Borsellino dicevano che con il consenso determinato dal maxiprocesso la strada era in discesa. Poi vennero lo smantellamento del pool e i veleni dell'89. Dopo le stragi del '92 e del '93 si creò un nuovo clima, oggi siamo al capolinea di quella stagione, preparato da tempo».

E i pm antimafia di Palermo che faranno?

«I magistrati sono sempre gli ultimi ad abbassare la guardia, però continui a stare in prima linea, ti giri e vedi che dietro di te non c'è rimasto quasi nessuno, la tentazione di chiedere lo spostamento nelle retrovie è forte».

Sdi e cossighiani bloccano la riunione: non si uniscono ulivisti e anti-ulivisti, nuova impasse

D'Alema-bis, il premier in corsa contro il tempo

Salta il vertice di maggioranza

Ugo Magri

ROMA

Per Massimo D'Alema il tempo è prezioso, ormai gliene resta poco. Se nelle prossime ventiquattr'ore non riuscirà a superare gli ostacoli sollevati da socialisti e Cossiga, la nascita del suo governo-bis verrà giocoforza rimandata di settimane, o di mesi, o addirittura non se ne parlerà mai più. Lo stesso premier, confida chi l'ha sentito ieri, comincia a mettere in conto questa possibilità che lo metterebbe al riparo dai rischi di una crisi al buio, ma lo costringerebbe a tirare avanti con un esecutivo logoro.

Ecco perché a Palazzo Chigi si sfoglia con un po' d'apprensione il calendario. Dai primi di novembre entrambe le Camere saranno inagibili: il Senato inizia la discussione in aula della Finanziaria, a Montecitorio è prevista una settimana di pausa. Se vuole mettere in campo il suo governo-bis, dunque, D'Alema è costretto a correre come una lepre. Tra oggi e domani dovrebbe ricevere il disco verde dalla maggioranza, mercoledì o al più tardi giovedì dovrebbe presentarsi da Ciampi per dare le dimissioni e varare il nuovo ministero, entro domenica dovrebbe strappare il sì dei due rami del Parlamento. Dovrebbe, dovrebbe... Il guaio è che, finora, è mancata la prima delle condizioni necessarie, cioè l'accordo politico. Anzi, su questo fronte le cose si complicano maledettamente.

Per l'intera domenica D'Alema, che rientrava a Roma da una visita con la *famiglia al Salone nautico di Genova*, ha tentato di convocare oggi una riunione di maggioranza. Nelle intenzioni del premier, i capigruppo di tutti i partiti disposti a sostenerlo si sarebbero incontrati nella sede dei Ds alla Camera e lì avrebbero varato il programma del nuovo governo. Fabio Mussi, presidente dei deputati della Quercia, aveva già avviato le convocazioni. Ma il tentativo si è infranto fin dalla mattina contro il muro di socialisti e cossighiani.

L'argomento usato da Boselli e da Sanza (che regge le trattative per conto dell'ex-presidente) è pressoché identico: questa riunione non s'ha da fare perché non va bene il metodo. Intorno allo stesso tavolo si ritroverebbero ulivisti e anti-ulivisti, dando l'impressione che la nuova maggioranza sia un tutt'uno. Invece, secondo Boselli, «dev'essere riconosciuta l'esistenza di un'altra area, diversa dall'Ulivo», che non più tardi di giovedì scorso si è rimesso in marcia, obbligando i suoi avversari a reagire. Tradotto in soldoni, D'Alema dovrebbe concordare il programma prima con gli ulivisti e poi con i centristi, o viceversa, scelga lui come preferisce. Ma non con tutti e due insieme.

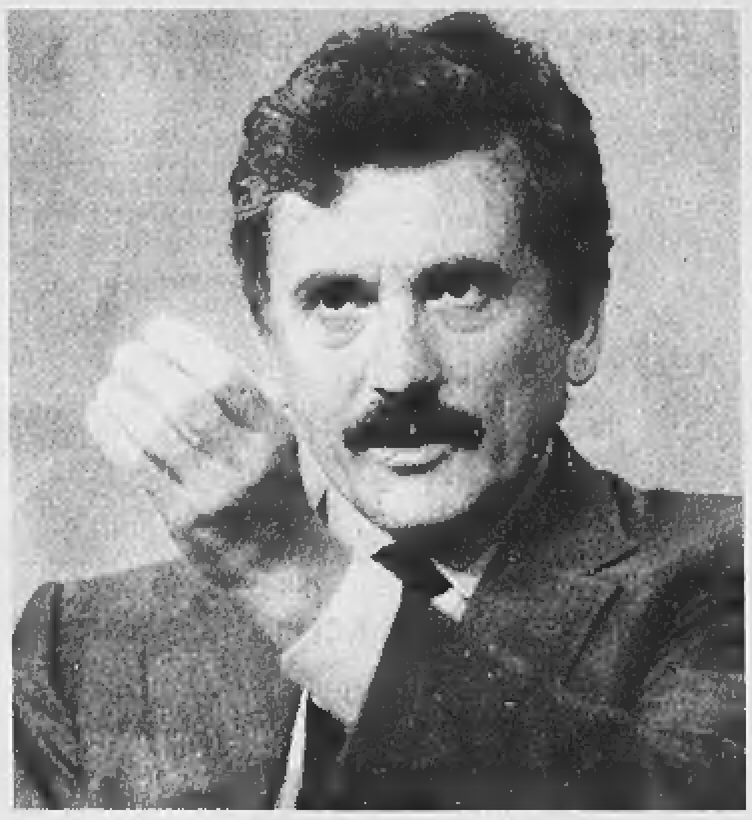
Al premier questa richiesta non garba affatto. Ammettere l'esistenza di due anime nella maggioranza, significherebbe retrocedere verso una formula di coabitazione densa di incognite. Ma la prospettiva piace ancor meno a Ppi e mastelliani, che si ritroverebbero nella delegazione ulivista in compagnia di Cossutta, il quale ieri annunciava di voler portare nel governo «l'orgoglio della propria storia» di comunista tutto d'un pezzo.

Per questo D'Alema ha tentato il forcing, mandando all'assalto di Boselli anche Veltroni. Invano però. Anzi, sono piovute via radio le ironie di Francesco Cossiga che, intervistato dal *Gr3*, celiava: «E' sufficiente che D'Alema mi inviti a non appoggiare il nuovo governo, e io mi metterò da parte: hanno i voti sufficienti...». Una birichinata, quella di Cossiga, visto che i suoi amici e quelli di Boselli dispongono di 15 voti alla Camera, quando la maggioranza è di soli quattordici. Senza di loro il nuovo governo non si farà.

A Palazzo Chigi in serata allargavano le braccia, dando per tramontata la riunione dei capigruppo. Ma senza accordo sul metodo diventa impossibile confrontarsi sui programmi, dove nel frattempo la proposta socialista e cossighiana di abolire le pensioni di anzianità ha fatto schizzare verso l'alto la tensione. Con Cossutta pronto a declamare il suo niet, e i mastelliani indignati contro queste «richieste inverosimili».

Insomma, cresce la confusione sotto il cielo. I verdi per bocca di Pieroni invitano a stringere i tempi («altrimenti temiamo che la crisi non si riuscirà più a chiudere»), e il segretario popolare Castagnetti lancia l'allarme: «A questo punto», dice, «ci attendiamo un'iniziativa del presidente del Consiglio per uscire dall'impasse». In serata Arturo Parisi, vice-presidente esecutivo dell'Asinello, ha provato a mitigare il clima rivolgendo parole cortesi all'indirizzo di Cossiga: «Gli rinnoviamo il nostro appello», ha dichiarato, «affinché prenda atto del passaggio di fase e costruisca con noi il futuro del paese». Passiamo ai programmi, è l'esortazione di Parisi, e lasciamo perdere le dispute sull'Ulivo. A proposito del quale sia Cossutta sia Castagnetti hanno negato ieri che possa mai diventare un partito unico. Beccandosi la battuta di Sanza: «Se l'Ulivo non fosse l'embrione di un partito unico, allora vi avremmo aderito anche noi cossighiani...».

Il presidente del Consiglio deve trovare una soluzione nelle prossime 24 ore o tutto rischia di saltare





Qui accanto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema Sotto, il leader dei Sdi Enrico Boselli

FANFANI

In clinica per accertamenti

ROMA. Il senatore a vita Amintore Fanfani si trova ricoverato in una nota clinica romana, in seguito alle complicanze di una banale influenza di stagione. Sulle condizioni di salute dell'ex leader democristiano vige il massimo riserbo. Tuttavia, a quanto si apprende, dovrebbe trattarsi soltanto di un ricovero per eseguire accertamenti. Il senatore Fanfani, che ha 91 anni, è entrato sabato pomeriggio nella clinica Mater Dei - ma la notizia è trapelata solo ieri - dove era già stato seguito dai medici nel febbraio scorso. Allora si era trattato di un lieve attacco ischemico. Fanfani, insieme alla moglie Maria Pia, nella giornata di sabato, aveva inviato gli auguri ad Andreotti, dopo la sentenza di assoluzione. [r. i.]

Oggi la riunione, dopo il via libera di Sisde e Procura di Roma

La Commissione Stragi decide se pubblicare il dossier Havel

ROMA

L'ufficio di presidenza allargato della Commissione stragi, convocato d'urgenza dal presidente Giovanni Pellegrino, si riunirà oggi per deliberare la desecretazione del «fascicolo Havel», trasmesso nel '90 dal presidente cecoslovacco ai servizi italiani, in cui sarebbero contenute informazioni sui campi di addestramento nell'Est europeo per gruppi terroristici e i nomi di chi operava in Italia. Pellegrino ha fatto sapere che la Commissione agirà «nei limiti consentiti dalla Procura di Roma». La strada, in questo senso, è aperta dalla lettera di accompagnamento al dossier firmata dal vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, che ricorda la desecretazione avvenuta nei giorni scorsi - su indicazione del governo - di tali documenti. «Il direttore del Sisde - si legge - ha comunicato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Roma la declassifica da "riservato" a "non classificato" della documentazione concernente le Brigate Rosse e il Caso Moro proveniente dalla Cecoslovacchia. Preso atto del nulla osta concesso dalla Procura di Roma, le rimetto copia dei documenti in questione per le esigenze conoscitive della Commissione».

Intanto, cresce l'attesa per conoscere i nomi contenuti nei dossier dei servizi stranieri. Il ministro degli Esteri russo Ivanov, oggi a Roma, ha confermato che avrà colloqui con le massime autorità politiche italiane anche sull'affare Mitrokhin. Per quanto riguarda il dossier Havel, il presidente del Comitato servizi Franco Frattini ha dichiarato che «dovranno essere resi noti al Parlamento, dopo una verifica condotta dal nostro controspionaggio sui cento o duecento nomi indicati, solo quelli sui quali davvero c'è un sospetto». «In questa prima fase - ha sottolineato Frattini - il dossier è stato consegnato alla commissione Stragi perché c'è una parte sui rapporti tra le Br e il servizio segreto cecoslovacco che erano stati oggetto anche di uno dei processi per l'omicidio di Aldo Moro. Quindi non è questione totalmente nuova, e la commissione Stragi li sta esaminando in sede ancora segregata. E' certamente di interesse istituzionale della commissione Stragi capire se davvero ci sono delle notizie che avrebbero potuto portare prima all'accertamento della verità definitiva sul delitto Moro».

«L'altra questione di straordinaria importanza - ha aggiunto il presidente del Comitato servizi - è capire se per esempio in questo dossier ci siano conferme dirette o indirette di quello che dice il dossier Mitrokhin, cioè una sorta di incrocio tra i dati. Ci sono degli elementi che sono già emersi in altre occasioni su contatti tra dirigenti del Pci, che sarebbero intervenuti proprio sul governo cecoslovacco ritenendo pericoloso anche per il Partito comunista italiano questa collusione tra terroristi italiani e servizio cecoslovacco». [r. i.]

Franco Frattini: «Importante capire se sono notizie utili alla verità su Moro e sul caso Mitrokhin»



Il presidente della Commissione Stragi Giovanni Pellegrino

Eletti i nuovi vertici

Cristiano-sociali Lucà presidente Tonini coordinatore

ROMA. «Quando D'Alema quattro anni fa venne a una nostra assemblea gli chiedemmo di togliere falce e martello dal simbolo. Allora vedevamo giusto ma il leader dell'ex Pds probabilmente avrà pensato: "Ma cosa vogliono questi quattro gatti rompiscatole". E invece avevamo visto giusto». Lo ha dichiarato Ermanno Gorrieri presidente uscente dei Cristiano-Sociali, leader storico della sinistra cattolica intervenendo a conclusione della 5ª assemblea nazionale dei Cristiano-Sociali a Chianciano, che ha eletto Mimmo Lucà alla guida del movimento e Giorgio Tonini coordinatore politico nazionale. Nato a Gioiosa Jonica, Lucà, 46 anni, sposato, due figli, laurea in Scienze Politiche, è stato vicepresidente delle Acli dal '91 al '94. Eletto nel '94 e nel '96, è oggi vice presidente del gruppo Ds alla Camera.

Riferendosi al congresso Ds, Lucà ha affermato: «Abbiamo confermato la nostra scelta di una presenza collettiva, organizzata, autonoma, ma non separata del nostro movimento nel nuovo partito dei Ds. Una presenza che vuole anche dare a questa sinistra un profilo di ideali e di valori». Giorgio Tonini ha aggiunto: «Appoggiamo in modo pieno e totale la mozione Veltroni, anche se su alcuni punti delle politiche sociali e del lavoro abbiamo sensibilità diverse. Per questo presenteremo anche un nostro documento al congresso». [r. i.]

Riforme, sondaggio

«La più votata è la Camera delle autonomie»

ROMA. Sta per arrivare all'esame della Camera dei deputati il nuovo testo sul federalismo. Il movimento per le riforme istituzionali, che ha lanciato sul suo sito Internet www.iol.it/coaliz e via fax un sondaggio sul federalismo, per oltre un mese, ha reso noti i risultati «a cui ha risposto una variegatissima fascia sociale di cittadini», come ha sottolineato Giuliana Olcese, coordinatrice del movimento.

«I risultati degli oltre mille contatti - ha spiegato - dimostrano quanto la riforma in senso federale dello Stato stia a cuore e sia stata correttamente interpretata dagli italiani. Per i cittadini l'istituzione della Camera delle autonomie risulta al primo posto nella nuova cornice costituzionale con il 71% di preferenze. La sussidiarietà vede favorevole il 42,3 per cento, il federalismo fiscale guadagna il 34,6 per cento, l'autonomia comunale prende il 16,3 per cento, infine, a sorpresa, fanalino di coda risulta il regionalismo con il 7,6 per cento». Olcese ha quindi concluso: «Il movimento auspica che il Parlamento tenga conto delle aspettative dei cittadini in materia di federalismo. Se sono rose fioriranno. E il sondaggio continua». [Ansa]

Maestranze e Dirigenti della Pernigotti SpA partecipano al grande dolore della famiglia Averna per la scomparsa dell'amatissimo padre

Emilio Averna

Cavaliere del lavoro

Presidente Onorario del Gruppo Averna

e porgono sentite condoglianze.

— Novi Ligure, 25 ottobre 1999.

Mamma carissima, vivrai sempre nel cuore della tua Ada. E' mancata

Felicita Solaro ved. Camerlo

Ti ricorderanno anche tua cognata, nipoti e parenti tutti. Per funerali telefonare allo 011/30.94.257.

— Torino, 23 ottobre 1999.

Con infinito rimpianto e tanto amore la moglie Rosetta, la figlia Elisabetta, il genero Sami, le nipotine Soraya, Rebecca, cognati, cognate, nipoti, annunciano la dipartita del caro

Angelo Cordara

Un particolare ringraziamento al dottor Oreste Fazzi. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 15 nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea via Regina Margherita 3 Rivalta di Torino.

— Orbassano, 23 ottobre 1999.

LA Prece srl - Torino - tel. 011/6635546

I cognati Carlo, Betty, [illegible] e Carmen con i nipoti Alberto, Simona, Anna e Gian Piero piangono il caro Angelo e sono amorevolmente vicini a Rosetta, Elisabetta, Sami, Soraya e Rebecca

Enzo Cristaudo nel ricordo dell'amico Angelo è vicino alla famiglia.

[illegible] Simona Rubino Massaretto, collaboratori e dipendenti partecipano al dolore della famiglia di

Angelo Cordara

— Torino, 23 ottobre 1999.

Simona Rubino Massaretto è vicina a Rosetta, Elisabetta e Sami nel dolore per la scomparsa del caro ANGELO.

Gianni [illegible] con Ada, Stefano e famiglia, Dipendenti e Collaboratori della Pratis Assicurazioni addolorati per la scomparsa dell'amico ANGELO, sono vicini a Rosetta, Elisabetta, Sami e bimbe.

Cristianamente è mancato

Guido Simonato

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Aldo e Demo con le rispettive famiglie, la sorella Rina, cognati nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare allo 011/273.40.01.

— Torino, 24 ottobre 1999.

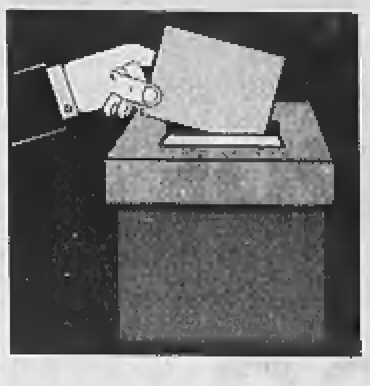
O.F. Salca - 011 273.40.01

ANNIVERSARI

1969 25 OTTOBRE 1999

Piero Vacchetta

Sempre ricordato con tanto amore.



Addio al peronismo, i sondaggi dicono: incolmabile vantaggio dell'ex sindaco di Buenos Aires

Il futuro dell'Argentina si chiama de la Rùa

Successore di Menem è il leader del centro-sinistra

Mimmo Cándito
inviato a BUENOS AIRES

Con un impressionante verdetto di condanna (35 per cento dei voti, mai così pochi) l'Argentina ieri ha respinto al margine della storia nazionale il peronismo e ha scelto il nuovo Presidente (55 per cento). Il successore di Menem si chiama Fernando de la Rùa, ha 62 anni, era il sindaco di Buenos Aires, e ha guidato una «Alianza» tra il più vecchio partito della storia politica argentina, l'Union Civica Radical, e il Frepaso, un fronte di centrosinistra, nel quale militano ex-peronisti, socialisti, democristiani. Domingo Cavallo, con una terza lista, ha avuto l'11 per cento delle preferenze e si prepara «a controllare il governo». La sconfitta peronista non è soltanto la batosta presa dal suo candidato Eduardo Duhalde ma ha una dimensione storica, drammatica, perché, per la prima volta, perde anche il serbatoio naturale dei voti più fedeli e più leali, la grande Provincia di Buenos Aires, dove la candidata del Frepaso, Graciela Meijides diventa il nuovo governatore. «E' finito il tempo del sogno», ha commentato de la Rùa. Voleva dire che l'Argentina ha abbandonato la sua lunga rincorsa al mito e ora si misura con la realtà.

Il risultato segna comunque la fine di un'epoca, quella del menemismo, che aveva recuperato l'Argentina dalla crisi dell'89 con l'inflazione al 2000 per cento, ma non è riuscito poi a risolvere il grave problema della disoccupazione (16 per cento) né i pesanti squilibri sociali (i poveri sono il 35 per cento della popolazione). Menem, che ignora l'understatement, ieri aveva chiuso la porta dicendo: «La mia è stata la più grande presidenza di questo Paese». Lo aspetta il giudizio della Storia, forse anche il giudizio dei tribunali. Non è detto che concordino con lui.

Ma queste erano elezioni storiche comunque, indipendentemente dal risultato. Quaggiù, in America Latina, e dovunque, dal Venezuela al Brasile, al Cile, alla Bolivia, troppo spesso il corso costituzionale della politica ha dovuto intrecciarsi con le ambizioni golpiste dei generali (o di coloro che stavano dietro i generali: latifondisti, «caciques» locali, corporazioni conservatrici, masse affascinate dal populismo autoritario). Anche qui in Argentina, naturalmente. E il valore della eccezionalità del voto di ieri sta in un numero semplice e drammatico: il 4. Mai, nella storia di questo Paese, si era votato per quattro elezioni consecutive. La Storia non è soltanto quella che si scrive nei libri, è anche la vita qualunque degli uomini senza storia. «Sono felice», diceva ieri con un sorriso per nulla ufficiale Alberto Quintero, presidente del seggio 3115, 47 anni di età, baffi e capelli ingrigiti. «Nella mia vita, sono più gli anni che ho dovuto passare sotto la dittatura, che non quelli di democrazia. Non lo dimentico».

Quintero si era poi abbottonato la sua giacchetta di tweed, si era sporto in avanti dal tavolo dell'urna, e sottovoce, quasi all'orecchio del reporter, aveva sussurrato altre due parole. «Non dimentico nemmeno i miei molti amici che oggi sarebbero potuti essere qui, e sono "desaparecidos"». Non c'era retorica, quelle parole pronunciate con pudore raccontavano soltanto la cronaca amara d'un tempo che pare lontano ed è solo l'altro ieri. L'Argentina di oggi è ora un Paese costituzionalmente tranquillo, i soldati se ne stanno in caserma, nessuno ha temuto che un cambio di governo minacciasse la pace sociale. E non un solo peso era stato ritirato dalle banche e spedito in Usa o in Svizzera. Finiva ieri la transizione democratica di questo Paese.

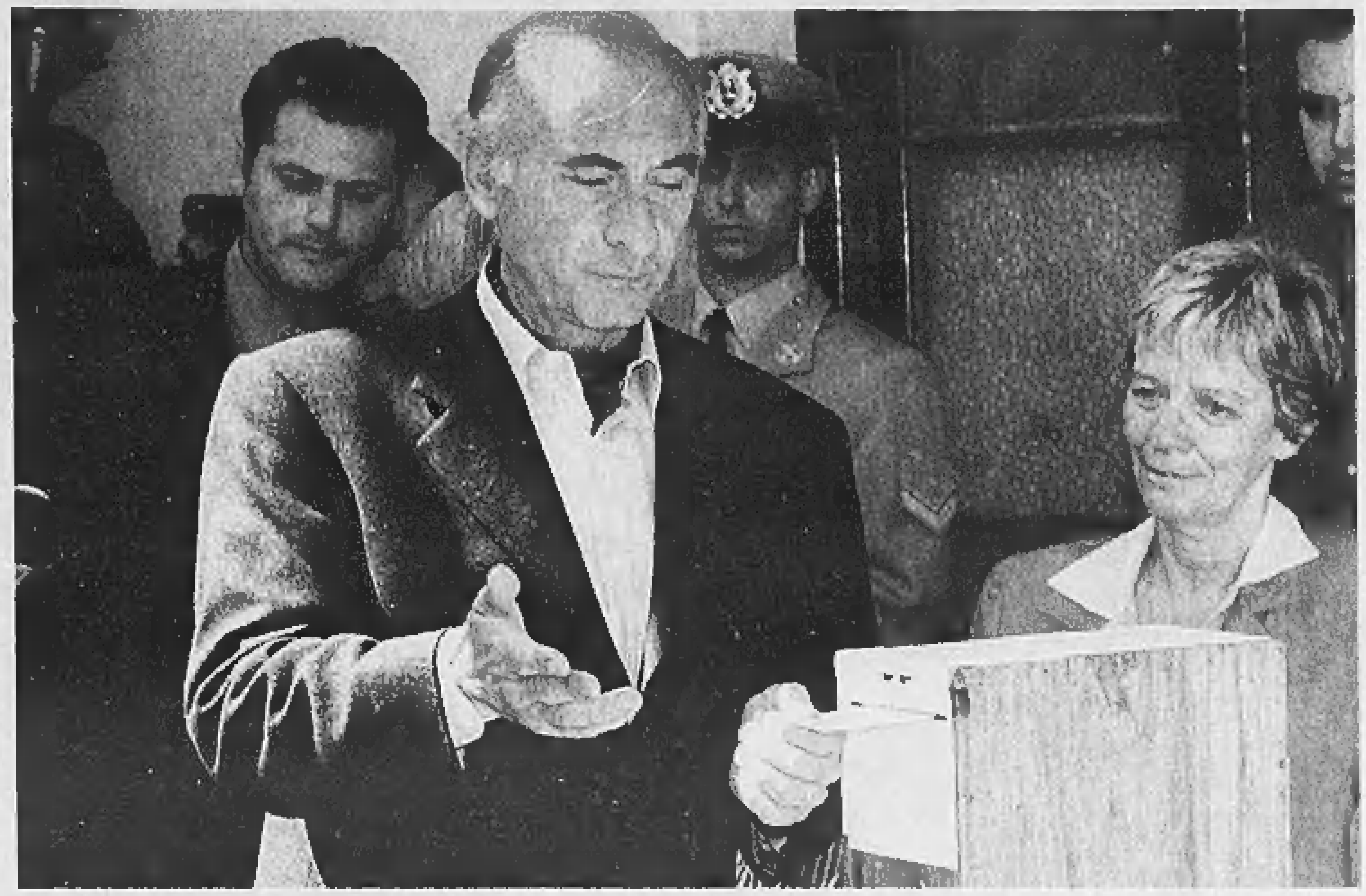
Ma finiva anche perché il peronismo conclude un mandato presidenziale preparandosi a consegnare la fascia al candidato dell'opposizione. E anche questa è un'assoluta novità, dopo i golpe di Lonardi nel '55 e di Videla nel '76. Finora i militari ci si erano messi di mezzo, e invece questa volta nessuno ha trovato pericoloso immaginare un cambio d'inquilino alla Casa Rosada. Si chiude davvero un'epoca, quella dei caudillos chiamati a salvare la Patria, i leader forti, autoritari, che mescolavano populismo e dittatura: De la Rùa sembra un quieto impiegato del Comune di Buenos Aires (anche se ne era il sindaco), e lo stesso Duhalde non ha più fascino incantatore dell'avvocato che vuole tornare a essere. Lo scrittore Julio Barbaro ieri sera sorrideva malizioso, pensando all'autunno del caudillismo: «Gli psicoanalisti che affollano questa città direbbero che l'Argentina ha superato finalmente il suo complesso edipico».

Si prepara comunque un tempo non facile. Il presidente eletto deve fare i conti con una struttura politico-istituzionale ampiamente dominata dal peronismo: sono peronisti 16 governatori su 21, è peronista il Senato, è peronista un'ampia quota della Camera, sono peronisti 5 giudici su 9 nella Corte Suprema. La coabitazione imporrà stili e comportamenti che qui non sono usuali. «Dovrà crearsi e affermarsi la cultura del negoziato», diceva ieri il sociologo Mora y Araujo. Ma sarà un processo ancora lungo, l'occupazione del potere da parte del peronismo - e la complessità e l'articolazione delle sue componenti ideologiche - lo fanno assomigliare alla storia e alla deriva della Dc da noi (il peronismo fa anche parte dell'Internazionale democristiana). Anche qui la balena tarderà a morire, ma un tempo comunque è finito. Diceva ieri il sociologo Luis Alberto Quevedo: «La gente aveva bisogno di un cambio. Ora chiede non soltanto meno corruzione, ma anche il castigo». Mani Pulite arriva a Buenos Aires.

TUNISIA

Presidenziali, vota il 90%

TUNISI. La Tunisia attende di sapere non chi ha vinto le elezioni, ma con quale percentuale il presidente Zine El Abdine Ben Ali è stato riconfermato e quale maggioranza ha ottenuto il suo partito. Solo oggi i risultati definitivi. Il voto è avvenuto in tutto il paese nella calma, con percentuali di partecipazioni che si aggirano intorno al 90%, sia per le presidenziali, sia per le politiche. Nessuna scossa dunque in Tunisia dove il presidente Ben Ali non ha avuto alle consultazioni rivali di rilievo. A sfidarlo, i segretari dei due piccoli partiti di opposizione legali: Abderrahmane Tlili, a capo dell'Unione democratica unionista e Mohamed Belhadj Amor, di centro sinistra. Secondo la costituzione, questo sarà il terzo e ultimo mandato di Ben Ali. Nei prossimi 5 anni, il paese, e forse lo stesso presidente, dovranno trovare un altro leader che per ora manca nella scena politica. La rielezione di Ben Ali garantisce la continuità della sua politica di espansione economica, di lotta alla disoccupazione, di incentivi agli investimenti esteri e di stabilità sociale che hanno condotto la Tunisia ad essere «la locomotiva» dell'Africa del Nord. [Ansa]



Il voto del nuovo presidente Fernando de la Rua, 62 anni, ex sindaco di Buenos Aires, in un seggio della capitale argentina

L'Udc è diventato primo partito grazie a un programma populista che lancia l'allarme sull'immigrazione

La destra xenofoba trionfa nelle urne svizzere

Saltano gli equilibri che da decenni regolano i governi elvetici

BERNA

Trionfa la destra populista e nazionalista in Svizzera, uno dei Paesi più ricchi del mondo. Guadagnando terreno oltre ogni previsione il partito dell'Unione democratica del centro (Udc), secondo le ultime proiezioni, si è imposto a scapito dei socialisti e dei democristiani nelle elezioni federali di ieri per il rinnovo del Parlamento.

L'Udc, in numero di voti, sarebbe ora la prima forza politica del Paese: per le sue dimensioni la svolta a destra dell'elettorato non ha precedenti nella tranquillità della storia politica svizzera. Essa ricorda la recente vittoria del nazionalista austriaco Joerg Haider, ma soprattutto rischia di segnare il tramonto della coalizione quadripartita - la cosiddetta «formula magica» - al governo da 40 anni.

Anche la mitica stabilità politica elvetica sembra in bilico. L'Udc era il più piccolo dei quattro partiti al potere, dietro a socialisti (Ps), radicali (Prd) e democristiani (Pdc).

E alla luce dei primi risultati, Christoph Blocher, il leader carismatico dell'ala destra dell'Udc, ha fatto sapere che se le proiezioni saranno confermate il suo partito chiederà una seconda poltrona ministerale nel governo di sette membri. «Possiamo parlare di terremoto politico», ha esultato.

Le proiezioni attribuiscono all'Udc il 23 per cento dei voti (14,9 nelle ultime legislative del 1995), un balzo mai registrato nella storia delle elezioni federali. Seguono il Ps con il 22 per cento (21,8 nel 1995), il Prd con il 20 (20,2) e il Pdc con il 15 (16,8).

Tradotte in seggi alla Camera dei deputati (200) l'Udc ne ottiene 44 (contro i 29 del 1995), dietro al Ps (46, meno 8) e al Prd (45, stabile) ma davanti al Pdc (30, meno quattro). Al Senato la situazione è più stabile.

L'Udc, che a sorpresa ha conquistato voti anche a Ginevra ed in altre regioni della Svizzera di lingua francese, è il partito in cui si sta sempre più imponendo l'ala isolazionista del no all'Europa e all'Onu e per una politica severa nei confronti di rifugiati e stranieri. È il partito della riduzione delle tasse che difende i valori tradizionali della Svizzera: federalismo, neutralità e democrazia diretta. Per Blocher, deputato zurighese e ricco imprenditore, gli elettori hanno approvato «la politica chiara dell'Udc».

Delusa e sorpresa per l'esito dello scrutinio la presidente del Partito socialista (che i sondaggi davano per vincente), Ursula Koch ha ipotizzato una modifica della formula magica (due ministri Ps, due Pdc, due Prd e un Udc) e forse il passaggio all'opposizione dei socialisti. Non ha escluso di dimettersi.

L'Udc comunque contesta l'etichetta di partito di estrema destra e Blocher denuncia i facili paragoni tra lui e il vittorioso leader dei nazionalisti austriaci Joerg Haider. Ma Blocher ha recentemente occupato le prime pagine dei quotidiani elvetici per gli elogi da lui fatti ad un libro del «negazionista» svizzero Juergen Graf.

La presidente del partito socialdemocratico, Ursula Koch, non ha nascosto di essere «molto delusa». [e. st.]



Christoph Blocher (a destra) con il leader ufficiale dell'Udc Ueli Maurer

Il politico industriale contrario all'adesione all'Unione Europea e alle Nazioni Unite Glorifica la neutralità ed il federalismo

L'ultimo appuntamento elettorale dell'anno conferma una pesante sconfitta per Spd e Verdi

Germania, l'«autunno nero» di Schroeder

Nelle comunali del Baden-Wuerttemberg avanti tutta per la Cdu

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Per gli exit poll i socialdemocratici perdono tra l'1 e il 3%

Alla vigilia di una nuova prova di forza fra il Cancelliere Schroeder e gli alleati ecologisti che rischia di far saltare la coalizione rosso-verde spaccata sulla vendita di carri armati alla Turchia, i socialdemocratici subiscono un'altra pesante sconfitta e la Cdu registra un nuovo trionfo nell'ultima tornata elettorale di quest'anno, le comunali nel Baden Wuerttemberg nelle quali erano chiamati alle urne 7 milioni di persone. Secondo gli exit poll, il partito di Wolfgang Schaeuble guadagna una decina di punti nelle due principali città della regione, Stoccarda e Mannheim - ex roccaforte Spd, quest'ultima - salendo rispettivamente dal 31 al 41% e dal 32 al 44%. L'Spd al contrario perde a Stoccarda 3 punti (dal 29 al 26) e un punto a Mannheim (dal 35 al 34). Nuovo scivolone anche per i Verdi, che scendono dal 20 al 17% a Stoccarda e dal 13 al 9% a Mannheim. Dimezzati infine i suffragi dell'estrema destra: i Republikaner scendono dal 7 al 3,5% a Stoccarda.

Pur con le cautele suggerite dalla presenza dei «Liberi Elettori», una formazione locale che si presenta soltanto alle comunali ed è forte soprattutto nei piccoli centri (era il primo partito su scala regionale alle comunali del '94, con il 33%), il voto di ieri conferma il pessimo andamento della coalizione rossa verde, ponendo nuove ipoteche sulle prospettive politiche di un Cancelliere per il quale il 1999 - primo anno della sua gestione al vertice del governo e del partito - è stato una successione di umilianti sconfitte: alle europee, alle comunali e alle sette regionali.

Saranno le regionali nello Schleswig-Holstein (oggi a guida rosso verde) in febbraio, e poi nel Nord Reno Vestfalia bastione del partito socialdemocratico, in maggio, a costituire gli esami d'appello per il Cancelliere. Ma una difficilissima prova già si prepara, per Schroeder: la tensione all'interno del governo è infatti altissima, in seguito alla decisione di vendere un nuovo tipo di carro armato e altre armi alla Turchia impegnata nella repressione degli indipendentisti curdi. Secondo il vice cancelliere e ministro degli Esteri Joschka Fischer, una tale decisione è improponibile a causa delle ripetute violazioni dei diritti umani da parte del governo di Ankara. Altri ecologisti di punta annunciano battaglia alla riunione di stasera fra i due partiti. Schroeder conferma l'autorizzazione alla vendita: «Non riesco a capire la tesi dei Verdi», fa sapere il Cancelliere, che annuncia «toni molto secchi» al vertice di stasera. Anche secondo il ministro della Difesa Scharping gli ecologisti sbagliano: come si può considerare la Turchia un partner strategico in seno alla Nato e proporne l'adesione anticipata all'Unione Europea, si chiede, ma contemporaneamente discriminarla? Lo scontro fra Spd e Verdi è aggravato da un altro controverso punto all'ordine del giorno: investimenti per 60 miliardi di marchi nei trasporti che privilegiano le strade a scapito delle ferrovie. «Una scelta che no rispetta gli impegni», accusano i Verdi.

Nello stabilimento dove si fabbricano le bombe atomiche britanniche

Nuovo allarme atomico a Londra

Cento violazioni delle norme di sicurezza in un anno

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Da un allarme nucleare all'altro; ed è «pura fortuna», si dice ora, se non c'è stato finora un incidente ben più grave di quello avvenuto il mese scorso a Tokaimura, in Giappone. Al centro dell'attenzione lo stabilimento di Aldermaston, dove si fabbricano le bombe atomiche britanniche: situato presso Reading (140 mila abitanti) e ad appena 85 chilometri dal cuore di Londra, l'impianto avrebbe registrato negli ultimi 12 mesi oltre cento violazioni delle procedure operative e di sicurezza.

«E' vero», ammette John Crofts, responsabile per la sicurezza a Aldermaston, reagendo all'allarmata rivelazione del giornale domenicale «Observer», venuto in possesso di documenti sui mancati incidenti. Ma ha aggiunto: «Non c'è mai stato pericolo per il pubblico». Non basta a William Peden, della Cnd, la Campagna per il Disarmo nucleare: «E' orrendo ma chiaro: Aldermaston è a rischio. La produzione deve cessare immediatamente». A una settimana dall'allarme lanciato da un altro giornale per lo stabilimento Rolls-Royce di Derby, dove si produce il combustibile per i sottomarini nucleari Trident, l'Inghilterra s'interroga sui suoi rischi quotidiani.

Da febbraio a oggi ci sarebbero stati otto violazioni di norme legate alla «criticalità» dell'impianto; norme, cioè, che dovrebbero impedire una concentrazione troppo alta di uranio o di plutonio, che potrebbero provocare una fissione nucleare. Nello stesso periodo, afferma il giornale, ci sono stati otto episodi di contaminazione esterna: il mese scorso, per esempio, campioni di acqua hanno rivelato tracce di uranio arricchito.

Fra le misure di sicurezza esplicitamente violate si registrano, in questa antologia dei pericoli nucleari, la disattivazione del sistema di protezione dai fulmini, che se colpissero lo stabilimento potrebbero provocare un'esplosione nucleare; il malfunzionamento dei generatori elettrici autonomi, a maggio, senza i quali non si può garantire la costante sicurezza di taluni processi critici; la scoperta, a marzo, che le potenti pompe da usare in caso di emergenza risultavano «inutilizzabili»; la scoperta in un sottotetto di materiale infiammabile (paglia compressa e carta); l'uso, a settembre, di materiale elettrico non isolato in prossimità di polvere pirica e di esplosivi di cui nessuno conosceva neppure la presenza. E poi clamorosi errori di etichettatura: persino su un contenitore di plutonio: «In caso di incidente l'impianto non sarebbe in grado di affrontare l'emergenza».

La Pennsylvania conferma la condanna anche se pende un nuovo ricorso

L'ultima chance dell'O'Dell nero

Abu-Jamal «Mumia» a un passo dalla morte

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

La notte del 9 dicembre 1981 Mumia Abu-Jamal, un'ex Pantera nera che lavorava come tassista, girava per le strade di Filadelfia quando vide un agente di polizia che pestava suo fratello. Si precipitò fuori dalla macchina. Seguì una sparatoria e l'agente venne colpito a morte.

Oggi, dopo 18 anni trascorsi nel braccio della morte a professare la sua innocenza, Abu-Jamal si trova ad un passo dalla fine. Il governatore della Pennsylvania Tom Ridge ha confermato l'ordine per la sua esecuzione. A meno di sorprese dell'ultim'ora - gli avvocati hanno presento un ennesimo ricorso la settimana scorsa - l'ex esponente delle Pantere nere morirà per iniezione letale il 2 dicembre.

Sul caso del 45 enne Abu-Jamal - meglio conosciuto come Mumia - si vanno concentrando in questi giorni gli sforzi del movimento abolizionista americano. La sua storia è diventata negli anni una «cause célèbre» grazie anche alla sua abilità di comunicatore - da giovane faceva il giornalista radiofonico. I suoi sostenitori vanno da Paul Newman al premio Nobel Desmond Tutu. In Europa, la sua bandiera è stata raccolta soprattutto a Parigi e a Roma (Nessuno Tocchi Caino e partiti di sinistra) con una determinazione che ricorda la difesa di Joseph O'Dell nel 1997.

Cosa successe la notte del 9 dicembre del 1981? L'agente di polizia Daniel Faulkner fermò il fratello di Abu-Jamal, William Cook, perché aveva commesso un'infrazione. Gli ordinò di uscire dalla macchina e lo stese sul cofano a braccia e gambe divaricate. Cook si ribellò con la forza e Faulkner lo picchiò a sangue con la sua torcia.

In quel momento - Fu un caso? Era stato attirato in una trappola? - Abu-Jamal passò di lì al volante del suo taxi. Vide la scena e corse in soccorso del fratello. Quel che successe dopo non è chiaro. Chi aprì il fuoco per primo? Come morì l'agente Faulkner? L'accusa ha sempre sostenuto che Abu-Jamal uccise il poliziotto. La difesa insiste che ad uccidere l'agente fu qualcun altro - un killer mai identificato che riuscì a dileguarsi - e che l'ex Pantera nera venne incastrato perché aveva denunciato la brutalità della polizia nei suoi reportage alla radio.

Il processo si concluse rapidamente nel 1982. La pena capitale venne decisa in meno di cinque ore. Ma dubbi sulla regolarità del processo emersero subito, alimentati anche dal sospetto di una vendetta a sfondo razzista da parte della polizia. Di appello in appello gli avvocati sono riusciti a rimandare l'esecuzione.

Ma è soprattutto dal 1995, dopo la pubblicazione di un lungo reportage sul caso Abu-Jamal da parte di Stuart Taylor nella rivista The American Lawyer, che il clamore in favore di un nuovo processo si è fatto davvero sentire.

Taylor, noto cronista giudiziario (successivamente ebbe un ruolo importante nel portare alla luce il caso Paula Jones), dimostrò che l'accusa aveva ottenuto false testimonianze,



Una recente foto di Abu-Jamal «Mumia» Condannato per l'omicidio di un poliziotto, sarà giustiziato il 2 dicembre. Gli resta l'ultima tenue speranza di un ricorso pendente presso la Corte di Filadelfia

E' stato riconosciuto colpevole dell'omicidio di un poliziotto ma la vicenda ha ancora molti lati oscuri e il processo fu irregolare

aveva presentato alla corte una confessione fasulla e che numerosi agenti di polizia avevano mentito sotto giuramento. A prescindere dall'innocenza e dalla colpevolezza di Abu-Jamal, concluse Taylor, il processo fu uno scandalo.

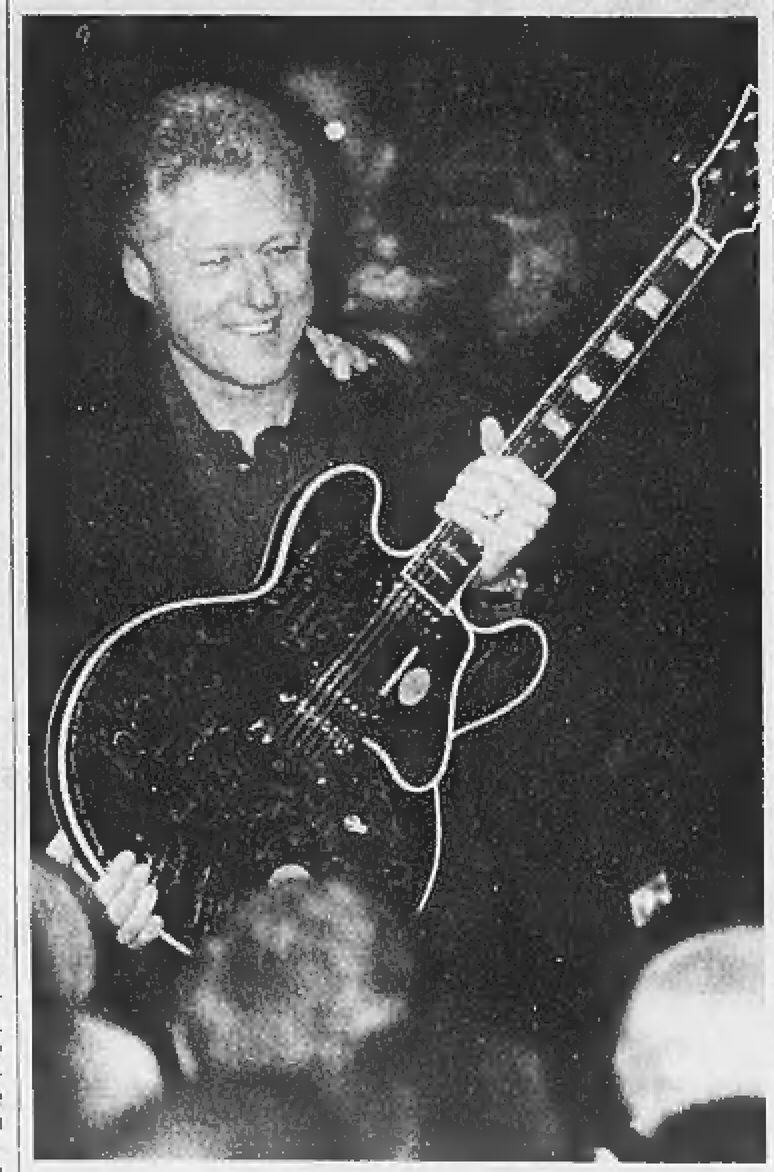
L'articolo di Taylor ha avuto un ruolo importante nel convincere molti osservatori per nulla teneri nei confronti di Abu-Jamal che il processo vada effettivamente rifatto. «Non c'è bisogno di credere nell'innocenza di Mumia per pensare che egli sia stato incastrato dalla polizia», ha scritto Sheryl McCarthy, una giornalista convinta che Abu-Jamal abbia effettivamente sparato all'agente. «Sappiamo che errori clamorosi vengono compiuti».

Dal 1970 ad oggi, sostiene il Death Penalty Information Center, 82 condannati a morte sono stati scarcerati dopo una revisione del loro processo. La Corte suprema non è voluta intervenire spiegando che il caso Abu-Jamal non è di sua competenza. Ora rimane in piedi l'ultimo ricorso presentato dagli avvocati la settimana scorsa alla corte federale di Filadelfia.

Leonard Weinglass, il legale di Abu-Jamal, ha denunciato il governatore Ridge per aver firmato l'ordine di esecuzione pur sapendo che era in corso un ultimo appello. «Ridge vuole giustiziare Abu-Jamal in fretta, prima che siano presentate tutte le prove in sua difesa. Ma da quando in qua le motivazioni politiche di uomo hanno la precedenza sul diritto ad un processo equo, soprattutto quando è in ballo una vita umana?».

Risposta di Tim Reaves, portavoce del governatore Ridge: «Weinglass sente rumore di complotto ad ogni ticchettio della lancetta».

SERATA ROCK ALLA CASA BIANCA



Clinton con Clapton e B. B. King

WASHINGTON. Serata rock alla Casa Bianca. Bill e Hillary Clinton hanno ospitato rockstar del calibro di Eric Clapton, B.B. King, Lenny Kravitz e Sheryl Crow per una kermesse organizzata dall'emittente via cavo musicale «Vh1» in favore dell'istruzione musicale nelle scuole pubbliche americane, in pericolo per mancanza di fondi. Nella foto Clinton con la famosa chitarra «Lucille» di B.B. King. [Reuters]

«Mi hanno trattato bene. Non vedo l'ora di riabbracciare moglie e figlie»

Libero l'italiano rapito in Colombia

La guerriglia lo rilascia dopo 15 mesi di prigionia



L'ingegnere italiano Mario Tentorio con la moglie Lourdes e le loro due bambine, in una foto precedente il rapimento

BOGOTÀ

«Sto abbastanza bene. Certo c'è la tensione nervosa, ma col tempo...» Dopo 15 mesi di prigionia l'ingegnere Marco Tentorio, dell'Impregilo, è stato liberato dall'Esercito di liberazione nazionale della Colombia, un gruppo che controlla vaste zone nel centro del Paese. Dirigeva la costruzione di un tunnel nei pressi di Medellin quando, il 16 maggio del '98, fu rapito dai guerriglieri e portato in montagna. «L'ho trovato in ottime condizioni - ci dice l'ambasciatore italiano a Bogotà, Felice Scauso -. E' una persona molto solida, di tempra tale da aver superato bene questa prova». Liberato sabato mattina, Tentorio, 42 anni, ha subito telefonato a Civate, in provincia di Lecco, parlando con la moglie Lourdes, messicana, con le sue due bambine (5 e 7 anni) e con la madre Maria. L'ingegnere, che prima di tornare in Italia dovrà rispondere agli inquirenti colombiani sulla sua lunga detenzione, è ora ospite dell'ambasciatore Scauso, che per prima cosa gli ha fatto trovare una agognatissima cena italiana a base di pasta al sugo.

Ingegnere, ne aveva bisogno?

«Capirà, ho mangiato riso per 15 mesi, ora non fatemelo più vedere: voglio fare una cura di pasta».

Come l'hanno trattata i guerriglieri?

«Bene, molto bene. Il momento brutto è stato quando mi hanno rapito. Per i primi due giorni mi hanno tenuto ammanettato, poi, arrivati in montagna, mi hanno seguito con attenzione, mi chiedevano sempre se avessi bisogno di qualcosa. Due volte, su mia richiesta, mi hanno fatto visitare dai loro medici, che hanno attribuito i miei disturbi, vertigini e affanno, alla tensione nervosa».

Sono così ben organizzati?

«E' un'organizzazione solida, militarmente molto forte, ed hanno le idee chiare».

Quali erano le condizioni della prigionia?

«Mi hanno costruito una capanna con tronchi di palma, come il letto, il cui materassino col tempo è diventato una sottiletta. C'era sempre una guardia armata all'ingresso, che mi seguiva ovunque».

Cosa ha provato quando ha saputo che sarebbe stato liberato?

«Ero contento, certo, anche se nelle ultime settimane la liberazione era già stata rinviata diverse volte, perché non c'erano le necessarie condizioni di sicurezza. Vede, quando si è prigionieri si pensa tanto alla liberazione che, quando arriva il momento, ci si accorge di non essere così felici. Forse mi devo abituare all'idea, certo sono ancora molto teso».

Le cose cambieranno quando riabbraccerà i suoi cari?

«Senz'altro, ma sono un po' preoccupato per le mie bambine. Non mi vedono da un anno e mezzo, ed hanno un'età in cui si cambia molto in fretta. Non so come si sentiranno, ho un po' paura della loro reazione».

[f. sq.]

«Dormivo in una capanna di tronchi e da mangiare mi davano soltanto riso»

IN GERMANIA

Neonazi picchiano un turista

BERLINO. Un italiano di 38 anni, del quale non è stata rivelata l'identità, è stato ricoverato in ospedale in Germania per le ferite riportate in una rissa scatenata a una sagra popolare da un gruppo di neonazisti, accanitisi contro gli stranieri presenti alla festa. L'episodio è avvenuto sabato notte a Lippstadt, cittadina del Nordreno-Vestfalia. Una trentina di skinheads tedeschi e olandesi, gridando «Sieg heil» e «Heil Hitler», hanno prima provocato e poi aggredito gli stranieri, scatenando volutamente la rissa. È stato necessario l'intervento di un centinaio di agenti che sono rimasti impegnati fino alle prime ore dell'alba per riportare la calma nel centro del paese, dove è in corso una festa patronale. Un portavoce della polizia ha detto che l'italiano ferito è fuori pericolo. Ventisei estremisti di destra sono stati fermati e poco dopo rilasciati. [Ansa]

L'attacco più sanguinoso a Vedeno, nel mirino dei caccia tutta la regione al confine con il Daghestan

Bombe e missili russi senza tregua sulla Cecenia

Prosegue la caccia a Basaiev: colpiti due villaggi, 50 le vittime

GROZNY

In Cecenia anche ieri è stata una tempesta di missili e bombe sui luoghi dove potrebbe trovarsi Shamil Basaiev, il capo guerrigliero diventato per Mosca il «ricercato numero uno». Così si spiega il bombardamento su Vedeno, il suo villaggio natale che sorge a pochi chilometri dal confine con il Daghestan. A Vedeno, nel 1995, un missile russo uccise la moglie e un figlio del guerrigliero. Sempre lì, nel corso del conflitto combattuto tra il 1994 e il 1996, sono morti altri dieci parenti del comandante ceceno.

Secondo i separatisti, nell'attacco di ieri contro il suo villaggio, 23 civili sono stati uccisi dall'esplosione di un missile caduto tra le case. I russi non confermano nè queste vittime nè i 163 che hanno perso la vita, sempre secondo Grozny, nei bombardamenti delle ultime 24 ore in tutta la Cecenia.

Il Nord della repubblica ribelle è occupato da più di una settimana dalla truppe russe; nel mirino dei caccia di Mosca c'è ora tutta la Cecenia Sud-orientale, la zona di massima popolarità di Basaiev: si tratta di una regione montuosa che si trova al confine con il Daghestan. Proprio di fronte a Vedeno, dall'altra parte del confine, vive la piccola minoranza dei ceceni del Daghestan, quella che i separatisti cercavano di far sollevare contro Mosca nelle incursioni dell'agosto scorso. Da una parte all'altra del confine, il capo dei guerriglieri si sente come a casa.

Anche la strage di tre giorni fa a Grozny - poche decine di vittime secondo i russi, circa 300 secondo i ceceni - pare sia stata provocata dalla caccia a Basaiev. Era giunta la notizia di una riunione nel centro di Grozny di leader politici e di guerriglieri cui prendeva parte anche lui, hanno scritto i giornali russi. Evidentemente si conosceva anche il palazzo dove si doveva svolgere la riunione. Sono stati lanciati i missili, il palazzo è stato mancato, gli ordigni hanno fatto vittime tra quelli che si trovavano sulla piazza, secondo questa ricostruzione.

Ieri sono cadute bombe anche sull'importante centro di Shali e nel piccolo villaggio di Serzhen Yurt dove - secondo fonti dei secessionisti - ci sono stati altri 27 morti, tra cui nove bambini. Le truppe federali, intanto, continuano per il secondo giorno consecutivo a bloccare tutte le strade verso l'Inguscezia e non lasciano più una via di fuga a migliaia di persone che cercano di allontarsi da Grozny. Più di 160.000 persone sono già fuggite. Il segretario di stato americano Madeleine Albright, da Nairobi, ha manifestato preoccupazione per quanto sta accadendo nel Caucaso. [Ansa]



Miliziani ceceni su un blindato

Ma la Farnesina parla di «normale avvicendamento». L'interessato: solo voci

Via da Belgrado l'ambasciatore Sessa

Si dice sia «troppo vicino» al regime di Milosevic

ROMA

Vacilla la poltrona dell'ambasciatore italiano a Belgrado, ma lui tira diritto e continua a lavorare come se niente fosse.

Riccardo Sessa, classe 1947, è stato uno dei protagonisti delle trattative segrete durante la guerra della Nato contro la Jugoslavia di Slobodan Milosevic, rimanendo sotto le bombe a Belgrado per la maggioranza dei 78 giorni di conflitto. Il suo ruolo di punta nella ricerca di una soluzione diplomatica anche nei momenti più drammatici della guerra ne ha fatto un interlocutore privilegiato del governo jugoslavo, abile come pochi a muoversi fra gli stretti collaboratori di Milosevic.

Ma corre voce insistente nei piani nobili della Farnesina che questi contatti «ravvicinati» con Belgrado, a guerra finita, siano divenuti di ostacolo ai rapporti sempre più stretti che Roma vuole intrattenere con tutta l'opposizione serba (e non solo con Vuk Draskovic con cui Sessa ha un canale privilegiato). Non a caso è in programma fra non molto a Firenze un mini-vertice fra i primi cittadini di cinque grandi città italiane ed alcuni sindaci di città serbe governate dall'opposizione, per coordinare l'invio urgente di aiuti umanitari alla popolazione civile che soffre le conseguenze delle sanzioni internazionali contro Milosevic.

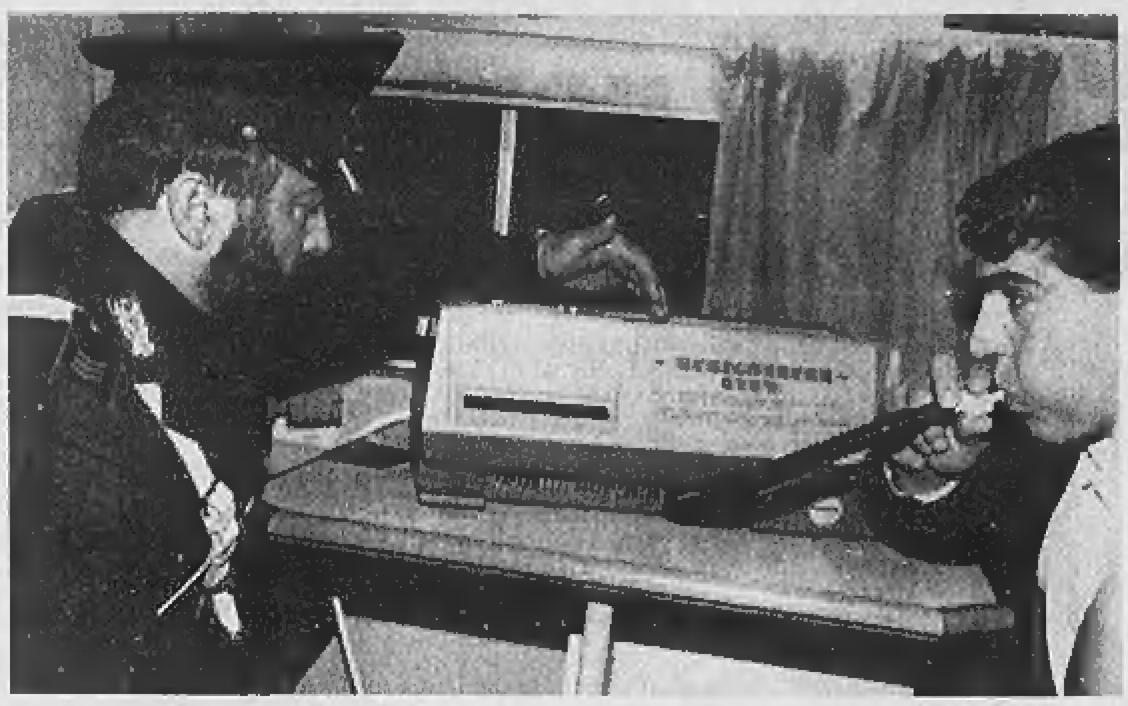
In questa cornice il recente intervento diretto di Belgrado su Riccardo Sessa, affinché l'opposizione serba non svolgesse una missione in Italia, è stato interpretato come la dimostrazione dell'eccessiva confidenza che esiste fra l'ambasciatore ed il governo di Milosevic.

L'intenzione di sostituire Sessa non ha portato comunque ancora alla designazione di un successore. Raggiunto a Belgrado, Sessa ha smentito a chiare lettere una sua possibile partenza dalla sede al numero 11 della Bircaninova Ulica. «Sto lavorando come sempre, più di sempre, ci sono in questo momento cose assai più serie di queste voci» ha affermato con tono rassicurante, facendo capire che non ha alcuna intenzione di fare le valigie, ma ammettendo che «ad un certo punto queste cose sono fisiologiche».

La rotazione a Belgrado coincide con quella da poco avvenuta a Tirana (con la staffetta fra l'ambasciatore uscente Marcello Spatafora e l'entrante Mario Bova): entrambe motivate dalla scelta della Farnesina di non mantenere per più di due anni la stessa persona alla guida di una sede in un paese ad alto rischio. Ma la differenza sta nel fatto che Spatafora aveva chiesto di lasciare Tirana, mentre Sessa appare intenzionato a rimanere a Belgrado. [m. mo.]



Un week-end con la polizia stradale sulla statale Adriatica a caccia degli indisciplinati al volante



Nella foto a sinistra, un agente della polizia Stradale sottopone un giovane guidatore alla prova dell'etilometro, a destra, una coppia di giovani in discoteca



La sfida dell'etilometro per il popolo della notte

reportage

Marco Neirotti

inviato a RIMINI

AVANTI, avanti, così, ancora. Non ci siamo. Da capo, inspira bene, soffia. Avanti, ancora. Non va». Alle cinque del mattino, nel buio, sulla statale che taglia Rimini, Riccione, Misano e Cattolica, la voce del poliziotto sembra quella di un allenatore che sprona l'atleta. Giocano, invece, la sfida dell'etilometro. Discoteche e alcool, oppure anfetamine, ecstasy, cocaina, lsd, poi incidenti, vittime, scampati disastri.

Un week-end con la Polizia stradale di Rimini conferma il legame tra notti brave o soltanto disordinate e rischi di viaggio, ma svela un fenomeno allargato, dove la notte da sballo è un «dovere», una collana di bevute, il megalocale una punta d'iceberg.

Parenti che stanno male e chiedono aiuto, attacchi d'asma, overdosi di mentine per cammuffare l'alito, presunte o vere deviazioni del setto nasale («devo dormire con tre cuscini»): tutto è buono per scamparla. Ma il rifiuto del test è di per sé atto d'accusa. E la battaglia ha le sue tappe: confidare nella comprensione, impietosire con l'idea di mesi senza lavoro, adirarsi, inveire quando un carro attrezzi porta via l'auto.

C'è anche stupore. Ma spiega il comandante del distaccamento di Rimini, vicequestore Vincenzo Diaferia: «L'ebbrezza è un momento in cui ci si sente forti, sicuri. Ma sono ridotti riflessi, visibilità laterale. A cento all'ora si percorrono trenta metri in un secondo. Con una persona dai riflessi rallentati, può essere un bel disastro. In altre parole: chi guida, beva al massimo due bicchieri a pasto. Perché il resto è rischio».

Ma la Stradale non fa una caccia a pioggia. Guarda al traffico e ai movimenti dell'auto: incidente, velocità, sbandate gratuite. Non è un campione casuale, quello dei controlli, è intervento dopo segnali (l'alito, i movimenti, l'eccitazione o il rimbambimento). Stiamo tra Rimini sud e Riccione, con due pattuglie dotate di etilometro e di Drugwipe, strumento che attraverso il sudore percepisce la presenza di sostanze eccitanti come le anfetamine. Il Drugwipe non ha valore legale, ma «annuncia» e consente di chiedere il controllo in ospedale.

Fermi in un'area spaziosa. Giovani rumoreggiano, provocano, perché siamo di fronte a uno dei locali aperti 24 ore: qui una birra costa 3 mila lire, contro le 15 in discoteca. Per questo i gestori dei megalocali insistono: bevono prima e dopo, da noi costa troppo. E le pasticche?

Ecco il popolo della strada che ondeggia, preme acceleratori, litiga con lo sterzo. Arrivano lanciati, superano la colonna. Si fermano in prossimità di un semaforo. Un uomo e una donna. Lei esordisce con affettuosa apprensione: «Stava portando a casa me che non sto bene». Un'ambulanza? Lei replica che non ce bisogno, che lui correva per evitare che gli vomitasse in auto. Ma per non vomitare in auto è meglio fermarsi sul ciglio, correre peggiora le cose. Lei riconosce che «fanno il loro dovere», che sarà pagata la multa, purché li facciano andare. Etilometro, valori alti, «un cocktail in discoteca». Il tono cambia. Lei, dura: «Così lo rovinate, la patente gli serve per lavorare». Lui: «Ho tre figli e se faccio un gesto assurdo sarà per colpa vostra». Appallottola il verbale e lo caccia in borsa, se ne vanno a piedi mentre arriva il carro attrezzi.

Cittadino svizzero. Piomba deciso, supera la colonna. Sta andando a Misano, dice, per una gara, è stato in discoteca e vuole riposare. Gli sembra impossibile l'idea che non soltanto a Misano ci andrà in taxi, ma che non potrà nemmeno correre. Altro straniero, albanese in regola: ammette che la patente italiana gli era già stata sospesa, che l'avevano sorpreso a guidare senza, che gliel'hanno ritirata. Ma esibisce quella albanese. Gli prendono quella.

In cinque in auto. Occhi lucidi, gesti rapidi e secchi nonostante il tentativo di controllarli. Verbale al guidatore, si annusano gli altri quattro, ce ne fosse uno cui affidare auto e guida. Tutti superiori al limite: non rischiano nulla, ma si torna a piedi.

Un week end tranquillo, sedici sospensioni. E' così la notte di Rimini o Riccione. Le discoteche sono concentrate fra le due città. Quella per i più adulti, quella più trasgressiva, quella con le ragazze che ti seguono nei grandi alberghi, quelle con le pasticche, quelle con musica martellante. E pizzerie e pub.

Nel '99 la Stradale ha accertato 850 casi di ebbrezza, concentrati nei week-end. Nei primi nove mesi di quest'anno sono stati 309, con oltre metà nella fascia oraria tra le 4 e le 6 e la percentuale maggiore di guidatori fra i 23 e i 32 anni. Sono intervenuti su 648 incidenti, dei quali 13 mortali, 470 feriti (per oltre 700 persone ferite) e il momento orario più alto è ancora quello fra le 4 e le 7.

Ma fuori dalle statistiche, che accade in strada? In discoteca e nei pub si avvertono: «Sulla statale 16 ci sono i puffi». E i puffi, le divise blu, lo sanno. Perciò si spostano, si dividono, tra strada a mare e grande arteria. L'impasticcato lo si riconosce da pupille, gesti, sudorazione. Quello che ha bevuto non viene cercato nel mazzo, a caso («in certe sere d'estate qui si va a passo d'uomo»), bensì dalla guida: volate improvvise, una striscia bianca che per il guidatore sembra disegnata a serpentina. E' un colpo d'occhio. Tutti confermano la discoteca e tutti hanno «bevuto una birra». Secondo il dottor Diaferia ci sono molti ragazzi che da questa serata traggono, se non un insegnamento, uno stimolo positivo: «Se non cadevano in questo controllo, li avremmo ritrovati in ben altre condizioni».

> «Tra le 4 e le 6 si registra la percentuale più alta di casi d'ebbrezza»

Una repressione preventiva? E' probabile, ma i recidivi sono molti. Uno l'hanno raggiunto a mezzogiorno mentre zigzagava ormai lento verso il palo di un semaforo. S'è fermato e si è appisolato: era dall'una di notte che non si concedeva tregua.

Qui non fa paura la notte. Anzi, il traffico, il movimento sono consolatori. Fanno paura certi missili lanciati con il senso di onnipotenza, certe auto che confondono sinistra e destra. Non c'è uno scenario apocalittico di massacri, di follia comune. C'è il test di una società concentrata nel divertirsi ad ogni costo, dove si beve o ci si impasticca perché «si deve» vivere quel week-end. Qui rileggi, in pattuglia con la Stradale, brani di un libro poco letterario ma di potente impatto sociologico nel quale Einaudi ha raccolto i sabato sera narrati per un concorso del Premio Grinzane Cavour: traspariva spesso il «dovere» rispetto al «volere». Infatti, quando escono dall'abitacolo, le notti del divertimento e della sfida sono notti di solitudini, stupori, incredulità profonde di fronte a domani.

VENTUN ANNI A CASA MUCCIOLI. ARRIVO' CON I GENITORI POCHI GIORNI DOPO LA NASCITA

«Sampa, un racconto lungo una vita»

La storia di Claudio, il ragazzo nato con la comunità

reportage

Pierangelo Sapegno

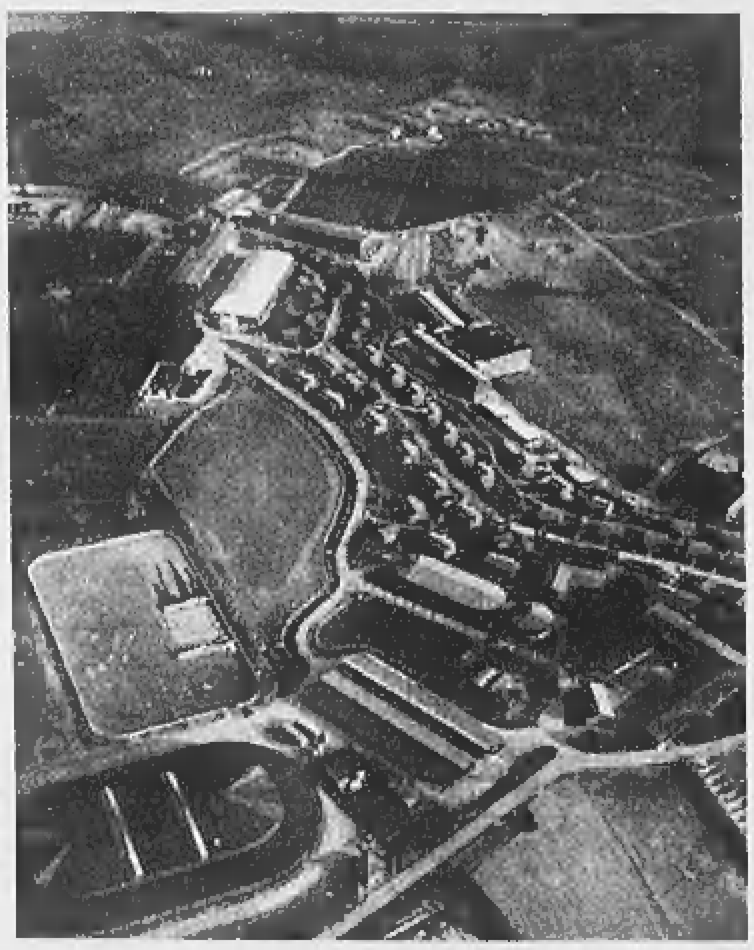
inviato a SAN PATRIGNANO

IO lo so che non sono stato un bambino come gli altri. Ho conosciuto la morte e ho conosciuto il senso della vita sin da piccolo. Mi chiamo Claudio Lotti e sono nato assieme a San Patrignano, e sono cresciuto qui, in questo mondo un po' diverso dove il dolore l'hai già conosciuto e lo vuoi lasciare. Nella vita non è così: il dolore lo devi ancora incontrare. *Sono diventato un uomo. Guardo la vita da qui. Non è la mia, è quella dei miei amici. E' la vita di un posto che ha un cuore, una testa, che ha orgoglio e peccato. Come sono fatti gli uomini. Se volete ve lo racconto*». Claudio Lotti, 21 anni, come la vita di San Patrignano.

Era il 1978 quando Vincenzo Muccioli apriva la sua cascina e il suo pollaio nel fango a tutti i disperati che passavano da quelle colline. Oggi che 21 anni sono andati, il tempo che serve per diventare uomini, a San Patrignano sono cambiate tante cose e quella comunità è come una persona adulta che ha fatto il suo percorso. E' come Claudio Lotti, che arrivò qui quando nasceva tutto e adesso è un uomo. Il padre di Claudio faceva il barbiere a Cesena, e sua mamma la parrucchiera. C'era in quell'anno un signore grande e grosso che sulla collina di Rimini aveva chiuso la sua locanda e aveva aperto le sue porte. Dicevano che faceva agopuntura e omeopatia. Allora, papà e mamma andarono lassù per Claudio, che era appena nato: «Il mio midollo spinale non produceva abbastanza globuli bianchi e i medici non sapevano come curarmi».

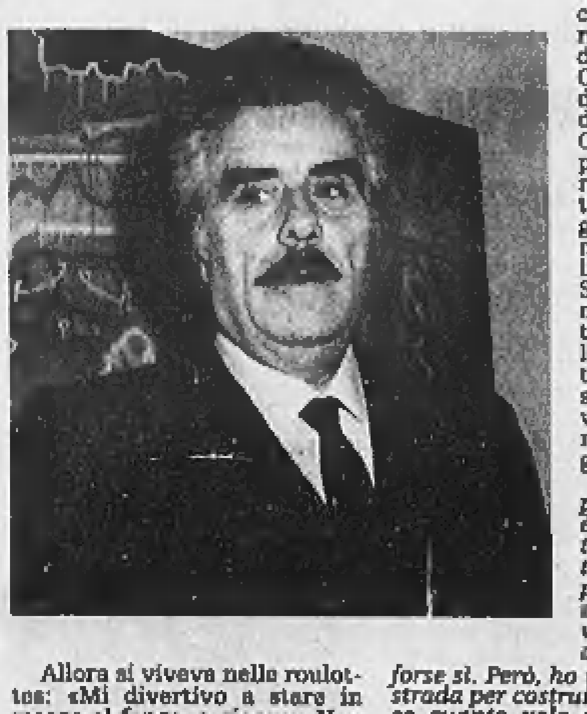
Chiusero i loro negozi e partirono. Ci stettero un po' e il bimbo guarì. Decisero di fermarsi. Era il 1978. C'era un allevamento di polli e un canile. C'era il podere di Vincenzo, con la casa colonica, che aveva messo a disposizione dei primi malati di eroina. «La prima che venne mi ricordo solo che era una ragazza». Quelli dopo, invece, li ricorda quasi tutti. Alcuni sono morti. Altri vengono ancora adesso a trovare i posti e le persone. Claudio ricorda Maurino che era rosso con i baffi, era omosessuale, ma lo nascondeva. Lo frequentava incuriosito per questa cosa. Dice che gli piaceva ascoltarlo. Maurino è morto. E' sparito. Non tutti i morti spariscono.

Dopo i primi tempi, la cascina e il pollaio cominciavano a riempirsi di gente che si faceva d'eroina. Dice Claudio che si facevano per ideologia, per contestazione: «E' strano, ma erano abbastanza motivati. E' tutto diverso adesso. Quelli che si fanno oggi non sanno neanche spiegarti perché». Claudio era l'unico bambino piccolo della comunità. I ragazzi facevano i prepotenti. C'era una sola tv, e lo mandavano sempre via. «Adesso è tutto pianificato, tutto organizzato: sarebbe impossibile una cosa del genere. E bambini ce ne sono tanti». San Patrignano cresceva. Claudio non aveva compagni di gioco. Stava insieme a questi giovani che a volte lo guardavano con gli occhi bagnati. Lui non capiva ancora che erano degli sconfitti. A 6 anni, andava a pascolare le pecore con i ragazzi dell'ovile. Era San Patrignano che si allargava. «Per me era bello. Parlavo molto con loro, anche se ero così piccolo. Ho avuto modo di capirli, di conoscere gli aspetti della vita che un bambino di quell'età non riesce a capire. Le storie fantastiche che mi raccontavano, mi sembravano storie impossibili. Era un gioco stare in mezzo alle persone e agli animali». Vincenzo cominciava a comprare le terre che aveva intorno. Hanno costruito qui, dove c'era il capannone dei polli, la sala da pranzo. Poi, negli anni, un teatrino. Le stanze. Il campo da basket.



> «I miei mi portarono da Vincenzo che faceva l'omeopata per curarmi. Poi hanno deciso di fermarsi per sempre. Io sono cresciuto nel dolore, tanti amici sono morti, ma così ho imparato a vivere»

A sinistra, una veduta della comunità di San Patrignano, fondata nel '78 In basso il suo fondatore, Vincenzo Muccioli, scomparso da qualche anno



Allora si viveva nelle roulottes: «Mi divertivo a stare in mezzo al fango, a giocare. Non ricordo il freddo». Ogni tanto veniva un prete. Parlava con i ragazzi, li ascoltava chinando la testa. Ma ai preti non piaceva questo posto. Nell'82, invece, venne la polizia con i mitra. San Patrignano aveva 4 anni. Vennero su, per fare le perquisizioni. E prendevano le persone. Tutti gli uomini finirono dentro. Claudio ricorda che c'erano solo le donne a Sampa, come in un campo degli indiani dopo che erano passate le giacche blu. Anche suo padre finì dentro per un mese. «Io non riuscivo a spiegarmi perché mio babbo non ci fosse. Io sapevo che la galera è dei cattivi. E mio padre non aveva mai fatto niente di cattivo». C'era la rabbia di Sampa. Era in quel periodo che Claudio andava negli alpeggi con i ragazzi dell'olive. C'era uno, Walter, che era come il suo fratello maggiore. Un giorno sparì. E Claudio non capì perché: «In questo posto, impari tante volte che non c'è un perché e non c'è una ragione nella vita».

Venne l'assoluzione di Muccioli, quando Sampa aveva 9 anni, e fecero una grande cena, sotto le stelle. Vennero altri processi, e venne di nuovo la polizia. Ma dopo l'85, dopo i 7 anni, cominciava a crescere più veloce di prima. C'era la coda di gente fuori dal cancello. Costruirono la piscina, i laboratori, la tessitura, la falegnameria. Poi morì Muccioli, il padre. E Sampa era come se si fosse trovata da solo. Alla fine è tutto come succede nella vita: «Ci siamo trovati grandi».

«Se uno può dire, dài, è stata una vita un po' sfortunata, nella povertà, senza giochi, a volte senza amici, io dico forse sì. Però, ho imparato una strada per costruire una vita. E so quanto vale qui dentro la vita. I miei amici del basket sono morti. Altri sono sieropositivi. E ho amici che piangono altri morti. Ma io guardo la vita da qui. E vi giuro che è bella. Bisogna fare come Sampa: crescere nel dolore per non volerlo più». Claudio Lotti, il ragazzo che nacque con Sampa.

Ha visitato anche i malati del San Raffaele

Domenica con i vip per il Dalai Lama

MILANO

«Santità, potrà guarire?». Il Dalai Lama si avvicina al giovane malato di Aids, in carrozzella con lo sguardo inespressivo, fisso nel vuoto, gli fa una carezza, un sorriso, gli mette intorno al collo una sciarpa tibetana «di lunga vita» e risponde ai genitori imploranti: «Non lo so». È stato un momento toccante della cerimonia che ha visto ieri pomeriggio il Dalai Lama all'ospedale San Raffaele per un colloquio col presidente don Luigi Verzè, per un saluto a malati e dipendenti dell'Istituto, che sta realizzando nella sua città indiana di residenza, Dharamsala, il dipartimento materno/infantile del locale ospedale tibetano. Tenzin Ghiatso in precedenza si era recato al Centro tibetano di Milano, dove aveva incontrato numerose persone: c'erano Ornella Vanoni, Valentina Cortese, Kay Rush, Gerry Scotti, Sergio Cusani e i figli di Ezio Bartocci, il tabaccaio ucciso da rapinatori in via Padova: forse, come i genitori del giovane con l'Aids, vedono in lui un lampo di serenità e cercano aiuto per sopportare meglio i drammi della vita.



Il Dalai Lama arriva oggi a Roma

A nessuno il Dalai Lama ha detto di no e ha affermato all'uscita, al microfono di Orietta Berti, per la trasmissione «Quelli che...il calcio», che gli italiani sono un popolo molto religioso e che se sapranno rispettare le loro origini di fede avranno una maggiore ricchezza spirituale. Una ricchezza spirituale che - ha poi osservato al San Raffaele - è indipendente dalla confessione religiosa professata.

All'ingresso del Dipartimento di Biotecnologia (Dibit) del San Raffaele è stato accolto dagli applausi di dipendenti e degenti e poco dopo è entrato nell'aula magna gremita di gente, mano nella mano con Don Verzè. Il prete-manager nel discorso di benvenuto ha avuto parole di riconoscenza per le sue «esortazioni alla pace interiore» che incoraggiano «il superamento dello stress quotidiano», dando «una risposta alle istanze spirituali che tutti abbiamo, perchè tutti siamo fatti anche di spirito». Il Dalai Lama ha approvato e ripetuto queste parole, aggiungendo che «solo un equilibrio fra lo sviluppo esteriore e quello interiore può permettere all'uomo di raggiungere la sua completezza». E ha aggiunto che è sua impressione che gli italiani siano particolarmente ricchi di spiritualità. «Dico sempre ai miei amici - ha detto ai presenti - che l'essere umano vuole essere felice ma per raggiungere questa condizione non deve perdere di vista i valori fondamentali dell'uomo».

Con la visita al San Raffaele si sono conclusi gli impegni pubblici del Dalai Lama a Milano. In suo onore si è svolta in serata al Palalido una grande festa di musica con numerose vedettes, fra cui Jovanotti, Cecilia Chailly, i Timoria, i Nomadi, il Coro tibetano del Monastero di Sera Je, un cantante solista tibetano e un vocalist della Repubblica Tuwa (Mongolia). Il Dalai Lama è invece rientrato in albergo alle 17. Stamattina è partito dall'aeroporto di Orio al Serio per Parma: in una località tra Parma e Reggio Emilia inaugurerà la sede di una comunità buddista. Nel pomeriggio l'arrivo a Roma. [r. cri.]

A Piacenza un pioppo cade su un'auto causa la pioggia e uccide due persone. Allarme dei meteorologi per oggi

Aereo nel mare in burrasca: 3 morti

A Genova, il Nord assediato dal maltempo

ROMA

L'Italia è divisa in due: il Centro-Nord, flagellato dalle piogge e in ansia per la nuova perturbazione attesa nelle prossime [illegible] che dovrebbe portare altri violenti temporali, mentre in Sicilia i turisti hanno affollato le spiagge favoriti da una temperatura quasi estiva. La [illegible] della giornata di ieri al [illegible] e al Centro [illegible] un bollettino di guerra: strade interrotte da frane, case evacuate, straripamenti. E una [illegible] ondata di maltempo, in particolare su Piemonte, Liguria e Valtellina, [illegible] attesa per oggi. Cinque i morti: tre in un [illegible] precipitato [illegible] Genova nel mare in burrasca e due nel Piacentino, [illegible] da un albero crollato sulla loro [illegible].

NUBIFRAGI IN LIGURIA. Due strade statali interrotte, torrenti straripati, una palazzina evacuata e altre abitazioni minacciate dalla furia delle acque, allagamenti e smottamenti sulla costa e nell'entroterra, due cercatori di funghi dispersi e ritrovati dopo [illegible] di affannose ricerche. E' il bilancio del violento nubifragio che si è abbattuto ieri sulla Riviera dei Fiori, rievocando i fantasmi dell'alluvione di un anno fa. I danni [illegible] ingenti. In tutto l'Imperiese [illegible] stato di massima allerta è scattato fin dalle prime ore della mattina. E anche per oggi [illegible] strutture della Protezione civile restano mobilitate. Frane di gros[illegible] dimensioni hanno provocato il blocco delle statali 548 della Valle Argentina [illegible] del Colle [illegible] Nava. Due arterie di fondamentale importanza per i collegamenti fra la costa [illegible] la fascia interna: centinaia di persone, fra cui molti turisti, sono rimaste isolate sino a tarda sera. Sabato mattina era stata chiusa al traffico anche la statale 20 del Colle di Tenda, che corre a cavallo del confine italo-francese, dopo che una valanga di pietre [illegible] terra si [illegible] abbattuta nella zona di Fanghetto: problematici i collegamenti con il Piemonte. Problemi di viabilità (ma meno gravi) anche sulla Costa Azzurra, in particolare tra Mentone e il Principato di Monaco. A Sanremo, tre famiglie (8 persone, tra cui [illegible] bambini) hanno dovuto abbandonare le loro [illegible] per il crollo di un muro di contenimento e il rischio di esondazione [illegible] vicino torren[illegible]. Trovati sani e salvi al tramonto i cercatori di funghi che si erano avventurati [illegible] boschi [illegible] S. Romolo e Triora: l'allarme era scattato in mattinata. I torrenti hanno rotto gli argini soprattutto nelle zone di Imperia e Diano Marina. L'acqua ha invaso un campeggio, capannoni industriali, depositi di aziende, scantinati. Situazione critica anche a Genova: numerosi allagamenti e frane.

PAURA PER 100 FAMIGLIE. Nello Spezino la zona più colpita [illegible] quella di Amelia. Nella vallata del Magra, sulla litoranea, è stato chiuso il ponte della Colombiera, [illegible] acque del fiume Magra. E [illegible] centinaio di famiglie sono a rischio di evacuazione, sabato [illegible] già pronto un piano d'emergenza quando il fiume Magra era salito [illegible] metri e venti oltre il livello normale, poi per fortuna è cessato di piovere e l'acqua [illegible] defluita, ma ieri sera è tornata la paura. Gravi i danni anche in Lunigiana, in provincia di Massa Carrara. Situazione critica soprattutto [illegible] Pontremoli dove c'è stato lo straripamento di fiumi, frane ed allagamenti di strade, negozi e scantinati. Il sindaco Enrico Ferri ha chiesto lo stato di calamità. Ieri mattina a Villafranca, sempre in Lunigiana, è saltato per una frana l'acquedotto ed il comune ha chiesto ai negozi e supermercati della [illegible] di restare aperti nonostante la giornata festiva per l'approvvigionamento dell'acqua.

ALLARME NEL PARMENSE. Una frana gonfiata dalla pioggia, che da ieri pomeriggio nel parmen[illegible] ha ripreso a cadere con intensità, ha costretto una cinquantina di persone a lasciare le proprie abitazioni. La zona interessata [illegible] ad Anzola di Bedonia sull'Appennino a una settantina di chilometri da Parma.

PREVISIONI NERE. [illegible] perturbazione ad un'altra: questa in sintesi [illegible] situazione meteorologica dell'Italia settentrionale per le prossime ore, in particolare per Liguria e regioni nord-orientali. E' in arrivo nelle prossime ore una nuova perturbazione che provocherà abbondanti precipitazioni soprattutto in Liguria, la regione più colpita in questi giorni dal maltempo, nel [illegible] Est e sfiorerà anche la Toscana. Possibili anche nevicate sui rilievi alpini oltre i 1.700 metri. «Ci saranno acquazzoni e nubifragi - spiega il tenente colonnello Marzano, dell'Aeronau[illegible] Militare - per tutta la giornata di oggi. Un miglioramento della situazione inizierà dalla nottata tra oggi e domani ad iniziare dalla Liguria». [r.cri.]

LA MAPPA DEI DISASTRI





La Liguria è la regione più colpita dai violenti nubifragi di questi giorni

Il velivolo, decollato da Napoli [illegible] in fase di atterraggio, poi è caduto nelle acque del Golfo del Tigullio complice il maltempo

«Non riesco più a vedere la pista», poi l'inabissamento

Con i due piloti, morto l'imprenditore del più grande polo di bevande del Sud

Fabio Pozzo

GENOVA

«Non vedo più la pista» avrebbe detto il pilota dell'aerotaxi in fase di atterraggio. Allora ha ripreso quota, ha virato, per ritentare. Alle 10,15, quando si è interrotto il contatto radio, era a 6500 piedi d'altezza. L'aereo è precipitato in mare al largo di Camogli. Sono morti pilota, copilota [illegible] passeggero, Giovanni Capua, co[illegible]rio per il Sud della Coca Cola.

Il jet executive, della società Aviriprese, era partito ieri alle 9,05 da Napoli-Capodichino. Il volo era stato prenotato il giorno primaq da Capua, che pare fosse diretto al Salone Nautico. Di origini calabresi, 50 anni, Capua, era considerato uno dei più noti imprenditori del Mezzogiorno, dove col socio Michele Carofiglio ha creato il più grande polo di imbottigliamento e distribuzione delle bevande della multinazionale di Atlanta, con centri a Bari, Reggio Calabria e Marcianise. Proprio in quest'ultimo stabilimento nel casertano, con la Sniboc (fondata nel '96, 230 miliardi di fatturato) nel luglio scorso aveva inaugurato una nuova linea di produzione, dopo l'autorizzazione esclusiva a realizzare 2000 lattine al minuto. Sul jet c'erano poi il pilota Michele Palma, 50 anni, e il copilota Vincenzo Cosma, 36 anni, campa[illegible].

Erano partiti con condizioni meteo abbastanza buone. A Geno[illegible] hanno trovato tempo pessimo. Un nubifragio, con forti raffiche di vento. Il comandante è stato autorizzato ad atterrare. Spiega un addetto al traffico: «L'aereo si è abbassato, ma invece che "toccare" ha "riattaccato"». Significa che il pilota si è trovato in difficoltà, e ha preferito riprendere quota. E' stato nuovamente autorizzato dalla torre di controllo a seguire la procedura di atterraggio. E' risalito volando verso Ponente, ha virato a Levante, per poi fare nuovamente rotta su Genova. Ma a 65[illegible] piedi d'altezza, al largo di Camogli, l'aerotaxi ha interrotto il contatto radio con il «Cristoforo Colombo».

> Al difficile recupero dei corpi ha partecipato anche il campione di apnea Pelizzari

Il jet è precipitato a circa sette miglia dalla costa. Un impatto violentissimo. Come era successo al «piper» inabissatosi all'incirca nello stesso braccio di mare l'8 luglio scorso (due morti). I primi soccorritori hanno trovato soltanto piccoli rottami dell'aereo, galleggianti tra le onde. Ufficialmente i [illegible] passeggeri sono stati considerati dispersi. Ma le speranze di trovarli in vita erano remotissime, se non nulle in partenza. Lo sapevano bene gli uomini delle due motovedette, del pattugliatore d'altura «Anteo» (a bordo c'era anche l'apneista recordman Umberto Pelizzari, dell'elicottero della Guardia costiera; della motobarca e dell'elicottero dei vigili del fuoco; i sommozzatori dei carabinieri che sono stati mobilitati nelle ricerche.

Nel frattempo sono scattate le inchieste. Della magistratura e del ministero dei Trasporti. La procura di Genova ha disposto il sequestro delle registrazioni delle conversazioni tra pilota e torre di controllo. Sembra che Palma abbia detto alla radio di non riuscire a vedere la pista, giustificando così il mancato atterraggio. Ma potrebbe anche essere arrivato «lungo» sulla striscia d'asfalto e aver quindi deciso di riprendere quota, al di là della visibilità (prima dell'aerotaxi erano regolarmente atterrati tre aerei di linea e due privati; nel pomeriggio sono stati invece dirottati su Pisa, Torino, Linate e Malpensa 5 aerei di linea). La colpa del disastro potrebbe anche essere di un guasto tecnico. Difficile stabilirlo, soprattutto senza «scatola nera», che riposa su un fondale di 570 metri.

Bergamo: l'uomo, svegliato dall'abbaiare del cane, ha tentato una reazione, ma è stato colpito [illegible] morte

Sorprende i ladri, agricoltore ucciso in casa

La moglie: mi hanno chiamata italiana di merda, voglio vendetta

Paolo Colonnello

BERGAMO

«Mi hanno fatta inginocchiare, mi hanno chiamata "italiana di merda" e adesso ho voglia di vendicarmi. Questi albanesi non dovrebbero essere qui, non è possibile che li scarcerino subito appena presi». Sconvolta dal dolore, gli occhi arrossati dal pianto, Marietta Ciocca grida tutta la sua rabbia per quei due rapinatori, forse albanesi, che nella notte le hanno ucciso il marito Domenico, 50 anni, con una revolverata al petto nel cortile della loro cascina, isolata nelle campagne di Treviglio. Due banditi spietati e feroci: dopo aver ammazzato l'agricoltore hanno minacciato la moglie, impedendole di prestar soccorso al marito, finché non si [illegible] fatti aprire la cassaforte di casa per fuggire con [illegible] bottino di cinque milioni e alcuni gioielli. Non contenti, prima di scappare hanno frugato l'uomo a terra per prendergli il portafogli e hanno tentato di dar fuoco all'auto dei coniugi. «Erano albanesi, li ho sentiti parlare nella loro lingua», dice adesso Marietta mentre con [illegible] segnate dal lavoro [illegible] campi si asciuga le lacrime. Ma per gli uomini della squadra [illegible]bile di Bergamo, ancora non ci [illegible] certezze sulla nazionalità dei due criminali [illegible] per ora si parla genericamente di «stranieri» che potrebbero però [illegible] presto individuati.

Quasi [illegible] deja vu: il tempo piovviginoso, i prati verdi, la cascina isolata, uno sparo nella notte. Ma un mese fa a Castanedolo, in provincia di Brescia, a terra [illegible] rimasto un giovane ladruncolo. Ed [illegible] scoppiata la polemica sulla «giustizia fai da te». Ieri notte a Treviglio, provincia [illegible] Bergamo, [illegible] cadere nel sangue è stato l'uomo che due banditi volevano rapinare. E adesso, tra le campagne della bergamasca, serpeggia il terrore: nell'ultimo mese e mezzo, in questi luoghi abituati ai ritmi faticosi e tranquilli dell'agricoltura, è stato un susseguirsi di rapi[illegible] [illegible] violenze, spesso ad opera di slavi. La gente è esasperata: «Vorrei vederli morti questi bastardi», dice Claudia, 24 anni, figlia dell'agricoltore ucciso. Così ora, nelle belle case di pietra e legno, nelle cascine con i tetti spioventi di ardesia, quando cala la sera si sprangano le porte, si prova una paura mai provata prima: quella di vivere isolati. Perchè la notte può diventare un incubo. Come quello passato dalla famiglia Ciocca.



La cascina vicino a Treviglio, nel Bergamasco, teatro della rapina mortale

> La donna: «Quando ho sentito lo sparo sono scesa. Ma uno dei due mi ha bloccata e costretta ad aprire la cassaforte»
>
> «Hanno visto che avevo poche lire, allora mi hanno insultata Avevano un accento albanese: [illegible] sicuro sono pregiudicati»

Erano le due del mattino: «Abbiamo sentito il cane abbaiare [illegible] poi il rumore di un'auto - racconta la signora Marietta - Pensavamo che fosse nostro figlio che il sabato notte torna tardi. Ma abbiamo sentito la macchina fare manovra e [illegible] fuori dal cancello con il motore acceso. Allora mio marito è sceso a vedere. Sono passati due o tre minuti e ho sentito lo sparo». Un proiettile calibro nove che ha colpito Domenico Ciocca al petto, vicino al cuore. «Ho pensato - continua Marietta - che Domenico non ha la pistola: allora mi sono spaventata, ho messo i pantaloni e sono scesa. In cortile c'erano quei due e lui stava a terra, ancora vivo, si lamentava, spiegava che in casa c'ero solo io. Per fortuna Claudia dormiva e non si è accorta di nulla, altrimenti l'avrebbero ammazzato. Uno dei due mi ha ordinato di mettermi a terra. Io mi sono messa in ginocchio, mentre l'altro mi urlava "tira fuori i soldi, dov'è la cassaforte?" e mi puntava contro la pistola. Siamo entrati in casa, gli ho dato i soldi che avevo nella borsetta, qualche centinaio di migliaia di lire».

E' stato in quel momento che la donna ha pensato che fosse finita anche per lei: «"Tutti qui i soldi? Italiana di merda!", mi ha urlato uno dei due, mentre un altro si prendeva il telefonino di mio marito. Mi [illegible], allora ho aperto la cassaforte; alla fine hanno portato via tutto. Volevano anche il portafogli di Domenico, gliel'hanno preso frugandolo tra gli abiti mentre lui era a terra». Infine, i banditi hanno tentato di chiuderla nel bagno: «Ma non c'era la chiave, così dopo av[illegible] fatto entrare, hanno messo davanti alla porta una bombola del gas: "se provi ad uscire ti spariamo". Ho aspettato cinque [illegible] sei minuti, poi sono uscita e ho chiamato l'ambulan[illegible]. Sono corsa fuori da Domeni[illegible]: ma quando l'ho toccato ho capito che [illegible] morto e sono tornata in casa a chiamare la polizia».



Enzo Siciliano: due volte la settimana vado a Firenze per dirigere la biblioteca Vieusseux







“Viaggiare in treno è faticoso Io sono sedentario di natura Nello scompartimento ■■ riesco a lavorare o a leggere così passo il tempo ascoltando i discorsi della gente: mi diverte molto”

A destra, un'immagine del Gabinetto Vieusseux all'inizio del secolo, quando gli stranieri che vivevano a Firenze vi andavano a leggere i loro giornali. A sinistra, l'attuale direttore, lo scrittore Enzo Siciliano

“In tv tante idiozie Non rimpiango la presidenza Rai”

«Vivo da pendolare per amore dei libri»

Alain Elkann

Enzo Siciliano è passato dalla presidenza della Rai alla direzione del Gabinetto Vieusseux di Firenze, una delle più prestigiose biblioteche d'Italia. Come si sente nei panni di «bibliotecario»?

«Benissimo. L'offerta di dirigere il Gabinetto Vieusseux a Firenze mi arrivò casualmente nel '94, ma l'idea mi divertì e mi lusingò molto. Così dissi di sì e da allora faccio il pendolare tra Roma e Firenze».

Che cos'è il Gabinetto Vieusseux?

«E' una storica biblioteca privata nata nel 1819, venduta al Credito Italiano agli inizi del secolo e, dopo la I guerra mondiale, al Comune di Firenze».

E' una biblioteca mitica. Perché?

«Doveva permettere agli stranieri che passavano per Firenze di leggere i loro giornali. Originariamente era dunque un "cabinet de lecture", i cui soci erano Nietzsche, Stendhal, Manzoni, Leopardi, Liszt, Dostoevskij... Poi si cominciò a far trovar loro anche qualche libro. C'è una collezione di prime edizioni francesi di grande prestigio. Poi ci furono importanti donazioni, sempre di stranieri che vissero a Firenze. La biblioteca è molto cresciuta ed è sempre molto frequentata».

Quanti volumi ci sono oggi?

«Oltre 600 mila».

Si deve pagare un abbonamento?

«Sì, si diventa soci».

In cosa consiste il suo lavoro?

«Il Gabinetto Viessuex non è solo una biblioteca o un'emeroteca. E' anche un archivio, anzi, l'archivio di letteratura italiana del '900 più ricco del nostro Paese. Poi ci ■■no tutte le carte dei più grandi viaggiatori romantici dell'800. Perciò è diventato un vero e proprio centro di studio, molto importante».

Che cosa pensa dell'iniziativa «scrittori in biblioteca» del ministro Melandri?

«E' un'iniziativa positiva, ma forse andava accompagnata da una diffusione di notizie assai più ricca. Si è fatto un buon lancio, ma poi le biblioteche sono state abbandonate ■ se stesse. E in più, non hanno grandi mezzi. Al Vieusseux invece è un'antica tradizione invitare gli scrittori a parlare. Il fondatore, Pietro Vieusseux, organizzava già dei famosi ■ per far incontrare i cittadini di Firenze con gli scrittori di passaggio. Noi continuiamo questa tradizione di convegni, incontri, presentazioni. Le nostre conferenze nella Sala Serra di Palazzo Strozzi, dov'è la nostra sede, sono molte frequentate dai fiorentini».

Che tipo di città è Firenze? Lei si trova bene?

«Sì, ci sto molto bene. Ho anche un piccolo gruppo di amici con i quali sono molto affiatato. Firenze è una città di commercianti molto astuti e intraprendenti, ma c'è anche un nucleo che per tradizione ha forti interessi culturali».

Come vive la sua vita di pendolare?

«Con fatica, perché sono un sedentario e quasi due ■■e di viaggio più di due volte la settimana mi distrae u■ po' dal mio lavoro di scrittore».

Che cosa fa in treno?

«Non scrivo, leggo poco, guardo soprattutto la campagna e rifletto. Fa molto bene guardare la campagna dal finestrino di un treno».

Che italiani vede muoversi sui vagoni dei treni?

«Italiani molto affaccendati con i cellulari. Vedo anche molte persone che con grande attenzione e scrupolo aprono i loro computer e si mettono diligentemente a lavorare. Sono per lo più giovani».

Ma in treno non si legge?

«Si legge molto poco. Vedo piuttosto lavorare al computer».

Non ■ displace che ■■■ si legga?

«E' una piaga nazionale che costa moltissimo alla vita del nostro Paese. Costa alla vita politica, alla vita ordinaria, quotidiana e anche alla vita intellettuale. Si parla molto, ma si legge poco e le affermazioni che si sentono hanno poco fondamento di cultura».

Una domanda forse ingenua: che cos'è la cultura? A che cosa serve?

«E' un atteggiamento di vita, è un istinto che ti porta ad accrescere la conoscenza che hai e a rifletterci su. E' così che uno comincia a leggere libri».

Lo Stato può far l■■■ere libri ai cittadini?

«Penso di ■. ■li inviti alla lettura possono essere utili, ma penso che la vita pubblica dovrebbe essere informata a principi diversi. In un certo ■■■■ la vita pubblica ha una sua esemplarità che incide sui comportamenti individuali. Per farle un esempio: gli italiani leggono meno degli inglesi, dei francesi, dei tedeschi, non perché sono più beoti o ottusi, ma perché la vita pubblica italiana dal punto di vista del conoscersi e del riflettere su se stessa ha modi assai meno invitanti e stimolanti della vita pubblica francese o inglese o tedesca».

Allora siamo un Paese molto ignorante?

«Abbastanza ignorante e il tradizionale estro italiano si sta appannando».

Per esempio?

«Guardi il successo della trasmissione di Adriano Celentano di queste settimane. Sa da che cosa deriva? Dal fatto che dopo tante trasmissioni di intrattenimento che avevano uno spesso callo di convenzionalità al limite dell'idiozia, ■■■■ una persona che, pur con qualche strafalcione, fa capire alla gente la bellezza e il divertimento di una vera diretta televisiva».

Lei rimpiange ■ suo lavoro di presidente della Rai?

«No».

E' vero che vive molto ■■■ che in campagna?

«Sì, molto, ■■lla nostra casa in Umbria. E devo dire che il viaggio che faccio ■■■ in Eurostar ma con un interregionale da Orvieto a Firenze e da Firenze a Orvieto ■ sempre divertente. Gli studenti che salgono ■ scendono, i rappresentanti di commercio che si scambiano indirizzi e piccoli consigli... E' molto attraente ascoltare le conversazioni minute sui treni locali».

Lei ha un figlio attore e uno pittore. Che rapporti avete?

«I rapporti ■■■■ ottimi, ma sono sempre molto preoccupato per il loro futuro, perché hanno scelto attività molto a rischio».

Lei è un padre affettuoso?

«Sì, ■ mi spiace vedere che i ragazzi fanno tanta fatica, ma l'ho fatta sempre anch'io. Non è facile ■■■■ artisti in Italia. Il figlio pittore ■ andato in America, quello attore la sfanga qui...

Nessuno fa lo scrittore?

«Se ■■■■ avuto un figlio scrittore, sarei stato veramente disperato, perché un g■■■■ scrittore oggi deve aderire a qualche cliché e questa è la negazione dell'essere scrittore».

Nel 2000 saranno dieci anni dalla morte di Moravia e venticinque da quella di Pasolini, entrambi suoi grandi amici. Si sente solo?

«Moravia e Pasolini ■■■■ parte della mia vita, perché ■■■■ parte della mia famiglia. Entrambi hanno, da postumi, ■■ singolare destino. I vecchi preconcetti che hanno accompagnato la loro vita ■ replicano tuttora. E' ■■■■ vedere come all'estero sia l'uno che l'altro siano letti per quel che sono stati ■ anche ■■■ distacco, e nessuno si sogni di mettere in dubbio la loro qualità di scrittori. Invece in Italia questa qualità viene ■■■■ messa in dubbio. E' stato scritto poco tempo fa che Moravia era uno scrittore insopportabilmente infantile. Mah!».

Insomma, fare il bibliotecario a Firenze, al Vieusseux, cosa che prima di lei fece anche Eugenio Montale, ■ un grande piacere?

«Sì, è un grande piacere, a parte le difficoltà finanziarie croniche in cui versa ■ Vieusseux. Ma è un lavoro che mi ha fatto capire, se mai ce ne fosse stato bisogno, l'importanza che nella vita di ■■ Paese ha qu■■■■ si ■ scritto e pensato intorno al proprio passato. Non c'è futuro per chi nega il proprio passato».

SIMBOLO DELL'ITALIA, OGGI A GENOVA LA SECONDA GIORNATA MONDIALE DEDICATA AL TIPICO PRODOTTO

Spaghetti e fusilli sono diventati un piatto fisso nella dieta degli sportivi
Il velista: «Ho imparato a cucinare in barca
Non resisterei 40 giorni a liofilizzati e scatolette»
Anche D'Alema in campo: «Va difeso il copyright di questo alimento»



Da Soldini a Yuri Chechi la pasta sale sul podio

Stefano Mancini
inviato a GENOVA

Un simbolo dell'Italia, l'alimento più diffuso al mondo. E' la base della dieta ideale, è il miglior carburante per gli sportivi, mette d'accordo medici e gastronomi. E' la pasta. E oggi è il World Pasta Day, seconda giornata mondiale organizzata dagli industriali pastai italiani. L'anno scorso fu Napoli a fare da scenario, quest'anno tocca a Genova con il suo Porto antico, per secoli uno dei punti di sbarco del grano duro Taganrog.

L'Italia è al primo posto sia nella produzione (■ milioni ■ mila tonnellate) sia nel consumo (28 chili e 200 grammi in media a testa). Una quota di quasi un milione 300 mila tonnellate viene esportata. La maggior parte va alla Germania (16,2%), che per la prima volta ha superato gli Stati Uniti (14,9%). Seguono la Francia (12,9%), il Regno Unito (11%) e il Giappone del pesce e del riso (5,5%). A Tokyo 500 ristoranti fanno cucina italiana, tra Osaka e Kyoto altri 40■. In tv maestri di cucina insegnano a preparare primi piatti ■ non solo all'italiana.

Le ragioni di tanto successo si spiegano in due parole: dieta mediterranea. L'argomento fu affrontato per la prima volta a livello scientifico negli Anni Settanta. Il governo degli Stati Uniti aveva deciso di combattere fuori dagli ospedali obesità, diabete e malattie cardiovascolari. Il Paese che più si avvicinava alle regole alimentari consigliate dai ricercatori Usa era l'Italia dell'ultimo dopoguerra, che in cucina prediligeva pasta e pane con olio d'oliva, pesce, legumi e formaggi. Oggi un americano mangia in media 9 chili di pasta all'anno e i ristoranti italiani fanno fortuna con i piatti da ordinare e portare a casa. Come si spiega allora il record di obesi, saldamente detenuto oltreoceano? «Una dieta comunque sregolata e condimenti troppo grassi», spiegano i dietisti. Un piatto di spaghetti condito con olio extravergine di oliva crudo, pomodoro fresco e parmigiano è un piatto completo, nutriente e sano, una pasta che annega nel sugo rimane un attentato alle coronarie.

Gli chef approvano. Le varie mode culinarie non li hanno mai allontanati da fusilli e penne. E, soprattutto, resistono le ricette regionali classiche, dall'abruzzese «amatriciana» alla laziale «carbonara», due delle più note preparazioni. Ma gli organizzatori del Pasta Day quest'anno puntano soprattutto sul binomio alimentazione e sport. E chiedono conferma ai medici sportivi. «La rivoluzione è cominciata dopo le Olimpiadi di Monaco '72» racconta Giovanni Calderone, direttore del dipartimento di Medicina dell'istituto di Scienza dello sport del Coni. «Prima dettava legge la bistecca e il modello era quello dell'americano vincente e muscoloso. Ora, a livello mondiale, la conversione ai carboidrati come la pasta è totale. Per gli atleti questo è un doppio vantaggio: pasti più gradevoli e un grande apporto di energia sia per la gara sia per gli allenamenti».

I testimonial della pasta sono atleti di oggi e di ieri. Giovanni Soldini ha trovato un sistema per cucinare un piatto di spaghetti in barca a vela durante le regate in solitaria: la pentola a pressione. «E' la ricetta del risotto - dice - il vantaggio è che non c'è pericolo di rovesciare acqua bollente, consumo poco gas e non ho troppo peso a bordo perché un chilo di pasta mi sfama per quattro giorni. Non resisterei 40 giorni a liofilizzati e scatolette». Soldini ricorda il salvataggio della francese Autissier. «Le ho detto: meno male che sono stato io a salvare te, altrimenti chissà come avremmo mangiato male».

L'elogio della pasta arriva poi da Cino Ricci, Yuri Chechi, Giovanna Burlando (nuoto sincronizzato), dai tuffatori Giorgio Cagnotto (papà, 52 anni, 5 olimpiadi e 4 medaglie) e Tania Cagnotto (figlia, 14 anni, campionessa mondiale juniores). E infine la benedizione di Massimo D'Alema, intervenuto a sorpresa sabato all'appuntamento genovese del Pasta Day: «Non dobbiamo - ha detto il presidente del Consiglio - farci portare via il copyright della pasta, la ristorazione italiana nel mondo dovrebbe usare prodotti tutti italiani».



FONTE: Unipi su elaborazione dati Istat

«Più larghi delle strade»

Il sindaco ordina: «Posteggiate sui marciapiedi»

AGRIGENTO. Mentre dovunque si dà battaglia a chi parcheggia sui marciapiedi, Luigi Ceraolo, sindaco di Comitini, paese vicino ad Agrigento, l'ha imposto con un'ordinanza. Il vicesindaco Angelo Cutaia difende la singolare ordinanza: «Obblighiamo gli automobilisti a lasciare le vetture sui marciapiedi - ha detto - perché sono così larghi da permettere contemporaneamente anche il transito pedonale. Le nostre strade sono quasi tutte strette e le auto che vi sostano ostacolano il traffico. La nostra perciò non è una scelta paradossale, né affrettata e, del resto, il problema era stato affrontato in questi termini pure dalla precedente amministrazione comunale». [a. r.]

Aveva 94 anni

E' morto Averna Sviluppò l'arte dell'amaro

CALTANISSETTA. E' morto a 94 anni, a Caltanissetta, Emilio Averna, grand'ufficiale, l'imprenditore che determinò lo sviluppo industriale dell'azienda omonima produttrice dell'amaro e che oggi è diventata un grosso polo del settore vinicolo-alimentare comprendente aziende vinicole e di dolciumi. Emilio Averna nel '57 ottenne da una banca un prestito di 80 milioni mentre l'azienda aveva solo venti dipendenti. Nel '78 il fatturato dell'Averna, grazie alla ristrutturazione commerciale di Emilio, salì a un miliardo. Da allora l'industria è ulteriormente cresciuta e oggi conta 350 dipendenti con 40 sedi in tutto il mondo. L'azienda è amministrata anche dai figli di Emilio, Maria Luisa, 50 anni, e Francesco Rosario, ■ anni. [a. r.]

Vendette nell'Aretino

Morti avvelenati con la stricnina 12 cani da tartufo

AREZZO. Dodici cani da tartufo sono stati uccisi, avvelenati con la stricnina. E' accaduto negli ultimi trenta giorni a ■estino, comune dell' alto Casentino, in provincia di Arezzo. Del caso si occupano i carabinieri, che hanno avviato indagini sulla base di denunce presentate dai proprietari degli animali. Il valore di ogni cane da tartufo si aggirava fra i cinque e i sei milioni di lire. I cani avrebbero mangiato fette di mortadella intrise del potente veleno, lasciate appositamente nelle zone di bosco dove solitamente viene svolta la ricerca dei pregiati tuberi. Tra le ipotesi che sono al vaglio degli investigatori, quella di una sorta di guerra tra cercatori di tartufi e cacciatori. [f. m.]

Milano: è morto a 53 anni per un tumore

Addio a Soprani lo stilista che sedusse il Giappone

Perito agrario, esordì nella moda da «Max Mara»
Poi divenne famoso inventando lo stile androgino

Antonella Amapane
MILANO

Ha lottato fino all'ultimo, ma poi non ce l'ha più fatta. Luciano Soprani è morto l'altra sera stroncato da un tumore alla gola. Da due settimane era ricoverato all'Istituto Europeo di Oncologia. La malattia si era manifestata ad aprile. Operato dal professor Umberto Veronesi lo stilista aveva ripreso subito a lavorare. E le sue condizioni parevano migliorate. Ma quando il 24 settembre ha presentato il prêt-à-porter femminile, durante Milano Collezioni, era apparso di nuovo sofferente.

Il creatore, nato 53 anni fa a Reggiolo (in provincia di Reggio Emilia) - messa nel cassetto la maturità agraria, nonostante la disapprovazione famigliare - decide di entrare nel settore della moda a soli 19 anni, disegnando per alcune stagioni le collezioni Max Mara. Nel '74, trasferitosi a Milano, collabora prima con con Basile e Nazareno Gabrielli, poi con Gucci e il Gruppo Gft. Soltanto nell'82 debutta firmando col suo nome una collezione donna, tutta giocata sui pantaloni e sullo stile androgino, declinato nei cosiddetti «colori non colori». Un trionfo. Tre anni dopo nasce la linea maschile. A cui seguono una serie di seconde linee giovani e per taglie forti. Senza contare il mare di licenze: occhiali, cravatte foulard, profumi, piastrelle...

E' nell'86 però che Soprani mette a punto il colpaccio che lo farà passare alla storia. Quando ancora nessuno pensava di stringere accordi con l'Oriente, lui, primo stilista italiano, si lega al al 49 per cento con la società giapponese Koshiyama, leader nella distribuzione di abbigliamento femminile e maschile in tutto il mondo. E per il mercato del Sol Levante crea anche abiti in sintonia col gusto di donne e uomini con gli occhi a mandorla (tessuti e taglio italiano, ma poco bianco, zero viola, niente giallo - vestibilità ridotta).

A Tokyo, Osaka, Singapore, diventa ancor più famoso che da noi. Nelle sue boutique le mogli dei manager giapponesi fanno la fila, disposte a sborsare anche 10 milioni per un ricco abito da sera fitto di ricami e applicazioni.

L'idillio però non dura, litigi e incomprensioni con i partner stranieri lo spingono in tribunale per ricomprarsi il marchio.


Lo stilista Luciano Soprani Emiliano, aveva 53 anni

Soprani aveva alle spalle una situazione familiare non rosea. I rapporti con moglie e figlio (ora ventottenne) si erano guastati al punto che la donna era ricorsa agli avvocati per ottenere gli assegni di mantenimento.

Schivo, però presenzialista, emotivo, un filino ipocondriaco, si definiva: «L'ultimo dei mohicani, il più giovane di una generazione, quella del made in Italy, che negli Anni Ottanta ha raggiunto il massimo del successo».

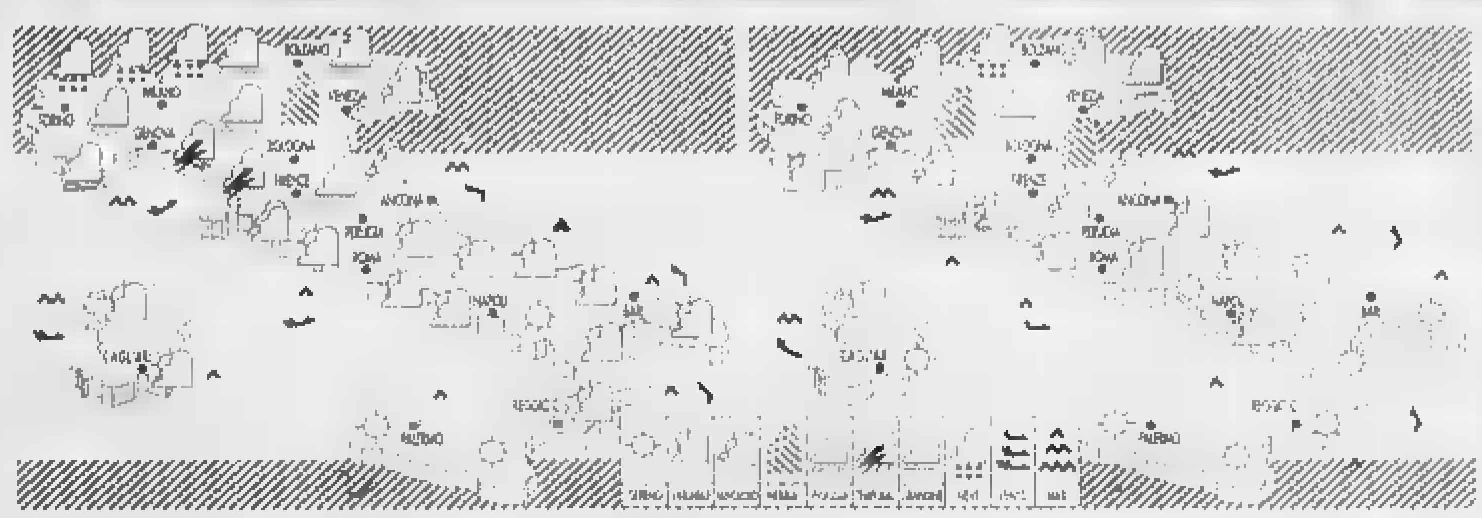
Per Soprani - che l'anno scorso arruolò in pedana Maria Schneider - discrezione e semplicità erano alla base dell'eleganza. Estetica e di modi. «Detestava mettersi in mostra, era allergico allo star system di questo settore», ricorda Angelo Barozzi che per dieci anni ha collaborato con lui.

Vagamente armaniano nel piacere di regalare alle donne il piacere di un guardaroba pratico e svelto, oltre ai tessuti naturali - come il lino e la seta - non disdegnava i materiali tecnologici. «L'abito deve tornare a essere un bene prezioso, non una cosa usa e getta. Guai ai vestiti che "invecchiano"», disse Soprani nel '93, in occasione del lancio di «Active Soprani», linea ecologica, composta da capi sportivi e trasformabili. Mentre per l'uomo si era lanciato in piccole trasgressioni, come gilet-camicia molto ampi, pellicce rustiche, tanga e gonne pareo.

IL TEMPO

a cura di Marcello ■

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Si avvia a conclusione il primo periodo delle piogge autunnali. Il peggio è passato, anche se per oggi e per domani sulle regioni settentrionali e sulla Toscana il cielo resterà grigio e non mancheranno delle altre piogge, ma non tali da destare ulteriori preoccupazioni.
A mettere fine alla ulteriore ingerenza delle correnti umide e perturbate atlantiche, provvederà l'alta pressione atlantica, con il contributo determinante di correnti anticicloniche di matrice afro-mediterranea. Pertanto a partire da mercoledì prossimo su gran parte della Penisola tornerà ad affermarsi il cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sul Triveneto e sulle regioni appenniniche ed adriatiche, dove non si può escludere qualche occasionale pioggia. Da giovedì e fino a tutta la giornata di venerdì, su tutte le regioni prevarrà il tempo stabile e soleggiato con temperature miti. L'unico inconveniente sarà costituito dalla presenza delle nebbie, specialmente sulla pianura padano-veneta. Sul fine settimana invece incomberà un nuovo peggioramento del tempo allorché sopraggiungerà, tra sabato e domenica, una ■ perturbazione atlantica.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su gran parte di quelle centrali da nuvoloso a coperto con delle locali piogge, più probabili al Nord sulla Toscana e sulle Marche. Al Sud sereno o poco nuvoloso. Nebbie locali e temporanee sulle regioni padane e nelle valli del centro.

■. Non sono previste variazioni significative. Al Nord ed al Centro il cielo resterà nuvoloso ■ ■ piogge e ■ tendenza a parziali schiarite sulla Liguria e sulle regioni tirreniche. Al Sud continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	9	Bologna	12	17	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	11	14	Firenze	14	20	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	11	15	Pisa	14	19	Potenza	[illegible]	[illegible]
Trieste	14	10	Ancona	10	[illegible]	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Venezia	12	14	Perugia	np	np	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Milano	13	[illegible]	Pescara	np	np	Palermo	[illegible]	[illegible]
Torino	11	12	L'Aquila	12	[illegible]	Catania	[illegible]	[illegible]
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	15	22	Messina	[illegible]	[illegible]
Genova	15	19	Roma Fium.	14	23	Alghero	[illegible]	[illegible]
Imperia	np	np	Campobasso	17	19	Cagliari	[illegible]	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	17	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	17	24	variabile	Londra	10	16	pioggia
Bangkok	26	31	variabile	Los Angeles	14	28	variabile
Berlino	7	15	pioggia	Madrid	[illegible]	[illegible]	pioggia
Bruxelles	11	18	pioggia	Montreal	5	9	pioggia
Bucarest	6	10	nuvoloso	Mosca	2	4	sereno
Budapest	9	14	pioggia	New York	7	[illegible]	variabile
Buenos Aires	16	24	variabile	Nizza	13	21	pioggia
Copenaghen	8	10	pioggia	Parigi	[illegible]	[illegible]	pioggia
Dublino	8	14	pioggia	Pechino	8	12	nuvoloso
Francoforte	6	14	pioggia	Praga	7	12	pioggia
Gerusalemme	16	26	sereno	Rio de Janeiro	19	24	variabile
Ginevra	7	16	pioggia	Sofia	6	13	pioggia
Helsinki	np	np	np	Sydney	13	21	pioggia
Johannesburg	13	27	variabile	Tokyo	11	19	variabile
Il Cairo	19	31	sereno	Varsavia	6	10	nuvoloso
Istanbul	12	17	pioggia	Vienna	9	13	pioggia

Stamane parte il collocamento. I titoli si possono comprare anche alle Poste

In Borsa arriva il «ciclone Enel»

Mega test per Piazza Affari

MILANO

In Borsa arriva il «ciclone Enel» e c'è grande attesa per quella che è già stata definita la più grande offerta pubblica di vendita del mondo nell'ultimo anno del secolo. L'attesa del collocamento, insieme all'attesa di ritocchi dei tassi sia da parte della Fed che della Bce, ha segnato la settimana borsistica che, in cinque [illegible]te, è riuscita a recuperare l'1,5%, in una marcata assenza di liquidità.

L'opv, che parte oggi e si concluderà venerdì, è infatti la più grande opv del '99, ma anche la maggiore privatizzazione del Tesoro. A conti fatti, dovrebbe infatti superare anche quella di Telecom che fruttò alle casse dello Stato 16 mila miliardi (21 mila se si considera anche il nucleo stabile). Il 20% del capitale dell'Enel messo in vendita dal Tesoro (che sale al 23% se si considera anche la «green shoe» che potrebbe salire ancora, fino a circa il 30% del capitale) farà affluire una cifra superiore ai 23 mila miliardi, considerando che il prezzo massimo di 4,3 euro per azione per l'opv è stato fissato al «top» della forchetta stabilita dal Tesoro per gli investitori istituzionali, inizialmente compresa tra i 3,4 ed i 4,3 euro e e sabato ristretta, portando la soglia minima a 3,9 euro.

[illegible] Tesoro potrebbe decidere sabato prossimo, al termine dell'opv, di incrementare la quota di capitale messa in vendita, che potrebbe perciò salire, secondo indiscrezioni non confermate, quasi al [illegible] del capitale. E sabato prossimo sarà anche il giorno in cui verrà comunicato il prezzo ufficiale per le azioni offerte in opv, che sarà il minore tra il prezzo massimo fissato sabato ed il prezzo per gli investitori istituzionali.

Almeno il 40% dell'offerta [illegible]plessiva andrà al cosiddetto pubblico indistinto, sarà cioè offerto in opv con un lotto minimo di mille azioni che, se le richieste saranno numerose così come ci si attende, potrebbe essere dimezzato [illegible] a 500 azioni. [illegible] opv andrà perciò l'8% del capitale dell'Enel, pari a oltre 950 milioni di azioni (l'offerta complessiva è infatti di 2 miliardi e 400 milioni di azioni circa). Se il lotto minimo dovesse essere dimezzato, allora, il popolo di azionisti Enel sarà di oltre un milione e 950 mila piccoli investitori, più o meno l'esercito di azionisti Telecom. Ed è molto probabile che, alla fine dell'operazione, gli azionisti Enel superino numericamente quelli della stessa Telecom [illegible] del Montepaschi che aveva registrato due milioni di domande. Per l'occasione le azioni Enel potrano essere prenotate, da stamane, anche 4936 uffici postali italiani.

Per gli azionisti «fedeli», quelli che terranno in portafoglio le azioni Enel per un minimo di un anno, [illegible] prevista una bonus share di 1 azione ogni 20, pari ad uno «sconto» del 5%. Protagonisti dell'operazione, oltre al Tesoro ed all'Enel, [illegible] Dresdner Kleinwort Benson come advisor finanziario del Tesoro. Mediobanca e Merrill Lynch come global coordinator e, come responsabile dell'opv per l'Italia, la stessa Mediobanca.

L'Enel si prepara anche a avere un ruolo [illegible] primadonna in Borsa con una capitalizzazione di 100.744 miliardi (in base al prezzo massimo fissato sabato per l'Opv, pari a 8.326 lire ad azione). I titoli della società elettrica guadagneranno così il primo posto, per valore, scalzando la posizione occupata finora dall'Eni, che - in base alle quotazioni di ieri - scenderebbe con poco più di 8[illegible] mila miliardi al secondo posto, ad una bella distanza dalla società elettrica.

Infine, come detto, sarà la più grande dismissione della storia delle privatizzazioni italiane. Se il Governo - come ha confermato lo stesso ministro Amato - decidesse, al termine dell'Opv, di aumentare la quota (l'ipotesi è che si possa arrivare fino al 30%), la società elettrica potrebbe salire al primo posto nella classifica delle singole operazioni con un controvalore della tranche fino a 30 mila miliardi. [r.e.]

REGINA DI BORSA

Le prime dieci società italiane per capitalizzazione (in mld)

ENEL	100.744	UNICREDIT	40.000
ENI	86.100	SANPAOLO-IMI	33.140
TELECOM	81.700	FIAT	21.690
TIM	74.226	INA	21.270
GENERALI	57.100	TECNOST	19.760

I NUMERI DELL'OFFERTA

INIZIO OFFERTA	25 OTTOBRE
CHIUSURA OFFERTA	29 OTTOBRE
ANNUNCIO PREZZO	30 OTTOBRE
QUOTAZIONE IN BORSA	2 NOVEMBRE
PAGAMENTO AZIONI	[illegible] NOVEMBRE
PREZZO MASSIMO	8326 LIRE
PACCHETTO MINIMO (*)	1000 AZIONI

(*) In caso di forte richiesta, il pacchetto sarà dimezzato

ISRAELE

San Paolo vuole Leumi Bank?

TEL AVIV. L'istituto bancario italiano San Paolo-Imi esamina la possibilità di competere per aggiudicarsi il controllo del Leumi Bank, una delle principali banche israeliane. Lo afferma oggi [illegible] grande evidenza il supplemento [illegible]mico del quotidiano «Maariv». Secondo il giornale, due dirigenti del San Paolo-Imi si sono incontrati nei giorni scorsi con alti funzionari del ministero delle finanze e del Leumi Bank per verificare come procede il processo di privatizzazione del sistema bancario israeliano. Alcuni mesi fa il controllo del Poalim Bank fu acquistato dall'uomo d'affari Ted Arrison. Ieri a Gerusalemme si è concluso un convegno organizzato dalla Cerved (società di informazione sulle imprese italiane) dedicato alle prospettive degli investimenti italiani in Israele, a cui hanno preso parte decine di uomini d'affari giunti dall'Italia.

OLTRE LA LIRA

Quando le public-utilities sono una «miniera d'oro»

Alfredo Recanatesi



E' stata pubblicata la seconda puntata dello studio Mediobanca sugli utili delle imprese italiane nel 1998. La prima era uscita nei giorni di Ferragosto evidenziando un consistente aumento degli utili (oltre il 50% in più) rispetto all'anno precedente e suggerendo qualche considerazione in merito all'interpretazione [illegible]e ne dette la Confindustria, la quale sostenne che la profittabilità delle imprese italiane rimaneva ciò nondimeno inferiore a quella delle imprese di altri Paesi più evoluti (*La Stampa* del 17 agosto scorso). Ora Mediobanca ha pubblicato la disaggregazione di quel dato mettendo in evidenza che i profitti più consistenti sono stati realizzati da Eni, Enel, Telecom, con 2,32, 2,13 e 1,97 miliardi di euro rispettivamente. Questa testa della classifica è stata già interpretata come frutto della protezione dalla concorrenza della quale queste aziende, tutte statali almeno fino a poco tempo fa, hanno beneficiato. Ma è una valutazione un po' troppo tranchant che, se appaga il liberismo di maniera tanto in voga di questi tempi, rischia di travolgere molti altri aspetti che in queste classifiche possono essere utilmente let[illegible].

Le aziende di pubblico servizio -- energia, gas, acqua, telefonia -- vengono dalla proprietà pubblica in quasi tutto il mondo, per due motivi. Intanto perché, insieme [illegible] poste e ferrovie, si consideravano orientate alla fornitura di un servizio civile doveroso nei confronti di ogni cittadino, e quindi non un businnes. Inoltre perché richiedevano investimenti consistenti che in molti Paesi solo lo Stato poteva assicurare. Non è una anomalia, quindi, che siano o siano state pubbliche e che, come tali, siano state al riparo della concorrenza.

Non è una anomalia neppure che ora, diventate aziende orientate [illegible] businnes, siano molto profittevoli. In alcuni casi, certo, i profitti derivano da rendite monopolistiche ancora esistenti, magari nella forma inerziale che rende difficile la vita ai nuovi competitori che devono farsi spazio. [illegible] non solo di questo si tratta se è vero, com'è vero, che questo tipo di imprese fa ampi profitti in tutto il mondo indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata. E questo perché si tratta di attività per le quali è rilevante l'abbattimento dei costi consentito dal progresso tecnologico, e perché hanno reti di milioni di clienti sulle quali è possibile innervare la fornitura [illegible] molti altri servizi innovativi ad elevato valore aggiunto.

Nessuna anomalia «italiana», dunque, come da molte parti si sostiene. Il fatto è che le aziende di proprietà pubblica, in Italia come altrove, sono state affrancate dalla servitù a fini politici che [illegible] intrecciavano i bilanci, quasi sempre in rosso, con la fiscalità statale. Una volta riconosciuta loro una natura imprenditoriale, hanno potuto sviluppare il potenziale di efficienza economica che prima rimaneva represso. Ad alcune (Eni, Enel, per citare due soli esempi) si è consentito di procedere speditamente lungo questa strada; ad altre (Ferrovie, Poste) i vincoli politici vengono rimossi con maggiore, certamente eccessiva, lentezza e continuano ad accumulare perdite abissali, seppure più contenute che in passato.

L'anomalia italiana, se mai, è che non ci siano altre aziende di grandi dimensioni in grado di generare profitti dello stesso ordine di grandezza. La «solitudine» delle public utilities è dovuta [illegible] tanto alla loro storia di monopoli di proprietà pubblica, quanto al fatto che le (poche) grandi aziende italiane [illegible] industrie manifatturiere [illegible] settori per lo più maturi nei quali la concorrenza è massi[illegible] [illegible] stretti i margini per innalzare il valore aggiunto attraverso l'innovazione. Nei settori innovativi l'Italia è scarsamente presente [illegible] assente del tutto. Esempi di piccole e medie aziende orientate all'innovazione, con profitti di tutto rispetto [illegible] rapportati [illegible] fatturato, da noi [illegible] mancano, ma [illegible]n hanno peso internazionale e sono lontane dalla dimensione necessaria per incidere sui numeri complessivi che esprimono [illegible] perfor[illegible] del nostro sistema produttivo.

Una lettura sgombra da pregiudiziali ideologiche, dunque, insista pure nel denunciare la persistenza di privilegi a favore di aziende pubbliche o ex-pubbliche, ma senza trascurare i punti di debolezza di un sistema produttivo fatto di «piccoli» che non hanno né spalle, [illegible] volontà strategica per investire sistematicamente nell'innovazione. Il problema non è quello di ridurre i profitti delle grandi aziende pubbliche [illegible] ex-pubbliche, ma di accrescere il numero delle grandi aziende in grado di raggiungere una analoga redditività.

[illegible] «madre» delle privatizzazioni

Finora il Tesoro ha incassato 126.000 miliardi



Chicco Testa, presidente Enel

ROMA

L'intera partita delle privatizzazioni, una volta piazzato sul mercato la prima tranche dell'Enel, avrà fruttato in cinque anni al Tesoro circa 126.500 miliardi di lire (nel caso di prezzo massimo o 119.300 nel caso del livello minimo indicato). A partire dalla privatizzazione dell' Imi, avviata nel febbraio '94, le «dismissioni» che hanno riguardato società, banche e assicurazioni, controllate dallo Stato, hanno garantito alle finanze pubbliche un serbatoio di liquidità necessario per la riduzione del debito.

Per il Tesoro è stato il 1997 l'anno più fruttuoso (con 38.104 miliardi incassati) seguito dal 1998 (19.700 miliardi) e dal 1995 (9.173 miliardi).

Sulla [illegible] del prezzo di collocamento l'Enel sarà ai primissimi posti in Italia per capitalizzazione. In caso di un prezzo intorno ai 4,3 euro sarà la prima con circa 100 mila miliardi di lire, superiore agli oltre [illegible] mila di Telecom e agli 86 mila dell'Eni. Grazie alla prima tranche Enel il Tesoro supererà di slancio la soglia dei 100 mila miliardi incassati dalle privatizzazioni dal 1992 ad oggi. Nelle casse pubbliche infatti, a tutt'oggi, sono entrati oltre 90 mila miliardi per la cessione di quote di aziende detenute dal ministero di via XX Settembre. Se a questi si aggiungono gli introiti da privatizzazioni realizzati [illegible] la cessione di aziende da parte dell'Iri e dell'Eni si arriva a sfiorare i 200 mila miliardi di lire, dei quali oltre 71 mila realizzati dall'istituto di via Veneto dal '92 alla fine del '98 e poco oltre 10 mila miliardi da parte dell'Eni.

Nella storia recente delle privatizzazioni, per il Tesoro i maggiori incassi sono arrivati proprio dalla cessione delle "utilities". Oltre al record di Telecom e ora dell'Enel, al terzo e quarto posto figurano rispettivamente la terza e la quarta tranche dell'Eni, le quali generarono incassi rispettivamente di 13.300 e 13 mila miliardi. Per incassi complessivi al primo posto c'è [illegible] gruppo del "cane a sei zampe": i quattro collocamenti con i quali il Tesoro è sceso dal 100% a circa il 36% hanno portato nelle casse pubbliche quasi 42 mila miliardi.

Dopo i collocamenti delle grandi "utilities" compaiono quelli bancari e assicurativi. Al sesto posto figura la cessione della Bnl nel '98 che ha portato un incasso di poco superiore ai 6.700 miliardi di lire. Subito dopo per valore la seconda tranche dell'Ina con oltre 4.600 miliardi che risale al dicembre del 1995. Altri 4.500 miliardi con Ina1 nel '94 e quasi 3.300 miliardi con Ina3 per un totale di oltre 12 mila miliardi. Parallelamente all'Ina il Tesoro ha progressivamente collocato sul mercato l'Imi: quasi mille miliardi per la prima tranche, 1.700 per la seconda e 500 miliardi per la terza. Infine la Seat con [illegible] quale il Tesoro ha incassato nel '97 oltre 1.600 miliardi e il Banco di Napoli per 61,6 miliardi.

[illegible]

Cetica sostituisce Nobilia al vertice

ROMA. Stefano Cetica è il nuovo segretario generale della Ugl. Cetica, 43 anni, romano, sostituisce al vertice della confederazione il segretario uscente Mauro Nobilia, che ha lasciato l'incarico a seguito della sua elezione al Parlamento europeo. «Abbiamo il dovere - ha detto il neo segretario dell'Ugl - di dedicare i maggiori sforzi al rilancio della nostra azione sindacale in un momento in cui molteplici e aggressivi sono gli attacchi ai diritti dei lavoratori e all'equilibrato sistema delle relazioni industriali». Ad assumere la carica di presidente è stato chiamato Corrado Mannucci. Il nuovo esecutivo del sindacato sarà composto dal segretario generale aggiunto, Antonio Parisi, e dai vicesegretari generali Guido Anderson, Fedele Pampo, Renata Polverini, Salvatore Ronghi e Michele Traversa. Dopo la [illegible] elezione Stefano Cetica ha sottolineato che, anche in questa occasione, l'Ugl «ha dato una ulteriore prova di forte coesione per affrontare i molteplici impegni e i rilevanti problemi che investono il mondo del lavoro e il sindacato».

[illegible] GLI AFFARI

I privati affilano le armi per prendersi le centrali di Tatò

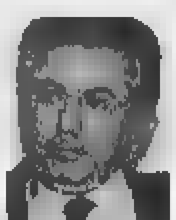
Valeria Sacchi

Come ti porto un gruppo disastrato fuori dal caos e come ti rivolto un gruppo come un calzino. Il «come», nei due casi, lo potrebbero raccontare **Alberto Lina** e **Klaus Esser** se fossero chiamati a tenere una lezione universitaria sul «caso Finmeccanica» e sul «caso Mannesmann». Il primo, dopo dieci mesi di negoziati, e dopo aver ridotto il pesante indebitamento ha siglato due alleanze [illegible] British Aerospace e con Bae e Aerospatiale-Matra che collocano l'azienda Iri ai primi posti nel mondo nel settore dei radar e dei sistemi navali e terrestri e nel settore missilistico.



Alberto Lina

Il secondo [illegible] addirittura cambiato la natura dell'azienda di Düsseldorf che, abbandonando progressivamente tubi e componentistica, con l'Opa sull'inglese Orange sta scalando il primo posto in Europa come gestore di telefonini. E del resto, non più tardi di un anno fa, era stato proprio Esser, già con l'occhio puntato sulle telecomunicazioni, a dare una mano alla Olivetti e a **Roberto Colaninno**, comperandosi poi sia Omnitel che Infostrada. E chissà che Colaninno, diventato ora padro[illegible] di Telecom, in futuro [illegible] possa proprio trovare in Esser la sponda giusta per dare una prospettiva strategica forte al suo impero [illegible] po' traballante, che ora difende con le unghie e con i denti grazie all'amico *Emilio Gnutti* e alle generosissime linee di credito della Chase Manhattan Bank.



Roberto Colaninno

E a proposito di Olivetti, [illegible] grande Nord-Est nella figura del padovano **Carlo Fulchir**, padrone della Finmek, corr[illegible] al salvataggio della povera Op Computers, uscita malconcia dall'avventura dell'avvocato **Edward Gottesmann**, coniglio newyorkese uscito dal cappello di Colaninno (allora semplice manager di Ivrea) e, dopo fuggevole apparizione, scomparso per sempre sullo sfondo. Tira un sospiro di sollievo [illegible] il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**, che [illegible] sapeva più che pesci pigliare.

Mentre l'amministratore delegato dell'Enel **Franco Tatò** tocca ormai le vette della gloria con il travolgente collocamento di Enel, i pretendenti alle centrali che dovrà dismettere affilano le armi, da **Alberto Falck** all'amministratore delegato di Acea, **Paolo Cuccia**. Primo passo della strategia d'attacco: [illegible] testare all'Enel i valori attribuiti agli impianti da cedere. A sua volta l'amministratore delegato dell'Eni, **Vittorio Mincato**, uscito indenne dalla tenzone con il suo ex presidente **Renato Ruggero**, si guarda intorno alla ricerca di opportunità di crescita. Senza perdere [illegible] vista, [illegible] prospettiva, il grande accordo europeo del petrolio con Elf-Totalfina.



Emilio Gnutti



Edward Gottesmann

Il neo [illegible] CEE alla concorrenza **Mario Monti** non perde tempo. Dopo aver detto [illegible] chiare lettere al governo portoghese che, essendoci l'Unione Europea, non può bloccare l'intesa *cross border* tra [illegible] Banco Santander Hispano guidato da **Emilio Botin** e il gruppo finanziario che fa capo alla famiglia **Champalimaud**, ha acceso un bel faro sui privilegi di certi settori bancari pubblici, a co[illegible] dalle Landesbank e dalle Sparkassen tedesche. Nel nome delle regole del mercato e della competitività. Una mossa destinata a [illegible] terribili ire, ma che non potrà [illegible] [illegible] riflessi anche su alcune nostre banche cooperative.

Intanto in Italia scoppia [illegible] «caso Consob», dopo la sentenza del Tar che, di fatto, boccia l'interpretazione estensiva sulla *passivity rule* da parte del regolamento attuato dalla com[illegible] presieduta da **Luigi Spaventa** non più tardi del maggio scorso. Una sentenza che già fa discutere esperti, [illegible] presidente della Bocconi **Roberto Ruozi** a **Gustavo Minervini** da **Sabino Cassese** a **Paolo Ferro-Luzzi**. Sentenza che fa felici alcuni protagonisti della vicenda Telecom, come **Bernardino Libonati** e **Piergiusto Jaeger**, i quali a suo tempo si [illegible] invano battuti perché la Telecom di **Franco Bernabè**, sotto scalata di Colaninno, ricorresse al Tar proprio sul medesimo principio.



Pier Luigi Bersani



Franco Tatò

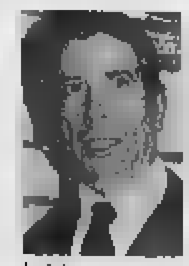


Alberto Falck

Difficilmente la sentenza potrà cambiare i destini dell'Ina sotto Opas da parte di Generali, a meno dell'arrivo di un «cavaliere bianco». Ma potrebbe portare chiarezza nelle norme dell'Opa (che i maligni dicono essere volutamente ambigue per dar lavoro ai legali chiamati a difesa), soprattutto se venisse confermata in appello dal Consiglio di Stato di venerdì. La settimana che si apre è ricca di eventi bancari. Domani si tiene a Torino [illegible] consiglio Sanpaolo Imi che dovrà tra l'altro delineare [illegible] linee strategiche [illegible] presentare mercoledì a Milano nell'incontro fissato tra **Luigi Arcuti**, **Rainer Mase[illegible]** e **Luigi Maranzana** e gli analisti, nel quale non potrà non essere sollevata la questione del costo dell'Opa da lanciare sul Banco di Napoli. Sempre mercoledì il presidente dell'Ina, **Sergio Siglienti**, riunisce i consiglieri per discutere di conti e di contromosse.

Per giovedì è fissata la grande *kermesse* dell'assemblea di Mediobanca. C'è attesa per vedere [illegible] **Antoine Bernheim**, rappresentante di Lazard ora non più «organico» come un tempo a via Filodrammatici, sarà riconfermato alla poltrona di vicepresidente.

Sabato [illegible] presidente delle Generali **Alfonso Desiata** chiederà invece agli azionisti di appro[illegible] l'aumento di capitale al servizio dell'Opas.



Luigi Spaventa

RICCARDO MUTI RICORDA ROTA



Riccardo Muti ha ricordato ieri a Reggiolo, in Emilia, Nino Rota: fu lui, autore di tante colonne sonore felliniane, a indirizzare il giovane Muti verso la direzione d'orchestra.

DERRICK DIVENTA CARTONE ANIMATO



L'ispettore Derrick, il personaggio interpretato dall'attore tedesco Horst Tappert (76 anni) sarà protagonista di [illegible] film d'animazione. Tappert presterà [illegible] voce al suo alter ego a cartoni animati

L'omosessualità è praticata da 470 specie animali: i sorprendenti risultati di una ricerca americana



L'arca GAY

Nelle fotografie di Ricardo Azoury alcuni leoni si scambiano tenerezze. «Il re della foresta sai chi è? E' [illegible] leone maschio [illegible] ma», diceva qualche anno fa una celebre canzone di **Celentano**. A mettere in discussione [illegible] machismo dei felini (ma non solo: anche pipistrelli, trichechi, struzzi hanno rapporti omosessuali) è un libro americano dal titolo *Esuberanza biologica: omosessualità animale e diversità naturale*. L'ha realizzato [illegible] **Bagemihl**, raccogliendo una vasta [illegible] di dati che coinvolgono quasi cinquecento specie. Si scopre che [illegible] sono sterne lesbiche e **babbuini gay**, con buona pace di chi ha sempre pensato che il «vizietto» fosse «contro natura»

Isabella Lattes Coifmann

LA scena si svolge in un Parco Nazionale del Sudafrica. Un leone maschio dalla folta criniera fulva se ne va gironzolando, forse in cerca di una femmina in calore. Non ce n'è nessuna [illegible] vista, mentre lui si sente eccitato, in vena di effusioni amorose. [illegible] vede un altro maschio dalla criniera bruna che sembra in preda alla [illegible] stessa passione. I due si capiscono a volo. Il leone fulvo si avvicina a quello bruno che nel frattempo si è sdraiato al suolo, proprio nella posa che assume la femmina recettiva. E, senza tanti preliminari, [illegible] monta. E' chiaro come il sole che si tratta di due leoni gay. E chi finora [illegible] credeva che anche i leoni a[illegible] «il vizietto», deve arrendersi all'evidenza. Perché il fatto è documenta[illegible]. Un fotografo appostato nelle immediate vicinanze ha ripreso le sequenze della scena. Ma bisogna ricordare un clamoroso precedente. Quando era ancora studentessa, negli anni settanta, Linda Wolf, ora titolare di antropologia nell'East Carolina University, studiando i macachi giapponesi in natura, ebbe modo di osservare e fotografare rapporti sessuali prolungati tra femmine lesbiche. Naturalmente [illegible] noti i risultati delle sue osservazioni, ma nessuno le diede credito. Anche oggi, di fronte ai casi di omosessualità molti ricercatori sono riluttanti ad ammettere che si tratti di comportamenti «normali». La maggior parte ritie[illegible] che si tratti di anomalie, di errori, di forme aberranti di sessualità. E c'è sempre stato da parte di molti una sorta di ritegno a parlare di questi argomenti considerati scabrosi e scandalosi. Ma, [illegible] l'approfondirsi del[illegible] conoscenze, la cerchia degli animali che praticano l'omosessualità si allarga a macchia d'olio. Sono soprattutto mammiferi e uccelli, ma anche invertebrati. Bongré, malgré, dobbiamo convincerci che l'omosessualità fa parte della natura. Nel variegato ventaglio dei comportamenti sessuali, c'è anche questa variazione sul tema. Non possiamo che prenderne [illegible]. E' uscito recentemente in America un libro deflagrante come [illegible] bom[illegible] che ha scatenato furiose polemiche tra gli studiosi. S'intitola *Biological Exuberance: Animal Homosexuality and Natural Diversity*. Traducendo alla lettera, «Esuberanza biologica: omosessualità animale e diversità naturale», a cura di Bruce Bagemihl. Per dieci anni l'Autore ha raccolto pazientemente dati documentati di incontri sessuali tra animali dello stesso sesso. E ha scoperto che l'omosessualità non è affatto una eccezione in natura. Dalle ricerche fatte fino[illegible] (che riguardano soprattutto mammiferi e uccelli) risulta che [illegible] omosessuali gli animali appartenenti a ben 470 specie. E quanti altri se ne scopriranno? Tanto per darne qualche esempio, si conoscono casi di gabbiani e di sterne (lesbiche), di manati, di pinguini, di trichechi, di leoni, di struzzi, di pipistrelli, di scim[illegible] reso, di babbuini (gay). Il bello è che molte volte i preliminari dell'approccio omosessuale sono altrettanto elaborati quanto quelli del corteggiamento fra eterosessuali, come le esibizioni estatiche dei pinguini di Humboldt maschi o il caratteristico battito dei denti (che sembra un suono di nacchere) dei trichechi maschi. In certi casi poi gli incontri omosessuali sono preceduti da esibizioni che non hanno riscontro negli incontri eterosessuali. Così, lo struzzo maschio corteggia il suo compagno dello stesso sesso con una curiosa danza a piroetta che non si sogna di fare davanti a una femmina, mentre l'incontro tra due femmine di macaco reso è preceduto da uno stranissimo gioco a nascondino delle due partner che non si è mai visto negli incontri eterosessuali della specie. In una parte dei casi osservati e documentati Bagemihl ha notato chiari segni di affettuosità. Anche quando [illegible] si tratta di veri e propri contatti genitali diretti, si tratta tuttavia di comportamenti dalle chiare connotazioni sessuali o erotiche. Come lo strofinarsi reciproco della testa tra due leoni maschi o come il grooming e il leccaggio tra due pipistrelli vampiro. Anche balene e delfini si sfregano l'uno contro l'altro e si accarezzano reciprocamente con le pinne o a colpi di coda. Le giraffe maschio poi indugiano in prolungati attorcigliamenti dei lunghi colli che preludono alla monta vera e propria. Molte volte gli incontri omosessuali vengono scambiati per eterosess[illegible]. Questo accade soprattutto nelle specie animali nelle quali non vi è dimorfismo sessuale, nelle quali cioè maschio e femmina si assomigliano (esternamente) come due gocce d'acqua. Così nello zoo di Edimburgo è successo che due pinguini, visti in accoppiamento e ritenuti per lungo tempo maschio e femmina, si rivelassero entrambi femmine. Median[illegible] l'esame del DNA, Ian Nisbet e Jeremy Hatch, due ricercatori dell'Università del Massachusetts, hanno scoperto che il dodici per cento dei nidi di sterna rosea sono occupati da coppie di lesbiche. Le femmine fecondano [illegible] loro uova in [illegible] incontro lampo con maschi sposati dei nidi vicini, ma poi rimangono fedeli alla loro compagna per oltre cinque anni. Certo, il fenomeno dell'omosessualità pone dei problemi. E da un punto di vista darwiniano sembra un controsenso. Perché sprecare tempo in un rapporto con un partner dello stesso sesso, mentre si potrebbero fare figli con un rapporto eterosessuale? Nel 1993 Dean Hammer fece la clamorosa scoperta dei «geni gay». Secondo [illegible] ricercatore [illegible] basterebbero questi geni a provocare l'omosessualità. La loro presenza la renderebbe più probabile durante quell'interazione tra geni e ambiente che condiziona qualunque tipo di comportamento. Ma se l'omosessualità ha basi genetiche e se gli omosessuali tendono ad avere meno figli degli eterosessuali, c'è da chiedersi perché la selezione naturale non abbia eliminato quei geni. Dean Hammer è dell'idea che se i geni gay sopravvivono, significa che portano qualche vantaggio significativo nell'evoluzione della specie. Fra le tante ipotesi che si fanno in proposito, c'è anche quella di Linda Wolf, che scandalizza i puritani. Secondo l'antropologa, gay e lesbiche si accoppiano perché ci provano gusto, perché provano piacere. Del resto c'è una specie animale in cui omosessualità e piacere sessuale sono indissolubilmente congiunti. E' il bonobo, lo scimpanzé pigmeo, che si accoppia con qualunque suo simile, indipendentemente dal sesso e dall'età. Ma il sesso è per lui naturale, spontaneo, innocente. La sessualità rappresenta per il bonobo il mezzo più efficace per mantenere la pace e l'armonia sociale. E' ormai chiaro che l'omosessualità umana discende «per li rami». Se ne stanno convincendo le autorità. Proprio in questi giorni è stato varato anche in Italia il disegno di legge che considera reato la discriminazione dei gay e dei diversi in generale. Meglio tardi che mai.

Sono soprattutto mammiferi e uccelli ma non mancano gli invertebrati

E il bonobo, scimpanzé pigmeo, si accoppia con maschi e femmine

UN LIBRO AL GIORNO

Il compagno Ercoli monaco errante

Claudio Altarocca

L'EROE di questo insolito romanzo è l'ex segretario del Pci Palmiro Togliatti (1893-1964) «Ercoli» nel periodo moscovita: un [illegible] grigio, freddo, tutto cervello e astuzia in sordina. Togliatti è appena sbarcato a Napoli, nelle pagine d'avvio, ma subito scattano i ricordi [illegible] libro è un flash-back dentro l'altro, eccolo nelle carceri francesi e qui dal passato lo assale una raffica d'immagini e di incontri, dalla Torino di Gramsci alla Mosca del Comintern e dell'Hotel Lux, alla Spagna e alla Francia dei fuorusciti in subbuglio dopo la firma del patto Hitler-Stalin.

Una donna va e viene nei suoi ricordi: Elena [illegible], moglie di un comunista italiano. Togliatti le scrive mentalmente lettere [illegible] che comincia persino con «Amore» e «Amore mio» ma subito si nega quelle parole, le cancella. Elena era giovane, 20 anni quando la conobbe, lui ne aveva 36 e sembrava un funzionario di banca piccolo e con gli occhiali spessi. Lei era «luminosa», pelle chiara, capelli d'un biondo ramato, collo lungo (la chiamava «cigno»). E «sapeva di burro». Fecero l'amore su una scrivania, in un boschetto a due passi dai bambini [illegible], in una camera [illegible]. Un amore clandestino [illegible] glaciale. Alla fine Togliatti [illegible] lettera gelida [illegible]: «Non siamo mai stati tutti l'uno per l'altra». Anche da ragazzo a Torino s'era sottratto a un altro amore. [illegible]. Dice a se stesso: «I sentimenti sono stati troppo a lungo utilizzati per difendere la proprietà privata e la famiglia borghese».

Questo è il Togliatti messo in scena da Julia O'Faolain: un uomo che vive soltanto per [illegible] della rivoluzione, un «monaco errante» che si porta dietro [illegible] ma il partito, uno a cui sembra tristemente d'aver sempre mangiato «minestre di cavolo». Un uomo ben consapevole, diviso fra sentimenti privati e doveri pubblici. Ha un complesso di colpa verso il figlio Aldo perché sa che il proprio talento di padre è tenue. Dice di sé a Stalin e [illegible] della sua vita perché spera che [illegible] sarà tutto diverso. Una volta ricorda le parole di Goethe morente: «Più luce». Per ora è completamente e dolorosamente solo.

E' questa speranza che lo allontana dall'amico Ignazio Silone, il «guardiano notturno» del titolo, cioè «il guardiano delle coscienze nelle notti oscure». Silone lasciò il comunismo perché non distingue più i suoi mezzi da quelli del fascismo; e Togliatti lo disprezza, dice che è un tipo adatto a fare il prete, che «ha barattato la storia con i romanzi».

Julia O'Faolain, affermata scrittrice irlandese che [illegible] a Londra, padre e madre attivi nell'Ira Anni 20, più volte ospite nel nostro Paese, non condanna affatto Togliatti. Togliatti ha scommesso, e ha perso. Tutto qui. E il romanzo storico che gli ha dedicato, a tratti un po' faticoso, con una sua attualità in tempi di dossier Mitrokhin, ha il suo aspetto più riuscito nell'incubo di spionaggio, tradimento, oppressione che grava su ogni vivente. Tutti sospettano di tutti, in ogni momento e luogo. In [illegible]re, nelle famiglie, nei letti dell'amore. Un universo da Kafka al cubo.



Julia O'Faolain
Ercoli e il guardiano notturno
Editori Riuniti
pagine 287 lire [illegible]

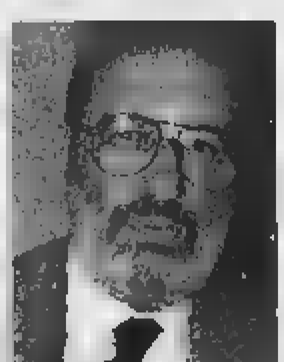
Mille persone affollano l'auditorium della Cooper Union nella serata dedicata allo scrittore

Incanta New York il ricordo di Calvino

Eco, Fuentes e Rushdie raccontano l'autore del «Barone rampante»

E alla Casa Italiana una mostra ripercorre la sua Liguria





Umberto Eco. A sinistra Italo Calvino

Fiamma Arditi
NEW YORK

GLI ha organizzato un «surprise party» nell'Auditorium della Cooper Union con mille persone, quattro attori e tre amici scrittori, che dal palcoscenico hanno letto brani dei suoi romanzi e raccontato momenti di vita passati insieme. «Ho cercato d'immaginare chi gli avrebbe fatto piacere vedere la sera del suo compleanno», racconta Giovanna Calvino. Vive qui a New York da dieci anni ed ha invitato Umberto Eco, Carlos Fuentes e Salman Rushdie a parlare di suo padre. «Tutte le volte che vado a New York la trovo più bella e più vicina ad una città ideale», diceva Calvino, che aveva cominciato a [illegible] l'America da bambino sui fumetti di Happy Holligan, Felix the Cat, Maggie ed Jiggs tradotti dal *Corriere dei Piccoli* fin dagli anni Venti. «Io che non sapevo leggere potevo fare benissimo a meno delle parole, perché mi bastavano le figure. Vivevo con questo giornalino che mia madre aveva cominciato a collezionare già prima della mia nascita...», scrive nelle *Lezioni Americane*, che avrebbe dovuto tenere all'Università di Harward. Invece, poco prima di partire per gli Stati Uniti, il [illegible] settembre del 1985, a 62 anni, se ne [illegible] andato. La Mondadori ha pubblicato questo testamento ideale, dove sono concentrati quei valori letterari, che secondo lui dovrebbero sopravvivere nel prossimo millennio.

Katherine Borowitz, Wallace Shawn, Maria Tucci, John Hilner si alternano sul palco per leggere brani dei suoi racconti. Umberto Eco, al suo turno, sottolinea che *Il Barone Rampante* del 1957, fu il manifesto morale e politico sul ruolo dell'intellettuale. «Mentre lo leggevo mi sembrava di arrampicarmi con Cosimo da un ramo all'altro», dice. Chichita Calvino, in prima fila sorride e riapre in silenzio la porta della memoria. La figlia Giovanna, invece, sul palco ha l'aria sognante [illegible] chi ripercorre i viaggi e cavalca le fantasie del padre. «Lo stesso giorno in cui è morto il Messico fu scosso da un terremoto», racconta Carlos Fuentes, quando prende la parola. «Furono gli antichi dei del Messico che scossero la terra». Salman Rushdie, [illegible] quell'umorismo forte e contagioso, che lo accomuna all'amico Calvino, racconta di quando lo conobbe sul palcoscenico del Riverside Theater di Londra nel 1981. «Avevo scritto qualcosa per presentarlo al pubblico inglese, che non lo conosceva ancora e lui prima di cominciare mi ha detto: "fammelo leggere"». Ricorda poi la [illegible] reazione alla notizia del Premio Nobel a Garcia Marquez: «E' uno scandalo», disse, «[illegible] è un buon scrittore, ma può aspettare. Lo doveva avere prima Borges». La serata vola, piena di energia che scorre tra il pubblico e il palcoscenico. Manca solo il festeggiato, che più di ogni altro scrittore del nostro secolo ha usato l'immaginazione come un pittore usa i pennelli.

In questi stessi giorni alla Casa Italiana Zerilli Marimò c'è la mostra fotografica sui luoghi della sua infanzia sponsorizzata dalla regione Liguria e curata da Laura Guglielmi, che ha accostato brani de *La strada di San Giovanni* a foto del tempo. «Calvino guarda Sanremo come fosse una pagina a quadretti, un foglio bianco dove scrivere. [illegible] anche una carta d'aquilone», osserva Nico Orengo nel catalogo di introduzione alla mostra curato da Sergio Buonadonna.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE: LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, via della Giustizia 15, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1946
La tiratura di domenica 24 ottobre 1999 è stata di 545.990 copie

GLI AIUTI DELL'UE PER GLI STUDENTI

UN POVERO SOCRATES

Gianni Vattimo

L'UNIONE Europea, negli anni recenti, è entrata nella vita delle famiglie italiane in vari modi, alcuni dei quali indubbiamente problematici o decisamente sgradevoli: come quando abbiamo dovuto pagare la famosa tassa per Maastricht; o quando si è trattato delle quote latte e di altri problemi di politica agricola, con le esplosioni di rabbia degli agricoltori, i blocchi stradali, le palate di letame. C'è però un aspetto del programma europeo che, per quanto [illegible] so, si è fatto conoscere in termini largamente positivi, ed è il programma Socrates.

È difficile che chi ha figli, parenti, conoscenti che frequentano le scuole dei vari gradi e l'università non ne sia venuto in contatto. Si tratta di una vasto sistema di sussidi per svolgere una parte della propria carriera scolastica presso scuole e università di altri Paesi dell'Unione, con il riconoscimento automatico dei voti conseguiti in quelle sedi, che entrano in pieno diritto nel curriculum dello studente. Se c'è un limite di questo programma, è che non di rado, soprattutto quando nel Paese di destinazione il costo della vita è particolarmente alto (Gran Bretagna, per esempio) o non ha strutture di accoglienza (mense, pensionati) adeguate, le borse offerte da Socrates sono del tutto irrealistiche, richiedono che chi ne fruisce abbia robusti sostegni dalla famiglia. Con il solito risultato di favorire solo i ricchi, facendo piovere sul bagnato; o di finanziare semplicemente qualche gita all'estero, giacché con i fondi accordati per un semestre si passa al massimo un mese a Barcellona o a Bordeaux.

Sugli aspetti finanziari del nuovo programma Socrates per i prossimi anni (dal 2000 al 2006) sta decidendo proprio in questi giorni il Parlamento europeo; devono mettersi d'accordo i rappresentanti del Parlamento stesso, quelli della Commissione esecutiva, e quelli dei quindici governi. Manco a dirlo, proprio questi ultimi resistono a ogni proposta di aumento del budget, la cifra che ritengono equa è poco più della metà di quella proposta dal Parlamento, mentre la Commissione (il cui presidente Prodi, come professore universitario, è certo consapevole del problema) propone un aggiustamento su una cifra intermedia.

Un accordo che mantenga al programma una minima efficacia dipende dunque dall'atteggiamento dei governi nazionali, tra cui quello italiano. È troppo chiedere che, alzando per un momento il capo dalle (pur gravi) questioni del rimpasto, i nostri ministri del Tesoro, degli Esteri, della Pubblica Istruzione, dell'Università e Ricerca, diano mandato ai rappresentanti italiani a Bruxelles di assumere un atteggiamento meno rigido? Tutti ammettono che, sia sul piano dell'immagine presso i cittadini, sia sul piano dell'importanza sostanziale per il futuro della cultura e della ricerca, questo programma è uno dei più decisivi per lo sviluppo dell'Europa; è urgente che una tale consapevolezza si traduca finalmente in decisioni concrete.

LA BANCA DI OVULI DELLE MODELLE

I GENI DEL GENE

Piergiorgio Odifreddi

E' di ieri la notizia che è stata aperta una banca di ovuli di modelle, che va ad affiancarsi a un'analoga banca di sperma di geni che, se ben ricordiamo, è già in funzione da alcuni anni. Fra qualche tempo, se il *merging* delle due banche avrà il successo che certamente si merita, il pianeta sarà popolato da esseri meravigliosi e intelligentissimi che finora sembravano esistere (più i primi che i secondi, a dire il vero) soltanto nella realtà virtuale dei rotocalchi e dei media. Alla maggior parte di noi non resterà che chiudersi in casa e tapparsi la bocca, per la vergogna di farci vedere e sentire.

Si conclude così simbolicamente e degnamente, nel 1999, un secolo che si era aperto, nel 1900, con l'indipendente e simultanea riscoperta, da parte di tre ricercatori tedeschi (Carl Correns, Hugo de Vries e Erich Tschermak) delle dimenticate leggi sull'ereditarietà, che padre Johannes Mendel aveva per primo scoperto nel 1865 studiando gli effetti della riproduzione sui piselli. La sua ricerca soppiantava l'annosa e sterile direzione inversa di studio (dei piselli sulla riproduzione), stabiliva la presenza di due tipi di caratteri ereditari distintivi (dominanti e recessivi), e enunciava le famose leggi sulla frequenza numerica di questi caratteri nelle varie generazioni.

Per verificare le sue scoperte Mendel effettuò migliaia di fecondazioni artificiali e ibridi di api e topi, che interruppe soltanto quando fu eletto abate del convento agostiniano di Altbrünn. La sua promozione, a meno di non volerla considerare una rimozione (dal laboratorio), permette di dedurre una sostanziale accettazione di questo genere di esperimenti da parte della Chiesa cattolica. Accettare infatti fecondazioni artificiali e ibridazioni di api e topi ma non di uomini significherebbe dover stabilire i paletti dei confini dell'etica, con tutte le difficoltà implicite nell'indivisibile continuità della catena darwiniana che collega fra loro le specie viventi.

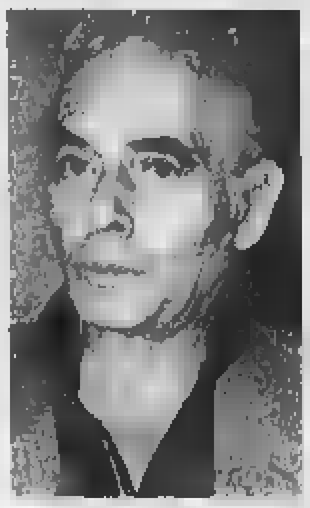
Etica a parte, il rischio è un altro, già prefigurato tempo fa da George Bernard Shaw: che dall'incrocio di modelle e geni nascano esseri con la bellezza dei geni e l'intelligenza delle modelle. Tanto per gradire: che assomiglino ad Albert Einstein e parlino come Marylin Monroe. Per non parlare del fatto che l'unico motivo che ci viene in mente per desiderare di avere un figlio da una modella sarebbe proprio l'espletamento di quell'atto che la banca in questione rende purtroppo superfluo.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

MADE IN ITALY. Effettivamente fa un po' impressione. Fa impressione l'arida ma eloquentissima successione di cifre che dovrebbe mettere a dura prova i sostenitori delle generose sovvenzioni statali elargite al cinema italiano. Le aride cifre sciorinate dal *Giornale* (e non smentite) dicono che, citando alla rinfusa, [illegible] il film *Ormai è fatta* di Vincenzo Monteleone ha incassato dallo Stato finanziamenti per 3 miliardi e 549 milioni, incassando nelle sale solo 227 milioni; il film di Sergio Castellitto *Libero burro* ha incassato dallo Stato 4 miliardi e 603 milioni, racimolando nelle sale 423 milioni: il film *A domani* di Gianni Zanasi, in gara a Venezia, ha ricevuto dallo Stato 1 miliardo e 167 milioni, incassando nelle sale la bellezza di 141 milioni; il film *Li chiamarono briganti* di Pasquale Squitieri ha ricevuto dallo Stato 5 miliardi e 547 milioni, incassando al botteghino 76, diconsi 76 milioni. Il film *La balia* di Marco Bellocchio è più fortunato: finanziato dallo Stato per 3 miliardi e 491 milioni, ha incassato nelle sale, ottima performance ma pur sempre con oltre 2 miliardi di ammanco, 1 miliardo e 250 milioni. Interpellato dal *Giornale*, il regista Squitieri (76, diconsi 76 milioni) sostiene che la colpa, guarda un po', è degli americani. Ecco di chi è la colpa. Degli americani. Mica delle sovvenzioni generose dello Stato.

OMBRE ROSSE. Intervistato da Chiara Valentini dell'*Espresso* a proposito dei rapporti tra Pci e Pcus (e Kgb), l'ex segretario comunista Alessandro Natta sostiene che «il denaro di Mosca ci era utile ma non indispensabile. Per tenere in piedi l'apparato del partito bastava quel che versavano i nostri parlamentari». Se bastava, allora non si poteva evitare il «non indispensabile» afflusso di fiumi di rubli? Mah. Del resto Natta non risparmia strali polemici molto acuminati. Per esempio nei confronti di un padre della Patria come Vittorio Foa, il quale, ricorda l'intervistatrice, «ha rimproverato a Berlinguer di aver sostituito il mito dell'Urss con quello della diversità dei comunisti italiani». Risposta molto piccata di Alessandro Natta: «Mi sembra che un uomo autorevole come Foa, che ha navigato attraverso tanti partiti e correnti della sinistra, dovrebbe riflettere prima di parlare». Vittorio Foa «dovrebbe riflettere prima di parlare»? Suscettibile, l'onorevole Natta.





L'ex segretario del Pci **Alessandro Natta**: «Mi sembra che un uomo autorevole come Foa dovrebbe riflettere prima di parlare». In alto il regista **Pasquale Squitieri**: il suo *Li chiamarono briganti* ha ricevuto dallo Stato 5 miliardi e mezzo, incassando al botteghino 76 milioni, ma per lui la colpa è «degli americani»

STRISCIANDO. E che suscettibilità, signor Antonio Ricci. Replicando a Aldo Grasso che sul *Corriere della Sera* aveva espresso moderatissime [illegible]vazioni critiche nei confronti di *Striscia la notizia*, Ricci perde il controllo, l'ironia e lo spirito che lo hanno reso famoso e in una lettera a quel giornale gratifica il povero Grasso con le seguenti, simpatiche, garbate, amichevoli definizioni: «quel besughetto di Aldo Grasso», «il langerolo tartufato», «la maligna creatura di Dogliani», «il malevolo e intossicato Grasso». E che sarà mai. Suscettibile davvero, il signor Antonio Ricci.

IL DIAVOLO, PROBABILMENTE. «Torpedoni puzzolenti», lavori che non finiscono mai, «venefici scarichi di gas», 759 opere pubbliche che si sa quando sono cominciate ma non si sa se e quando finiranno? Bazzecole, quisquilie, pinzillacchere. Replicando di malagrazia a Alberto Ronchey, sul *Corriere della Sera* realisticamente dubbioso sulla possibilità di portare a termine nei tempi giusti tutte le opere che stanno martoriando Roma per il Giubileo, su *Avvenire* Umberto Folena, superdifensore d'ufficio di tutto ciò che a Roma si muove e non si muove (il traffico) per l'Anno Santo, forse confuta, controbatte dati alla mano, documenta esagerazioni ed eccessi nella denuncia di Ronchey? Macché, il superdifensore del Giubileo tralascia la miseria degli argomenti e si dedica direttamente alla persona: «a meno che questa ostinazione nel non voler riconoscere al Giubileo il reale significato non nasconda dell'altro». E che «altro» dovrebbe nascondere, di grazia? Forse, davvero, non è bello insinuare senza rispondere. Urge pentimento. E penitenza severissima, almeno per un giorno, intrappolato nel traffico di Roma.

OSSERVATORIO

DALL'AUSTRIA ALLA SVIZZERA SI RISVEGLIA L'ANTIEUROPA

Aldo Rizzo



DALL'AUSTRIA alla Svizzera. Tre settimane dopo il [illegible] dei cosiddetti liberali di Joerg Haider, che ha stravolto il quadro politico viennese, sono i populisti di Christoph Blocher a scuotere, con la vittoria elettorale di ieri, gli equilibri di governo della Confederazione elvetica. Si diffonde il contagio di un nazionalismo xenofobo, antieuropeo, provinciale e demagogico, con ambigue parentele, anche se formalmente smentite, con i fantasmi del nazismo.

Certo, la Svizzera è un caso a sé. Non è mai stata nazista o fascista, tutt'altro, anche se neppure il suo passato è senza ombre, pensando a certe vicende della seconda guerra mondiale. Piuttosto essa ha coltivato la sua antica tradizione di democrazia neutrale, di «nicchia» al riparo dalle tempeste della storia europea. E lo ha fatto con una tenacia quasi maniacale, rifiutando persino di essere membro dell'Onu. Ciò può aiutare a spiegare certe degenerazioni odierne, sia pure parziali, rispetto alla generalità degli elettori, [illegible] il rifiuto di ogni forma d'integrazione col resto dell'Europa (sancito dal referendum del 1992) e la cupa diffidenza verso un'immigrazione operaia e contadina, della quale pure ha bisogno, per sostenere la propria economia e il proprio, grande, benessere.

Quanto è pericolosa per la Svizzera questa sbandata elettorale di ieri? A differenza dall'Austria, dove il successo dei «liberali» di Haider ha reso estremamente ardua una stabile possibilità di governo, il «sistema» svizzero [illegible] risente oltre misura delle variazioni di forza tra i partiti. Vige da quarant'anni la cosiddetta «formula magica», che associa tutti i partiti nell'esecutivo, lasciando che le più importanti questioni concrete siano decise dai referendum popolari. [illegible], naturalmente, la rappresentanza ministeriale dei vari partiti muta in base ai dati elettorali, e ora sarà ben maggiore l'influenza del partito di Blocher (che continua a chiamarsi «Unione democratica del centro») ai danni di socialdemocratici, radical-liberali e democristiani. Il che non è senza conseguenze.

Quanto è pericoloso il fenomeno parallelo o addirittura congiunto degli estremismi austriaco e svizzero per l'Europa? Qui la risposta non può che essere cauta, anche tenendo conto del fatto che l'Austria fa parte dell'Unione europea mentre la Svizzera ne è fuori. Il fenomeno è certamente un sintomo allarmante di come, nel cuore dell'Europa, in Paesi di antica e grande civiltà, possano nascere o risvegliarsi tensioni e tentazioni torbide, [illegible] rifiuto e rigetto di un processo oggettivo, storico, se non d'integrazione, d'interdipendenza. E neppure si può sottovalutare il rischio che il contagio si allarghi, negli strati più opachi e ambigui di altre società. Tutto questo richiede controllo e attenzione. Di contro, bisogna aver fiducia nella forza appunto oggettiva, storica, della «globalizzazione», intesa come superamento economico, politico e tecnologico, delle visioni provinciali e reazionarie. Se l'Austria sarà avvantaggiata in questo dalla sua, sia pur recente, appartenenza all'Unione europea, la Svizzera, come ha ammonito Ursula Koch, presidentessa socialdemocratica, dovrà prima o poi capire che non si [illegible] nicchie comode nel mondo d'oggi e che è più conveniente partecipare che isolarsi.

LETTERE Medici e angeli, fringuelli e vipere

di O.d.B.

In questa puntata si parla di medici e di angeli, di fringuelli e di vipere. Si fanno citazioni dalla Bibbia con contegnoso rispetto o spericolata curiosità. Parlo per me, s'intende, ma seguo tutto; cercando d'imparare qualcosina. (o.d.b.)

Non credo giusto

Sono rimasta un po' sconcertata dalla lettera pubblicata qualche giorno fa a firma del dottor Alfredo Visca. Anche se so che rientra nel costume italiano, io non credo sia giusto disprezzare continuamente le nostre strutture e i nostri operatori: certo, in ogni categoria s'incontrano persone educate o non, disoneste o non, umane nei loro rapporti o non. Ma non mi sembra serio generalizzare sempre tutto. Io, per esempio, sono stata ricoverata all'Ospedale Mauriziano per un intervento di [illegible] alla mammella, e ho trovato una grande umanità e cortesia sia da parte del personale medico che infermieristico, il che mi ha veramente aiutato ad affrontare il non facile impatto con la malattia. Poi ho avuto la nipotina ricoverata al Regina Margherita per una polmonite, proprio nel reparto dove agisce anche il dottor Visca, e ho trovato medici gentili e solleciti a darmi le notizie del caso, affettuosi e umani con la piccola Daniela.

Se proprio dall'interno delle nostre strutture ospedaliere proviene questo gusto negativo e teso a svilire le medesime, come possiamo sperare che il cittadino si affidi con fiducia agli ospedali?

Patrizia Brovida, Torino

Persone come noi

Faccio seguito alla lettera della Signora di Spinetta Marengo che denuncia il comportamento poco ortodosso di alcuni medici dell'Ospedale di Alessandria, per raccontare quanto accaduto a me. Premetto che sono figlia di medico (ormai deceduto da tempo) quindi ben conscia che sono persone come noi e non «angeli onnipotenti», ma a parer mio la loro professione richiede oltre alla preparazione una buona dose di umanità e perspicacia.

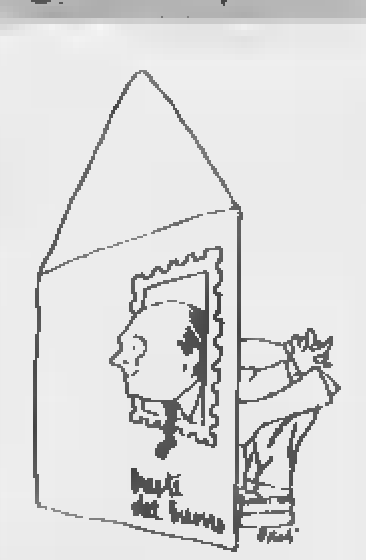
Veniamo ai fatti: nell'ottobre di una decina di anni fa vengo colta da violento mal di testa e accompagnata al pronto soccorso dell'Ospedale di Alessandria dove non vengo presa in seria considerazione. Il medico di turno mi invia nel reparto di neurologia dove il medico di servizio mi fa fare un'iniezione e batte a macchina il referto senza quasi degnarmi di sguardo. Vengo poi trattenuta al Deu per tutta la notte e il giorno seguente, con la diagnosi di cefalea vasomotoria causata da stress, vengo dimessa. Ritornerò il giorno seguente in coma e finalmente grazie alla perspicacia di un medico, che mi fa sottoporre a Tac e ricoverare nel giusto reparto dal quale uscirò «miracolata» a detta del primario, quasi 2 mesi dopo.

Concludo questa mia, che non vuole essere un semplice sfogo, ma un appello ai medici, affinché facciano più frequentemente delle Tac di controllo in presenza di violenti mal di testa accompagnati da nausea, per evitare gli innumerevoli decessi da emorragia cerebrale non diagnosticata in tempo di cui spesso si legge nelle cronache.

Gilda Gandolfo
Boscomarengo (Al)

Mi [illegible] di capire

Scrivo a proposito della lettera apparsa il 9-10-99, a firma Lauro Bergogna, «Squallida primavera senza uccelli», e, premettendo che non sono in possesso di tessera dei Verdi, ma solo simpatizzante, non posso tuttavia restare inerte di fronte ad uno scritto di tale fatta. Mi sembra di capire che la Signora aspiri a un paradiso terrestre dove ci sono solo buoni, quali fringuelli, merli, gazze e tortorelle e dove sono invece banditi i cattivi, quali rapaci, vipere, scorpioni et similia.



Questo concetto antropomorfo-disneyano della natura è per lo meno discutibile, magari alla Signora non è mai capitato di pensare che il merlo è un gran consumatore di lombrichi e che la vecchia gazza, come la chiama lei, annovera nella sua dieta una cospicua quantità di nidiacei del fringuello e del merlo, oltre a quelli di numerosi altri passeriformi. I falchi poi non volteggiano sinistri, volteggiano e basta, per procurarsi il pane quotidiano che è costituito da topi, arvicole, uccelli e anche rettili, carogne e persino vespe e api; chissà se tra queste prede ci sarà qualche cattivo che riabiliti un po' i nostri falchi?

Enrico Vigliani
S. Mauro Torinese

La presa di Babilonia

Raccolgo l'appello del signor Adelio Falone, dopo aver letto la semplicistica risposta che ha dato il signor Zeno Bonaguro alle sue giuste osservazioni. Non sono propriamente un esperto, ma sono particolarmente versato nella letteratura scientifica del periodo neobabil[illegible].

Or dunque, storicamente parlando, una data è definita «fondamentale» quando è stata fissata col metodo astronomico. Riguardo allo scorcio storico in discussione esistono almeno quattro documenti che permettono di definire altrettante «date fondamentali». 1) La Tavoletta *Strassmaier Cambyse 400*, che menziona un'eclisse di luna datata 7° anno di Cambise, figlio di Ciro, per il 523 a.C. 2) La *Vat 4956*, che menziona il 38° anno di Nabucodonosor, per il [illegible] a.C. 3) La *BM 32312*, per il 651 a.C. 4) La *BM 21946* che menziona il 5° anno di Nabopolassar (quest'ultima menziona un'eclissi la cui data è stata verificata sempre per via astronomica 22 aprile del 621 a.C). Secondo tale riferimento Nabucodonosor iniziò a regnare il 21° anno e ultimo [illegible] di Nabopolassar, il 605 a.C.

Tutti e quattro questi documenti *indipendenti* concorrono a formare una «griglia» sufficientemente solida per poter affermare, oltre ogni ragionevole dubbio, che il periodo storico neobabilonese data dal 605 a.C. al 539 a.C. Il rimpatrio degli esiliati data alcuni anni dopo il 539 a.C.

Il 539 a.C., pur essendo l'anno della storica presa di Babilonia da parte di Ciro, non può essere definito «dato fondamentale» perché non è supportato da alcun documento cuneiforme contenente riferimenti astronomici (eclissi, per esempio). È piuttosto una data *desunta*, che dipende cioè da altre fonti d'informazione. Tra le altre migliaia di tavolette cuneiformi e documenti vari reperiti segnalo la *Stele di Harran (Nabon H 1,B)*, si tratta di un pilastro *contemporaneo* che riporta i nomi di quasi tutti i re babilonesi con i relativi anni che regnarono.

La Bibbia, dal canto suo, è di poco aiuto per determinare cronologicamente questi avvenimenti. Sebbene se ne parli, li mette in relazione ai regni di alcuni re giudaici, ma il tutto manca infine di un riferimento cronologico di partenza. La cronologia biblica, quindi, è relativa, quella secolare è assoluta perché tutte le date sono rapportate all'anno 1 dell'era cristiana. Senza cronologia secolare non esistono «date bibliche». Prendendo a prestito le date della cronologia secolare se ne riconosce implicitamente l'autorevolezza.

Tuttavia vi è piena armonia tra ciò che dice la Bibbia e la cronologia riguardo a ciò che stiamo esaminando. Essa aveva predetto 70 anni di egemonia dell'impero babilonese (Geremia 29, 10) e la storia lo ha confermato. Se il 605 a.C. è il primo anno di Nabucodonosor, il suo 19° anno (quello in cui egli distrusse Gerusalemme) sarà il [illegible]6 a.C. Il periodo del biblico esilio non può superare in durata quello dello stesso impero babilonese che lo avrebbe eseguito. I due periodi si sovrappongono: 605-539/536 a.C. Se Gerusalemme fosse stata distrutta il 607 a.C., come dicono i Testimoni di Geova, gli anni dell'egemonia babilonese e la conseguente durata dell'esilio non potrebbero confermare i 70 anni biblici, perché sarebbero in effetti più di 80 (per i Testimoni di Geova il 1° anno di Nabucodonosor fu il 625 a.C., la prima deportazione avvenne nel 617 a.C. e la fine della deportazione nel 537 a.C.).

Ora, a beneficio del signor Bonaguro: 1) durata dell'egemonia babilonese secondo i testimoni: 625-539 a.C. = 86 anni. La Bibbia, però, dice 70 anni (Ger. 29,10, procedendo a ritroso, il 605 a.C. è una data «invalicabile» perché oltre questa si entra nel periodo in cui il regno di Giuda era vassallo dell'Egitto). 2) Durata della schiavitù: 618 a.C. *meno* 537 a.C. = 80 anni. La Bibbia, però, dice 70 anni (Ger 25, 11-12). Quanto a questo posso affermare che lei non segue la Parola di Dio, ma la cronologia della Torre di Guardia. Del resto, io abito a Rivoli (To) e lei potrà contattarmi quando vorrà per ulteriori chiarimenti.

Franco Miglionico,
Rivoli

Fine della puntata ma non della curiosità. Oggi cosa ho imparato? (o.d.b.)

LE [illegible] VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381.
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa


Dal 25 al 30 Ottobre
CAKI
Prov. EMILIA ROMAGNA
1690
al kg
0,87 €
INSALATA PRONTA GS
990
tanti giorni
di freschezza di qualità e di risparmio
Dal 21 Ottobre al 6 Novembre
MARCASÌ
ANNIVERSARIO
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
Riso FLORA Gran Risotto kg 1
+
Funghi porcini secchi g 20
9670
5590
2,89 €
riso flora
Gran Risotto
26000
al kg
13,43 €
PROSCIUTTO COTTO GUSTOSISSIMO MARCASÌ
Minestrone MARCASÌ kg 1
3300
al kg
1,70 €
MARCASÌ
Parmigiano reggiano grattugiato MARCASÌ g 100
2290
1,18 €
PARMIGIANO REGGIANO
1470
0,76 €
FROLLINI
GORGONZOLA MARCASÌ
14000
al kg
7,23 €
Frollini integrale / classico MARCASÌ g 400
1250
al lt
0,65 €
latte INTERO
Latte intero UHT MARCASÌ lt 1
720
0,37 €
FARFALLE
Pasta di semola MARCASÌ g 500
2490
1,29 €
2490
1,29 €
Shampoo assortiti MARCASÌ ml 300
Bagnoschiuma assortiti MARCASÌ ml 500
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
6 Bottiglie di acqua minerale naturale S. BERNARDO lt 1,5
+
1 bottiglia di vino bianco D.O.C. Anno Domini COLLI ALBANI cl 75
11420
5640
2,91 €
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
GPL - Immagine e Pubblicità
TAZZINA CON PIATTINO INVERNO
COLLEZIONE
NUOVO MILLENNIO
In regalo a tutti i clienti
Venerdì 29 ottobre 1999
Come da calendario distribuzione esposto nei P.V.
L'offerta è limitata ad un set (tazzina e piattino) per cliente.
diperdì
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

"Se questa è la concertazione ..."

Autorevoli esponenti della classe politica e delle parti sociali del nostro Paese non fanno altro che presentarci la "concertazione" quale unica strada per risolvere il cosiddetto "conflitto sociale" tra la "classe operaia" ed il "padronato".

"Noi giovani imprenditori non siamo più disposti ad accettare che esponenti della classe politica e dolle parti sociali si trincerino dietro questa "concertazione" per giustificare un comportamento volto a smantellare la competitività del nostro sistema industriale."



Mi permetto di ricordare che tali termini, che hanno caratterizzato le relazioni industriali degli anni '70, sono ormai superati, in quanto il vero conflitto non risiede all'interno delle nostre imprese, bensì nel mercato. Le nostre aziende sono infatti minacciate da una concorrenza diventata ormai globale e spietata, che richiede organizzazioni coese, competitive ed efficienti.
Il mercato ha, infatti, introdotto nelle imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, la percezione della loro precarietà; pertanto, le preoccupazioni per la sopravvivenza delle aziende, che un tempo riguardavano solo gli imprenditori, oggi interessano l'insieme dei lavoratori. E così gli interessi delle parti, soprattutto se considerati su un orizzonte di medio e lungo termine, sono ormai arrivati quasi a convergere.
Alla luce di questi elementi, mi sembra che oggi lo strumento della "concertazione" venga utilizzato dai suoi attori anche per garantire un demagogico consenso, che ottenuto sulla base di spettri sovente paventati, oltre che su numeri sempre interpretati a misura - non fa altro che ignorare i veri problemi del nostro Paese: come la riforma delle pensioni insegna.
Ricordiamo inoltre che gli assetti contrattuali definiti con la "concertazione" hanno contribuito ad aumentare il costo del lavoro per unità di prodotto di oltre dieci punti percentuali rispetto ai principali Paesi Europei, contribuendo così a ridurre in modo considerevole il tasso di crescita del PIL italiano.
Purtroppo, oggi, la "concertazione" ha acquisito caratteristiche di tipo corporativo che talvolta connotano parte della stessa legislazione, arrivando persino a violare i principi della libertà contrattuale, da sempre universalmente accettati. I recenti provvedimenti in discussione in sede parlamentare sulle rappresentanze sindacali e sul lavoro parasubordinato - tutti tesi a diminuire la competitività delle imprese e ad aumentarne i vincoli - ne sono un esempio tangibile.
Noi giovani imprenditori non siamo più disposti ad accettare che esponenti della classe politica e delle parti sociali si trincerino dietro questa "concertazione" per giustificare un comportamento volto a smantellare la competitività del nostro sistema industriale.
Se questa è la "concertazione", chiediamo di elaborare un nuovo metodo che sia veramente più vicino alle esigenze delle moderne organizzazioni aziendali, in grado di affrancarsi dalle pressioni provenienti da logiche estranee al mondo industriale.

Vincenzo Ilotte
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

Mercoledì 27 ottobre 1999 alle ore 18,45

presso il

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17

avrà luogo la presentazione della

AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

una nuova struttura che offrirà servizi specialistici per operare sui mercati mondiali e darà sostegno per lo sviluppo di cooperazioni tecnologiche ed industriali.
All'incontro parteciperanno il Sindaco di Torino, **Valentino Castellani**, l'Amministratore Delegato della FIAT, **Paolo Cantarella** ed il Presidente degli industriali Torinesi **Francesco Devalle**.

CONVEGNI & CORSI

COSA FARE QUANDO IL MERCATO NON TIRA - IL [illegible]
25 ottobre — ore 20.00
Incontro CDVM (tel. 011.5718.438)

LA RELAZIONE PROFESSIONALE E LE [illegible] DELL'IMMAGINE
26 ottobre — ore 9.00/18.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

L'EFFICIENZA IN OFFICINA
29 ottobre — ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

UN NUOVO [illegible] PER LA SE[illegible] DI DIREZIONE: [illegible] MAGGIOR EFFICIENZA ED [illegible]
2 e 5 novembre — ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL CONTROLLO STATISTICO DEI PROCESSI [illegible] (SPC)
5 e 19 novembre; 3 e 17 dicembre — ore 9.00/13.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] DI CONTABILITÀ [illegible]
3, 5, 9, 11, 16 18 novembre — ore 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718 426)

IL MARKETING [illegible] E TATTICHE
9 novembre — ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

CUSTOMER SATISFACTION MEASUREMENT - Come determinare l'indice di soddisfazione del cliente
[illegible] e 15 novembre — ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible] DI [illegible] FISCALE
[illegible] novembre — [illegible] 17.30
Incontro CDAF - Banco Ambrosiano [illegible] (tel. 011.5718 202)

[illegible] MARKETING
10 novembre — ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] DI [illegible]
22 e 29 novembre — ore 9.00/13.00
Corso [illegible] (tel. 011.5718.426)

Brevi Brevi Brevi

GARF: AGGIORNAMENTO E CONFRONTO SULLA FORMAZIONE

Il GARF (Gruppo Amicale Responsabili Formazione e Sviluppo del Personale) festeggia il ventennale dalla propria fondazione. Nato sul finire degli anni '70 con l'obiettivo di costituire un sistema di aggiornamento e di confronto tra professionisti del settore formazione e risorse umane, è divenuto nel tempo una realtà consolidata, composta da 60 soci provenienti da imprese nazionali ed internazionali.
Possono associarsi al GARF coloro che, in azienda, operano nell'ambito delle risorse umane, della formazione e selezione e dello sviluppo organizzativo. **Per informazioni, tel. 011.5718.408.**

OPPORTUNITÀ NEL MERCOSUR

Prende avvio Lunedì 25 ottobre il seminario "El sistema económico italiano", realizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale e destinato ad una delegazione di professionisti paraguaiani.
Il ciclo di relazioni, della durata di cinque giorni, è organizzato in collaborazione con le più significative realtà piemontesi - tra cui l'Unione Industriale di Torino, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte - e ha lo scopo di favorire l'avvio di interscambi commerciali con le imprese italiane e la conoscenza delle politiche pubbliche a sostegno dell'economia locale. Alla conclusione del seminario, Venerdì 29 ottobre, è previsto un incontro con gli imprenditori piemontesi interessati ad operare in Paraguay. **Per informazioni: SAA, tel. 011.6399.244**

SEVESO-BIS: SOSTANZE PERICOLOSE E SICUREZZA

Il Club Dirigenti Tecnici organizza Martedì 9 novembre, alle ore 15.00, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (via Fanti, 17), un seminario sull'applicazione del nuovo decreto legislativo 334 sull' "attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (Seveso-bis).
All'incontro, che si rivolge ai titolari ed ai responsabili sicurezza delle PMI, prenderanno parte Massimo Pasquero (analista di rischio), Pierfranco Ariano (dirigente Regione Piemonte) e Giovanni Logeard (avvocato penalista). **Per le quote di partecipazione e le adesioni, tel. 011.5718.323.**

Esportare: cosa, dove, come

Il nuovo ciclo di incontri dell'Ufficio Export fornisce agli imprenditori le informazioni di base per l'internazionalizzazione della propria attività

Nella maggior parte delle attività economiche, la globalizzazione è ormai divenuta una realtà: da opzione strategica riservata alle grandi imprese, l'espansione verso i mercati internazionali è ormai un passo obbligato per ogni azienda, soprattutto di piccola o media dimensione, per poter crescere o - più semplicemente - per non scomparire.
In questo quadro, l'operatore che voglia guardare ad un mercato estero come nuovo punto di investimento e di sviluppo deve, prima di tutto, conoscere e informarsi.
Per rispondere in parte a queste necessità l'Ufficio Export dell'Unione Industriale, in collaborazione con la Banca Commerciale Italiana, l'Istituto Commercio Estero ed Il Sole 24 Ore, organizza un ciclo di incontri sul tema: **"Esportare: cosa, dove, come"**.
L'iniziativa non vuole, e naturalmente non può essere, la bacchetta magica per inserirsi con successo in un mercato estero, ma intende comunque fornire agli operatori, in maniera chiara un'immagine generale ed un'informazione il più possibile concreta dei vari paesi in esame, così da poter affrontare ogni difficoltà od ogni novità con conoscenza di causa.
Per assicurare il maggior grado di praticità e concretezza, ogni incontro prevede:
- l'illustrazione di uno studio aggiornato sul Paese in esame a cura di un giornalista del Sole 24 Ore che moderera anche la conferenza/dibattito;
- l'intervento del Responsabile dell'Istituto Commercio Estero che fornirà tutte le indicazioni per operare nello specifico Paese;
- consulenze, indicazioni, consigli dell'esperto della Banca Commerciale Italiana.

Per ogni Paese preso in esame non verranno descritti solo gli aspetti positivi, ma [illegible] affrontate anche le difficoltà e le problematiche che l'operatore si troverà a dover superare per entrare in un nuovo mercato. Problematiche tanto più valide per paesi geograficamente molto lontani, con usi e consuetudini diverse dalle nostre e con strategie imprenditoriali differenti.
Le aziende associate interessate a partecipare agli incontri possono prenotare la loro presenza telefonando all'Ufficio Export dell'Unione Industriale (tel. 011.5718.296). Per maggiori informazioni telefonare al 011.5718.242.

Croazia e Slovenia	Lunedì 8 novembre
Canada	Lunedì 15 novembre
Egitto	Lunedì 22 novembre
Corea del Sud	Lunedì 29 novembre
Brasile	Lunedì 6 dicembre
Messico	Lunedì 13 dicembre

Per tutti gli incontri l'appuntamento è alle ore 17.00 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17.

MUSICA 2000

Domenica di ressa al Lingotto dove si sono mescolati classica ed elettronica, pubblico giovane e vecchio

La folla dei fan sceglie Grignani e Quintorigo

E con la «lounge» ritornano le colonne sonore dei film di serie B

Ora si progetta la prossima edizione: il tema sarà il Mediterraneo con più concessioni allo spettacolo e alle star straniere

Giovanna Favro

TORINO

Musica 2000 chiude i Battenti oggi, al Lingotto, dopo una domenica di ressa e di pigia-pigia [illegible] d'autografi: iniziata con Paola & Chiara a parlare di donne e note insieme alla «rapper» La Pina, finita con la notte a ballare al «Complex» con Teresa De Sio, e ruotata, come tutta la kermesse ideata dal maestro Lorenzo Ferrero, intorno alla cifra della contaminazione: mescolanza di classico ed elettronico, alto e basso, giovane e vecchio [illegible] una continua miscellanea di ritmi e di sound.

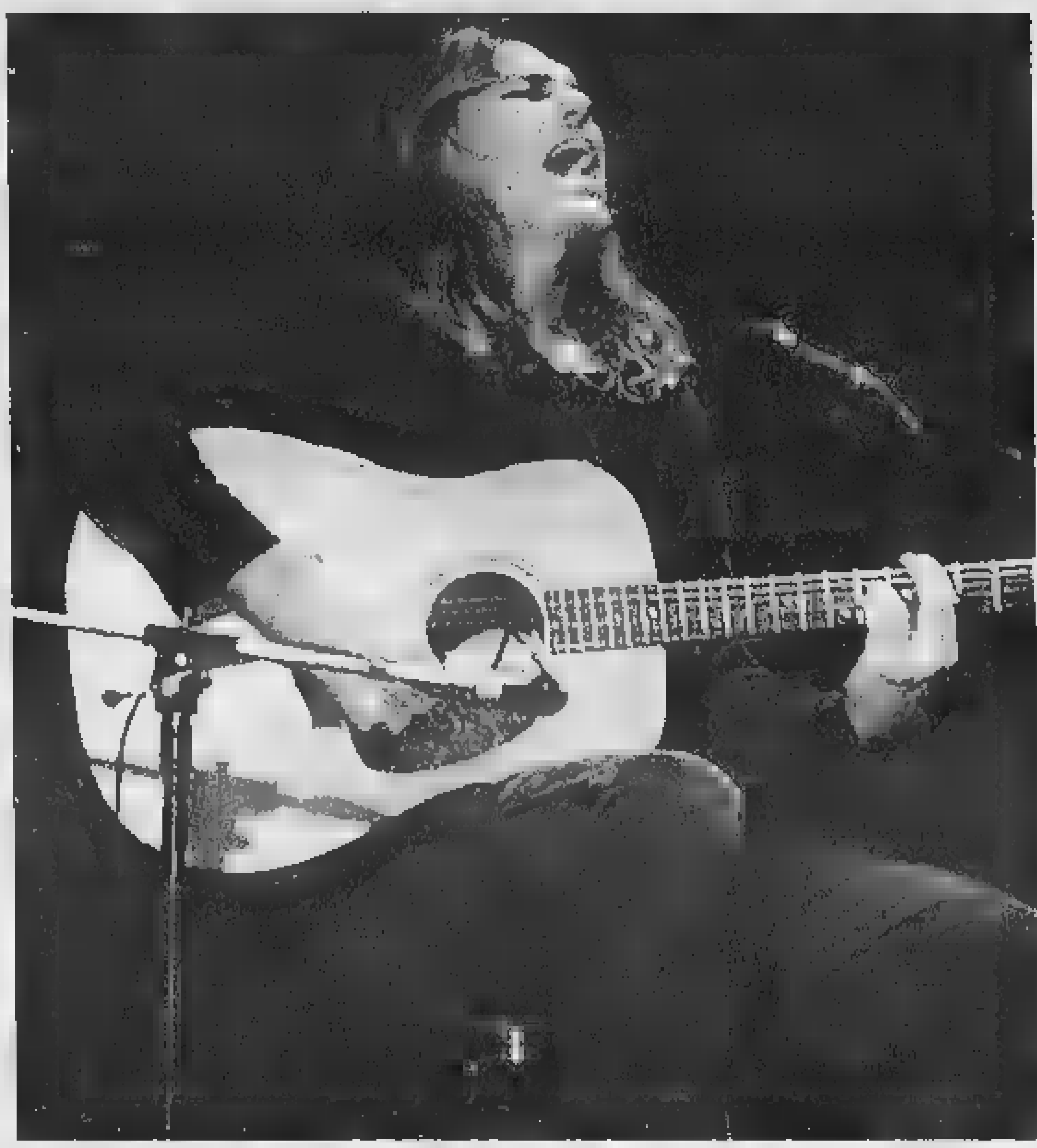
Se Ferrero, confortato dalle cifre dei botteghini - oltre 23 mila visitatori sabato, più 1500 rispetto al '98 - già pensa all'edizione 2000, che sarà dedicata al Mediterraneo e alla comunicazione, da Elio (senza Storie Tese) alle prese con Rossini agli Africa Unite con gli archi della scuola di perfezionamento di Saluzzo, ieri nei padiglioni del Lingotto s'è seguito il filo degli steccati da abbattere tra tipi di pubblico tradizionalmente diversi.

Ecco allora [illegible] ragazzi in coda per i «Quintorigo», appena premiati al Tenco [illegible] Sanremo, che forti dei loro studi al conservatorio partono da Mozart per poi citare David Bowie [illegible] riproporre «Heroes», e subito dopo reinterpretare «Passi», composizione del violoncellista Paolo Damiani che proprio ieri è stato nominato dal ministero della Cultura francese nuovo direttore artistico dell'orchestra nazio[illegible] di jazz. Eccoli mescolare la classica a Jimmy Hendrix, suonando senza batteria un sound ritmato a forza di archi e [illegible] sax. Poco lontano, Angelo Branduardi [illegible] voce alla «Vera storia del Carnevale degli animali» di Saint-Saëns, e racconta del cigno e della volpe e del grande compositore Camillo, che perdette l'ispirazione nella sua villa di campagna.

Intanto, citando e contaminando, nel «Complex» va in scena il pomeriggio «Lounge», musica nata dal culto giapponese per [illegible] colonne sonore dei film italiani di serie B in voga negli Anni Settanta, [illegible] il maestro del genere, Piero Umiliani, anziano pianista ad incantare un pubblico di adolescenti. C'è ressa da Massimo Bubola, c'è calca da Carlo Pestelli in cfoncerto a «The Stage», e c'è un bagno di folla pure per i New Trolls, che citano - anche loro - a piene mani, cimentandosi [illegible] Fossati e Umberto Bindi passando per «Poster» di Baglioni.

Alle 18 e 30 scocca l'ora delle orde di ragazzine [illegible] [illegible] per Gianluca Grignani, che esordi[illegible] sul palco del Lingotto annunciando di non avere scaletta, attacca «Allucinazione» e poi spiega di aver voglia di parlare [illegible] il pubblico, «perché mio zio dice sempre che quando vado [illegible] tivù parlo troppo poco». Dunque «Fatemi delle domande, chiedetemi quello che volete». [illegible] mentre dalla sala [illegible] leva un «Dacci il numero di telefono, [illegible] bbono», Lorenzo Ferrero sorride allungando [illegible] sguardo sulle [illegible] alle biglietterie: «Sono soddisfatto - dice -. Per l'anno prossimo concederemo qualcosa di più allo spettacolo nell'area espositiva, e lavoreremo a testa bassa sulla "politica estera": vorrei creare workshop per i soli operatori professionali e dedicare uno dei fili conduttori al Mediterraneo, coinvolgendo espositori internazionali e presentando suoni del Nordafrica, la Spagna, il Portogallo, la Francia e la Grecia».

Oggi si chiude, [illegible] la festa finale al «Complex» che chiuderà a notte fonda, l'anteprima nazionale [illegible] Giorgia e il convegno su musica e scuola con il ministro Berlinguer.



Gianluca Grignani, ieri «corteggiato» da una folla di ragazzine

PERSONAGGIO

I racconti di Capossela

Gabriele Ferraris

ACCADE dappertutto, a Sanremo come al Tenco; e dunque, accade anche a Musica 2000 che le cose davvero strane, e qualche volta meravigliose, siano invisibili [illegible] private; succede quando [illegible] musicista scende dal palco, si toglie la maschera del personaggio pubblico, e ridiventa [illegible] tra gli uomini. Vinicio Capossela, a dire il vero, maschere non ne indossa: ma, animale notturno, s'accende quando il pomeriggio «istituzionale» al Lingotto è finito, e lui si ritrova a tirar tardi nella [illegible] dell'hotel Meridien in attesa dell'ora di cena, che per gli animali notturni non può scoccare prima delle dieci. Intanto, parla del suo nuovo destino di autore Einaudi: un libro di racconti, che uscirà nei Coralli. «Io gliel'ho detto, alla curatrice, non mettetemi in quelle collane tipo Stile Libero, a me [illegible] picciono... [illegible] 'sti Coralli, come sono?». Splendido naïf. Gli spieghi che [illegible] Coralli ci sono Calvino [illegible] Ginzburg e tutti i grandi, e lui lancia grida di gioia, t'abbraccia e ti bacia che par Benigni con la Carrà, poi si fionda al pianoforte che [illegible] lì nella hall e improvvisa canzoni inedite e misteriose, canzoni che parlano di stelle sparate [illegible] cielo e monete d'oro zecchino e capitani che sulla barca campano e sotto la barca crepano. Il disco prossimo è [illegible] lì, nella testa sua e nelle dita che corrono sulla tastiera: fra qualche giorno si chiuderà, Vinicio, in una sala di registrazione sulle rive del Po, tra le nebbie della Bassa, e il disco diverrà, da idea, cosa.

Intanto s'è fatta ora, si va al ristorante indiano, [illegible] a tavola, tra spezie piccanti, qualcuno tira fuori una videocamera e fa vedere [illegible] registrazione della [illegible] notte al Premio Tenco, con Vinicio mattatore al bar e i sacripanti Guccini e Vecchioni impegnati in una tenchistica burla: Vinicio ride, trangugia di gusto i gamberetti al curry, e fa il galante con le signore della tavolata.

CONVEGNO

I 125 anni della Sonzogno

Tiziana Platzer

ALZATA di calice per i 125 anni. Il brindisi con cocktail multicolori e gustose tartine va alle stagioni della Casa Musicale Sonzogno, portata a Musica 2000 da Piero e Lucia Ostali, la famiglia che da tre generazioni [illegible] a capo dell'editrice dopo il rilevamento dall'ultimo rappresentante Sonzogno. Un compleanno festeggiato ieri sera con un concerto, naturalmente, e un party [illegible] piena regola. Appena qualche bisbiglio in attesa che l'esecuzione del violoncellista Giovanni Sollima cominci nello spazio «The Globe», davanti a una platea gremita e inaspettatamente eterogenea. Sollima è reduce da una serie di concerti di successo in America, interprete di musica classica in grado di avvicinarsi alla musica popolare e a quella etnica. «Per questa sua natura artistica è un po' il simbolo di quello che oggi la Casa Sonzogno vuole essere» dice Lucia Ostali. «Una struttura alla ricerca di nuovi compositori che sappiano guardare al nuovo, alle contaminazioni con altre sonorità». Il catalogo Sonzogno rappresenta una quindicina di artisti, ed è a loro che la festa [illegible] stata dedicata, senza dimenticare naturalmente i fatti salienti della storia. nel 1890 [illegible] Sonzogno indiceva un concorso per tentare una concorrenza con la Casa Ricordi, e da lì usciva il melodramma di Pietro Mascagni «La Cavalle[illegible] Rusticana». Brindisi allora alla musica tutta, con la partecipazione, fra i numerosi ospiti, del Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e dell'Assessore alla cultura Giampiero Leo, di Rolando Picchioni e Lorenzo Ferrero, il compositore Giorgio Ferrari già direttore del Conservatorio di Torino, lo scultore Remo Salvatori. Tutti immersi nelle piacevoli chiacchiere da cocktail con alle spalle le colorate gigantografie rimodernate delle grandi opere italiane.

SONO SOLO CANZONETTE? LA MUSICA KLEZMER

CRITICI A CONFRONTO

La tradizione contaminata

Sandro Cappelletto

DUE orizzonti stanno davanti agli occhi dei compositori contemporanei: [illegible] Spirito e il Ritmo, Apollo e Dioniso, la pacificazione dell'anima e lo scatenamento del corpo. Per far risorgere l'esperienza klezmer (la parola, in lingua yiddish, è sinonimo di musica) i due antagonisti si sono dovuti amare. Vagabondo klezmer, affidato a un clarinetto, [illegible] violino, una fisarmonica. Musica contaminata sin dal [illegible] concepimento, nata [illegible] ghetti dell'Europa orientale caricandosi sulle spalle le czarde magiare, le doine rumene, le grida dei fiati slavi, le melodie sefardite, i virtuosi[illegible] dei violinisti rom. Suonata durante le cerimonie e le feste ebraiche, emigrata negli Stati Uniti per sopravvivere all'Olocausto, lì custo[illegible] e [illegible] una decina d'anni ritornata da [illegible] e subito amata per la vitalità ritmica, [illegible] capacità di coinvolgimento fisico: musica che pretende [illegible] essere ballata. Se, accogliendo l'invito di Irith Gabriley, clarinetto e anima dei quattro solisti del gruppo israelo-tedesco Colalaila, sotto [illegible] tendone del Globe canto [illegible] [illegible] una melodia, sono ebreo, klezroym, o soltanto un visitatore stremato di Musica 2000 che ha voglia [illegible] cantare? Il Klezmer, che oggi si può ascoltare davanti alla Sinagoga di Budapest o ai festival etnici, [illegible] rituale o laico? Profanissimo, a giudicare dagli effetti stile Hollywood Bowl con cui una sciagurata regia luci accompagnava le canzoni. Irith - capello riccio sciolto sulle spalle, cappello nero, giacca [illegible] lunga, calzoni al ginocchio, calzettoni bianchi, sciarpa con stelle di Davide - fa teatro (ma Moni Ovadia [illegible] più spiritoso), ricorda che questa melodia si cantava il Sabato, quest'altra per lo Yom Kippur, trascrive, stancamente, una rapsodia ungherese di Brahms. Ma il basso elettrico [illegible] c'era nei ghetti [illegible] il muro del suono che innalza appe[illegible] il volo del violino, le folli svisate dalla fisarmonica, le impennate burlesche del clarinetto. A chi appartiene, oggi, il klezmer?

C'è un basso di troppo

Giuseppe Culicchia

Klezmer», spiega al pubblico di Musica 2000 Irith Gabriely, scollando per un momento le labbra dal suo clarinetto, «Sono due parole: *Kle*, strumenti, e [illegible], melodia. [illegible] strumenti e melodia non sono importanti, è importante [illegible] con [illegible]». E sul fatto che la musica dei Colalaila [illegible] [illegible] con amore, non vi [illegible] dubbi. Il violino di Barbara Witzel e la fisarmonica [illegible] Martine Wagner sprigionano note allegre eppure anche malinconiche, indugiando sui suoni dolce amari [illegible] antiche preghiere ebraiche o lanciandosi in folli rincorse di note capaci [illegible] portare tutti i presenti altrove, così da farli sentire stranieri, senza patria, fuori posto: forse perché la musica Klez[illegible] prima dello stato di Israele, nelle strade dei ghetti d'Europa, dove un tempo [illegible] parlava yiddish. [illegible] se [illegible] Gabriely - avvolta in una sorta di caffetano [illegible] e [illegible] tanto [illegible] cappello del medesimo colore in testa, vera e propria *Wunderrabbi* del clarinetto -, la Witzel e persino il Wagner - con quel nome! - riescono a entusiasmare la platea, che più volte partecipa spontaneamente al tutto battendo le [illegible] a tempo come a una festa di matrimonio, è il basso elettrico di Johannes Malolepssy a risultare letteralmente insopportabile. Il Malolepssy infatti suona il [illegible] incongruo strumento - perché i Colalaila [illegible] si procurano [illegible] contrabbasso? - come se si trat[illegible] di far danzare [illegible] [illegible] dozzine di coppie ubriache in una balera di Monaco durante l'Oktober Fest, di tanto in tanto abbandonandosi a fastidiosissimi assoli più in sintonia con un'orchestrina folkloristica bavarese percorsa da venature fusion che con un gruppo Klezmer. E [illegible] dal palco parte un invito a ballare - accolto soltanto da una coraggiosa bambina bionda - viene da pensare che è un [illegible] peccato che i Colalaila non si attengano con più rigore alla tradizione: insomma, li si vorrebbe un po' più attenti ai *Kle* e perciò senza quel basso. Come dire? Più kosher.

Il nuovo lavoro di Giulio Base ambientato a New York: boss della malavita e sogni da Actor's Studio

Due Gassman per una «Bomba» mafiosa

Farsa tra spettacolo e malavita

Lietta Tornabuoni

LA finzione e realtà ne «La bomba» di Giulio Base, che somma spettacolo e malavita come «Pallottole su Broadway» di Woody Allen (ogni altra analogia sarebbe fuori posto). Nella commedia comica, Alessandro Gassman e Enrico Brignano «due amici di Rocca di Papa (hanno sul braccio il tatuaggio Rock the Pope) arrivano finalmente a New York dove vogliono divertirsi e/o imparare a recitare all'Actor's Studio e dove fanno amicizia con il cameriere Rocco Papaleo. Per vendicare i maltrattamenti che Papaleo subisce dal proprietario del ristorante cinese dove lavora, telefonano minacce d'esplosioni e richieste di soldi, fingendosi mafiosi di una Nuova Famiglia Italiana: del resto, pure alla scuola di recitazione vengono approvati dall'insegnante Shelley Winters soltanto quando fanno i mafiosi italoamericani. Le vittime li prendono sul serio e pagano, così casualmente intraprendono una carriera criminale che sembra molto fruttuosa sino a quando non compare il vero capomafia Vittorio Gassman e i cinesi non decidono di eliminare gli estorsori. ■, con un'ultima piroetta, le scene di uccisioni sanguinose alle nozze di Alessandro Gassman con la nipote del padrino Chiara Muti sono quelle d'un film, il film ha immenso successo...

Soggiorni al Plaza, festa di San Gennaro a Little Italy, la falsa sudamericana Lola Pagnani ■ la passione dei cannoli, shopping newyorkese, canzoni («Tu vuo' fa' l'americano»). Giulio Base, torinese, 35 anni, nei film precedenti («Crack», «Lest», «Lovest», «Poliziotti») pareva portato ai temi drammatici e nella repentina conversione alla farsa non risulta a suo agio. Vittorio Gassman, capomafia senile smemorato e distratto, è generoso, bravo; suo figlio Alessandro Gassman confonde la recitazione ■ lo strepito, e ha gli occhi troppo truccati.

LA BOMBA
di Giulio Base
con Alessandro Gassman, Enrico Brignano, Rocco Papaleo, Lola Pagnani, Vittorio Gassman, Shelley Winters
Commedia; Italia, 1999
Cinema Actor's Studio, Olimpia di Torino; Odeon di Milano; Barberini, Cineland, Cola di Rienzo, Delle Mimose, Eurcine, Jolly, Lux, Maestoso, Warner Village di Roma



I protagonisti della «Bomba» ■ Giulio Base

Riceve il premio «Filmcritica» e mostra in anteprima mondiale l'ultimo film

Donen, ritorno al cinema

Dopo quindici anni ha diretto «Love letters»



Stanley Donen, il maestro dei musical è da domani a Roma dove l'Associazione Filmcritica gli ha organizzato una grande retrospettiva e dove sarà proiettato, in anteprima mondiale, l'ultimo film; qui accanto, il regista con la statuetta dell'Oscar vinto due anni fa

ROMA

Verrà consegnato a Stanley Donen, il genio della commedia musicale americana, l'autore di classici come «Cantando sotto la pioggia», il Premio Filmcritica Maestri del cinema già attribuito, nelle passate edizioni, a registi del calibro di Vincent Minnelli, Billy Wilder, Roman Polanski, Clint Eastwood. La cerimonia si svolgerà domani nella sala della Protomoteca in Campidoglio e nella serata dello stesso giorno, al Cinema Pasquino, verrà presentato in anteprima mondiale «Love letters», il film che segna il ritorno di Donen dietro la macchina da presa, dopo una lontananza durata quindici anni. Ma la trasferta romana del cineasta settantacinquenne, premiato ■ l'Oscar alla carriera nel '98, prevede anche la partecipazione alla tavola rotonda coordinata da Edoardo Bruno, critico e studioso di cinema, curatore di una monografia dedicata a Stanley Donen, edita da «Il Castoro» e intitolata «Resistere all'evidenza». La multisala Pasquino ospiterà ■ la retrospettiva: circa ■5 titoli proposti in lingua originale con traduzione simultanea. Nella motivazione del riconoscimento si legge che Donen è premiato in quanto «autore che ha saputo coniugare la popolarità ■ la ricerca espressiva».

Dopo una rapida e fortunata carriera di coreografo teatrale, l'ex-ballerino Stanley Donen, grande amico e compagno di lavoro di Gene Kelly, si specializza nella regia e firma, nel periodo di maggior fulgore del musical, le sue opere più famose: da «Fascino» in cui Fred Astaire duettava con una Rita Hayworth allora agli inizi della carriera, a «Un giorno a New York» in cui Gene Kelly era affiancato da Frank Sinatra, fino al celeberrimo «Cantando sotto la pioggia» in cui Donen racconta, attraverso le disavventure delle due star protagoniste, il passaggio del cinema dal muto al sonoro. Più tardi il regista si cimenta nel genere della commedia e dirige prima Cary Grant e Audrey Hepburn in «Sciarada», poi Sofia Loren e Gregory Peck in «Arabesque». Con l'industria cinematografica hollywoodiana l'«enfant prodige» della Mgm ha sempre avuto un rapporto critico, tanto da dichiarare, proprio in occasione dell'Oscar, «Mi sono sempre difeso da questa Hollywood che un giorno ti porta alle stelle e poi ti butta dal piedistallo». E forse anche la decisione di andare a vivere a Londra rientra in questo desiderio ■ sottrarsi alle leggi ferree degli studios. La statuetta ottenuta due anni fa (tutti ricordano il tenero accenno di tip tap sulle note di "Heaven" con cui l'anziano regista ringraziò) deve avergli fatto tornare la voglia di set. In «Love letters», segnato, come dice Edoardo Bruno, «dalle venature del grande melodramma, di un autore che però non è mai lacrimoso», Donen racconta l'amore impossibile tra una pittrice e un politico impegnato nella ■ alla Casa Bianca. Unico problema: fin dall'inizio della vicenda, lei, interpretata dall'attrice Laura Linney (la protagonista femminile di «Truman Show») non è altro che un fantasma. La manifestazione dedicata a Donen è curata dall'Associazione Filmcritica con la partecipazione della Scuola Nazionale di Cinema ed è promossa dall'Assessorato alle Politiche culturali del Comune di Roma. [L.c.]

CHE FANNO

Miliardi per l'ultimo Puzo e Jovovich vuole cantare

HARVEY WEINSTEIN della società Miramax si batte per assicurarsi i diritti cinematografici di «Omertà», l'ultimo romanzo scritto da Mario Puzo, l'autore de «Il padrino», prima della morte avvenuta a 78 anni nello scorso luglio. Il libro uscirà negli Stati Uniti il prossimo giugno, pubblicato dalla Random House. Il prezzo è assai più alto dei 2 milioni e ■ila dollari pagati dalla ■ televisivo americana CBS per i diritti de «L'ultimo Don», il precedente romanzo di Puzo.

Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando sono ancora ad Ancona per la lavorazione del nuovo film di Moretti «La stanza del figlio». Ne avranno forse per altre tre settimane.





Dall'alto, Laura Morante e Milla Jovovich

Nicole Kidman è la protagonista di «In the Cut», thriller erotico diretto da Jane Campion, tratto da un romanzo di Susanna Moore. Nel film la Kidman è una docente dell'Università di New York rischiosamente innamorata di un detective dopo l'assassinio d'una ragazza sua vicina di casa.

Tom Cruise e la moglie hanno fatto un viaggio nel Paese di lei, l'Australia: c'erano pure i loro due figli adottivi, Isabella di 6 anni e Connor di 4 anni.

Nino D'Angelo, pure lui, è regista, soggettista, sceneggiatore e interprete di «Aitanic», un «Titanic» alla napoletana con un protagonista che si chiama Leonardo Di Capri, ambientato fra Napoli e Capri durante uno sciopero dei traghetti.

Sergio Rubini ha quasi finito di girare «Con tutto l'amore», di cui è pure protagonista con **Margherita Buy** e sceneggiatore con Domenico Starnone. E' una commedia in cui tre belle sorelle di Milano turbano un gruppo di ragazzi meridionali.

Milla Jovovich, 23 anni, nata a Kiev e cresciuta a Los Angeles dall'età di ■ anni, figlia di un'attrice russa e d'un medico jugoslavo, ex ■della, protagonista di «Jeanne D'Arc» di Luc Besson e prossimamente di «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders accanto a Mel Gibson, vuole a ogni costo avere successo come cantante. Comincia adesso una tournée internazionale ■ ■ gruppo Plastic Has Memory; canterà anche alcune canzoni dell'album neo-rock post-funk «The Divine Comedy», da lei registrato nel 1992.

Giorgio Moser, il produttore, ha comprato i diritti cinematografici de «Le braci» di **Sandor Marai** (editore Adelphi), romanzo di successo che colloca in Austria a cavallo del secolo la storia di un'amicizia virile infranta da una donna. Il produttore ■ il ■ socio Elio Manni vorrebbero per il film un cast tecnico ■ prim'ordine: **Arthur Penn** (regia), Vittorio Storaro (fotografia), Dante Ferretti (scenografie), Milena Canonero (costumi).

PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO L'INIZIATIVA PER L'APERTURA DI NUOVI PUNTI VENDITA [illegible] PIEMONTE E IN ITALIA.

DA MARVIN LA RICETTA ANTI-DEGRADO DELLE CITTA' E PER L'OCCUPAZIONE.

Quel Franchising targato Torino.

All'ufficio sviluppo e marketing della MPM spa, la società titolare del marchio Marvin, l'idea del franchising era stata adottata già da tempo, ma soltanto quest'anno è stato deciso di sviluppare questo ramo d'azienda con una politica di investimenti di uomini e di mezzi.

Le semplificazioni in tema di normativa per il commercio contenute nel decreto legge n°114/9, brevemente chiamato "decreto Bersani", si sono infatti aggiunte ad un'altra serie di circostanze favorevoli a questo tipo di iniziativa.

Innanzitutto una fase [illegible] rallentamento e ripensamento intorno al fenomeno della grande distribuzione ed alla creazione di mega strutture fuori dal perimetro urbano, come si sta già verificando in Francia, pioniera nel settore, dove sono state sospese [illegible] quasi totalità di queste licenze.

Inoltre la presa di coscienza che soltanto una più capillare distribuzione di punti vendita [illegible] molti settore commerciali, può rappresentare la valida soluzione [illegible] degrado del centro storico (fenomeno molto sentito nelle grandi città ed in particolare a Torino) e costituire al tempo stesso una concreta alternativa al problema dell'occupazione.

Naturalmente per poter far fronte all'aspetto del prezzo di vendita concorrenziale e del costante aggiornamento ed assortimento del magazzino, occorre una specifica esperienza di settore ed un potere d'acquisto che solo [illegible] grandi strutture commerciali posseggono.

Secondo gli esperti della Marvin, [illegible] prossimi anni assisteremo proprio a questo fenomeno commerciale una sede centrale [illegible] grado di costituire un preciso punto di riferimento per le Case Costruttrici e che raccoglierà gli ordinativi delle merce secondo le esigenze dei negozi satelliti affiliati, coordinando la scelta dell'assortimento e la politica [illegible] comunicazione pubblicitaria.

Molti sono gli esempi [illegible] franchising nei diversi settore del commercio, della ristorazione, dei servizi: [illegible] si tratta perciò [illegible] inventare nulla, dicono alla Marvin, ma piuttosto di creare i giusti incentivi e [illegible] fornire il supporto adeguato a formare e dare assistenza ad una categoria di piccoli imprenditori.

Che con un investimento iniziale quasi totalmente rappresentato dal proprio impegno e dalla propria volontà, sono in grado di affacciarsi sul mondo del lavoro per la prima volta e senza incognite.

O che hanno invece deciso di trasformare la propria attività commerciale, minacciata da una concorrenza sempre più agguerrita, unendo il proprio nome ad [illegible] marchio [illegible] prestigio che può vantare un'esperienza cinquantennale ed una serie di leadership ufficialmente riconosciuta all'azienda torinese in alcuni settori del commercio che vedono Marvin, per esempio, al primo posto in Italia nella vendita al dettaglio di fotocamere e pellicole fotografiche.



Per informazioni sui nuovi negozi Marvin nella foto [illegible] del settore Photo [illegible] è stato istituito il numero verde 800 239650

CHE TIPO DI NEGOZIO VUOI ?

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO

TELEFONIA.

[illegible] il settore che nello scorso anno ha consolidato la crescita più alta in volumi e la più netta flessione dei prezzi. Il mercato dei telefoni cellulari ormai tra i più importanti tra quelli monitorati, è secondo solo a quello dei Pc, di cui però una quota rilevante deve essere considerata bene strumentale d'impresa e non propriamente bene di consumo.

I telefoni cellulari hanno chiuso l'anno con una crescita in unità superiore al [illegible] per cento.

[illegible].

Il comparto dei settori fotografici è [illegible] crescita, con tassi di sviluppo attestati intorno [illegible] media dell'intero settore dei Beni Durevoli. All'interno del comparto, il mercato più dinamico è quello delle fotocamere APS.

Va sottolineato però che si tratta di [illegible] mercato relativamente giovane lungi dall'essere saturo e per il quale è lecito attendersi una crescita anche più marcata.

D'altra parte il settore della fotografia, rappresenta l'attività hobbystica con la maggior componente di creatività di cui le nuove tecnologie aumentano il potenziale per il cliente finale, come è ben risaputo dai negozi Marvin che proprio in questo comparto vantano primati di mercato.

[illegible]

Lo sviluppo e la stampa della fotografia riflette il felice momento del mercato che ha ormai superato le contingenze stagionali e può vantare [illegible] andamento costante durante tutto l'anno con le impennate durante i periodi di estivi o di vacanza in generale.

Il prodotto MARVISSIMA ha in poco tempo sostituito quasi interamente (si parla del [illegible] per cento), lo sviluppo e stampa tradizionali che nei negozi Marvin viene ormai fornito solo su esplicita richiesta, poiché le caratteristiche dello sviluppo e stampa MARVISSIMA hanno ormai conquistato tutto il mercato della richiesta grazie all'al[illegible] standard di qualità senza alcun aumento di prezzo

[illegible] SOLE.

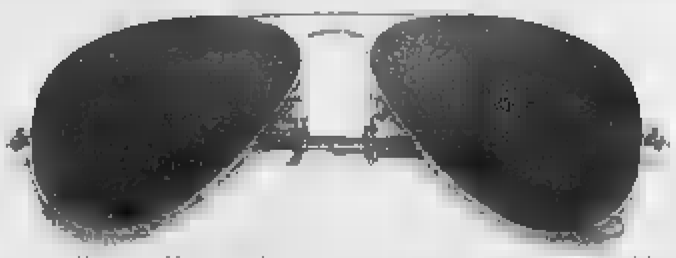
Un comparto evergreen che ha dato incontestabili segnali di vitalità anche nel settore del franchising e che sembra immune dagli sviluppi tecnologici del Terzo Millennio; un bene di consumo entrato a far parte di quei settori che hanno consolidato una crescita in termini di numero di pezzi venduti senza registrare le forti flessioni [illegible] prezzo che caratterizzano gli altri settori tecnologici presi in esame

[illegible]

Notevoli margini di ricarico e una gamma di assortimento estremamente ampia, il settore di accessori per telefonia rispecchia in proporzione anche maggiore, il trend positivo di crescita del settore di riferimento.

Il leader italiano, Cellular Line, presente in 30 Paesi europei e non, ha venduto nello scorso anno tramite la catena di negozi affiliati, circa 3 milioni 200 mila accessori.

E le previsioni per i prossimi anni sono di ulteriore crescita.



MADE [illegible] ITALY VINCENTE anche gli [illegible] RAY - BAN sono stati acquisiti dal gruppo Lux Ottica di Leonardo Del Vecchio

UN LAVORO SUBITO, UN NEGOZIO TUTTO TUO.

[illegible] Marvin [illegible]

[illegible] www.franchising.to [illegible]

L'OFFERTA:

1) [illegible] SPESA PER L'[illegible]
2) NESSUNA LICENZA
3) NESSUN ESAME O [illegible]
4) NESSUN AVVIAMENTO
5) NESSUNA ESPERIENZA
6) STAGES FORMATIVI GRATUITI

GFK [illegible] IL TRIONFO DEL DIGITALE

[illegible]

CATEGORIA MERCEOLOGICA	QUANTITA' n°	∆ % '98 su '97
Macchine fotografiche usa e getta	1 912 900	+ 9,3
Tot. mercato macchine fotografiche	1 107 671	[illegible]
Macchine fotografiche reflex 35 mm	106 300	+ 70,7
Macchine fotografiche Compatte 35 mm	614 114	+ 14,1
Macchine fotografiche APS	55 275	+ 38,0
Fotocamere digitali	33 645	+ 156,9
Personal computer	1.530.190	+ 27,0
Printers	1.508.496	+ 19,7
Scanners	387 349	+ 140,5

ASTI F.I.M.A.A.

Agenzia Immobiliare geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel. 0141.946.773 - 946.774
Tel. 0339.5282886

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266 (mattino)

ALLOGGI

Villanova d'Asti Alloggio al 4° piano con ascensore, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina. L. 155 mil. **(Rif. 1.748)**

Valfenera Alloggio al 3° piano, ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina. L. 100 mil. **(Rif. 1.756)**

Villafranca d'Asti Alloggio al piano rialz. ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 terrazzi. Cantina. Box. L. 153 mil. **(Rif. 1.759)**

Villanova d'Asti Appartamento in villa, p. 1°, 4 arie, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, grandi terrazzi, volendo box e giardino. **(Rif. 1.695)**

Villanova d'Asti Alloggio mansardato con finestre e balcone, in villa, centro paese, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box, cantina. **(Rif. 1.695)**

Torino - Corso Matteotti Alloggio volendo uso ufficio, 2° piano, ingresso, 3 camere, bagno, 2 balconi. Cantina **(Rif. 1.722)**

AFFITTI

Dusino S. Michele Alloggio al 4° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Cantina, garage. Massime referenze. **(Rif. 1.769)**

Villafranca d'Asti Alloggio libero, al 1° p.: sala, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, Garage. L. [illegible] mens. Massime referenze. **(Rif. 1.789)**

Villafranca d'Asti Alloggio al 5° p., con ascensore, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi. Cantina. Massime referenze. **(Rif. 1.781)**

Villanova d'Asti Alloggio nuovo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, garage. Giardino di proprietà esclusiva. Massime referenze. **(Rif. 1.733)**

Villanova d'Asti Porzione di villetta, p. rialzato, ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage. Piccolo giardino. Massime referenze. **(Rif. 1.734)**

Villanova d'Asti Centro storico, casa ristrutturata, p.t. soggiorno, tinello, cucinotta, ripostiglio, bagno, garage, p. 1°, 2 camere, bagno, ripostiglio. Giardino recintato. Massime referenze. **(Rif. 1.775)**

Vi aspettiamo [illegible] altre numerose proposte [illegible] Salone dell'Immobiliare che si terrà a Torino presso Palazzo Nervi dal 19 al 21 Novembre 1999. Troverete [illegible] piacevole sorpresa.

PER LE AZIENDE

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 3.780 [illegible] completamente urbanizzata, splendida posizione pubblicitaria, progetto in corso di approvazione per capannone di mq. 1.400 + uffici mq. 300.

Villanova d'Asti Terreno industriale mq. 6.300 coerente a due strade statali, posizione unica. Progetto in corso di approvazione per capannone di mq. 2.000 + palazzina uffici e alloggio custode.

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 12.750 coerente importante strada Statale, possibilità costruzione capannone ed uffici mq. 4.000 + alloggio custode mq. 150.

Villanova d'Asti [illegible] zona industriale con fronte strada statale di 140 metri e possibilità di accessi secondari da strada comunale coerente, terreno di mq. 28.000 per costruzione capannone e palazzina uffici con rapporto di copertura 0.40 mq/mq., possibilità vendita frazionata.

Valfenera Terreno mq. 12.340, possibilità di costruire capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3.060. Adatto ad attività pesante e rumorosa. Possibilità di frazionamento per minori superficie. Prezzo scontatissimo.

Chieri Vicinanze, capannone artigianale/commerciale, p. sem. deposito, spogliatoio, p.t. esposizione, soppalco, camera, bagno + alloggio [illegible] cucina, [illegible] camere, bagno, balcone. Piazzale e terreno circa mq. 3.000. Poss. vendita frazionata. **(Rif. 1.731)**

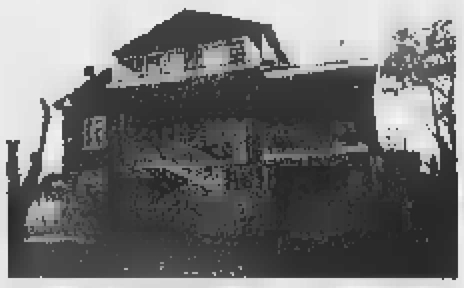
Castelnuovo D.B. Complesso composto da capannone, 2 officine al piano terreno e 2 alloggi al piano primo. Comodo [illegible]. Posizione centrale di forte passaggio. Ideale come investimento. Possibilità vendita frazionata. **(Rif. 1.761)**

[illegible] **Villafranca d'Asti** Laboratorio artigianale di mq. 110 + ufficio e bagno. Cortile recintato. Massime referenze. **(Rif. 1.783)**

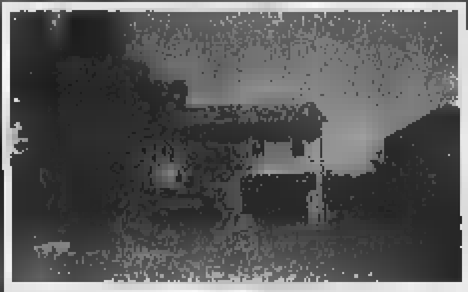
AFFITTASI Villanova d'Asti Magazzino per esposizione o attività artigianale, mq. 50. Massime referenze. **(Rif. 1.646)**



Ferrere Casa aperta su 4 lati, abitabile subito, p.t. cucina, soggiorno, cantina, autorimessa, p. 1° 4 camere, bagno, [illegible]. Terreno mq. [illegible] **(Rif. 1.784)**



Poirino Villa bifamiliare libera su 4 lati, p.t. garage, cantina, camera, bagno, [illegible] p. 1° salone con camino, tinello con cucinino, 3 camere, 2 bagni, [illegible] p. 2° soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo. Terreno mq. 2.200. **(Rif. 1.785)**



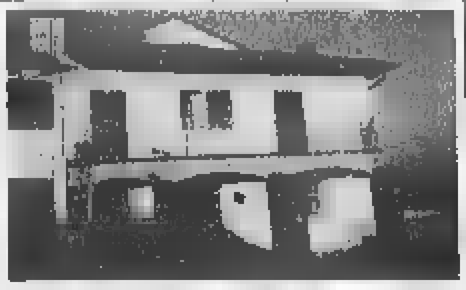
Villafranca d'Asti Rustico libero su 3 lati, da ristrutturare, p.t. grande porticato, 2 camere, cucina, p. 1° 6 camere. Possibilità bifamiliare. Giardino recintato mq. 370. **(Rif. 1.786)**



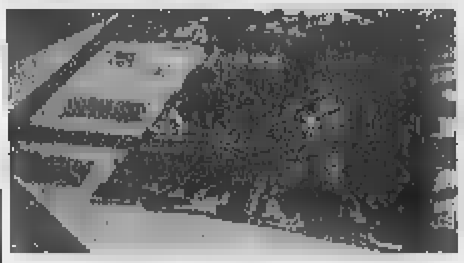
[illegible] **d'Asti** Villa libera su 4 lati, in bella posizione collinare. p.t. autorimessa, taverna con angolo cottura, bagno, cantina, porticato, p. 1° ingresso, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, grande balcone, [illegible] 2 camere, bagno. Terreno mq. 1.000, recintato. **(Rif. 1.776)**



Camerano C. Casetta abitabile subito, composta da: p.t. garage, taverna, p. 1° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Cortile, giardino. Posizione collinare. L. 145 mil. **(Rif. 1.782)**



Cortandone Bella casa ristrutturata, p. sem. autorimessa, cantina, p.t. cucina, salotto, lavanderia, p. 1° 2 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq. 1.170. Posizione collinare. L. 150 mil. **(Rif. 1.609)**



S. Paolo S. Complesso residenziale di nuova costruzione, diverse soluzioni abitative, es. villetta di soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, autorimessa, cantina, giardino. L. 315 mil. Possibilità modifiche interne, scelta materiali. Trattamento anticipo. Nessuna spesa di provvigione. Consegna autunno 2000. **(Rif. 1.567)**



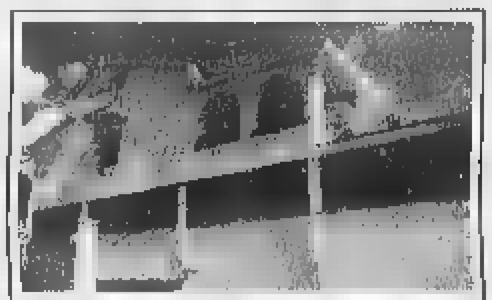
Tonengo Bella proprietà composta villa padronale aperta su 4 lati, [illegible] e 40 giornate di terreno alberato in unico appezzamento, con lago. Posizione collinare. **(Rif. 1.675)**



Cortazzone Rustico ristrutturato libero su 4 lati, p.t. cucina, [illegible], soggiorno, p. 1° 2 camere, bagno, fienile. Autorimessa. Terreno mq. 3.9[illegible]. Bella posizione collinare. L. 240 mil. **(Rif. 1.773)**



Villafranca d'Asti in collina rustico ristrutturato, p. int. cantina, p.t. soggiorno, cucina, [illegible] camino, bagno, sgombero, doppia autorimessa, p. 1° 4 camere, bagno, fienile. Cortile con pergolato. Terreno mq. 3.000. **(Rif. 1.712)**



Ferrere Grande fabbricato predisposto per azienda vinicola o similare, uffici, negozio, alloggio padronale, alloggio custode, locali accessori. Cortile. Ottima posizione pubblicitaria. **(Rif. 1.741)**



ASTI A 3 Km comodissima casello autostrada TO-PC, bellissima villa con piscina e parco recintato di mq. 2.800, salone con camino, cucina, 4 camere, studio, 5 bagni, taverna, autorimessa e locali accessori. Trattativa riservata in ufficio. **(Rif. 1.740)**



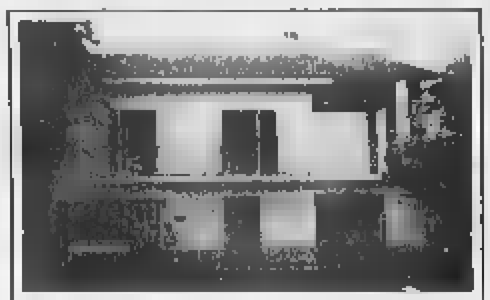
Vicinanze Castelnuovo D.B. Grande laboratorio artigianale su 2 piani con annessa casa da ristrutturare. Portico, garage, magazzino. Cortile [illegible]. Possibilità bifamiliare. L. 185 mil. Vendita anche frazionata. **(Rif. 1.710)**



[illegible] **Ferrere e S. Damiano** Bella casa ristrutturata, volendo bifamiliare: p.t. soggiorno, cucina, p. 1° 2 camere, bagno, p. 2° soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, Tettoia. Terreno mq. 1.000. **(Rif. 1.737)**



Riva di Chieri Grande cascina da ristrutturare, p.t. cucina, cameretta, sgombero, grande stalla, p. 1° 3 camere, fienile, p. 2° locale di sgombero, ripostiglio. Porticato, piccolo rustico. Terreno mq. 3.100. **(Rif. 1.685)**

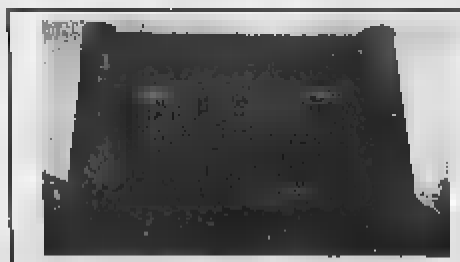


Viale Rustico ristrutturato libero su 3 lati, cantina interrata, tinello, cucinotta, [illegible] camere, bagno, garage, terrazzo coperto. Cortile recintato, terreno mq. 1.000 circa. L. 150 mil. **(Rif. 1.670)**



Tigliole Rustico abitabile subito, libero su 4 lati, cantina interrata, p.t. salotto, cucina, bagno, locale di sgombero, portico, p. 1° 4 camere. Terreno recintato mq. 4.300. L. 180 mil. **(Rif. 1.644)**

Ricerchiamo per nostra selezionata clientela [illegible] mobili in Poirino, [illegible] presso Chieri, Buttigliera d'Asti e dintorni di Villanova d'Asti. Definizioni veloci.
Valutazioni gratuite.



Poirino Castello dell'anno 1000 di mq. 700, da ristrutturare, [illegible] volumi e cassettoni. Piccolo rustico adibito ad abitazione custode. Terreno di mq. 5.000 con laghetto. Volendo maggiore superficie. **(Rif. 1.758)**



[illegible] Bella cascina da ristrutturare, tipica piemontese, p.t. stalla, 3 camere, p. 1° fienile, 4 camere, sottotetto. Possibilità bifamiliare. Terreno mq. 2.000, volendo maggiore superficie. **(Rif. 1.757)**



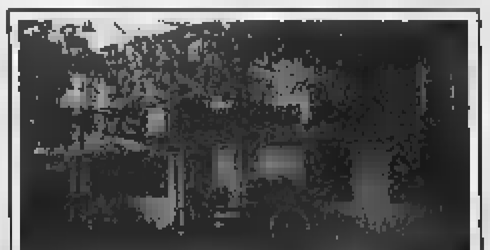
Ferrere Villa in bella posizione collinare, p. sem. [illegible] p.t. soggiorno, cucina, bagno, ufficio, [illegible] porticato, p. 1° [illegible] camere, bagno, 2 terrazzi. Terreno recintato mq. 2.000. **(Rif. 1.771)**



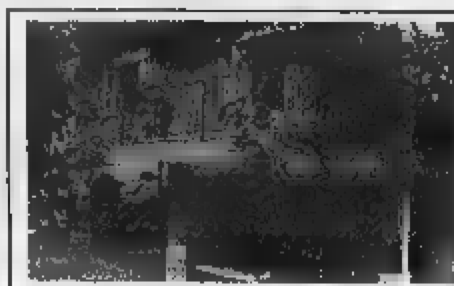
Tra Ferrere e S. Damiano in collina, rustico ristrutturato, p.t. cucina, w.c., cantina, 2 locali di sgombero, p. 1° 3 camere, bagno, fienile, in corpo staccato, portico adibito ad autorimessa. Cortile mq. 510 + prato mq. 1.510. L. 260 mil. **(Rif. 1.753)**



Villanova d'Asti Bella villa in paese, p. int. taverna con cucina, 2 cantine, lavanderia, bagno, [illegible], autorimessa, p.t. salone con camino, cucina, bagno, studio, p. 1° 4 camere, 2 bagni, ripostiglio, grande mansarda con servizio. Bel giardino recintato. **(Rif. 1.752)**



Passerano Marmorito Rustico parzialmente ristrutturato, p.t. grande soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, sgombero, doppia autorimessa. p. 1° 4 locali da ultimare, terrazzo. Giardino mq. 300. Posizione panoramica. **(Rif. 1.747)**



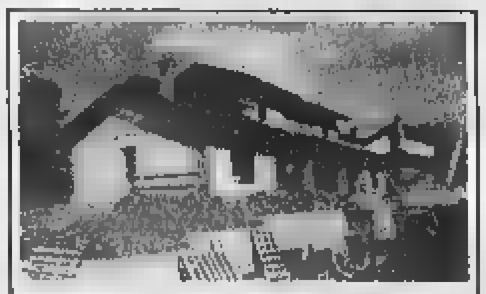
Santena Villa aperta su 4 lati, p. sem. autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, C.T., porticato, p. 1° ingresso, cucina, grande soggiorno, 3 camere, bagno, grande mansarda con bagno. Terreno mq. 875. **(Rif. 1.749)**



S. Paolo S. Cascina totalmente ristrutturata, p. int. [illegible] p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, cameretta, bagno. Giardino recintato. Nessuna spesa di mediazione. **(Rif. 1.611)**



Viale Rustico ristrutturato, p. sem. cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, servizio, 4 locali di sgombero, p. 1° 3 camere, fienile. Terreno con pineta mq. 11.000 circa. Posizione collinare. **(Rif. 1.788)**



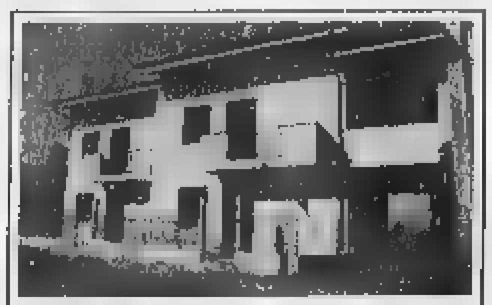
S. Paolo S. Bella villetta tipica piemontese in corso di costruzione, p. sem. autorimessa, taverna, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, p. [illegible], mansarda. Terreno mq. 380. **(Rif. 1.778)**



Villanova d'Asti Centro paese, bella villetta aperta su 4 lati, [illegible] p. sem. [illegible], ripostiglio, lavanderia, p. rialz. soggiorno con camino, tinello, cucinotta, studio, bagno, p. 1° 3 camere, bagno. Autorimessa. Giardino recintato. **(Rif. 1.790)**



Villafranca d'Asti Rustico in parte da ristrutturare, p.t. cucina, sala, w.c., ex stalla, portico, ripostiglio, p. 1° 2 camere, terrazzo, fienile. Cortile esclusivo. Terreno mq. 3.860 + bosco mq. 1.270. Posizione collinare. L. 110 mil. **(Rif. 1.791)**



Valfenera Villetta di nuova costruzione, p. int. cantina, C.T., p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Mansarda. Giardino recintato. **(Rif. 1.792)**



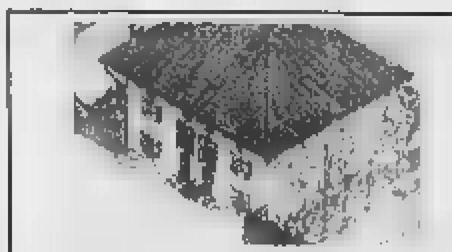
Pira Villetta aperta su 4 lati, p. sem. grande autorimessa, p. rialz. ingresso, salone, tinello, cucina, 2 [illegible], 2 bagni, terrazzo, p. mans. 4 camere, bagno. Giardino **(Rif. 1.795)**



Dusino S. Michele Casetta abitabile subito, p.t. tinello, cucina, cantina, p. 1° 2 camere, bagno. Risc. [illegible]. Giardino mq. 270. L. 160 mil. **(Rif. 1.742)**



Villanova d'Asti In piccola palazzina alloggio di nuova costruzione, 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, garage, giardino esclusivo mq. 100. Risc. [illegible] **(Rif. 1.733)**



Villanova d'Asti Centro paese. In splendida villetta stile tipico piemontese in corso di costruzione, due unità abitative completamente indipendenti, composte ognuna da: p. interrato autorimessa, tavernetta, cantina, C.T., lavanderia, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, bagno, grande piano mansardato. Giardino recintato. **(Rif. 1.780)**

RADIO & RADIO

Melato e Pivetti si sprecano in «Madame Marilou»

Bruno Gambarotta

NON mettete nella stessa scatola i biscotti secchi con quelli freschi perché quelli secchi si ammosciano», consiglia Anna Melato. E Veronica Pivetti per non essere da meno: «Non mangiate noci, la noce è piena di calorie e [illegible] fa venire il culone a tutti». Ecco come due splendide signore dello spettacolo, ricche [illegible] esperienza e di molteplici talenti, si buttano via malamente. Parlia[illegible] di «Madame Marilou», in onda tutte le domeniche su Radio 2 Rai dalle 14,30 alle 15,30. Il sottotitolo annuncia un rotocalco femminile e la sigla parla di posta del cuore [illegible] né l'uno né l'altro compaiono all'orizzonte. Non dico un copione tutto scritto che non s'usa più ma una traccia, un percorso, un'idea, un disegno dei due caratteri. Persi[illegible] un tema conduttore andrebbe bene, anche se dei programmi con un tema [illegible] se [illegible] può più, come della rucola nei ristoranti. Dopo tre puntate abbiamo davanti il profilo di un'ameba informe, [illegible] le due simpatiche signore, dotate tra l'altro di due voci straordinarie e molto ben caratterizzate, mandate allo sbaraglio, che si affannano a fare le spiritose, a stravoltare i toni fino [illegible] stridore, a darsi addosso in maniera esagerata e finta, scherzando sui piedi grandi di Veronica Pivetti. Ricordo una bella trasmissione di parecchi anni or sono sulla musica popolare condotta da Anna Melato con un garbo e una compe[illegible] ammirevoli. Ora, parlando del libro di Gerald Durrell «La mia famiglia e altri animali» dice: «E' una roba molto da ridere. Lui è uno zoologo ma ciò una bella [illegible]. E Veronica Pivetti, che abbiamo conosciuto attrice e presentatrice di gran classe, racconta: «Mia mamma fa delle robe inquietanti con delle saponette; prende le saponette avanzate e ne fa con le mani una saponettona che puzza perché ha cento profumi». Forse qualcuno al momento di partire col program[illegible] si è raccomandato: «Siete alla mano, nessuno deve sospettare che siete persone civili [illegible] colte». Anche quando parlano [illegible] poesia devono subito buttarla sullo stile tamarro. Anna Melato: «Prévert va bene quando ciai una roba di fidanzamento». Parlano [illegible] film «Babe» che ha un maiale [illegible] protagonista e Anna si produce [illegible] una lunga sinfonia di grugniti, non solo, continua a grugnire quando si è passati ad altro argomento. In ogni puntata c'è un tentativo di sketch: Pivetti legge un cablogramma che dice: «Mi chiamo Ciriaco Fortuna, ho smarrito un borsello nero. All'interno di esso c'è una busta [illegible] 122 milioni. Chi lo trovasse è pregato di telefonare alla trasmissione». Squillo di telefono fatto con la bocca da Melato e Pivetti [illegible] producono in una ricca sequenza di pernacchie. Fine dello sketch. Ci ho ripensato, forse è meglio se improvvisano. E dire che basterebbe poco a fare di «Madame Marilou» una cosa gradevole, sarebbe sufficiente che Anna e Ve[illegible] fossero loro stesse, con i loro ricordi e i racconti ispirati alla loro vita. Sono incantevoli quando ripescano nella memoria le poesie imparate alle elementari, quando parlano dei folletti e degli gnomi, quando propongono una loro personale hit parade, una di canzoni e l'altra di romanze; e in genere nei rari momenti in cui l'autenticità riesce [illegible] intrufolarsi nelle loro chiacchiere. Le canzoni [illegible] Anna Melato poi, del genere sentimental ironico, sono a buon diritto dentro [illegible] grande tradizione del cabaret milanese e in particolare «L'ospite» è un piccolo capolavoro. Mi chiedo se le due conduttrici si riascoltano e, se lo fanno, cosa pensano delle loro performance.

I FILM DI OGGI IN TV

Una favola al vetriolo

[illegible]

1996, Canale [illegible] alle 21; dur. [illegible]

Lanciato senza troppo [illegible]more (niente pubblicità [illegible] quasi) è il quarto, sorprend[illegible] cattivissimo, film di Danny De Vito. Tratta dal [illegible] di Roald Dahl, la commedia non è [illegible] consueta [illegible] hollywoodiana ma un concentrato di corro[illegible] cinismo e salutare cattiveria antiborghese [illegible] visto [illegible] cinema americano, dopo l'indimenticabile «Piccoli omicidi» di Alan Arkin. Riuscito anche il ritratto dei genitori interpretati dallo stesso De Vito e la moglie Rhea Perlman. Ma non è di meno la piccola Mara Wilson nel ruolo di Matilda. A Smalltown, la bambina cresce tra i libri coltivando anche i suoi poteri telecinetici, nonostante la famiglia teledipendente, disonesta e sfaticata. Ma neanche a scuola la situazione è molto diversa, anzi, e Matilda...

GIRL 6: SESSO IN [illegible]

1996, Rete 4 alle 22,40; dur. 108'

Commedia al femminile - su commissione - per Spike Lee. Peccato il tono [illegible] faccia più leggero e manchino l'ironia e il [illegible]. Nel cast Theresa Randle, Jennifer Lewis e [illegible] (questi si autoironici) di Naomi Campbell, Madonna, John Turturro, Quentin Tarantino. In una chat-line si incrociano le vicende [illegible] alcu[illegible] ragazze, ma spicca quella di un'aspirante attrice che viene dirottata sulla hot-line, perché troppo sexy.

TIN CUP

1996, Raiuno alle 20,50; dur. 134'

Il regista di «Chi non salta bianco è». Ron Shelton firma un'altra commedia di ambiente sportivo con Kevin Costner e Rene Russo. Ma il tono si fa più leggero e sentimentale. Roy McAvoy, detto «Tin Cup» (coppa di latta) perché incapace di vincere [illegible] torneo importante di golf, è costretto a dare lezioni. Ma arriva Molly.

I GIOVANI [illegible]

1958, Rete 4 all'1,10; dur. 167'

Solido dramma sui «giovani leoni» del nazismo di Edward Dmytryk con Marlon Brando e Montgomery Clift. Christian Diestl, giovane ufficiale entusiasta del Reich, scopre poco a poco la follia nazista.

I NUOVI EROI

1992, Italia 1 alle 22,40; dur. 102'

Jean-Claude Van Damme e Dolph Lundgren in una fantavventura di Roland Emmerich. Morti nel '69 in Vietnam, [illegible] sergente Scott e il soldato Luc sono stati trasformati in cyborg killer invincibili ma

SCARRED CITY - CITTÀ SOTTO ASSEDIO

1998, Italia 1 alle 20,45; dur. 89'

Dozzinale film d'azione di Ken Sanzel con Stephen Baldwin e Chazz Palminteri. Il poliziotto Track, trasferito in un corpo speciale, scopre che i colleghi

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
I due sopravvissuti al crollo della palazzina del Portuense, a Roma, raccontano la loro esperienza (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). Barbara Palombelli parla dei problemi e delle esigenze delle persone grasse (*Se telefonando*, Radiodue Rai, alle 10,35). Luciana Littizzetto e Rocco Siffredi insieme in autostrada (*Milano Roma*, Raitre, alle 23,05). Almodovar e Montalban spiegano la Spagna (*I 15*, Tmc, alle 23,20). I giovani talenti di Mike Bongiorno (*Bravo Bravissimo story*, Rete 4, alle 20,35).

SE$$O
Uno studio della facoltà di Psicologia dell'università del Michigan, pubblicato sul «Journal of Sex Research», ha calcolato che su trentasei episodi delle più popolari sit-com americane, il ventinove per cento dei dialoghi contiene riferimenti al sesso. In particolare, su 625 frasi esaminate, il dodici per cento riguarda l'eros visto come competizione: gli uomini sempre in gara per conquistare la bellona di turno, le donne sempre a ragionare sul modo di diventare più appetibili. L'undici per cento dei messaggi, inoltre, dipinge la donna come un oggetto, legata al mondo maschile solo attraverso il sesso. Secondo i ricercatori, questo genere di televisione potrebbe inculcare negli adolescenti, che guardano in media 25 ore di sit-com al mese, più 8 ore di soap opera, un'idea troppo superficiale del sesso.

FOURIE
Come racconta «Io donna», il protagonista della campagna pubblicitaria dei cellulari Telit si chiama Hanlo Fourie, ha 21 anni e in Sud Africa, sua terra d'origine, fa il fattorino. Nello spot interpreta una specie di Tarzan tutto muscoli che esce da una grotta, raccoglie dei sassi, trova per caso anche un telefonino e lo scaglia contro una roccia. Fourie, che fu notato dai creativi della RGS D'Arcy per la sua «espressione intensa e fragile unita a un'eccezionale bellezza un po' selvatica», dopo le riprese è tornato alla vita di sempre: «Mi alzo verso le sette del mattino, bevo un caffè, fumo una sigaretta e aspetto che mi chiamino per le consegne». Appassionato di moto, gioca a squash («male, ma mi diverto molto») e frequenta un corso di scultura. Fidanzato da quattro anni predilige le donne non troppo alte (sul metro e 65), con tanto senso dell'umorismo: «Devono parlare molto: io parlo pochissimo».

[illegible]
Intervistato da «Sette», Tiberio Timperi dice che per la cura del corpo di tanto in tanto va alle terme, dove fa shiatsu e un po' di bagni sulfurei (d'altro canto mi chiamo Tiberio come un imperatore romano, e sono attratto dalle pratiche dei miei avi). Quando vuole curare lo spirito, guida fino a un altopiano di montagna e si siede a contemplare lo spazio e ad ascoltare il rumore del silenzio». Il cibo che più gli da la carica è la Nutella, spalmata sulla parte superiore della rosetta («Mi ammazzerei di Nutella...»).

MERZ
«Interpreto film che mi fanno crescere professionalmente, come "Vacanze sulla neve"» (Alessia Merz).

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

6.00 **Euronews** [illegible]
6.30 **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) **Che tempo fa** [3396038]
6.40 **Unomattina** [0323421]
7.05 **Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [9596217]
8.30 **Tg1 flash** Lis [79729]
9.30 **Tg1 flash** [8013583]
9.56 **Dieci minuti di... programmi dell'a**[illegible] [3541564]
10.05 **La "cosa" da un altro mondo** Film (fant., 1951) con R. Cornthwaite, K. Tobey. Regia di C. Nyby [illegible]
11.[illegible] **La vecchia fattoria** con L. Sardella [5823562]
12.25 **Che tempo fa** [9706670]
12.30 **Tg1 flash** [63125]
12.35 **La signora** [illegible] **giallo** Telefilm [7344699]
13.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [7609]
14.00 **I fantastici di Raffaella** Varietà [78407]
14.05 **Alle 2 su Raiuno** [6248818]
16.00 **Giorni d'Europa** [3584]
16.30 **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno: **Gt Ragazzi** [3901361]
17.45 **Oggi al Parlamento** [9377720]
17.55 **Pri**[illegible] **del Tg** [8194498]
18.00 **Tg1** [45787]
18.10 **Prima - La cronaca prima** [illegible] **tutto** [8485309]
18.35 **In bocca al lupo!** [illegible]
19.25 **Che tempo fa** [154019]
[illegible] **Telegiornale** [08854]
20.35 [illegible] **Fatto** [5516729]
20.40 [illegible] **bocca al lupo: l'oroscopo** Gioco [9319632]
20.50 **Tin Cup** Film (comm., 1996) con K. Costner, R. Russo. Regia di R. Shelton [4931372]
23.20 **Tg1** [2293458]
[illegible] **Porta a Porta** [9975496]
0.45 **Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [3673078]
1.20 **Rai educational** [9095308]
1.50 **Sottovoce** [5883201]
2.20 **Spensieratissima** Rubrica a cura di N. Leggeri [8120404]
3.05 **Caccia** [illegible] **ladro d'autore** Film-tv [7321442]
4.05 **Domenico Modugno - La leggenda di mister volare** Un programma a cura di G. Governi - 3ª puntata [3007152]

[illegible]

6.10 **Quinto missile** Film-tv - 1ª puntata [1280125]
7.00 [illegible] **cari mattina** Varietà per ragazzi [6690 7562]
9.35 **Protestantesimo** [7914380]
10.05 **Hunter** Telefilm "Il medico assassino" [2051293]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [9991309]
11.10 **Meteo 2** [0531477]
11.15 **Tg2 Mattina** [725309]
11.30 **Anteprima I Fatti** [illegible] Con M. Giletti [5187]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [illegible] M. Giletti [43380]
13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [7534]
13.30 **Tg2 Costume e società** [92274]
13.45 **Tg2 Salute** A [illegible] di L. Onder [1856019]
14.05 **Friends** Telefilm "Gli spendaccioni" [illegible] J. Aniston [4768038]
14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm "Maturità" [9283858]
15.05 **Fragole e** [illegible] **- La vita in diretta** [illegible] M. Cu[illegible]. All'interno **Tg2 flash** (16.00, 17.30) [10027903]
18.10 **In viaggio con Sereno variabile** [8425818]
18.30 **Tg2 Flash** Lis [23545]
18.35 **Meteo 2** [5054859]
18.40 **Rai sport Sportsera** [1632545]
19.05 **Nikita** Telefilm [683787]
20.00 **Tom e Jerry** Cartoni [748]
20.30 **Tg2 20.30** [91361]
20.50 [illegible] **prima li**[illegible] Telefilm "Rivalità" [194019]
22.35 **Il presente del futuro** Codice mortale [1949632]
23.30 **Tg2 Notte** [83748]
0.05 **Oggi al Parlamento** [5151930]
0.15 **Meteo 2** [5920580]
0.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazione cinematografica [5929050]
0.25 **Rai sport: Vela America's cup** [9308171]
1.25 **Italia interroga** [76327510]
1.30 **Le vie del mare** Tindari [4595084]
2.00 [illegible] **Alfredo** [illegible] **Castiglione** [4590713]
2.30 **Questa Italia - Cinema** 1ª parte [2900220]
[illegible] **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** [27789084]

RAITRE

6.00 **Rai News 24, Morning news** [38325583]
6.35 [illegible] **educational** Imparare la Tv - La storia siamo noi per una storia sociale d'Italia 1945-1999 "Giubilei" [5307552]
10.00 **Piccole donne** Film (dr., 1949) con J. Allyson, R. Brazzi. Regia di M. Le Roy [44786670]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [6670]
12.30 **Il viaggiatore** di R. Morales, T. Piazza [5093051]
13.20 **Rai Sport "A tutta** [illegible] **C siamo"** [074477]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [78670]
14.20 **T3 - Meteo** [652293]
14.50 **T3 Leonardo** A cura [illegible] T3 Piemonte [5027670]
15.00 **La melevisione** [94090]
16.00 **Bonanza** Telefilm [1044545]
16.45 **T3 Neapolis** [801583]
17.00 **Geo** [illegible] **Geo** Documentari presentati da S. Sagroniola [6631651]
18.40 **T3 Meteo** [344090]
19.00 **T3** Notiziario diretto da [illegible] Chiodi - **Meteo regionale** [1767]
20.00 **Rai sport Tre** [72212]
20.10 **Blob** Videoframmenti [7189545]
20.30 **Un posto al sole** Soap opera [95187]
20.50 **C'era** [illegible] **volta...** Attualità "Angeli o killer - Strade" [564654]
22.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [785561]
23.05 **Milano-Roma** Luciana Littizzetto - Rocco Siffredi [1955293]
24.00 **Okkupati** Rubrica di attualità (Replica) [3317]
[illegible] **T3** Notiziario diretto da [illegible] Chiodi - **T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazione cinematografiche [4736317]
0.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Un programma a cura di Ghezzi, Di Pace, Marabello, Turigliatto, Melani, Giorgini presenta **Vent'anni prima** [37730713]
1.15 [illegible] Superzap - Rassegna Stampa Herald Tribune - Magazine Tematico - Rassegna stampa T3 - News - Meteo [68440510]

CANALE5

6.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani [7337545]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [1205980]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica [illegible] attualità con V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [7039039]
8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di [illegible] condotto da M.T. Ruta, F. Trecca [10668800]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show presentato da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi (Replica) [9626090]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Un segreto pericoloso" con [illegible] Van Dyke [75496]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Amici per la pelle" [3908]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [94535]
[illegible] **Beautiful** Soap opera con K.K. Lang, H. Tylo, R. Moss, S. Flannery [570125]
14.10 **Vivere** Soap opera [illegible]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show presentato da M. De Filippi [6835318]
16.00 **Un nemico nell'ombra** Film-tv (dramm., 1997) con J. Light, C. Ayers. Regia di A. Metzger [955032]
18.00 **Verissimo** [19693]
18.40 **Passaparola** [7932545]
20.00 **Tg5** [4011]
20.30 **Striscia la notizia** [9212]
21.00 **Matilda 6 mitica** Film (comm., 1996) con D. De Vito, M. Wilson. Regia di D. De Vito [23690]
23.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-show [23485]
1.00 **Tg5** [5668180]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (R) [2016606]
2.00 **La casa dell'anima** (Replica) [6736607]
2.20 **Hill street giorno e** [illegible] Telefilm [1051501]
3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica di attualità presentata da M. T. Ruta e F. Trecca (Replica) [7770792]
4.16 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [2102220]

[illegible]

6.45 **Cartoni animati** [5339014]
8.35 **Sinbad** Telefilm [4460293]
9.30 **Mc Gyver** Telefilm "Il [illegible]io" Con R. Dean Anderson [45274]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Sulla cresta dell'onda" con T. Selleck [49090]
11.30 **Renegade** Telefilm "Fuga con ostaggi" con L. Lamas [6173583]
12.25 **Studio aperto** [3288583]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [716850]
13.00 **La** [illegible] Telefilm "Primo anniversario con F. Drescher [9019]
13.30 **Dragon ball** Cartoni animati [2106]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [3835]
14.30 **Candid camera show** con S. De Grenet [1854]
15.00 **Fuego** Varietà [illegible] D. Bossari [2583]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Il puzzle di Libby" [5076]
16.00 **Bim Bum** [illegible] Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati: Pesca la tua carta Sakura - Che [illegible]pioni Holly e Benji [20729]
17.30 **Pacific blue** Telefilm "Canaglie" [61274]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Super eroi" [illegible]
19.30 **Studio aperto** [76011]
19.55 **Studio sport** [5023060]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [10729]
[illegible] **Scarred city - Città sotto assedio** Film-tv (azione, 1998) con S. Baldwin, C. Palminteri. Regia di [illegible] Sanzel [424361]
22.40 **I nuovi er**[illegible] Film (fant., 1992) con D. Lundgren, J.C. Van Damme. Regia di R. Emmerich [3172232]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [71350249]
0.45 **Due punti** [6813775]
0.55 **Studio sport** [2694501]
1.10 **Anteprima Champions league** [81049794]
1.45 **Fuego!** Replica [5686249]
2.10 **Frasier** Telefilm [5020626]
2.40 **Zanzibar** Telefilm [1759404]
3.05 **Karaoke** Varietà (R) [4654249]
3.30 **Non è la Rai** [2667483]
4.40 **Chiara e gli altri** Telefilm [4503539]

[illegible]

[illegible] **Valentina** Telenovela [30212]
7.00 **Amanti** Telenovela [5459903]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3360767]
8.35 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso [7659983]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca [8962041]
9.45 **Libera di amare** Telenovela [4648090]
10.45 **Febbre d'amore** [illegible] [1455861]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3031477]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Perego [7795293]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5309]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [58212]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Raines [92632]
16.00 **La sposa del mare** Film (dramm., 1957) con R. Burton, J. Collins. Regia di B. Mc Naught [4951??]
[illegible] **Ok il prezzo** [illegible] **giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi [31303]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [illegible]
19.30 **Un giustiziere** [illegible] **New York** Telefilm "Un mare di fuoco" [illegible]
20.35 **Speciale Bravo Bravissimo story** [illegible]
22.40 **Girl 6 - Sesso in linea** Film (comm., 1996) con [illegible] Turturro, Madonna. Regia di S. Lee [illegible]
[illegible] **Tg4 - Rassegna stampa** [illegible]
1.10 **I giovani leoni** Film (dramm., 1958) con M. Brando, D. Martin. Regia di E. Dmytryk [illegible]
4.10 **Peste e corna** Attualità (R) [illegible]
4.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [5005801]
4.30 **La tua bocca brucia** Film (dramm., 1952) [illegible] M. Monroe, [illegible] Widmark. Regia di R. Ward Baker [8475571]
5.30 **I viaggi della macchina del tempo** (Replica) [72718317]

TELEMONTECARLO

7.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [5303552]
7.30 **Tmc** [illegible] - Edicola [illegible]
7.55 **Meteo** a cura di P. Sottocorona [7731125]
8.00 **Tmc sport** Edicola [5477]
8.30 **Rosa Rosae** Attualità (Replica) [4106]
9.00 **Due minuti un libro** a [illegible] di A. Elkann [illegible]
[illegible] **Di che segno sei?** [5260274]
9.10 **La fine della fine** Film (comm., 1978) con B. Reynolds, S. Field. Regia di B. Reynolds. All'interno [illegible] **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [5041694]
11.30 **Dal Vecchio** Telefilm [10564]
12.30 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [48914]
12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [6316718]
13.00 **The Big easy** Telefilm [19699]
14.00 **Oro rubato** Film (dramm., 1963) con S. Hayward, [illegible] Craig. Regia di D. [illegible] [2695496]
16.10 **Il mammasantissima** Film (dramm., 1979) con M. Merola, M. Longo. Regia di A. Brescia [4461368]
18.00 **Zap zap Tv** Varietà per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno il cartone animato "BTX" [34058]
18.50 **Crazy camera** Le più divertenti candid camera d'America [4450614]
19.30 **Tmc N**[illegible] Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [96309]
19.50 **Tg Olive** [112654]
20.10 **Tmc sport** [4192748]
[illegible].30 **Prima del Processo** [illegible]
20.50 **Il Processo** [illegible] con A. Biscardi [illegible]
23.05 **Tmc News - Meteo** [8819125]
23.20 **I 15** Viaggio attraverso i paesi dell'[illegible]
[illegible] **Cr**[illegible] **- Tempo** [illegible] **motori** Rubrica sportiva [5132958]
1.00 **Gli Incontri** [illegible] **Tappeto volante** Talk-show con L. Rispoli [5254209]
1.20 **Tmc News** diretto da I. Santovincenzo [illegible]
1.45 **Meteo** [3593056]
2.00 **Il mammasantissima** Film [2402661]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 9.07 Radio anch'io sport; 10.09 Il baco del millennio; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 13.25 Tam [illegible] lavoro; 14.00 Medicina e società; 14.07 In poche parole; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.06 Notizie in corso; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, [illegible] 19.30 Zapping; [illegible] E R. Medici in prima linea; 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Bolmare.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30. 8.08 Fabio e Fiamma; 8.55 Scandalo; [illegible].13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; [illegible] 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 21.40 Lotto-live - I concerti di Radiodue; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando...

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45. 9.05 Ascolti a tema; 10.15 Incontro con Lynn Harrell; 10.53 Dun e pun...; 11.00 Il Giudizio Universale; 11.30 Le orchestre del [illegible]; 12.00 Accadde domani; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 15.00 Musica 2000; 17.07 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Cartellone; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible]

12.15 **Clip to clip** [4283922]
13.00 **1+1+1=3** [308816]
13.20 **Clip to clip** [477380]
14.00 **Flash** [782854]
14.10 **Video dedica** [1915361]
14.30 **A me mi piace** [545564]
15.00 **4U - Quattro ore live tra Musi**[illegible] **Sport, Tecnologie e Moda** [37085090]
19.00 **Come Thelma & Louise** [839380]
19.30 **The Lion Network** [838651]
20.00 **Arrivano i nostri** [732006]
21.00 **Flash** [262274]
21.05 **Cartoonia** [5716187]
23.00 **Tmc2 Sport** [994496]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [2197496]
0.15 **Squilibri** [2256861]
[illegible] **Video Dedica** [9332220]
0.45 **Night on earth**

TELE+

9.00 **Moebius** Film [345032]
10.30 **Casper 2** Film (fant., 1998) [9575645]
12.30 **Ovosodo** Film [2886818]
14.10 **+ Sport** [illegible] [7899800]
15.10 **L'agente segreto** Film (dramm., 1996) [5043274]
16.45 **Al limite** Film (dr., 1997) [6311835]
18.20 **Un topolino sotto** [illegible] Film (comm., 1997) [6290900]
20.00 **Zona** Magazine sportivo [940941]
20.55 **Lo specchio** Corto [7025980]
21.00 **Amare per sempre** Film (dr., 1996) [3101632]
22.50 **The jackal** Film (azione, 1997) con R. G[illegible] [9408583]
1.00 **Spalle al** [illegible] Reportage [8909336]
1.55 **Labor of love** Film (dramm., 1998) [7543201]

TELE +

9.15 **The Commitments** Film (mus. 1991) [8000496]
11.10 **L.A. confidential** Film (pol., 1997) [2898545]
13.20 **Il testimone dello sposo** Film [9124903]
15.00 **Beautiful girls** Film (commedia, 1996) [5557835]
16.45 **L'ultimo appello** Film (dramm., 1997) [6032293]
18.35 **Conversazioni private** Film [5411835]
20.45 **Tea** Film [493293]
22.20 **Lo specchio** Cortometraggio [166380]
22.25 **Breaking up - Lasciarsi** Film [3594632]
23.50 **L'età inquieta** Film

MTV

6.00 **Mtv Wakeup!** [illegible]
9.00 **Televendita** [illegible]
10.00 **TGA - Mattino** [illegible]
10.10 **Pure morning** [illegible]
12.25 **TgA - Flash** [illegible]
12.30 **EMAS '99 Spotlights** [illegible]
13.00 **Mtv easy** [illegible]
14.00 **The web chart** [54854]
15.00 **Mad 4 Hits** [95616]
17.00 **Select Mtv** [5634908]
18.45 **TgA - Sera** [7718 16]
19.00 **Mtv easy** [4767]
[illegible].30 **EMAS '99 Spotlights** [illegible]
20.00 **The web chart** [1036]
21.00 **A night with:** Nirvana [92106]
22.30 **Kitchen** [21632]
23.30 **Beavis & Butt-head** [illegible]
24.00 **Brand: New** [10152]
1.00 **EMAS '99 Spotlights** [illegible]

[illegible] SHOWVIEW

Per registrare i Vostri Programma TV preferiti digitate i Numeri **Show-View**. (Stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sul Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5 005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele Nero-013; Tele Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.631 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

MUSICA 2000

Primi bilanci sulla kermesse: spazi migliori, ma la qualità deve crescere

Salone, la carica dei trentamila

Folla record al Lingotto: oggi il gran finale

Marco Sartorelli

Oggi il Salone chiude i battenti e dice arrivederci. La grande scatola musicale tace ma già ieri, giornata di affluenza massima (verosimilmente superata quota trentamila, complice in questo caso una benvenuta giornata uggiosa), gli espositori si sono lasciati andare ai giudizi pur mancando i conteggi degli incassi. Dunque: il comune sentire rispetto alla nuova gestione Ferrero è positivo per quanto riguarda la qualità estetico-architettonica degli spazi, più critico per le scelte di indirizzo globale della manifestazione. In sostanza il Salone viene rimandato all'anno prossimo o, per usare le parole dell'addetta alle pubbliche relazioni della casa di produzione Stradivarius, «si nota che è stato fatto trenta ma si poteva fare trentuno».

Cominciamo da chi è soddisfatto. Franco Bertaccini, titolare di Rock E Folck, dice che «quest'anno sono state apportate significative migliorie dal punto di vista della distribuzione degli spazi tra gli espositori. Probabilmente si tratta del Salone più bello tra quelli organizzati sinora». Giudizio sintetico: «Sono contento». Del resto, difficilmente potrebbe sostenere il contrario: gli scaffali sono presi d'assalto, le commesse moltiplicano gli sforzi per reggere l'urto dell'invasione dello stand, dove «si vendono i cd a un prezzo scontato, mediamente, del 10%. Esempio: nei negozi costano dalle alle 40 mila lire, qui si pagano 35 mila lire. Ci sono poi le offerte economiche: in questo caso si porta via il cd con sole 25 mila lire». E che «special prize» (comunque snil-zo), acchiappi, lo dimostra successo del pianista jazz Keith Jarrett, «che ha venduto oltre 200 copie del suo ultimo cd, sulle 300 che avevamo».

Altri grandi sorrisi si dispensano nell'isola telematica di Kataweb (gruppo Espresso- La Repubblica), «portale attraverso il quale ci si immette in aree di interesse musicale e quant'altro». I questo caso non si vendono prodotti ma si propaganda il prodotto. Il successo è testimoniato dal gruppo di ragazzine che digita il sito dei Backstreet Boys come se il gruppetto di musici potesse materializzarsi; accanto, i giovanotti che spingono per «poter ascoltare musica vera, quella metallara, dura». E le file davanti ai video sono così dal giorno dell'apertura: «Età media di chi si ferma qui davanti: 15 anni», dicono i responsabili Kataweb. Facce liete anche nei metri quadrati della Regione Piemonte, che ha fatto centro con «il vulcano interattivo» e l'«iperpiano». Nel primo manufatto, una specie di antro-vulcano, a gruppi di sei ci si infila e si suonano semplici attrezzi che producono musica: magia, i suoni vengono trasformati in immagini da un computer, e queste si proiettano sulle pareti del vulcano. Esperienza para-pischedelica che piace e il passaparola ha prodotto la ressa permanente. Altri deliziati giocano con l'«iperpiano»: in sala il visitatore accarezza gli spartiti posti su leggii e, miracolo tecnologico, un piano sospeso nel vuoto esegue «da solo» il brano scelto. La cortese signorina in blu della Regione ammicca soddisfatta: «Mai vista tanta calca».

Questi i felici e contenti. E gli altri? Gli altri sono i «piccoli» espositori che si sentono invitati alla festa e poi snobbati. Ma il loro «no» al Salone non parte soltanto dal sentimento di esclusione. Sergio Veschi, della Red Records, «etichetta indipendente fondata nel 1976, nel 2001 compiremo 25 anni», non nega «le migliorie» arrivate con Ferrero, ma lamenta «lo spazio regalato a certo ciarpame spacciato come musica jazz». Il di- per addetti ai lavori mirato: «Si privilegia la produzione discografica europea, anche se di bassa qualità, dimenticando sia quanto si produce, ad esempio, negli Stati Uniti, che in Italia». Al quarto anno di partecipazione, Veschi confessa che «l'anno prossimo non ci sarò». Delusione anche, si diceva, presso la Stradivarius: «Dove sono i grandi nomi che richiamano la gente? Dove i grandi concerti? Quest'anno ho visto meno gente del solito. L'allestimento è migliorato, ma non capisco perchè non ci sia stata più attenzione alla qualità dell'offerta. Dov'è Uto Ughi? Dov'è Battiato?». Risultato, Valeria Elli mette «in dubbio la propria presenza nel Duemila». Un'altro sguardo spento si coglie alla Materiali Sonori («Siamo la più vecchia etichetta indipendente italiana»). Elisabetta elenca: «Per gli stessi operatori del settore musicale questo non può dirsi un Salone interessante; regna la confusione. Esempi? La gente cerca i dischi e non sa dove andare a comperarli: mancano le indicazioni. Poi, cosa c'entrano con la musica quelli che fanno i tatuaggi?». E dallo spazio occupato (per il primo anno), da chi vende dischi usati, l'appello: «Ci hanno confinati in un angolo, meritavamo di più». Esattamente quello che dicono quanti spulciano vecchi padelloni dei Delirium e di Franco Califano.



La giornata piovosa ha favorito l'afflusso di pubblico che ha preso letteralmente d'assalto gli stands del Salone: sono stati soprattutto i giovanissimi i protagonisti della rassegna che oggi chiuderà i battenti. I primi bilanci della nuova gestione della rassegna affidata a Ferrero sembrano incoraggianti

Un «Clandestino» che piace a tutti

Nella hit parade dei più richiesti anche Ligabue

Il «Clandestino» di Manu Chao, radiofonica colonna sonora ininterrotta, sbanca anche al Salone: cosa vanno infatti a cercare sugli scaffali giovini e giovinette (accanto a qualche trentenne)? Non diamo la risposta, sappiamo che avete indovinato. Sollevato dall'etere e mantenuto in volo è anche il «Mediano» di Ligabue, rocker nostrano che non dimentica chi (ad esempio Lele Oriali nel suo campo, sul campo da calcio), si sfianca con dedizione per fare il lavoro oscuro che fa apprezzare la luminosità. Rientra fra i migliori - come vendite -, David Bowie, camaleonte del rock britannico che pur cambiando pelle in anticipo sui tempi indovina i colori. Aggiungiamo all'elenco altro cantante (è riduttivo?), Franco Battiato, che si fa spazio tra un Alex Britti e la marmellata di «All the hits now», summa ideale per autoradio e finestrino abbassato (e alto volume). D'infilata, si è piazzato anche Jarabe de Palo: «La flaca» contende il primato di presenza radiofonica al Clandestino, e la promozione a pallottole dum-dum ha gli effetti previsti dalla casa discografica. Infine, una citazione anche per tali Lene Marlin e Sasha, che senz'altro meritano il posto che occupano. Onore anche a Mel C, non dimenticata dai fan, che sanno chi è. Era, dicono, delle Spais gherls. Già, forse ne abbiamo sentito parlare. [m.sar.]



SCELTI PER VOI

Gabriele Ferraris

TRA estremismo e tradizione, un incontro-scontro tra le macchine del tecnocrate dub Madaski e il quartetto degli Architorti: è un concerto da non perdere, quello che stasera (ore 21,30, «Concert Hall») chiuderà Musica 2000. E' organizzato da TorinoSette-La Stampa in collaborazione con Barrumba.

Per i più «tradizionalisti», alle 21 Giorgia è all'Auditorium per l'esordio del suo tour, mentre i Marlene Kuntz si confontano «live» con Marco Parente e Ginevra Di Marco a «The Stage». E' una serata di gran lusso: ma oggi Musica 2000 spara le ultime bordate fin dal mattino, con i Subsonica che incontrano i fans alle 11 a «The Stage», mentre all'Auditorium arriva Daniele Sepe con i suoi «Totosketches».

Jazz d'alto livello alle 18,30 per le celebrazioni dei trent'anni di Ecm: a «The Club» ci sono il contrabbassista Eberhardt Weber e il duo italiano d'eccellenza formato da Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi. Alle 19,30 a «The Concert Hall» merita attenzione Fred Hersch.

Stimolanti i convegni su «Musica e scuola» (ore 11, Sala Berlino) con il ministro Berlinguer, e sul futuribile «Torino Festival», di cui si discuterà alle 15 allo stand del Comune.

Infine, spicca alle 18 a «The Stage» l'incontro con Leonardo Chiariglione, il torinese che - inventando il sistema Mp3, ha gettato le basi per una rivoluzione del mercato discografico, mettendo alla portata di tutti la musica su Internet.

Elezioni regionali

Forza Italia chiama i «saggi»

Maurizio Tropeano

Sarà un «comitato di saggi» a valutare i candidati per le elezioni regionali da inserire nella rosa di nomi che Forza Italia del Piemonte sottoporrà alla scelta decisiva di Silvio Berlusconi. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dalla direzione regionale del partito insediata dal coordinatore regionale, Roberto Rosso. Una direzione composta in maggioranza da persone a lui vicine o vicinissime. E il presidente della giunta regionale? Enzo Ghigo è un membro di diritto ma in caso di votazioni andrebbe nettamente in minoranza (con lui ci sarebbero Armosino, Napoli, Cherio, Gallarini e, probabilmente, Rachelli). Resta una domanda: si tratta dell'ennesima tappa della guerra, nemmeno più tanto sotterranea, tra il presidente Ghigo e l'onorevole Rosso che ha provocato nei giorni scorsi l'intervento pacificatorio del Cavaliere? Rosso nega e parla di una scelta organizzativa «strategica» per rafforzare il ruolo di Forza Italia Piemonte sia sul territorio che anche nelle trattative con gli alleati.

Di fatto, però, non c'è nessun «ghighiano» tra i cinque più stretti collaboratori di Rosso (il vicario Patria e poi Tarditi, Mammola, Nicotra e Coppola) - e soprattutto non ci sono uomini del Presidente nel comitato di saggi. Lo guida l'onorevole Vittorio Tarditi e ne fanno parte lo stesso Rosso e poi Aldo Scarabosio, Armando Riviera e Coppola. Spiega Rosso: «Il compito di questa commissione è quello di valutare le richieste di ingresso in Forza Italia da parte di alcuni consiglieri regionali (i quattro dell'ex Cdu: Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo più l'ex azzurra Anna Benso, ndr), di selezionare i candidati per le elezioni regionali e di verificare anche le nomine negli enti di sottogoverno». Aggiunge: «Ci sarà anche una verifica delle richieste di ricandidature attraverso una valutazione del lavoro svolto». Rosso la presenta come una scelta organizzativa ma di fatto sembra voler sancire un interesse preminente del partito rispetto alle future scelte di Ghigo. E il comitato dei saggi sembra fatto apposta per mettere voce nella definizione dei candidati per le regionali. Nei giorni scorsi, però, Berlusconi aveva annunciato la decisione di scegliere di persona la composizione delle liste dei candidati. Non c'è contraddizione? Rosso spiega: «La scelta dei candidati verrà fatta da Roma. Il nostro compito sarà quello di fornire una rosa di nomi di persone capaci e competenti».

E Ghigo? Il presidente della giunta ufficialmente non si pronuncia ma sembra pronto a dar battaglia e a chiedere «modifiche» della struttura. Oggi la prova del fuoco: c'è la seconda riunione della direzione.

BOLLETTINO

Lunedì 25 ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo coperto e piogge intense. Verso sera attenuazione del fenomeno. Foschie durante la notte. Temperatura in lieve aumento. Venti moderati da Sud

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,9
MINIMA	11,6
UMIDITA' (ore 14)	95%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	89 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	12,3	MINIMA	10,6
PRESSIONE (ore 20)			

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	1 ottobre 1991
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA	19,5	MINIMA	5,5

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti, tramonta alle ore 18 e 29 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 21 minuti, cala domani alle ore 9

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

MERCURIO: difficile da scorgere, perché più a Sud del Sole

VENERE: visibilissimo il mattino ad Est, come stella assai brillante

osservabile di basso a Sud-Ovest

GIOVE: a 593 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: questa sera, alle ore 18 e 36 minuti, la Luna calante, proiettata tra le costellazioni dell'Ariete e della Balena, passa 3°,4 a Sud di Saturno

Specchio dei tempi

«Porre sotto tutela gli alberi di valore» - «In via San Donato il cambio delle fermate ha aumentato il caos» - «Ho pagato l'abbonamento, non c'è mai posto al parcheggio» - «Caselle, tariffe»

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento a quanto raccontato dal lettore Gianazzo e di fronte al taglio di alberi eseguito in questi periodi dal Comune di Torino, desidero informare come i Comuni della Provenza abbiano censito ogni albero "importante" presente anche in parchi privati, proprio allo scopo di evitare episodi tristissimi come quello narrato dal lettore (già Stendhal diceva che gli italiani non amano gli alberi).

«A questo proposito il mio Comune di origine, Favria Canavese, dopo lo scempio causato dall'abbattimento di alberi centenari in un parco privato (per vendere la legna ai contadini), ha posto sotto tutela nel Prgc gli alberi di valore ed interesse comune. Si potrà dire che si sia chiusa la stalla dopo che i buoi scappati, ma almeno - anche se tardi - qualcosa si è fatto. Perché non fa altrettanto il Comune di Torino?».

Andrea Bertano

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via Donato da quando sono nata; è una via molto animata e frequentata. Vorrei sapere a chi è venuta la brillante idea di spostare le fermate del pullman.

«Se parliamo della prima fermata che da c.so Tassoni va verso piazza Statuto ci sono problemi in quanto c'è molto traffico; la seconda però è in pieno San Donato dove ci sono parecchi negozi che ricevono camion per lo scarico delle merci: questi poveri autisti devono fare una fatica tremenda per passare, senza considerare che se arriva il pullman dall'altra parte il traffico rimane paralizzato.

«La terza e ultima fermata è davanti ad una macelleria: ma hanno pensato che molto spesso ci sono camion che scaricano la carne? Di conseguenza anche lì tutto rimane bloccato!

«Si sarebbe potuto accettare una cosa del genere se avessero deciso di far diventare via San Donato un senso unico, ma devo supporre che l'idea sia stata scartata visto che hanno costruito le banchine nel opposto oppure pensano di toglierle? Tanto i soldi sono dei contribuenti. Non voglio pensare ciò che succederà sotto le feste di Natale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero contestare il servizio fornito dall'azienda Atm per ciò che riguarda il parcheggio a pagamento sul piazzale Aldo Moro di via Sant'Ottavio angolo via Verdi. Abitando fuori città ed essendo scomoda come orari dei mezzi pubblici, mi reco tre volte alla settimana a lezione all'Università con la mia auto, come del resto è mio diritto fare.

«Dal mese di giugno in vendita a Palazzo Nuovo le tessere parcheggio a lire 60.000 ma devo dire che non solo non è possibile l'accesso a tale parcheggio per ovvi motivi di insufficienza di posti (113 per gli studenti contro 2000 schede vendute), ma è anche una perdita di danaro perché sono costretta a mettere la macchina in zona blu, a lire 1600 all'ora.

«Calcolando che devo sostare per 8 ore al giorno, questo mi comporta un costo di lire 38.400 alla settimana, oltre alle già spese 60.000 per la tessera».

Sandra Ferrero

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera sono andato a prendere una persona che giungeva a Caselle. Ho parcheggiato nel posteggio multipiano, come ho sempre fatto da quando esiste questo servizio, ed ho allegramente scoperto che, per una sosta di circa minuti, avrei dovuto pagare 15.000 lire. Data la gioia che questa notizia mi provocava, volevo condividerla con qualche persona che rappresentasse la Sagat, ed ho solo trovato una signorina al desk informazioni al piano partenze, la quale, gentilmente mi ha fatto omaggio di uno stampato in cui si legge che per migliorare (sic) l'offerta veniva abolita l'ora gratuita, che veniva istituito un posteggino per la sosta breve (quanti posti?) e che nel posteggio che fino a tre settimane fa aveva gratis la prima ora, bisognava comunque pagare 15.000 lire. Domanda numero uno: e informare prima? Mettere, che so, dei pannelli informativi che dicano che è stato istituito il posteggio per la sosta breve al pian terreno, un po' più avanti? Mettere dei cartelli che esplicitino che anche stando 14 secondi si deve pagare 15.000 lire? Non basta un foglietto con un poco chiaro "Tariffa Minima 15.000" leggibile solo quando si è già preso il biglietto, e poi non di certo in una serata di pioggia... Altra domanda: perché limitare così i posti di sosta breve e non fare un periodo transitorio (sosta breve dappertutto per 6 mesi, ad esempio) come fece la Telecom per il prefisso obbligatorio?».

Stefano Boffetta

Parte il progetto da 24 miliardi: nell'area sorgerà una nuova piccola città

Le ruspe sulla cascina La Grangia

Il cantiere contro il degrado

[illegible] Minucci

Là dove c'era l'erba (e car[illegible] d'auto arrugginite) ora c'è una città. E' questo il futuro dell'area che circonda la cascina La Grangia [illegible] corso Unione Sovietica: scorcio di degrado urbano su cui oggi si abbatterà la prima ruspa per realizzare - in capo a due anni - un parco attrezzato da 15 mila metri quadri, due piazze, [illegible] centinaio di alloggi e 12 negozi. Il tutto per una spesa di circa 24 miliardi in parte finanziati dal governo, in parte dal Comune e infine dai privati.

E' un altro (per dirlo con il linguaggio degli addetti ai lavori) «Priu» che decolla in periferia. Un piano di riqualificazione urbana che va a miracolare uno degli angoli più dimenticati di Mirafiori Sud, fetta di Torino compresa fra [illegible] Unione Sovietica e via Plava. Della vecchia [illegible] - abbandonata [illegible] dieci anni - verrà mantenuto soltanto il perimetro (il suo valore architettonico infatti è nullo: ha subito troppi rimaneggiamenti negli ultimi anni) e il cantiere per ricavarne uffici e negozi durerà sino al gennaio del 2001. Sempre qui nascerà una nuova piazza circondata appunto da una dozzina di negozi che comporranno un micro-centro commerciale. Il progetto è stato curato dallo studio di architettura di Giovanni e Cristiano Picco.

«Siamo molto soddisfatti di questa operazione - spiega l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico - perché dopo [illegible] anni di progettazioni si può finalmente dare il via libera al cantiere. D'altronde questo è soltanto il primo di una lunga serie: presto le ruspe si muoveranno anche in Spina 3, in piazza della Repubblica per ricostruire un nuovo mercato dell'abbigliamento e poi sarà la volta di Spina 1». Scende nei dettagli: «Questo recupero è particolarmente importante anche da un punto di vista sociale, perché tutte le zone storicamente abbandonate si trasformano in zone franche della micro-delinquenza».

Ma torniamo al progetto. Di fronte alla cascina è previsto un intervento per costruire quattro palazzine, proprio a ridosso del parco da golf che si snoda a fianco di via Plava. I novanta appartamenti che verranno ricavati da questo poker di mini-torri saranno collegati da una galleria di portici. Anche [illegible] questa seconda [illegible] - i cui lavori di riqualificazione partiranno a metà del prossimo anno, attorno alla primavera - è prevista la nascita di due piazze. E siamo all'elemento più atteso di questo piano di recupero urbano: il grande parco [illegible]trezzato che verrà realizzato in mezzo ai due insediamenti. Misurerà 14.700 metri quadri e sarà dotato di giochi per i bambini.

E così nel giro di 24 mesi, al posto di un «quartier generale» dei demolitori, Mirafiori Sud si arricchirà di una cittadella verde che - grazie ai negozi - si trasformerà in un'attrazione servita da [illegible] linea forte del trasporto pubblico: la nuova linea 4 che correrà in via Plava. In questo Priu è compresa la realizzazione di diverse opere pubbliche: il collegamento [illegible] via Monte Sei Busi e corso Unione Sovietica attraverso una nuova strada di 15 metri di larghezza e nuovi parcheggi su entrambi i lati; l'apertura del controviale Ovest del corso stesso con la demolizione del fabbricato a due piani già di proprietà comunale; l'ampliamento dell'area ad attrezzature sportive esistente sul lato Sud e del campo da calcio di proprietà comunale con un nuovo impianto di illuminazione a norma.

Tornando alla piazza della cascina, questo spazio che misurerà 1490 metri quadri, sarà molto curato dal punto di vista dell'arredo urbano: panchine, lampioni e forse anche una grande fontana centrale la trasformeranno in un ideale punto di ritrovo per residenti e non.



Così è oggi la zona della cascina La Grangia in corso Unione Sovietica

COMUNE

Prove per il Millennium Bug

Ha dato buoni risultati ieri la sperimentazione del Comune organizzata negli uffici di via Arsenale e via Giulio per far fronte all'emergenza del «Millennium Bug». «Eccezione fatta per alcune pratiche del settore Commercio, dove abbiamo registrato qualche problema, tutto il resto è filato liscio» ha dichiarato l'assessore alla Gestione Aziende Comune Paolo Peveraro. Le «prove tecniche del 2000» sono state realizzate in modo tale che ieri fosse considerato, per i computer dell'amministrazione, come lunedì 3 gennaio [illegible] 2000. Altre prove seguiranno, per arrivare all'appuntamento con il «baco» perfettamente preparati e in grado di fronteggiare ogni imprevisto. Le aziende partecipate del Comune, invece, stanno ognuna preparando uno specifico piano di emergenza per la notte in cui il millennio cambierà.

Via Pietro Micca

Bus navetta per aiutare il commercio

Una navetta per risolvere il problema dell'eterno cantiere in via Pietro Micca. E' quanto propone l'assessore alla Viabilità Franco Corsico ai commercianti con vista sui lavori in corso per la linea [illegible] che proprio ieri sul nostro giornale lamentavano di essere «strangolati» dagli effetti legati a quelle [illegible]nne (e lo scrivevano anche in una lettera al sindaco Castellani). Transenne che spaccheranno in due la via per diversi altri mesi. «L'idea di servire questa zona con l'aiuto di una navetta potrebbe forse risolvere i problemi di isolamento di cui parlano i commercianti - ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Franco Corsico - presto li riuniremo per cercare di trovare una via d'uscita che riesca a salvaguardare gli interessi di tutti».

Anche l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri riunirà presto i commercianti di via Pietro Micca per sottoporre a loro alcune proposte per lenire gli effetti negativi che il cantiere ha sugli «affari» di chi ha [illegible] vetrina nella via. Ma soprattutto cercando di convincerli ad aderire al progetto «Luci d'artista». In attesa di [illegible] soluzione i negozianti continuano a lamentarsi: «La nostra clientela è sempre più scarsa. Chi ci ripagherà degli incassi mancati?». In giunta ribattono che il cantiere ha tempi lunghi e comunque si trattava di un intervento irrinunciabile, quello appunto per dotare Torino di una linea 4 più veloce.

[illegible]

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244 a; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 144; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): Piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. Da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Solo lavori a tempo determinato, alla chiamata pubblica, domani, al cinema Massaua: 6 bidelli, 8 coad. amm. min. (6 con conosc. datt. PC), un esec. ufficio, un geometra, un istr. amm. cont., 2 educatori.

■ [illegible] Stasera alle ore 21, nel salone di via Matteo Pescatore 7, dibattito su «I diritti del malato» [illegible] medici, avvocati e magistrati promosso dall'associazione nazionale del libero pensiero «Giordano Bruno». Coordinerà l'avvocato Bruno Segre.

■ **LIBERTA' OGGI.** Oggi alle 18,15 nell'Aula Magna dell'Università in via Verdi 8, sedicesima Conferenza Guerrini sulla libertà nelle società industriali avanzate, organizzata dal Centro Einaudi. Relatore Richard Posner, presidente del settimo circuito della Corte d'Appello Federale degli Stati Uniti.

■ **IMPORT-EXPORT.** «Import Export in Piemonte 1999», pubblicazione annuale dell'Unioncamere e dell'Ires Piemonte, sarà presentata domani alle ore 10 presso la sala Sella di Torino-Incontra.

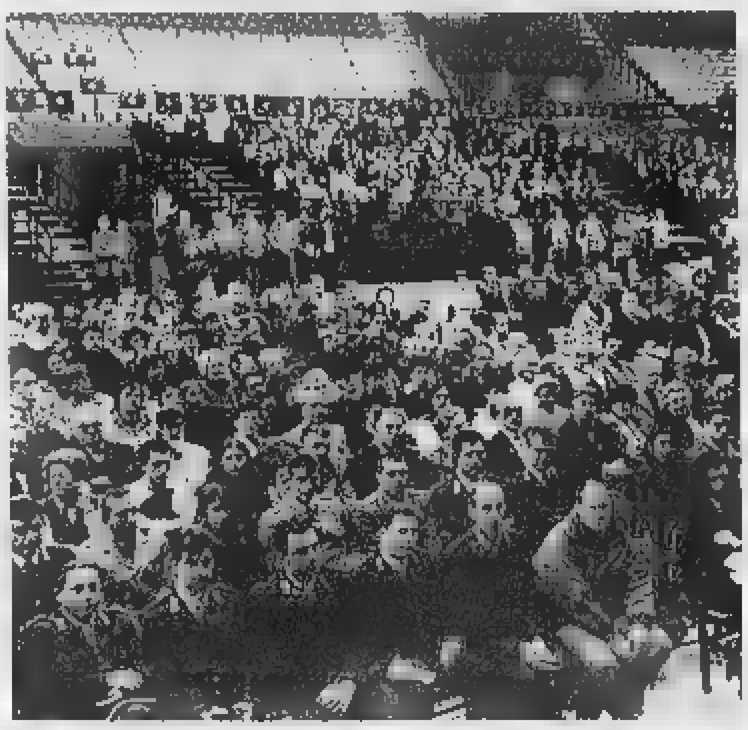
■ **QUOTAZIONE PAN-EUROPEA.** Domani, ore 15, Unione Industriale, via Fanti 17, seminario su «Quotarsi all'Easdaq: l'alternativa europea per la quotazione delle imprese ad alta crescita», promosso da Torino Finanza con Unione Industriale.

■ [illegible] «L'insufficienza respiratoria, attualità e nuove procedure d'intervento» è il titolo del convegno che si svolge oggi nell'aula magna Dogliotti alle Molinette. Il convegno è rivolto a medici rianimatori, pneumologi e internisti. Inizio alle 9.

■ **UNIVERSITA'.** E' stato attivato presso la facoltà di Scienza della formazione dell'ateneo torinese il corso di perfezionamento postlaurea in Didattica dell'italiano Lingua 2; fornirà ai laureati competenze specifiche per insegnare l'italiano agli stranieri. Il corso avrà luogo dal 7 gennaio al 14 giugno, per cento ore complessive. La domanda d'adesione è ritirabile entro il 5 novembre, segreteria dell'Università, corso Massimo d'Azeglio 60.

■ **GIUDICI DI PACE.** L'Associazione nazionale giudici di pace conferma lo sciopero dei giudici di pace, previsto da oggi al 29 ottobre.

170 ANNI DELL'AVIS



Premiati i donatori di sangue

Celebrati ieri, al Palastampa, i 70 anni di vita dell'Avis di Torino. Settant'anni ricchi di generosità da parte degli oltre 30 mila iscritti che assicurano oggi circa 60 mila sacche di sangue, plasma e piastrine l'anno, oltre a garantire un costante aiuto ai talassemici sardi, siciliani, campani e calabresi. Premiati Giampiero Bisoglio (ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per [illegible] raggiunto le 125 donazioni), Franco Ardissono, Giuseppe Bortolino, Giampiero Burzano, Benito Calvano, Graziano Cestino, Nicola Ciraci, Giuseppe Mastrangelo, Mario Milano e Vincenzo Zito che hanno ricevuto la croce d'oro prevista per le cento donazioni di sangue.

I pazienti avevano letto i dati sulla mortalità. I chirurghi: percentuali non comparabili

«Non vogliamo essere operati qui»

Due malati di cuore alle Molinette: meglio la clinica

Angelo Conti

Con un settimanale in pugno due pazienti ricoverati presso il centro di Cardiochirurgia delle Molinette hanno chiesto di essere operati di by-pass altrove: «Il settimanale dice che qui il rischio è di tre volte superiore che alla Clinica Villa Pia: noi vogliamo andare là». La richiesta ha destato prima incredulità, poi sconcerto. E così, anche nel reparto dove si eseguono decine di trapianti cardiaci ogni anno (con tassi di riuscita migliori della media nordamericana), si è andati a leggere l'articolo in cui, per quanto riguarda gli interventi di by pass, viene denunciata una mortalità dell'1,6% alla clinica Villa Pia, del 4,4% alle Molinette, [illegible] 9,5% al Mauriziano. Fonte dichiarata: l'assessorato alla Sanità.

«Siamo di fronte a dati che possono confondere il paziente - spiega il professor Michele [illegible] Summa - anche se l'informazione non è offerta in modo scorretto perché i dati, nel testo dell'articolo, vengono poi spiegati. Infatti tutti gli ospedali d'Italia, hanno percentuali di mortalità superiori alle cliniche private per la sola ed intuitiva ragione che, disponendo di un pronto soccorso, ricevono una massa di pazienti in condizioni critiche da sottoporre ad interventi di emergenza, sui quali non si possono ottenere gli stessi risultati di quando si opera su un paziente portato in clinica nelle migliori condizioni fisiche possibili». Gli fa eco il professor Giuseppe Poletti: «Noi usiamo tecniche molto avanzate che ci permettono, come è successo due volte negli ultimi due giorni, di operare con successo pazienti ultraottantenni. Possiamo davvero dire che, salvo particolari controindicazioni, da noi non esistono limiti legati all'età. Così ci assumiamo, ovviamente, anche qualche rischio in più».

C'è poi il giallo delle cifre perché nessuno sembra avere mai fornito i dati pubblicati: «L'assessorato ci ha ribadito di non avere mai fornito questa documentazione al settimanale. Anche perché noi, sulla base dell'unica ricerca seria, fatta prendendo in esame gli operati dall'estate 97 alla fine del '98 registriamo una mortalità del 3%. Che è scesa a sotto il 2% nell'annata in corso».

Piena fiducia nel reparto di cardiochirurgia è stata espressa anche dal direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso: «I nostri chirurghi e infermieri non solo non hanno nulla da invidiare a quelli delle cliniche private, ma credo possano offrire [illegible] un esempio di efficienza e di altissima professionalità. Come testimoniano, oltre ai dati della normale chirurgia, anche quelli dei trapianti cardiaci, che ci pongono ai vertici mondiali».

CONTROLLI

Arrestati sei clandestini

Sei ladri extracomunitari, tutti clandestini, sono stati arrestati dai carabinieri del Comando provinciale nel corso di controlli compiuti nella giornata e nella notte di sabato. A Volpiano quattro albanesi, il più giovane di 14 anni, sono stati sorpresi mentre stavano svaligiando, in pieno giorno, il Tir di un autotrasportatore inglese, parcheggiato all'interno della ditta Community Express. I quattro giovani ammanettati sono Sali Shema, 20 anni, Ramsin Gjergji, 18 anni, E. G., 17 anni, e A.G., 14 anni. I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno effettuato anche battute preventive a Torino dove, l'altra notte alle 3, in un parcheggio di via Giacomo Dina, hanno arrestato l'ungherese Taras Badocs, 25 anni, ed il rumeno Costanche Vasic, 25 anni, mentre stavano saccheggiando un'auto che il proprietario aveva parcheggiato sotto casa.

TRAME

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo **[Adua, Eliseo, Capitol, Nazionale]**

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers **[King]**

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). **[Due Giardini]**

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta di un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema **[Actor's, Olimpia]**

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto») **[Accademia, Kong]**

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto 6 miliardi di lire **[Empire]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore **[Reposi 2]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman) che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore **[Ambrosio, Arlecchino, Reposi]**

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Rene Russo, investigatrice sulle sue tracce **[Olimpia 2]**

GREY OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli Anni '30 **[Valentino]**

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amidala, giovane regina in pericolo **[Due Giardini, Etoile, Lux]**

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal **[Doria]**

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti **[Valentino 1]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito **[Chaplin 2]**

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa» **[Nazionale 2]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1 **[Reposi]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts **[Adua 200, Faro, Vittoria]**

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti **[Ambrosio, Ciak, Fiamma, Reposi]**

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi **[Ideal]**

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi **[Eliseo]**

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua infermiera e una madre disperata: il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar **[Eliseo, Romano]**

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Prodotto da Steven Spielberg e vincitore dell'Oscar quale miglior documentario, il lavoro di James Moll racconta le esperienze di cinque ragazzi ungheresi vittime dell'Olocausto **[Charlie Chaplin 1]**

IL VENTO CI PORTERÀ VIA. Drammatico. Un giornalista in un paese del Kurdistan per un articolo. **[Erba 1]**

STASERA E DOMANI IN CONCERTO

Il mediano Ligabue «gioca» al Palastampa tra luci e chitarre

Luciano Ligabue è arrivato ieri sera a Torino, dopo una domenica passata a «Quelli che il Calcio» in compagnia di Oriali che il rocker padano ha consegnato a nuova celebrità citandolo in «Una vita da mediano» come universale campione della gente media, dentro la metafora calcistica.

Stasera e domani i suoi due concerti al Palastampa sono già esauriti, come parecchie altre date del tour appena partito da Firenze. In programma, quasi tutti i pezzi del recente album «Miss Mondo»: s'inizia con «Si viene e si va»; si procede fra «Il giorno del dolore che uno ha», «Sogni di rock'n'roll», «Ho perso le parole» amara colonna di «Radiofreccia». Se si chiude come al debutto, il finale è «Il mio nome è mai più»: a Firenze è arrivato in scena Piero Pelù; qui invece siamo come sempre un po' spiazzati.

Seguono numerosi bis, da «Libera nos a Malo» a «Certe notti», che ripercorrono la carriera folgorante del bravo ragazzo di Correggio che continua ancora oggi a parlare al prossimo accompagnandosi con una musica dura e imbottita di chitarre (in scena ce ne sono 3).

Può piacere o no, Ligabue: ma vanno apprezzate e considerate la sua sincerità severa e il fatto che non s'è mai montato la testa. Anche per questo riesce a far sempre il pieno quando canta, a sempre finisce al primo posto in classifica con i suoi dischi: non ha in piedi neanche una sinergia con la tv (com'è successo prima a Dalla e ora a Celentano su Raiuno, e fra poco succederà a Baglioni con Fazio su Raidue) e lui viene alla fine grandemente apprezzato dal suo pubblico che lo adora e lo considera un amico, un fratello.

Il palco è disegnato di una serie di drappeggi, sul sipario c'è la foto della copertina di «Miss Mondo» incinta; un gioco di specchi enormi amplifica e raddoppia il gioco di luci.

Il tour è per ora di 40 date che potrebbero aumentare. Firenze, dopo le due performances del 22 e del 23, ha già chiesto il raddoppio per dicembre. Per chi volesse fare un'abbuffata di Ligabue, c'è il Forum di Milano il 28 e il 29 e poi il 2 e 3 dicembre; Genova il 6 novembre. [m.v.]

PRIME VISIONI

LISTA TOGNARDONI — ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA — v. G. Casa 7 bis, tel. 011 817 9373 **Come te nessuno mai** di Gabriele Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Giuseppe De Filippo. Or. 20.30, 22.30 Ingr. 8.000 ●●●

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **La bomba** di G. Base con A. Gassman, R. Papaleo, E. Brignano, L. Pagnani. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8.000

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7.000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Asterix e Obelix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. 7.000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont con L. Neeson, Catherine Zeta-Jones. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7.000, sera 8.000, ridotti 6.000, cinecard 5.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Or. 15.45, 19, 22.15 Ingr. pom. 7.000, sera 8.000, cinecard 5.000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Sogno di una notte di mezza estate** regia di M. Hoffman con R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. Pfeiffer. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7.000, sera 8.000, rid. 6.000, cinecard 5.000 ●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or. 16.20, 19.20, 22.20 Ingr. 7.000, sera 8.000 ●●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr.

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. Cinemambiente. Festival internazionale del cinema e cultura ambientale. Or. 9-11/16-22.30 Ingr. gratuito

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Gli ultimi giorni** di J. Moll, S. Spielberg. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8.000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **L'amante perduto** di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, S. Stuart. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8.000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **Haunting - Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, O. Wilson. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 8.000 ●●

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542 422 **Il 13° guerriero** regia di J. Mc Tiernan con A. Banderas. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7.000, rid. gov. cinecard 5.000, sera 8.000 ●●

DUE GIARDINI — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor, N. Portman. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.40 Ingr. pom. 6.000, sera 8.000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **A walk on the moon** di Tony Goldwyn con Diane Lane, V. Mortensen. Or. 16.20, 22.30 Ingr. pom. 6.000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Asterix e Obelix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7.000 ●●

ELISEO BLU — p. Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7.000 ●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7.000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **E allora mambo** di Pellegrini e Bonifacci con L. Lorenzetto, L. Or. 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8.000

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Il vento ci porterà via.** di Kiarostami con B. e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or. 20, 22.30. Ingr. ●●●●

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 Vedi Teatro

ETOILE — via ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma** di G. Lucas. Or. 15,10, 17.50, 20.30, 23,10 Ingr. 7.000, cinecard 5.000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323 **Notting Hill** di R. Michell. Or. 20, 22.30 Ingr. 8.000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057 **Haunting - Presenze** regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22,30 Ingr.

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **The acid house** di P. McGuigan con M. Clunes, J. Redgrave, E. Bremner. Or. 15.45, 18.15, 22.30 Ingr. 7.000, sera 8000 ●●●

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996 **Austin Powers - La spia che ci provava** di J. Roach con M. Myers, H. Graham. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galiena, S. Muccino e L. De Filippo. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 8.000

LUX — tel. 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40 Ingr. pom. 7.000, rid. gov. cinecard 5.000; sera 8000

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 15.30, 17,50, 20.10, 22,30 Ingr. 7.000 ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Lock & Stock pazzi e scatenati** di Guy Ritchie con Sting, J. Fletcher, D. Fletcher. Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7.000 ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **La bomba** di L. Pellegrini con A. Gassman, Rocco Papaleo, Enrica Brignano, Lola Pagnani. Or. 16, 18.10, 20,20, 22.30 Ingr. 8.000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 **Gioco a due**, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Or. 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr. 8.000 ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, O. Wilson, L. Taylor. Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Ingr. 8.000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr.

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or. 15.30, 18.45, 22 Ingr. 8.000 ●●●●

REPOSI 4 — v. XX Settembre 15, t. 011 531 400 **Sogno di una notte di mezza estate** di M. Hoffman con R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. Pfeiffer. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8.000. ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537 100 **La mummia**, di S. Sommers. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 8.000 ●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar con M. Paredes, P. Cruz. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7.000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Sogno di una notte di mezza estate** regia di M. Hoffman, M. Pfeiffer, Kevin Kline, Rupert Everett. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7.000, sera 8000. ●●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turteltaub con A. Hopkins. Or.: 20.15, 22.35 Ingr. 7.000

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Grey Owl**, di R. Attenborough con P. Brosnan. Or. 20, 22.30. Ingr. 7.000 ●●

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 1789 **Notting Hill** regia di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or. 15.10, 17.40, 20.10, 22,40 Ingr. pom. 7.000, rid. gov. cinecard 5.000; sera 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21 **Tre amici un matrimonio e un funerale** di M. Reeves con G. 6000

CROCE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668 Riposo. Domani **Elizabeth** (versione originale inglese)

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Da venerdì a domenica **Film d'Africa** rassegna organizzata da Museo Nazionale Cinematografico. Resistenza. Ingr. 5000 (posto unico)

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. Chiuso

Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Ore 21 **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Ingr. 6000

VALDOCCO v. Salerno, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011 562.12.93. **La bambola di tutti** con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31, tel. 011 484 621. Prima visione **Tutte le perversioni di Carmen**. Fer. ap. ore 10,30; ultimo 22.30 fest. ap. ore 14.30, ultimo 22.30

corso R. Margherita, tel. 011 521 2385. Prima visione **I segreti erotici della mia signora** con Rocco Siffredi, Debora Wells. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 **Billy tease** con Lea Martini Magella. Apertura ore 10.30 ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

via P. Tommaso 6, tel. 011 650 5470. Ap. ore 10,30 **Le signore perverse**. Serena Manni e Jessica Rizzo. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 29 gran baraonda

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 43... **Tutte le perversioni di Lolita**. Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 **Accoppiamenti senza scrupoli**, con O. Zee, J. Dough. Ap. ore 15 ult. 22,30 Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170, tel. 011 696 361. **La reporter** con Olivia Del Rio. Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario. Telefono 011 749 2907. Prima visione **Sodoma e Gomorra** di Joe D'Amato con Kelly Trump. Ap. ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Ore 18 incontro **Cultura e territorio** Economia, cultura e territorio con E. Chigo, M. Bresso, B. Laville, D. Forienza, X. Greffe, R. Roscelli, E. Colombatto

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66 45.711. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8 A. Tel. Fax 011/544.545. Dal 24 al 30 ottobre **Il congresso degli uccelli** di Attar/Carriere dir. da M. Doume. Inf. e pren. 011 544 545

MARCI... S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4368730. Non pervenuto

Via Don Orione 5, tel. 011 338 698 **Prova d'Attore** Concorso Nazionale per attori di prosa. Serata finale 20-12-99 **Teatro Carignano**. In collaborazione con **Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e La Stampa**. Informazioni e prenotazioni allo 011/338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Informazioni sulle attività artistiche stagione 99/2000 produzione SantiBriganti Teatro. Progetto Giovani rese il disagio necessario. Rassegna Rassegna Piccoli Fuochi. Infoline 011 645 740

FUORI CITTÀ

CORSO: Asterix e Obelix contro Cesare.

BARDONECCHIA — SABRINA: Riposo.

BORGARO TORINESE — ITALIA: 011 470.3578. Il 13° guerriero.

BUSSOLENO — NARCISO: Il 13° guerriero.

CARMAGNOLA — MARGHERITA DIGITI: Notting Hill.

CASCINE VICA - RIVOLI — DON BOSCO DIG.: 011 959.1840 Star wars Episodio I - La minaccia fantasma.

CESANA TORINESE — S. SICARIO

CHIERI — SPLENDOR: 011 942 16 01. Austin Powers, la spia che ci provava. UNIVERSAL: Tel. 011 941.1867 Notting Hill.

CHIVASSO — : Non pervenuto. POLITEAMA: Prossima

CIRIE' — NUOVO: Chiuso per lavori

COLLEGNO — PRINCIPE: Notting Hill. REGINA UNO: Haunting - Presenze. REGINA DUE: La STAZIONE: Asterix e Obelix contro Cesare. STUDIO LUCE: Il 13° guerriero.

CONDOVE — CONDOVESE: Non pervenuto.

CUORGNE' — MARGHERITA - Tel. 0124/657.523. Sogno di una notte di mezza estate.

AVENO — T.S. LORENZO: Non

2001 MONTALTO: Riposo. ABCINEMA: Riposo. BOARO: Non pervenuto. POLITEAMA: Cine Club. The Confession.

LEINI' — AUDITORIUM: 011. Non

MONCALIERI — K.K. CASTELLO: 011 641.238 Asterix & Obelix contro Cesare.

PIANEZZA — LUMIERE: Notting Hill.

HOLLYWOOD: Il 13° guerriero. MULT. ITALIA 200: 0121 Notting Hill. MULT. ITALIA 500: Asterix & Obelix contro Cesare.

ROMA GIARDINO: Non pervenuto.

RIVOLI — GIOIELLO: 011 958.67. Asterix & Obelix contro Cesare.

SAN MAURO TORINESE — GOBETTI: tel. 011 822.7362. Notting Hill.

SAUZE — Non pervenuto

SESTRIERE — Non

SUSA — CENISIO: Asterix e Obelix contro Cesare.

TORRE PELLICE — TRENTO: Tel. 0121 933.096 Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma.

VALPERGA — AMBRA UNO: 0124 617.122 Notting Hill. AMBRA DUE: 0124.617.122 Asterix & Obelix contro Cesare.

VINOVO — AUDITORIUM: 011.965.1181 Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Dal 2 al **The Rake's progress (La carriera di un libertino)**. Favola di Igor Stravinsky. Bruno Campanella direttore. Scene e costumi di David Hockney. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Inf. tel. 011 8815248/210/238.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 21 inaugurazione con **L'histoire du soldat** di Igor Stravinsky. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio diretti da Silvio Gasparella. Paola Roman voce recitante. Regia di Luca Ingresso libero. Inf. tel. 011 8815246/210/238

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Per Poker d'Alfa **La locandiera** prosa Comp. Alfa. Nei giorni di festa - teatro bambini: il 31/10 ore 16 **Il principe ranocchio** comp. Rizzi. Si prenota per il **Il paese dei campanelli**. In corso abbonamenti 1999/2000. Per inf. tel. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 36 00. Riposo.

ARALDO. Via Chiomonte 3. **Zuppa d'Araldo** - Teatro per buongustai 99/2000. Il 29 e 30/10 ore 21,15 il T. Dell'Angolo presenta **Pinocchio difficile** regia di Nino D'Introna. Debutto nazionale. Abb. in vendita presso cassa teatro ore 16-19. Morena Belgrano. Pal tel. 011 331 764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, 31. Per informazioni tel. 810 4653/810 4961

Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 17,30 il T.S.T. presenta **Le affinità elettive** di Goethe, regia di Matteo Tarasco. Rilascio biglietti su tagliandi degli abbonamenti per la Stagione 1999/2000. Prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 8.30_18. Domenica 31/10 riposo. tel. 011 517 6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Sabato 30/10 ore 21 **Steve Earle** in concerto. Prosegue campagna abbonamenti stagione 1999/2000. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Per inf. 011 669 8034 con orario 10/13-15/19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. Stasera riposo. Da domani ore 21 **Gipo Farassino** Ultima settimana campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000 alla Grande Prosa. Orario biglietteria feriali 10/13-16/22, festivi 15/22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi propone per la stagione scolastica 99/2000, gli spettacoli **Fiè L'ira di Achille**, **La pazzia di Orlando** e la nuovissima produzione **Oh ...** Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 011 530 238

«G. VERDI». Piazza Bodoni. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Ore 21 **Magdalena** mistero eterodosso di Stefano Andreoni regia di Anna Cuculo. Informazioni (dalle 16 alle 19) Tel. 011 540.675. Caffè Procope riposo

FREGOLI. piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 **Il gesto e ...** Campagna Abbonamenti 1999/2000 - ore 15-22.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619 2351. Stagione teatrale 1999/2000 Insolito - Domenica - Spettacoli per le scuole. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011 437 6230 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. L'11/11 ore 21.30 Cabaret (2ª ediz.). «Giovedìride» Urbano Moffa/Giusy Zenere (1° class. Festival naz. del cabaret 1999). L. 18.000/abb. Il 13/11 ore 21.30 Lei Match Improv teatrale. L. 20.000/15.000. Il 20 e 21/11 - 1ª Danza Contemporanea. Milena Zullo in **Lei degli amanti**. Tel. 011 779.5803 (dal lun. al sab. 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Dal 29 al 31/10 per «eventiduemila» spettacolo di cabaret del duo torinese Marco & **Vietato traversare i binari**. Ore 21.30. Segreteria teatro tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Il 5 e 6/11 per la 6ª rassegna di Teatro Piemontese Turbodialetto il Gruppo Specchio presenta **Lj gigot dla vilegiatura**. Il 13 e 14/11 inaugurazione stagione lirica con **Il trovatore** di G. Verdi

SETTIMO Via 4, Settimo Torinese. Stagione Teatrale 1999/2000 dal 18 novembre con Laura Curino, Roberta Biagiarelli, Michele di Mauro, Andrea Renzi, Roberto Zibetti, Beppe Rosso e molti altri. Informazioni tel. 011 897.1748

TEATRO Via M. Torinese. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 28/10 conferenza spettacolo di presentazione del calendario stagione 1999/2000. Rassegne: MadreLingua, Dialettale, Nascondigli, Giovani Resistenze. Ingresso libero 011 640 3700

PICCOLO TEATRO PERENEPRINER. Compagnia Viartisti Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000 (tra gli altri M. Baliani, S. Lombardi, L. Polij). E' aperta la prevendita abbonamenti a Cinemania Club Dora. Per casa e per 18.30, 21,15 Inf. e pren. tel. 011 401.3328 - 011 787 780

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

(via A. Doria 19, tel. 011 812 75 67) Un bozzetto del Canova «Le tre Grazie». Or. tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello, tel. 011 540 382; via Piave 21, tel. 011.460.41 11) «Mostra - L'Africa in Piemonte tra '800 e '900» martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di ven. 9-18, sabato 9-14. Fino al 7/11 ap. la dom. dalle 9,30-13.30; 14,30, 18.30

(tel. 011 543.889) Orario mercoledì, venerdì e sabato 9-... giovedì 13.30-19, domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE REALI (tel. 011 898 0083) Or. 10-12, 15-17. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737) Or. lun.-sab. 8,30-13.50

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 011 543 855) lunedì e mercoledì 8,30-17.45, gio. venerdì 8.30-13.30, sabato 8.30-19

BORGO MEDIEVALE (tel. 011 669 9372) Tutti i giorni 9-19. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO REALE (telefono 011 562 35 30) Visite guidate agli «Interni Juvarriani» Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, domenica e festivi 9-11,30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 640 71 87) Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57.244 - 22.57.422). Museo per conoscere e giocare con i rifiuti. Festivi dalle 15 alle 19, feriali solo scuole e gruppi dalle 9 alle 17

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83 99 249) Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al sabato 15-20, domenica 10-20. Lunedì chiuso

LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54 65.94) Mostra: «Sebastião Salgado, immagini di tragedie e di speranza». Fino al ... e «Karel Smirous - Autochrome 1908-1955». Fino al 7/11. Or. da mart. a sab. 15-19; sab. e dom. 10-19, lun. chiuso

GALLERIA D'ARTE (via Magenta 31, tel. 011.562.9911) Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate permanenti primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9.30-17, domenica 15,30. Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo». Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440) Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13.30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22) mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Collezione permanente. David Salle fino al 28 novembre 1999; Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666) Or. tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso

(via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51) Orario martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20, chiuso lun. Inf.: 011.563.79.12 - 561.83.91

MUSEO MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, 011 440 04 00) Orario dom. feriali 8,30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30.

DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104) Mostra «Simbolico e concreto. Le ... di roccia e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO PIETRO MICCA ... **MUSEO** (via San Domenico 28, telefono 011.436 58 32). Or.: dalle 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

(corso Galileo Ferraris angolo via Gernaia, telefono 011.560 34 051 - 562.92 23) Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557) Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432 30 80) Mostra «Colibrì. La collezione del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11. Mostra: «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino al 31/10. Or. tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066) Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI (Stupinigi, telefono 199.122 122) Mostra: «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO (via ... 7, telefono 011.436.03 11) Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517 1660) Mostra: «L'Occidente imperfetto. VIII Biennale internazionale di fotografia». Fino al 24/10. Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19

PALAZZO REALE (p. Castello, t. 011 436 1455) Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, 011 669 25.45) Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso

SALA BOLAFFI (v. Cavour 17, t. 011 432 20 63) Antologica di «Ezio Gribaudo». Fino al 14/11. Orario tutti i giorni 10.30-19, lunedì chiuso, ingresso libero

La Sagor Spa opera da vent'anni in Liguria e sulla Costa Azzurra

Case speciali per vacanze speciali

Soluzioni diverse a Sanremo, Albenga e a Cannes



«Sagor spa», società di costru[illegible] che da oltre vent'anni opera tra la Riviera ligure e [illegible] Costa Azzurra, è tra i pochi operatori del settore in grado [illegible] agire in modo globale. Quindi, [illegible] solo vendite per conto terzi ma un'esperienza collaudata che va dall'acquisto [illegible] terreno fino al prodotto finale, il che significa poter garantire al cliente un'assistenza totale, in ogni fase dell'operazione immobiliare. «Abbiamo uno staff interno per la progettazione, quindi sfruttiamo al meglio le sinergie, grazie a un continuo interscambio d'informazioni tra il marketing [illegible] il sett[illegible] tecnico», spiegano alla Sagor.

Filosofia della Sagor Spa è coniugare la qualità con la professionalità, che [illegible] riassume concretamente nella capacità di mettere sul mercato «case speciali, fuori dai soliti schemi». Una filosofia che si conferma [illegible] una volta nei complessi residenziali in costruzione sulla riviera ligure e sulla Costa azzurra.

E' il caso della residenza turistico-alberghiera «La Rosa dei Venti»,a Sanremo, tra il Solaro e corso Inglesi. Il [illegible]plesso, immerso nel verde [illegible] un parco vasto diecimila metri, gode di una splendida vista, situato com'è sulla collina sanremese, a settecento metri dal mare. Dotato di attrezzature sportive, come campi da tennis e piscina, il complesso immobiliare ha tutte le carte in regola per essere definito «un paradiso delle vacanze» per la tranquillità che offre e per la qualità della costruzione. Non solo. Particolarmente interessante la formula alberghiera adottata a «La Rosa dei Venti» che consente di poter vivere nel proprio appartamento potendo però contare anche su preziosi [illegible] comodi servizi alberghieri, come le pulizie in camera o i posti al ristorante. Tra pochi mesi il complesso sarà ultimato e ormai [illegible] offerte rimaste [illegible] poche, segno che Sagor ha ancora una volta fatto centro.

Sarà invece pronto nel 2001 l'intervento immobiliare ad Albenga, al Borgo della Fornace. Un tipico borgo ligure in cui la Sagor sta operando sia risanando e ristrutturando la parte antica, quella della Fornace, [illegible] [illegible] la costruzione di nuovi appartamenti in ville di tre piani, disponibili anche con giardini privati. Un'offerta immobiliare che può soddisfare le esigenze di chi vuole una [illegible] al mare, [illegible] però rinunciare a vivere nel verde e nella pace di una località lontana dalla confusione. Anche i prezzi sono particolarmente interessanti (per un bilocale il prezzo si aggira sui 135 milioni).

Un buon investimento anche nella vicina Costa Azzurra. In una zona centrale di Cannes, ben servita dai servizi, la Sagor ha in costruzione un complesso residenziale dotato di piscina - anche questo sarà pronto nel 2001 - circondato dal verde e, soprattutto, in grado di offrire una vasta gamma di soluzioni abitative a prezzi veramente accessibili. [illegible] va dal monolocale con due posti letto per [illegible] milioni, [illegible] bilocali [illegible] quattro posti letto fino [illegible] appartamenti più grandi, a prezzi competitivi e accessibili, tanto più che è possibile anche accendere un mutuo [illegible] molta facilità a tassi convenienti che si aggirano tra il 3,7% al 4,2%. Un immobile dal duplice utilizzo: casa per le vacanze o fonte di reddito sicuro in grado di offrire una rendita garantita (ma in questo caso l'appartamento è vincolato per almeno 4-6 anni).

Il mercato immobiliare favorito anche dai nuovi sgravi fiscali per la prima casa

E ora cresce la fiducia nel mattone

Pure per gli affitti è considerato un buon investimento

Comprare o non comprare una casa? Un risparmio da far fruttare, una liquidazione dopo una vita di lavoro da investire, un'imprevista eredità che può aiutare a realizzare finalmente il sogno di una vita. Può capitare prima o poi. [illegible] questo è il caso, certo questo è un momento piuttosto favorevole per investire nel settore immobiliare.

Tanto per cominciare il mercato degli affitti è in movimento e presenta interessanti spunti per assicurarsi un reddito sicuro, anche grazie alla normativa dei patti in deroga, agli sgravi fiscali, al [illegible] libero con contratto valido quattro anni e rinnovabile per i quattro successivi. Senza contare che con gli ultimi provvedimenti del governo - previsti dal maxiemendamento a[illegible] Finanziaria - sono in arrivo sgravi fiscali per 32 milioni di italiani, il che significa più tranquillità per il futuro anche dal punto di vista [illegible]. Infatti, per i figli sono previsti tagli Irpef crescenti fino al 2002 ed uno sconto speciale da 0 a 3 anni. Qualcuno ha provato a fare quattro conti e ha scoperto che lo [illegible] a famiglia può arrivare a mezzo milione. Ma, soprattutto, con la Finanziaria sale la detrazione per la prima casa. Infatti, la cifra deducibile passa da 1,4 a 1,8 milioni. Anche l'alleggerimento delle tasse di successione tra genitori e figli può favorire la propensione all'acquisto immobiliare. Anche i tassi dei mutui ancora contenuti possono spingere all'acquisto.

Certo, non basta. Come ha rilevato recentemente la Confedilizia, la fiscalità immobiliare è gravata da un numero eccessivo di adempimenti che dà anche luogo a duplicazioni, a tassazione duplice dello stesso bene. Il che imporrebbe invece una semplificazione del sistema. Tra l'altro, la Confedilizia ha chiesto che in Finanziaria sia introdotta [illegible] deducibilità dell'Ici dalle imposte dirette.

Ma per capire meglio dove va il mercato immobiliare può esse[illegible] utile leggere i dati Istat che confermano l'aumento della vendita [illegible] fabbricati. È quanto è avvenuto in Italia nel biennio 1997-98. Secondo l'Istituto di statistica che ha compiuto una rilevazione sugli atti notarili di compravendita [illegible] stipulazione mutui che si riferiscono [illegible] questi due anni, la vendita di fabbricati nel '98 è aumentata dell'11,8% rispetto all'anno precedente.

La maggior parte dei fabbricati venduti riguarda gli immobili per abitazione, che hanno fatto registrare un aumento del 12% rispetto al '97. In gr[illegible] crescita la compravendite di multiproprietà(+41%), mentre per gli immobili ad uso produttivo (artigianale, commerciale [illegible] industriale) l'aumento si è assestato intorno al 16 per cento.

Rispetto al '97 il numero più consistente di compravendite si è avuto al Centro (+15,7 per cento) e al Nord (+11,7 per cento). In crisi le regioni meridionali.

Infine, tra gli atti notarili esaminati dall'Istat, emerge un 31% in più nella costituzione di mutui. In questo caso, anche se il primato resta alle regioni del centro (+39,1 per cento) [illegible] dato del sud [illegible] molto positivo (+36,8 per cento), mentre al nord si sono stipulati solo il 26% dei muti e finanziamenti. Tuttavia - rileva l'Istat - nonostante i forti aumenti, le regioni centrali e meridionali registrano un numero molto basso di ipoteche immobiliari a garanzia di mutuo. Il sud registra infine la più basso percentuale di concessio[illegible] di ipoteche sui mutui stipulati nell'area (64%), seguito dal centro (57%) e dal nord (64%).

La Società Gastone, oltre a un ricco catalogo, offre servizi e assistenza

«Abbiamo la casa dei vostri sogni»

Dalla villa sul lago all'appartamento in città



Il motto della Gastone Immobiliare è "Case senza confini".

Forte di una esperienza ventennale nel settore residenziale, la Società ha ampliato il suo raggio d'azione e ha costituito nel 1998 il Circuito Gastone Casa Vacanze, utilizzando i più moderni sistemi telematici, raccogliendo sotto il proprio marchio, importanti agenzie immobiliari italiane ed estere con l'obiettivo di offrire alla clientela un servizio innovativo ed efficiente. Iniziativa che, riscontrato un grande successo, ha portato in pochi mesi, la società, dai tre uffici diretti (in Avigliana Corso Torino 49, tel. 011/93.06.341; Torino P.zza Solferino, Via Bertolotti 2, tel. 011.53.02.04; Venaria C.so Matteotti 1/C, tel. 011.45.29.656) agli attuali 40 sul territorio nazionale.

Affidando la vendita del proprio immobile alla Gastone Immobiliare si usufruisce, di servizi come pubblicità (tv, riviste, quotidiani), della banca dati e della rete di vendita del network nazionale, ottenendo grazie all'alto numero di clienti la possibilità del massimo realizzo. Se l'immobile che volete vendere è distante centinaia di chilometri (anche all'estero) qualunque incaricato Gastone raccoglie l'incarico di vendita e utilizza la rete telematica per mizzare la commercializzazione ovunque.

Questo metodo innovativo ha consentito al network Gastone di disporre di centinaia di immobili in vendita e in locazione, in Torino e nelle più richieste località. Prestigiosi come la splendida e architettonica villa bifamiliare di 600 mq, circondata da 3500 mq di giardino e frutteto, in Via Ciriè a San Mauro, a poco più di 2 milioni al mq. Nella verde Valdisusa, dove la Gastone e i suoi funzionari sono protagonisti da un ventennio, centinaia di immobili tra i quali risalta una magica opportunità: in un caratteristico rustico splendidamente ristrutturato, un alloggio subito abitabile a 37 milioni; oppure uno splendido appartamento di 115 mq composto da salone, cucina, tre camere, due bagni, box a 220 milioni nel centro di Avigliana, comodo ai servizi. E ancora a Sant'Antonino nel pittoresco residence Mulino Giallo ricavato dalla riuscitissima ristrutturazione di un antico mulino, appartamenti signorili a prezzi decisamente popolari.



Seguiamo le antiche strade della Valdisusa e nei paesi di Caprie, Bruzolo, San Giorio, Bussoleno e Susa, potrete visionare decine di rustici con terreno a prezzi, pensate, a partire da 25 milioni, oltre a numerose ville prestigiose, in Avigliana, in zona panoramica con vista laghi o in collina, a Trana per esempio. Gastone Immobiliare permuta anche il vostro immobile, o vi offre la possibilità di acquistare una casa, con rate di mutuo, che grazie alle particolari convenzioni, diventano realmente pari ad un affitto.

Ma la Gastone è anche mare e montagna. In Liguria centinaia di proposte che vanno dal minialloggio a Borghetto Santo Spirito (130 milioni), ai prestigiosi appartamenti di nuova costruzione a Loano in un caratteristico antico borgo soleggiato e panoramico con prezzi a partire da 190 milioni, alla villa d'epoca di Albenga fino alla fantastica occasione in Alassio, un villino con terrazzo panoramico, posizionato sul porto a soli 500 milioni.

Altre occasioni in Costa Azzurra, a Nizza, Roquebrune o nel Principato di Monaco. In montagna ville e appartamenti convenientissimi vicini alle piste.

Tutti gli immobili si possono visitare chiamando la linea verde 800.016.196 e chiedendo il videocatalogo Gastone Casa Vacanze che verrà inviato gratuitamente. Per informazioni visitate anche il sito www.gastone.it.

Interim, dal '92 l'agenzia specializzata sul mercato costiero francese

Lanciati alla conquista di Nizza

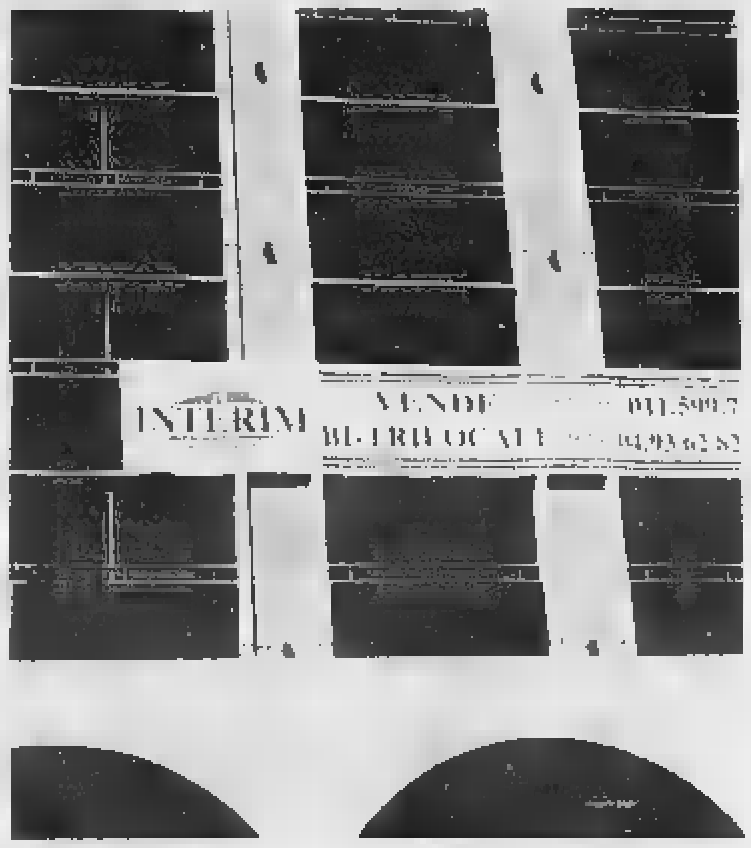
Scelte sicure per l'investimento immobiliare

Un quarto di secolo di attività immobiliare, quasi dieci anni di specializzazione [illegible] mercato della Costa Azzurra: sono le cifre della Interim, l'agenzia torinese di [illegible] Re Umberto 75. «La [illegible] struttura - nasce da una realtà immobiliare che risale al 1973 - spiega Pietro Gagna - ed è stata creata nel '92 appositamente per seguire il mercato immobiliare della costa francese». Con una specializzazione che, negli anni, si è affinata sia sotto l'aspetto tecnico, giuridico-legale [illegible] finanziario, sia dal punto [illegible] vista commerciale. «Oggi - continua Gagna - siamo in grado [illegible] fornire un servizio altamente professionale ai nostri clienti (privati e società), interessati all'acquisto di una casa vacanza o [illegible] [illegible] appartamento da collocare sul mercato degli affitti».

L'obiettivo primario della Interim, quello che in fondo rappresenta [illegible] segreto del suo successo, è la proposta di immobili in zone selezionate, destinati a una clientela internazionale ma che in futuro siano in grado di interessare anche il [illegible] locale. L'investimento, in questo modo, [illegible] assolutamente salvaguardato. [illegible] le nostre offerte - spiegano alla Interim - riguardano appartamenti situati in zone molto commerciali, che danno affidabilità e sono soggetti a rivalutazione sicura, garantendo il loro valore anche per le prossime generazioni».

Chi sceglie di rivolgersi al mercato della Costa Azzurra per trovare [illegible] fonte di investimento, potrà affidare il proprio appartamento in gestione a un gruppo immobiliare, con il quale Interim coopera da anni, che si incaricherà di [illegible] il proprietario in tutte [illegible] [illegible] funzioni, dalla ricerca dell'inquilino alla voltura dell'energia elettrica, fino all'incasso [illegible] canone d'affitto. Naturalmente è prevista un'assicurazione che tutela la proprietà dagli insoluti e la protegge legalmente dai danni eventualmente provocati dagli affittuari.

«La principale proposta del momento - illustra Gagna - è un residence a Nizza, situato sulla prestigiosa Promenade des Anglais, di fronte alla Baie des Anges: 88 luminosi appartamenti (mono, bi e trilocali) con aria condizionata, cucina attrezzata, pavimenti in marmo, doppi vetri e tapparelle elettriche. All'ultimo piano, un solarium condominiale offre lettini, tavolini, ombrelloni e soprattutto una vista ineguagliabile. A pochi metri si possono trovare negozi, supermercati e mezzi pubblici. I prezzi partono da [illegible] milioni di lire».



Sulla via parallela alla Promenade des Anglais, in Rue [illegible] France, Interim propone un progetto che prevede [illegible] costruzione di due immobili [illegible] dieci piani, separati da un giardino. La consegna [illegible] questi appartamenti, [illegible] con finiture di ottimo livello, è prevista per il quarto trimestre del [illegible]. «Le prenotazioni sono già cominciate - dicono in [illegible] [illegible] Umberto - Sono disponibili appartamenti mono, bi e trilocali a partire a 97 milioni di lire».

[illegible] terza proposta riguarda una palazzina signorile, con sei appartamenti esclusivi, situata sulla collina [illegible] Fabron, a pochi passi dalla Promenade des Anglais e in prossimità di negozi, scuole, [illegible] pubblici [illegible] vicina alle facoltà di Lettere e Scienze Umanistiche. «Si tratta - spiega Gagna - di una zona ricchissima di vegetazione, con ville-giardino circondate da roseti ed eucaliptus, [illegible] accesso immediato al mare grazie alla spiaggia del Beach Regency».

Un'ultima straordinaria [illegible] di investimento [illegible] riguarda l'immobile «L'estaque II», sulla Rue de France, ad appena 50 [illegible] dal mare. Gli appartamenti, nella [illegible] del celebre Hotel Nigresco, [illegible] [illegible] pronta consegna, disponibili liberi o già affittati. Sono dotati di portoncino blindato, doppie finestre e doppi vetri, riscaldamento autonomo e ampi terrazzi esposti a Sud. «Per tutte queste proposte - conclude Pietro Gagna - Interim è in grado di fornire [illegible] un'assistenza totale sul piano finanziario e fiscale, [illegible]guendo [illegible] acquirenti in tutte [illegible] fasi: dall'apertura dei conti correnti al trasferimento dei fondi, [illegible] pagamenti e in tutte le pratiche di un eventuale mutuo. Dalla richiesta di modifiche e preventivi alla scelta dei materiali, dall'atto notarile alla consegna finale delle chiavi».

Oggi la Isit, iscritta alla Fnaim, può offrire ai suoi clienti anche una sede locale

Costa Azzurra, una vacanza di élite

Sole, mare, servizi di qualità e opportunità culturali

Il mercato immobiliare della Costa Azzurra interessa da tempo la clientela piemontese. Sono ancora poche, però, le agenzie italiane iscritte alla Fnaim, l'albo degli operatori francesi (dove è obbligatorio avere un'assicura- [illegible] professionale di 750mila franchi a tutela del cliente). La Isit di Torino è tra queste e offre ai suoi clienti [illegible] possibilità di andarla a trovare a Nizza nella nuova sede: 35, Avenue de la Buffa, proprio in centro vicino al famoso Hotel Negresco.

Ed è proprio [illegible] Nizza, città tra le più ricercate, che la Isit pre- [illegible] l'ultima tra le sue nuove offerte. Si tratta di una splendida palazzina di 37 alloggi, situata in uno dei quartieri più suggestivi [illegible] eleganti di Nizza, famo[illegible] per le sue magnifiche ville e palazzi. Il residence, pur trovan[illegible] in centro città, gode di una posizione particolare, affacciandosi su [illegible] piazzetta tranquilla. Anche per questa nuova offerta, i cui prezzi partono da 125 milioni per un bilocale, la Isit può prevedere, [illegible] base all'andamento delle vendite degli ultimi cinque mesi, un grosso successo.

Spiega il sig[illegible] Bergaglio, responsabile della Isit: «Dopo anni di crisi e prezzi in discesa, il mercato immobiliare in Costa Azzurra presenta finalmente chiari segni di ripresa. Grazie anche ai tassi di interesse che hanno raggiunto livelli molto bassi, gli investitori hanno ripreso interesse in particolar modo [illegible] un mercato tradizionalmente valido come quello della Costa azzurra, da sempre sinonimo di vacanza d'élite, che possiede ottime infrastrutture e ottimi servizi, animazioni e manifestazioni tutto l'anno».

«Il mercato francese - continua Bergaglio - propone da sempre valide soluzioni residenziali e vacanziere ma anche ottimi prodotti da investimento, che godono di vantaggi fiscali grazie a una legislazione favorevole, a partire dalle tasse di registro ridotte anche per la seconda [illegible]. La forte richiesta registrata nel 97 e nel 98, in cui la Isit ha realizzato con [illegible] sette cantieri, per un totale di circa 280 appartamenti, ha completamente assorbito l'offerta che fati[illegible] sempre più [illegible] tenere [illegible] passo. E' evidente che tra poco, di fronte alla crescente domanda dei clienti si registrerà una carenza di immobili di qualità. Si prospetta di conseguenza un graduale rialzo dei prezzi per i prossimi anni. Questo è quindi il momento ideale per acquistare nei [illegible] cantieri che stiamo realizzando, a Nizza [illegible] non solo. Cantieri che hanno un unico difetto: non [illegible]o abbastanza numerosi per venire incontro alle domande crescenti dei clienti».

Tra le proposte [illegible] Nizza c'è una casa d'epoca nei pressi delle Gallerie Lafayette, con finizioni di prestigio. Sulla costa, dopo il grade successo ottenuto con due residence ormai conclusi a Golfe Juan, la Isit [illegible] cominciato le vendite di un nuovo programma a Juan-les-Pins. Un residence in posizione suggestiva e centrale, a soli 150 m dal mare composto di due palazzine esposte a sud, con alloggi luminosi, ampi terrazzi e una splendida vista sul mare. Sono poi disponibili alcune villette con giardino privato, molto graziose, ideali per chi desidera vivere l'animazione di Juan les Pins ma abitare nella tranquillità di una piccola via.

A queste offerte si affianca un'altra proposta a Cannes: un residence prestigioso in precollina, in un quartiere residenziale molto piacevole, immerso in un'oasi nel verd, sulle rive di un laghetto privato, [illegible] piscina e campi da tennis a disposizione. «Data la posizione in cui si trovano - spiegano alla Isit - questo residence è l'ideale sia per chi ama la natura e la tranquillità, sia per chi desidera un vantaggioso investimento locativo. La zona infatti è molto ricercata grazie alla poizione residenziale e alla vicinanza a luoghi quali il centro tecnologico [illegible] Sophia Antipolis, Cannes e Antibes. Grazie a un accordo con una società di assicurazioni, possiamo garantire un reddito molto interessante: circa il sette per cento. I prezzi sono davvero eccezionali, a partire da 115 milioni il bilocale. Ed è già possibile visitare gli appartamenti campione».

Il gruppo specializzato in immobili di pregio apre ■ Riviera e Costa Azzurra

Il sogno di un mare esclusivo

Arcase, dai successi piemontesi alla Liguria

L'estate è appena trascorsa e per molti il mare è soltanto un lontano ricordo. Non è così invece per il Gruppo Arcase dove si respira un'aria dai profumi mediterranei nell'eccitazione ed entusiasmo del quartier generale torinese dove si stanno definendo gli ultimi particolari per l'apertura della sede di Bordighera.

«La scelta di questa splendida località ligure è stata sia strategica che emotiva» spiega il responsabile commerciale del Gruppo. «Innanzitutto Bordighera è ricca di prestigiosi stabili d'epoca per il suo passato di "località di villeggiatura" della nobiltà e della borghesia piemontesi e lombarde. Inoltre è strategicamente vicina alla Costa Azzurra, un'altra area di particolare interesse per la nostra struttura».

Per ciò che riguarda la motivazione emotiva invece, al Gruppo Arcase parlano « di un vero e proprio innamoramento per la sede che abbiamo trovato. Un piccolo gioiello che si affaccia su un bellissimo giardino, in pieno centro città. Ci è sembrato un luogo ideale per accogliere i nostri futuri clienti».

La specializzazione ■ settore dell'immobiliare di prestigio, dunque, si sta espandendo anche nelle località di villeggiatura e il gruppo, con i suoi successi consolidati, è la struttura più adatta per questa sfida.

E' ormai noto, infatti, che il Gruppo Arcase è il partner ideale per chiunque desideri vendere o acquistare un immobile di classe e confort, con finiture di pregio, soluzioni architettoniche particolari o qualsiasi altro elemento distintivo che lo possa connotare come immobile «ad alto valore aggiunto», che sia una vista panoramica o un ampio terrazzo o un bel giardino.



Dalla vendita ■ Arcase il cliente trarrà sempre il miglior beneficio poiché in seguito ■ una indagine statistica si ■ riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del gruppo hanno ■alizzato sempre ricavi superiori alla media sui prezzi di mercato. Questa tendenza, ormai consolidata, nasce dalle storie di successo con le quali il Gruppo si è affermato nell'ambito torinese e piemontese, estendendo la professionalità, serietà ■ competenza che lo contraddistinguono anche nell'ambitoligure e della Costa Azzurra.

La vendita per il gruppo è un obiettivo che si configura entro parametri ■ alto profilo, all'altezza di un pubblico di selezionati intenditori. Gli immobili, dunque, oltre a essere il risultato di una lunga e accurata ricerca, sono tutti corredati da una cospicua ed esauriente documentazione personalizzata costituita da una preziosa brochure - illustrata da foto dettagliate - che valorizza i pregi dell'immobile a garanzia di un servizio ineccepibile che rende il gruppo Arcase unico nel suo genere.

La struttura quindi rappresenta per questi aspetti un punto di riferimento sicuro e di livello superiore per una clientela con le idee chiare che pretende un'operazione immobiliare garantita. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile accedere al sito Internet www.arcase.it o contattare direttamente l'Ufficio Commerciale presso la sede di Torino in corso Galileo Ferraris 124, telefono 011-504333.



Proeco, una esperienza di sedici anni in interventi di edilizia «chiavi in mano»

Conviene ristrutturare con lo sconto

Soltanto un'impresa seria garantisce i vantaggi fiscali

Ormai tutti sono a conoscenza della possibilità di ristrutturare usufruendo dello sgravio fiscale del 41 per cento. Chi deve ristrutturare un appartamento, una villa, una casa di campagna, le parti comuni di ■ condominio sa che questa opportunità fiscale non va trascurata. Proprietari e inquilini possono infatti usufruire di uno sgravio fiscale pari al quarantuno per cento su un tetto massimo di 150 milioni ogni anno. E' ormai certo che la nuova Finanziaria prevede, visto il successo, il prolungamento degli sgravi fiscali per i prossimi anni con percentuali diverse. Per poter sfruttare al meglio queste opportunità è quindi necessario decidere non solo i lavori da fare ma anche le modalità contrattuali più convenienti.

Non sempre le buone occasioni si ripresentano. Anche perché la burocrazia è sempre in agguato per complicare le operazioni: per poter ottenere e massimizzare lo sconto fiscale sarà quindi indispensabile seguire con esattezza determinate regole.

Vale la pena ricordarle una ■ una, anche se a grandi linee. Occorre: 1) trasmettere agli organi competenti la giusta documentazione prima degli inizi dei lavori; 2) eseguire le opere in modo conforme alla descrizione presente nella documentazione ufficiale; 3) eseguire i pagamenti tramite bonifico bancario; 4) scegliere un'impresa in regola con le norme di sicurezza nei cantieri e con i versamenti contributivi al personale.

E' logico quindi affidarsi a un'impresa seria, in grado di eseguire i lavori a regola d'arte e capace di affiancare il cliente nel non agevole percorso burocratico verso gli sgravi fiscali, i mutui bancari e i finanziamenti agevolati. E' questo il caso dell' impresa torinese Proeco con ormai una lunga e collaudata esperienza: da ben sedici anni lavora nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni per conto terzi e in proprio.

«La nostra è un'impresa strutturata, iscritta al collegio dei costruttori - spiegano nella sede torinese di via Giacomo Bove 16 -. Un'impresa solida, in grado di far fronte ■ tutte le necessità ■ di offrire al cliente le consulenze necessarie sulle formalità burocratiche. In una parola, il committente della Proeco non solo non rischia di perdere le opportunità di risparmio offerte dal decreto sugli sgravi, ma è sicuro di massimizzarlo.

Inoltre, assicurano i responsabili dell'impresa, «sarà seguito passo per passo sino al termine dei lavori, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere.

E, soprattutto, è nostra cura rispettare le sue esigenze e i suoi gusti, tenendo però sempre presente le disponibilità finanziarie».

Perché fare da soli, allora? «Noi - continuano alla Proeco - siamo in grado di trasferire le esigenze di un cliente in un progetto congruo e razionale, che tiene conto dei condizionamenti esistenti, quali ad esempio gli arredi già presenti. Materiali e tipi di rifiniture vengono definiti insieme con il cliente, rispettando pienamente i suoi gusti. I costi vengono definiti in partenza e regolarmente fatturati al termine dei lavori, rispettando i termini di consegna».

Dunque, non c'è da temere nessuna spiacevole sorpresa. Proeco garantisce: elevata competenza professionale, servizio «chiavi in mano» di qualità e prezzi equi, garanzie fideiussorie e coperture assicurative mirate. Tutto questo è possibile alla Proeco anche perché l'impresa può contare su un personale selezionato e competente, con una particolare elevata specializzazione nel campo delle ristrutturazioni. E, soprattutto, in grado di operare in modo coordinato con notevoli risparmi e sinergie.

Il decreto sugli sgravi fiscali è un'opportunità da sfruttare al più presto senza incappare in qualche intoppo burocratico. I tempi e le procedure richiedono la professionalità che gli specialisti di via Bove 16 sanno offrire. Per informazioni e appuntamenti telefonare al numero 011/568.39.53, fax 011/568.37.02.







PAREGGIO A BARI



Gianluca Pessotto

JUVE [illegible]

I bianconeri in vantaggio fino a 5' dal termine sono stati raggiunti su punizione dopo aver fallito almeno cinque palle gol

Semardi e [illegible] A PAGINA 26

[illegible] LA ROMA



Alessio Scarchilli

[illegible] CARICA

I granata al Delle Alpi hanno giocato una partita tutta all'attacco ma hanno raccolto soltanto un pareggio: meno di quanto meritavano

Ansaldo, Giacchino e Ormezzano A PAGINA 25

SERIE A: 7ª GIORNATA

RISULTATI

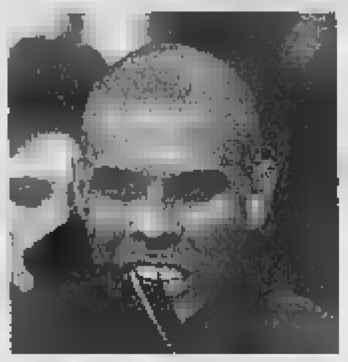
Squadra	Gol
BARI	1
JUVENTUS	1
BOLOGNA	0
VERONA	0
CAGLIARI	0
UDINESE	[illegible]
INTER	1
MILAN	2
LAZIO	4
LECCE	[illegible]
PERUGIA	2
VENEZIA	1
PIACENZA	[illegible]
FIORENTINA	0
REGGINA	2
PARMA	2
TORINO	1
[illegible]	1

SABATO
Fiorentina-Torino (ore 15)
Venezia-Bologna (ore 15)
Inter-Lazio (ore 20,30)

[illegible]

Squadra	Punti
LAZIO	17
JUVENTUS	14
MILAN	13
INTER	13
ROMA	12
PERUGIA	10
[illegible]	9
UDINESE	9
REGGINA	9
TORINO	[illegible]
FIORENTINA	8
LECCE	8
BARI	7
BOLOGNA	7
VERONA	7
PIACENZA	6
VENEZIA	5
CAGLIARI	3

INTER, UN CASO



Il brasiliano Ronaldo

[illegible] POLEMICO

L'attaccante brasiliano si sente tradito anche da Lippi «Non mi ha difeso dopo l'espulsione a differenza di Moratti»

Sormani A PAGINA 30

BOXE A LAS VEGAS



Mike Tyson

[illegible] LA [illegible]

Il terzo ritorno sul ring dell'ex campione del mondo si conclude alla prima ripresa con un colpo proibito dopo il suono del gong

Coscia A PAGINA 31

Campionato nel segno della Lazio: Juve seconda a meno tre

Trap si dimette dopo il ko di Piacenza la Fiorentina lo blocca sino a Wembley

Roberto Beccantini

La sconfitta ha la cera patibolare di Giovanni Trapattoni, le gote rosso fuoco, il [illegible] di chi, dopo aver vinto tutto, ha perso l'ultima scommessa. «Ho rimesso il mandato nelle mani della società». Parole tombali. Già speronata in [illegible] da Roma e Parma, [illegible] Fiorentina [illegible] è sciolta anche [illegible] Piacenza, travolta da eventi troppo grandi perché potesse governarli in condizioni di così rovente emergenza, [illegible] lo sullo 0-0, gli strafalcioni della difesa, la rudezza [illegible] Repka, espulso quando ormai stavano sfilando i titoli di coda. Per riesumare una vittoria in trasferta, bisogna risalire, addirittura, al 24 gennaio: 3-0 a Empoli. Il brodino caldo di mercoledì scorso, 3-0 agli svedesi dell'Aik, sembrava aver rianimato il degente e, soprattutto, smorzato gli effetti, incendiari, della diserzione presidenziale. Trap come Lippi, [illegible] il problema [illegible] io me [illegible] vado». Trap sempre in prima linea e mai a rimorchio dell'ipocrisia. Eppure Vittorio Cecchi Gori voleva (vuole?) affidargli la rifondazione tecnica della società. Eppure Gabriel Batistuta aveva ringraziato Dio a taccuini spiegati per avergli concesso [illegible] privilegio di aver conosciuto Trap.

Serviva una scossa. Visto che nessuno la dava, l'ha data lui. Come a Cagliari, nel 1995. Le dimissioni [illegible] state congelate sino alla cruciale disfida di Wembley, con l'Arsenal, in programma mercoledì e decisiva ai fini della sopravvivenza in Champions League. Ordini superiori: salvare il salvabile. [illegible] attendere il verdetto di Londra, nella speranza che possa sorridere alla Fiorentina come [illegible] giudizio di Parigi ha vellicato l'amor proprio dei ferraristi. Le papere di Toldo, le ruggini di Batistuta, il complicato trapian[illegible] [illegible] Mijatovic: piano piano, si sono [illegible] [illegible] scricchiolare [illegible] travi portanti. I tempi moderni hanno ingabbiato Trap. Firenze lo ha adottato [illegible] reticenza. Il destino gli rema contro. La squadra gli si è prima appiccicata all'anima, salvo allontanarsene furtiva. Ma la scorsa stagione, insieme, diedero vita e slancio a un girone d'andata entusiasmante. C'era Edmundo. Sembrava lui, l'unica pietra dello scandalo. Bugie. «Se la società ha un'alternativa al sottoscritto, si sbrighi». Trapattoni cala le carte, non le braghe. Non ha gradito la scenata che, a Barcellona, un furibondo Cecchi Gori recitò negli spogliatoi. E, tanto meno, può sopportare che, [illegible] fronte di pelosi attestati di fiducia, la società abbia già contattato Francesco Guidolin. Trap non scappa: gioca d'anticipo. Esige [illegible] Sottrae agli altri l'alibi più subdolo. Pagato per paga[illegible] d'accordo: [illegible] la dignità non ha prezzo.



Giovanni Trapattoni, una panchina «congelata»

CHAMPIONS LEAGUE

Partita	Ora	TV
DOMANI		
Milan-Chelsea	ORE 20,45	diretta Canale 5
MERCOLEDI'		
Lazio-Bayer Leverkusen	ORE 20,45	Pay tv-Tele +
Arsenal-Fiorentina	ORE 20,45	diretta Canale 5

COPPA ITALIA

Partita	Ora	TV
DOMANI		
Bologna-Sampdoria (and. 2-0 a tav.)	ORE 18	diretta RaiDue
MERCOLEDI'		
Torino-Atalanta (and. 1-3)		Pay per view Stream
Piacenza-Reggina (and. 0-0)		Pay per view Stream
Perugia-Ternana (and. 2-1)		Pay per view Stream
Venezia-Pescara (and. 0-0)		Pay per view Stream
Verona-Ravenna (and. 1-2)		Pay per view Stream
GIOVEDI'		
Genoa-Cagliari (and. 1-3)	ORE 18	Pay per view Stream
Bari-Napoli (and. 0-1)	ORE 20,45	diretta RaiTre

Anche Kovacevic è stato espulso per un fallo apparso veniale

Da Ronaldo al Cois graziato non tutti i gomiti sono uguali

Sarebbe bene che arbitri [illegible] assistenti [illegible] mettessero d'accordo. Primo caso, Inter-Milan di sabato: Ronaldo espulso [illegible] Borriello per [illegible] gomitatina [illegible] Ayala. La «dritta» è del guardalinee Marano. Ci poteva stare, e difatti Lippi ha parlato di imperdonabile leggerezza, [illegible] vi lasciamo immaginare le angherie che Ronaldo deve aver subito per reagire in un modo così volgare. Secondo caso, Bari-Juventus: Kovacevic cacciato [illegible] Bolognino per una manata, tanto stizzosa quanto innocente, ad Andersson. Suggeritore, Mazzei. Ridicolo. Terzo caso, Piacenza-Fiorentina: gomitata [illegible] Cois a Cristallini, forse l'episodio più plateale. Preschern e la sua corte lo ignorano. Sbagliato. Quarto caso, Lazio-Lecce: te[illegible] fra leccesi, di Viali [illegible] Lima, [illegible] spinte assortite. Curioso. In punta di regolamento, Cesari avrebbe dovuto espellere Viali. C'è di peggio, a questo mondo.

Ayala e Andersson [illegible] sono buttati a terra in maniera spregevole. Cristallini, conservando, almeno, un briciolo di stile. Per carità: mani e gomiti [illegible] sempre meglio tenerli [illegible] posto, ma i provocatori e i simulatori hanno ormai raggiunto livelli così smaccati e grossolani che, un giorno o l'altro, la gente finirà [illegible] il tifare per gli altri, indistintamente. [illegible] può, o si deve, combattere la violenza senza dare spago agli impostori. Altrimenti, [illegible] gli Ayala, sempre [illegible] comunque, a prevalere sui Ronaldo. Sinceramente: i patti non sono questi, [illegible] neppure gli obiettivi. Per tacere [illegible] quella uniformità di giudizio che tutti invocano. Raddoppiare gli arbitri serve a poco. Basterebbe applicare in modo omogeneo il regolamento. Qui [illegible] Rodi, qui bisogna saltare (e fischiare).



Darko Kovacevic, cacciato da Bolognino per una manata ad Andersson, su suggerimento di Mazzei. Dalla segnal[illegible] di un guardalinee è nata anche l'espulsione di Ronaldo

ROSSI E LE ROSSE: MOTORI FELICI



[illegible] campione, [illegible]

RIO DE JANEIRO. Valentino Rossi (foto) ha conquistato ieri nel Gran Premio del Brasile, il titolo mondiale della classe 250, stabilendo anche un record: all'età di [illegible] anni e 250 giorni, infatti, è il più giovane pilota di tutti i tempi ad aver vinto un titolo mondiale nella quarto di litro. Il precedente record apparteneva ad un mito delle due ruote: Mike Hailwood. Rossi ha portato al successo l'Aprilia che, in 12 anni di competizioni, ha vinto 13 titoli mondiali. Nelle altre prove, successo di Abe in 500 (2° Biaggi) e titolo mondiale a Criville. Nella 125, Melandri solo 2° davanti ad Alzamora e ancora in corsa per il titolo mondiale. Biondi/AP/AG

FORMULA 1: DOMENICA IL GIAPPONE



Giovanni Agnelli ai box della Ferrari tra Jean Todt, il direttore sportivo delle Rosse, e l'irlandese Eddie Irvine che adesso può diventare campione del mondo nell'ultimo Gran Premio che si disputerà domenica in Giappone

[illegible]: sentenza dovuta

«La Ferrari merita il Mondiale [illegible] aspetto un'altra doppietta»

TORINO

«È stata una bella soddisfazione, ma [illegible] una sentenza dovuta». Così Giovanni Agnelli ha commentato, ieri sera in un'intervista al Tg5, la decisione del jury d'appello della federazione internazionale automobilistica che ha «restituito» alla Ferrari la brillante vittoria della Malesia.

L'Avvocato ha [illegible] spiegato: «Non avevo mai dubitato che potesse finire così. Da parte della Ferrari non c'è stato dolo, semmai un po' di negligenza, ma [illegible] limiti accettabili. Sul campo avevamo vinto, quindi la grossa emozione sarà domenica a Tokyo». Per Agnelli non ci saranno assolutamente ombre, [illegible] motivi di preoccupazione legati [illegible] fatto che una sentenza a tavolino ha restituito [illegible] primato a Maranello: «La cosa non mi preoccupa affatto: mi preoccuperebbe molto di più il contrario», ha replicato divertito. Più che un pronostico, un desiderio, pensando al Gran Premio del Giappone: «L'ideale sarebbe Schumacher primo e Irvine secondo. E' un obiettivo realizzabile. E sarebbe anche meritato. Come lo sarebbe il Mondiale alla Ferrari, su questo non c'è dubbio». L'Avvocato ha ribadito di essere «molto dispiaciuto per la partenza di Irvine». [illegible] ha spiegato: «Era una decisione già presa. Comunque so che sarà sostituito bene. Barrichello è un pilota eccellente». Sul futuro della F.1: «Devono fare le verifiche molto bene, e definitivamente, prima delle [illegible]e. Solo questo».

Biancocelesti in fuga dopo aver domato a fatica il vivace Lecce, passato subito in vantaggio

Lazio, cinque minuti di fuoco

Poi Lucarelli sciupa la palla del pareggio



Giuseppe Pancaro (a fianco) festeggiato dopo il gol scaccia-paura; a sinistra Dejan Stankovic mostra la scritta scaramantica sulla maglia (il 6, il suo numero preferito): prassi vietata, multa in arrivo

Giancarlo Laurenzi
ROMA

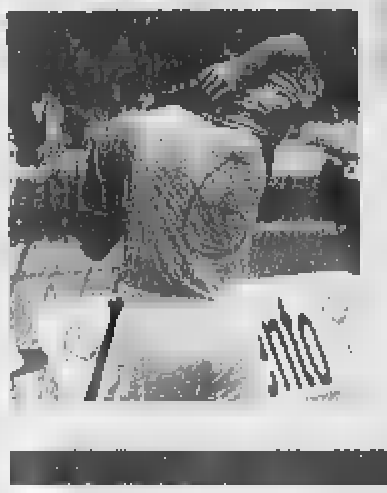
Tra la cavalcata da dromedario imbizzarrito di Lucarelli, interrotta a un capello dal gol da una miracolosa prodezione sul prato dell'albore di Mihajlovic (12'st) e il pareggio di Spinesi a Bari (41'st) passa quasi mezz'ora. E nella giungla della classifica, la più ingolfata Lazio di stagione sfrutta la coincidenza astrale - derby di Milano compreso - per aggrapparsi alla liana giusta e allungare evitando trappole di campionato, quinta vittoria su 7 partite, 3 punti di vantaggio sulla seconda (la Juve, appunto), 4 gol che, sommati agli altri 14 regalano il primato offensivo in coabitazione con il Milan (18 reti), il passaggio da 0-1 a 3-1 in cinque minuti.

Capita, in una logorante stagione, di perdere concentrazione, tensione, briciole di stimoli. E capita di trovarsi sul naso il Lecce che Cavasin sistema in campo come una costruzione di Lego, pezzo su pezzo più un portiere di riserva debuttante in serie A a 30 anni (Lotti), un brasiliano che plasma pentole e coperchi (Lima) e due attaccanti che ti fanno passare una giornata grigia come il cielo di ieri fino a quando il tecnico non li sostituisce, tra la meraviglia generale. Lucarelli segna due gol, il vantaggio iniziale al 16' e il 2-3 - complice deviazione di Negro - un minuto dopo la seconda rete di Stankovic e terza della Lazio. Sesa non segna ma mette le mani in pasta su tutte le mine vaganti che il Lecce semina in campo, confermandosi pungitopo di qualità pronto al salto carpiato. Nessun difensore avversario è riuscito a mettergli la museruola (per la Lazio altri due gol presi all'Olimpico che portano il conto a 7 reti sulle 8 totali), Sensini e Mihajlovic si sono dimostrati coppia centrale improponibile ex centrocampisti, nessuno dei due marcatore puro - e la malsana condizione di Negro, sostituito da Favalli ad inizio ripresa, ha passato l'evidenziatore sul problema. L'argentino ha sistematicamente sbagliato l'interpretazione e i tempi della «risalita» sul fuorigioco, regalando il primo hurrà a Lucarelli e venendo graziato dal guardalinee in almeno altre due occasioni.

Pancaro dà il via alla tripletta che ribalta la situazione

Nessuno degli argentini ha brillato: non Veron, il cui unico lampo è stato l'acrobatico assist che ha consegnato alla testa di Inzaghi il gol del 4-2 buono per chiudere in cantina la partita; non Simeone, esageratamente opaco e rissoso dopo un inizio incoraggiante; non Almeyda, passato a un millimetro dall'ammonizione che gli avrebbe impedito di partecipare alla sfida contro l'Inter.

In tribuna Nedved per il turnover degli extracomunitari, in panchina Conceicao, in campo lo sfebbrato ma irritante Boksic, Eriksson ha rinunciato agli aggiramenti sulle fasce, puntando le fiches sullo sfondamento di potenza. Preso il gol di Lucarelli (ping-pong su racchettate di Sesa fino all'appoggio finale del simil-Vieri), la Lazio stanca nella testa ha continuato a lavorare il Lecce ai fianchi trovando naturale il pari di Pancaro (incornata su corner di Mihajlovic, decimo giocatore della Lazio a segno in partite ufficiali) e il successivo uno-due di Stankovic (sul primo imbarazzante l'indecisione di Lotti e Piangerelli). Largo al pallottoliere? La risposta negativa usciva dal collo pieno di Lucarelli che un minuto dopo il secondo gol di Stankovic (38' e 39'), riesumava la partita dal fondo del pozzo in cui si era cacciata. Nella ripresa avrebbe sbagliato l'occasione della vita, Lucarelli. E si sarebbe imbestialito, al punto di innescare una guerra privata di gomiti e nocche con Sensini, fino alla contestata sostituzione [illegible] facile interpretazione il pesante labiale contro Cavasin). Anche Eriksson ha cercato tesori in panchina: dentro Conceicao per Boksic, Inzaghi al posto di Salas gonfio di lividi. Per spegnere la luce di Vieri, invece, dovrà cercare in infermeria. Nesta, il guardiano del faro.



L'attaccante pugliese protagonista nel bene e nel male: Cavasin costretto a sostituirlo

[illegible] FRENA GLI ENTUSIASMI

ROMA. E' il momento del brindisi, ma guai a tirar fuori lo champagne: a parlare [illegible] fuga si [illegible] scottati. «Il pareggio della Juve ci dà una grossa mano, ma l'ultima volata scudetto persa è una ferita ancora aperta. E allora dico: grande Lazio, impressionante nel recuperare lo svantaggio in soli 180 secondi. Ma bisogna restare con i piedi per terra» sostiene Cragnotti. «E' divertente vedere come i ragazzi riescano ad arrivare con facilità in rete, ma adesso pensiamo al Bayer e all'Inter. Giocare sabato a Milano senza Ronaldo sarà un bel vantaggio, ma prima dovremo recuperare Nesta» sorride Eriksson. «Stavolta è più triste Pippo, ma la Juve è la nostra concorrente diretta per il titolo. Senza Davids e nonostante Zidane e Del Piero non siano ancora al meglio, resta sempre nella nostra scia», dice Inzaghino. (g. buc.)

LAZIO 4-4-2	4	LECCE 3-5-2	2
MARCHEGIANI	6	LOTTI	5
NEGRO	5,5	JUAREZ	6
(4' s.t. Favalli)	6	VIALI	5,5
SENSINI	5,5	SAVINO	6
MIHAJLOVIC	6,5	BALLERI	5,5
PANCARO	6,5	CONTICCHIO	6
STANKOVIC	7	(30' s.t. Bonomi C.)	s.v.
SIMEONE	5,5	LIMA	6,5
ALMEYDA	6	PIANGERELLI	5,5
VERON	5,5	COLONNELLO	5,5
SALAS	6,5	SESA	7
(37' s.t. Inzaghi S.)	6,5	(25' s.t. [illegible])	s.v.
BOKSIC	5,5	LUCARELLI C.	7
(20' s.t. Conceicao)	6	(18' s.t. Manno F.)	6
All. ERIKSSON	5,5	All. CAVASIN	6,5

Arbitro: CESARI 5,5

Reti: p.t. 17' Lucarelli C.; 27' Pancaro; 30' 32' Stankovic; 33' Lucarelli C.; s.t.: 49' Inzaghi S.;
Ammoniti: Lucarelli C., Balleri, Simeone, Sensini, Piangerelli, Viali
Spettatori: Paganti 7.634, [illegible] 288.660.000, abbonati [illegible] abbonati 1.081.113.000

SERIE A TIM

Partita	Gol	Marcatori
[illegible]	1	p.t.: 22' Pessotto (Juventus);
[illegible]	1	s.t. 41' Spinesi (Bari);
BOLOGNA	0	
VERONA	0	
[illegible]	0	p.t. 5' Berretta (Cagliari)aut.; 8' Muzzi (Udinese); s.t. 18' Muzzi (Udinese);
UDINESE	3	
INTER	1	p.t.: 19' Ronaldo (Inter)rig.; s.t.: 27' Shevchenko (Milan); 45' Weah (Milan);
MILAN	[illegible]	
LAZIO	[illegible]	p.t.: 17' Lucarelli C. (Lecce); 27' Pancaro (Lazio); , 30' 32' Stankovic (Lazio); 33' Lucarelli C. (Lecce); s.t.: 49' Inzaghi S. (Lazio);
LECCE	[illegible]	
PERUGIA	2	p.t.: 8' Maniero (Venezia); s.t.: 8' Amoruso (Perugia); 27' Amoruso (Perugia);
VENEZIA	[illegible]	
PI[illegible]	2	s.t.: [illegible] Cristallini (Piacenza); 44' Di Napoli (Piacenza)rig.;
[illegible]	0	
REGGINA	[illegible]	p.t.: 1' Crespo (Parma); s.t.: 10' Baronio (Reggina); 11' Crespo (Parma); 15' Pirlo (Reggina);
PARMA	[illegible]	
[illegible]	1	p.t.: 21' Scarchilli (Torino); s.t.: 10' Di Francesco (Roma);
ROMA	1	

Squadre	Punti	In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Reti diff.	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
[illegible]	17	4	3	1	0	13	7	3	2	1	0	5	1	7	[illegible]	[illegible]	0	18	8	10	2	2	1	1
JUVENTUS	14	3	2	1	0	6	2	4	2	1	1	3	3	7	4	2	1	9	5	4	2	2	0	[illegible]
MILAN	13	3	2	1	0	9	3	4	1	3	0	9	[illegible]	7	3	4	0	18	11	7	3	3	1	1
INTER	13	4	3	0	1	11	4	3	1	1	1	1	1	7	4	1	2	12	5	7	2	1	2	1
ROMA	12	3	1	1	1	3	2	4	2	2	0	8	4	7	3	3	1	11	6	5	2	2	0	0
PERUGIA	10	4	3	1	0	8	3	3	0	0	3	2	8	7	3	1	3	10	11	-1	1	1	2	1
PARMA	[illegible]	3	1	1	1	5	3	4	1	2	1	6	8	7	2	3	2	11	11	0	0	0	0	0
UDINESE	9	3	1	1	1	4	4	4	[illegible]	2	1	6	6	7	2	3	2	10	10	0	2	1	2	2
REGGINA	9	3	1	2	0	5	4	4	1	1	2	4	5	7	2	3	2	9	9	0	2	2	2	2
TORINO	9	4	2	1	1	6	4	3	0	2	1	1	4	7	2	3	2	7	8	-1	3	2	1	1
FIORENTINA	[illegible]	4	2	0	2	6	6	3	[illegible]	2	1	3	5	7	2	2	3	9	11	-2	0	0	3	[illegible]
LECCE	8	3	2	1	0	[illegible]	3	4	0	1	3	3	9	7	2	2	3	9	12	-3	1	1	1	1
BARI	7	4	0	4	0	3	3	3	1	0	2	2	4	7	1	4	2	5	7	-2	0	0	1	1
BOLOGNA	7	[illegible]	1	2	1	2	1	3	0	2	1	1	5	7	1	4	2	3	6	-3	0	0	1	1
VERONA	7	3	2	0	1	4	1	4	0	1	3	1	10	7	2	1	4	5	11	-6	0	0	0	0
PIACENZA	[illegible]	4	1	3	0	4	2	3	0	0	3	1	6	7	1	3	3	5	8	-3	2	2	3	2
VENEZIA	5	[illegible]	1	1	1	3	4	4	[illegible]	1	3	3	[illegible]	7	1	2	4	6	10	-4	1	0	0	0
CAGLIARI	3	4	0	2	2	2	6	3	0	1	2	3	7	7	0	3	4	5	13	-8	0	0	3	3

In caso di parità di punti la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

[illegible] TURNO

8ª DI ANDATA 31/10 - ORE 15,00

FIORENTINA	TORINO	sab. 15,00
INTER	LAZIO	sab. 20,30
JUVENTUS	PIACENZA	
LECCE	PERUGIA	
PARMA	BARI	20,30
ROMA	CAGLIARI	
UDINESE	REGGINA	
VENEZIA	BOLOGNA	sab. 15,00
VERONA	MILAN	

[illegible] MARCATORI

7 reti: Shevchenko (Milan, 2rig.)
5 reti: Vieri (Inter), Batistuta (Fiorentina)
4 reti: Muzzi (Udinese), Crespo (Parma), Lucarelli C. (Lecce), Veron (Lazio, 1rig.)
3 reti: Maniero (Venezia), Ferrante (Torino, 2rig.), Boghossian (Parma), Bierhoff (Milan), Weah (Milan), Inzaghi S. (Lazio, 1rig.), Salas (Lazio), Inzaghi F. (Juventus, 1rig.), Bonetta (Cagliari)
2 reti: Vallotina (Venezia), Scarchilli (Torino), Cafù (Roma), Delvecchio (Roma), Totti (Roma 2rig.), Baronio (Reggina, 1rig.), Sallari (Reggina, 1rig.), Dionigi (Piacenza, 1rig.), Amoruso (Perugia), Malcoun (Perugia), Nakata (Perugia, 1rig.), Olive (Perugia), Leonardo (Milan), Mihajlovic (Lazio), Stankovic (Lazio), Conte (Juventus), Ronaldo (Inter, 1rig.), Zamorano (Inter), [illegible] (Fiorentina), Signori (Bologna), Innocenti (Bari), Osmanovski (Bari)

[illegible] E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
Bari	Juventus	30.448	1.100.435.000	11.200
Bologna	V[illegible]	2.368	76.574.000	22.484
Cagliari	Udinese	3.770	110.345.000	12.674
Inter	Milan	28.205	1.844.079.000	52.610
Lazio	Lecce	7.634	288.660.000	35.674
Perugia	Venezia	2.513	87.150.000	7.519
Piacenza	Fiorentina	2.537	102.125.000	7.179
Reggina	Parma	4.439	736.980.000	20.005
Torino	[illegible]	6.275	209.570.000	13.233
TOTALI		88.179	4.055.859.000	183.578
Totali 1999/2000 dopo la 7ª		574.352	72.278.870.000	1.171.776
Totali 1998/1999 dopo la 7ª		519.135	24.648.450.000	1.387.337

TOTOCALCIO

N.	Partita		Segno
1	Bari	Juventus	[illegible]
2	Bologna	Verona H	x
3	Cagliari	Udinese	2
4	Lazio	Lecce	1
5	Piacenza	Fiorentina	1
6	Reggina	Parma	x
7	Torino	Roma (ore 20,30)	x
8	Brescia	Ternana	1
9	Cosenza	Ravenna	x
10	Empoli	Pescara	x
11	Treviso	Napoli	1
12	Arezzo	Crotone	x
13	Avellino	Catania	2

Montepremi L. 10.435.292.846
Ai 7 13 L. 745.378.000
Ai 463 12 L. 11.209.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 27-10-1999

N.	Partita	
1	Torino	Atalanta
2	Perugia	Ternana
3	Venezia	Pescara
4	Verona	Ravenna
5	Avellino	Juve Stabia
6	Catania	Palermo
7	Como	Biellese
8	Cremonese	Reggiana
9	Crotone	F. Andria
10	Lanciano	Viterbese
11	L'Aquila	Lodigiani
12	Padova	Spal
13	Spezia	Carrarese

TOTOGOL

2 - 5 - 8 - 15 - 22 - 24 - 28 - 32

Montepremi L. 6.377.746.096
Ai 22 8 L. 115.959.000
Ai 2.928 7 L. 651.600
Ai 84.130 6 L. 22.400

TOTOSEI

1-1; 0-0; 0-M; M-2; 2-0; 2-2

Montepremi L. 596.994.571
Ai 6 L.
Ai 3 5 L. 59.599.000
Ai 130 [illegible] L. 1.372.300

SERIE C1

C1A - Cremonese - Modena 2-1, Lecco - Albinoleffe 1-1, Lucchese - Como 1-[illegible], Pisa - Brescello 1-0, Reggiana - Carrarese 1-2, Sandonà - Montevarchi 0-0, Siena - Cittadella 0-1, Spal - Lumezzane 1-1, Varese - Livorno 1-1
[illegible] - Spal 17; Cittadella 16; Siena 14, Carrarese e Pisa 12, Brescello e Lecco 11, Lumezzane, Reggiana, Cremonese e Albinoleffe 10, Livorno e Lucchese 9, Modena e Como 8, Varese 7, Montevarchi e Sandonà 5
Prossimo turno
9ª DI ANDATA 14/11 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Lucchese, Brescello - Cremonese, Carrarese - Siena, Cittadella - Reggiana, Como - Pisa, Livorno - Sandonà, Lumezzane - Varese, Modena - Spal, Montevarchi - Lecco

C1B - Arezzo - Crotone 1-1, [illegible] - Catania - Nocerina 3-1, Avellino - Catania 1-2, C. [illegible]ngro - Lodigiani 1-1, Fid. [illegible] - Giulianova 1-1, Gualdo - Ancona 1-0, Juvestabia - Benevento 4-0, Marsala - Palermo 0-0, Viterbese - Ascoli 2-2
Classifica - Ancona 18, Crotone e Catania 15, Ascoli 14, Palermo 13; Juvestabia e Benevento 11, Arezzo, Nocerina, Viterbese e [illegible]. Sangro 10; Gualdo e Lodigiani 9, Avellino e Giulianova 8; Fid. Andria 7, All. Catania e Marsala 5
Prossimo turno
9ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14,30.
Ancona - Juvestabia, Ascoli - Crotone, Benevento - Marsala, Catania - All. Catania, Fid. Andria - C. Sangro, Giulianova - Lodigiani, Nocerina - Arezzo, Palermo - Avellino, Viterbese - Gualdo

SERIE [illegible]

C2A - Alessandria - Pro Sesto 3-0, Biellese - Mantova 2-2, [illegible] - Montichiari 0-0, Prato - Spezia 0-0, Pro Patria - Pro Vercelli 1-1, Rondinella - Imperia 1-2, Sanremese - Novara rinv., Saronno - Castelnuovo 2-1, Viareggio - Pontedera 0-0
Classifica - Spezia e Alessandria 15, Viareggio e Castelnuovo 14, Meda e Mantova 13; Pro Patria, Saronno e Pro Sesto 12, Biellese 11, Prato 9, Pro Vercelli e Rondinella 8; Imperia e Pontedera 7, Montichiari 6; Sanremese e Novara 5
Prossimo turno
9ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30.
Castelnuovo - Viareggio, Imperia - Alessandria, Mantova - Pro Sesto, Montichiari - Sanremese, Novara - Biellese, Pontedera - Rondinella, Pro Vercelli - Prato, Saronno - Pro Patria, Spezia - Meda

C2B - C. S. Pietro - Imolese 1-1, Gubbio - Padova 0-1, Maceratese - Tempio 3-0, Mestre - Carpi 1-0, Rimini - Sora 3-0, Torres - Giorgione 2-1, Sassuolo - V. Pesaro 3-2, Teramo - Faenza 2-0, Triestina - Fiorenzuola (oggi)
Classifica - Torres 20, Imolese e Rimini 15, Padova 14, C. S. Pietro e Sassuolo 13, Triestina, Teramo, Maceratese e V. Pesaro 12; Mestre 10; Fiorenzuola 8, Sora 7; Faenza e Gubbio 6; Giorgione, Tempio e Carpi 4
Prossimo turno
9ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30.
Carpi - Gubbio, Fiorenzuola - C. S. Pietro, Giorgione - Maceratese, Imolese - Faenza, Padova - Teramo, Rimini - Torres, Sora - Sassuolo, Tempio - Mestre, V. Pesaro - Triestina

C2C - Battipagliese - Nardò 2-1, Catanzaro - L'Aquila 0-2, Cavese - Tricase 1-1, Chieti - Messina 0-0, Fasano - Trapani 2-1, Foggia - Giugliano 3-0, Gela - Castrovillari 2-2, Lanciano - S. Anastasia 0-1, Turris - Acireale 1-0
Classifica - Messina 18; Fasano 16; L'Aquila 15; Foggia 13; Castrovillari, Cavese, Chieti, Battipagliese e Tricase 11; Acireale, Catanzaro e Turris 10; Lanciano 9, Giugliano 8; Gela, Nardò e S. Anastasia 7; Trapani 4
Prossimo turno
9ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30.
Acireale - Fasano, Battipagliese - Catanzaro, Castrovillari - Lanciano, Cavese - Turris, L'Aquila - Gela, Messina - Foggia, S. Anastasia - Nardò, Trapani - Giugliano, Tricase - Chieti

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
ATALANTA	3	p.t.: 4' Scugugia (Pistoiese)aut.; 15' Doni (Atalanta); 36' Caccia (Atalanta)rig.; 40' Fiorelli (Pistoiese);
PISTOIESE	1	
BRESCIA	[illegible]	p.t.: 21' Hubner (Brescia); s.t.: 21' Yilana (Brescia); 47' Hubner (Brescia);
TERNANA	0	
CESENA	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
C[illegible]		Oggi ore 20,30
FERMANA		
EMPOLI	1	s.t.: 37' Di Natale (Empoli); 40' Giampaolo (Pescara);
PESCARA	1	
GENOA	1	p.t.: 44' Castellini (Sampdoria); s.t.: 42' Ruotolo (Genoa);
[illegible]	1	
SALERNITANA	1	p.t.: 24' Topic (Monza); 28' Di Michele (Salernitana);
MONZA	1	
SAVOIA	1	p.t.: 3' Nocerino (Savoia); 46' Florjancic (Alzano);
ALZANO	1	
TREVISO	5	p.t.: 8' Pizzi (Treviso); 47' Beghetto L. (Treviso); s.t.: 6' Toni (Treviso)rig.; 23' Toni (Treviso); 34' Schwoch (Napoli)rig.; 37' Pizzi (Treviso);
NAPOLI	[illegible]	
VICENZA	[illegible]	s.t.: 10' Comandini (Vicenza)rig.; 25' Luiso (Vicenza)rig.;
[illegible]	0	

Squadre	Punti	In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
ATALANTA	19	4	4	0	0	10	4	4	2	1	1	5	3	8	6	1	1	15	7	8
BRESCIA	18	4	3	1	0	10	2	4	2	2	0	4	2	8	5	3	0	14	4	10
SAMPDORIA	15	4	2	2	0	5	3	4	2	1	1	4	3	8	4	3	1	9	6	3
VICENZA	13	4	3	1	0	12	2	4	1	0	3	3	5	8	[illegible]	1	3	15	7	8
[illegible]	13	4	2	2	0	9	6	4	1	2	1	4	5	8	3	4	1	13	11	2
NAPOLI	12	4	3	1	0	10	4	4	0	2	2	2	7	8	3	3	2	12	11	1
TERNANA	12	4	2	2	0	5	3	4	1	1	2	3	7	[illegible]	3	3	2	8	10	-2
TREVISO	11	4	3	0	1	10	4	4	0	2	2	5	7	[illegible]	3	2	3	15	11	4
ALZANO	11	4	3	0	1	7	5	4	0	2	2	3	6	[illegible]	3	2	3	10	11	-1
RAVENNA	10	4	2	1	1	7	4	4	0	3	1	3	4	8	2	4	2	10	8	2
EMPOLI	10	4	3	1	0	5	2	4	0	0	4	0	10	8	3	1	4	5	12	-7
COSENZA	9	4	2	0	2	[illegible]	4	4	[illegible]	3	1	3	5	8	2	3	3	7	9	-2
SAVOIA	9	4	2	2	0	5	3	4	0	1	3	4	10	8	2	3	3	9	13	-4
GENOA	8	4	2	1	1	7	3	4	0	1	3	1	4	8	2	2	4	8	7	1
CESENA	8	4	1	3	0	2	1	4	0	2	2	5	7	8	1	5	2	7	[illegible]	-1
MONZA	7	4	1	3	0	[illegible]	2	4	0	1	3	4	8	8	1	4	3	7	10	-3
CHIEVO	6	3	2	0	1	4	2	4	0	0	4	5	9	7	2	0	5	9	11	-2
PISTOIESE *	6	4	3	0	1	6	3	4	0	1	3	1	7	8	3	1	4	7	10	-3
SALERNITANA	6	4	1	3	0	5	3	4	0	0	4	4	13	8	1	3	4	9	16	-7
FERMANA	5	4	1	2	1	5	5	3	0	0	3	2	9	7	1	2	4	7	14	-7

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Ghirardello (Savoia)
7 reti: Caccia (Atalanta, 1rig.)
6 reti: Di Michele (Salernitana)
5 reti: Comandini (Vicenza, 1rig.), Luiso (Vicenza, 1rig.), Toni (Treviso, 1rig.), Schwoch (Napoli, 1rig.), Francioso (Genoa), Hubner (Brescia)
4 reti: Beghetto L. (Treviso), Pizzi (Treviso), Murgita (Ravenna), Ambrosi (Monza), Fanesi (Fermana), Ferrari (Alzano), Merlino (Alzano)
3 reti: Artico (Ternana), Esposito C. (Sampdoria), Bertarelli (Ravenna), Bellotto (Pistoiese), Rossi M. (Pescara), Vukoja (Pescara), Corini (Chievo), Bonazzoli (Brescia)

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 31/10 - ORE 15,00

ALZANO	GENOA	
COSENZA	EMPOLI	ven. 20,30
FERMANA	VICENZA	
MONZA	ATALANTA	
PESCARA	BRESCIA	lun. 20,30
PISTOIESE	CESENA	
RAVENNA	TREVISO	
SAMPDORIA	CHIEVO	
SAVOIA	SALERNITANA	
TERNANA	NAPOLI	

La Roma subisce a lungo le iniziative dei granata, che arrivano a un passo dal successo

Toro all'arrembaggio trova solo il pari

Segna Scarchilli, risponde Di Francesco

Marco Ansaldo
TORINO

A ridosso delle grandi [illegible] c'è meritatamente anche il Torino, che potrebbe [illegible]ere più su, addirittura quinto, se avesse mantenuto, come poteva, il vantaggio sulla Roma, ma che non deve indignarsi del pareggio: l'1-1 rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento della partita e le occasioni che [illegible] state create. Certo, rimane a Mondonico il rammarico per un gol preso su punizione [illegible] colpo di testa di [illegible] Francesco, con la difesa granata al bar, e il rimpianto, soprattutto, per l'espulsione di Diawara, [illegible] migliore in campo, [illegible] minuti di recupero. Gli mancherà, sabato, contro Batistuta.

Al Torino, paradossalmente, ha fatto gioco l'infortunio di Pecchia, al 20', in uno scontro a terra con Totti. Mondonico ha dovuto scombinare l'ordine del centrocampo, ha immesso Maltagliati [illegible] difesa e ha spostato Diawara [illegible] centrocampo. Sono bastati pochi secondi di caos, e Diawara ha fatto quanto nessuno dei granata aveva provato fin lì: è partito dritto verso [illegible] porta con l'inten[illegible] di saltare l'avversario, ha puntato [illegible] velocità Aldair, l'ha superato entrando in area e ha crossato basso; tra [illegible] stinco e l'altro, la palla è arrivata a Scarchilli, bravo ad ammaestrarla e metterla in porta. Un'azione di sconfinata e quasi primordiale semplicità. Forse è per questo che, nel calcio degli strateghi, se [illegible] vedono sempre meno. Che ci sia riuscito Diawara e non Sommese, un'ala di ruolo, è stato uno dei limiti del Torino nel primo tempo. Il ragazzo deve aver provato [illegible] le urla di Mondonico nello spogliatoio se nella ripresa si è proiettato sul match [illegible] l'ardore dell'età, inventando la migliore [illegible] dei granata: cross per Ferrante, grande conclusione al volo e risposta degna di Antonioli. Tutto al 26'.

Dopo l'1-0, Capello ha impiegato pochi minuti per capire gli effetti destabilizzanti di un cavallone come Diawara a centrocampo. Ha immesso una terza punta, Fabio Junior, il brasiliano che gioca come un estone, e l'afro-granata se n'è tornato in marcatura, questa volta su Totti, che se n'è uscito dal match con le buone e le cattive. La Roma, senza [illegible] spinta di Candela e non avendo Cafu, si è imbottigliata. Di Francesco ha goduto delle due occasioni più prelibate, una dopo 5' minuti, lisciata a pochi passi dalla porta, la seconda al [illegible]' con [illegible] tiro parato a terra da Bucci. Totti, intanto, veniva massaggiato da Bonomi e poi da Diawara, così esauriva [illegible] fretta la gioia del rientro; persino le punizioni gli riuscivano con l'alzo sballato. Molto bloccati i giallorossi, quasi fermi i granata in attacco, gli uni e gli altri [illegible] limitata inventiva, il primo tempo si riduceva [illegible] un mischione che favoriva la squadra con meno tecnica, il Toro. Il centrocampo era robusto e combattivo, chi perdeva il pallone era spesso [illegible] primo [illegible] immolarsi nel recupero. Coco veniva ignorato, quasi si allenasse [illegible] un'altra città, e se [illegible] sprecava la propulsione.

La ripresa si apriva con [illegible] sorprendente inclinazione di Racalbuto [illegible] non disturbare il gioco della Roma. Sta di fatto che dalla miriade di punizioni sparse in ogni zona del campo, la Roma arrivava al gol [illegible] la limpida deviazione di [illegible] F[illegible], certo più reattivo dei difensori che lo fronteggiavano. Mondonico finalmente si liberava dell'inconsisten[illegible] barocca [illegible] Ivic e con Silenzi c'era più concretezza. Le palle spizzicate dal prezioso pivot granata imbarazzavano i difensori brasiliani della Roma, ma Ferrante arrivava soltanto a sfiorarle. La Roma invece concludeva pericolosamente con Fabio Junior (alto) e con Tommasi, sul cui tiro Bucci si proiettava in volo. C'era il tempo per l'espulsione di Diawara, doppio cartellino per proteste. Una «leggerezza», quella del senegalese: ma se si adottasse la stessa severità con gli arbitri, quante volte vedremmo ancora Racalbuto?

TORINO 3-4-3	1	ROMA 3-5-2	1
BUCCI	7	ANTONIOLI	7
BONOMI M.	6	RINALDI	6
CRUZ	6	ZAGO	6
DIAWARA	7,5	ALDAIR	5,5
MENDEZ	6	TOMMASI	6
PECCHIA	s.v.	ALENITCHEV	5
(20' p.t.: Maltagliati)	6	(27' p.t.: Fabio Junior)	6
SCARCHILLI	7	ASUNCAO	6
COCO	6	DI FRANCESCO	7
SOMMESE	6	CANDELA	5,5
(39' s.t.: Toricelli)	s.v.	MONTELLA	5,5
FERRANTE	5,5	TOTTI	5
IVIC	5		
(15' s.t. Silenzi)	6,5		
All. MONDONICO	6,5	All. CAPELLO	6

Arbitro: RACALBUTO 4,5

Reti: p.t. 21' Scarchilli; s.t.: 10' Di Francesco.
Ammoniti: Scarchilli, Bonomi M., Rinaldi, Ivic, Di Francesco, Sommese
Espulsi: 49' s.t.: Diawara
Spettatori: Paganti 6.275, incasso 209.570.000, abbonati 15.233, quota abbonati 363.524.700

Distorsione, fuori a lungo

TORINO. Sabato, a Firenze, il Toro dovrà fare [illegible] meno di Diawara che, squalificato, rimarrà a [illegible]a. Insieme a Pecchio: davvero sfortunato il centrocampista. E' dovuto uscire dopo venti minuti, s'è procurato una distorsione alla caviglia, rischia di restare fuori un bel pezzo. Ed eccoci [illegible] dichiarazioni romaniste. Se Totti s'invola verso l'autobus scuro in volto e borbottante «non sto bene, ho giocato in condizioni precarie, ad ogni modo credevo che mi sarebbe andata peggio», [illegible] Totti è parco [illegible] parole, Capello è facondo. Dev'essersela vista brutta, adesso dice: «Risultato giusto, avessimo [illegible] sarebbe stato troppo». Cerca [illegible] alibi alla deludente prestazione [illegible] [illegible] ricordando che «solo giovedì abbiamo giocato in Svezia e gli sforzi in Europa si pagano sempre. Figurarsi quando affronti gente decisa come quelli del Toro. Ho inserito Fabio Junior al posto di Alenichev che non faceva quanto volevo p[illegible] costringere Diawara a torn[illegible] in difesa, per evitare combinasse altri disastri dopo la discesa che ci è costata il gol».

Poca gente allo stadio, poco più di 6 mila i paganti per un incasso di appena 220 milioni. Davvero un pubblico scarso per un match di questo livello. Però, Torino-Roma ha avuto una grande platea internazionale, è stata trasmessa in diretta in Grecia, in Giappone e negli Emirati Arabi. Oltre che, naturalmente, su Tele+. Insomma, una dimostrazione ulteriore che il calcio sta diventando sempre più televisivo. **[c.giac.]**


I granata esultano dopo la rete rompi-ghiaccio di Alessio Scarchilli, ex romanista

«Gli arbitri non ci amano»

Mondonico: quante ammonizioni

Claudio Giacchino
TORINO

Alla fine recriminano coloro che alla vigilia avrebbero firmato, e [illegible] [illegible] il pareggio. Mentre quelli che, sempre prima che la sfida cominciasse, consideravano la conquista di [illegible] solo punto un mezzo, se non completo fallimento, dicono che è andata bene così, che il risultato è giusto.

In casa granata sorrisi non luminosissimi, l'essere stati a lungo in vantaggio e l'aver giocato alla pari con una delle pretendenti allo scudetto [illegible] motivo di soddisfazione, certo. Però, punzecchiata da una piccola spina d'amarezza. Sentite Mondonico sospirare: «Come con l'Inter. Abbiamo lottato, sudato, sputato sangue e poi agli avversari è bastata una punizione per vanificare tutti i nostri enormi sforzi».

Già, le punizioni. Bucci [illegible] compagni [illegible] stati castigati nell'unica volta in cui non [illegible] stati prontissimi [illegible] «chiudere» [illegible] un pallone aereo: proprio come era accaduto alla quarta di campionato, sempre al Delle Alpi, contro l'Inter. Allora, sulla palla telefonata verso la mischia nell'area granata, s'era avventato Vieri e addio sogni di gloria, 0-1 per la Lippi band e fine. Adesso, stessa punizione telefonata in [illegible] al mucchio, guizzo di De Francesco, incornata e addio spe[illegible] di vittoria.

«Evidentemente c'è qualcosina che non funziona [illegible] calci da fermo - almanacca l'Emiliano - bisognerà rivedere certi meccanismi. Soprattutto, bisognerà prestare maggiore attenzione sennò, almeno contro le grandi, basterà concedere quattro, cinque punizioni per venire inesorabilmente castigati».

Insomma, domandano i cronisti, lei [illegible] un po' deluso? La risposta è: «No, ci mancherebbe. Alla fine i giallorossi continuavano a rivolgersi [illegible] Racalbuto "arbitro, tempo", "arbitro, è finita", "arbitro, che cosa aspetta a fischiare?". Segno che avevano una fifa boia di beccare il gol. E questo è per noi motivo di grande soddisfazione».

Ma, siccome la lingua batte dove il dente duole, ecco di nuovo il condottiero granata sospirare sul «mal di punizio[illegible]» che probabilmente è costato [illegible] punti: dopo es[illegible] ne costato uno con l'Inter.

A proposito ancora del gol romanista, l'Emiliano fa [illegible]tare che De Francesco «è ragazzo bravo, purtroppo con un difetto: che a me segna spesso e volentieri».

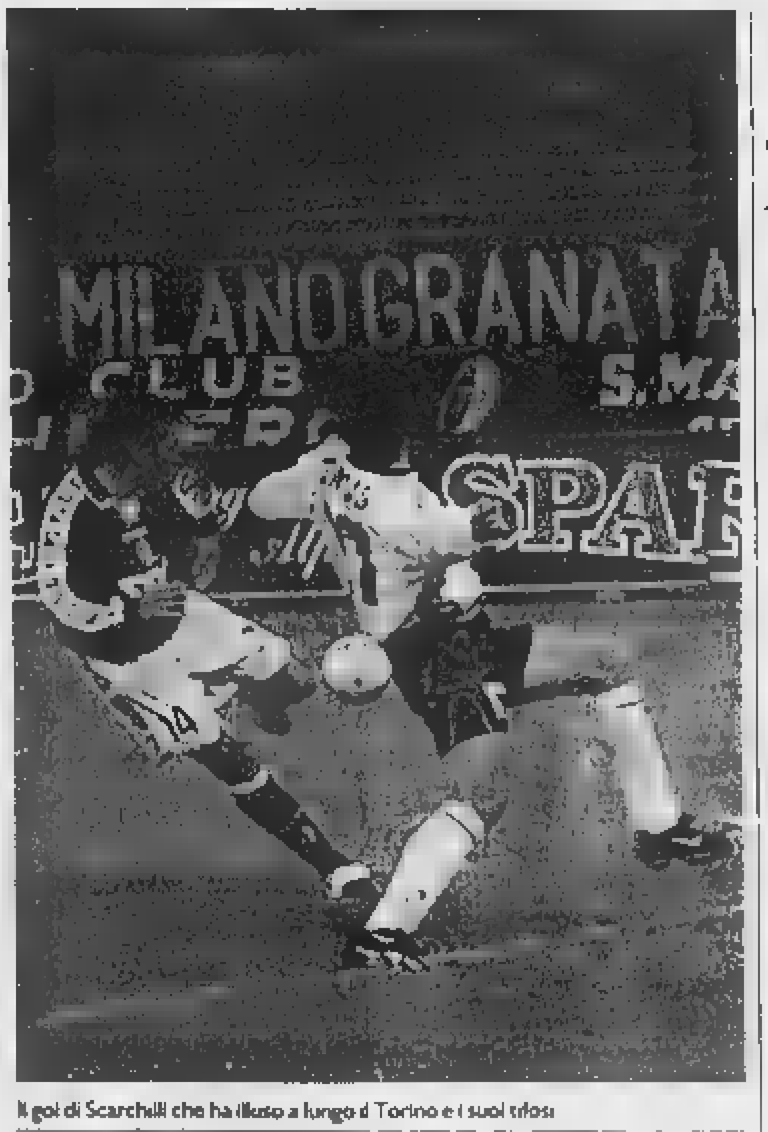
La chiusa del tecnico è: «La squadra ha dato tutto, ha concluso stremata [illegible] dunque merita l'applauso più grande. Credo che globalmente la Roma abbia più motivi di noi per essere contenta del risultato».

Mondo fa per lasciare la sala stampa, lo blocca la domanda sull'espulsione [illegible] surda di Diawara: assurda perchè decretata dal pessimo arbitro due secondi prima di fischiare la conclusione della partita. «Mah - sospira l'allenatore torinista -. I miei rivendicavano il fallo laterale, lo stesso facevano i giallorossi. Diawara è stato il più deciso: forse pensava ancora d'essere al Monaco e ha tenuto un comportamento che al Toro non gli è permesso».

Segue la furba polemica: «Siamo bersagliati dai cartellini gialli. Ma, signori miei, è mica una sorpresa, non siamo mica una delle grandi noi. Ci sono le sette sorelle e c'è il Toro». Mondonico se ne va salutando capello che conferenzia pochi passi più in là e nel congedarsi spiega la posizione tenuta da Sommese; perchè, cioè, Vincenzino ha giostrato convergendo spesso verso il centro. «Ho visto che questo compito Lippi L'ha affidato a Moriero [illegible] allora mi so[illegible] detto "Se lo fa Lippi, che è un grande tecnico, posso farlo anch'io».

La parola al goleador, Scarchilli, l'ex del match essendo stato una promessa del vivaio romanista. «Roba della notte dei tempi, ormai [illegible] granata nella pelle - dice il cardine del gioco mondonicense -. Spero che questa gagliarda prestazione, che un pochino ci lascia l'amaro in bocca, convinca la squadra delle [illegible] potenzialità, che qui ci sono valori buoni, che possiamo fare un campionato soddisfacente».

Contento, [illegible] sempre con quella piccola spina d'amarezza [illegible] pungere, Vidulich: «Poteva arrivare qualcosina di più. Giocoforza dobbiamo accontentarci».



Il gol di Scarchilli che ha illuso a lungo il Torino e i suoi tifosi


Ivic, tra Rinaldi e Totti, cerca di divincolarsi dalla morsa dei romanisti

[illegible] migliore in [illegible]

Super-Bucci salva tutto nel finale Montella e Totti sono due fantasmi

TORINO

[illegible] Il gol dell'1-1 non è colpa sua. Sempre sicuro nelle prese alte e nelle (poche) a terra che deve fare. Nel recupero vola a deviare una bomba di Tommasi salvando il pari

BONOMI 6 Consueto gladiatore saggia Totti con due entrate al limite poi annulla Fabio Junior e spezza gli attacchi giallorossi un po' dappertutto. Si becca scioccamente l'ammonizione in chiusura di primo tempo, nel secondo si spinge spesso in avanti e di testa sfiora la rete

CRUZ 6 Ordinato, dormicchia forse come tutti i compagni sul gol di Di Francesco

DIAWARA 7,5 Diventa centrocampista [illegible] l'uscita di Pecchia [illegible] subito, alla prima proiezione in attacco, è bravissimo [illegible] beve Aldair e mette in mezzo, Scarchilli folgora da due passi Antonioli. Poi, con l'ingresso di Fabio Junior torna in marcatura cancellando Totti. Peccato incappi nell'espulsione.

[illegible] Combattente e ordinato limita il raggio d'azione [illegible] Di Francesco

PECCHIA sv. S'infortuna alla gamba destra in un tackle con Totti e dopo due minuti, al 20', deve uscire per **Maltagliati** [illegible] che si prende cura, e bene, di Montella.

[illegible] **7** Al volo capitalizza al massimo la grande discesa di Diawara facendo secco Antonioli. Poi cuce il gioco

COCO 6 vigorose sgroppate sulla sinistra, è una spina costante per la difesa di Capello. Peccato sia servito con parsimonia dai compagni e difetti di precisione.

SOMMESE 6 Candela è pane molto duro per i suoi giovani denti per 45' minuti. Dopo, però riesce a «mordere» il francese, l'obbliga a stare indietro e suo è il cross a regola d'arte per Ferrante

[illegible] **5,5** Spesso per le terre, ma vincitore nei duelli [illegible] Zago e/o Aldair, dà notizie di sé al 26' st quando devia al volo in porta un assist di Sommese, Antonioli è bravissimo a salvare in angolo.

IVIC 5 Qualche tocchetto lezioso, qualche numero da foca monaca ma sostanza zero o giù di lì. Dal 15' st [illegible] **6,5**: Pennellone dà peso alla squadra

[illegible] **7** Nulla può sulla fucilata a colpo sicuro di Scarchilli. Spettatore per lunghi tratti, salva la Roma sulla spettacolare conclusione di Ferrante

RINALDI 6 Duella con Ivic, limita l'azione dell'evanescente serbo senza penare

ALDAIR 5,5 Si fa infilare da Diawara diventando così il Grande responsabile del gol

[illegible] Prende in consegna Ferrante, si lascia sorprendere dal guizzo del granata una sola volta

TOMM[illegible] [illegible] Faticatore, una prova senza squilli ma anche senza errori degni di nota. Nel finale terrorizza i granata impegnando Bucci in una parata difficile.

[illegible] **5** Un'ombra, Capello lo sopporta appena mezzo tempo e lo cambia per [illegible] **Junior 6** che dal 27' pt si fa ripetutamente mandare a quel paese da Capello.

ASUNCAO [illegible] Macina gioco senza però combinare granché.

DI [illegible] **7** Il più vivo della Capello band, è lesto a tuffarsi di testa e segnare

[illegible] [illegible] Nella ripresa Sommese lo mette alla frusta

MONTELLA 5,5 Serata grigia

TOTTI 5 Il Pupone si vede poco e male.

[illegible] **4,5** All'inizio della ripresa fischia tutto per la Roma e non tutto per il Torino finendo subissato di cori «Buffone buffone». Dopo il pari giallorosso torna a fischiare tutto anche per i granata **[c. giac.]**

Stadio mezzo vuoto, e la minaccia di pioggia non è un alibi

Questa squadra merita più calore

[illegible] Paolo Ormezzano
TORINO

Il Torino ha pareggiato ieri sera contro la Roma una partita che deve anche [illegible] letta, anzi per quel che ci riguarda, scritta [illegible] un rimprovero a tanta parte della gente granata, quella che fa il tifo per radiolina oppure, sublimando l'impegno sentimentale [illegible] lo strumento che [illegible] parte ha nella vita cittadina, mettendo una decalcomania del Toro sulla targa posteriore dell'auto. La stessa gente che poi si [illegible] com[illegible] [illegible] gli alti poteri economici non si impegnano a pro del Torino, e come mai non le costruiscono subito il Filadelfia e anzi non glielo sistemano sotto casa. C'era un pubblico troppo rarefatto, indegno dell'avvenimento, del momento stesso della squadra, se non vogliamo dire anche della società. La giustificazione della pioggia [illegible] finita ben prima del match, quella della diretta televisiva, per abbonati, non dovrebbe valere per chi si arroga [illegible] ca[illegible] di fare parapsicologia sul campo come nessun altro (ed è vero, quando è vero).

Piangono sui gu[illegible] [illegible]el Toro tantissimi cittadini torinesi, ti fermano per strada, ti chiedono quando si riavrà una grande squadra, come se la grande squadra nascesse per partenogenesi e non anche per una serie di atti d'amore. Ieri la loro squadra poteva agganciarsi all'alta classifica, l'avversaria era di rango, fra l'altro col gioiello Totti rientrante. Cosa vogliono ancora, cosa pretendono di più quelli che si proclamano granata [illegible] cuore, nelle trippe, nell'anima? Il Torino di metà partita visto ieri sera non è stato soltanto il più bello dall'inizio del campionato ma - pensiamo - il più bello possibile per i suoi mezzi, i suoi limiti, le sue invenzioni, i suoi miracoli. Quasi ogni giocatore ha dato il meglio. Il gol di Scarchilli è stato splendido di prepotenza, e prima lo era stato di preparazione:, grazie a Diawara. [illegible] Totti si era esercitata la veemenza [illegible] anche la sapienza di molti marcatori, da Bonomi a Cruz allo stesso grande Diawara e a Mendez.

Nella ripresa c'è stato anche il puntuale martirologio granata, perchè l'arbitro improvvisamente dissennato non vedeva falli romanisti e portava avanti la Roma superscoprendo falli granata, sino al pareggio giallorossi[illegible]. Ma anche questo fa parte di quella vicenda, fatta pure di dolenzie, che molti torinesi del Toro si [illegible] non solo di frequentare, ma anche di alimentare. Da questo punto di vista, la partita è stata, granatisticamente parlando, completa, nel tanto bene e nel decisivo male. Con tutti gli ingredienti, davvero. Compreso il gran teatro vivo e valido di Mondonico passato da stratega a condottiero e insufflante ogni azione dei suoi con cariche toresche di energia.

E' finita 1-1, e se nel calcio conta la folla, la parapsicologia, se ognuno può davvero essere attore dello psicodramma, [illegible]nsino gli assenti di cuore granata che, andando ieri sera a vedere quel bel Toro contro la Roma, forse sarebbero riusciti a insufflargli ancora qualcosa ed a farlo vincere.

La squadra bianconera offre letteralmente il pareggio al Bari

Punita la Juve sprecona

Quanti regali fra i gol di Pessotto e Spinesi

Bruno Bernardi

INVIATO A BARI

Puglia ancora amara per la Juventus. Va in vantaggio con Pessotto a metà del primo tempo, domina, spreca mezza dozzina di palle-gol e viene castigata nel finale da Spinesi che, su punizione, accredita un punto d'oro, ormai insperato, per il Bari. Poteva essere l'occasione per spiccare il volo e diventare l'anti-Lazio. Ma la squadra bianconera tipo export non ce l'ha fatta a completare il trittico, dopo le convincenti vittorie di Roma contro i giallorossi e di Sofia in Coppa Uefa. Più che le assenze di Zidane, squalificato, e di Montero, acciaccato, hanno pesato gli errori nelle conclusioni di Conte (due), Zambrotta, Inzaghi, Tudor e Del Piero. Tutto ciò senza mettere nel conto altre due buone opportunità abortite sulla soglia dell'area barese.

Nel quadro generale non va dimenticato in un paio di occasioni la bravura di Mancini, ma sono soprattutto i limiti sotto porta dei juventini ad aver impedito la goleada. Difficile capire se gli errori sono venuti per eccesso di supponenza o per mancanza di lucidità a causa del caldo e della stanchezza residua rimediata in Bulgaria. Fatto sta che la Signora, alla fine, a uscire dal campo indispettita. E, soprattutto, si chiede quando ritroverà il vero Del Piero. Era tra i più freschi, eppure ha avuto solo qualche sprazzo dei suoi, come nell'azione del gol di Pessotto. E' stato lui a lanciare il difensore che, con un gran destro da una ventina di metri, ha infilato Mancini al 22'. E ancora Del Piero, nel finale, ha armato il sinistro di Conte per il possibile 2-0: il tiro violento, a colpo sicuro, del capitano ha trovato Mancini, piazzatissimo, pronto a bloccare. Da Pinturicchio, ieri seconda punta, era lecito pretendere di più, in attesa che la condizione diventi ottimale e gli consenta di fare la differenza. Ma non è giusto addossare a lui la responsabilità del mancato successo. Semmai va divisa con altri suoi compagni. Il volume di gioco espresso è stato notevole nonostante la perdita di Ferrara, uscito al quarto d'ora per un affaticamento all'adduttore destro, e quella di Esnaider, vittima sul finire della prima frazione di una distorsione al ginocchio destro. La gravità verrà valutata oggi a Torino con un esame più approfondito.

Tudor e Olisch hanno degnamente rimpiazzato i due infortunati, consentendo a difesa e centrocampo di non perdere compattezza e di appoggiare le offensive. Mai avevamo visto il Bari di Fascetti [illegible] in difficoltà sul proprio campo, con Masinga e Osmanovki [illegible]llati da Iuliano e Birindelli e/o Tudor, con la fascia sinistra ben presidiata da Pessotto e, sulla destra, l'ex Zambrotta che, [illegible] i suoi scatti, metteva in crisi Del Grosso. E con Tacchinardi e Conte pronti a coprire e ripartire. Non raccogliendo i frutti di una netta superiorità, con un solo gol di vantaggio, è bastata un'ingenuità difensiva per consentire al Bari di pareggiare. Al 41' Zambrotta perdeva il pallone che danzava pericolosamente al limiti dell'area dove Iuliano era costretto commettere un fallo su Spinesi, il terzo attaccante inserito prima dell'intervallo da Fascetti. E lo stesso Spinesi su punizione infilava il pallone nella barriera, fra Tacchinardi e Pessotto che lo deviava leggermente ingannando Van der Sar. Una beffa. Alla quale si aggiungeva l'espulsione di Kovacevic, entrato subito dopo l'1-1. Un colpetto del serbo al fegato di Andersson non sfuggiva al guardalinee Mazzei e Bolognino estraeva il rosso. Erano passati meno di 2 minuti e la Juve si ritrovava in 10 per l'assalto finale. Così non succedeva più niente. Ormai, due punti erano già stati buttati.

BARI - JUVENTUS 1 - 1

BARI (1-3-4-2)
Allenatore: Fascetti 6
Mancini 6,5; De Rosa 5; Garzya 5; Innocenti 6; [illegible] Grosso 5,5 (42' st Spinesi 7); Madsen 6 (7' st Giorgetti 6); Andersson 6; Marcolini 6; Per[illegible] 5,5 (19' st Markic sv); Osmanovski 5,5; Masinga 4,5.

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti [illegible]
Van der Sar 6; Iuliano 6; Ferrara sv (14' pt Tudor 6); Birindelli 6; Zambrotta 6; Tacchinardi 6 (41' st Kovacevic 4); Conte 6,5; Pessotto 7; Esnaider sv (37' pt Oliseh 6); Inzaghi 6; Del Piero 5,5.

RETI: pt 22' **Pessotto**; st 41' **Spinesi**

[illegible] [illegible]: **Garzya, Marcolini, Perrotta**
JUVENTUS: **Zambrotta, Oliseh**

[illegible] st 43' **Kovacevic**

Stadio San [illegible] - Bari
Spettatori: 30.449 paganti
Incasso di lire: 1.100.435.000
Abbonati: 11.200
Quota abbonati lire: 220.000.000
ARBITRO: Bolognino 6

[illegible] A metà primo tempo, Pessotto sblocca il risultato; la Juve d[illegible], fallendo almeno mezza dozzina di palle-gol e viene castigata da Spinesi su punizione a 4' dal termine

[illegible] il gol di Spinesi al 41' st



1 Spinesi batte la punizione perforando la barriera della Juventus
2 Van der Sar si tuffa in ritardo



Gianluca Pessotto festeggiato dai compagni dopo aver [illegible] a segno il gol del vantaggio bianconero a metà del primo tempo. Poi la Juventus sprecherà una ricca serie di occasioni. In basso, Alex Del Piero

[illegible]

Per Esnaider brutta distorsione

IN ZONA GARANZINI

I gregari lì a tirare ma Del Piero dov'era?



Gigi Garanzini

Non è tanto per i due punti di differenza: erano arrivati senza merito contro il Venezia, se ne sono andati senza demerito a Bari. Nella partita doppia di un campionato le colonnine del dare e dell'avere alla fine grosso modo quadrano. E' il modo che offende. Perché prima di subire il pareggio barese sull'unico tiro [illegible] porta della partita, la Juventus aveva dilapidato non meno di sei-sette palle-gol: e aveva dominato e controllato la partita in ogni zona del campo, senza mai andare in affanno e contrattaccando sempre con pericolosità crescente.

Il fatto è che è stata la giornata degli asini vivi e del dottore morto. Mai come ieri il proverbio ha trovato riscontro sul campo. Fuori Montero nel riscaldamento, fuori Ferrara dopo un quarto d'ora, prima Birindelli e poi Tudor si sono inseriti con disinvoltura così [illegible] ha fatto Olisch quando anche Esnaider è saltato. Pessotto è andato addirittura a segnare, Conte si è mangiato un gol già fatto ma ha giocato un'altra grande partita, Inzaghi e Zambrotta che, per restare al proverbio, sono tutt'altro che asini hanno coniugato qualità e quantità in maniera pressoché perfetta. Peccato per quel dottore morto che non è mai riuscito ad assecondare il gran lavoro dei compagni né, tantomeno, a trovare un guizzo degno del suo talento.

Certo è facile dire adesso che andava tolto prima. Costretto a due cambi nel primo tempo, Ancelotti si è giustamente tenuto fino all'ultimo la carta della terza sostituzione: ed è [illegible] anche che da uno come Del Piero il colpo vincente sei autorizzato ad aspettartelo in qualsiasi momento e in qualsiasi giornata, anche la peggiore. Ma quando poi il colpo arriva nella tua porta anziché in quella altrui, una valutazione globale s'impone: anche per rispetto di tutti quegli asini vivi che continuano a tirare la carretta con disciplina, dedizione, e rendimento persino superiore alle attese. E' vero che il dottore morto viene da un infortunio grave ed è giusto fare tutto il possibile per recuperarlo sul campo ma, giustappunto, il possibile, non l'impossibile. Domenica con il Piacenza rientra l'altro dottore, anzi il professore e accademico di Francia che segnali di ripresa ne ha già mostrati in abbondanza: Zidane. Credo che, già mettendoci molta buona volontà, Piacenza e Torino possano ancora rappresentare un'estrema prova d'appello per Del Piero. Poi, dopo la sosta, arriveranno i confronti diretti, Milan, Lazio e Inter. E converrà esser sicuri di giocarli in undici.

Ancelotti: grande squadra

E Fascetti spara a zero su Rivera

Gianluca Guido

BARI

Juve sprecona, ma in crescita. Bari cinico e scorbutico. Ancelotti e Fascetti vedono così una gara dura e dal finale a sorpresa. «Una bella partita, volevo conferme e le ho avute». Il tecnico bianconero è visibilmente amareggiato per il risultato, ma rivedendo il film della partita scopre una squadra quadrata, vogliosa e votata al gioco ma che non concretizza i gol creati (almeno ieri). «Abbiamo giocato bene, ci siamo procurati parecchie occasioni da rete giocando a sprazzi anche meglio che a Roma. Di questo sono contento, soddisfatto, la squadra non ha sottovalutato il match dimostrando impegno, carattere. E' mancato solo il risultato, per un errore di superficialità». Il riferimento è alla rete del pareggio, un tiro velenoso di Spinesi, che però ha trovato uno spiraglio galeotto nella barriera bianconera. «La palla è passata fra me e Tacchinardi - ha spiegato l'esterno che poteva diventare il mattatore del match con il suo gol - l'abbiamo vista scorrere in rete con Van der Sar spiazzato».

Ma tiene banco anche la prestazione di Del Piero, per alcuni insufficiente, per altri (Ancelotti su tutti) in via di recupero. Eugenio Fascetti provoca o per lo meno consiglia: «Rivedrete Alex al top solo nel Duemila. E Ancelotti lo sa bene: gli incidenti alle ginocchia hanno bisogno di tempo». Il tecnico bianconero garbatamente dissente: «Del Piero sta giocando bene, ha lavorato come Inzaghi e mi ha soddisfatto. Deve giocare per tornare se stesso. Per ora gli mancano solo brillantezza e fortuna».

Carletto l'amareggiato preferisce spostare l'argomento: «Parliamo di questa Juve che ha sfiorato una vittoria importante. Su questo campo hanno sofferto tutti, anche la Lazio e noi potevamo vincere. Abbiamo creato tantissime occasioni da rete e un po' per sfortuna un po' per leggerezza nostra non abbiamo chiuso il match. Credo che sia l'unica pecca di una grande prestazione». E pensare che la sfortuna sembrava accanirsi con i bianconeri: Montero bocciato nel provino prepartita, Ferrara uscito dopo un quarto d'ora per problema agli adduttori, poi Esnaider ko con una caviglia slogata.

E la Lazio va in fuga, ma Ancelotti non sembra masticare amaro: «Non parliamo di Lazio in volo, non ci credo è ancora presto per dirlo. Domenica c'è Inter-Lazio e potrebbe cambiare tutto. In questo momento anche se fossimo noi in vetta non mi scalderei».

Pessotto, il cecchino per caso, poteva firmare una vittoria importante: «Avrei di certo barattato il gol con i tre punti - ribatte l'esterno che non segnava dalla prima di campionato dello scorso anno - e pensare che abbiamo giocato la migliore gara di quest'anno».

Ma Fascetti, nel dopopartita, non si è fatto sfuggire l'occasione per rispondere a Gianni Rivera, che ha ridimensionato il ruolo dei tecnici. «Lui faccia il sottosegretario - ha ribattuto al volo Genio - al calcio ci pensiamo noi . Dove ha messo mani ha fatto solo guai: ricordate il Milan in B? E poi ricordate che non riusciva neanche a trovare un presidente per il Milan?».



Sunday Olisch contrastato dai difensori del Bari

Il pugno di Kovacevic

[illegible]:

«Un'espulsione giustissima»

BARI. Darko Kovacevic, toccata e fuga. E' rimasto in campo 1' e 50". Poi Bolognino gli ha sventolato il cartellino rosso mandandolo negli spogliatoi, reo di aver rifilato una gomitata galeotta ad Andersson. Spiega Ancelotti: «Deve essere andata così, perché abbiamo visto il segnalinee intimare il fallo all'arbitro, ma negli spogliatoi non abbiamo parlato dell'episodio». Conferma lo svedese Andersson: «Kovacevic mi ha colpito allo stomaco con un pugno, senza alcun motivo. Tra me e lui non c'era stato assolutamente nulla. Giustissima l'espulsione. Giustissimo anche il pareggio dopo aver lottato per tutta la partita. Ma è chiaro che se la Juve fosse rimasta in undici, il nostro compito sarebbe stato molto più arduo». La Juve ha dunque pagato pesantemente l'inspiegabile comportamento di Kovacevic che era entrato in campo a 5' dalla fine per sostituire Tacchinardi, proclamato miglior giocatore della partita.
(g. g.)

DIMENSIONE EUROPA

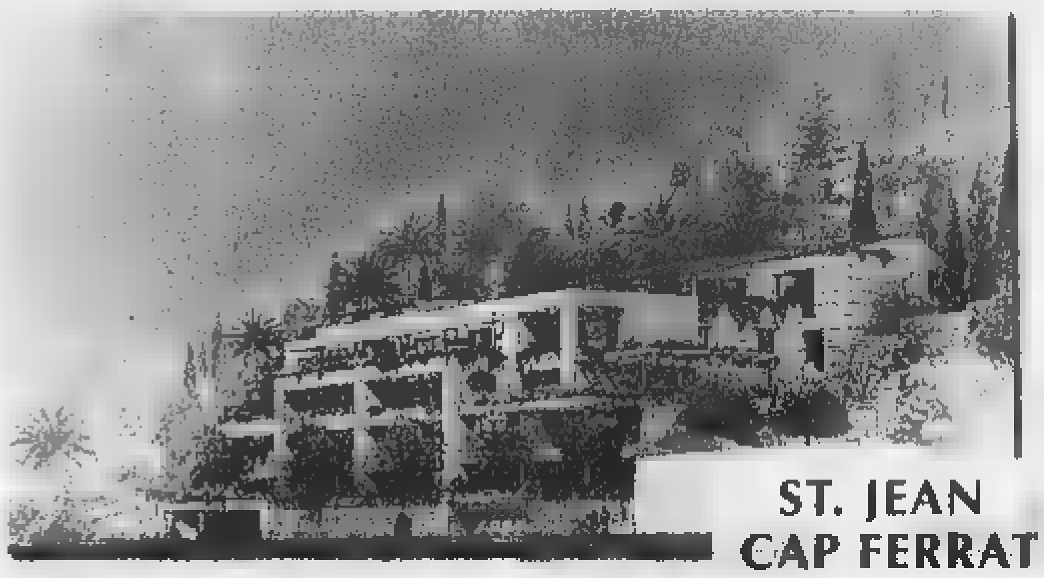
UN INVESTIMENTO IMMOBILIARE NELLE LOCALITÀ *PIÙ PRESTIGIOSE* DELLA COSTA AZZURRA

BEAULIEU SUR MER



"LES JASMINS"

A 50 mt. dalla famosa spiaggia sabbiosa della "Baia delle Formiche". Nel centro della rinomata località turistica di BEAULIEU SUR MER, [illegible] realizzazione immobiliare che coniuga la tranquillità e il silenzio di un'oasi alla comodità di tutti i servizi...

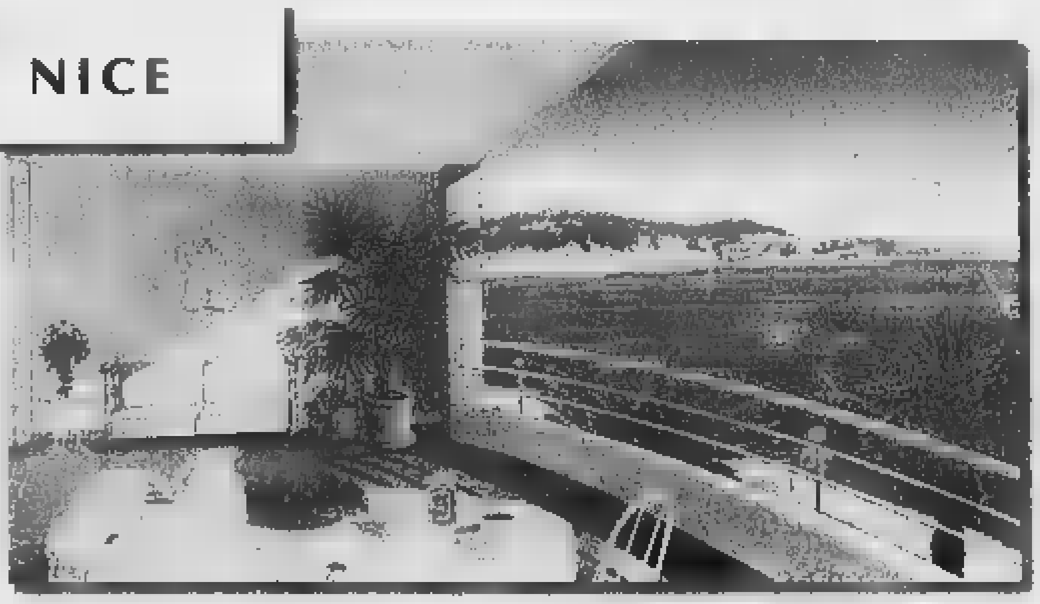


ST. JEAN CAP FERRAT

"LES TERRASSES DU CAP"

Piccola palazzina esclusiva, pochi appartamenti tutti con vista [illegible] dominante in grado di abbracciare, [illegible] un solo colpo d'occhio, da Cap d'Ail a Cap Ferrat...

NICE

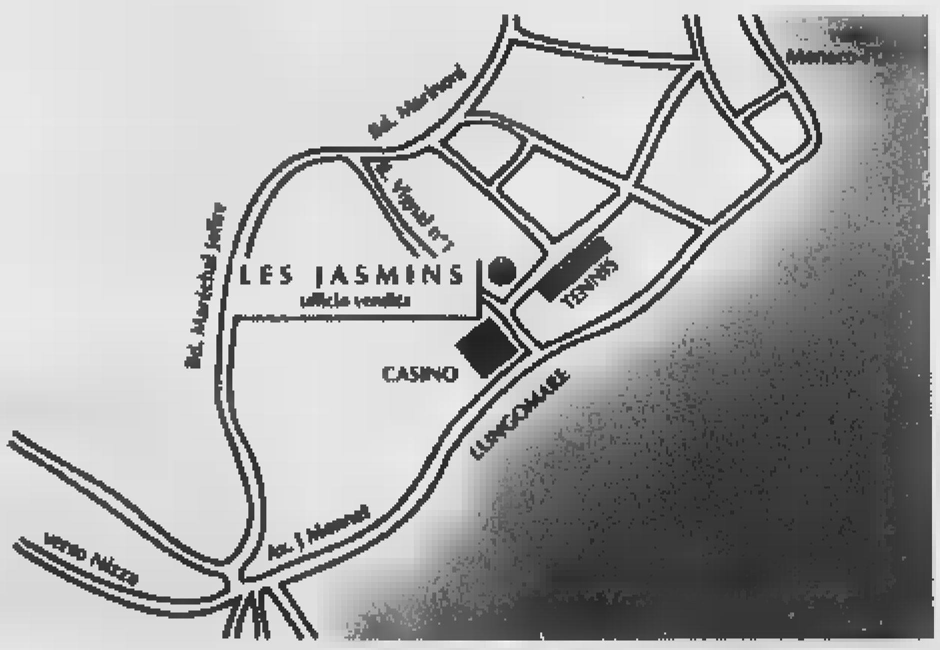


"LA PROMENADE"

Palazzina elegante [illegible] moderna, prestazioni di altissimo livello nell'unica nuova realizzazione della leggendaria "Promenade des Anglais". Vista mare panoramica sulla "Baia degli Angeli" per tutti gli appartamenti. Consegna prevista giugno 2000. Attico unico [illegible] prestigioso composto [illegible] 3 camere da letto, tripli servizi, doppio soggiorno, cucina, magnifico terrazzo di 70 mq...

...le nostre realizzazioni immobiliari propongono:

altissime prestazioni, aria condizionata, riscaldamento autonomo, porte blindate, videocitofono, antenna satellitare, rifiniture di pregio con gusto italiano.



INFORMAZIONI E UFFICIO VENDITE DI DIMENSIONE EUROPA

in ITALIA:
Torino - c.so Vittorio Emanuele II, 68
Tel. 0115613038 - 011 5613453
Fax. 011 5613610
e-mail: dimeuro@tin.it

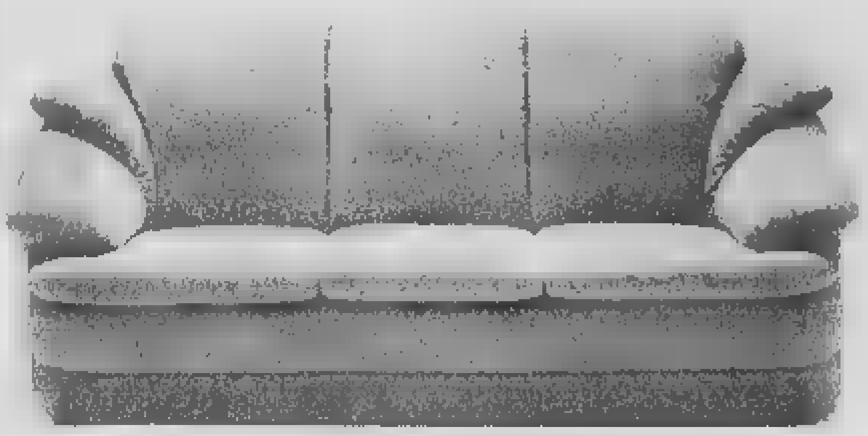
in FRANCIA:
Beaulieu sur Mer - 1, rue Gauthier Vignal
Aperto: sabato, domenica, lunedì - ore 10-12/15.30-19
o su appuntamento
Tel./Fax:
dall'Italia: uff. 0033 4 93013950, cell. 0033 6 08314171
dalla Francia: uff. 04 93013950, cell. 06 08314171

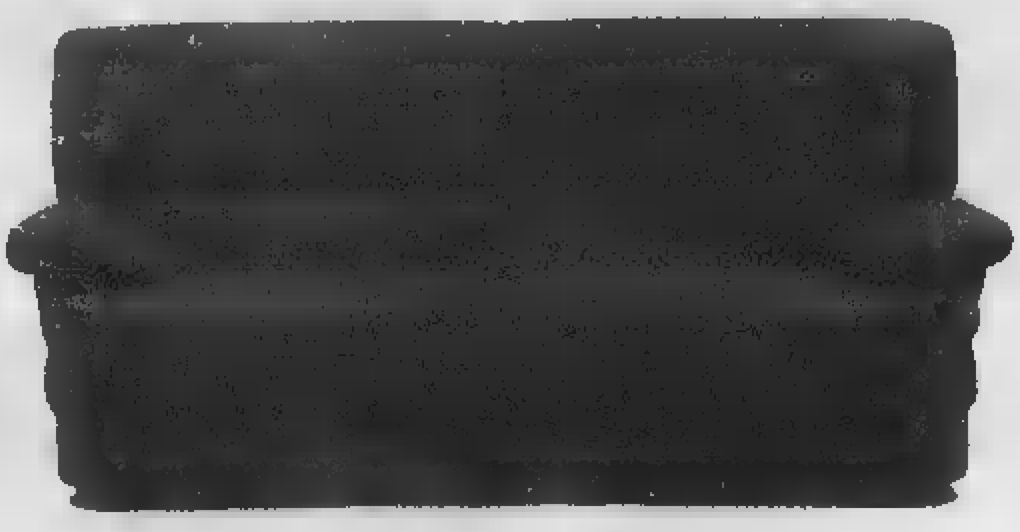
Grafica: S. Raffin

Tutte le nuove creazioni della Natuzzi nei due show-room torinesi

Divani in pelle, invito alla prova

Tanti modelli tra comodità, stili e colori





Prego, accomodatevi. C'è un solo modo per verificare la comodità di un divano: provarlo. E' questo l'invito lanciato dalla prestigiosa catena «Divani & Divani». Volete accarezzare i pellami, toccare con mano i tessuti e le microfibre? Sentire la seduta delle poltrone? Saggiare come vi avvolge e come vi coccola lo schienale? Il modo più saggio è prendersi un po' di tempo a disposizione e scegliere dal vivo il protagonista di tanti momenti di relax e di conversazione. I due show room torinesi vi aspettano nella sede storica di corso Turati 82 e in quella nuovissima di via Morelli 2/a angolo corso Potenza.

La formula dei salotti creati dalla «Divani & Divani» è da sempre vincente. La prova? In dieci anni sono stati aperti cento negozi in ogni angolo d'Italia. Dopo aver reso accessibile la bellezza e il valore dei divani e delle poltrone in pelle - vero fiore all'occhiello del Gruppo Natuzzi, leader mondiale nel settore e il più grande produttore italiano nel campo dell'arredamento - l'azienda ha allargato sempre di più la propria offerta ampliandola a una ricchezza di stili, rivestimenti, colori e funzioni che non ha eguali altrove. Giovani coppie e famiglie assestate: attualmente i negozi della «Divani & Divani» rappresentano un punto di riferimento sicuro per chi deve arredare il salotto.

Certo, non è facile «vestire» la propria casa. Si possono acquistare poltrone, divani, lampade, tavolini e tappeti firmati e di grande gusto, ma sovente, una volta messi insieme, ci si accorge che c'è qualcosa di stonato. La «Divani & Divani» si è trasformata nell'architetto ideale per comporre armoniosamente ogni elemento. Ogni oggetto è stato pensato e realizzato per stare bene insieme con gli altri, coordinato alla perfezione per forma, stile, materiale e colore. Le soluzioni sono tante perchè tanti sono i gusti e i desideri. Ed è così che l'«arte di arredare» firmata dal Gruppo Natuzzi ha preso corpo [illegible] la vasta gamma dei complementi d'arredo.



Uno dei segreti del successo di questo marchio passa attraverso le infinite soluzioni dei divani-letti, una scelta quasi obbligata visto che il problema spazio è uno dei più presenti nelle case di città. Passa poi attraverso le soluzioni angolari, ideali per riunirsi con gli amici, visto che facilita la conversazione. Passa anche attraverso il meccanismo «recliner», un'esperienza «che provi una volta e non ne puoi più fare a meno»: [illegible] meccanismo reclinabile è infatti la massima espressione del relax, il meritato riposo quando si è stanchi. Come funziona? Lo schienale si abbassa, il poggiapiedi si alza. «E' come avere in salotto un massaggiatore personale che si prenda cura del tuo corpo», sia inserito nei divani, sia in versio[illegible] poltrona.

E ancora, perchè non concedersi altri due movimenti «ad alta comodità», ossia «Swivel», che permette [illegible] una poltrona di girare su se stessa, e «Rocker», il piacevole e rilassante movimento a dondolo. Per tutti questi modelli vale il consiglio det[illegible] in apertura: per provarli e apprezzarne in pi[illegible] la comodità basta entrare in un negozio «Divani & Divani» e prendersi un quarto d'ora... di relax.

Tutti i modelli in vendita non hanno una rete qualsiasi ma una struttura ortopedica in doghe di faggio. Il meccanismo di apertura e di chiusura è perfet[illegible] come un orologio svizzero. Quanto allo stile, nessun problema: nella collezione [illegible] facile trovare quello più in sintonia con i propri gusti, [illegible]al colore al rivestimento. La «Divani & Divani» mette a disposizione tre soluzioni: il letto inserito nei divani a due, a tre posti, oppure nei modelli componibili.

Tanta creatività e qualità prendono linfa da Pasquale Natuzzi, fondatore e presidente dell'Azienda. Dal 1993 la holding Industrie Natuzzi Spa è quotata al New York Stock Exchange, la più importante Borsa mondiale. In Italia è stato fra i primi ad ottenere la certificazione di Gruppo [illegible] una conferma della qualità dei suoi processi produttivi. Creare qualità è infatti il primo obiettivo del Gruppo. Una formula che vede molte fasi della produzione ancora eseguite in modo artigianale. Gli show-room vi attendono, vi accoglieranno eleganza e comfort.

In esclusiva la collezione [illegible] doppia sfoderabilità, il cambio di look include tinte unite e fantasie

Dal classico con il capitonné al design spigliato

Come rivestimenti anche una grande varietà di stoffe e microfibre

Innanzitutto, i pellami. Dai più «rustici» ai più vellutati. Quindi le stoffe: cotoni purissimi, jacquard, ciniglie. Infine le microfibre, frutto della ricerca più avanzata. E poi [illegible] «chicca»: «Elora», ovvero un'ultra-microfibra, setosa all'inverosimile e quanto mai robusta. L'esercito dei rivestimenti non conosce eguali. Natuzzi presenta poi in esclusiva la sua collezione a doppia sfoderabilità: «Quick change cover» è la prima collezione di divani al mondo con due rivestimenti completamente sfoderabili. Sullo stesso divano, infatti, si possono avere due rivestimenti in tessuto: uno superiore, l'altro inferiore. Un cambio di look che include ciniglie, tinte unite, damascati, stampati, rigati. La «Divani & Divani» garantisce le fodere di ricambio anche dopo cinque anni dall'acquisto.

[illegible]a avviciniamo [illegible] alcuni dei prestigiosi modelli in collezione. Per chi ama il classico il nome è «Mylord»: si tratta di un divano Chesterfield con spalliera capitonné, interamente trapuntato a mano e impreziosita da raffinati bottoncini in pelle. «Diamond» si rivolge invece a un pubblico spigliato e moderno. Con base aperta, ha piedini in acciaio [illegible] forme curve che creano un'elegante sovrapposizione di volumi, ma è ideale per ambienti non particolarmente ampi. «Pagoda» sposa l'estrema eleganza con un design esclusivo, dall'ampia e morbida spalliera e un doppio cuscino di seduta che garantisce tenuta e morbidezza. Paradiso di possibilità con «Eden», [illegible] oltre al colore del rivestimento permette di abbinare all'arredamento il colore dei piedini in legno e delle cinghiette in cuoio che lo caratterizzano.

Anche i romantici trovano la loro risposta ideale: è «San Babila», dalla particolarissima forma a petalo dei suoi braccioli. Quanto ai componibili, si sa, permettono un'infinità di soluzioni. Provate con «Sofia»: elegante e razionale nello spazio, il modello ha il bracciolo a roll-arm su cui adagiare un morbido cuscino.

A Piacenza terza sconfitta consecutiva per la Fiorentina e mercoledì c'è la sfida con l'Arsenal

Trap: serve un antibiotico

«Se basta questo, mi metto da parte»

PIACENZA

Un colpo di testa di Cristallini, un calcio di rigore realizzato da Di Napoli e il Piacenza regala al dolore [illegible] alla preoccupazione di Simoni (assente per assistere il figlio in ospedale) la prima vittoria.

Lo stesso colpo di testa, lo stesso calcio di rigore, sprofondano la Fiorentina in una crisi totale. Trapattoni rimette il proprio mandato nelle mani di Cecchi Gori che, attraverso il proprio braccio destro, l'amministratore delegato viola Lucia[illegible] Luna, lo restituisce al tecnico. Almeno fino a mercoledì prossimo, al termine della gara con l'Arsenal, la spiaggia ultimissima prima di dichiarare fallimento. La posizione di Trapattoni, insomma, resta «congelata» in attesa [illegible] eventi, ma il disagio del tecnico è ormai evidente: si sente tradito (anche se dice di no) dal gruppo che lui stesso [illegible] costruito e galvanizzato, portandolo la passata stagione alle soglie del miracolo.

Mercoledì notte, se la Fiorentina sarà anche fuori dalla Champions League, allora sarà l'addio [illegible] il mandato potrebbe finire nelle mani di Guidolin [illegible] in quelle di Nevio Scala. Caos, colpi di scena, acqua o benzina suo fuoco, ecco la domenica dei viola. Sconfitti ancora una volta (la terza consecutiva), squadra sull'orlo di una crisi di nervi, vuota, incapace di ritrovare se stessa.

La società congela le dimissioni in attesa della Champions League

Queste sono state le considerazioni fatte dallo stesso Trapattoni che questa volta non ha difeso nessuno, [illegible] ha cercato alibi, non [illegible] è arrampicato sugli specchi. Mentre tutti gli altri tesserati viola [illegible] trinceravano dietro il silenzio stampa, lui ha anticipato tutti e freddamente ha lanciato [illegible] messaggio. Attraverso la stampa, così come aveva fatto, l'anno prima, Lippi. «La Fiorentina è malata da tempo, passano le settimane e non [illegible] notano progressi e allora dico che è tempo di [illegible] antibiotico forte. Di una scossa decisiva. Alla società dirò che [illegible] pronto [illegible] rimettere il mandato, se pensano di avere all'orizzonte qualcosa di diverso da me e di più efficace in questo al momento in crisi...».

Parole di un uomo amareggiato però non arreso: «Non mi sento tradito, non vedo nessuno che possa aver tramato nell'ombra, però gli errori si somma[illegible] agli errori e qui [illegible] [illegible] può rimandare. Ripeto, se la Fiorentina crede, posso lasciare il posto a un nuovo medico, anche subito, anzi proprio prima della gara di Wembley, potrebbe essere quella giusta, quella decisiva».

Poi via, Trapattoni verso Mediaset, alla tv, pronto a rinnova[illegible] quella sua disponibilità [illegible] passare la mano. Una decisio[illegible], quella del Trap, che ha spiazzato anche i dirigenti viola. In silenzio Cecchi Gori, rispondevano prima Antognoni («Non credo ci sarà il cambio del tecnico») poi ufficialmente proprio Luciano Luna: «Mai vista una Fiorentina così, contro il Piacenza [illegible] è stata certo una squadra di calcio. Per vincere le partite occorre lottare [illegible] correre dietro al pallone e invece qui [illegible] corre. Però è al nostro interno che bisogna trovare la spiegazione a quello che sta succedendo. La calma può essere la medicina giusta. Per questo dico che non è tempo di decisioni affrettate. Mercoledì giocheremo una gara, con l'Arsenal, che ha un immenso valore per tutti, compresa la società [illegible] la città di Firenze. Non possia[illegible] mollare, dobbiamo arrivare uniti a questo decisivo appuntamento. Comunque Trapattoni [illegible] [illegible] è dimesso, ha solo messo a disposizione il suo mandato proprio per favorire la Fiorentina, insomma sarebbe pronto ad andarsene proprio per il bene della squadra. Noi siamo convinti che sia giusto continuare ad andare avanti insieme, magari dopo aver fatto il mea culpa».

In definitiva, Trapattoni ha ottenuto di mettere tutti con la faccia al vento, la crisi strisciante delle passate settimane è diventata evidente a tutti.

Una squadra a pezzi, atteggiamenti sbagliati anche da parte dei campioni del gruppo, un progressivo disimpegno anche fastidioso. Adesso l'ultima parola tocca a Cecchi Gori, anche se fino a mercoledì i viola dovrebbero restare sotto la guida [illegible] Trapattoni. Dopo sarà il divorzio ufficiale, oppure il tentativo di salvare il salvabile. [r. sa.]



Batistuta in azione contro il Piacenza: non è un momento felice per l'argentino [illegible] per i viola

PIACENZA 3-5-2	2
ROMA	6
POLONIA	6
LUCARELLI	5
VIERCHOWOD	7
SACCHETTI	6
CRISTALLINI	7
MAZZOLA	6
STROPPA	6
(41' s.t. Delli Carri)	s.v.
MANIGHETTI	6
DIONIGI	5
(20' s.t. Di Napoli)	6
RASTELLI	7
All. BRAGHIN	7

FIORENTINA 3-4-1-2	0
TOLDO	6
[illegible]	6
FIRICANO	5
REPKA	5
TAROZZI	5
(29' p.t. Bressan)	5
OKON	5
AMOROSO C.	s.v.
(5' p.t. Cois)	5
DI LIVIO	5
RUI COSTA	5
CHIESA	5
(17' s.t. Balbo)	6
BATISTUTA	4
All. TRAPATTONI	5

Arbitro: PRESCHERN 6

Reti: s.t. 38' Cristallini, 44' Di Napoli (rig.).
Ammoniti: Manighetti, Vierchowod.
Espulsi: 46' s.t. Repka.
Spettatori: Paganti 2.537, incasso 102.125.000, abbonati 7.179, quota abbonati 246.893.000

«Vittoria voluta per incoraggiare Simoni»

Braghin ha sostituito il tecnico accorso al capezzale del figlio

Mauro Molinaroli
PIACENZA

Il primo successo del Piacenza [illegible] campionato arriva sotto [illegible] pioggia minacciosa, che gonfia il [illegible] rendendolo limaccioso. Esulta Cristallini, festeggia il suo primo gol [illegible] campionato [illegible] Napoli. Fa paura la pioggia. [illegible] gente lascia lo stadio più in fretta del solito, anche i giocatori lasciano il campo [illegible] corsa. Non c'è Gigi Simoni, sotto [illegible] pioggia di Piacenza. E' a Bologna. L'allenatore del Piacenza sta vivendo il suo terribile dramma personale all'Ospedale Maggiore, dove il figlio Adriano [illegible] 33 anni è ricoverato nel reparto di Rianimazione dal 14 ottobre, il giorno in cui rimase gravemente ferito in un incidente stradale, in moto contro un'auto in un incrocio non distante dalla sua Crevalcore.

Da quel giorno Simoni si è visto raramente, sia negli allenamenti che [illegible] panchina lo ha sostituito Maurizio Braghin, allenatore in seconda giunto a Piacenza [illegible] giocatore, quando i bian[illegible] [illegible] ancora in serie C e da allora alla corte della famiglia Garilli. Anche sabato mattina Simoni è corso a Bologna. Il figlio è stato sottoposto a un intervento chirurgico all'addome per una complicazione [illegible] [illegible] quadro clinico che continua [illegible] rimanere serio, soprattutto a causa di un trauma toracico che il giovane ha riportato nell'impatto con l'automobile e nel volo di una quindicina di metri che ha compiuto prima di ricadere sull'asfalto.

Contro la Fiorentina, vista l'importanza della gara, era in panchina anche il direttore sportivo Gian Piero Marchetti. In sala stampa Braghin ha spiegato che il successo del Piacenza è importante, ma ha poi aggiunto che avrebbe preferito fosse Simoni a rilasciare le interviste di rito. A godersi appieno la vittoria. Piacenza [illegible] accolto il tecnico a braccia aperte, aveva visto in lui un professionista serio, preparato, dalle buone maniere, che bada soprattutto al suo lavoro. Poi c'è stato l'inizio [illegible] campionato traballante, le prime sberle in faccia a Udine e a Reggio Calabria; una immeritata sconfitta contro l'Inter e i primi mugugni: il gioco che non arrivava e i gol segnati con il contagocce.

Simoni ha avvertito i malumori della piazza che in questi anni si è fatta il palato sulla serie A. Ha sempre detto di avere fiducia, che la squadra [illegible] sarebbe ripresa. Ed è avvenuto, nel giorno più difficile. «La squadra ha vinto anche per incoraggiare il suo tecnico in questo momento così triste» ha mormorato Braghin agli amici.

IL [illegible] DI [illegible]

Borriello non poteva assolvere Ronaldo dopo aver chiesto lumi al suo assistente



Le valutazioni arbitrali devono avere sempre un metro di giudizio equanime. Così la pensava Borriello e così mi auguro continui a fare, dopo aver arbitrato bene il derby di Milano. Sì, bene. L'arbitro espelle Ronaldo su segnalazione del suo assistente Marano. Lo sanno tanti addetti ai lavori che l'arbitro quando viene richiamato dal suo assistente deve attenersi scrupolosamente a quanto gli viene segnalato? La conseguente espulsione dell'interista [illegible] dividerà l'Italia calcistica, pone Borriello di fronte a difficoltà che lo mettono in condizione di denotare serenità, coerenza e polso, fino alla fine.

I discorsi che riguardano Ronaldo, la sua riconosciuta correttezza, il suo fair-play tali erano e tali saranno soprattutto se non dirà che il suo gesto è stato conseguente all'atteggiamento irritante di Ayala. A un brocco gli avversari non riserveranno mai questo trattamento, mentre il campione dovrà essere psicologicamente in grado di soprassedere. La partita si gioca anche su queste sfumature: lo sanno i giocatori in difficoltà e lo devono sapere anche gli arbitri e gli allenatori. Lucarelli ad esempio non l'ha ancora capito. Innervosito da un contatto fuori luogo e tempo di un laziale reagisce verbalmente a più riprese. L'ha compreso il suo allenatore Cavasin che lo ha sostituito prevenendo il peggio e sostituendosi a Cesari.

Chicca della giornata la decisione di Bonfrisco in Cagliari-Udinese, quando si accorge che il piede del bianconero Zanchi incoccia il terreno e non la gamba di Oliveira. Era difficile da giudicare soprattutto a velocità normale. In Reggina-Parma l'arbitro Messina, coperto, non può giudicare l'intervento da rigore di Cannavaro su cross di Possanzini e l'assistente non l'aiuta a rilevarlo. Esce indenne il fiorentino Cois che, dopo [illegible] rinvio, affibbia una gomitata al piacentino Cristallini; l'arbitro Preschern chiamato a un cambio di visuale non lo vede. Era rosso. Lo juventino Kovacevic entra a freddo, [illegible] si scalda dopo un solo minuto. Reagisce a una spintarella di Andersson con una manata e l'assistente di Bolognino è troppo sollecito a richiamare l'attenzione dell'arbitro. Eccessiva l'espulsione.

Non basta la grande giornata dell'argentino, la squadra calabrese è vivace e ribatte colpo su colpo

La Reggina rimonta due volte il Parma

Crespo concede il bis, poi si vede Pirlo

Enzo Laganà

REGGIO CALABRIA

Un pari che forse sta stretto al Parma per l'andamento [illegible] una gara che la squadra emiliana ha avuto in mano per due volte (la prima per ben 55 minuti) e che la compagine di Malesani ha cercato di far sua solo quando la Reggina si è accontentata del risultato, anche perché stanca della lunga doppia rincorsa. Ha vinto, forse, solo il gran temperamento della squadra di casa che non s'è mai arresa al risultato e ha messo più volte in difficoltà l'undici ospite, troppo rinunciatario quando poteva invece affondare il contropiede grazie a un Crespo in grande giornata, ma che è rimasto isolato e mai servito (le tre palle che gli han dato sono state trasformate in due gol e un palo). D'altra parte, la Reggina ha potuto contare su un grande Baronio finché è rimasto in campo. Il centrocampista, oltre a segnare il gol del primo pareggio, ha anche colpito due pali (sempre su calci piazzati) e ha battuto il corner del pari definitivo. Ma ha potuto contare anche su un Pirlo che, dopo un primo tempo a fasi alterne, nella seconda metà della gara ha messo in mostra tutta la sua bravura.

A fine gara, Malesani e Buffon hanno riconosciuto che il carattere della Reggina è stato determinante al 50 per cento, il resto - sempre a detta dell'allenatore emiliano e del portiere della Nazionale - è frutto (negativo) «delle nostre pecche sulle palle piazzate». «Le quattro occasioni che la Reggina ha avuto - ha sottolineato Buffon - ci sono costate due gol e due pali». Sicché, mentre Malesani si è detto soddisfatto del risultato, i suoi giocatori non sono stati dello stesso avviso: segno che ci tenevano a vincere. Forse è valida la giustificazione dello stesso Buffon: «Contro le grandi scendiamo in campo più concentrati, con le altre ci manca quella cattiveria che dovremmo avere».

Il taccuino registra già la prima rete ad appena 30 secondi dal fischio iniziale dell'incerto Messina: c'è una punizione calciata lunga e alta da Fuser sulla quale è lesto Crespo a precedere di testa Stovini e insaccare a fil di palo. Al 9' con la Reggina tutta in avanti e il Parma arroccato in difesa, Cannavaro spezza un'azione di Possanzini in piena area con una mano, ma inutili sono le proteste dei giocatori di casa e i fischi del pubblico. Al 15' primo palo per la Reggina: la palla - punizione di Baronio - è deviata da Buffon. Al 4' della ripresa il secondo: questa volta Buffon è battuto dalla botta di Baronio, ma il legno lo salva. Al 10', sempre su punizione, da posizione angolatissima, quasi sul fondo, la sfera calciata ancora una volta da Baronio a fil di terra schizza alle spalle del numero 1 ospite. Appena il tempo di festeggiare e mettere la palla al centro che il Parma segna nuovamente, ancora con Crespo che s'invola, supera dapprima Stovini e poi in dribbling il portiere Orlandoni.

Buffon, niente drammi: «Eravamo soltanto poco concentrati Contro le grandi c'è ben altra grinta»

Quattro minuti dopo il pari definitivo: angolo di Baronio, sponda di Possanzini e gol di Pirlo, che da due passi spinge in rete (questo il suo primo gol con la maglia della Reggina). Da questo momento, con la squadra di casa farcita di difensori, il gioco passa in mano al Parma che mette in crisi i padroni di casa, dapprima al 22' con Vanoli (pallonetto alto), poi al 25' con Crespo (palo a seguito di un servizio di Boghossian), quindi al 31' con Ortega (respinta di Orlandoni) e infine, al 49', [illegible] punizione di Fuser, [illegible] spanna alta sulla traversa. All'uscita delle due squadre il pubblico - poco più di 25 mila con un record di incasso per un miliardo - applaude entrambe le squadre.

REGGINA 3-5-2	2	PARMA 3-5-2	2
ORLANDONI	6	BUFFON	6
STOVINI	5	LASSISSI	6
CIRILLO	6	THURAM	6
GIACCHETTA	6	CANNAVARO	5
BERNINI	6	SERENA	6
(30' s.t. Martino)	s.v.	(17' s.t.: Di Vaio)	5
BARONIO	7	FUSER	6
(20' s.t.: Poli)	5	[illegible]HOSSIAN	6
PRALIJA	7	WALEM	6
PIRLO	7	(17' s.t. Maini)	s.v.
MORABITO	6	(27' s.t.: Breda)	s.v.
REGGI	5	VANOLI	7
(25' s.t. Oshadogan)	s.v.	ORTEGA	6
POSSANZINI	7	CRESPO	7
All. COLOMBA	7	All. MALESANI	6

Arbitro: MESSINA 6

Reti: p.t.: 1' Crespo; s.t.: 10' Baronio; 11' Crespo; 15' Pirlo.

Ammoniti: Fuser, Maini, Boghossian, [illegible], Stovini, Pralija, Cannavaro.

Spettatori: Paganti 4.439, [illegible] abbonati 20.005, quota abbonati 760.000.000

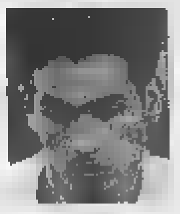


Crespo e Cannavaro esultanti dopo la seconda rete dei parmigiani

I NUMERI DELLA SERIE A

Amoruso, un panchinaro da Guinness e Jugovic diventa il signore dei derby

Massimo Fiandrino



Nicola Amoruso, due gol sabato

Nicola Amoruso segna la 1ª doppietta di un panchinaro in questo torneo (nel campionato a girone unico è la 41ª, il record resta la tripletta in 6 minuti di Anastasi in Juve-Lazio, 27ª giornata [illegible] 1974/75). L'ultima doppietta di Amoruso in campionato risaliva alla 30ª giornata del 1995/96. L'attaccante ha anche dato al Perugia l'8ª vittoria su 8 confronti (fra A e B) con il Venezia.

LAZIO IMBATTUTA. La squadra di Eriksson non ha mai perso in questa stagione. Fra campionato e coppe internazionali, ha giocato 12 volte con un bilancio confortante: 9 vittorie e 3 pareggi. In campionato è imbattuta [illegible] il Milan. Per i biancocelesti, 40ª leadership solitaria in A: non perdono in casa dal 17/4/99, 1-3 con la Juve.

MILAN DOPO 5 ANNI. Il Milan non vinceva il derby dal 20/3/94, 10 sfide (4 perse e 6 pareggiate). L'ultima vittoria in «trasferta» dei rossoneri risaliva al 7/11/93, 2-1, a segno Panucci e Papin per il Milan e rigore di Bergkamp per l'Inter. Inoltre Panucci è il 15° gioca[illegible] che ha disputato il derby con entrambe le maglie. Weah ha segnato il suo 4° gol nella stracittadina (sua la 100ª rete straniera nel derby dell'8/11/98, Milan-Inter 2-2) come Ronaldo (ha subito la 1ª espulsione in A e per la 1ª volta ha giocato dall'inizio con Vieri). Sono 106 le reti straniere del derby (girone unico) equamente divise (Inter 53 e Milan 53). Per Shevchenko gol all'esordio, gli ultimi 3 giocatori riusciti nell'impresa sono Ronaldo, Simeone (Inter) e Cruz (Milan).

PARI FRA LIPPI E ZAC. Lippi-Zaccheroni perfetta parità 3 vittorie a testa e 4 pareggi, 7 le sconfitte in A di Lippi che non perdeva 2 gare di fila dalla 19ª e 20ª del '98/99 (poi lasciò la Juve).

JUGOVIC DA RECORD. Per Jugovic esordio [illegible] record, 4 derby in Italia, [illegible] Sampdoria, Juventus, Lazio e Inter. Solo Benetti ci era riuscito, ma con la maglia della Samp aveva affrontato il Genoa in Coppa Italia. Inoltre il serbo di derby ne ha disputati 6 (record per un giocatore in attività), con la Stella Rossa contro il Partizan Belgrado e con l'Atletico Madrid contro il Real.

SIMONI BATTE TRAP. Gigi Simoni (che però ieri non era in panchina) non vinceva contro Trapattoni dal 13/5/84, Genoa-Juventus 2-1 (ultima giornata del torneo 1983/84): 4 vittorie Simoni, [illegible] i pareggi e 8 vittorie di Trapattoni. Per il Piacenza 1ª vittoria in questo torneo. Per Batistuta 300ª gara ufficiale con i gigliati. La Fiorentina [illegible] perdeva 3 gare di fila in A dal '97/98 (dalla 3ª alla 5ª gta), il Trap dal 1995/96 con il Cagliari (le prime 3 gare) ma in quel torneo alla 7ª giornata aveva subito 4 sconfitte. Il Cagliari è l'unica squadra che non ha ancora vinto.

Malesani

«Qui sarà difficile per tutte le grandi»

REGGIO CALABRIA. Malesani ha espresso rammarico per il risultato finale. «Non c'è dubbio - ha detto il tecnico emiliano - che potevamo vincere. Il pareggio, comunque, è il risultato più giusto per quello che ha fatto la Reggina».

«Il gol realizzato al primo minuto - ha detto ancora Malesani - ci ha aiutato moltissimo perché abbiamo potuto controllare il gioco per tutto il primo tempo. Voglio, comunque, sottolineare che abbiamo subito i due gol su palle inattive. La mia unica soddisfazione è quella di esserci espressi bene negli ultimi 20' e di avere meritato così gli applausi anche dei tifosi reggini. La Reggina creerà problemi a tutte le grandi che verranno a giocare qui».

CALCIO FLASH

■ **ZEMAN PAREGGIO.** Dopo la sconfitta a Trebisonda, il Fenerbahce di Zdenek Zeman ha pareggiato in casa, per 1-1, contro l'Ankaragucu.

■ **FIDELIS, [illegible] GIORGINI.** L'allenatore della Fidelis Andria (C1/B), Francesco Giorgini, [illegible] dimesso dopo l'incontro casalingo col Giulianova, finito 1-1.

■ **PERU', PETARDO [illegible]** Violenza in Perù. Nella partita Alianza Lima-Sport Boys di campionato, dopo mezz'ora un petardo ha colpito il portiere Pinillos, ricoverato in ospedale. L'arbitro ha interrotto la partita sull'1-1. Il match sarà ripetuto entro 48 ore a porte chiuse.

■ **INGLESE A [illegible]** Un tifoso inglese, a Milano per Milan-Chelsea, è stato arrestato per aver tentato di rubare un'auto della polizia, proprio davanti alla Questura. E' stato anche denunciato per ubriachezza.

■ **L'HERTHA: NON CEDIAMO DEISLER.** Incedibile: così l'Herta Berlino, avversaria del Milan in Champions League, ha definito Sebastian Deisler, il giovane centrocampista messosi in mostra nell'incontro perso dai rossoneri mercoledì scorso in Germania. «Non abbiamo acquistato Sebastian per rivenderlo subito dopo», ha spiegato Dieter Hoeness, direttore generale dell'Hertha, rispondendo alle voci d'interessamento da parte dello stesso Milan e della Juventus.

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardia. Tel 030/353.4114 - 354.7911 CCIAA 14794 Brescia

FINANZIAMENTI risposta immediata £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Tarsky 004191-690.0465. Registro numero 880894883.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compenso fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 096.440

conto terzi aziende territorio italiano soci investitori esteri. Tarsky 004191/690.0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche ed berghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02-295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

...RI centro cedesi avviata profumeria cosmesi bigiotteria pelletteria accessori abbigliamento £ 45.000.000 Tel 011/941.2277 ore ufficio

CHIERI centro cedesi libreria cartoleria ben avviata ultimi incassi £ 97.000.000 Tel 011/941.2277 ore ufficio

via di forte passaggio cedesi avviata lavanderia £ 58.000.000 Tel 011/941.2277 ore ufficio

MARVIN ti offre un lavoro e un negozio tutto tuo. Marvin seleziona partner interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel Centro Nord Italia nel settore fotografia occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste specifiche competenze tecniche né licenze. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800 233 650

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica in cintura Torino Ovest ricerca apprendisti massimo 24 anni militesenti. Telefonare al n° 011/349.9222

CERCASI personale pratico carropontisti gruisti. Telefonare 011/859.227 - 011/851.091

PER ampliamento cercasi fresatori CNC per stampi materie plastiche. Tel 011/959.5064

TORNITORE specializzato tradizionale esperienza cercasi da azienda medio piccola costruzione stampi in Pianezza. Tel 011/967.5010

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

NEGOZIO Torino centro, cerca aiuto-commessa/o referenziata. Telefonare dalle 15,30 alle 19,30 allo 011/542.970.

RISTORANTE assume aiuto cuoco referenziato. Tel 011/649.0366

IMPIEGATI

A residenti preferibilmente zona Piemonte Nord, offriamo lavoro legale. Telefonare allo 02/249.20046

AZIENDA Leader cerca addetti/e servizio clienti ipermercati. Lavoro continuativo, fisso, premi, carriera. Per chi veramente interessato presentarsi martedì 26 ottobre dalle 9.00 alle 10.00 Hotel Statuto (To).

AZIENDA operante nel settore dell'automazione industriale cerca ragazza/o con diploma di perito informatico anche per mansioni d'ufficio. La candidata/o ... avere 22/28 anni. Sono gradite conoscenza inglese e/o francese e disponibilità a brevi trasferte anche all'estero. Scrivere: Publikompass 8045 - Torino.

AZIENDA ... impiegata/o amministrazione futura responsabile, esperienza contabilità fornitori clienti banche prima nota fattura uso Pc. Inviare curriculum e autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 a fermo posta carta identità AB8722264 - 10090 Villarbasse

CENTRO formazione informatica ricerca insegnanti esperti in area office microsoft residenti Torino e provincia per inserimento propria organizzazione attività continuativa, buon livello di retribuzione. Tel. 800/364.100.

HOTEL centro congressi in Torino ricerca urgentemente portiere turnante conoscenza inglese e computer. Inviare curriculum a AIAT servizi srl via Massena 15 10128 Torino

SOCIETA' consortile operante settore logistica, gestione, magazzini, depositi, ricerca personale impiegatizio ufficio spedizioni Italia estero e carrellisti magazzinieri operai generici per lavoro in cintura e provincia di Torino. Telefonare per appuntamento ore ufficio 9/12 - 14/18 al 011/517.8311

STUDIO commercialista ... abile personale per bilanci, dichiarazioni iva, fatturazione. Si richiede curriculum dettagliato con provata esperienza. Scrivere Publikompass 5506 - 10100 Torino

AZIENDA torinese cerca esperto operatore grafico con esperienza documentabile su Macintosh (Xpress, Freehand, Photoshop, Adobe, Illustrator, Mac-Sign). Scrivere: Publikompass 2648 - Torino.

AZIENDA torinese cerca esperto operatore grafico con esperienza documentabile PC Windows (Corel Draw, Casmate Inspire). Scrivere: Publikompass 2647 - 10100 Torino.

COMPUTER Super Store, per apertura nuovo negozio di informatica presso il centro commerciale "Ipercoop GS" di Moncalieri (TO), ricerca quattro tecnico commerciali e un responsabile punto vendita: ottima conoscenza prodotti HW e SW, buone capacità commerciali. Assunzione CCNL Commercio. Inviare curriculum o Mail: fax 0444/960420 oppure lavoro@css.it

IMPRESA edile cerca geometra per assistenza cantieri. Requisiti indispensabili provata esperienza in cantieri edili o stradali da almeno 5 anni. Si garantisce retribuzione in base alle effettive capacità. Inviare dati e curriculum a: Casella Postale 98 - 15033 Casale Monferrato - Tel 0142/76 ... dopo le 17

tecnico cerca disegnatore progettista di prodotto in termoplastica con conoscenza sistemi Cad, preferenza per Catia. Inviare curriculum presso Centro Servizi via Cavour 20 - 10026 Santena To

DIRIGENTI

CERCO socio in affari ... capitali per ... attività commerciale nazionale od internazionale. Tel 0335/571.6205. No perditempo.

VARI E PART TIME

AGENZIA Recupero Crediti ... esattori anche part-time o dopolavoristi per Torino, Asti, ... Tel DEA sas 0422/433323

APERTURA nuova filiale in Torino selezioniamo 18/35enni mansioni varie full-time Tel 011/220.77..

CERCASI fattorino patente B ... Torino per consegna acque minerali part time Tel 011/273.2333

CINEMATOGRAFICA per film/Cortometraggio da realizzare Torino seleziona donne/uomini 30/55 anni spontanei. Corredare dati - Europa Film tel. 06/582.0400.

GRUPPO nazionale affida ricerche promozionali telefoniche a domicilio, applicazione flessibile, compenso interessante per residenti in provincia Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Biella, Aosta, Novara, Verbania. Inviare presentazione. Scrivere Publikompass 5511 - 10100 Torino

NOTA azienda nazionale situata zona Torino nord, cerca personale automunito per lavorazioni su piccoli particolari presso il proprio domicilio. Scrivere Publikompass 7407 - 10100 Torino

PRIMARIA azienda settore Internet seleziona ambosessi per nuovi ... Sede di lavoro Torino. Telefonare lunedì - venerdì ore 15 - 18 011/729.990

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i bambini. No corsi. Tel 011/097.0941.

AZIENDA operante settore bar, cerca agente per consegna merce e acquisizione nuova clientela, fisso mensile garantito, richiesta residenza in canavese. Telefonare 011/983.3823 ore ufficio

AZIENDA vinicola ... zone libere giovani 26 - 35 anni con esperienza di vendita, automuniti, provvigioni più fisso Tel 0142/933.210.

LUBRIFICANTI Shell rivenditore esclusivo ricerca agente per Novara. Tel 030/898.2400 Sig. Delponte

dentale e Internet assumiamo giovani per ufficio vendite. Richiedesi esperienza nella vendita diretta. E-Mail Internet, ampia flessibilità d'orario, disponibilità a trasferte. Inviare curriculum via e-mail ... fax: 011/221.0606

STUDIO Torino centro uno affiliato Tecnocasa seleziona laureato/e diplomati/e per inserimento in organico Tel 011/812.2560

VENDITORI/trici esperti vendita su appuntamenti professali, retribuzione minima £ 5.000.000, inquadramento di legge. Tel 800/364.100

WIND agenzia ricerca agenti tutto Piemonte. Possibilità fisso. Tel 0323/235.3787 Curriculum via fax 011/318.4757

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO associato cerca avvocato e praticante. Scrivere: Publikompass 5606 - 10100 Torino

FORMAZIONE E ...

SCUOLA alberghiera ricerca urgentemente giovani da formare per soddisfare offerte di lavoro Tel 011/489.658

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMPIEGATA esperienza quinquennale settore commerciale utilizzo sistema Sap Microsoft Windows tedesco inglese cerca impiego tempo indeterminato Tel 0335/637.1590

CONSULENZE

P... manager veramente esperto risanamento aziende medio-grandi in crisi esamina proposte. Scrivere. Publikompass 7350 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

BERTOLA 35 fronte Arborello libero 4° piano due saloni tre camere bagno doppi servizi cantina soffitto. Edificio ristrutturato. Tel 011/713.126

CENTRALISSIMO residence Juvarra via Garibaldi 4° piano ascensore portineria via Garibaldi ampio monolocale angolo cottura bagno. Gabetti 011/581.8338

CORSO Cosenza via Sanremo libero spazioso salone 2 camere cucina bagno £ 280.000.000 Gabetti Santa Rita 011/359.393

CORSO Massimo d'Azeglio angolo via Correggio in nuovo cantiere alloggi signorili mq 130 e mq 150 con terrazzi e box. Telefonare 011/760.1693 ufficio

CROCETTA (corso re Umberto) piano alto mq 225 £ 1.030.000.000 più box. La Belle Epoque 011/568.1828

CROCETTA (Galileo Ferraris) ristrutturato salone, 2 camere, cameretta, doppi servizi cucina, piano alto. La Belle Epoque 011/568.1828

GABETTI SPA Borgo Vittoria piazza Bonghi luminosissimo appartamento, 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Ag. Borgovittoria 011/250.969

GABETTI SPA piazza Respighi in stabile del 1962 vendiamo libero camera tinello cucinino bagno. Ag. Gabetti ... 011/248.1653

GABETTI SPA Corso Spezia via Tofane recente 4° piano saloncino camera cucina bagno box. Ag. Viberti 011/57.672

GABETTI SPA via Bottego vendiamo stabile signorile del 1990 ingresso due camere cucina bagno termoautonomo. Ag. Dirna 011/247.7331

GABETTI SPA via Saluzzo in stabile d'epoca luminoso soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni. Ag. Nizza 011/663.3574

LUNGO PO Antonelli libero piano alto vista Po cucina Mole, salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011/836.116

PRECOLLINA (Piazza Val Salice) mq 330 più terrazzi 3 posti auto, ristrutturato £ 1.380.000.000. La Belle Epoque 011/568.1828

PRECOLLINA (Val Salice) libero vivo mq 160 più giardino 1.600 mq. La Belle Epoque 011/568.1828

TORINO PROVINCIA

CASELETTE villa unifamiliare e appartamenti di varie metrature in costruzione vendesi, splendida posizione. Tel 011/780.2387.

CHIERI villa settecentesca raffinato restauro prestigiosi appartamenti salone cucina pranzo 3 - 4 camere servizi giardino box. Tel 011/942.3867

COLLEGNO Villaggio Fiorito stabile con ascensore soggiorno living 2 camere cucinino bagno box auto £ 210.000.000 Gabetti 011/405.3873

MONCALIERI strada Revigliasco luminoso, ampio ingresso salone 3 camere cucina biservizi terrazzino splendida box. Vista castello. Gabetti 011/642.563

MOTEL area vicinanze casello vendesi compresso immobiliare 29 camere con 4 bungalows più rustico più 2000 mq terreno. Telefono 0336/438.4800

RIVALTA Villaggio Aurora villa signorile indipendente salone soggiorno 4 camere cucina biservizi garage giardino. Buono stato. Gabetti 011/956.6022

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa premiata vendi ... signorili. Tel 011/898.6213

TROFARELLO centro 2 camere cucinotta ripostiglio bagno casa signorile box ... consegna. Tel 011/649.0376 - 0329/016.0319

VALDELLATORRE rustico di 100 mq abitabile come casa ... terreno ... posizione £ 140.000.000. Tel 011/455.0301

LIGURIA

AREA CASA Sanremo 0184/501.370 ... Casinò vista mare a partire da £ 120.000.000

BORGHETTO SANTO SPIRITO fronte mare ... passeggiata ... giardino. Tel 019/976.088 ...

RIVIERA Levante Riese Golfo Paradiso ... terrazzo ... ingresso ... vende 0347/23.83.211

ITALIA

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 125.000.000 fronte mare adatto tutte l'anno ... garantite. Gratis catalogo Bozer 0431/430.515

COSTA AZZURRA

A. ITALGEST 800.274.274 affare Nizza promenade fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi giardini terrazze £ 90.000.000

A. ITALGEST 800.274.274 Antibes fronte vista mare lussuosi appartamenti in ville provenzali, piscina, parco da £ 120.000.000

A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Mandelieu affare introvabile! Splendidi appartamenti sul porto pronta consegna, piscina, da £ 50.000.000.

A. ITALGEST 800.274.274 Cannes-Theoule sul mare, appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.000.000 più piccola rata

A. ITALGEST 800.274.274 Cap Martin bordo mare ultimissimi appartamenti in ... scontati 50%. Piscina, ... parco. Occasione irripetibile

A. ITALGEST 800.274.274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva, fantastica vista mare, prenotiamo costruendi appartamenti £ 33.000.000 più piccola rata.

A. ITALGEST 800.274.274 Montecarlo Cap d'Ail in villa d'epoca vista mare da urgenza, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%

AREA CASA 0182/555.627 Mentone nuovi splendidi appartamenti da £ 30.000.000 più piccola rata ampie terrazze giardini

AREA CASA 0182/555.627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ 60.000.000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!

AREA CASA 0182/555.627 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 89.000.000 splendida vista grandi terrazze.

MONTECARLO Punta Fontvieille 5 vani lusso. Immobile con piscina bella vista mare cantina box. FF 53.000/mq. Dotta 0037/793.256.005

NIZZA 20 mt mare monolocale cucina arredata indipendente grande terrazza FF 200.000. Federico 0033/493.833.1..

CORSO FRANCIA

adiacenze piazza Bernini in stabile recente signorile ufficio con ingresso diretto da strada mq 200 oltre archivio. Gabetti Impresa 011/539.007.

MONCALIERI

corso Savona capannone parte commerciale 750 mq uffici 260 mq cortile 1000 mq accesso da due vie. Gabetti 011/539.007.

SALERNO vende capannoni industriali Volpiano pressi raccordo autostrada da mq 450 a 3450, consegna 6/2000 compreso di riscaldamento ed illuminazione. Tel 011/378.700 - 0335/697.2565

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca C4 forte acquisto alloggio di medie dimensioni casa d'epoca o moderna purché decorosa. Tel 011/433.2558

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 - 3 camere brevissimo tempo. Bimar 011/43.591

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI a studenti monolocale via San Donato £ 350.000 mensili ... spese ... 0368/773.5608

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASCINE VICA uscita tangenziale su corso Francia capannone mq 500 uffici mq 200 magazzino interrato mq 400. Bellora Immobiliare 011/411.9601

CASELLO Settimo tangenziale mq 8.000 capannone + uffici, ribalta ampio spazio manovra tel 011/660.1142 0347/273.8826

UFFICIO prestigioso corso Francia 4° piano mq 70 ingresso saloncino 2 ... bagno affittasi. Tel 011/521.4453

AFFITTI DOMANDE

BIMAR ricerca per propria selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti e arredati. Tel 011/43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/812.7242

ABBIAMO urgenza auto ... qualsiasi tipo, massima valutazione pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011/661.1370 - 0335/649.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011/351.328

ACQUISTA auto incidentate camper furgoni camioncini fuoristrada anche su ... leasing. Ipercar strada Torino 27 Beinasco Tel 011/397.1251

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/776.1838 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture. Tel 011/696.4713 - 696.4714

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 5. Tel 011/817.1643 - 011/899.664

CON voltura immediata acquistiamo auto veicoli. Aragonauto corso Dante 44 10126 Torino. Tel 011/696.4713 - 011/696.4714

VIAGGI ...

CASA di riposo in Torino ospita anziani confort assistenza continua personale qualificato. Tel 011/437.4720 - 011/457.005

MATRIMONIALI

A.JOENNE nubile sempre ... 011/...

A.JOENNE ... compagno scopo matrimonio. Tel 011/518.7347 ... servizi

AGENZIA MARUSKA: ... informazioni 011/437.4477 ... Internet ...

AGENZIA MATRIMONIALE MARIANNA 011/359.2641 massima serietà e competenza. Ambosessi ... nazionali ed internazionali. Consulenze gratuite

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334.832 acquista oro ... monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011/650.2212

TRONY

(TO)SETTIMO Torinese

(TO)Venaria

(CN)MONDOVI'

via Langhe,54

FRUGAROLO

Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA

tel.0144/356910

(GE)BOLZANETO

ROSIA

CAIRO MONTENOTTE

(PC)PIACENZA

(BG)STEZZANO

TIM



C'era una volta...

il gusto di fotografare i bambini, di riempire l'album delle foto di famiglia e ogni tanto andarsele a rivedere, felici e stupiti dai ricordi... Era molto bello.

Oggi c'e'...

la possibilita' di filmare con una videocamera digitale JVC la vita progressiva della nostra famiglia. L'incomparabile emozione di rivedere con i colori della vita i nostri figli che crescono, le cose a noi piu' care...i piu' bei momenti della nostra esistenza.

Il gusto di ...
...vederli crescere.

...e rivederli .



JVC GR-DVX4
Videocamera digitale con monitor LCD

Alta qualita' d'immagine e suono con formato DV e Audio Digitale PCM.
CCD 1/4" con 800.000 pixel
Monitor a colori LCD al silicone policristallino da 2.5" e mirino a colori
Flash incorporato con effetto anti occhi rossi
Super zoom digitale 100x con interpolazione tipo "spline"
Autonomia di registrazione prolungata con batteria opzionale da ore
Modalita' LP per 90 min su un unico nastro.

Connettivita' digitale ad alta capacita'

Trasferimento delle foto al computer

Le nuove videocamere digitali JVC oggi stesso le trovi da Trony

JVC

TRONY
NON CI SONO PARAGONI

Al Sant'Elia i friulani, scatenati, raccolgono il quarto successo negli ultimi cinque incontri

All'Udinese fa bene l'aria di Cagliari

L'ex Muzzi non perdona: doppietta

Vincenzo Frigo
CAGLIARI

Il Sant'Elia è stato, ancora [illegible] volta, [illegible]po di facili conquiste da parte dell'Udinese che porta a casa il quarto successo in cinque incontri disputati ultimamente a Cagliari. Eppure in [illegible] rossoblù, soprattutto dopo la bella prova contro il Milan, le prospettive sembravano diverse e [illegible] possibile vittoria contro i friulani era stata [illegible] in conto, così come la possibilità di lasciare l'ultimo posto in classifica. Le colpe, quindi, non erano tutte di Tabarez e Ulivieri avrà certamente il suo bel da fare per cambiare la mentalità ad una squadra che in soli sette giorni passa dall'altare alla polvere.

La sconfitta per ben tre reti a zero brucia più forse, se si [illegible]idera (ma il pubblico lo ha, ugualmente, appl[illegible]dito a lungo offrendogli anche [illegible] targa ricordo) che due gol sono stati segnati dall'ex Roberto Muzzi: indimenticato bomber rossoblù per le cinque esaltanti stagioni passate a Cagliari. Renzo Ulivieri deve rinunciare all'infortunato Morfeo, mentre lascia fuori De Patre e Grassadonia non ancora perfettamente recuperati da lievi malanni.

Dall'altra parte De Canio non porta in Sardegna Locatelli il cui ginocchio è quasi guarito, e prima di [illegible] in campo preferisce Van der Vegt e Zanchi dati in panchina la vigilia appunto. In soli pochi minuti (la partita è appena iniziata), il Cagliari va sotto di ben due reti: al 5' segna su punizione dal limite Van der Vegt con la complicità di Berretta la cui deviazione spiazza Scarpi, all'8' raddoppia Muzzi su azione in contropiede con Fiori che brucia tutti i difensori crossando alla perfezione per l'ex rossoblù. Composta e silenziosa la gioia dell'attaccante dell'Udinese, abituato invece a grandi esultanze quando [illegible] a rete. I ricordi evidentemente fanno brutti scherzi e la nostalgia per la Sardegna (da lui mai nascosta) non gli consentono di festeggiare come da rito.

Il Cagliari, in chiusura del primo tempo, chiede un [illegible] per un fallo su Oliveira ed è tutto quanto i rossoblù hanno fatto vedere in avanti. In questo finale di tempo Ulivieri prova a cambiare qualcosa togliendo Mayelé e mettendo in campo il giovane Conti, ma non si vedono miglioramenti.

Sarà così anche per la seconda parte della partita che ha visto anzi gli ospiti consolidare il risultato con la terza rete. E' ancora Muzzi a colpire al cuore la sua ex squadra con una rete molto bella segnata [illegible] un preciso tiro [illegible] limite dell'area al 18' dopo aver scartato tutti i difensori cagliaritani. Nulla da fare per i portiere Scarpi. La partita nelle parole di De Can[illegible]: «Abbiamo fatto di tutto, anche se con un po' di fortuna sul primo gol, per mantenere la tradizione a noi favorevole negli incontri al Sant'Elia. Stiamo giocando un bel calcio e abbiamo subito riscattato la sconfitta contro la Lazio».


Roberto Muzzi, ex rimpianto, saluta il pubblico del Sant'Elia: poi segnerà 2 gol

CAGLIARI 4-4-2	0	UDINESE 4-4-2	3
SCARPI	5	TURCI	6
VILLA	5	SOTTIL	6
LOPEZ	5	ZANCHI	6
ZEBINA	6	GARGO	5
AMETRANO	5	(31' p.t. Jorgensen)	6
(14' s.t. Corrado)	5	BERTOTTO	6
BERRETTA	5	GENAUX	6
(20' s.t. Cavezzi)	5	GIANNICHEDDA	7
O'NEILL	6	VAN DER VEGT	6
MACELLARI	5	FIORE	7
MAYELE	5	SOSA	6
(34' p.t. Conti)	5	(28' s.t. Walem)	6
M'BOMA	5	MUZZI	7
OLIVEIRA	5	(21' s.t. Poggi)	6
All. ULIVIERI	5	All. DE CANIO	7

Arbitro: BONFRISCO 6
Reti: p.t. 5' Berretta (aut.), 8' Muzzi; s.t. 18' Muzzi
Ammoniti: Berretta, Genaux, Ametrano, O'Neill
Spettatori: Paganti 3 770, incasso 110 345 000, abbonati 12 674, [illegible] abbonati 287 621 000

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Peruzzi e Frey si confermano i migliori portieri del momento. L'altra settimana aveva vinto [illegible] un'incollatura il veronese, stavolta preferiamo l'interista nonostante i due gol incassati nel derby. Nella difesa della nostra Nazionale della domenica riappare il quarantenne Vierchowod, con il granata Diawara e lo juventino Pessotto, ieri nelle vesti di bomber a Bari. Il centrocampo si impernia sulla coppia di mezze ali della Reggina, gli Under 21 Baronio e Pirlo, capaci di fermare, con i loro gol, il Parma. Sulle corsie esterne il [illegible] Stankovic e il laterale romanista Di Fran[illegible]. In avanti scocca l'ora di Amoruso, protagonista del gran finale del Perugia sabato scorso. Nel ruolo di centravanti un altro panchinaro di lusso, Shevchenko, in grado di cambiare il corso del derby meneghino. Infine, [illegible] avanti l'udinese Muzzi che, [illegible] la doppietta dell'ex a Cagliari, si fa preferire al leccese Lucarelli.

Soltanto un palo di Signori contro un Verona rimasto in dieci

Bologna contestato dai tifosi Ora Buso rischia la panchina

Franco Cervellati
BOLOGNA

Ancora un risultato deludente, 0 a 0 contro un Verona in 10 uomini, e il Dallara seppellisce il Bologna di fischi. La curva più che contestare Buso (un solo breve [illegible]ro «salta la panchina») prende di mira la società inneggiando a Carlo Mazzone, che alla fine dello scorso campionato si dimise in polemica con Gazzoni. La pochezza di gioco degli stanchi e lenti rossoblù è desolante; neppure il rientro di Marocchi ha cambiato le cose. Anche mezz'ora di superiorità numerica per il doppio cartellino giallo a Seric non è servita a sbrogliare la confusa matassa degli assalti bolognesi, frutto dei consueti lanci lunghi per la testa di Andersson e di sparse iniziative personali.

L'attacco è il più sterile della serie A con sole tre reti e la convivenza fra Andersson, Signori, Ventola e Fontolan appare impossibile. Contro il Verona è toccato all'acquisto-boom dell'estate, Nicola Ventola, ad accomodarsi in panchina. «Buso non è in discussione» si affretta a precisare Gazzoni a fine partita. Ma subito dopo: «Certo che molte cose non funzionano e bisogna trovare assolutamente la soluzione».

Fiducia a Buso dunque, ma fino a quando? diciamo che dopo la trasferta di Venezia e il rito[illegible] di Uefa contro l'Anderlecht, la situazione sarà più chiara. Il tecnico da parte sua è sereno: «Mi aspettavo questo tipo di partita. Non ho la bacchetta magica per rigenerare chi ha giocato tre giorni prima in Coppa. La squadra si è applicata ma è stata poco precisa. Siamo anche sfortunati perché gli infortuni colpiscono sempre giocatori determinanti». Questa volta è toccato a Fontolan (guaio muscolare alla gamba sinistra). Anche il Verona però ha dovuto fare a meno dopo 11 minuti di Adailton, ricoverato in ospedale per trauma cranico dopo uno scontro con Falcone, a sua volta ferito alla testa.

All'attivo del Bologna solo un palo di Signori nel primo tempo su punizione e due grandi parate di Frey (confermatissimo da Prandelli) su Nervo e Ingesson. I veneti hanno tenuto bene il campo e, pur non impegnando mai Pagliuca, non hanno mai rinunciato al contropiede. «Faccio i complimenti ai miei giocatori - dice Prandelli - siamo stati ordinati mentre il Bologna forse era poco tranquillo». Non è mancata la grinta anche nella panchina gialloblù: Piero Fanna, vice di Prandelli, si è fatto espellere per proteste a cinque minuti dalla fine.

BOLOGNA 3-4-3	0	VERONA 4-4-2	0
PAGLIUCA	s.v.	FREY	7
PARAMATTI	6	FILIPPINI	6
FALCONE	5	APOLLONI	5
TARANTINO	6	FRANCESCHETTI	6
NERVO	5	SERIC	5
(28' s.t. Ventola)	5	GONNELLA	5
INGESSON	5	MARASCO	6
MAROCCHI	6	COLUCCI L.	6
WOME	6	MELIS M.	6
FONTOLAN	5	[illegible]	s.v.
(39' p.t. Eriberto)	4	(11' p.t. Cammarata)	5
ANDERSSON K.	6	(11' s.t. Salvetti)	5
[illegible]	6	AGLIETTI	6
		(19' s.t. Falsini)	5
All. BUSO	5	All. PRANDELLI	6

Arbitro: PELLEGRINO 6
Ammoniti: Signori, Marasco
Espulsi: 18' s.t. Seric
Spettatori: Paganti 2 358, incasso 76 574 000, abbonati 22 [illegible], quota abbonati 724 902 700

SERIE B: NELLE ZONE ALTE ARRIVA IL VICENZA

ATALANTA-PISTOIESE 3-1.
[illegible] (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Loren[illegible] (1' [illegible] Siviglia), Bellini; D.Zenoni, Gallo, Dundjerski, Doni; Caniggia (31' st Zauri), Caccia (29' st Nappi). [illegible]. Vavassori.
PISTOIESE (4-4-2): Bellodi; Scugugia, Medri, Bellini, Bianchini; Bellotto, Lillo, Fioretti, Agostini (30' st Ferrarese); Bonaldi (1' st Vendrame), Colombo (25' st Ricchiuti). All. Agostinelli.
ARBITRO: Gabriele.
[illegible] pt 4' Scugugia (P, autorete), 15' Doni (A), 36' Caccia (A, rigore), 40' Fioretti (P).
[illegible]: 4' st Scugugia (P), 45' st Agostinelli.
BRESCIA-TERNANA 3-0.
BRESCIA ([illegible]): Bodart; G[illegible], Zanoncelli, Kozminski; A. Filippini, E. Filippini, Yllana, Aurelio (16' st Mero); Carbone (39' [illegible] Banin); Hubner, Bonazzoli (26' st Raducioiu). All. Sonetti.
TERNANA (4-4-2): Balli; Teodorani, Mayer, Servidei, Onorato; Cordone, Grava (26' st Turato), Sesia, Annoni; Artico, Miccoli (16' st Ginestra). All. Guerini.
ARBITRO: Soffritti.
RETI: pt 21' Hubner; st 21' Yllana, 47' Hubner.
CESENA-RAVEN[illegible]
CESENA (3-5-2): Scalabrelli, Mantelli (24' [illegible] Romano), Baronchelli, Cevoli; Campedelli (30' [illegible] Campolonghi), Superbi, Scienza (18' st Bianchi), Barollo, Manzo; Taldo, Pancu. All. Nicoletti.
RAVENNA (4-5-1): Sarti, Lamonica, Cristante, Dall'Igna (27' [illegible] Tentoni), Centofanti; Sotgia, Bergamo, Pregnolato, Agostini, Dell'Anno; Murgita (30' st Vecchiola). [illegible]. Perotti.
ARBITRO: Castellani.
CHIEVO-FERMANA (oggi ore 20.30)
EMPOLI-PESCARA 1-1.
EMPOLI (4-4-2): Gazzoli; Belleri, Fusco, Bianconi, Mignani; Pinciarelli (27' st Bresciano), Giampieretti, Pane, Allan; Cappellini (27' [illegible] Di Natale), Saudati (47' [illegible] Mirri). All. Gustinetti.
GENOA-SAMPDORIA 1-1.
GENOA (4-3-3): Soviero; Nicola, Malagò, Franceschini, Sassarini (5' st Rossini); Mutarelli, Moscardi, Marcuscello; Tabbiani (21' st Ruotolo), Francioso, Carparelli ([illegible]' st D'Isanto)
[illegible] (3-5-2): Sereni; Sakic, Sironi, Castellini; Vasari (36' st Tosto), Vergassola (30' st Sanna), Doriva, Casale, Pesaresi; Palmieri, Esposito (21' st Flachi).
PESCARA (4-3-3): Bordoni; Chionna (6' pt Gelsi), Zanutta, Gianpietro, Lambertini; Baldi, Ruscetti, Sullo; Rossi (8' st Palumbo), Vukoja (24' Massara), Giampaolo. All. Galeone.
ARBITRO: Paparesta
RETI: 37' st Di Natale (E); 48' st Giampaolo (P).
SALERNITANA-MONZA 1-1.
SALERNITANA (4-4-2): Squizzi; Bolic, Fusco, Monaco (25' st Cristiano), [illegible] Jorio (38' st Chianese); Tedesco, Corrent, Melosi, Rossi (1' st Sernioli); Di Michele, Guidoni, [illegible]. Cagni
[illegible] (3-5-2): Gillet; Cozzi, Susic, Smoje; Mazzeo (12' [illegible] Rossi), Bodin (1' st Vignaroli), Brncic, Colombo, Esposito; Ambrosi, Topic (21' st Triuzzi). [illegible]. Frosio.
ARBITRO: Nocini.
RETI: [illegible]' pt Topic (M), 29' pt Di Michele (S).
SAVOIA-ALZANO 1-1.
[illegible] (4-4-2): Mazzi; Porchia, Siroli (21' pt Bonadei), Pellegrini, Grossi; Frezza (29' st Ambrosino), Briano, Monza, Nocerino; Lemme (1' st Kanyengele), Ghirardello. All. Jaconi.
ALZANO (4-4-2): Calderoni; Bravo, Bega, Delpiano, Solimeno; Salvatori (7' st Grossi), Scalzo (31' st Madonna), Gorgone, Barone; Ferrari, Florjancic (39' st Asara). All. Foscarini
ARBITRO: Zattron.
RETI: pt 3' Nocerino (S), 46' Florjancic (A).
TREVISO-NAPOLI 5-1.
TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Orlando (28' [illegible] Reimondini), Bianco, Bellucci; Bosi, Crovari (27' [illegible] Longhi), Pizzi (39' st Temelin), Ballarin; Beghetto, Toni. All. Bellotto.
NAPOLI (4-4-2): Bandieri, Oddo, Nilsen, Lopez (37' pt Scapolo), Lombardi; Lucenti, Turrini ([illegible]' st Alessi), Magoni (4' st Scarlato), Schwoch, Miceli, Stellone. All. Novellino.
ARBITRO: Pirrone
RETI: pt 8' Pizzi (T), 47' Beghetto (T); st 6' Toni (T, rigore), [illegible]' Toni (T), 34' Schwoch (N, rigore), 37' Pizzi (T).
ESPULSI: 37' pt Stellone (N), 34' st Bianco (T)
VICENZA-COSENZA 2-0.
[illegible] (3-5-2): Brivio, Conte, Fattori, Dicara; Schenardi, Cherubini (34' st Comotto), Bernardini (1' st Palladini), Viviani (18' st Tamburini), Beghetto; Luiso, Comandini. All. Reja.
[illegible] (3-5-2): Pantanelli; Silvestri, Molusci, Di Sole; Imbriani (31' st De Angelis), Altomare, Valoti, Riccio, Guzzo; Tatti (31' st Pisano), Biagioni (31' st Gioacchini). All. Mutti.
ARBITRO: Branzoni.
RETI: st [illegible]' Comandini (rigore), 25' Luiso (rigore)

Napoli travolto

Atalanta-Brescia avanti a tutto gol

GENOVA

Ritrova il passo da capolista l'Atalanta, in una ottava giornata caratterizzata dal crollo del Napoli. I bergamaschi risolvono già nel primo tempo la pratica Pistoiese, grazie alla doppietta di Doni e al settimo sigillo di Caccia, che fallisce dal dischetto ma riesce a ribattere in rete il pallone respinto da Bellodi. Di Fioretti, su calcio di punizione, il gol della bandiera dei toscani. All'inseguimento dei nerazzurri resta il Brescia, vittorioso in casa per 3-0 sulla Ternana (doppietta di Hubner e primo gol in Italia dell'argentino Yllana). Al terzo posto, staccata di 4 punti, la Samp che nell'anticipo ha fatto 1-1 con il Genoa. Napoli disastro a Treviso e l'espulsione di Stellone alla fine del primo tempo non basta a giustificare la pessima prestazione dei partenopei che hanno subito ben cinque reti: due da Pizzi e dal giovane bomber Toni, una da Beghetto. Il rigore di Schwoch non è servito ad attenuare l'amarezza. Il Vicenza nella ripresa supera al «Menti» il Cosenza con due rigori (Luiso e Comandini). Resta in zona-promozione anche il Pescara che aggancia l'Empoli al 94' con Giampaolo. Continua la crisi della Salernitana che in casa non riesce a battere il Monza (1-1). Pareggi anche in Cesena-Ravenna e Savoia-Alzano. Questa sera il posticipo sarà Chievo-Fermana **[dam. bas.]**

All'Inter tiene banco l'espulsione dell'attaccante brasiliano nel rocambolesco derby di sabato

Ronaldo si sente tradito anche da Lippi

«Non mi ha difeso a differenza di Moratti: voglio la prova tv»

Nino Sormani

MILANO

L'Inter fa quadrato e difende Ronaldo accusando l'arbitro Borriello di averlo espulso ingiustamente. Il brasiliano a sua volta accusa Ayala di averlo provocato e se la prende con Marcello Lippi che non l'ha difeso, neppure dopo aver visto e rivisto più volte in televisione quanto effettivamente era accaduto sul campo. Non pago, Ronaldo chiede al giudice sportivo di esaminare il filmato della gomitata prima di emettere il verdetto.

Nel lasciare Milano e l'Italia per una breve vacanza, il Fenomeno fornisce la sua versione: «In carriera non ho mai fatto male a nessuno e non ho mai tirato una gomitata a un avversario perché per me il calcio è lealtà. Ho avuto paura di Ayala. Nell'azione precedente mi aveva colpito e minacciato: "Alla prossi-[illegible] ti spacco i denti". Avendo già il labbro gonfio per [illegible] sua gomitata, quando è arrivato il pallone ho guardato Ayala e mi sono preparato a parare il colpo che mi aveva promesso: saltando, ho allargato le braccia per evitare la botta e, così, c'è stato l'impatto. Un impatto normale tanto che l'arbitro ha assegnato una semplice punizione. Ma il guardalinee è stato di diverso avviso. Penso di aver subito un'ingiustizia. Pagata fin troppo cara da me e dalla squadra. Spero nella giustizia sportiva».

Con Ronaldo sono schierati il presidente Moratti che ribadisce la «non cattiveria del gesto» e il direttore tecnico Gabriele Oriali che accusa l'arbitro di non aver protetto il brasiliano e gli interisti «mentre ha punito, su richiesta del guardalinee, sollecitato a sua volta dalla panchina milanista, un semplice gesto di difesa di Ronaldo. Ayala doveva essere espulso molto [illegible]. Adesso aspettiamo di vedere cosa deciderà la giustizia sportiva, pronti a fare ricorso e a chiedere la prova tv che, secondo me, scagionerebbe Ronaldo. Se il giudice terrà conto di tutto, probabilmente non gli verrà inflitta neppure una giornata di sospensione».

«Nella mia carriera non ho mai colpito o dato una gomitata [illegible] nessun avversario perché per me il calcio è prima di tutto lealtà»

Speranza già soffocata dallo stesso giudice sportivo, Maurizio Laudi in un'intervista all'Ansa: «La prova televisiva è utilizzabile solo per sanzionare fatti violenti d'un giocatore sfuggiti al controllo dell'arbitro o dei suoi collaboratori. Quindi non può essere utilizzata in un caso come questo perché il fatto è stato rilevato dagli ufficiali di gara, tant'è che sono intervenuti immediatamente. Nella legislazione vigente, il giudice sportivo non è autorizzato a utilizzare la prova tv in favore del giocatore».

Intanto Ronaldo non risparmia una frecciatina indiretta a Lippi: «Solo il presidente, Oriali e i compagni mi hanno difeso». In particolare il Fenomeno non ha digerito la battura del tecnico: «Ronaldo ha [illegible] leggerezza che ci è costata cara», pronunciata dopo aver rivisto più volte l'azione incriminata alla moviola della tv.

Vieri lamenta una ferita alla testa, subita nel recupero del primo tempo, e una botta alla caviglia destra, entrambi da parte di Ayala. Domani sarà sottoposto a esami radiografici. Il medico dell'Inter è fiducioso: difficilmente salterà la sfida di sabato con gli ex compagni della Lazio.



Il momento che ha probabilmente deciso il derby milanese: l'arbitro Borriello, dopo aver interpellato il guardalinee, non accetta le spiegazioni di Ronaldo e Vieri ed espelle il brasiliano reo, secondo lui, di aver volontariamente colpito Ayala



Schevchenko ancora a segno nonostante la dura marcatura degli avversari

Pronti per battere il Chelsea

Boban & Shevchenko: «Fenomeno ingenuo»

MILANO

Il Milan vince il derby, ricavandone buoni auspici in vista dell'euro-sfida di domani sera con il Chelsea, da vincere a tutti i costi per restare in Champions league. Nessuno, però, alza la cresta. Allenatore e giocatori si rendono conto che se[illegible] l'espulsione [illegible] Ronaldo l'Inter avrebbe probabilmente «tenuto» il risultato. Alberto Zaccheroni fa i conti [illegible] gli infortunati: niente da fare per Albertini e Giunti, oltre al solito Weah, che deve scontare l'ultimo turno di squalifica inflittogli dall'Uefa.

Boban e Shevchenko ritornano sulla sfida con l'Inter. «Sotto di un gol, abbiamo avuto una buona reazione - sostiene il croato - ma siamo stati aiutati dal fatto che l'Inter alla fine era molto stanca avendo giocato quasi un'ora [illegible] dieci. Milan non molto grande, ma in crescita rispetto a Cagliari [illegible] Berlino. Nel primo tempo ha subìto la superiorità degli avversari, nella ripresa ha approfittato della loro inferiorità». Proprio gli inserimenti di Boban e Shevchenko a molti [illegible] parsi decisivi. «Non lo so. Certamente bisogna rischiare un po' di più in certe partite». Boban chiude dicendo a Ronaldo che «anche se lui è molto corretto, in campo le provocazioni sono continue. Bisogna essere bravi a non reagire».

Consiglio condiviso da Shevchenko: «Ho visto Ronaldo molto nervoso e teso. Prima ha detto qualcosa ad Ayala, poi ha fatto il fallo. Ha reagito per la tensione e lo stress. La sua uscita [illegible] stata un grosso vantaggio per noi perché il brasiliano è tornato forte e gioca molto bene». L'attaccante ucraino avanza con una media di oltre un gol [illegible] partita [illegible] campionato (7 reti in 6 gare). Confessa candidamente che di stinco, come sabato notte, non aveva mai segnato. Adesso, però, è già concentrato sul Chelsea. [illegible] sicuro [illegible] partirà in panchina: «Sono scelte del tecnico che rispetto e non giudico. Contro gli inglesi, che abbiamo studiato sabato pomeriggio nella gara con l'Arsenal e che abbiamo trovato molto forti anche se hanno perso, bisognerà dare [illegible] massimo. Questo Milan può farcela». Domani, al fianco di Shevchenko, ci sarà anche Bierhoff, criticatissimo dopo le ultime prestazioni. A centrocampo i centrali saranno Ambrosini e Gattuso, mentre in difesa con Ayala [illegible] Maldini dovrebbe tornare Costacurta. [n. sor.]

IN LIBRERIA

Calcio e giovani

Un personaggio scomodo, dinamico, ricco di umanità. Ecco don Aldo Rabino, che dedica parte del suo tempo al calcio come educatore, come padre spirituale, come dirigente. La sintesi di questa sua vita e delle sue esperienze nello sport sono racchiuse in un bel libro che merita [illegible] essere letto.

«Uomini [illegible] per uno sport che educa», di Aldo Rabino, Editrice Oasi (Via Valentino 18, To). Pagg. 118, L. 15.000.

[illegible] ritratti

La curiosità di Mario Bardi dopo l'Inter non poteva trascurare [illegible] Milan. Ne viene fuori un libro, come il precedente, ricco di storia, arguzia, ricordi, pennellate graffianti che bene festeggia i cent'anni del club rossonero.

«Quelli del Milan», di Mario Bardi, Mariposa Editrice. Pagg. 126, L. 10.000.

Coppi e i gregari

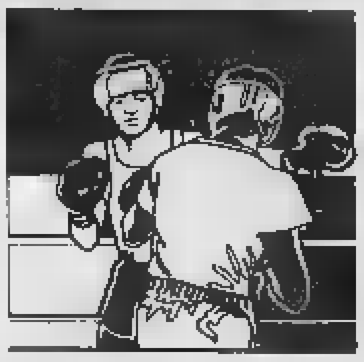
Di Coppi si è già scritto tanto. Ma l'angolazione scelta da Marco Pastonesi è nuova, originale, giornalistica. Gli angeli di Coppi sono i suoi gregari, i suoi avversari, il gruppo che correva con lui. E attraverso la loro testimonianza vengono fuori storie e scenari che meritano una bella lettura.

«Gli angeli di Coppi», di Marco Pastonesi, Ediciclo Editore. Pagg. 220, L. 25.000.

Coppi in [illegible] mesi

Non [illegible] un libro, [illegible] merita un'eccezione. Il calendario di Coppi riporta ogni mese scritti di giornalisti dell'epoca. Può tenere compagnia per un anno [illegible] chi ricorda [illegible] Campionissimo, e aiuta il Consorzio a trovare i fondi per completare la ristrutturazione della casa e del museo di Coppi.

«Il calendario di Fausto 2000», Consorzio Appennino Ligure Novi-Gavi (tel. 0143/744537, fax 321308).



Las Vegas, Iron Mike dopo il suono del gong atterra al 1° round Norris che si ritira per una distorsione

Finisce in farsa il terzo ritorno di Tyson

No contest, borsa congelata

[illegible] Coscia

LAS VEGAS

I pugni di Mike Tyson, che in un passato nemmeno troppo lontano [illegible] soliti demolire il povero avversario di turno [illegible] riempire di dollari, milioni di dollari, il proprio conto in banca, peraltro perennemente minacciato da creditori di ogni tipo, adesso, sempre di più, finiscono fuori luogo [illegible] fuori tempo, [illegible] dimostra l'ultimo episodio di cui è [illegible] attore nello scorso marzo, le botte a due automobilisti concluse con due mesi [illegible] mezzo di villeggia[illegible] forzata in un [illegible]rcere del Maryland. Sabato notte sul ring del Mgm Gran Garden di Las Vegas, lo stesso dove due anni e mezzo fa staccò con un morso l'orecchio [illegible] Evander Holyfield, Iron Mike ha concluso il terzo ritorno della sua carriera, dopo [illegible] mesi di assenza, co[illegible] una [illegible] [illegible] propria farsa che ha suscitato le [illegible] degli spettatori, per la verità abbastanza scarsi, molti dei quali avevano pagato mille dollari nella speranza [illegible] rivedere all'opera il vecchio Tyson, il pugile più cattivo [illegible] mondo, il delinquente, l'uomo capace con [illegible] violenza dei suoi colpi di fare a pezzi i rivali e suscitare forti emozioni nei fedeli della boxe.

[illegible] match, previsto sulle dieci riprese e senza titolo in palio, è durato solo tre minuti. Alla fine del primo round, dopo [illegible] suono della campana, Tyson ha mandato al tappeto [illegible] un sinistro alla mascella Orlin Norris, il quale, chiaramente consigliato dai suoi secondi, ha deciso all'inizio della seconda ripresa di [illegible] tornare sul ring lamentando una distorsione al ginocchio. Verdetto di «no contest», dunque, di combattimento cancellato, [illegible] il pubblico inferocito e le forze dell'ordine a difendere il quadrato [illegible] anche i due pugili, la borsa di Tyson (10 milioni di dollari, quasi [illegible] miliardi [illegible] lire) congelata fino al chiarimento della vicenda, e la decisione della giuria di rivedere il filmato per scoprire [illegible] Tyson, che effettivamente ha commesso la scorrettezza, [illegible] ingigantito dal [illegible] [illegible] abbia agito in maniera volontaria. In questo caso, oltre alla farsa, [illegible] sarebbe anche il dramma: King Kong, che contava sul buon esito del match per rientrare [illegible] grande giro mondiale, sarebbe costretto a porre fine alla sua carriera, una carriera ricca di successi sportivi ma anche di disavventure giudiziarie che l'hanno portato, in epoche diverse, per due volte in carcere dopo lo stupro a una reginetta di bellezza [illegible] la rissa con gli sfortunati automobilisti.

«Sapeva che l'avrei riempito di pugni e per questo [illegible] è ritirato» ha detto Tyson negando, ovviamente, di aver colpito Norris dopo il suono del gong. Di parere opposto il rivale, che per il match aveva accettato una borsa di 800 mila dollari, la più alta della sua vita. «Mi ha colpito dopo la conclusione del round, il pugno [illegible] molto forte e cadendo mi sono fatto male al ginocchio: gli esami medici dimostreranno che non potevo proseguire» ha spiegato Norris che è uscito dal teatro [illegible] barella, platealmente, con il ginocchio fasciato, nemmeno fosse [illegible] investito [illegible] [illegible] Tir. Ma questo è destino di Tyson, finché dura, tutto quel che lo riguarda deve essere esagerato, violento, [illegible]sperato, sopra le righe: e in qualche modo anche fuori dalle regole.



Sono trascorsi [illegible] tre minuti e l'incontro è finito: Tyson guarda Norris finito al tappeto dopo il [illegible] della campana

---

Pallavolo: Lube e Piaggio soffrono e rischiano ma restano in testa alla classifica

Cuneo [illegible] [illegible] si arrende [illegible] Modena

Decisiva al quinto set l'esperienza degli emiliani

CUNEO

Nella giornata in cui le due lea[illegible] della A1 s'impongono al tie-break soffrendo [illegible] rischiando, al[illegible] Tnt Alpitour contro Modena costa caro rinunciare allo spagnolo Pascual, ancora dolorante [illegible] gomito destro, «risparmiato» per il decisivo match di Coppa Italia di mercoledì. Al Palazzetto di Cuneo gli emiliani hanno [illegible] per 3-2, in una partita che i padroni di casa avrebbero anche potuto far loro con meno [illegible] nelle fasi più delicate, battendo [illegible] modo più efficace o, forse, credendoci [illegible] tantin[illegible] in più, [illegible] dar l'impressione di [illegible] tentarsi del gagliardo recupero dall'1-2 [illegible] 2 set pari. Al termine ha prevalso la maggior esperienza [illegible] Modena, che dopo una gara tutto sommato equilibrata, ha saputo dominare il tie-break.

La Tnt Alpitour ha lanciato il giovane Gavotto, che nelle vesti di vice-Pascual ha fatto - bene - quel che [illegible] potuto. «Al momento, però, il carisma di Pascual è insostituibile» ha sottolineato il tecnico dei cuneesi Serniotti. In campo, a quasi parità di valori, la differenza l'hanno fatta i servizi e l'organizzazione [illegible] gioco. Mode[illegible] ha saputo cominciare due set (il primo, che poi però ha perso 26-24 grazie alla generosa rimonta dei locali e il terzo) con un filotto di tre «ace» di Kantor prima e di Kazakov poi. Cuneo, invece, non è sempre stata alla stessa altezza nel fondamentale.

Vinta la frazione iniziale allo sprint dopo avere sempre inseguito, grazie a un superbo finale di Goriouchev (il più sicuro dei suoi), Cuneo è stata subito ripre[illegible] nella seconda. Nel terzo set Casoli ha ceduto il posto a Gallotta. L'equilibrio si è rotto quando Casa Modena ha saputo accelerare, portandosi dal 19-19 al 24-21. La Tnt Alpitour più grintosa e concreta di tutto il match s'è vista nel quarto set. Avanti 20-17, i cuneesi hanno subito la rimonta dei modenesi concedendo a Vullo e compagni tre match-ball sul 23-24, 24-25 e 25-26, tutti annullati. Un muro di Gavotto e una schiacciata di Goriouchev hanno riportato Cuneo in partita sul 2-2, facendo sognare il pubblico di casa, tutto in piedi ad applaudire. Poi, però, Casa Modena [illegible] aggredito [illegible] tie-break andando 6-3, 12-5 [illegible] chiudendo con Giani. [l. t.]

Tnt-Casa Modena 2-3 (26-24; 22-25; 23-25; 28-26; 9-15).

Tnt Alpitour: Stelmach 5; [illegible]strangelo 12; Olikhver 9; [illegible]riouchev 22; Gallotta 9; Sottile, Gavotto 18; Casoli 5, Sorcinelli (libero). Non entrati: Pascual, Spada, Rigoni. **Casa Modena:** Vullo 2; Kazakov 14; Van de Goor 15; Kantor 19; Cuminetti 19; Giani 16; Tagliatti; Lucchetta; Aiello; Trimarchi (libero). Non entrati: Mazzonelli, Castellano. Arbitri: Cammera e Di Giuseppe. Durata set: 18', 19', 19', 20', 11'. Tnt Alpitour: battute sbagliate 20, «ace» [illegible]. Casa Modena: battute sbagliate 15; «ace» 7.

A1 (4ª g.): Tnt Cn-Casa Modena 2-3, Maxicono Pr-Lube Mc 2-3, Piaggio Rm-Petrarca Pd 3-2, Brescia Lat Montichiari-Valleverde Ra 3-0; giocate martedì Del Monte Fe-Sisley Tv 0-3 [illegible] Iveco Pa-Cosmogas Fo 3-1. Classifica: Lube, Piaggio 11; Casa Modena e Iveco 9; Sisley 8, Tnt 7; Sisley 5; Brescia Lat 6; Maxicono 54; Valleverde e Petrarca 2; Cosmogas e Del Monte 1.

[illegible] SUPERCOPPA [illegible]

La Sisley regina d'Europa

CANNES. La Sisley Treviso, battendo per 3-0 (25-23, 25-15, 25-18) i belgi del Noliko Maaseik, ha conquistato la Supercoppa europea di pallavolo, tornata per la 12ª volta dopo un anno di assenza per i calendari intasati. La squadra guidata [illegible] campo da Lorenzo Bernardi, 31 anni, [illegible] dei giocatori più in forma, [illegible] ha avuto problemi [illegible] superare [illegible] formazione, quella belga, già battuta a marzo nella finale di Coppa Campioni. La Sisley ha faticato assai più a eliminare sabato in semifinale la Iveco Palermo, che nella finale per il terzo posto ha avuto ragione del Cannes per 3-2. Queste le formazioni: Sisley: Milinkovic 5, Gravina 7, Desiderio, Papi 11, Farina libero, Bernardi 11, Grbic 4, Bonifante, Fomin 14, Tencati 1, Pippi ne, Cisolla ne. Noliko: Lebl 6, heynen 1, Diehl [illegible], Gewehr ne, Smith libero, Shittu batatunde 11, Rejmen 5, Buys, Heino 6. Arbitri: Sokulluogen (Turchia) e Lecnik (Slovenia). Durata set: 21', 19', 18'. Battute sbagliate: Sisley 14, Noliko 13.

[illegible]

KAPPA AL TIE-BREAK

TORINO

[illegible] un campionato che si conferma incertissimo la Kappa strappa un'altra, preziosissima vittoria al tie-break sul Gioia del Colle al [illegible] della più bella gara vista quest'anno a Torino. Nel primo set la Kappa [illegible] giocato benissimo in battuta, a muro e soprattutto nei fondamentali di seconda linea, ma già [illegible] seconda frazione la partita si faceva più equilibrata con i torinesi che sul 23 pari conquistavano i due punti decisivi grazie a Djuric e ad un muro. Quando nella frazione successiva il Gallo [illegible] trovava sotto 8-12 i giochi sembravano fatti. Ed invece gli ospiti infilavano un incredibile parziale di 8-0 da cui la Kappa non si riprendeva più. I cussini partivano poi [illegible] nuovo bene nel quarto set trascinati da Djuric (9-6) ma il Gallo recuperava e si portava al tie-break. Qui, in u[illegible] frazione che dispensava emozioni a non finire, il Gallo sciupava ben tre schiacciate per chiudere la gara che terminava 21-19. [p. for.]

Serie A2 (4ª g.): Sira Falconara-Videx Grottazzolia 3-0, Della Rovere Carfiano-Asystel Milano 3-0, Sarplast Livorno-Via Montenapoleone 0-3, ComCavi Napoli-Icom Latina 2-3, Alimenti Sardi Cagliari-Carilo Loreto 3-2, Kappa Cus Torino-Gallo Gioia 3-2, Itas Mezzolombardo-Club Vacanze Taranto 3-0, Banca Popolare Crema-Everap Trebaseleghe 2-3: Classifica: Carilo Loreto, Asystel e Sira Falconara 9; Videx e ComCavi 8; Kappa, Gallo Gioia e Della Rovere 7; Itas e Via Montenapoleone 6; Icom e Alimenti Sardi 5; [illegible]ca Crema 4; Everap e Club Vacanze 3, Sarplast 0.

Basket: la tragedia [illegible] Casale prima di una partita di serie C 1

Trent'anni, [illegible] [illegible] [illegible]

Era torinese, la causa è sconosciuta

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Si è accasciato sul «parquet» del Palasport di Casale durante il riscaldamento, poco prima dell'inizio della partita di basket tra la Junior Polaris e la Cierre Asti (serie C1). A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo: Andrea Grossi, torinese, da tre anni guardia-ala della squadra astigiana, [illegible] morto nel giorno del suo trentesimo compleanno, solo due mesi dopo [illegible] matrimonio.

[illegible] moglie, che era al Palasport [illegible] momento della disgrazia, è stata ricoverata all'ospedale casalese in stato di choc. Non si sa che cosa abbia stroncato il giocatore (alto 1 metro e 93, 87 chili di peso-forma): stando alle considerazioni della vigilia non avrebbe dovuto neppure scendere in campo, [illegible] [illegible] dei postumi di un infortunio a un ginocchio, che lo aveva tenuto fermo per qualche settimana.

Le ginocchia erano sempre state il punto debole di Andrea Grossi; quindi, nonostante che a 18 anni militasse già in serie A nella Berloni Torino, era poi stato ingaggiato da squadre di categorie inferiori: ad Asti, a Pinerolo, a Cuneo, a Torino e, infine, di nuovo nella compagine astigiana.

La tragedia poco prima del fischio di inizio, previsto per le 17,30: i compagni di squadra, vedendo il giocatore accasciarsi, hanno dato l'allarme. E' accorso il medico di campo e, assieme a lui, il dottor Marcello Licciardello, presidente della Polaris [illegible] anche medico rianimatore. E' stato lui il primo a capire la gravità della situazione e ha provveduto a «intubare» il giocatore.

All'arrivo dell'équipe del 118 Grossi è stato trasferito in barella in uno spogliatoio, dove gli è stata praticata anche la stimolazione cardiaca con il defibrillatore.

Nel frattempo si è deciso di dare comunque avvio all'incontro; durante il secondo tempo Grossi è stato portato via, «ma - spiega uno dei dirigenti della Polaris, Gigi Cappa - l'ambulanza [illegible] è allontanata [illegible] sirene spente». Solo dopo un po', tuttavia, si è avuta la conferma che il giocatore era morto. La notizia è stata diffusa al termine della partita (per la cronaca vinta dai casalesi). Dapprima sono stati informati l'allenatore del Cierre Asti e gli arbitri, quindi i compagni di squadra, alcuni dei quali [illegible] scoppiati in lacrime. A quel punto anche il pubblico, oltre 350 persone, ha capito quello che era accaduto.

[illegible] Kinder conquista [illegible]

I bolognesi s'impongono per un punto a Roma D'Antoni sostituisce Pancotto?

VARESE

Due tiri liberi di Alessandro Abbio, gli unici punti realizzati dall'ex torinese in tutta la partita, hanno permesso alla Kinder Bologna di vincere a Varese (80-81) contro i Roosters campioni d'Italia. Varese, pur sconfitta, ha dimostrato di essere sulla buona strada per tornare grande. Nella vittoria di Cantù a Pesaro, Antonello Riva ha festeggiato con 21 punti la sua 700ª partita in serie A. Roma al contrario, battuta a Siena, potrebbe avvicendare oggi il tecnico Pancotto [illegible] Mike D'Antoni. In serie A2, trasferta vittoriosa in Sicilia per la Fila Biella sul campo di Barcellona 84-79. Dopo un primo tempo equilibrato (36-36), i biellesi rischiavano il crollo nella ripresa (parziale di 2-14). Poi un vibrante finale grazie a Nolan (21) e Sorrentino (18). [d. l.]

Serie A1 (7a giornata): Roosters Va-Kinder Bo 80-81; Paf Bo-Benetton Tv 77-72; Pepsi Rn-Adecco Mi 71-67; Bipop Re-Viola Rc 84-90; Ducato Si-Adr Rm 61-50; Muller Vr-Zucchetti Montecatini 67-75, Telit Ts-Lineltex Imola 81-67; Scavolini Ps-Cantù 67-71. Classifica: Paf 14, Kinder 12; Viola 10; Scavolini, Ducato, Zucchetti 8; Lineltex, Adecco, Adr, Roosters, Benetton, Cantù 6; Bipop, Muller, Pepsi, Telit 4

Serie A2: (7a giornata): Bancosardegna Ss-Livorno 75-69, Sicc Jesi-Record [illegible] 92-81; Cordivari Roseto-Popolare Ragusa 70-60; De Vizia Av-Snaidero Ud 88-72; Ina Sicilia-Fila Bi[illegible] 79-84. Ha riposato Fabriano. Classifica: Sicc 12; Cordivari 10; Ina, De Vizia 8; Snaidero, Record, Fila 6; Livorno, Popolare, Bancosardegna 4; Fabriano 2

SPORT **FLASH**

■ **CICLISMO [illegible] PISTA, SOLO UN [illegible]** L'Italia chiude con un solo bronzo all'attivo (quello di Trentini nell'inseguimento individuale) i mondiali di ciclismo su pista a Berlino. [illegible] [illegible] segnale d'allarme per quella che ad Atlanta '96 [illegible] stata la principale miniera di medaglie. Nell'ultima giornata gli azzurri hanno mancato tutti gli obiettivi. Silvio Martinello e Marco Villa non sono andati oltre l'11° posto nell'americana, Roberto Chiappa si è piazzato 5° nel keirin, Alessandra Cappellotto nona nella corsa a punti femminile.

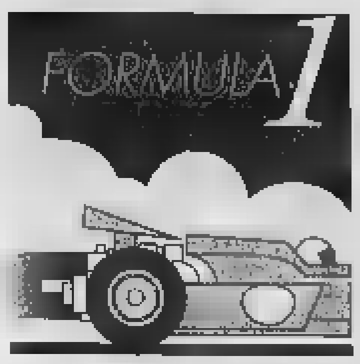
■ **TENNIS, [illegible] I [illegible]** Il Consiglio federale della Fit [illegible] confermato, per quanto riguarda la Coppa Davis, Federation Cup e Coppa Europa maschile e femminile i capitani Paolo Bertolucci (per il 2000) e Raffaella Reggi (per 16 settimane).

■ **[illegible] [illegible] ELIMINATA.** Risultato a sorpresa nei quarti di finale della Coppa del Mondo di rugby con il Sud Africa che ha battuto l'Inghilterra per 44 a 21. L'Australia si è qualificata per le semifinali sconfiggendo il Galles per 24 a [illegible] [illegible] la Francia ha conquistato il passaggio superando l'Argentina 47 a 26 e attende di incontrare la Nuova Zelanda che ha battuto la Scozia.

■ **[illegible] [illegible] A [illegible]** Il marocchino Khannouchi nella maratona di Chicago ha stabilito la miglior prestazione mondiale sulla distanza correndo in [illegible] 05' [illegible]". Nella maratona [illegible] Venezia i titoli tricolori sono andati a Roberto Barbi e Sonia Maccioni.

■ **QUOTE DEL TOTIP.** Colonna vincente del Totip (concorso n.43): 1ª corsa: Turno Gas 2, Up di Poggio 2; 2ª: Sirio di Mar 2, Tolomeo Rip 1; 3ª: Stile Op 1, Superotto 2; 4ª: Lead Mond X, Sopran Lovest X; 5ª: Sandy Ground 1, Zephirhills 1; 6ª: Desi 2, A.J. Ki[illegible] 2; [illegible] più: Tisan 4, Every Way's Soon 6. Le quote (nessun 14): ai [illegible] «12» 17.866.500 lire; ai 440 «11» 974.500 lire; ai 4.275 «10» 100.300 lire.

■ **IPPICA, LA CORSA TRIS.** Nella tris [illegible] ieri a Torino (trotto) combinazione vincente 13-9-8. [illegible] 1.113 vincitori vanno 2.272.100 lire.



Il pilota irlandese e le F399 si preparano al duello finale in Giappone: costruiti nuovi deflettori

«Pronto alla sfida con l'aiuto di Schumi»

Irvine: lui ancora decisivo

Cristiano Chiavegato

Ristabilita la situazione che si era determinata dopo il Gran Premio di Malesia, con Irvine in testa alla classifica piloti (quattro punti [illegible] Hakkinen) [illegible] la Ferrari in quella dei costruttori (stesso margine sulla McLaren) il campionato di F1 si avvia alla conclusione in [illegible] clima di accesissima rivalità. Per la tredicesima volta (dal 1987) si disputa il GP del Giappone a Suzuka dove, in questi anni, sono stati assegnati sette titoli mondiali. Nell'ordine: Piquet (1987), Senna (1988), Prost (1989), Senna (1990 e '91), Hill (1996) [illegible] Hakkinen (1998).

Tutti campioni veri. Ed è in questo ristretto numero di fuoriclasse che spera di inserirsi [illegible]die il Rosso. Perché la Ferrari si è dimostrata nuovamente molto competitiva a Sepang, perchè Irvine ama in modo particolare questo circuito e, infine, perchè può contare sul pieno appoggio di Schumacher. Il pilota di Maranello sa benissimo che dovrà affrontare molte difficoltà e conosce il valore dell'avversario e del team anglo-tedesco, ma re[illegible] molto fiducioso, [illegible]zi ottimista. «Ho gareggiato a Suzuka sei volte - è solito dire l'irlandese -. Se si esclude il 1996, quando venni eliminato da un incidente, la mia è stata una vera e propria escalation. Ero stato sesto al debutto in F1 con la Jordan nel 1993, poi mi sono classificato in successione quinto, quarto e terzo, sino al secondo posto dello scorso anno. Indovinate cosa mi manca?»

Una battuta, è ovvio, ma Eddie ci crede davvero, anche perché si sente accompagnato dallo stesso «stellone» che lo ha protet[illegible] dall'inizio del campionato. Una vittoria [illegible]bbe l'apoteosi, [illegible] il trentatreenne pilota di Dublino [illegible] benissimo che gli basterà anche [illegible] buon piazzamento per battere Hakkinen, sempre che Mika non arrivi primo. Se il finlandese dovesse essere velocissimo [illegible] qualificazione tanto da partire in pole position, il compito di dargli la caccia sarà affidato di sicuro [illegible] Schumacher.

«Ho vissuto qualche giorno difficile, ultimamente - afferma Irvine - ed ero un po' stanco. Adesso mi sono riposato. Il successo di Parigi vale una delle mie vittorie, più [illegible] quella di Hockenheim che mi era stata regalata da Salo, tanto è vero che gli avevo dato la Coppa. Quella di Sepang non l'ho offerta a Michael perchè lui ne ha già tante. Adesso sono io a fare [illegible] tifo per lui. Per conquistare [illegible] Mondiale sarà decisivo il suo aiuto. Lui è in grandissima forma e non cor[illegible] [illegible] pressione come me [illegible] Hakkinen. E' [illegible] superfavorito per Suzuka. Ma il nostro obiettivo non è solo questo: vogliamo riportare alla Ferrari entrambi i titoli, piloti e costruttori».

Tutte le squadre hanno preparato con la massima cura l'appuntamento decisivo. La Ferrari, dopo la sentenza di Parigi, avrebbe potuto utilizzare i deflettori montati nelle due precedenti gare, ma per evitare qualsiasi problema o discussione ha preferito costruirne una serie completamente nuova, sempre con lo stesso disegno, però con la tolleranza di 5 millimetri nella parte bassa completamente eliminata.

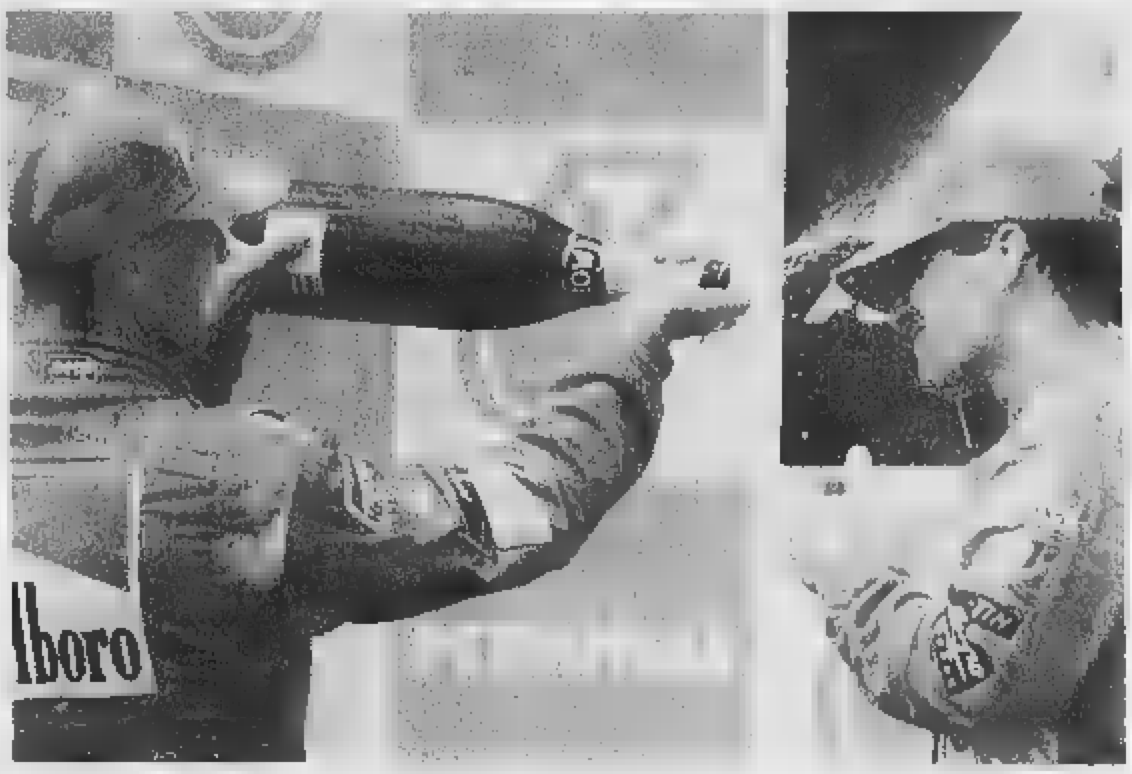
Non ci saranno novità sulle F399. Anche il programma per l'utilizzo [illegible]i motori [illegible] simile [illegible] quello pianificato in Malesia. Nelle prove libere di venerdì che serviranno per mettere a punto l'assetto e trovare la scelta giuste delle gomme, verranno montati i tradizionali 048B. Da sabato, invece, Schumi e Irvine avranno a disposizione (su vettura da gara e muletto) l'ultima versione del V10, lo 048C che è leggermente più potente, leggero e elastico. I fatti di Sepang, con il caos creatosi dopo la corsa e le classifiche rivoluzionate, hanno fatto dimenticare che se Michael e Eddie avevano potuto tenere saldamente sotto scacco Hakkinen e Coulthard era anche grazie ai nuovi propulsori.

Anche le McLaren (così come Jordan, Stewart e Williams) saranno tirate a lucido con tutti i mezzi a disposizione. Come la Ferrari, pure il team anglo-tedesco ha spedito in Giappone quattro vetture. Ron Dennis ha fatto effettuare alcune prove a Magny Cours al francese Olivier Panis (che probabilmente il prossimo anno otterrà un contratto da test-driver), che è rimasto impressionato dalle prestazioni delle vetture d'argento. Lo spettacolo non mancherà.

IL PROGRAMMA

Ci sveglieremo all'alba

A causa della differenza di fuso orario tra Italia e Giappone (ora [illegible] sono 7 ore che diverranno [illegible] domenica con l'adozione dell'ora legale), i tifosi che vorranno seguire la gara di Suzuka in tivù dovranno alzarsi all'alba. I piloti saranno impegnati domani in una conferenza stampa a Tokyo che però non avrà trasmissione televisiva. Dopo le verifiche in programma giovedì, il calendario degli appuntamenti con la Formula 1 prevede le prove libere venerdì dalle 11 alle 14 (ore 4-7 italiane). Sabato, dopo le prove libere della mattinata, la qualificazione avrà inizio alle 6 italiane (in diretta su Rai1). Il programma [illegible] domenica consentirà agli appassionati di assistere al warm-up dopo o durante la discoteca, cioè dalle 1,30 della notte. Per quanto riguarda il Gran Premio, il via verrà dato alle 14 locali, cioè alle 6 del mattino in Italia.



Schumi e Irvine sul podio di Sepang: i tifosi della Ferrari sognano di vedere a Suzuka una scena simile domenica p[illegible]

SONDAGGI FAVOREVOLI A MARANELLO, CRITICI GLI INGLESI

E la Germania fa festa

Applausi tedeschi al verdetto di Parigi

E' grande amore per la Ferrari e per Schumacher idolo degli sportivi

Pierangelo Sapegno

IN Inghilterra hanno preso d'assalto le Ferrari. Il meno che gli hanno detto è che sono ladri. In Germania, dopo la sentenza di Parigi, hanno fatto festa. Il minimo che hanno detto è che era giusto. Prima incongruenza: Eddie Irvine, che con la Rossa si gioca il mondiale, è un suddito di Sua Maestà, anche [illegible] gli inglesi non si h[illegible] badato troppo. Seconda incongruenza: la McLaren è solo per metà inglese, visto che i motori sono Mercedes, la Casa automobilistica più prestigiosa della Germania. Come se non bastasse, Schumacher, tedesco vero, a Suzuka rischierà solo per gli altri, anche se i tedeschi sono in tripudio. I [illegible] connazionali devono amarlo così tanto, da amare con la stessa passione pure le macchine sulle quali corre.

Proviamo a spiegarlo con i numeri. Il settimanale Bild am Sonntag ieri ha proclamato che i tedeschi hanno approvato a grande maggioranza la decisione della Fia di restituire alla Ferrari il primo e il secondo posto ottenuto sulla pista di Sepang nel Gran Premio di Male[illegible]. Per dimostrare quanto scritto, il settimanale aveva commissionato in fretta e furia un sondaggio subito dopo la comunicazione della sentenza. Risultato: il 54 per cento considerava giusta la decisione adottata dalla Fia, il 22 per cento era di avviso contrario, mentre il 24 per cento non aveva una opinione in merito. [illegible] è soprattutto tra gli appassionati della Formula 1 che la percentuale dei tedeschi favorevoli al verdetto della Federazione internazionale dell'Automobilismo sfio[illegible] addirittura l'unanimità: in questo caso, il 65 per cento la consideravano equa, mentre solo il 25 per cento la riteneva ingiusta. Il 10 non si esprimeva. Il resto del sondaggio [illegible] servito solo a dimostrare questo tifo un po' indotto verso la Ferrari. Alla domanda su quale pilota meriti di più il titolo di campione del mondo, le cose sono cambiate così: il 40 per cento pensa che sia Hakkinen a meritarlo, mentre la quota Irvine si è attestata al 25 per cento. Tra gli appassionati di automobilismo, solo leggere variazioni: il 42 per cento pro Hakkinen, e sale a 36 il termometro di Eddie. Postilla: la maggioranza dei tedeschi ha soltanto espresso lo stesso giudizio di re Michael. Ha detto Schumacher: «verdetto giusto». E i sudditi si sono allineati.

Sono numeri che parlano. Spiegano da soli il caso Schumacher, il tifo da stadio che accompagnò ad Hockenheim il sorpasso di Irvine sulle Mercedes, e l'amore crescente per la Ferrari in Germania, le bandiere e i berretti della Rossa che popola[illegible] gli spalti dei circuiti e che colorano le tribune alla faccia del grigio nero stile Hakkinen. La McLaren-Mercedes i suoi tifosi li deve importare dall'Inghilterra o dalla Finlandia. Spiegano anche un'altra cosa: il filo che la Mercedes sta facendo a re Michael, nonostante le smentite di rito. Hanno capito che da soli corrono contro la loro gente. Hanno capito che sono stranieri a casa loro. Non sarebbe male starci attenti.

FORMULA 1

L'ULTIMO CAMPIONE DEL MONDO DEL CAVALLINO TIFA PER LE ROSSE

Scheckter: forza Ferrari

«Ma per prudenza nessun pronostico»

intervista

Cristiano Chiavegato

«Dopo la Malesia ero preoccupato, ma la sentenza della Fia ha fatto giustizia I 4 punti di Eddie sono un bel margine Per Hakkinen sarà una impresa ardua»

I [illegible] DEL [illegible]

Anno	Pilota	Nazionalità	Vettura
1952	ALBERTO ASCARI	ITA	500 F2
1953	ALBERTO ASCARI	ITA	500 F2
1956	IVAN MANUEL FANGIO	ARG	D50
1958	MIKE HAWTHORN	GB	246
1961	PHIL HILL	USA	156 F1
1964	JOHN [illegible]	GB	158 F1
1975	NIKI LAUDA	AUT	312 T
1977	NIKI LAUDA	AUT	312 T2
1979	JODY SCHECKTER	SAF	312 T4

RIDE di gusto, dall'altra parte del telefono, a Londra, nella sua bella casa da miliardario. Jody Scheckter non viene colto di sorpresa quando gli si chiede del «suo» Mondiale con la Ferrari. In oltre 20 anni quel titolo iridato della F1 è stato il denominatore della sua vita di ex pilota. Dopo la lunga parentesi da industriale della sicurezza negli Usa, con l'invenzione di sistemi informatizzati per allenare polizia, agenti segreti, militari e guardie giurate (attività in cui aveva investito i cospicui guadagni delle corse, per poi vendere tutto per un bel mucchio di dollari, quando l'azienda aveva superato i 200 dipendenti), il quarantanovenne sudafricano si è ritirato in Inghilterra. Gestisce con oculatezza il patrimonio e ora, da qualche tempo, fa il manager ai due figli, Toby e Thomas, entrambi lanciati nel mondo delle competizioni, ma al momento ancora nelle formule minori, data la giovane età.

Quanta acqua è passata sotto i ponti. Le prime corse in Sud Africa, il debutto nel 1972 con la McLaren dopo un periodo di apprendistato da emigrante in Gran Bretagna, il passaggio alla Tyrrell, la prima vittoria nel 1974 ad Anderstorp, in Svezia. Poi l'avventura con la Wolf, la squadra messa in piedi da un imprenditore austriaco che aveva fatto fortuna in Canada, e quindi a fine '78 l'improvviso ingaggio con la Scuderia di Maranello, per sostituire il tormentato Carlos Reutemann, accanto all'emergente Gilles Villeneuve. Tre successi pieni, in Belgio, a Montecarlo e l'apoteosi proprio a Monza con la conquista del titolo, l'ultimo della Ferrari. L'anno dopo un disastro e il ritiro dalle gare.

«Aveva ragione Enzo Ferrari, ero appagato. La moglie, un figlio, i soldi. Ma voi volete sapere se Maranello riuscirà finalmente il Mondiale? Non mi pronuncio - dice Jody -. Mi ero espresso favorevolmente nel 1997 e poi l'anno dopo e mi ero sbagliato. Quindi stavolta, anche solo per scaramanzia, preferisco tenermi abbottonato. In una corsa sola può succedere di tutto. Ci sono tante tensioni, e mi pare che durante questo campionato non siano mancate le sorprese, c'è il discorso dell'affidabilità, degli incidenti sempre in agguato, dell'ambizione di chi non punta al Mondiale ma almeno alla vittoria di tappa. Come il vostro sprinter Cipollini, quello del ciclismo, che mi piace molto. Tanto per fare un nome, Heinz Harald Frentzen, che ha ancora la gola secca per la sfortuna che lo aveva bloccato al Nuerburgring e guida una vettura che monta i motori Mugen-Honda. E credo che i managers giapponesi vorranno fare bella figura in casa, nel circuito di Suzuka. Avranno preparato tutti i bei cavalli, a vapore naturalmente...».

Ma la sfida è tra la Ferrari e la McLaren, tra Irvine e Hakkinen con l'inserimento di Michael Schumacher da una parte e David Coulthard dall'altra come elementi di disturbo o di aiuto. «Beh - risponde Scheckter -, dopo la Malesia ero un po' preoccupato. Quella squalifica era stata bestiale, dopo una gara così bella, un capolavoro di bravura dei piloti, soprattutto del tedesco, e della squadra. La sentenza del tribunale d'appello della Fia ha rimesso le cose a posto. E' sempre antipatico quando si arriva a queste soluzioni, ma visto che i commissari sportivi erano stati inflessibili a Sepang, è stato giusto andare a fondo con l'indagine. E se è venuto fuori che le F399 erano regolari è ancora più giusto che la sfida continui sino all'ultima gara».



Il giorno più bello per Jody Scheckter è a Monza. Il 9 settembre '79: il sudafricano si afferma nel Gran Premio d'Italia e sul podio sventola una bandiera della Ferrari. E' campione del mondo di Formula 1



Ma entriamo nel merito, un'analisi da esperto, senza ricorrere ai pronostici... «Quattro punti di vantaggio, quelli di Irvine, sono un bel margine sul quale giocare. Valgono sul piano pratico e su quello psicologico. Io penso che tutto dipenda da Hakkinen e dalla sua squadra. Il finlandese, guai a parte e qualche errore di troppo, è stato il più veloce della stagione. Lo dimostrano le [illegible] 11 pole position. Poiché deve vincere per essere sicuro di conquistare il casco iridato, non ha molte alternative. Dovrà dare il massimo. Tuttavia se ci inoltriamo in una disamina approfondita della situazione, vedremo che nelle ultime due prove la McLaren e Hakkinen hanno perso un po' di smalto. In Germania si sono fatti soffiare [illegible] pole da Frentzen, in Malesia da Michael Schumacher. E Mika mi ha dato l'impressione di essere più bravo a inseguire che non a disputare una gara in vetta. Insomma, [illegible] sarà facile per il finlandese».

Ma Jody Scheckter per chi tiferà? «Il cuore è sempre con Maranello che ha fatto la mia fortuna. Ma anche se non fosse così, a questo punto, spero proprio che vinca la Ferrari, che [illegible] un trionfo. Forse dopo mi dispiacerà, ma per un po' di tempo per [illegible] sarà la fine di una specie di incubo. Di sicuro smetterete di chiedermi di quel fantastico 1979...».

[illegible] cambia idea «[illegible] in regola»

BERLINO. Niki Lauda nei guai. Ieri è uscita sul giornale tedesco Welt am Sonntag una intervista [illegible] l'ex pilota nel quale definiva la sentenza di Parigi «un errore catastrofico». Subito dopo l'austriaco si è affrettato a spiegare in tivù che il testo era stato inviato al giornale prima di conoscere l'esito dell'appello. «In realtà - ha corretto Lauda - pur restando dell'avviso che un'auto non conforme deve essere squalificata, nel caso della Ferrari bisogna riconoscere che le sue rosse erano in regola, come è stato dimostrato ai magistrati».

L'ultima proposta, le lenti [illegible] contatto che cambiano il colore degli occhi

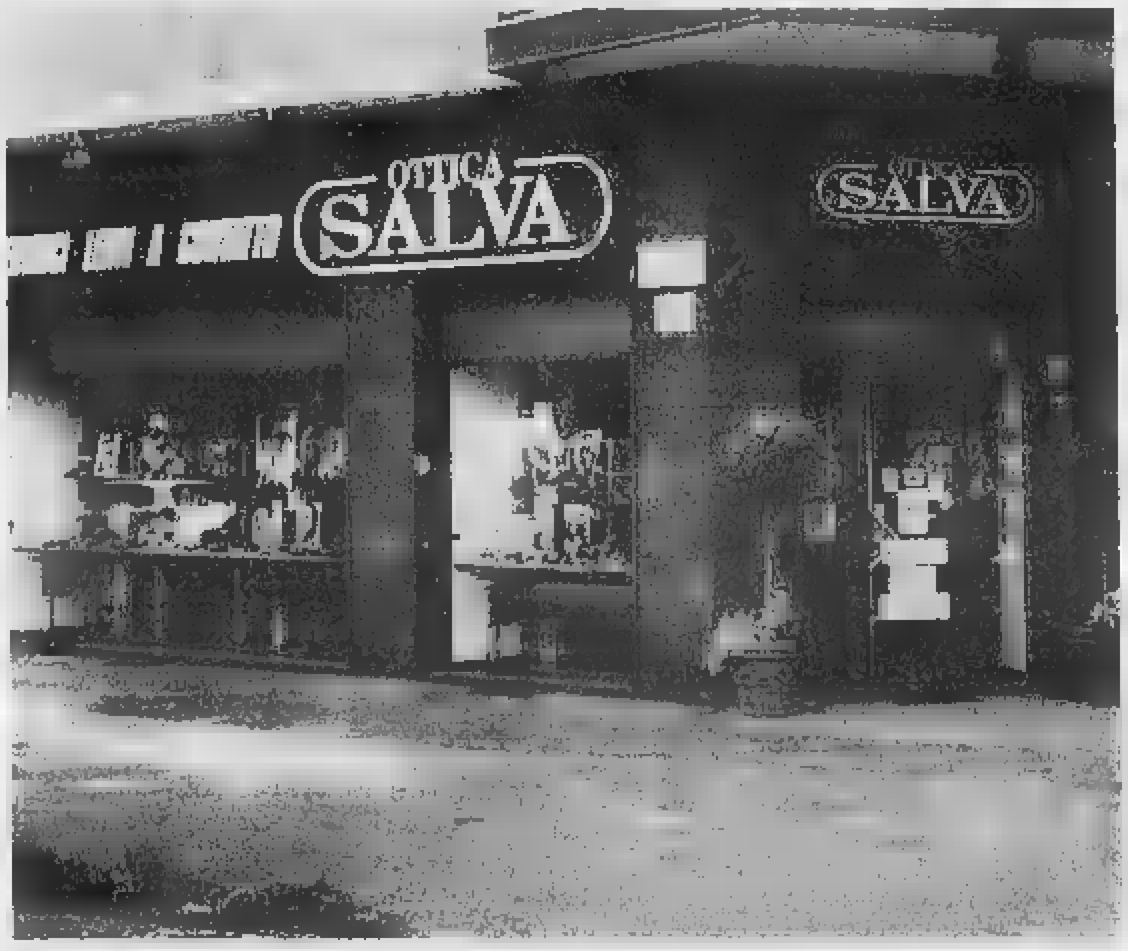
Occhiali: il «look» detta legge

Il design di oggi concilia estetica e funzionalità

Tanti negozi? Tantissima qualità. E anche professionalità, estensione sul territorio, capacità di espansione [illegible] operare al passo con i tempi. Quando ci si rivolge ad Ottica Salva ci si accorge facilmente della serietà che caratterizza l'offerta di questo ormai famosissimo marchio.

Quindici negozi distribuiti nei vari quartieri [illegible] Torino (in corso Siracusa 67, in corso [illegible] Gasperi 27, in [illegible] Tripoli 45, in via Madama Cristina 60, in via Monginevro 44, in via Nizza 60 e 372, in corso Giulio Cesare 63, in piazza Statuto 26, [illegible] Traiano 3, corso Vercelli 64 e via Garibaldi 43) e nei comuni limitrofi (ad Asti in via Cavour 99, a Chivasso in via Torino 45 e a Moncalieri in viale Stazione 1); oltre trent'anni di esperienza alle spalle, nel settore; una quarantina di ottici optometristi diplomati nei punti vendita; [illegible] rapporto qualità-prezzo dei migliori; promozioni differenziate rivolte [illegible] «coccolare» il cliente: tra gli altri, sono questi gli ingredienti [illegible] successo di Ottica Salva. Un successo che le permette di essere sempre informata sulle scoperte del settore, anche per quanto riguarda le strumentazioni e le novità dei mercati esteri.

Occhiali, naturalmente. Di tutti i tipi, per tutti i problemi, per i più vari difetti visivi, e per tutte le tasche. In questo periodo, poi, in occasione del mese di ottobre dedicato proprio alla vista, Salva propone una promozione davvero conveniente, un pa[illegible] di occhiali da vista [illegible] lenti antiriflesso a 129 mila lire, da scegliere tra 8 diversi modelli.



Per i più esigenti, nei 15 centri, non [illegible] le griffes più famose. [illegible] Cartier [illegible] Trussardi, da Christian Dior a Calvin Klein, [illegible] Armani a Ferré, da Persol [illegible] Vogue, da Dolce & [illegible] [illegible] Ferragamo, [illegible] Biblos a Diesel; e, nella linea giovane e sportiva, i modelli targati Nike, Adidas e Killer Loop. In alcuni negozi del marchio, poi, Ottica Salva propone un'esposizione «a tutta vista» delle montature; fermo restando il principio della vendita assistita per chi desideri il consiglio di [illegible] esperto, in questi centri si può curiosare indisturbati e perfettamente a proprio agio, poiché la mega esposizione permette [illegible] cliente di scegliersi [illegible] solo la montatura che preferisce, provando con calma i modelli che più lo ispirano e che più [illegible] adattano al [illegible] viso e [illegible] sua personalità.

E le lenti? Da Ottica Salva si trova di tutto. Dalle progressive, costruite ad hoc caso per caso, alle polarizzate antiriflesso, a quelle anti-infortunistica; per non parlare degli occhiali da sole. E per chi non ama la costrizione di tenere sempre qualcosa sul naso, anche il settore delle lenti a contatto offre un'ampia scelta di possibilità, da studiare a seconda delle diverse esigenze di ciascuno.

Sempre riguardo alle lenti [illegible] contatto, Ottica Salva propone una formula interessante: si tratta di un «pacchetto-manutenzione», un kit di lenti e liquidi, con spese bimestrali, trimestrali o semestrali, studiato per venire incontro ai clienti. E a chi utilizza poi le lenti a contatto «usa e getta» vengono offerti programmi personalizzati di acquisto, rivolti al risparmio.



Ottica Salva, da sempre, ha una particolare attenzione verso il cliente, che «coccola» anche attraverso promozioni «a tema», diverse e sempre apprezzatissime. Una di queste è la «rottamazione» dell'occhiale. Dai il vecchio e prendi il nuovo. Nei centri del marchio, [illegible] porta il vecchio paio che viene ritirato e che potrà essere valutato fino a duecentomila lire, da scontare sul prezzo dell'occhiale nuovo che [illegible] acquisterà. Un po' come quello che accade con le automobili vecchie; e oltre al risparmio del cliente, l'operazione proposta da Ottica Salva ha pure un risvolto umanitario: tutti gli occhiali migliori tra quelli ritirati nei negozi infatti, dopo un'accurata risistemazione, vengono inviati nei paesi del Terzo Mondo, per essere riutilizzati.

Occhiali, dunque, ma non solo. Ottica Salva ospita anche un reparto qualificato in cui trovano posto diversi oggetti interessanti, utili per vari hobbies o per fare un regalo un po' diverso dal solito. Ci sono barometri, termometri, profondimetri, contapassi, binocoli, microscopi, cannocchiali, telescopi, e numerose altre curiosità.

In Brasile, nel giorno del [illegible] trionfo nella 250, Criville iridato nella 500 mentre Melandri (2° in 125) spera ancora nel titolo

VALENTINO ROSSI

Il campione più giovane della storia

RIO DE JANEIRO

Campione del mondo a [illegible] di record. Valentino Rossi non si [illegible] smentito neppure questa volta ed ha voluto coronare [illegible] suo sogno di conquistare il casco iridato della classe 250 a [illegible]. Naturalmente vincendo, ma allo [illegible] tempo centrando una [illegible] di primati. Ha conquistato il nono successo in 250 eguagliando il primato di Max Biaggi e si è portato [illegible] una sola vittoria dal record che spetta [illegible] mitico Mike Hailwood. Valentino, inoltre, è [illegible] suo 26° centro, il che lo porta ad essere [illegible] quinto pilota italiano [illegible] tutti i tempi. Meglio di lui hanno fatto [illegible] personaggi del calibro di Agostini, Ubbiali, Cadalora e Max Biaggi, suo nemico dichiarato ed ormai nel mirino del pilota pesarese. [illegible] la ciliegina è senz'altro quella che pone Valentino sul podio del più giovane pilota al mondo vincitore di un titolo della 250: 20 anni e 250 giorni, per la precisione, meglio del record [illegible] Hailwood (21 anni e 168 giorni) stabilito nel '61. Fatto curioso, se passerà in classe 500 Valentino è [illegible]cora in tempo per battere anche il record che appartiene a Freddie Spencer (20 anni e sei mesi).

Una magnifica giornata per i colori itali[illegible] ed anche per l'industria italiana, visto che con il pilota pesarese l'Aprilia ha conquistato il suo tredicesimo titolo mondiale in appena 12 anni di competizioni. E per essere l'unica azienda italiana sul mercato a tentare [illegible] contrastare i colossi giapponesi ci pare che il risultato non sia proprio malvagio...

Non si è fatto [illegible] non ci ha fatto) manc[illegible] nulla, Valentino, nel giorno del suo trionfo: è partito talmen[illegible] male, come suo solito, che ironia della sorte si è trovato alla prima curva in tredicesima posizione, proprio l'ultimo posto utile per conquistare [illegible] titolo, ma imbottigliato in mezzo a piloti che lui non ha mai visto da vicino e quindi in una situazione pericolosa. Deve essersene accorto in fretta, visto che in soli sei giri ha passato tutti di gran carriera per portarsi sino alle spalle dei primi. Poi, come suo solito, è passato al comando, ha provato ad allungare, non ci è riuscito e si è piazzato, sornione, alle spalle di Capirossi, Perugini e Ukawa, i suoi compagni di fuga.

«Si accontenta» dice sicuro il suo capo [illegible] Rossano Brazzi. Ma la sua è solo una speranza. Difatti attacca e fugge: [illegible] ultimi due giri sono per lui una passerella: si gusta lo spettacolo, saluta il pubblico, si volta a guardare i «nemici» alle sue spalle e, tagliato il traguardo, si ferma subito, raggiunge il muretto e festeggia con tutti: dal presidente Beggio all'ultimo dei meccanici. E' un samba di felicità che raggiunge l'apice qualche chilometro più lontano quando viene attorniato dai suoi fans che provvedono all'ultimo trovato della stagione: lo vestono di bianco, dietro [illegible] lui sulla [illegible] si siede un amico vestito da «angelo custode». «Prima di venire in sala stampa ho fatto una doccia di champagne - dirà più tardi -. Sono campione del mondo e me lo merito, ma non è stata facile. Questi due (Ukawa e Perugini, ndr) si ostacolavano che era un piacere vederli, ma io avevo [illegible] [illegible] finire per terra, [illegible] ho deciso di passarli. L'angelo custode? Ha deciso di [illegible] con i suoi mezzi, non potevo non fargli fare un giro in pista». Sfoggia ancora la maglietta bianca che porta inciso, sul davanti, [illegible] scritta in anglomarchigiano, lingua ufficiale del suo paese, «Do volt word campion» mentre sulla schiena c'è una lettera [illegible] ringraziamenti lunghissima: si va dall'Aprilia alla mamma, passando per gli sponsor veri e quelli un po' meno come la «Polleria Osvaldo» o il «Paradiso della brugola», il negozio di ferramenta sotto [illegible] sua. Immancabile la domanda sul [illegible] futuro, ma Valentino non scopre le carte: «Parlerò quando sarò ritornato a casa». Ipotesi? Ne facciamo una: resta in 250 con l'Aprilia insieme con Melandri, neo acquisto. Un Dream Team, insomma. Le imprese del pesarese hanno fatto passare in second'ordine le altre prove. Nella classe 500, vittoria di Abe (Yamaha) che ha preceduto d'un soffio un ottimo Max Biaggi. Crivillé, sesto, si è laureato campione del mondo. Per la [illegible] bisognerà aspettare domenica. Melandri, ieri 2° davanti ad Alzamora, ha ridotto le distanze a 6 punti. Basteranno? (e. b.)

LA SCHEDA



NOME:	VALENTINO ROSSI
ETÀ:	20 ANNI
NATO A:	URBINO
IL:	16/2/1979
RESIDENTE A:	TAVULLIA (PS)
ALTEZZA:	m 1,82
PESO:	kg 67
TITOLO DI STUDIO:	LICENZIA MEDIA
GP DISPUTATI:	59
VITTORIE:	26 (12 in 125 - 14 in 250)
1ª VITTORIA MONDIALE:	18 ANNI
POLE POSITION:	9
HOBBY:	CALCIO E AUTO TELECOM
GIRI VELOCI:	20
AUTO PREFERITA:	PORSCHE
ESORDIO MONDIALE:	17 ANNI (GP MALESIA)
MONDIALI VINTI:	2 (1997 - 1999)
SPORT PREFERITO:	RALLY
SOGNO:	GIOCARE A CALCIO COME RONALDO



Giro d'onore per Valentino Rossi accompagnato in moto dal suo angelo custode (con casco) [illegible] termine della [illegible] prova in Brasile dove ha conquistato il titolo mondiale 250

CLASSE 500 BIAGGI 2°

CLASSE 125. 1. Ueda (Gia-Honda) in 42'14"647; 2. Melandri (Ita-Honda) a 0,131; 3. Alzamora (Spa-Honda) a 0,977; 4. Giansanti a 1"055; 5. Borsoi a 1"297; 7. Poggioli, 8. Locatelli, 9. Sanna, 11. Goi, 14 Sabbatani, 21 Cecchinello. Ritirati: Scalvini e Pablo Nieto.

Mondiale piloti. Alzamora p. 207, Melandri 201; Azuma 190, Ueda 171, Locatelli 157.

Marche. Honda p.342, Aprilia 255, Derbi 84, Yamaha 11.

CLASSE 250. 1. Rossi (Ita-Aprilia) 42'17"893, 2) Ukawa (Gia-Honda) a 1"328, 3. Capirossi (Ita-Honda) a 1"944; 4. Jacque (Fra-Yamaha) a 2"342, 5. Perugini (Ita-Honda) a 2"395. 9 Rolfo, 10 Boscoscuro. Ritirati: Battaini, Mc Williams, West, Garcia, Barth.

Mondiale piloti. Rossi p. 293 (campione del mondo), Ukawa 241, Capirossi 209; Nakano 196; Perugini 141.

Marche. Aprilia 322; Honda 306; Yamaha 224, Tsr Honda 96.

CLASSE [illegible]. 1. Abe (Gia-Yamaha) in 45'24"308, 2. Biaggi (Ita-Yamaha) a 0"161, 3. Roberts (Usa/Suzuki) a 0"257, 4. Alex Barros (Bra/Honda) a 4"442; [illegible]. Gibernau (Spa-Honda) a 4"631, 6) Criville (Spa-Honda) a 21"254. Ritirati Borja, Checa, Hale, Vd Goorbergh e Rutter.

Mondiale piloti. Criville [illegible] 25[illegible] (campione del mondo), Okada 211, Roberts 195, [illegible]aggi 174, Gibernau 155.

Marche. Honda p. 327, Yamaha 260, Suzuki 206, Aprilia [illegible]

Prossima e ultima gara: il Gran Premio d'Argentina (Buenos Aires) il 31 Ottobre

I PREGI (MOLTI) E I DIFETTI (ALTRETTANTI) DEL PIU' GRANDE TALENTO DELLE DUE RUOTE DEGLI ULTIMI ANNI

Una simpatica «faccia da schiaffi»

E a Tavullia Peppone e Don Camillo fanno festa

DICONO DI LUI



GIACOMO AGOSTINI

«E' il miglior talento italiano dell'ultima generazione. E' veloce, ha sangue freddo. Fossi in lui aspetterei a passare in 500. Non è vero che bisogna saper prendere al volo il treno giusto quando passa. Per campioni come lui i treni passano sempre»



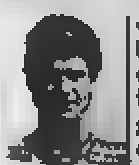
LUCA CADALORA

«Il futuro è suo. Ha dimostrato quest'anno di essere il più forte in assoluto. Molto merito va anche all'Aprilia, che gli ha fornito una moto eccezionale»



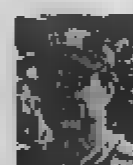
KENNY ROBERTS JR

«Non ha avuto rivali nella sua categoria. Adesso [illegible] attendo alla prova della verità, in 500. Subito forse non sarà il più bravo ma di una cosa sono sicuro: con lui ci divertiremo»



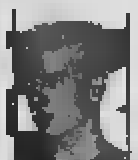
ALEX CRIVILLE

«Ha guidato benissimo, senza commettere errori. E' stato aiutato da una grande moto ma ha dimostrato di saper vincere in situazioni difficili o differenti. Bravo»



MARCELLINO LUCCHI

«Ho collaudato la moto con la quale ha vinto e so una cosa: bravi come lui ne nascono pochi, ed ha sopportato benissimo l'enorme pressione psicologica»



MARCO MELANDRI

«E' amico mio, di lui non parlerei male neppure sotto tortura. E poi è uno che va forte da far paura e quel che più conta riesce a fare tutto con estrema facilità, come se guidare a 270 orari fosse la cosa più semplice del mondo»

personaggio

Enrico [illegible]

«Se preso [illegible] piccole dosi, non è letale». In questa frase di Giampiero Sacchi, [illegible] suo primo direttore sportivo, con il quale ha vinto il titolo mondiale della classe 125, c'è tutto Valentino Rossi, campione di razza però matto come un cavallo. [illegible] perché è presto detto: parlando con lui non saprete mai se vi risponderà seriamente, se aspetterà l'occasione giusta per prendervi in giro, o se butterà lì la battutaccia omicida. Di quelle che lasciano senza fiato.

Di sicuro, però, c'è che Valentino Rossi è uno di quei personaggi che non ti lasciano mai con il taccuino vuoto in mano. Con lui [illegible] notizia c'è sempre, mai banale, mai scontata. E poi è un campione. E ai tipi come lui, soprattutto se simpatici, allegri e spensierati, si perdona tutto. Ci sono riusciti, negli anni, anche i carabinieri della sua Tavullia, ridotti all'esaurimento nervoso perché costretti a inseguire per le vie del paese lui e i suoi amici che scorrazzavano con i motorini truccati. Una dura lotta, quella con la Benemerita. E più Valentino faceva il furbo e più fioccavano i sequestri e le multe, che papà Graziano era costretto a pagare, scusandosi per le intemperanze di un ragazzone molto esuberante.

Già, Tavullia. Un bel paesino delle Marche, quattromila anime in tutto, a soli 15 minuti d'auto da Pesaro. Un paese come tanti, dove però è rinata la favola di Don Camillo, alias il sindaco Giancarlo Borra, diessino, e Peppone, cioè Don Cesare, il curato, due che vanno d'accordo solo quando motivo [illegible] discussione è Valentino Rossi. E così ieri, quando per volontà di Borra, è stato montato un maxischermo sulla piazza del mercato che ha permesso ai tavulliesi di assistere [illegible] Gran Premio del Brasile, Don Cesare non ha detto nulla. Anzi, è stato talmente contento che a fine [illegible]ra si è messo a suonare le campane della chiesa, emulando il suo collega di Maranello. A dir [illegible] verità quello di [illegible] [illegible] campane era una [illegible] che Don Cesare ha sempre fatto anche negli anni passati, ad ogni vittoria di Rossi. Ma a forza di suonarle si è lesionato il campanile che è stato rimesso a nuovo anche grazie ad un contributo straordinario di 5 milioni elargito dal Fans Club del pilota pesarese.

I Rossi di Tavullia, per la verità, sono sempre stata gente strana. E ancora oggi le donne si chiedono come sia potuto «venire [illegible] bene» (come dicono i marchigiani) [illegible] ragazzo il cui padre, quando era giovane, andava [illegible] giro per le strade di Pesaro tenendo al guinzaglio una gallina. «I ricchi hanno gli alani - diceva - io, che ricco [illegible] sono, vado in giro [illegible] quel che ho». Mitico, Graziano Rossi. Bravo sulla moto tal punto da sfiorare un titolo [illegible]diale), ma molto più in gamba qualche anno dopo, nel capire al volo di avere tra le mani un'altra gallina, ma capace, questa, di fare davvero le uova d'oro.

Valentino ha infatti dalla sua l'età e le carte in regola per diventare il migliore di tutti, magari anche di Giacomo Agostini, che tra l'altro stravede per lui.

In appena due anni si è permesso il lusso di vincere così tanto da mettersi alle spalle, nella classifica dei più Grandi di tutti i tempi personaggi come John Surtees, Barry Sheene, Walter Villa, Jarno Saarinen, John Kocinski, mentre ha nel mirino, se riuscirà a vincere anche l'ultimo Gran Premio della stagione, quello di domenica prossima in Argentina, un campione del calibro di Freddie Spencer. Per potersi dedicare poi, il prossimo anno, alla caccia preferita: quella al record di Max Biaggi, [illegible]o nemico dichiarato.

Dicono che sinora abbia guadagnato un bel gruzzolo. Lui fa spallucce e replica: «Sempre meno di tantissimi calciatori». Ma sarà nulla in confronto a quello che guadagnerà [illegible] futuro. Cifre da capogiro lo attendono, visto che ha appena 20 anni, è ipotizzabile per lui una carriera lunga almeno ancora 15 anni. E tutta ad alto livello.

L'augurio è che Valentino Rossi non cambi. O almeno [illegible] cambi troppo, resti quel simpatico giovane che [illegible] strabiliato il mondo facendo il giro d'onore in moto con una bambola gonfiabile che ha divertito gli inglesi quando sul podio di Donington si presentò vestito da Robin Hood e con in testa il cappello verde «sponsorizzato» per non incorrere nelle ire degli organizzatori, e ancora vestito da turista domenicale pronto a scendere in spiaggia o con il nome della polleria del suo paese stampato sulla moto. Certe guasconate Valentin[illegible] non [illegible] ha più fatte. Troppo pericoloso fermarsi lungo il percorso a far festa con i tifosi. Ma ieri non ha resistito e ci ha regalato l'ultima comparsata [illegible]sieme con Flavio, suo amico [illegible] promosso per l'occasione ad [illegible]gelo custode».

E se resterà «italiano», sportivamente parlando, tanto meglio. Vorrà dire che il presidente Ivano Beggio sarà riuscito a vincere la sua ennesima battaglia per farlo restare all'Aprilia. Se invece [illegible]grerà in Giappone gli vorremo bene lo stesso. Felici perché gli uomini del Sol Levante per continuare a vincere ci avranno (dopo Biaggi e Capirossi), portato via un altro campione e sicuri di rivedere Valentino ancora lassù, sorridente, sul podio più alto.



Rossi sorridente sul podio indossa ancora la maglietta sulla quale campeggia uno stemma con la scritta «Do volt word campion»

Anche Don Cesare ha fatto suonare le sue campane emulando il parroco di Maranello mentre il sindaco ha seguito in piazza su un maxischermo il trionfo di Valentino

Le tappe di una splendida cavalcata

Una incredibile rimonta dopo l'inizio in sordina

Ecco la cavalcata di Valentino [illegible] verso il mondiale 250.

MALESIA, 18 Aprile: si comincia con una vendetta: quella di Loris Capirossi. Cacciato dall'Aprilia 5 mesi prima, batte i suoi ex compagni di scuderia. Per Rossi solo un 5° posto, per un problema al sistema elettronico del cambio. Davanti a lui anche Ukawa, Nakano e Jacque.

GIAPPONE, [illegible] aprile. [illegible]ovità per tutti. Piove e [illegible] freddo: il clima peggiore per chiedere a Rossi di pensare alla rivincita. E difatti si piazza 7°: «Chiedo scusa, ma sul bagnato faccio schifo. Mi sento l'umidità nelle ossa».

SPAGNA, 9 maggio. Si torna in Europa, rispunta il sole e Rossi risorge. La sua Aprilia fila, lui [illegible] sente in gran forma, gioca e scherza con Ukawa e lo supera quando vuole. Chiude in piedi, come a dire: «Sono tornato, adesso per il titolo ci sono anch'io».

FRANCIA, 23 maggio. Molti la chiamano sfiga, altri jella. Generalmente si chiama sfortuna. [illegible] che colpisce Valentino è l'unione di tutte e tre le cose. A poche centinaia di metri dal traguardo, quando era in testa, gli scende la catena e si ritira. Rossi è 4° a 40 punti da Ukawa.

ITALIA, 23 maggio. Arriva la 2ª vittoria. Lui vorrebbe festeggiare, ma c'è troppa gente in pista e un cameraman gli scivola davanti alla moto. In gara Capirossi si autoelimina dopo aver investito Lucchi. Rossi è 3° e guadagna 9 punti su Ukawa.

BARCELLONA, 20 giugno Rossi fa il tris, nonostante al mattino della gara rischi di saltare il warm up per aver poltrito troppo a letto. Ma al momento della gara è sveglio e rifila a Ukawa un'altra lezione. Sale al 2° posto e rosicchia altri 5 punti al giapponese.

OLANDA, 26 giugno. Ancora un passo falso di Rossi. Questa volta è Capirossi, a fargli lo sgambetto. Gara impeccabile, quella di Loris e vittoria che non fa una grinza. Fortunatamente il pesarese arriva secondo («ma sono sempre il primo degli sconfitti»), e guadagna altri 7 punti [illegible] Ukawa.

INGHILTERRA, 4 luglio. Rivincita di Rossi. Il ragazzo di Tavullia non si trattiene: «Capirossi? Non può pensare di fregarmi sempre». Ukawa continua ad annaspare: Rossi è a 7 punti.

GERMANIA, 19 luglio. In Sassonia, 5° centro di Valentino che balza in [illegible] alla classifica dopo un match con Capirossi. Lotta feroce ma corretta. Ukawa, caduto, è a 18 punti da Rossi.

REP. CECA, 22 agosto. Valentino [illegible] inarrestabile: coglie il sesto successo a spese [illegible] tedesco Waldmann, suo compagno di marca che usa una moto del tutto identica alla sua. Ora che il titolo iridato è a portata [illegible] mano, inizia la telenovela che lo vuole in classe 500 nel Duemila.

IMOLA, 5 settembre. Capirossi è di casa, vincere qui è difficile. Valentino lo sa e non ci prova neppure ad inseguirlo quando va in fuga. Si accontenta del 2° posto e, approfittando della caduta di Ukawa, porta a 43 i punti di vantaggio. L'Aprilia, fa la 1ª controproposta al suo pupillo.

SPAGNA, 20 settembre. Per l'addio alle gare europee, piove come da anni non si vedeva a Valencia. Rossi limita i danni, dopo essersi toccato con Jacque, resta in piedi ma la moto funziona a singhiozzo. Chiude all'8° posto. Ukawa vince e riduce il distacco da Valentino a 26 punti.

AUSTRALIA, 3 ottobre. Male in prova, trionfo in gara per Rossi dopo una lotta con la Yamaha di Jacque e la Honda di Ukawa che si classificano nell'ordine. E' il settimo successo: Rossi porta a [illegible] le lunghezze [illegible] vantaggio quando mancano [illegible] Gp alla fine.

SUD AFRICA, [illegible] ottobre. Rossi sale sull'ottovolante. Meravigliosa gara: parte [illegible] ritardo, vede fuggire Ukawa e Nakano. Con calma, recupera posizioni fino al primo posto: il tutto in 6 giri. Li controlla e li pianta in asso. Il mondiale è in tasca.

BRASILE, 24 ottobre. Valentino chiude il conto. Parte male, 13°, rimonta tutti e vince, il titolo mondiale della classe 250 è suo. [e.b.]

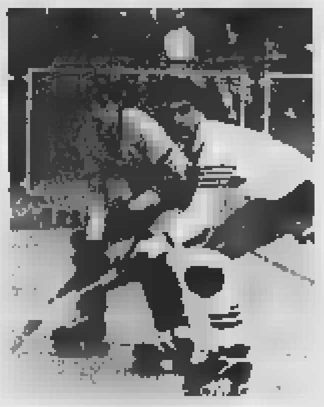


Vinovo, una Tris tutta al femminile

VINOVO. Tris al femminile a Vinovo con il successo di Virgin Cris guidata dalla milanese Liliana Pennati: con il numero 13, Virgin Cris (89 vincente) ha lasciato alle spalle Volileuse Bi e Vaceo. Ma alla sesta corsa tutto l'ippodromo ha patito il brivido di una tragedia sfiorata: una brutta caduta ho coinvolto, sulla prima curva, quattro cavalli, con due guidatori rimasti immobili sulla pista. Sergio Tommasi e Davide Casetto sono stati trasportati all'ospedale, dove si sono poi ripresi, pur restando in condizioni serie per numerose fratture.

In un convegno un po' anomalo, disputato su pista fangosa, [illegible] scommettitore ha contrato il difficile, ma non impossibile quarté: la somma a disposizione verrà riportata [illegible] prossimo convegno di corse.

Nelle corse del pomeriggio [illegible] di Vella Donlisa (46), Able Barb (130), Zola Lj (17), Van Cleef Bol (37), Sirio di Mar (25), Troupe (123) e Zilia Axe (29).



Hockey: Novara vince a Follonica

NOVARA. Colpo d'ala del Francoli Novara al terzo sabato di A1: gli azzurri trovano una vittoria insperata ma meritata a Follonica per 3-2 e si riportano in carreggiata. Vittoria insperata perché oltre alle assenze «croniche» dei Michielon, Busquets e Monteforte, [illegible] era aggiunta quella di Piscitelli (zigomo rotto nell'ultima partita). A rivitalizzare il Novara è stato proprio lo spagnolo Busquets, che, seppur ancora [illegible] mezzo servizio, [illegible] in pista dando una [illegible] al gioco della squadra. E lo stesso spagnolo ha festeggiato il debutto italiano realizzando pure il gol del 2-1 [illegible] Orlandi e Tataranni gli altri due). Sosta ai box (impegni dei nazionali juniores) per l'Amatori Vercelli che avrebbe dovuto giocare a Reggio Emilia. [illegible] sono disputate invece Modena-Valdagno (0-5) e Bassano-Trissino (5-2). In Coppa di Lega [illegible] A2, vince la Rotellistica Novara (6-1) sul Modena, perde il Roller Novara (3-4) con «La Mela».

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 25 Ottobre 1999 36

Un primo tempo sofferto, poi due rigori spianano la strada ai grigi che ritrovano gran fiducia e serenità

L'Alessandria ritorna al comando con tre reti

Un divertente show di Bonuccelli e Scazzola contro la Pro Sesto

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Con un secondo tempo autoritario, i grigi liquidano la Pro Sesto (3-0) e tornano in vetta alla classifica di C2. Partita dai due volti al «Moccagatta», con i brianzoli rapidi e pimpanti per oltre mezz'ora e l'Alessandria incapace di proporre manovre di un certo rilievo, nonostante la giornata di grande vena del bomber Bonuccelli. Poi, il centravanti si procura un rigore e il match cambia volto. I padroni di casa giocano in scioltezza la ripresa, mentre gli ospiti spariscono dalla scena e si lasciano tradire dall'eccessivo nervosismo.

La prima emozione arriva al 2': Serra si incunea in [illegible]rea e, sulla corta respinta della difesa lombarda, Scazzola scarica un destro sul primo palo che il portiere Castelli controlla in due tempi. La replica della Pro Sesto arriva al 12': traversone radente di Garghentini, la palla acquista velocità sul campo inzuppato d'acqua ma Malatesta non si fa sorprendere. Poi non accade più nulla fino al 42', quando l'Alessandria conquista un rigore per un ingenuo fallo di Marzini su Bonuccelli. Dal dischetto, Scazzola trafigge Castelli.

Nella ripresa, ci si attende la reazione dei brianzoli ed invece i grigi danno spettacolo. Al 47', rasoiata di Giannoni che attraversa l'area piccola [illegible] viene deviata da Moro: sulla li[illegible] salva Gobba. Trascorre un minuto e Montrone sta per approfittare di un pasticcio tra Brambilla e Castelli, ma [illegible]ra Gobba evita il 2-0 a un metro dalla porta. Nel prosieguo dell'azione, Scazzola imbecca Montrone che si coordina e calcia al volo, fuori di un soffio. Il pubblico applaude e l'Alessandria fa [illegible] tutto per meritarsi i consensi della tifoseria. Al 59' è Scazzola a tentare in via del gol su punizione: Castelli ci [illegible]tte i pugni e respinge. Poi Giorgio viene espulso per somma di ammonizioni e i mandrogni vanno a nozze in superiorità numerica. Al 78' Bonuccelli lanciato in velocità entra in area e dribbla il portiere ospite, che lo atterra. L'arbitro concede il secondo penalty, che Scazzola trasforma ancora con un bolide a mezza altezza.

Non è finita: all'81' il tornante alessandrino è imprendibile sulla fascia e crossa al centro per Bonuccelli, che di piatto destro sigla [illegible] 3-0. In zona Cesarini, Romairone e Bonuccelli potrebbero fare «poker», ma Castelli è attento. Dopo 5 minuti di recupero, arriva il boato della curva: l'Alessandria è di nuovo in testa alla classifica.

In sala stampa, mister Maselli è soddisfatto: «Avevamo di fronte un'avversaria temibile, che non ci ha dato punti di riferimento giocando con una sola punta e sfruttando gli inserimenti dei centrocampisti - spiega -. Abbiamo impiegato un po' di tempo prima di prendere le misure, ma alla fine il risultato a nostro favore è legittimo». Grigi finalmente schierati con la formazione migliore? «Era la più logica per quanto avevo visto durante gli allenamenti settimanali - replica Maselli -. Il gruppo è ampio e tutti gli elementi a disposizione ne sono importanti, anche se in C2 non è possibile parlare di turnover».

Biellese agguanta il 2-2 all'ultimo secondo

I bianconeri costretti a rincorrere il Mantova
Dopo il gol di Guidetti l'arbitro fischia la fine

Gabriele Cornella
BIELLA

Rocambolesco pareggio al La Marmora fra Biellese e Mantova: finisce 2-2 con gli ospiti due volte in vantaggio e sempre raggiunti, l'ultima [illegible] 95'. A Ghetti risponde Vagnati, alla rete di Gay all'84 replica Guidetti all'ultimo secondo.

Se il pareggio è il risultato più equo per quanto fatto vedere dalle due squadre in campo, la spartizione della posta in palio ha lasciato tutti con l'amaro in bocca. Sia sugli spalti, dove i tifosi si sono «beccati» ripetutamente, sia negli spogliatoi, dove il clima del dopo partita era molto caldo. Recriminavano gli ospiti per aver visto sfumare una vittoria quasi certa: «A Biella abbiamo lasciato due punti - afferma il mister ospite Filippi -. E' clamoroso, il gol del 2-2 è nato da una disattenzione di tutto il collettivo. Bastava gestire meglio il controllo della palla nei minuti di recupero, invece abbiamo commesso un errore da bambini». Recriminavano i lanieri, per un arbitraggio troppo permissivo. I falli sistematici commessi dai virgiliani hanno spezzato sul nascere le manovre dei bianconeri e in alcuni casi sono andati anche oltre i limiti del regolamento (sanzionati da quattro ammonizioni, ma nessun rosso). A farne le spese Vagnati (ginocchio) e Saviozzi (distorsione alla caviglia), costretti ad uscire prima del tempo. L'espulsione è invece toccata a Milano, ingenuo al 70' a colpire con un calcetto inutile Lunardon (espiso dio ravvisato dal guardalinee). «Il punto ai lombardi è stato regalato dall'arbitro - commenta il vicepresidente Enzo Albertini -. Non si può accettare che una squadra come il Mantova picchi per 90 minuti senza prendere provvedimenti drastici. Questo non è calcio. Abbiamo comunque fatto [illegible] buona gara, esprimendoci con grinta, dinamismo e determinazione. Il pari è ampiamente meritato».

Le reti. Al 32' la Biellese, momentaneamente in dieci (Mazzia a farsi curare a bordo campo) si fa trovare impreparata da Morante che raggiunge il fondo e crossa sul secondo palo, dove Ghetti deposita la sfera nella porta sguarnita. L'1-1, a inizio ripresa, è opera di Vagnati, abile con una scivolata a sfruttare un assist di Koffi e a cogliere Verderame in controtempo. All'84 ospiti nuovamente avanti con Gay, che corregge da due passi l'invito di Consoli. Poi al 95' e [illegible] secondi il 2-2. Maino perde palla, Mazzia serve Guidetti che dal limite firma l'ennesima prodezza (è il quinto centro). L'attaccante fa rimbalzare la sfera e con un tiro a spiovere indovina l'angolo lontano.

I bianchi rispondono con Giglio alla rete di Olivari: finisce 1-1

Pro, a Busto solo un pareggio La rimonta è sempre lontana

Ottavio Toniola
BUSTO ARSIZIO

Su un terreno al limite della praticabilità Pro Patria e Pro Vercelli hanno dato vita ad una buona partita, agonisticamente bella e a tratti con bel gioco. Disposta tatticamente ambedue con il 4-4-2, hanno dato il meglio a centrocampo dove si sono fronteggiate con ardore. Più veloce la Pro Patria con gli avanti Fava e Antonelli ben supportati da Arienti Biagi Fiorentini a centrocampo e con il rientrante Olivari che sulla fascia destra ha messo spesso in difficoltà Passarello.

Più portata la manovra della Pro Vercelli dove Parente in fascia destra si è ben espresso andando anche spesso alla conclusione, mentre Fogli e Col hanno corso parecchio sempre rientrando e proponendosi con Ceredi che ha suggerito un buon numero di palloni per gli avanti. Solo la difesa a tratti ha sofferto il gioco della Pro Patria con Garlini alle prese con lo sgusciante Antonelli e Dal Compare con Fava con l'ultimo uomo Motta. La prima conclusione pericolosa della partita si è registrata al 21' con Mordenti abile a neutralizzare il tiro di Fava, preludio al gol della Pro Patria che giungeva al 23'. Biagi con un perfetto suggerimento tagliava un prezioso pallone per Olivari sulla destra che in diagonale superava Mordenti. Era il miglior momento per i bustocchi che avevano altre due opportunità al 24' con Fava e al 25' con Antonelli che da buona posizione tirava di poco sopra la traversa. La reazione della Pro Vercelli portava [illegible] chiusura il tempo al pareggio. Parente al 32' ben imbeccato da Giglio da solo sparava alto, ma al 42' Sala dava a Giglio la palla giusta. E il vercellese non sbagliava: 1-1.

Il secondo tempo riservava ancora buone conclusioni con le due squadre. Vicinissima al raddoppio la Pro Patria al 56' [illegible] Olivari che colpiva il palo con Mordenti battuto e con Garlini che sulla linea bianca respingeva la ribattuta di Arienti. Pregevoli le conclusioni da parte vercellese del giovanissimo Parente al 69' e al 77' neutralizzate da Ferrario. La partita si chiudeva qui. Ma l'ennesimo pareggio rimanda la risalita dei bianchi che continuano a stazionare nella bassa classifica.

Rinviata per la pioggia la partita dev'essere recuperata oggi

Novara in campo a Sanremo

Difficile trovare albergo per i piemontesi

Bruno Monticone
SANREMO

Tutto rinviato ad oggi pomeriggio alle 15,30. Tra Sanremese e Novara, il primo round lo ha vinto il maltempo e, secondo il nuovo regolamento federale, il recupero del match, ammesso che le condizioni del campo lo permettano, deve essere effettuato il giorno successivo.

A Sanremo, in C, non si registrava un rinvio dal 26 gennaio '86 quando la neve fermò Sanre[illegible]-Reggiana. Ieri, invece, la pioggia. Caduta abbondante e continua fin dalla notte precedente. L'ennesimo scroscio poco prima della partita rendeva il fondo del «Comunale» sempre più pesante. Poco prima delle 15,30, davanti a poche decine di spettatori che avevano sfidato il maltempo per raggiungere lo stadio, il giovane arbitro Tonin di Piombino, accompagnato dai segnalinee Caddia di Cagliari e Bruzzone di Genova e dai due capitani. Vecchio per la Sanremese (in assenza del titolare della fascia Baldissern) e Preti per il Novara, hanno invano tentato di far rimbalzare la palla. Quindi, il rinvio. L'arbitro ha chiamato la Lega a Firenze ed ha avuto conferma che, a norma di regolamento, il recupero era per l'indomani. Un regolamento tassativo. Tutto o.k. per la Sanremese, ma problemi per il Novara: inutile un tentativo di Giuliano Zoratti per convincere il direttore di gara ad un recupero più in là nel tempo. «Non ho mai visto, in C2, giocare il giorno dopo una partita rinviata per pioggia». Ma alla comitiva piemontese non è rimasto che fermarsi in riviera. Gli azzurri, che avevano lasciato l'albergo di Imperia dove avevano atteso il match di Sanremo, hanno dovuto trovare, in extremis, una nuova sistemazione. La Sanremese, dal canto suo, dopo il rinvio, ha fatto un'ora di allenamento in tribuna coperta vista l'impraticabilità di campo. Oggi, nel recupero, è probabile che l'allenatore Marco Masi schieri la stessa squadra di ieri. Assenti Figaia e Bertolone squalificati, Baldissserri e Campedelli infortunati con i vari Scanu, Tozzi Borsoi e Notari in panchina, [illegible] in condizioni fisiche non perfette. Nel Novara, assente l'italo-francese Beltoni, anche lui squalificato.

L'incognita è soprattutto vedere se si potrà giocare: il terreno del «Comunale» era pesantissimo e appare difficile un ritorno alla normalità senza un miglioramento delle condizioni meteorologiche.

[illegible] C2, GIRONE A (OTTAVA [illegible]): SONO STATE [illegible] 15 RETI

Alessandria-Pro Sesto 3-[illegible]

Alessandria: Malatesta, Lozzaro Rossi, Moro, Marcato, Giannoni (88' Scaglia), Scazzola, Serra (83' Signorelli), Bonuccelli, Grauso, Montrone (80' Romairone). **Pro Sesto:** Castelli, Mastropasqua, Brambilla (74' Guerrisi), Sarri, Gobba (80' Morello), Marzini, Colombo (74' Terzi), Giorgio, Lopriено, Garghentini, Banje. **Arbitro:** Griselli. **Reti:** 42' (rigore) e 78' (rigore) Scazzola, 81' Bonuccelli. **Note:** espulso Giorgio, spettatori un migliaio circa.

Sanremese-Novara rinviata per la pioggia

Sanremese: Bozzini, Grillo, Borghi; Bacci, Vecchio, Lorenzini; Laghi, Cotroneo, Mosca, Tomaselli, Cillo. **Novara:** Righi, Giansanto, Pravata; Notari, Gattuso, Polenghi; Garolalo, Ghizzolo, Lorieri, Minaudo, Preti. **Arbitro:** Tonin.

Saronno-[illegible] [illegible]-1

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Adani, Mori, Zaffaroni; Giometti (73' Nicolini), Bolleghi (46' Braidi), Giuliotti (91' Achilli), Cavaliere, Bonomi. **Castelnuovo:** Franchi; Guidoni (63' Cavalcante), Cipolli; Benedotti, Venturelli, Fanani; Rossi, Garfagnini (75' Francini), Micchi, Borsotti, Galli ([illegible]' Magnani). **Arbitro:** Rizzoli. **[illegible]:** 6' Cipolli, 32' Giuliotti, 74' Nicolini. **Note:** spettatori 400 circa.

Prato-Spezia 0-[illegible]

Prato: Toccafondi, Barbenni, Stancanelli; Gissi, Argenlesi, Vismara; Padoin, Brasaferri, Maccarone (64' Tarallo), Vivani (65' Abate), Brunetti (57' Salandra). **Spezia:** Rubini; Melucci, Sottili; De Vincenzo, Bordin, Gulili; Chiappara (83' Lenzoni), Copi, Casalini (74' Sanguinetti), Catelano (74' Zamboni), Carlet. **Arbitro:** Ledda.

Viareggio-Pontedera 0-0

Viareggio: Lazzarini, Gemignani, Valotti; Fommei (85' Giannotti), Gazzoli, Fruzza; Forno, Raccolani (73' Rota), Varchetta, Langone, Rubinacci (60' Cosignani). **Pontedera:** Pugliesi, Freccapnle, Turano; Cavatalo, Galluzzo (30' Averani), Friscia (63' Randazzo), Caridi, Fiorentini, Lapini (84' Radicchi), De Sio, Vigna. **Arbitro:** D'Aguanno. **Note:** spettatori 800 circa; ammoniti Valotti, Rota, Cavatalo, Averani, Fiorentini. Espulso Fratello che sedeva sulla panchina del Pontedera.

Biell[illegible] [illegible] 2-2

[illegible]ese: [illegible] Sarno; Severi, Milano; [illegible] Teja, Mazzia, I. Campese (88' Gabbriellini); Vagnati (80' Vallone), Ballotta, Sinato, Saviozzi (92' Schiavi), Guidetti. **Mantova:** Verderame; Maino, Morabito; Consoli, Lampugnani, Sala; Frutti (67' Tulone), Laureri, Morante (51' Bonavita), Lunardon, Ghetti (79' Gay). **Arbitro:** Lecci. **Reti:** 32' Ghetti, 46' Vagnati, 84' Gay, 95' Guidetti. **Note:** spettatori un migliaio circa; espulso Milano al 70'.

[illegible]

Meda: Spreafico; Valenti, Esposito; Palumbieri, Radice, De Luca (74' Battaglino); Locatelli (46' Corti), Imberti, Valente, Galimberti, Russo (66' Mauri). **[illegible]ri:** Volpagni; Biondo, Dossi; Bellemo, Ragnoli, Bertoni; Boninsegna (55' Romano), Simonato (82' Tonelli), Zanin (64' Mezzini), Bottazzi, Terraneo. **Arbitro:** Ferro. **Note:** spettatori paganti 610, pioggia, terreno pesante ma in buone condizioni.

Rondinella-Imperia 1-[illegible]

Rondinella: Ciucci; Garaffoni, Manzini (83' Liberati); Barzagli (65' Tonelli), Baroni, Rocchini; Dori, Bargellini, Sansonetti (60' Gastasini), Menegatti, Di Fiandra. **Imperia:** Adani; Vago, Baroni; Giuntoli, Perretta, Sbravati; Bongiorni (88' Scognamiglio), Benassi (79' Rusconi), Bocchi, Pelullo, Menchini. **Arbitro:** Rossomando. **[illegible]:** 31' Menegatti, 48' Bongiorni (rigore), 18' Pelullo. **Note:** giornata piovosa, spettatori 500 circa; espulso l'allenatore della Rondinella Gelain per proteste.

Pro Patria-Provercelli 1-1

Pro [illegible]: Ferrario, Toniolo, Ametrano (90' Creste), Dalo, Salvalaggio, Fiorentini, Olivari, Arienti, Fava, Biagi (78' Santerano), Antonelli (66' Landriscina). **Pro Vercelli:** Mordenti, Garlini, Passarello, Dal Compare, Motta, Fogli, Parente, Col, Sala (89' Cretaz), Ceredi, Giglio. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 23' Olivari, 42' Giglio. **Note:** spettatori 1200.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	16	4	4	0	10	1
ALESSANDRIA	16	5	1	2	10	4
VIAREGGIO	14	4	2	2	10	7
CASTELNUOVO	14	4	2	2	11	9
MEDA	13	3	4	1	10	5
MANTOVA	13	3	[illegible]	1	12	[illegible]
PRO PATRIA	12	3	3	2	9	9
SARONNO	12	[illegible]	3	2	7	7
[illegible]	12	3	[illegible]	2	9	10
BIELLESE	11	3	2	3	10	10
PRATO	[illegible]	2	3	3	7	8
[illegible]	[illegible]	1	5	2	8	7
[illegible]	[illegible]	2	2	4	9	11
IMPERIA	7	2	1	5	7	11
PONTEDERA	7	1	4	3	2	7
MONTICHIARI	6	1	3	4	4	11
SANREMESE	5	1	2	4	4	8
NOVARA	5	1	2	4	8	13

I MARCATORI

7 reti: Menegatti (Rondinella)
5 reti: Lucen (Viareggio), Guidetti (Biellese)
4 reti: Carlet (Spezia), Augiera (Pro Sesto), Fava (Pro Patria), Lunardon (Mantova), Venturelli (Castelnuovo G.), [illegible] (Alessandria), Scazzola (Ale[illegible])
3 reti: Sanguinetti (Spezia), Giuliotti (Saronno), Donghi (Pro Sesto), [illegible] (Novara), Bonavita (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Cipolli (Castelnuovo), Sinato (Biellese)
2 reti: Bonomi M. (Saronno), Parente (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Olivari (Pro [illegible]), Argentesi (Prato), Brunetti (Prato), Garolalo (Novara), Zanin (Montichiari), Galimberti (Meda), Notaristefano (Meda), Ghetti (Mantova), Giannoni (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14.30

CASTELNUOVO	VIAREGGIO
IMPERIA	ALESSANDRIA
MANTOVA	PRO SESTO
MONTICHIARI	SANREMESE
NOVARA	BIELLESE
PONTEDERA	RONDINELLA
PRO VERCELLI	PRATO
[illegible]	PRO PATRIA
[illegible]	MEDA

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: in vantaggio i liguri, Bonomo a dodici minuti dalla fine evita la beffa, ma non il danno

Per il Moncalieri continua l'altalena: 1-1

Frenato dall'Entella, in classifica lo supera la Sestrese

Paolo Accossato

MONCALIERI

Probabilmente i primi presentimenti Beppe Brucato li ha avuti appena sveglio la domenica mattina. Cielo plumbeo, pioggerellina fine e campo di Borgata Testona pesantissimo. Contro l'Entella Chiavari che con tutta probabilità sarebbe giunta a Moncalieri con il preciso intento di limitare i danni, un terreno di gioco inzuppato d'acqua non sarebbe stato un alleato dei tecnici gialloblù. Detto fatto, la partita contro i liguri diventa una sorta di piccolo incubo per i torinesi che nella stessa giornata pareggiano il secondo match consecutivo tra le mura amiche e perdono il vertice del girone. Il tutto infarcito da un rigore sbagliato, un gol subito nell'unico tiro in porta degli ospiti, almeno due rigori reclamati e, ad essere avari, [illegible] decina di occasioni da rete. Il Moncalieri scende in campo [illegible] Martorella, con Barbiero al posto di Berger e con Girelli in panchina. Alla mezz'ora un cross di Castagna è intercettato con la mano da un difensore, [illegible] l'arbitro fa correre. Al 39' una contestata punizione dal limite viene calciata da Mastronicola e la palla si infila nel sette. E' la quarta volta che l'Entella supera la metà campo e i liguri passano in vantaggio. Al 43' Bonomo viene atterrato in area, ma lo stesso attaccante non angola troppo il tiro e Speranza devia in angolo. Nella ripresa l'arrembaggio si fa furibondo e tra il 67' e il 77' nell'ordine Girelli spara alto da due passi, Castagna reclama un altro rigore per una spinta in area, Piro indugia troppo davanti al portiere, ancora Castagna calcia a lato dal limite e Speranza toglie dal sette un tiro di Barbiero. Al 78' Bonomo di testa insacca l'1-1 evitando la beffa ma non il danno.

DALLA [illegible]CAPOLISTA

Borgomanero sconfitto: 1-0

GENOVA. La Sestrese deve ringraziare i cugini che hanno imposto il pareggio alla capolista Moncalieri, risultato che lancia i verdestellati al comando del girone A del Nazionale Dilettanti, in solitario, dopo otto giornate. Nell'anticipo di sabato i verdestellati di Dario Bonetti hanno ottenuto la sesta vittoria stagionale, sconfiggendo di misura la ex pari classifica Borgomanero. Risultato di 0-0 sbloccato dopo 23' minuti grazie ad [illegible] rete dello straniero Morgan Egbedi, pronto nello sfruttare alla perfezione un errore difensivo dei piemontesi per battere dal limite ed infilare, di precisione, il portiere ospite Binello.

Due minuti prima la Sestrese era stata particolarmente fortunata, con una doppia conclusione di Ceci prima e Danini poi risolta con difficoltà dalla retroguardia di casa (intervento di piede da parte di Ghizzardi sul primo tiro, scivolata provvidenziale di Tibaldo sulla successiva conclusione). Borgomanero si è dimostrato alla «Sciorba» meritevole dell'ottima classifica, veloce nel manovrare ma con qualche problema nel finalizzare le trame impostate dal regista Rovellini. Sestrese che dopo il vantaggio si chiude, dimostrando di avere proprio nel reparto arretrato il punto forte della squadra, con Colantuono e l'ultimo arrivo Tibaldo in particolare evidenza.

Nella ripresa il mister [illegible] Erbetta propone una punta in più (Capocchiano) e Bonetti risponde con un difensore (Glauda). Il Borgomanero non si rende pericoloso, invece la Sestrese spreca in contropiede un paio di buone opportunità. Il 2-0 sarebbe stato bugiardo, certo Siazzu e De Feis hanno sprecato molto. All'86' Binello risulta determinante nell'intuire un destro di Siazzu destinato a finire in rete. [g. s.]

Selargius 0 — Sangiustese 1

SELARGIUS (Cagliari). La Sangiustese ottiene la seconda vittoria consecutiva, ancora per 1-0 e di nuovo grazie a Pisasale. Questa volta il successo arriva proprio allo scadere di una partita non bella, ma equilibrata e molto combattuta, con un finale thrilling. Mancano dieci minuti alla fine dell'incontro quando il Selargius, che stava disputando un secondo tempo tutto in attacco, riesce a trovare la via del gol con il nuovo entrato Picciau, la cui punizione finisce in rete ma viene annullata dall'arbitro che fischia una simulazione di Ruggeri in area. Lo stesso Ruggeri era stato precedentemente ammonito, sempre per simulazione, e così arriva il secondo cartellino giallo che lascia il Selargius in dieci per il finale di partita. Una decisione che ha scatenato le proteste dei giocatori in campo e dei tifosi locali sugli spalti. Passano cinque minuti e questa volta è la Sangiustese a trovare il gol della vittoria, grazie allo spunto decisivo di Pisasale. Gli ospiti già protagonisti di un buon primo tempo, anche se il portiere locale Picasso era dovuto intervenire soltanto in una occasione. La Sangiustese ha dimostrato nervi saldi e un ottimo gioco di rimessa. [an.fr]

Ivrea 1 — Valle d'Aosta 0

IVREA. Primo, non prenderle. Sono scese in campo con questo obiettivo Ivrea e Valle d'Aosta nell'anticipo che si è giocato sabato allo stadio "Pistoni". Ai rossoneri allenati da Fermanelli è giovato ben poco anche l'innesto del centrocampista Iannolo, un buon giocatore, al quale, secondo gli addetti ai lavori, servirà solo il tempo di ambientarsi per regalare soddisfazioni ai tifosi della Valleé. A due minuti dal riposo l'episodio che cambia la gara. Sora calcia una punizione dal limite dell'area, Pedretti non riesce a trattenere la sfera che capita sui piedi di Scelfo. L'avanti arancione calcia a botta sicura e da una scossa ai compagni, ma, anche agli spettatori. La ripresa riserva qualche emozione in più. Tutti si attendono la reazione degli aostani, invece dopo pochi minuti il bomber De Paola timbra la traversa con un colpo di testa dopo aver raccolto un ottimo traversone di Milani.

Il mancato raddoppio scuote gli ospiti che cominciano a spingere sull'acceleratore per trovare la via del pari. L'unica occasione se la procura, però, Iannolo quando è già passata la mezz'ora di gioco, con una conclusione dal limite dell'area che esce di pochi centimetri. L'Ivrea risonde agli assalti rossoneri con il neoentrato Pierobon. Il giovane attaccante si infila in area palla al piede disorienta l'estremo difensore, ma, calcia sul palo.

«Questa vittoria di misura e forse troppo sofferto, serve a riacquistare un poco di serenità - spiega Sergio Eberini, il tecnico dei canavesani -. In tre gare abbiamo conquistato sei punti, un ruolino di marcia positivo». Continua: «La partita di oggi è servita inoltre a confermare la buona solidità del reparto difensivo, quello che forse già ad inizio stagione era stato bersaglio delle critiche maggiori». [gi.gia]

Villacidrese 2 — Verbania 1

VILLACIDRO. Ancora una vittoria casalinga per la Villacidrese di Bernardo Mereu che rimonta e batte il forte Verbania. Una buona partita, combattuta da entrambi i fronti, con i padroni di casa che sono riusciti nell'impresa di rimontare lo svantaggio e vincere contro una delle squadre più forti del campionato.

E dice che il Verbania era riuscito ad andare subito in vantaggio: infatti, al primo minuto, il forte brasiliano Braga è bravo ad insaccare al termine di una incursione dalla destra. Nioi intercetta ma non trattiene la palla che termina in fondo alla rete.

I padroni di casa reagiscono e tentano in tutti i modi di portare qualche insidia alla porta piemontese, ma trovano di fronte una difesa quasi insuperabile che si dimostra forte e preparata.

Nella ripresa i sardi partono a spron battuto e al 12' Fadda ristabilisce le distanze: il gol del numero 9 di casa scaturisce da uno scambio con Atzei, il pallone si insacca nell'angolo opposto a quello di tiro.

La squadra di Mereu insiste e due minuti dopo perviene al gol del 2-1: Atzei è pronto a sfruttare di testa una incursione dalla destra di un suo compagno di squadra e a mettere alle spalle di Lazzarini. Poi quasi più niente, tranne due conclusioni: una di Braga, che termina alta; una di Fantoni, che si spegne sul fondo.

Con questo risultato si movimenta il vertice della classifica. Nelle altalenanti prestazioni del Moncalieri si inserisce ora la Sestrese, e subito dopo in seconda posizione (al pari dell'undici di Brucato) la Villacidrese. Mentre il quotato Verbania finisce al quarto posto con il Borgomanero, pure lui sconfitto ieri, e proprio dalla neocapolista Sestrese. [s.m.]

Gli ospiti in formazione rimaneggiata, Gallarato espulso al 43'

La Novese s'impone con merito a un Cuneo in netta crescita: 2-1

[illegible]

NOVI

La Novese estrae dal fango la prima vittoria casalinga di questo campionato. Supera per 2-1 un Cuneo, largamente rimaneggiato, che, in dieci uomini, per tutto il secondo tempo, ha comunque tenuto testa ai padroni di casa e avrebbe forse meritato la divisione della posta. «Continuiamo a crescere, mostrando quelle qualità di grinta e determinazione, indispensabili per emergere - dicono il presidente Marco Bertoli e mister Arturo Merlo -: dopo la seconda sconfitta in [illegible] con il Selargius c'è stata la metamorfosi. Ora però non dobbiamo esaltarci e continuare a lavorare duramente». Complimenti che non fanno punti in classifica per la compagine di Jacolino che però esce a testa alta da questo match, fortemente condizionato dalla pioggia. «Il pari - dice il direttore generale Sergio Costamagna - sarebbe stato il risultato più giusto. Ma abbiamo in infermeria gente come Dolcetti e Lerda».

Partenza sprint della Novese che nei primi cinque minuti di gioco stringe d'assedio il Cuneo. Poi gli ospiti si assestano e al 14' vanno in gol con Sankon che appoggia in rete un tiro di Mazzei deviato da Rapetti: ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Nuova palla gol al 28' ancora per Mazzei che devia di testa un cross di Vanzetto dalla fascia destra: Rapetti si supera e smanaccia in angolo. Intorno alla mezz'ora si rifà viva la Novese. Al 32', a pochi metri dalla porta, di testa Carbone impegna Campana, al 33' un tiro a botta sicura di Perziano, dopo un buon dribbling, è deviato in angolo da Dondo. La Novese legittima questo periodo di superiorità al 43': palla in profondità di Arcoraci per Carbone: steso in o fuori dall'area di rigore? L'arbitro fischia prima la punizione al limite poi su segnalazione del guardalinee il rigore. In seguito all'azione viene espulso l'autore del fallo Gallarato. Trasforma Pilato: 1-0. Reazione veemente del Cuneo che pareggia dopo tre minuti con Mazzei il quale, con un tiro rasoterra, batte Rapetti. Novese pimpante anche nella ripresa: la partita si decide al 62'. Carbone fugge sull'out di destra e centra: perentorio stacco di testa di Camera che sigla il definitivo 2-1. In una sola occasione poi il Cuneo potrebbe pareggiare ancora: al 72' [illegible] Sankon che calcia al volo dal dischetto del rigore una pallone che però finisce fuori di un soffio.

BORGOSESIA, TERZO KO IN CASA

BORGOSESIA. Questa volta sarà un po' meno facile rialzare la testa. Alle prime due sconfitte casalinghe sono seguiti altrettanti successi esterni, ma il terzo ko consecutivo al Comunale brucia al Borgosesia. Già, perché adesso si comincia a parlare di «maledizione», visto che nell'anticipo di sabato il Derthona si è imposto 1-0 a Borgosesia con un gol di Costa nel minuto di recupero del primo tempo.

E per l'allenatore dei tortonesi la vittoria ottenuta in Valsesia vale qualcosa in più dei tradizionali tre punti: lui, Lele Domenicali, Borgosesia la conosce molto bene.

E' stato osannato per la storica promozione in C2 ed è stato esonerato l'anno dopo quando dal mondo dei professionisti appena conquistato ci si stava già allontanando. Domenicali, che nel dopopartita non ha risparmiato qualche frecciatina agli ex dirigenti, ha gioito davvero.

Sergio Caligaris, il tecnico dei granata, è invece alle prese con un bel grattacapo: perché lontano dalla Valsesia si gioca bene e si vince e in casa si fa l'esatto opposto? Mancavano quattro pedine determinanti (Biasetto, Balsamo, Prete e Ferrari) e le assenze si sono fatte troppo sentire. [i. fo.]

Primo successo in casa per la compagine guidata da Nello Santin

Nella ripresa Volpiano vola: 3-0 Arzachena spenta, finisce in dieci

Germano Longo

VOLPIANO

Un Volpiano affamato di punti e vittorie schiaccia [illegible] una goleada i sardi dell'Arzachena (3-0) e agguanta il primo successo davanti al pubblico di casa. Sotto un cielo plumbeo la noia la fa da padrone in campo e bisogna attendere 10' per annotare qualcosa di vagamente degno di esser citato: [illegible]ecchioni, capitano della formazione [illegible]da, prova il tiro di fuori area. Nulla sarebbe se, nella mischia delle retrovie del Volpiano, un difensore non deviasse involontariamente la sfera, spiazzando Graziani ed obbligandolo ad un salvataggio in due riprese.

Il Volpiano ci prova al 30' con Falzone che si incarica di battere una punzione e imbecca Caricato. Ma il capitano dei padroni di casa lascia partire un tiro rasoterra e centrale che diventa subito preda di Coscione, estremo difensore sardo. Al 40' Ceddia improvvisa uno slalom in area sarda e serve Greco che, alla ricerca della posizione di tiro, lascia il tempo alla difesa ospite di rimediare.

I toni cambiano radicalmente nella ripresa. Al 51' Vescio rubo palla a centrocampo e crossa in area. Nella mischia svetta su tutti la testa di La Rivera che insacca. Passano 2' e il Volpiano raddoppia. Cristiano manovra e serve Greco Ferlisi: l'attaccante prende la mira e spara un diagonale secco e preciso che si insacca senza problemi.

Sulle ali dell'entusiasmo, il Volpiano triplica il bottino. E' il 58' quando i padroni di casa tornano a farsi vivi in area sarda. Ceddia lavora il pallone da una ventina di metri, ma invece di tentare la solita manovra di avvicinamento lascia partire una bomba che scavalca Coscione e gonfia la rete indisturbata.

La folata si esaurisce, le squadre sembrano aver scaricato le batterie e l'incontro, così come nel primo tempo, si addormenta. I biancoverdi dell'Arzachena giocano anche a complicarsi la vita restando in dieci. Branca, nel giro di 2', si fa prima ammonire e quindi espellere.

L'ultima emozione la regala l'Arzachena: punizione di Boldarin potente ma rasoterra. E nessun problema per Graziani.

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]

ATL. MILAN	CASALESE	1-2
CREMAPERGO	[illegible]	0-2
[illegible]	[illegible]	0-1
[illegible]	[illegible]	0-1
[illegible]	[illegible]	1-2
[illegible]	PAVIA	0-1
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
LEGNANO	20	6	2	0	10	3
[illegible]	17	5	2	1	10	2
SANCOLOMB.	[illegible]	5	0	3	7	8
S. ANGELO	14	3	5	0	15	10
FIDENZA	13	3	4	1	10	6
ROMANESE	13	3	4	1	8	6
OGGIONO	11	3	2	3	10	4
ATL. MILAN	11	2	5	1	[illegible]	6
PAVIA	11	3	2	3	7	6
[illegible]	11	3	2	[illegible]	6	10
CASALESE	9	2	3	3	5	[illegible]
VOGHERA	7	0	7	1	4	5
PIZZIGHETT.	7	1	4	3	9	11
RODENGO	7	1	4	3	6	8
CASALE	7	1	4	3	5	7
CREMAPERGO	[illegible]	1	3	4	7	[illegible]
[illegible]	4	0	4	4	7	7
[illegible]	4	1	1	6	4	10

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA [illegible]

[illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI, GIRONE A (OTTAVA GIORNATA): SONO STATE REALIZZATE 16 RETI

Borgosesia-Derthona 0-1

Borgosesia: Communara; Ambrosetti (46' Soncini), Fagnoni; Casablanca, Paganini, Sarcina; Nicolini (82' Fumarola), Rossi (82' Oliva), Barone, Giannini, Panella. **Derthona:** Allotta; Priola, Marchesi; Giust (89' Ferrarese), Sottini, Paladin; Costa (87' Schillaci), Barbieri, Dell'Acqua, Felice, Corvo (82' Musumeci). **Arbitro:** Smaldone. **Rete:** 45' Costa.

Ivrea-Valle d'Aosta 1-0

Ivrea: De Giorgi; Bianchi, Milani; Cervato, Sora, Di Capita; Conte (59'Calandri), Capecchi, De Paola, Scelfo (71'Pierobon), Lasconi. **Valle d'Aosta:** Pedretti; Lavelli, [illegible] Tommaso; Cuc, Perini, Volpone; Malinella (89'Calella), Alme (63'Parisi), Cau, Iannolo, Clerino (63'Viglian). **Arbitro:** Bonomo. **Rete:** 43'Scelfo.

Volpiano-Arzachena 3-0

Volpiano: Graziani, Tricarico (55' Forte), Vascio (75' Alice), Varone, La Rivera, Caricato, Cristiano, Rosa, Ceddia, Falzone, Greco Ferlisi (81' Battista). **Arzachena:** Coscione, Marini, Branca, Boldarin V., Orecchioni (81' Malu), Rii, Boldarin A., Farci, Bagatti (65' Cancedda), Pisano (70' Proietti). **Arbitro:** Ligustri. **Reti:** 51' La Rivera, 53' Greco Ferlisi, 58' Ceddia. **Note:** 62' espulso Branca per somma di ammonizioni.

Sestrese-Borgomanero 1-0

Sestrese: Ghizzardi; Colacicco, Colantuono; Romeo, Tibaldo, [illegible]o; Nardini (82' Siazzu), Pocetta, De Feis, Egbedi (60' Glauda), I. Bonetti. **Borgomanero:** Binello; Danini, Rolando; Altieri, Merlini, Castiglioni; Ceci, Moretto, Gabasio, Rovellini, Rota (57' Capacchione). **Arbitro:** Caccia. **Rete:** 23' Egbedi.

Olbia-Atletico Elmas 0-1

Olbia: Pierangeli; Molino, Cariola; Biagianti, Sgarra, Bertini G.L. (55' Farina); Mannu (89' Campesi), Pitta, Marzi, Rassu, Desole (76' Fera). **Atletico [illegible]:** Antinori; D'Aniello, Cadeddu; Marroccu, Poncellini, Cocco (86' R. Mascia); Mereu (90' Rugglu), [illegible]u, Musanti (76' M. Mascia), Corellas, Podda. **Arbitro:** Ricci. **Rete:** 63' Mereu. **Note:** al 19' Desole ha sbagliato un rigore.

Selargius-Sangiustese 0-1

Selargius: Picasso, Sanna (64 Mascia), Pibiri, Spedicato, Cappai, Aiana, Locci, Simeoni, Madau (75' Scanu), Congiu (75' Picciau), Ruggeri. **Sangiustese:** Migilno, Pregnolato, Maggio, Giovine, Vaira, Capozzolli, Clemente, Romeo (62' Arnettoli), Pisasale (90' Tornari), Perlotto, Rizzo (77'De Riggi). **Arbitro:** Fontana. **[illegible]** 87' Pisasale. **Note** [illegible]' espulso Ruggeri per doppia ammonizione.

Moncalieri-Entella 1-1

Moncalieri: Buda, Amatulli, Castagna (68' Forina), Ragagnin, Pizzimenti, Danzè, Modenese (46' Barbaro), Grassitelli (63' Girelli), Piro, Bonomo, Barbiero. **[illegible]:** Speranza, Livellara, Leone, Bottaro, Servedio, Puppo, Conti (80' Eccher), Bruschi (83' Giuliani), Mastronicola (83' Zaccanti), Dolcetti, Grippo. **Arbitro:** Gandolfi. **Reti:** 39' Mastronicola, 78' Bonomo. **[illegible]:** Bonomo al 43' ha fallito un calcio di rigore.

Villacidrese-Verbania 2-1

Villacidrese: Nioi, Sanna, Murgia, M. Carta, Porcu, Pani, Manuntza (72' Daiana), Ruggeri, Fadda, Atzei (92'P. Carta), Giannoni (82' Casula). **Verbania:** Lazzarini, Guidetti, Biasiotto, Armentano, Milani (67' Fantoni), Occhioni, Mozzoni, Ranoia, Croci, Braga, Bovio (67' Mascheroni). **Arbitro:** Campagna. **Reti:** 1' Braga; 57' Fadda, 14' Atzei. **Note:** spettatori 1100 circa; espulso l'allenatore del Verbania A. Seveso; ammoniti Atzei, Ranoia, Croci.

Novese-Cuneo 2-1

Novese: Rapetti, Ravera, Camera, Carrea (53'Capelli), Bruno, Odino, Bianchi, Pilato, Carbone (82' Noris), Arcoraci (87'Manno), Perziano. **Cuneo:** Campana, Dondo, Gallarato, Marrazza (85'Zocco), Baroni (78' Lingua), Volcan, Martini, Vanzetto, Mazzei, Marchisio, Sankon. **Arbitro:** Vuoto. **Reti:** 43' Pilato (rigore), 46' Mazzei, 62'Camera. **[illegible]:** 300 spettatori circa, espulso Gallarato al 43'.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
SESTRESE	19	6	1	1	11	5
MONCALIERI	18	[illegible]	3	0	16	7
[illegible]	[illegible]	6	0	[illegible]	15	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	21	12
BORGOMANERO	16	5	1	2	13	10
[illegible]	[illegible]	4	3	1	9	[illegible]
BORGOSESIA	[illegible]	4	1	3	12	9
SANGIUSTESE	13	4	1	3	10	9
VOLPIANO	9	2	3	3	7	8
IVREA	9	2	3	3	9	13
ENTELLA	8	2	2	4	8	12
CUNEO	7	1	4	3	8	10
V. D'AOSTA	7	2	1	5	8	12
ATL. ELMAS	7	1	4	3	7	11
NOVESE	7	2	1	5	5	9
[illegible]	7	2	1	5	9	14
[illegible]	5	0	5	3	3	10
OLBIA	3	0	3	5	4	13

I MARCATORI

8 reti: [illegible]

6 reti: [illegible]

5 reti: [illegible]

4 reti: [illegible]

3 reti: [illegible]

2 reti: [illegible]

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

ARZACHENA	[illegible]
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
[illegible]	OLBIA
V. D'AOSTA	BORGOSESIA
VERBANIA	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

[illegible] Ottiene il quinto successo a Crevolamasera

Varallo, rullo compressore

E' la difesa l'arma in più: un gol subito in 630 minuti
Acqui e Asti non reggono il ritmo: per loro solo pareggi

Sandro Bottelli

Non è vero, come cantava Natalino Otto, che la gelosia non è più di moda. Questa Dufour dal nome caramelloso, che gira spavalda esibendo sempre e soltanto i suoi «top 11», comincia ad innervosire certa nobiltà decaduta. Fatti in là, ragazzina, stai rompendo. Ma davvero la Dufour vola troppo alto e dà fastidio a qualcuno? Per la difesa non c'è prova che il fatto sussista. E dunque la bella del Rosa va assolta. Anzi va portata in trionfo. Ieri ha sbancato anche l'Ossola: gol di Biolcati, quinta vittoria e altro terreno guadagnato sulle abbacchiate inseguitrici.

Era la settima giornata: si aspettava la crisi, è arrivata la pioggia e qualche campo si è allagato. Partite rinviate a Cannobio ed Oleggio, ospiti Villaggio e Libarna; partita sospesa a Gravellona, poco dopo la mezzora, con le squadre in parità (Rossato per gli ospiti, poi Forzani). Si prospettava un bel match in val d'Ossola, dove la capolista (peraltro priva di Formenti e Quartaroli) era ospite di un Crevolamasera più tonico dopo la vittoria a Cossato. Ma non era facile per i ragazzi di Livio Fantone bucare una retroguardia che in sei partite era caduta una volta: solo l'oleggese Spinelli (attualmente fermo per una frattura) è finora riuscito a battere Pagani.

Altra partita critica era quella di Omegna, dove arrivava una Varalpombiese assetata di punti e decisa a risalire la corrente («Ronan non si tocca e non si discute», ha dichiarato, in settimana, il ds Gianni Comizzoli). In [illegible] cusiana da segnalare il passaggio di Castellitti alla Cannobiese e, per la serie «Chi l'ha visto?», la «fuga» del baby Scarpinato. In tempi di vacche magre, un pareggio a reti inviolate non è da disprezzare.

La Sunese era ad Acqui contro una delle favorite. «Lupi» due volte in vantaggio con Neirotti, alessandrini in difficoltà dopo l'uscita di Petrini, però decisamente bravi nella specialità inseguimento. Il campionato è lungo, non bisogna lasciarsi prendere dal panico.

Così così l'Asti visto nell'anticipo di sabato a Castelletto Ticino: dopo le tre vittorie consecutive, solo un punto per i «galletti», pure graziati da Cozzi (rigore fallito nel finale). Per i ticinesi di Marcaletti è stato il quinto pareggio.

Tra Rivarolese e Monferrato hanno vinto i canavesani, che in classifica superano gli avversari. La rete è stata di Reni ed è il secondo gol della Rivarolese dopo quello di Cortina. Due gol, sette punti. Nobel per l'economia a Rolando Girardo.

Occhio al mercatino d'autunno. Promosso da «Tribuna Sportiva» si svolgeranno nei giorni di martedì 2 e 9 novembre un paio di serate di calciomercato all'Hotel «La Scointeta» di Massimo Visconti, sulle colline del Vergante. Un'occasione da non perdere per quanti hanno necessità di puntellare qualche reparto o semplicemente desiderano fare qualche regalino alla spettabile tifoseria. Natale non è poi tanto lontano.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
D. VARALLO	17	5	2	0	8	1
ACQUI	13	3	4	0	10	4
ASTI	11	3	2	2	14	10
LIBARNA	10	2	4	0	8	5
GRAVELLONA	10	3	1	2	7	6
SUNESE	10	2	4	1	8	6
COSSATESE	9	2	3	1	8	5
V. LAMARMORA	9	2	3	1	8	5
OLEGGIO	9	2	3	1	5	4
CASTELLETT.	8	1	5	1	6	6
VARALPOMB.	7	2	1	4	6	7
MONFERRATO	7	2	1	4	6	10
[illegible]	7	1	4	2	2	6
CREVOLAMAS.	5	1	2	4	6	10
OMEGNA	5	1	2	4	2	8
CANNOBIESE	1	0	1	5	3	14

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14.30

ASTI	RIVAROLESE
V. LAMARMORA	OLEGGIO
COSSATESE	[illegible]
GRAVELLONA	CREVOLAMAS.
LIBARNA	OMEGNA
MONFERRATO	ACQUI
SUNESE	D. VARALLO
VARALPOMB.	CASTELLETT.

[illegible] La coppia di testa prosegue la corsa a pieno ritmo

Rivoli-Bra: duello infinito

Venaria e Lascaris rallentano e il Pinerolo ora è secondo
Nizza - Alpignano manca il guardalinee: s'inizia lo stesso

E' ormai ufficiale. La coppia più bella dell'Eccellenza è composta dal Rivoli e dal Bra che si librano in volo e ormai guardano le avversarie dall'alto. Il 2-0 con cui schiantano rispettivamente Saluzzo e Giaveno Coazze ha un sapore più forte di quello di una semplice vittoria. Si tratta in realtà di una sorta di investitura ufficiale al ruolo di favorito del campionato, una parte a cui fino ad oggi molti avevano aspirato, ma nessuno era stato in grado di conquistare. Al torneo il compito di definire il ruolo di protagonista assoluto e quello di spalla. Gli undici di Camposeo e Delvecchio incrementano addirittura di un punto il vantaggio sulle inseguitrici che non sono più il Lascaris e il Venaria, ma il Pinerolo corsaro a Cumiana. Il Rivoli segna molto (15 gol, primo attacco del girone) mentre il Bra non perde [illegible]e, dopo la sconfitta interna del Cumiana, è l'unica formazione del raggruppamento ancora a quota zero sconfitte. Complessivamente la classifica si sgrana e aumenta il divario tra la testa e la coda. Se domenica [illegible] tra la coppia di testa e il Saluzzo c'erano solo sette punti, ora le lunghezze sono salite a dieci, anche se molte squadre si trovano in posizioni a dir poco curiose. Pensate all'Albese, passata in due giornate dall'ultima alla quarta posizione grazie a due vittorie. Al momento d'oro dei langaroli si contrappone quello nero del Giaveno Coazze al secondo stop consecutivo, questa volta casalingo seppur contro la prima della classe. A discolpa dei rossoblù, [illegible] rosa ridotta a cui mancavano sei titolari. La curiosità della settimana [illegible]va dal campo del Nizza Millefonti dove alle [illegible] 14.30 l'arbitro Balbo constata la presenza di un solo guardalinee. Nessuna notizia dell'altro collaboratore della giacchetta nera e allora il direttore di gara fa iniziare il match con i due dirigenti accompagnatori come segnalinee. Dopo dieci minuti dall'inizio del primo tempo arriva il ritardatario e il match prosegue regolarmente con la terna ufficiale. La giornata propone ben quattro pareggi a dimostrazione ulteriore dell'equilibrio che vige sul campionato. A riscaldare gli animi le doppiette del rivolese Masante e del braidese Fava che muovono anche la classifica dei cannonieri. Il match spettacolo del settimo turno si svolge a Pianezza dove Lascaris e Chieri inaugurano la sagra del gol. Protagonisti assoluti l'ex chierese Luison e Massimo, autori di due gol a testa di cui uno su rigore. E il penalty del Chieri che pareggia definitivamente il risultato arriva al [illegible]. Il Settimo a Fossano domina per un tempo, fallisce anche un rigore con Pia, segna con una punizione dello stesso Pia ma poi in dieci per l'espulsione contestata di Lentini subisce il pari di D'Errico. Il Nizza Millefonti si conferma ammalato di pareggite e con l'Alpignano conquista il quinto pari su sette partite. E' la politica dei piccoli passi. Chissà che alla fine del torneo non risulti vincente. **[pao.acc.]**

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
RIVOLI	15	5	0	2	15	6
[illegible]	[illegible]	4	3	0	11	4
PINEROLO	[illegible]	3	3	1	6	3
VENARIA	11	3	2	2	9	9
LASCARIS	11	3	2	2	8	10
ALBESE	8	2	3	2	7	6
SETTIMO	8	2	2	3	9	8
CUMIANA	8	1	5	1	6	8
NIZZA MILL.	8	1	5	1	7	7
CHIERI	7	1	4	2	10	10
FOSSANESE	7	1	4	2	9	10
PRO SETTIMO	7	1	4	2	9	[illegible]
ALPIGNANO	7	1	4	2	4	5
SAVIGLIAN.	7	1	4	2	9	14
GIAVENO C.	7	2	1	4	6	11
SALUZZO	5	1	2	4	8	14

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 31/10 - [illegible] 14.30

ALPIGNANO	RIVOLI
BRA	[illegible]
GIAVENO C	LASCARIS
PINEROLO	NIZZA MILL
SALUZZO	PRO SETTIMO
SAVIGLIAN	CHIERI
SETTIMO	CUMIANA
VENARIA	ALBESE

Acqui-Sunese 2-2

Acqui: Merlone, Robiglio, Lanati, Troiano (46' Cuman), Bobbio, Ardoino, Bonaldi, Ricci, Petrini ([illegible]' Agoglio), Baldi, Bordini. **Sunese:** Peron (62' Moretto), Calabrò, Carelloni, Poli (88' Molinaro), Frallini, Sala, Lunardi, Zelioli, Neirotti (91' Fieschini), Rubini, Simonelli. **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 40' e 50' Neirotti, 43' Baldi, 51' Cuman. **Note:** pioggia, campo pesante, 300 spettatori.

Castellettese-Asti 1-1

Castellettese: Penni, Dallari, Ronconi, Binda (85' Ongaro), Coghetto, Cominotti, Bellini (30' Parolin), Volpi, Cozzi, Cuscunà, Sacchi (73' Maggioni). **Asti:** Rizzi, Camani (65' Poggio), Avanzi, Bucciol, Pallitto, Sangilles, Gai (64' Daidola), Spugna (74' Penna), Larocca, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro:** Quaglia. **Reti:** 10' Cozzi (rigore), [illegible]' Sangilles. **Note:** all'80' Cozzi ha calciato sul palo un calcio di rigore, terreno in buone condizioni, [illegible] spettatori.

Crevolamasera-D. Varallo 0-1

Crevolamasera: Chiello, (83' Rota), Perotti, Vanlunni, Pisoni, Arlda, Grido, Ferrario (66' Barbieri), Urbano, Foti, Coessolo. **D. Varallo:** Pagani, Romei, Ferrini, Borgato, Berto, Boschetti, Francona, Biolcati, Agostino, Cestari, Bobico (36' Protta). **Arbitro:** Granella. **Rete:** 49' Biolcati. **Note:** pioggia, campo allentato.

Omegna-Varalpombiese [illegible]

Omegna: Cavelli, Gherardini, Casella, Franciolì (75' Beltrami), Martinoli, Petrosino, Carotti, Piana, Comparoli (88' [illegible] Leo), Martinoli, Giusino. **Varalpombiese:** Grassi, Bartolotti, Mora, Ferrero (56' Antonioli), Chiarpotto, Zaccarella, Brigardi, Galeazzi, Massara (84' Monzani), Zocchillo, Rossi (46' Riva). **Arbitro:** Perron. [illegible]e: pioggia, campo allentato, alla gara ha assistito un centinaio di spettatori.

[illegible] 1-0

Rivarolese: Stoppa Diego, Manavello, Azzalin, Tirassa, Frumento, Vallomy Alessandro, Reni, Ronco (85' Galletti), Bertot (46' Vallomy Gianluca), Battistello, Ferrante (88' Succo). **Monferrato:** D'Ettorre, Mazzoglio, Beordo (83' Bollin), Dellatorre, Vergano, Montin (78' Pace), Moadad, Lasalvia, Da Ro, Fantin (85' Canespari), Bonanno. **Arbitro:** Paone. **Rete:** 65' Reni. **Note:** espulso Vergano al [illegible]' per fallo di reazione, campo in buone condizioni.

Cannobiese-V. Lamarmora rinviata

Non si è potuto giocare per l'eccessiva pioggia.

Oleggio-Libarna rinviata

Campo impraticabile non si è neanche iniziato.

Gravellona-Cossatese sospesa

L'incontro è stato interrotto al 33' sul risultato di 1-1 (4' Rossato, 23' Forzani) a causa delle condizioni impossibili del terreno di gioco.

[illegible] Coppa Italia

Risultati delle partite di andata del terzo turno che si [illegible] disputato nel turno infrasettimanale: Caltignaga-Sunese 0-1 (ha realizzato il gol Neirotti), Trino-V.Lamarmora [illegible]-1 (Gioia e Welfort per i vercellesi, Melotti gol della bandiera per i biellesi); Fossanese-Pinerolo 2-1 (doppietta di Borgna e gol di Bocco); Bra-Sommariva Perno 1-[illegible] (Fava per i padroni di casa, poi Campra, Colucci e Ferrero); Piovera-Asti 2-4 (Lamberti e Lovati per i padroni di casa, il gol di [illegible] Bartolo e [illegible] di Daidola su rigore per gli astigiani). Le partite Gravellona-Varalpombiese, Lucento-Rivarolese [illegible] e Rivoli-Alpignano sono state rinviate per impraticabilità del campo.

Albese-Saviglianese 3-1

[illegible]: Fadda, Gallipoli, Manera, Ballauri, Mezzanotte, Calandra (67' Cantamessa), Zavattero, Tardivo, Casciano, Guerrini (91' Almasso), Castiati (75' Vezza). **Saviglianese:** Boscolo, Panero, Fionio, Bono, Martalia, Santoro, Fornero, Tavella (69' Surace), Parola, Giletta, Russo (55' Martire). **Arbitro:** Mazzaferro. [illegible]: 2[illegible]' Guerrini, 44' Giletta, 49' Castiati, 66' Casciano.

Cumiana-Pinerolo 0-2

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Issoglio (46' Cozzula), Fornesi, Corgnati, Rullinatto, Lanza (80' Giorgino), Giuliano (65' Avossa), Ametulli, Bauda. **Pinerolo:** Fossat, Blandizzi (85' Solaro), Bitolo, Galizia, Salvai, Franzoso, Formato, Schiavello (85' Rossetti), Raimondi, Capobianco, [illegible] Dominici (65' Attisani). **Arbitro:** Spina. **Reti:** 55' Schiavello, 80' autorete Lanza.

Fossanese-Settimo 1-1

Fossanese: Giaccardi, Ambrosino, Ellena, Marollo, Botta, [illegible]nissero (46' Barberis), Mannini, Manfredi, Prato, D'Errico, Mano (65' Di Sanzo). **Settimo:** Spadoni, Ghiozzi (11' Lentini), Capra, Dugato, Viola, Lazzarato, Lepomarda, Vannucci, Pia (63' Santagostino), Sartori, Raso (73' Polidoro). **Arbitro:** Carenzo. [illegible] 22' Pia, [illegible] D'Errico. **Note:** espulso all'66' Lentini per gioco falloso; Pia ha fallito al 5' un calcio di rigore.

[illegible] Coazze-Bra 0-2

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Culpo, Moncalieri, Marenco (46' Rosa Brusin), Guglielmo, Costa (69' Iezzi), Rondi, Ussel (53' Barbi), Marrese, Dragone. **Bra:** [illegible] Seno, Magliano, Giachino, Isoldi, Fava, Antona, Capra, Sarracino, Parussa (68' Delvecchio), Maghenzani (91' Ragozzino), Montalto. **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 16' (rigore) e 51' Fava.

Lascaris-Chieri 3-3

Lascaris: Trabucco, Musacchio, Vialardi (67' Fenoglietti), Orlando, Perri, Falco, Andretta, Luison, Broccanello, Cugusi, Rainero (75' Anselmi). **Chieri:** Canova, Valoti, Ciminelli, Gagliardi (57' Fogliato), Caputo, Cieppina, Macario, Migliore, Carnà, Massimo, Poggio (57' Tinozzi). **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 9' e [illegible] (rigore) Luison, 21' e 92' (rigore) Massimo, 61' Macario, 65' Andretta.

[illegible] Millefonti-Alpignano 1-1

Nizza Millefonti: Sola, Fioratti (65' Bonin), Scaravaglio, Biancardi, Catalio (85' Sanfilippo), Bochicchio, Castano (46' Di Matteo), Corteso, Urzè, Giovine, Chetti. **Alpignano:** Sacculo, De Filippo, Ferro, Giorsa, Soldo, Guardini, Vaccarone (60' Bellin), Pieri (55' Boidi), Leonardi, Masu, Caiazza. **Arbitro:** Balbo. [illegible]: 60' Leonardi, 75' Bonin.

Pro Settimo-Venaria 1-1

Pro Settimo: Cerminara, Grego, Quiladamo, Prola, Miale, Riccardi, Miorin (90' Goria), Fanton, Andretta, Cattaleno, Tosoni (79' Zanetta). **Venaria:** Piarulli, Spanò, Novara (62' Ciancaglini), Misiano, Ciravegna, Morra (62' De Virgilis), Di Gregorio, Tosto, Vastapana, Daddi, Lucadamo. **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 21' Vastapane, 53' autorete Tosto.

Rivoli-Saluzzo 2-0

Rivoli: Moretti, Zipperi, Di Marzo, Fantini (70' Mazzini), Baron, Longo, Bedino, Schina, Masante, Parisi (75' Rignanese), Vallarella (58' Trombini). **Saluzzo:** Mellano, Camisassa, Malla, Careglio (88' De Maria), Rinaldi (25' Mollica), Mendola, Corsaro, Bianco, Ferri, Barale, Di Fazio (77' Mazza). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 62' e 76' Masante. **Note:** espulsi Trombini al 74' per doppia ammonizione e [illegible] al 88' per proteste.

PROMOZIONE, SETTIMA GIORNATA

[illegible] A

RISULTATI

BORGOVERC.	[illegible]	4-2
BRIGA	VAPRIO	Rinv.
CALTIGNAGA	ROMENTINESE	1-2
CUREGGIO	BARENGO	1-2
GALLIATE	CERANO	0-0
JUVE DOMO	TRECATE	1-1
MOMO	GOZZANO	1-3
VARZESE	VIRTUS V	0-0

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
ROMENTINESE	15	4	3	0	11	5
GOZZANO	15	4	3	0	12	[illegible]
CERANO	13	3	4	0	7	3
[illegible]	13	3	4	0	[illegible]	2
CALTIGNAGA	[illegible]	3	2	2	9	[illegible]
BORGOVERC.	10	3	1	[illegible]	11	10
GALLIATE	9	2	3	2	7	5
VAPRIO	8	2	2	2	7	7
[illegible]	8	2	2	3	3	6
BRIGA	7	2	1	3	3	3
[illegible]	7	1	4	2	3	3
[illegible]	7	1	[illegible]	2	11	12
VARZESE	7	1	4	2	5	5
MOMO	7	2	1	4	5	[illegible]
VIRTUS V.	5	1	2	4	3	8
GATTINARA	2	0	2	5	6	16

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14.30

CERANO	BORGOVERC.
CUREGGIO	JUVE DOMO
BARENGO	BRIGA
GATTINARA	[illegible]
[illegible]	TRECATE
ROMENTINESE	VARZESE
[illegible]	CALTIGNAGA
VIRTUS V	GALLIATE

Il Cerano «soccombe» al pareggio a reti inviolate imposto dai padroni di casa del Galliate e perde il posto in vetta alla classifica. Il terzetto delle primatiste dunque si ridimensiona e diviene un'accoppiata. Resiste la veterana Romentinese: il confronto di Caltignaga tra Squeo junior, punta dei vittoriosi ospiti, e Squeo senior, presidente dei locali, si è così risolto con le reti di Aloaga (32') e Ceffa (63') con la risposta ininfluente del verde Tessaro (39'). Non molla pure la matricola Gozzano. Anch'essa in trasferta, ha battuto il Momo durante una partita nervosa caratterizzata da due espulsioni per l'undici di De Santis ed una per quello di Baer. Le marcature vincenti sono state di Tenace (16'), Bianchi (20'), Prelli (72'); il rigore di Vidali (80') è servito per tentare di accorciare le distanze. Il Cureggio in vantaggio con Linari (15') si è fatto raggiungere e superare dal Barengo con Marzano (35') e Scialino (75'). Un evviva per parte tra Juve Domo e Trecate con i gol di Pella e Rosia. Il derby dello vercellese è stato dominato dalla matricola Bor. [illegible]vercelli sul Gattinara con la doppiette di Barotti ed i gol di D'Ambrosio e Ristagno, con il vignaiolo Tescari che ha calciato in rete due rigori. Un punto per ciascuno è il bottino spartito al termine di un altro derby, quello ossolano tra Varzese e Virtus Villa, concluso però senza gol. **[rob. lod.]**

[illegible] B

RISULTATI

CASELLE	RONDISSONE	0-0
CAVAGLIA	S. BENIGNO	0-1
CIRIÈ	VALLORCO	2-0
LA CHIVASSO	CASTELLAM.	[illegible]
SARRE	NOLESE	0-0
TONENGHESE	MATHI	1-1
VAL MOS	VIVERONE	1-0
VAUDESE	ST. CHRISTOPHE	[illegible]-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CASTELLAM.	17	[illegible]	[illegible]	0	15	2
TONENGHESE	15	4	3	0	[illegible]	[illegible]
NOLESE	14	4	2	1	13	[illegible]
SARRE	13	[illegible]	1	2	12	[illegible]
VAUDESE	13	[illegible]	1	2	12	[illegible]
VAL MOS	[illegible]	4	1	2	6	[illegible]
[illegible]	12	3	3	1	9	6
S. BENIGNO	10	3	1	3	14	15
CAVAGLIÀ	8	2	2	3	6	7
CASELLE	7	1	4	2	7	10
MATHI	6	1	3	3	3	6
ST. CHRISTOPHE	6	2	0	5	8	13
VIVERONE	6	1	3	3	4	9
RONDISSONE	6	1	3	3	2	7
VALLORCO	3	0	3	4	2	13
LA CHIVASSO	2	0	2	5	1	8

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14.30

CASTELLAM.	CASELLE
MATHI	ST. CHRISTOPHE
S. BENIGNO	LA CHIVASSO
VIVERONE	TONENGHESE
RONDISSONE	VAL MOS
SARRE	VAUDESE
NOLESE	CIRIÈ
VALLORCO	CAVAGLIÀ

Il Mathi ferma la Tonenghese: il Castellamonte ringrazia e tenta la fuga. Alla neo capolista basta un gol di Fioccardi per espugnare il terreno del fanalino di coda La Chivasso, mentre la Tonenghese si fa imporre il pari casalingo dal Mathi. Tutto nei primi minuti: Scamarda al 15' illude i padroni di casa; al 2[illegible]' ci pensa Muratti a firmare l'1-1. Vani, nella ripresa, gli assalti della Tonenghese che deve così momentaneamente lasciare la testa della classifica. Al terzo posto sale la Nolese che, nella «tana» del Sarre strappa un prezioso 0-0 nel match più atteso della giornata. A «frenare» lo spettacolo le condizioni quasi impossibili del campo. A ridosso delle prime (7 squadre in cinque punti) salgono Val Mos e Vaudese. I rossoblù s'aggiudicano grazie, a un rigore di Metti, il derby con il Viverone. I torinesi, in[illegible]e, risolvono nell'ultimo quarto d'ora la sfida con il Saint Cristophe. Valdostani in vantaggio con Perron (34'); quindi Gerbaudo (74') inizia lo show della Vaudese che dilaga con Romeo ('81) e Maccaluso (82' e 91'). Il Ciriè regola con una doppietta di Mandili il Vallorco, mentre un gol del terzino Bracco permette al San Benigno di passare a Cavaglià. **[p. m. f.]**

[illegible] C

RISULTATI

CAVOUR	ROSTA	[illegible]
CENTALLO	NARZOLESE	3-0
CHERASCHESE	FERRIERA C	3-0
2BVALSUSA	PIOSSASCO	3-2
OLMO 84	[illegible]CA	2-1
SOMMARIVA P	AIRASCHESE	3-1
VALLI MON	SUSA	6-3
VILLAFRANCA	PRO DRONERO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
[illegible]	16	5	1	0	17	[illegible]
PRO DRONERO	16	5	1	1	15	7
2BVALSUSA	16	5	1	1	13	8
SOMMARIVA P.	13	4	1	2	17	10
VALLI MON.	13	4	1	2	14	9
OLMO 84	13	4	1	2	14	10
VILLAFRANCA	12	3	3	1	12	7
CHERASCHESE	11	3	2	2	11	[illegible]
BUSCA	10	3	1	3	7	6
AIRASCHESE	7	2	1	4	9	12
FERRIERA C.	7	2	1	4	5	13
ROSTA	6	2	0	5	7	11
PIOSSASCO	6	2	0	5	7	17
CAVOUR	5	1	2	4	6	10
NARZOLESE	4	1	1	5	6	14
SUSA	1	0	1	6	7	22

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14.30

AIRASCHESE	CHERASCHESE
BUSCA	[illegible]
CENTALLO	VALLI MON
FERRIERA C	SUSA
NARZOLESE	2BVALSUSA
PIOSSASCO	CAVOUR
[illegible]	[illegible]
ROSTA	[illegible]

La battistrada Centallo prosegue senza intoppi la sua marcia in testa piegando con reti di Dalmazzo, Gianoglio e Tallone la resistenza del Narzole, ora penultimo in classifica. Alle spalle della capolista, bella impresa della Pro Dronero che, con reti di Pesce e Melone, espugna il campo del Villafranca (in gol con Lavigna). Più difficile del previsto, invece, il successo del Duebivalsusa che s'impone sul Piossasco con un sofferto 3-2: a segno Murgo e Giordanino per gli ospiti; Stabile, Alotto e gol su autorete di Riello per i locali.

Il Sommariva Perno, con reti di Morone, Campra e Brunetto, supera il non facile ostacolo Airaschese (Milanile si pone subito dietro alle prime della classe in compagnia dell'Olmo '84 Donatello che con gol di Turini e Giraudo si aggiudica il derby col Busca (Zabena), e dei Valli Monregalesi che batte il Susa [illegible] tennistico 6-3: realizzano per i locali Aluffi, Bruno, Saetti, Curti, Ravera, Bongioanni, mentre le reti per gli ospiti [illegible] di Manes (due) e di Camperi su autogol. Conquistano punti preziosi il Cherasco, che liquida il Ferriera Condove con doppietta di Testa e gol di Antonica e il Rosta 2000 che vince a Cavour con reti di Gotta e Manavella. **[a. c.]**

[illegible] D

RISULTATI

DON BOSCO N	N. VILLANOVA	1-3
LUCENTO	TROFARELLO	n.d.
MONCALVESE	S. CARLO	1-0
PINO	CRESCENTIN	0-0
PIOVERA	CANELLI	1-2
PONTECURONE	CASTELLAZZO	0-1
S. MAURO	TRINO	1-1
[illegible]	SAREZZANO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CASTELLAZZO	15	4	3	0	15	5
CANELLI	15	4	3	0	9	5
LUCENTO	14	4	2	0	12	8
SANDAMIANF.	12	3	3	1	9	5
MONCALVESE	12	3	3	1	7	4
CRESCENTIN.	11	3	2	2	9	8
TRINO	9	2	3	2	15	11
PINO	9	2	3	2	11	12
PIOVERA	8	2	2	3	7	10
N. VILLANOVA	7	1	4	2	12	13
DON BOSCO N.	7	2	1	4	7	10
PONTECURONE	6	1	3	3	6	9
S. MAURO	6	1	3	3	7	11
TROFARELLO	5	1	2	3	3	8
S. CARLO	5	1	2	4	7	11
SAREZZANO	3	0	3	4	3	9

[illegible]

8ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14.30

CANELLI	S. MAURO
CASTELLAZZO	LUCENTO
CRESCENTIN	PIOVERA
N. VILLANOVA	MONCALVESE
PONTECURONE	PINO
SAREZZANO	S. CARLO
TRINO	SANDAMIANF.
TROFARELLO	DON BOSCO N

Ferma la capolista Lucento, opposta al Trofarello, per le abbondanti piogge che hanno reso impraticabile il campo, facevano bottino pieno le due dirette antagoniste nella lotta al vertice, [illegible] Canelli e Castellazzo. Gli spumantieri, con un finale sprint, coglievano i tre punti in casa della tosta Piovera: in vantaggio i locali [illegible] Lovati al 6', quindi, era bravo il portiere locale a neutralizzare un penalty battuto da Delle Donne, ma, nella ripresa, al 32', lo stesso Delle Donne e Pivetta, al 44', ribaltavano il risultato a proprio favore. Il Castellazzo, invece, aveva la meglio in casa del Pontecurone, grazie al gol di Bellatorre in apertura.

Colpaccio della Nuova Villanova in quel di Nichelino contro il Don Bosco, in virtù dei tre centri di Kone (di Meggio il punto della bandiera avversario). Rotondo successo anche per il Sandamianferrere: 3-0 sul fanalino di coda Sarezzano con marcature di Messina, Enrico Porrino e Franco. Bottino pieno pure per la Moncalvese, con il solito bomber Incardona, a spese del San Carlo; spartizione della posta tra San M[illegible] e Trino [illegible] gli ospiti in vantaggio con Welfort al 25' della ripresa e pareggio dei torinesi al 37' con Conte. Chiudevano sul nulla di fatto, invece, Pino e Crescentinese al termine di una gara interessante. **[pie.lun.]**



Basket in lutto: è morto il torinese Andrea Grossi, colto da malore durante il riscaldamento

All'Ulka i primi punti in massima serie

In B2 maschile ancora sconfitte Auxilium ed Extratour

Fabrizio Turco

CASALE

Dramma nel basket piemontese: Andrea Grossi, trent'anni ed un passato glorioso in mezza regione (giovanili all'Auxilium e maturità trascorsa [illegible] Pinerolo degli anni d'oro), è morto a Casale per un malore che [illegible] ha colpito nel riscaldamento prima del derby di serie C1 fra Polaris e Cr Asti. Vani i soccorsi; il cestista astigiano è deceduto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale.

Venendo al basket giocato, l'Ulka conquista i primi punti in massima serie. Le alessandrine giocano una buona partita controllando nel finale [illegible] ritorno delle liguri che non si sono [illegible] rese pericolose. Nella ripresa Vesel (ottima) e compagne andavano sul +20 (47-27) e davano spettacolo. In crescita anche la Smith. E Alessandria sarà sotto i riflettori anche giovedì quando, alle 20,30, si giocherà la Supercoppa italiana fra Comense e Schio. **ULKA-LA SPEZIA 54-43 (31-19). Ulka Al:** Almerigotti 5, Conciatori ne, Gori 9, Gruppi 1, Martiradonna 12, Riccardi ne, Salvestrini 6, Smith 11, Vesel 10, Zanierato ne. **Serie B1.** Una brutta Cimberio cade in casa al cospetto di un Montichiari capace di evidenziare le pecche borgomaneresi. **CIMBERIO-MONTICHIARI 61-77 (25-34). Cimberio Borgomanero:** Prato 20, Romeo 5, Conti 9, Ferrari 7, Cucco 2, Peretti 6, Mariani 6, Rossi ne, Agnesi 6, Piccolino ne. **Serie B2.** Continua la crisi di Torino. A Certaldo l'Auxilium dimostra i difetti di sempre (innanzitutto sotto canestro) e cade anche a Certaldo rimanendo ancora a secco di punti. In terra toscana Signorile è già a tre falli al 4' e lo scarso peso dei lunghi vanifica il buon lavoro degli esterni. Torino [illegible] sempre inseguito [illegible] [illegible] riposo [illegible] match era ancora apertissimo (43-41). L'avvio di ripresa dei toscani è straordinario: break di 10-1 e Torino vede allontanarsi definitivamente all'orizzonte i due punti. **CERTALDO-AUXILIUM 86-76 (43-41). Auxilium To:** Muyan[illegible] 17, Am. Calvo 16, Novara 9, M. Rogliatto 4, Scurzio 5, Signorile 2, Coron 10, Magliano 13, Martoglio ne, D'Alfuso. Cade anche Alessandria ad Olbia. Nonostante percentuali più che discrete al tiro, i piemontesi pagavano la difesa dura dei sardi. **OLBIA-EUROPE LINE 87-81 (42-36). Europe Line:** Sacco 8, Rosso 5, Scalzi, Bertelà 10, Torcello 14, Valentini 21, Karpinski, Antonioli, Marcello 15, Bassan 8. Niente da fare per Carmagnola quasi sempre costretta all'inseguimento a Montevarchi. I toscani hanno allungato però soltanto negli ultimi 4'. **MONTEVARCHI-EXTRATOUR 73-61 (37-32). Extratour Carmagnola:** Abbate ne, Cibrario 10, Gili, Mossi 6, Paglieri 8, Roveta 2, Robotti 16, Ferraris 2, Randazzo 7, Torchio 2. Nel girone B cresce ma perde a Cividale la 3B6. I novaresi conducono fino al 32' (49-55 a metà ripresa), poi pagano un black-out che rilancia le quotazioni dei friulani. Nel finale due canestri di Milani (su due tentativi) respingevano i tentativi piemontesi. **CIVIDALE-3B6 84-81 (44-47). 3B6 Castelletto:** Zuccolini ne, Ferrarese 18, Vasini, Barantani 8, Setola 1, Mio 4, Di Gioia 4, Bramati 23, Margarini 23, Monticolo ne. **Serie C1.** Nessuna squadra piemontese a zero punti nel girone A della C1. Bra e Dogliani conquistano i primi punti (su Rho e Legnano), mentre Novara crolla a Saronno. **B femminile.** Primi punti per Chieri. Le ragazze di Zucca (Marchello 13, Poggio e Avataneo 11) superano un Mirafiori positivo soltanto nella solita Daniela Sergnar, con [illegible] break di 0-19 in avvio di ripresa (da 33-25 per Torino a 33-44 al 34'). Super-Manolino (33 punti e 6/8 da 3) vince il confronto con Gasparini (ferma a 21) e lancia l'Iscot a Cossato. **Serie C2 maschile.** Alessandria e Crocetta [illegible] sole in vetta [illegible] gironi piemontesi di serie C2. I mandrogni (Sillano 16, Caruso 14, Lotezzano 12) vincono il derby di Serravalle ed approfittano del ko di Ivrea e Verbania; i torinesi (Passera 20, Bochicchio 19) travolgono Leumann ed allungano sul Pinerolo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Alessandria e Crocetta sole in testa alla C2

A1 femminile (4ª): Varese-Rescifina Me 61-56; Pcr Me-Parma 62-68; Treviglio-Comense 61-70; Faenza-Chieti 68-80; Ulka Al-Spezia 54-43; Priolo-Vicenza 75-53; Alcamo-Schio 63-78. **Class.:** Comense 8; Chieti, Parma, Priolo, Schio e Spezia 6; Pcr, Rescifina e Varese 4; Ulka, Alcamo e Treviglio 2; Faenza e Vicenza 0. **B femminile, E:** Mirafiori To-Chieri 46-58; Ivrea-Vercelli 78-46; Cossato-Collegno 65-79; Rivoli-Casale 72-77. **Class.:** Casale e Collegno [illegible]; Ivrea 6; Cossato 4; Chieri, Rivoli e Vercelli 2; Mirafiori [illegible]. **Gir. F:** B.Taro-Cuneo 74-59; Savona-Lerici 80-47; Lavagna-Porcari 35-47; Mura-Cogoleto 66-45. **Class.:** B.Taro 8; Lerici e Savona 6; Mura e Porcari 4; Cuneo e Cogoleto 2; Lavagna 0. **B1 maschile (3ª):** Montegranaro-Bergamo 66-65; Cimberio-Montichiari 61-77; Riva-Siena 61-60; Mestre-Pavia 83-72; Udine-Cagliari 91-71; Vigevano-Pesaro 68-55; Ceam Pd-Treviglio 81-68. **Class.:** Riva e Vigevano 6; Cimberio, Mestre, Montichiari, Montegranaro, Siena e [illegible] 4; Bergamo, Ceam e Pavia 2; Cagliari, Pesaro e Treviglio 0. **B2, A:** Cecina-Valdarno 66-54; Castelfiorentino-Carrara 61-64; Certaldo-Auxilium To 86-76; Massa e Cozzile-Sassari 75-65; Olbia-E.Line Al 87-81; Montevarchi-Extratour 73-61; S.Antioco-Lucca 78-94. **Class.:** Cecina e M.Cozzile 6; E.Line, Castelf., Carrara, Lucca e Montevarchi 4; Certaldo, Olbia, S.Antioco, Sassari e Valdarno 2; Extratour e Torino 0. **Gir. B:** Cividale-3B6 84-81; P.Sacco-Varese 61-78; Bassano-Palmanova 67-51; Soresina-Lumezzane 80-66; Torre Boldone-Petrarca Pd 96-70; Oderzo-Argenta 68-73; Monza-Gorizia 71-72. **Class.:** Argenta, Soresina, T.Boldone e Varese 6; Bassano, Cividale e Gorizia 4; 3B6, Lumezzane e Petrarca 2; Monza, Oderzo, Palmanova e P.Sacco 0. **C1:** Saronno-Hydro Plast No 89-69; Abet Bra-Rho 88-78; Cassano-Gavirate 84-91; Dogliani-Legnano 62-60; Derthona-Il Giornalino Alba 57-65; S.Giorgio-Sesto 94-76; Polaris Casale-Cr At 96-73. **Class.** Saronno 6; Alba, Casale, Cr, Gavirate e S.Giorgio 4; Bra, Derthona, Dogliani, Novara, Legnano, Rho e Sesto 2; Cassano 0. **C2 masch., A:** Castelnuovo-Oleggio 45-64; Valenza-Ivrea 67-63; Serravalle-Alessandria 49-60; Biella-Casale 75-81; Asti-Veloces Vc 100-85; Verbania-Nobili 62-70; Frogs Vc-Cigliano 57-56. **Class.:** Alessandria 8; Ivrea, Nobili, Oleggio e Verbania 6; Cigliano, Frogs e Valenza 4; Asti, Biella, Casale, Castelnuovo e Serravalle 2; Veloces 0. **Gir. B:** Snai-Cus 75-79; Crocetta Leumann 78-43; Grw-Tecnocar 81-61; Buckler Ao-Icap Cn 63-58; Cr Saluzzo-Asit 91-52; Savigliano-Ggf Pinerolo 54-53; Kairos Chivasso-Fibrac Fossano 67-76. **Class.:** Crocetta 8; Buckler, Cr e Pinerolo 6; Asit, Cus, Grw, Fibrac, Savigliano e Snai 4; Kairos, Leumann e Kolbe 2; Icap 0.

Pallone elastico, finali del campionato di serie A

Rinviato per cattivo tempo la sfida Bellanti-Molinari

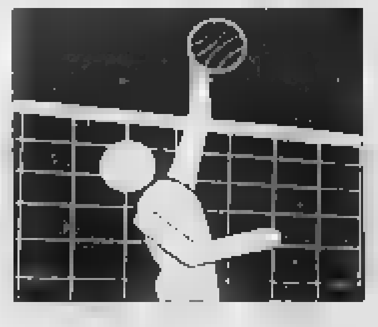
Aldo Scavino

CUNEO

Non si è disputata, a causa della pioggia, la seconda finale del campionato di serie A di pallone elastico tra Giuliano Bellanti (Ipersidis Cuneo) e Riccardo Molinari (Conad Imperia) che si sarebbe dovuta giocare ieri nello sferisterio cuneese di piazza Martiri della Libertà. Sarà recuperata sabato, alle 14, sempre a Cuneo. I due finalisti rimandano così di una settimana il confronto che potrebbe assegnare lo scudetto 1999 a Bellanti, oppure rinviare tutto allo spareggio in campo neutro che si renderebbe se si imponesse Molinari. Bellanti ha infatti vinto la finale di andata sul campo di Dolcedo per 11-7 ed ha posto le basi per la riconquista del titolo italiano. I due protagonisti sono in buone condizioni fisiche, anche se nell'ultima settimana si sono allenati pochissimo sulla palla a causa del maltempo. «Non dobbiamo sottovalutare gli avversari - ha detto Bellanti - anche se aver vinto la prima gara in trasferta è un indubbio vantaggio». Molinari ha promesso: «I cuneesi si troveranno di fronte una squadra molto diversa da quella che hanno visto all'andata». Per quanto riguarda ancora la serie A lunedì 1 novembre, a Taggia, Sciorella e Dogliotti 1 si affronteranno nella platonica finale per il terzo posto.

In serie B si è finalmente disputato lo spareggio che doveva designare il secondo finalista. Sabato, a Cuneo, Gallarato (Augusta 83 Bene Vagienna) ha battuto Bessone (Pro Paschese) per 11-3 al termine di un incontro a senso unico ed è approdato alla finale per la promozione dove affronterà il taggese Leoni. Primo incontro domenica 31 ottobre, alle 13, a Taggia; ritorno la settimana successiva a Bene Vagienna. Sabato 30 ottobre, a Vallerana, finale per il 3° posto del torneo di serie B fra Novaro e Bessone.

PALLAVOLO



Le novaresi si confermano dominatrici in A2 e si rafforzano al comando del girone B con una grande rimonta in trasferta

Agil Trecate non vuol concedere speranza al Bari: 3-1

Exploit del Chivasso a spese del Cecina con la Serrano scatenata in attacco

Paolo Forneris

Il Trecate si sbarazza anche del fanalino di coda Bari nel torneo di A2 femminile e [illegible] isola in testa al girone B. Come già domenica scorsa contro Roma, le novaresi hanno impiegato un set per prendere le misure alla formazione locale che si aggiudicava la frazione di apertura 25-19. Dal secondo set in poi però l'Agil diventava padrone della situazione, rintuzzava l'ultimo tentativo di recupero delle baresi nel terzo set e chiudeva poi 3-1 (25-21 25-22 25-19 i parziali a favore [illegible] De Carne e compagne) in un quarto parziale senza più storia. Approfittando dei contemporanei stop al tie-break di Jesi ed Imola le novaresi [illegible] in testa in solitaria in attesa della sfida di domenica contro il Castellanza.

A2 femminile terzo turno): Forlimpopoli-Jesi 3-2; Tortoreto-Roma 3-2; Castellanza-Imola 3-2; Bari-Trecate 1-3. Classifica: Trecate 9; Imola, Jesi 7; Tortoreto, Castellanza 5; Forlimpopoli 2; Roma 1; Bari 0.

In serie B sono sufficienti due giornate per vedere quasi sparire le piemontesi dalle posizioni di vertice [illegible] B1 e B2. L'unica formazione regionale ancora a punteggio pieno è il Chivasso capolista in quarta serie femminile. Le canavesane, in vetta in compagnia del Valdiserchio, hanno piegato chiaramente il giovane Cecina grazie ad un ottimo muro e ad una Serrano devastante in attacco. Alle spalle [illegible] coppia regina c'è il Londi Livorno e poi due torinesi uscite vincitrici dai derby provinciali; la Cepi Rivoli ed il De Tommasi Chieri. Le rivolesi hanno recuperato uno svantaggio di due set contro un Aurora Venaria efficacissimo in battuta fino a metà gara. Poi il calo [illegible] servizio delle ospiti è coinciso con [illegible] crescita del team di [illegible] trascinato in attacco dalla Gori, [illegible] l'Aurora si spegneva decisamente [illegible] quarto set (22-25 20-25 25-20 25-15 15-8 i parziali a favore della formazione di casa). Gran fatica anche per il De Tommasi che ha piegato la resistenza di un ostico Astra Piossasco per 3-1 ma rischiando di farsi trascinare [illegible] tie-break (le padrone di [illegible] erano avanti nel quarto set 24-23) evitato grazie all'ottima prestazione dell'espertissima Tibaldi. Nell'ultimo dei tre derby provinciali netta vittoria dell'Avis Cafasse impegnata solo nel primo set dal Pinerolo.

In B1 femminile giornata [illegible] dimenticare per le piemontesi che hanno raccolto tre battute d'arresto su quattro gare. Unico acuto quello dello Spendibene Casale che con [illegible] Giordana decisiva in attacco ha espugnato con un secco 3-0 il terreno del Rivergaro. Sconfitte invece, tutto [illegible] prevedibili, per una Sanmartinese Novara che ha lottato contro il forte Veca [illegible] (fra le novaresi ottima la Vicenzi con [illegible] punti) e per il Pink Volley [illegible] sul difficile terreno del Donoratico. Più grave [illegible] stop interno della Bieffe Cuneo che, dopo aver incredibilmente dominato il [illegible] set 25-6, ha perso di stretta misura il quarto 25-27 prima di crollare nel tie-break vinto dalle ospiti 15-8.

Nel settore maschile dopo la prima giornata [illegible] incorniciare, le squadre regionali sono andate meno bene in [illegible] secondo turno che ha visto la grandissima impresa del Cavanna Romagnano matricola che ha vinto 3-2 sul terreno della favorita Biemmedue Asti. L'opposto Bedotto ed i due centrali Sala e Regalli sono stati gli uomini in più dei [illegible] che [illegible] inseguono la capolista Sant'Antioco in compagnia di un'altra neopromossa, quella Mokaor Vercelli che dopo quasi due ore di battaglia ha battuto il Cantù grazie al redivivo Caligaris che, nella prima partita giocata [illegible] dall'inizio dopo una serie di problemi [illegible], ha fatto la differenza a favore degli uomini di Taborda. Sconfitte le due c[illegible]si Coalvi Busca e Bre Cuneo. I biancoverdi di Salomone hanno disputato una gara incolore contro il forte Piacen[illegible] mentre i giovani di Sasso non [illegible] stati abbastanza freddi nei momenti decisivi sul terre[illegible] del Caronno (25-23 16-25 26-24 25-23 i parziali a favore dei varesini).

In B2 due sole giornate sono sufficienti al Concorezzo per isolarsi in testa al campionato. I lombardi hanno sfruttato i passi falsi della Voluntas Asti e del Plastipol Ovada ed il punto perso dal Bassi Novara, uscito comunque vincitore al tie-brak nella terribile battaglia [illegible] Merate (26-28 27-29 25-22 26-24 15-12 i parziali per Ferrarotti e compagni). A Pinerolo prima vittoria stagionale per la Palmar San Paolo a segno 3-1 grazie all'ottima regia di Cancellara e alle giocate del libero Comollo.

GIORNATA AMARA PER LE SQUADRE PIEMONTESI

[illegible] maschile (2ª giornata): Decimomannu-Garibaldi SS 3-0; Sant'Antioco-Albisola 3-1; Biemmedue At-Pavic Romagnano 2-3; San Giuliano Arrosiana 3-0; Coalvi Busca-Piacenza 0-3; Caronno-Bre Cuneo 3-1, Mokaor Vc-Cantù 3-1. **Classifica:** Sant'Antioco 6; Mokaor e Pavic 5; Piacenza 4; Biemmedue, Cantù, Bre, San Giuliano, Decimomannu, Busca e Caronno 3; Albisola, Arcosiana e Garibaldi [illegible]

B2 maschile: Concorezzo-Parabiago 3-1; Bellusco-Voluntas At 3-2, Plastipol Ovada-Voghera 2-3; Biella Scarpe-Monza 3-1; Body Cisco Pinerolo-Palmar San Paolo 1-3; Caluso-Mondovì 0-3; Merate-Bassi No 2-3. **Classifica:** Concorezzo 6; Bassi 5; Voghera, Voluntas, Merate, Biella e Plastipol 4; Mondovì, Bellusco e Palmar 3; Monza 2; Parabiago, Pinerolo e Caluso 0.

B1 femminile (2ª giornata): Modena-San Giorgio Mn 3-2; Pro Patria Mi-Cantù 2-3; Pistoiese-Sanitars Bs 3-1; Sanmartinese No-Veca Mo 1-3; Bieffe Cn-Ipercoop Crema 2-3; Rivergaro-Spendibene Casale 0-3; Donoratico-Pink Volley Bi 3-1. **Classifica:** Donoratico, Veca e Pistoiese 6; Spendibene e Cantù 5; Modena e Sanmartinese 3; Ipercoop e Rivergaro 2; Pink Volley, San Giorgio, Bieffe e Pro Patria 1, Sanitars 0.

B2 femminile gir. A: Rapallo-Valenza 3-2; Astra Piossasco-De Tommasi Chieri 1-3, Chivasso-Cecina 3-0; Valdiserchio-Recco 3-0; Cepi Rivoli-Aurora Venaria 3-2; Avis Cafasse Pinerolo 3-0; Londi Li-Spezia 3-0. **Classifica:** Chivasso e Valdiserchio 6; Londi 5; [illegible] Tommasi e Cepi 4; Astra, Rapallo, Cafasse e Spezia 3; Aurora e Pinerolo 2, Valenza 1; Cecina e Recco 0.

B2 femminile gir. B: Bergamo-Parma 3-2; Belgioioso-Coop Novate 2-3; Cologno-Giovolley Re 3-1; Racconigi-Brembo 0-3, Socaf Isola-Mazzano 3-2; Saronno-Brembate Sopra 3-0; Reggio Emilia-Omegna 3-1. **Classifica:** Saronno 6; Bergamo e Novate 5; Mazzano, Parma e Belgioioso 4, Giovolley, Cologno, Reggio Emilia e Brembo 3; Socaf 2; Racconigi, Omegna e Brembate 0.

Judo, [illegible] bronzo per i nostri azzurri

ISTANBUL. Grande impresa della squadra azzurra di judo, che conquista il bronzo ai campionati europei a squadre. La precedono soltanto la Russia (prima) e l'Inghilterra (seconda). La formazione italiana era composta da Andrea Scolari e Gianni Carella (60 kg), Girolamo Giovinazzo (66), Giuseppe Maddaloni e Giulio Sacchi (73) Dario Romano (81), Michele Monti (90), dal piemontese Luigi Guido (100) e da Denis Braidotti (+100) (r.c.)

CAMPIONATO REGIONALE CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Settima giornata: solo l'Arona, nel girone A, marcia sicura verso il titolo di campione d'inverno; incerti gli altri leader

Punteggio tennistico del Savonera Maroso sul Lesna: 6-0

E raggiunge il Kl Bacigalupo in vetta al gruppo E, Pozzomaina scavalca Vanchiglia (D)

Girone A (settima giornata): Feriolo-Mergozzo Rinv.; Fondotoce-Serravallese 4-0; Gargallo-Vogogna Rinv.; Gattico-Pro Vigezzo 1-0; Arona-Cristinese 3-0; Intra-Stresa sospesa tra 1T e 2T sull'1-0; Pombiese-Bellinzago 3-0; Romagnano-Veruno 1-0. **Classifica:** Arona 19; Gattico e Fondotoce 13; Veruno 12; Feriolo 11; Pombiese 10; Serravallese, Mergozzo, Pro Vigezzo, Vogogna e Stresa 8; Romagnano 7; Cristinese e Bellinzago 6; Gargallo e Intra [illegible]. Feriolo, Mergozzo, Vogogna, Stresa, Intra e Gargallo una partita in meno. Il Romagnano ritorna al successo e scalza il Veruno dalla seconda posizione di classifica. Livorno del Fondotoce trascina [illegible] squadra sotto al diluvio, realizzando una doppietta e sbagliando anche un rigore.

Girone B: Biogliese-Sant'Agabio 9-1, Caresanese-Valsessera 0-1, Lessona-Caselleggio 5-5, Pro Candelo-Carpignano 1-3, Recetto-Lumellogno 2-2, Sizzano-Vald Tol 0-2, Verrone-Palestro 3-3, Vespolate-Vignale 4-[illegible]. **Classifica:** Vespolate 16; Casaleggio 15; Biogliese, Recetto, Valsessera 13; Lumellogno 12; Sant'Agabio, Pro Candelo 11; Palestro 10; Vald Tol 9; Caresanese 8; Carpignano, Lessona 7; Vignale 4; Verrone 3; Sizzano 0. L'ex capolista Casaleggio [illegible] ferma a Lessona: match spettacolare caratterizzato da 10 reti e ben sei espulsi.

Girone C: Aliccse-Aymavilles 0-0; Caluso-St. Pierre 0-1; Charvensod-Issogne 1-1; Gassino-Tavagnasco 1-1; Quincinettese-San Biagio 2-0; Santhià-Borgo Sud Est Chivasso 0-1; Verolengo-Villareggese 4-1; Verres-Valle del Lys 0-1. **Classifica:** Charvensod 16; San Biagio 14; Santhià e Issogne 13; Verres 12; Borgo Sud Est Chivasso 11; Gassino, Aymavilles e Quincinettese 10; St. Pierre e Valle del Lys 9; Tavagnasco e Verolengo 8; Caluso 4; Vilareggese e Aliccse 2.

Girone D: Borgaro-Victoria Ivest 1-1; Carrara 90-Esperanza 2-1; Piano Cafasse-Oltrepo [illegible] Mauro 0-1; Malanghero San Maurizio-Eureka Settimo 0-1; Rivara-Atletico Mirafiori 3-2; Salus-Pozzomaina 2-3; Vanchiglia-Beppe Viola Autopit[illegible]gora 3-4; Victor Favria-Pianese 1-1.

Classifica: Pozzomaina 14; Vanchiglia e Victor Favria 13; Beppe Viola Autopitagora 12; Rivara e Carrara 90 11; Ivest, Borgaro e Pianese 10; Atletico Mirafiori e Oltrepo San Mauro 9; Salus 8; Malanghero, Piano Cafasse e Eureka Settimo 5; Esperanza 4.

Perde in casa il Vanchiglia mentre vince il Pozzomaina e lo scavalca al primo posto in classifica.

Girone E: Borgo Sanremo-Rivalta Val Sangone 2-2; Bruinese-Sporting Torino 1-1; Grugliasco-Olympic Collegno 2-2; KL Bacigalupo-Pianezza 1-1; Paradiso Collegno-Caselette 2-5; Perosa-Gioventù Giave[illegible] 0-2; Savonera Maroso-Borgata Lesna 6-0; To Sporting Mazzola-Rangers Matteotti 0-2.

Classifica: KL Bacigalupo e Savonera Maroso 15; Paradiso Collegno, Caselette e Rivalta Val Sangone 13; Olympic Collegno e Borgo Sanremo 12; Sporting Torino, Bruinese e Rangers Matteotti 9; Gioventù Giavenese e Pianezza 8; To Sporting Mazzola e Borgata Lesna 6; Perosa e Grugliasco 3.

Girone F: Carmagnola 98-Stella Azzurra 1-2; Carmagnolese-Pecetto 1-0; Freccia Az[illegible] Vanchiglietta-Piobesi 2-2; Junior Canelli-Isola 4-3; Nichelino-Chisola Calcio 1-1; Nonesenone-Santenese 0-0; Poirinese-La Loggia 5-2; Santa Maria Storari Vallere-Nicese 1-1. **Classifica:** Poirinese 17; Nicese, Junior Canelli e Stella Azzurra 14; Carmagnola [illegible] e Santa Maria Storari Vallere 13; [illegible] Loggia e Nonesenone 12; Isola 10; Carmagnolese 9; Pecetto 8; Nichelino 7; Chisola Calcio, Santenese e Piobesi 4; Freccia Azzurra Vanchiglietta [illegible].

Prende il largo la Poirinese che supera in casa il La Loggia con un secco 5-2.

Girone G: Beinette-Augusta Benese 2-1; Caramagnese-Racconigi 1-1; Castagnole-Pancalieri 4-1; Cavallermaggiore-Sommari[illegible] 0-1; Cornegliano-Dogliani 2-1; Pedona-Luserna 2-3; Pool Caraglio-Vigone 0-0; San Secondo-Genola 2-2. **Classifica:** Corneliano 17; Sommarivese 16; Luserna, Augusta Benese 14; Castagnole 12; Vigone '92, Genola 9; Pedona 8; Racconigi 7; Pancalieri, Pool Caraglio, Dogliani, Cavallermaggiore, Beinette 6; San Secondo 5; Caramagna 4.

Girone H: Arquatese-Bassignana 0-0; Carrosio-Eco Don Stornini rinviata; Castelnovese-Fresonara 4-1; Fulvius Samp-Sporting Fubine 2-2; Gaviese-Cassine rinviata; Ovada-Felizzano 2-0; Sale-Frassineto 0-3; Viguzzolese-Vignolese rinviata. **Classifica:** Ovada 19; Gaviese, Sale 14; Frassineto Occimiano 13; Bassignana, Viguzzolese 9; Cassine, Castelnovese, Eco Don Stornini, Felizzano, Sporting Fubine, Vignolese 7; Arquatese, Carrosio, Fulvius Samp 5; Freso[illegible] [illegible]

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

Bocce, così in serie A e B

Seconda giornata dei campionati di bocce per società. Questi i risultati: **Serie A Girone A:** Dlf Asti-Autonomi Fossano 10-10; Amatori Sassi-Auxilium Saluzzo 9-11, Valmerula-Ferrero Caudera 4-16; Ucci Pianezza Balangerese 17-3, Litorale Voltrese 9-11. **Classifica:** Ferrero, Pianezza e Auxilium p. 4; Dlf e Autonomi 3; Voltrese 2; Sassi, Balangerese, Valmerula e Litorale 0. **Girone B:** Brb Ivrea-Nitri Auto Aosta 15-5, Albisola-Rivolese 1-19; Cumianese-La Perosina 10-10, Rapallese-Roverino 16-4; Amici Chiavazzesi Biella-Tubosider Asti 8-12. **Classifica:** Tubosider e Brb p. 4; Cumianese 3; Rivolese, La Perosina, Rapallese e Nitri Auto 2; Amici Chiavazzesi 1; Roverino e Albisola 0. **Serie B Girone A:** Vecchio Mulino Colombo Torino 12-4; Forti Sani Fossano Ucci Pianezza 11-5; Ferrero-La Familiare 5-11; Chierese-Alpignano 14-2. **Classifica:** Chierese, Alpignano, Forti Sani, Colombo, Vecchio Mulino, La Familiare e Sommarivese p. 2; Ferrero e Pianezza 1. **Girone B:** Rivolese-Fucine Rostagno 4-12; Aostana-Bra 9-7; Cdc Asti-Albese 7-9; Auxilium-Gaglianico 14-2. **Classifica:** Fucine Rostagno e Aostana p. 3; Auxilium, Cdc, Gaglianico, Le Valli, Albese 2; Bra, Rivolese 0.

Rugby, [illegible] le piemontesi

TORINO. Partono [illegible] piede giusto le piemontesi della serie C1. In particolare al motovelodromo «Fausto Coppi» il Rubgy Torino [illegible] agevolmente superato il Delfini Pelli per 36-6, concedendo ai liguri solo due calci piazzati e facendosi applaudire in più [illegible] dai tifosi. Il Mondoffice Biella è andato a vincere una gara importante a Lainate per 22-8 imponendosi alla grande. [illegible] girone B tutto piemontese, della serie C2 questi i risultati: Novara-Ivrea 9-19; Rivoli-Asti 13-45; Valledora-Chieri 14-76; San Mauro-Volvera 19-16. Mancano all'appello Dlf Alessandria e Verbania che [illegible] inseriti nel girone A lombardo e [illegible] avrà inizio il 7 novembre.

LA STAMPA

LUNEDÌ 25 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 292. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON ... • www.lastampa.it

Cossiga attacca Caselli: «Potrei denunciarlo». Il ministro della giustizia Diliberto difende i pm

Andreotti: ora non processiamo i giudici

Slitta il vertice di maggioranza, giorni difficili per D'Alema

ROMA. Nel day after della sentenza di Palermo, Giulio Andreotti continua a gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «Ora facciamo il processo ai giudici. Mettere sotto accusa la Procura di Palermo è un modo sbagliato di porre il problema».

Andreotti, però, punta anche il dito: «Alcuni errori e alcune omissioni la Procura li ha fatti. Poteva finire tutto molto prima. Ma detto questo, è fuori luogo dire: sotto accusa la Procura. Se tutte le volte che le Procure hanno torto finissero sotto accusa, i tribunali starebbero attentissimi, fra l'altro, a non metterle nei guai».

Il senatore lancia poi un'ultima frecciata. «C'è stato accanimento anche da parte di qualche comunista, non dico del partito in quanto tale. Qualche commento potevano risparmiarlo».

All'attacco Francesco Cossiga. L'ex Capo dello Stato minaccia «iniziative giudiziarie» contro Giancarlo Caselli, già Procuratore della Repubblica a Palermo e ora alla guida del Dipartimento dei penitenziari italiani. «E' il responsabile della gestione dei pentiti del processo Andreotti, nel modo scandaloso nel quale è stata fatta», ha detto Cossiga. Il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto (Pdci), difende invece i pm: «Mi batterò per garantire l'indipendenza i tutti i magistrati».

Sul fronte del D'Alema-bis, va registrato, intanto, che il premier fatica a sbloccare la strada che dovrebbe portare la maggioranza verso un nuovo esecutivo. La settimana che si apre sarà rivelatrice. Ieri, da Genova, il presidente del Consiglio ha rivolto un appello ai partiti della coalizione perché ritrovino una intesa e diano all'alleanza un «respiro strategico».

Battista, Bianconi, Colonnello, Magri e Martini ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 6

QUANDO LA DC TRADI' GIULIO

1993, il leader abbandonato

Pierluigi Battista A PAGINA 2

Ingroia: stagione finita

Giovanni Bianconi A PAGINA 5

INTERVISTA A SCALFARO



«UN' ASSOLUZIONE PAGATA CON TROPPA SOFFERENZA»

«Ho gioito perché è stata ristabilita la verità, ma non si dovrebbe sopportare così a lungo un peso che supera ogni limite umano»

Gianfranco Quaglia A PAGINA 3

PARLA L'EX PRESIDENTE



«L'EX PROCURATORE DI PALERMO NON PUO' DIRIGERE LE CARCERI»

«E' lui che ha gestito i pentiti in modo scandaloso. E Violante adesso vuole separare il piano politico da quello giudiziario. Perché non lo ha chiesto prima?»

Guido Tiberga A PAGINA 3

LA MAFIA HA VINTO DAVVERO?

Francesco La Licata

UN pentito storico - Tommaso Buscetta - e tutto un mondo di magistrati ed investigatori che con lui ha lavorato, specialmente in Sicilia, alla cosiddetta stagione dei grandi processi, reagiscono all'assoluzione di Giulio Andreotti proclamando che «Ha vinto la mafia».

Sarà vero? Troppo facile risulterebbe respingere l'affermazione come infondata, opponendo una sbrigativa obiezione di «praticità della vita» - direbbe don Masino - secondo cui chi perde è portato, magari per ripicca, a sminuire il risultato dell'avversario attribuendolo ad una sorta di alleanza con le forze del Male. Altrettanto semplice, poi, sarebbe respingere il grido di dolore sulla sconfitta della società civile e dello Stato, gettando sul palcoscenico del dibattito argomenti inoppugnabili come gli indiscussi successi ottenuti nel campo della lotta alla mafia. Quasi tutti i capi di Cosa nostra sono in carcere, molti condannati all'ergastolo; l'organizzazione mafiosa sembra attraversare uno dei momenti più critici della sua storia: la magistratura è entrata persino dove non era mai stato possibile e cioè nei libri contabili dei boss. Il consenso sociale verso «lorsignori» sembra scemare. Insomma non mancherebbero argomenti per negare la presunta vittoria di Cosa nostra.

Eppure non è del tutto falso che «Ha vinto la mafia», ma non soltanto per gli argomenti che vengono spesi in difesa della, chiamiamola, «linea Buscetta». Il fatto è che Cosa nostra è cambiata. Anzi, come in un gioco di prestigio, si è trasformata sdoppiandosi per poter affrontare la propria crisi. E, mentre da un lato si è arroccata a Palermo ed è riuscita a rivolgere contro lo Stato lo *storico* strumento dei pentiti, rinunciando alle tradizionali vendette trasversali per ripiegare sulla demonizzazione del collaboratore (complice una dissennata gestione dello strumento), dall'altro lato - specialmente fuori dalla «sede sociale» siciliana - si è adeguata al moderno mercato. Immigrazione clandestina, una usura selvaggia che non viene più neppure denunciata, la ricerca di facili finanziamenti, manovre di borsa sempre più rischiose e audaci. Questo il nuovo mercato, insieme con la devastante invasione della «droga per divertimento». Non più, dunque, l'immagine del pusher procacciatore di morte e del drogato conteso tra l'indulgenza di tanti e il discusso rigore di un Muccioli. La droga come eccitante scommessa tra il godersi e perdere la vita. Ecco il grande business.

E' accaduto così che mentre un Tribunale cercava di condannare il capo di tanti governi identificato anche come capo occulto di Cosa nostra e scavava in un passato dove i torbidi intrecci tra mafia e potere politico risultano storicamente accertati, insieme con l'innegabile conseguente patto di «pax mafiosa», fuori dall'aula la mafia si plasmava sulle nuove «direttrici di sviluppo». Abbiamo ascoltato, in Tribunale, storie di dinosauri del doppiogioco politico mentre in città soldi di ignota provenienza rilevavano negozi e piccole imprese in vista del colossale «lavaggio» di denaro contante, indispensabile con l'entrata della moneta unica.

E alla fine abbiamo assistito anche alla «scoperta» dell'emergenza criminalità, come se fosse cosa diversa dalla mafia e non invece conseguenza - ormai sperimentata nei vari corsi e ricorsi storici - della «crisi indotta» ogni volta che le grosse organizzazioni criminali si trovano in difficoltà. Ecco perché «Ha vinto la mafia»: perché è diventata «meno siciliana» e più simile al Paese.



ULTIMO APPELLO PER SALVARE «MUMIA»

E' da 18 anni nel braccio della morte. Anche il Nobel Tutu contro l'esecuzione

Andrea di Robilant A PAGINA 9

LE STRADE DEL GUSTO IN REGALO IL 21°

Il nostro viaggio in compagnia di Slow Food tocca oggi le terre del Barolo

Argentina, in testa il radicale de la Rua

La Svizzera va a destra Successo dei nazionalisti

La destra nazionalista trionfa per la prima volta in Svizzera. Secondo le proiezioni di ieri, nelle elezioni federali per il rinnovo del Parlamento il partito dell'Unione democratica del centro si è imposto a scapito di socialisti e democristiani guadagnando terreno oltre ogni previsione. L'Udc in numero di voti sarebbe ora la prima forza politica del Paese. Le proiezioni gli attribuiscono il 23 per cento: un balzo di otto punti che non ha precedenti per dimensioni nella storia politica federale.

In Argentina, invece, almeno secondo le prime proiezioni del voto di ieri, nella corsa presidenziale è in testa il leader di centro-sinistra Fernando de la Rua. L'era di Carlos Menem e del nuovo peronismo sembra alla fine.

Bandito A PAGINA 7

Treviglio, la donna costretta ad assistere al delitto del marito

Assassinato da ladri albanesi La moglie: «Voglio vendetta»

BERGAMO. Si è svegliato nel cuore della notte sentendo abbaiare il cane e rombare un'auto. E' sceso a vedere che cosa succedeva nella sua cascina e in una stanza ha sorpreso due estranei che parlavano una lingua straniera, forse albanese. Li ha affrontati, ma uno di loro ha reagito sparando due colpi di pistola, che l'hanno ucciso. Così sabato notte è morto Domenico Ciocca, 50 anni, agricoltore di Treviglio. La moglie, sentendo gli spari, ha tentato di soccorrerlo ma uno dei malviventi l'ha costretta a inginocchiarsi e, puntandole un'arma alla tempia, le ha chiesto dei soldi. Lei, Marietta Ciocca, ha consegnato quello che aveva in borsa, ma non bastava. Così le hanno fatto aprire la cassaforte, da dove hanno prelevato cinque milioni e alcuni gioielli. Ancora insoddisfatti, hanno cercato il portafoglio addosso all'uomo in fin di vita ma hanno dovuto accontentarsi del telefonino. Poi hanno chiuso la donna in bagno e hanno dato fuoco all'auto della famiglia.

Colonnello A PAGINA 11

IL BIS DI ROSSI E' MOTOMONDIALE, IL VECCHIO TRAP SI DIMETTE





La Lazio allunga il passo Si incrociano vincitori e sconfitti. Valentino Rossi si aggiudica il Gp del Brasile ed è campione mondiale di motociclismo classe 250. Il tecnico della Fiorentina Trapattoni invece rassegna il mandato alla società dopo la pesante sconfitta subita a Piacenza. Nel campionato di serie A la Lazio è già in fuga. La Juve pareggia a Bari ed è seconda a tre lunghezze. Pari del Toro con la Roma

IL ROMBO E IL FISCHIO

Roberto Beccantini

PER una domenica, lo sport è un singolare ponte che sorvola le epoche, mescola le generazioni, salda gli estremi. A Rio de Janeiro, Valentino Rossi si laurea campione del Mondo di motociclismo, classe 250. Ha vent'anni: nessuno, alla sua età, si era spinto così in alto. A Piacenza, Giovanni Trapattoni rassegna le dimissioni (congelate, per ora) dopo che la sua Fiorentina ha infilato la terza sconfitta di fila in campionato. Ha 60 anni. Trap, al quale non basta più la musica classica per rilassarsi e, soprattutto, riprodursi. Valentino è un prelievo di Duemila, una scintilla impertinente, uno schiaffo alla normalità. La moto è lo strumento con il quale ha ridisegnato il suo mondo, dilatandone i confini e il volume. Trap è una cartolina da località che abbiamo frequentato da giovani, spensierati e felici, un album aperto su un passato glorioso e su un futuro a rischio, come sempre succede quando le mode e le manie divorano il buon artigianato fatto in casa. Rossi è un rombo, Trap un fischio. Entrambi sono figli di un tempo che ieri, casualmente, li ha uniti nella buona e nella cattiva sorte, neanche fosse un matrimonio a distanza, l'uno domatore di «cavalli» prepotenti, l'altro domato da circostanze imbizzarrite.

Allarme per le piogge in Valtellina. Due vittime a Piacenza, cento evacuati a Parma

Bufera in Liguria, cade un aero-taxi

Morti i due piloti e un industriale delle «bollicine»

L'Italia è divisa in due: il Centro-Nord, colpito dalle piogge e in ansia per una nuova perturbazione attesa nelle prossime ore che dovrebbe portare altri violenti temporali, e il Sud risparmiato dal maltempo con punte di caldo in Sicilia dove i turisti hanno affollato le spiagge favoriti da una temperatura quasi estiva. La cronaca della giornata di ieri al Nord e al Centro è un bollettino di guerra: strade interrotte da frane, case evacuate, straripamenti. E le previsioni non lasciano presagire nulla di buono. La nuova ondata di maltempo dovrebbe interessare, in particolare, Piemonte, Liguria e Valtellina. Ed è a causa delle pessime condizioni atmosferiche che, a Genova, un aereo da turismo è precipitato nel mare in burrasca. Sono morti i due piloti e il passeggero, Giovanni Capua, concessionario per l'Italia meridionale della Coca Cola. Il jet executive, della società Aviriprese, era partito ieri alle 9.05 da Napoli-Capodichino diretto al capoluogo ligure.

Pozzo A PAGINA 11

PRIVATIZZAZIONI

L'OFFERTA ENEL ARRIVA IN BORSA

Via al collocamento delle azioni che si possono comprare anche alla Posta

SERVIZI A PAGINA 14

Monito al Governo: «Subito la nuova legge»

I volontari difendono l'autonomia della Cri

Ieri a Baveno si sono riuniti cinquecento delegati in rappresentanza dei 18 mila iscritti piemontesi

Piero Bonacchio

«Non riusciremo [illegible] sopportare a lungo la volontà da parte di qualcuno di emarginarci, in ogni realtà ci siamo assunti dei doveri verso la popolazione ed è per questo che ogni giorno non perdiamo [illegible] per migliorarci».

Parte dal Piemonte la riscossa della Croce rossa, umiliata dai ritardi del disegno di legge 3714 del '97 che assegna ruolo e dignità giuridica ai comitati locali, fermo da due anni. Massimo Barra, ispettore nazionale dei volontari del soccorso, usa parole chiare, inequivocabili, per lanciare la sfida: «Dove lo Stato non può e non riesce ad andare noi vogliamo continuare ad esserci. Il problema dei comitati locali in Piemonte è certamente sentito ed ecco la ragione perché da qui deve partire la protesta».

Dagli oltre cinquecento delegati giunti da tutte le province del Piemonte che, [illegible] rappresentanza dei 18.400 volontari che vi operan[illegible], si [illegible] confrontati per due giorni nel meeting regionale all'Hotel Dino di Baveno, scatta un applauso che suggella l'unanimità di intenti. Sul lago Maggiore l'associazione ritrova forza e compattezza contro chi, assieme alle autonomie, impedisce rinnovamento e controllo democratico.

«Per ottenere [illegible] riconoscimento dei comitati locali dobbiamo essere uniti - ha ribadito Luigi Bencetti, vice presidente generale della Croce rossa - rappresento qui l'onorevole Maria Pia Garavaglia, impegnata a Ginevra. Superiamo le divisioni con l'orgoglio della Croce rossa...idee diverse ma un cuore antico».

Un cuore che sa interrogarsi sul proprio futuro, ma che per l'immediato ha bisogno di certezze, [illegible] cominciare dalla politica: di questo si è parlato nella tavo[illegible] rotonda di ieri, coordinata dal Mario Berardi, direttore del Tgr Rai.

Con il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Ser[illegible] Deorsola sono intervenuti i deputati Teresio Delfino [illegible] Mar[illegible] Zacchera, i senatori Luigi Manfredi e Marco Preioni. Ciascuno ha assunto impegni precisi per sbloccare l'iter della legge 3714.

«Solleciterò la presidenza della giunta - ha detto Deorsola - ad approvare una mozione verso il governo, come hanno già fatto alcune Province. Non dimenticheremo l'impegno per ottenere quanto migliaia di volontari aspettano». «Noi ci fidiamo - ha ammonito l'ispettore regionale dei volontari Livio Chiotti - ma vigileremo. Pronti, se sarà necessario a lanciare un referendum o a tornare a Roma con le nostre bandiere, come già facemmo per lo Statuto».

Il cestista della Cierre Asti ieri compiva 30 anni. Mondo dello sport sotto choc

Infarto sul parquet uccide Grossi

Casale, il dramma sotto gli occhi della moglie

Franco Cavagnino

ASTI

La notizia della morte di Andrea Grossi, ala trentenne della Cierre Basket Asti (serie C1), si [illegible] sparsa rapidamente in città. Un angosciato passa pa[illegible] che ha raggiunto dirigenti, tecnici, tifosi non solo del mondo della pallacanestro. Andrea si è accasciato ieri sul parquet del palazzetto di Casale prima dell'inizio della gara di campionato tra astigiani ed alessandrini (vinta da quest'ultimi). Era [illegible] giorno del suo trentesimo compleanno e tra il pubblico c'era anche la moglie, sposata da pochi mesi. Colta da malore è stata trasportata al pronto soccorso. «L'ho appena visto, Andrea - dice al cellulare Giancarlo Maschio presidente della Cierre che ha subito raggiunto Casale - Era un ragazzo splendido, un amico. Mi scusi, ma non riesco proprio a dirle altro. Lei mi capisce». Sono le 21,30: il pianto rompe la voce del dirigente che cortesemente chiede di restare solo col suo dolore. Che importa ora dello sport e del campionato: quel ragazzone di [illegible] metro e 93 per 87 chili di peso, fresco sposo, [illegible] c'è più.

Andrea Grossi, torinese, purtroppo i medici [illegible] conosceva bene: malefico destino. Una carriera che sarebbe potuta [illegible]rire [illegible] più alti livelli, compromessa da [illegible] ginocchio «pazzo»:

Torinese, era stato una promessa del basket militando in squadre titolate della massima serie

operato al menisco anni fa, Andrea ha sempre avuto proble[illegible] a quella gamba maledetta. Gli infortuni, [illegible] allenamenti saltati, le soste non si contano. «Eppure anche se era costretto a saltare le sedute di allenamento era uno che in campo giocava a qualsiasi costo» dice Giorgio Bassignana, presidente provinciale della Federazione Pallacanestro che è stato anche dirigente dello sfortunato giocatore. Bassignana ricorda bene quando arrivò per la prima volta ad Asti nel novembre del '91 dall'Ipifim Torino (serie A). Giunse nel tardo autunno, [illegible] campionato già avviato, perchè infortunato a quel ginocchio traditore. «Il coraggio e la voglia di stare in campo non gli mancavano - ricorda Bassignana - Ultimamente trascinava la gamba eppure non mollava. E scherzava, faceva battute. Pochi giorni fa - [illegible] - gli dissi ridendo che se continuava così fra un po' avrebbe giocato sulla sedia a rotelle. E adesso non è più tra [illegible]. E' tremendo: nessuno riesce [illegible] darsi pace, nessuno vuole credere che sia successo».

Grossi [illegible] 18 anni era già in serie A nella sua Torino: giocò nella fila di Berloni, San Benedetto e Ipifim. Poi la venuta ad Asti nella Tubosider «per gioca[illegible] [illegible] riprendersi - spiega Bassignana che fu tra coloro che [illegible] vollero qui - dai problemi al ginocchio». E sono gli avversari i primi ad accorgersi che la stoffa c'è: resta ad Asti [illegible] al 1993 ed è uno dei protagonisti della finale dei play off promozione (era il '91) contro il Lucca per salire in B1. Vinsero i toscani, [illegible] il pubblico astigiano non dimenticherà mai quella sfida e l'apporto di Andrea.

Dopo la parentesi astigiana il ritorno a Torino nella Robe di Kappa, poi alcune stagioni in giro per il Piemonte tra Pinerolo [illegible] Cuneo. La serie A è ormai lontana. Nel '97, il pubblico astigiano può riapplaudirlo. Torna [illegible] veste i colori della Cierre, società della Cassa di risparmio di Asti (Maschio è anche presidente della Fondazione), [illegible] Beppe Destefano general manager e Meo Sacchetti, mito del basket Anni 70 e 80, allenatore. Ieri, l'ultimo applauso.

ALTRO SERVIZIO NELLO SPORT



Andrea Grossi con [illegible] maglia della Cassa di risparmio di Asti in serie C2

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Cacciatore [illegible] Roasio ferito in [illegible] battuta al cinghiale

G. C., 68 anni, di Roasio, è rimasto ferito in una battuta di caccia al cinghiale vicino a Villa Del Bosco: un colpo di fucile, rimbalzando su una roccia, l'ha colpito al polso e all'addome. Trasportato in elicottero [illegible] «Maggiore» di Novara non è grave. [f. p.]

Valle Roja [illegible] interrotta da una frana [illegible] Fanghetto

Le piogge di ieri hanno causato nuovi smottamenti sulla statale 20 in Val Roja e in particolare a Roverino. La strada del mare è interrotta a Fanghetto per una frana (fronte di 100 metri vicino all'ex dogana). Chi [illegible] diretto [illegible] Ventimiglia dal Cuneese deve deviare a Breil per [illegible] col del Brouis, Sospel e Menton. Intanto da stasera fino a giovedì, per quattro notti, dalle 22 alle 6, la galleria del Tenda resterà nuovamente chiusa per lavori di messa in sicurezza. [r. s.]

CUNEO

Oggi si presenta il terzo Racing show

Oggi, alle 18,30, al Lovera Palace, sarà presentato il 3° Racing show Alpi del Mare, sfida internazionale fra piloti di ieri e di oggi, in programma il 6 [illegible] 7 novembre a Cuneo. [r. s.]

BORGOSESIA

«Agnona», c'è l'incontro tra l'azienda e i sindacati

Oggi, all'Associazione industriale valsesiana, primo confronto fra i rappresentanti della prestigiosa laneria di Borgosesia, recentemente passata al gruppo Zegna, e i sindacati. Sul tavolo delle trattative gli 80 esuberi (55 operai e 25 impiegati) denunciati dal piano ristrutturazione.

La Bela trifolera '[illegible] è un'impiegata di [illegible] anni

Elvira Condemi, 22 anni, impiegata di S. Stefano Belbo, è stata eletta Bela trifolera '99, alla Fiera del tartufo, madrina Martina Colombari. Era candidata del comitato Enotria. [g. f.]

SAVIGLIANO

«Caccia» al fortunato che ha vinto 4 miliardi

E' [illegible] al possessore della schedina che ha centrato il 5+1 al Superenalotto [illegible] ha vinto 4 miliardi e 183 milioni. La combinazione è stata giocata al bar «Wall Street», di via Trento dove ieri è continuata al festa. Il fortunato avrebbe puntato soltanto quattro mila lire. [p. b.]

Anche dal Novarese al presidio, gli ecologisti attaccano il ministro

«Ronchi, salvaci da Malpensa»

Ieri l'ultimatum degli ambientalisti

Maria Paola Arbela

MALPENSA

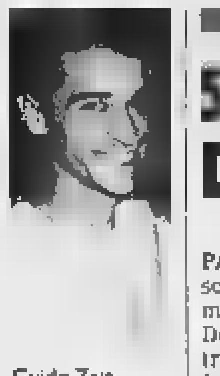


Davanti all'aeroporto di Malpensa si è svolta [illegible] protesta degli ambientalisti

«Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi respinga lo studio d'impatto ambientale realizzato dalla Sea [illegible] Malpensa 2000 e dica finalmente qualcosa di 'verde'. Stia dalla parte di chi difende [illegible] territorio e le popolazioni». E' l'ultimatum lanciato ieri matti[illegible] davanti all'area arrivi dello scalo dai portavoce di Legambiente, Wwf e altre associazioni contro lo sviluppo di Malpensa 2000. Che un anno fa è stato inaugurato [illegible] che continua [illegible] suscitare proteste: per le rotte di decollo e di atterraggio ma anche per il previsto incremento di traffico aereo. Il presidio è stato organizzato da comitati lombardi, Comitato Ovest Ticino con sede a Varallo Pombia, Coordinamento controllo e revisione di Malpensa 2000, Ecosistema Valle Ticino, Legambiente, Wwf. Daniele Porrini, del Coordinamento per la revisione di Malpensa 2000, ha attaccato il ministro: «Ha forse calato le braghe? Vuole farci accettare a tutti i costi Malpensa passando sopra [illegible] leggi ambientali [illegible] una valutazione d'impatto seria? Lo diffidiamo [illegible] prendere iniziative contro i cittadini e il territorio». E a nome degli ambientalisti presenti, Porrini ha aggiunto: «Ronchi, di che Malpensa [illegible] può espandersi, è fuorilegge». A presidio terminato, l'ultimo sfogo che è una provocazione al ministro: «Ricordati che sei [illegible] Verdi. Fa' qualcosa per questa gente, per il territorio, per il Parco del Ticino. Oppure dimettiti».

A San Paolo Solbrito, nell'Astigiano: vittima uno studente di 22 anni

Muore a duecento metri da casa nell'auto che sbanda e si ribalta



Guido Zaia

SAN PAOLO SOLBRITO. Aveva [illegible] anni, [illegible] morto a duecento metri da casa. Guido Zaia, alle 3 circa di sabato notte, era partito dalla piazza del paese (tra Asti e Villanova), dopo [illegible] serata trascorsa con amici ad ascoltare musica [illegible] una birreria. Ha imboccato la strada verso [illegible]: [illegible] carreggiata stretta, con qualche semicurva e la strettoia del ponte sulla ferrovia. Appena superato questo, l'auto, forse per l'asfalto viscido, è sbandata, ha urtato un palo del telefono e poi è scivolata sul lato opposto della strada, rimbalzando [illegible] paio di volte nella scarpata. Il giovane [illegible] morto sul colpo, probabilmente per trauma cranico. La sua abitazione, dove viveva [illegible] il padre Giusto, la madre Silvia e il fratello maggiore Marco, è alla fine del breve rettilineo [illegible]ove l'auto è sbandata. Nessuno si [illegible] accorto dell'incidente: solo ieri mattina, ver[illegible] le 7, un trifolao di passaggio ha notato la vettura ribaltata nel campo. Sul posto s[illegible] arrivati i carabinieri per gli accertamenti: è confermata l'ipotesi dell'incidente autonomo. Guido Zaia era iscritto alla Facoltà di Biologia [illegible] Torino: in paese lo ricordano come un ragazzo di grande disponibilità, sempre pronto alla battuta. Presto sarebbe dovuto partire per la Germania dove avrebbe partecipato al progetto didattico «Herasmus». [f. la.]

Schianto nel Cuneese Deceduto diciottenne

PAESANA. Distrazione, colpo di sonno, strada scivolosa per [illegible] pioggia, velocità eccessiva: è l'insieme delle cause dell'incidente in [illegible] è morto Diego Dossetto, diciottenne di Rifreddo. E' accaduto alle tre di ieri sulla strada che collega Sanfront a Paesana. Il giovane - alla guida di una Renault Gt 1400 - stava accompagnando a casa Manuela Marossero (via Uliva,6 a Paesana), amica [illegible] la quale aveva trascorso la serata [illegible] discoteca. Nella borgata Morra di Paesana lo schianto contro un grande albero di noce: l'auto si è piegata attorno al tronco e i due giovani sono rimasti incastrati. I soccorritori li hanno trovati feriti ma lucidi, preoccupati l'uno della sorte dell'altro. Poco dopo il ricovero in ospedale [illegible] Saluzzo le condizioni di Dossetto hanno avuto [illegible] tracollo: è morto per lesioni interne. Manuela Marossero guarirà in poche settimane.

Diego Dossetto, nato il 16 febbraio dell'81, abitava con i genitori in via Monburgo 16 a Rifreddo dove, fino a pochi mesi fa, lavorava come meccanico. Poi la partenza come militare a Piacenza e la breve licenza per ritrovare gli amici, finita in tragedia. [r. c.]

L'ex Presidente ha ricordato [illegible] figura del «caro amico»

Vercelli, l'esperantista Sola è commemorato da Scalfaro

VERCELLI



Mario Sola docente vercellese e anima del gruppo esperantista è morto il primo gennaio del '98

Oscar Luigi Scalfaro ha ricordato, ieri mattina, al Salone Dugentesco di Vercelli, la figura di uno dei suoi amici più cari: il docente vercellese Mario Sola, scomparso il 1° gennaio '98 a 64 anni. E' stato il Gruppo esperantista vercellese a organizzare la cerimonia, in collaborazione con il Comune, per intitolare la propria sede a Sola, nel cinquantenario di fondazione del gruppo locale. E all'appuntamento era presente, oltre al gotha degli esperantisti italiani, una delegazione di Arles, proprio per testimoniare [illegible] ruolo svolto da Sola, 29 anni fa, per «gemellare» Vercelli alla città francese. Il presidente del gruppo esperantista vercellese Gianni Reina ha fatto gli onori di casa, poi la prolusione ufficiale [illegible] stata tenuta dal presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin.

Quindi ha parlato Scalfaro, che si è detto legato a Sola «da vincoli intensi e profondi». L'ex Presidente della Repubblica ha ricordato l'«intelligente appoggio politico» che Sola gli dava, senza mai avere in cambio nulla. Lo ha quindi definito un uomo «giusto» e anche «rigido» nei suoi principi: una fermezza che egli sapeva tuttavia conciliare alla perfezione con la sua straordinaria «morbidezza» di carattere. [e. d. m.]

Ha bissato il successo dello scorso anno anche «Caprice», campionessa nella terza categoria

«Maurin» si conferma regina della Croix Noire

Folla all'Arena di Aosta per la finalissima della «Bataille de reines»

AOSTA



Lo scontro finale [illegible] ieri tra [illegible] regina «Maurin» (a sinistra) e la sfidante «Lion»

Alle 8 della sera i 7000 dell'arena Croix Noire applaudono la «regina delle regine»: «Maurin», di Adolphe Clos, di Jovençan. Regina per la seconda volta consecutiva, ha bissato il successo del [illegible] eguagliando così il primato di una sua antenata gloriosa, «Feisan», che vinse nel 1985 [illegible] nel 1986. E proprio un'altra «Feisan», di Gino Bétemps, [illegible] Saint-Chistophe, ha [illegible] [illegible] discussione la [illegible] [illegible] «Maurin» nei quarti di finale. Uno scontro finito dopo 32 minuti, con «Maurin» [illegible] fiato e con le zampe irrigidite dalla fatica.

Nel «combat» per il titolo «Maurin» ha lottato poc[illegible] meno di 5 minuti contro «Lion», [illegible] Beniamino Volget, di Brissogne. Combatti[illegible]o breve, ma intenso. «Maurin», al quinto assalto, ha fatto valere la sua esperienza girando le corna di «Lion» e costringendola a una resa dolorosa. La bovina dell'allevamento Clos ha dimostrato in [illegible] pomeriggio tormentato dalla pioggia e da folate gelide di essere una grande regina: ha superato almeno tre incontri di grande difficoltà, mentre «Lion» ha avuto avversarie che l'hanno impegnata meno. In semifinale «Maurin» [illegible] due cornate ha invece fatto fuggire [illegible] regina di Quart, «Mignonne», di Michele Bionaz. Nella [illegible]da categoria di peso è uscita a sorpresa, negli ottavi, la regina dello scorso [illegible] «Alpina», di Enzo Marcoz, [illegible] Brissogne. La nuova «reine» è «Volène», di Michele Bionaz, anch'egli allevatore di Brissogne, che ha conquistato lo scettro sconfiggendo «Difesa», di Massimo Malcuit, di Challand-Saint-Victor. A «Volène» sono bastati due attacchi. Nella semifinale [illegible] è stata a lungo impegnata [illegible] «Tonnere», [illegible] Napoléon Cunéaz, di Valpelline. Un incontro molto seguito dal pubblico che si attendeva una soluzione più rapida.

Conferma invece nella terza categoria: «Caprice», di Severino Muin, di Quart, si è tenuta il trono sbarazzandosi in pochi minuti [illegible] «Stella», allevata da Elvina Bonin, sempre di Quart. «Caprice» ha rischiato però nella semifinale [illegible] farsi sorprendere dall'aggressività di «Bijou», [illegible] Elvina Bonin, che per oltre venti minuti ha ribattuto colpo su colpo. «Bijou» è stata la bovina più sorprendente delle sei che [illegible] sono classificate per la semifinale. [e. m.]

Halloween party a Castelnuovo Scrivia e rock svedese ■ Ponderano

Settimana per gli amanti del teatro

Musical ad Alessandria, la «Banda Osiris» ad Alba

Tanto teatro questa settimana in Piemonte e Valle d'Aosta: stasera al Politeama civico di Saluzzo (ore 21) «Un coperto in più», di Maurizio Costanzo con Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio, domani al Comunale di Alessandria, andrà in [illegible] il musical «Aint misbehavin'» che apre la stagione (0131/234240). Domenica, Halloween party a Castelnuovo Scrivia (0330/638533). A Palazzo Taffini di Savigliano, stasera (ore 21) «Il fascino del lieder...da Mahler a Messiaen», per voce e pianoforte (8 mila lire). Domani (ore 21) al cinema-teatro Lux di Centallo, «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, nell'allestimento di Centallo Opera. Dirige l'orchestra e il coro Claudio Morbo. Al Sociale di Alba mercoledì (ore 21) «Diabolus in musica» con la Banda Osiris e l'Orchestra Pressanda. Sabato e domenica (ore 21) va in scena «Tre sorelle» di Cechov, per la regia di Duccio Camerini, con Chiara Noschese, Amanda Sandrelli e Mariangela D'Abbraccio. Il dramma si rappresenta anche mercoledì (ore 21) al Giacosa di Aosta per la «Saison Culturelle».

Al «Capolinea disko» di Entracque venerdì (ore 23,30) Lalli (ex Franti) presenta il nuovo disco (10 mila). Rock progressivo con gli svedesi Marduk e gli Angel Corps, domani (ore 22) al Babylonia di Ponderano. Sempre domani Il Balletto di Milano apre la stagione teatrale all'Odeon di Biella, (ore 21) [illegible] «Tango...una rosa per Jorge Donn», mentre a Novara, nel palazzetto dello sport di viale Kennedy, è in programma il concerto dei Sottotono. Venerdì (ore 20,30) e domenica (ore 15,30), il teatro Coccia ospita l'opera lirica «Macbeth» di Verdi, per la regia di Dario Micheli, con l'orchestra sinfonica Carlo Coccia, il coro Schola Cantorum San Gregorio Magno e il corpo di ballo del Balletto di Milano (telefono 0321/620400).

Giovedì apre con «Diabolus» la stagione al Civico di Vercelli (ore 21). Mercoledì iniziano le prove della sezione di musica da camera del concorso Viotti, nel Salone Dugentesco, finale domenica, alle 17. Al Trolls pub di Montaldo Scarampi, domani (ore 22) i Blueway presenta cover [illegible] Doors, Santana e Beatles, venerdì omaggio live ai Nirvana. A Torino, festa Halloween con horror party domani all'Hiroshima Mon Amour (alle 21,30, 011/3176636). [v. p.]



Da sinistra Mariangela d'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese

VALLE D'AOSTA

[illegible]
GIACOSA: Tel. (0165) [illegible] **Notting Hill.** Ore 20; 22,30 [illegible] 12 000

[illegible]
MONTE BIANCO: [illegible] (0165) [illegible]. **Chiuso.**

[illegible]
DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Chiuso.**

[illegible]
[illegible]: Tel [illegible] 52.58.6[illegible]. **Notting Hill.** (Auditorium, ore 20, 22,30)

[illegible]
ARCINEMA Tel. (0125) 425084. **Chiuso.**

BOARO: Tel. (0125) 641480 **Notting Hill.** Ore 20; 22. Lire [illegible]

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571. **The confession.** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso riservato ai soci

[illegible]
2001: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rossetoni). [illegible]

[illegible]
CASINO: [illegible] (0041) 277.221.774. **L'Angleterre.** Ore 15, 20,20

CORSO: Tel. (0041) 277.221.774. **Coup de foudre a Notting Hill.** Ore 20,30

[illegible]
VOX: Tel. [illegible]33) 450 558 998 **Star Wars.** (sala 1, ore 21); **Inspecteur Gadget.** (sala 2, ore 21). **Coup de foudre a Notting Hill.** (sala 3, ore 21)

ASTI

[illegible]
LUX. Tel. 0141-594.147.
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
[illegible]. 19,55; 22,30. Biglietto: 7000

RITZ. Tel. 0141-530 086
Haunting. Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario 19,55; 22,30. Biglietto: 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
The acid house
di P. McGuigan con E. Bremner, K. McKidd, M. Reeves. Orario 20,15; 22,30. Biglietto 7000

[illegible] Tel. [illegible].
Chiuso

LUMIERE
Sogno di una notte di mezza estate.
Di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett
Orario: 20,15; 20,30
Biglietto: 7000

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.869
Riposo

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788.
Riposo

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible], [illegible]. Biglietto 7000

VERDI. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
La mummia
[illegible] Sommers con A. Vosloo, B. Fraser
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000

VERDI. Sala Aurora
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario: 19,45; 22,20. [illegible]

VERDI. Sala Regina
La bomba.
di G. Base con A. Gassman, R. Papaleo, L. Pagnani. Orario. 20,30; 22,30. Biglietto [illegible]

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-975 124.
Riposo

LUX. Tel. 0141-975 016
Riposo.

[illegible] 0141-982 288
Riposo

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322 400.
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20; 22,30. Biglietto. 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 20; 22,30. [illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario: 20,10; 22,25. Biglietto. 7000

POLI. Tel. 0142-452 081.
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts [illegible] Grant. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816.
Haunting. Presenze
di J. De Bont [illegible] L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 7000

[illegible]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers.

A WALK [illegible] THE MOON. Commedia drammatica. [illegible] Uniti del 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in [illegible] senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta di un [illegible] di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema.

[illegible] NESSUNO MAI. Commedia. [illegible] avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel [illegible] film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce.

GREY OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli Anni '30.

[illegible] STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

IL 13 [illegible]. Avventuroso. Da [illegible] di Michael Crichton, la storia di un guerriero [illegible] (Antonio Banderas) che nell'anno [illegible] si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yesoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LOCK [illegible] STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore del [illegible] condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

[illegible] Thriller. Una [illegible] «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico [illegible] pazienti.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un [illegible] di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi.

TUTTO SU MIA [illegible] Commedia. Un travestito bisessuale, [illegible] giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Prodotto da Steven Spielberg e vincitore dell'Oscar quale miglior documentario, il lavoro di James [illegible] narra le esperienze di cinque ragazzi ungheresi vittime dell'Olocausto.

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Un giornalista in un paese [illegible] Kurdistan per un articolo.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 544
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible]
Ore 20-22,30 Lire 7000

AMBRA. Tel. 0131-252 079
Tutto su mia madre
Ore 20-22,20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
[illegible] 20-22,30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
The Acid House
di P. McGuigan con E. Bremner, S. McCole e K. McKidd
Ore 20-22,20 L. 7000

CORSO. Tel. 0131-258 080
[illegible]erix e Obelix contro Cesare
di [illegible] Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,15 Lire 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
La bomba
[illegible] Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20,15-22,15 Lire 7000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,20-22,25 Lire [illegible]

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321.
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 7000

[illegible] Eisenstein. Tel. 0131-349 321
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Ore 20-22,30 Lire 7000

ACQUI TERME
[illegible]. Tel. 0144-322 885
Asterix e Obelix contro [illegible]
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
[illegible] 20-22,30. Lire [illegible]

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667 546
Entrapment
Ore 20,30-22,30 Lire 7000

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.689
Oggi chiuso
Ore 20-22,30. Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-457 291
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,10-22,25 Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452.081.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30 Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-452 816
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20,10-22,30. Lire 7000

[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131-585 001
L'assedio
Ore 22,15 Lire 7000

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 Lire 20,15-22,30

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702 788
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

SOCIALE. Tel. 0141-701 496
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20 22,30 Lire [illegible]

VERDI. Tel. 0141-701 459.
MULTISALA [illegible] - Sala Verdi.
La mummia
Ore 20 22,30 [illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,45-22,30 [illegible] 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
La bomba
con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20,30-22,30 Lire 7000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143 321 472
[illegible]erix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,15-22,30 Lire [illegible]

MODERNO. Tel. 0143-78 290
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
[illegible] 22,20 Lire 7000

OVADA
COMUNALE DTS Tel. 0143-81 411
Notting Hill
[illegible] Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,15 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LUNA. Tel. 0143-67 895
Asterix e Obelix contro Cesare
[illegible] Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,15-22,30 Lire [illegible]

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30 Lire 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-646 124.
La bomba
con A. Gassman, [illegible] Gassman e R. Papaleo
Ore 20,20 22,30 Lire 7000

CUNEO

CUNEO
[illegible] Tel. 0171-693.554.
Asterix e Obelix contro Cesare. [illegible]. 17,30, 19,45, 22.

CORSO Tel. 0171-692.936
Notting Hill. Or. fer e fest. 17, 19,30, 22

ITALIA Tel. 0171-692 951
The acid house. Or. fer. 18, 20, 22

MONVISO Tel. 0171-631.771
Chiuso per ferie.

DON BOSCO.
Oggi riposo. Or. 20; 22.

[illegible]
EDEN Tel. 0173-363 021
Oggi riposo.

La Moretta
Oggi riposo.

[illegible]
COMUNALE Tel. 0175-346 901.
Tifosi. Or. 21

[illegible]
MODERNO Tel. 0171-262.211.
Oggi riposo

[illegible]
MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
Sala Grande. **Hauting presenze** for. 20; 22,20.

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317.
Sala Max. **La bomba.** Or 20,15; 22,15.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Mignon **Eyes [illegible]ide shut.** [illegible]. fer. 19,40; 22,20.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 20,10, 22,30.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771.
Sala Metropolis **Nothing hill.** or. 19,50; 22,20

CANALE
NUOVO.
Oggi riposo.

CARAGLIO
FIORINI. Tel. 0171-619 131. Biglietto 8.000; ridotto 6.000
Oggi riposo.

CARRU'
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
Tifosi Or. 20, 22,15.

CENTALLO
[illegible] Tel. 0171-211 726
Oggi riposo

CEVA
SALA BORSI **Oggi riposo.** Or.. Biglietto 10.000; ridotto 8.000.

CHERASCO
SALATERI Tel. 0172-488 324.
Oggi riposo.

DOGLIANI
MULTILANGHE. [illegible] 0173-742 321. Sala Grande
Notting [illegible] Or 20,15, 22,30

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Rossa **Sogno [illegible] una notte [illegible] mezza estate.** or 20,20; 22,30.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu **Asterix e Obelix.** Or. 20,20; 22,30

[illegible]
IRIS Tel. 0171-916 393.
Oggi riposo.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62 407
Notting hill. Or. 20, 22.

[illegible]
EXCELSIOR.
Oggi riposo.

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927 534
Oggi riposo

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898
Oggi riposo.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898.
Oggi riposo.

[illegible]
ARISTON. T. 0174-391.311.
Oggi riposo

[illegible]
SALA POLIVALENTE. **Oggi riposo.** [illegible]. 20; 22.

[illegible]
ROBY. [illegible] 0347-60.04.243.
Oggi riposo.

SALUZZO
[illegible] Tel. 0175-43.756
Oggi riposo.

ITALIA Tel. 0175-42 605
Asterix e Obelix contro Cesare [illegible]: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

[illegible]
ROBURENT. **Oggi riposo.**

[illegible]
AURORA Tel. 0172-712.957.
Oggi riposo.

RITZ Tel. 0172-712477.
Oggi riposo.

[illegible]

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688
Asterix e Obelix contro Cesare
Or. 20,05, 22,30 Lire 12 000, rid. 8000. [illegible] pom. 8000, merc. fer. [illegible]

ARALDO Tel. 0321-474 826
Eyes wide shut
Con Nicole Kidman, Tom Cruise. Or. 21,30 spett. unico. Lire 12 000, rid. 8000, lun. fer. 8000

ELDORADO. Tel. 0321-624 158
Notting Hill
con Julia Roberts, Hugh Grant. Or. 20,05, 22,30 Lire 12 000, rid. 8000, sabato pom. 8000, mart. fer. 8000

VITTORIA. Tel. 0321-623.306
Haunting - Presenze
con Liam Neeson. Or. 20,15, 22,30 Lire 12.000, rid. [illegible]

SACRO CUORE. Tel. 0321-46 54 84
Oggi riposo
Lire 10 [illegible], rid. 8000, mart. fer. [illegible]

[illegible]
SANT'ANDREA
Oggi riposo

ARONA
SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322-240 566
Sogno di una notte di mezza estate
con Michelle Pfeiffer. Or. 21. L. 10 000, rid. 5000

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322-82 154
Notting Hill, con Hugh Grant, Julia Roberts. Or.: 20, 22,15. Lire 11.000, rid. 8000, merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81-741.
Asterix e Obelix contro Cesare
con Roberto Benigni. [illegible]: 20,15; [illegible]. [illegible] 11.000, rid. [illegible] fer. [illegible].

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81 741.
Haunting - Presenze
Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81 741
La Bomba
con Alessandro Gassman. Or. 20,15, 22,15. Lire 11 000, rid. 8000, merc. fer. 8000

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0321-51 95 23
Oggi riposo
Or. 21

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS SALA1. Tel. 0331-92 16 40 (info orari) Tel. 0331-914 285 (prenotazioni) [illegible] 17,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30
Eyes wide shut Or. 19,30, 22,30 Lire 13.000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA2. [illegible] 0331-92 16 40
The acid house, con Ewan Bremner. Or. 20,40, 22,50 Lire 13 000, [illegible] merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA3. Tel. 0331-92 16 40
La bomba, con Alessandro Gassman. Or. 20,20, 22,20 Lire [illegible], [illegible]. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA4. Tel. 0331-92.16.40.
Haunting - Presenze, con Liam Neeson, C. Zeta-Jones. Or. 20,10, 22,40 Lire 13 000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA5. Tel. 0331-92.16 40.
Asterix e Obelix contro Cesare, con Roberto Benigni. [illegible]: 20,30, 22,50. Lire 13.000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331-92 16.40.
Notting Hill, con Julia Roberts, Hugh Grant. Or.: 20, 22,30. Lire 13 000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA7. Tel. 0331-92.16 40.
Sogno di una notte di mezza estate, con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Or.: 19,50; 22,20. [illegible] 13 000, rid. 9000; merc. e [illegible]. pomeriggio 9000

[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info su segr. [illegible] 0324-240 853
Notting Hill
con Hugh Grant, [illegible]. Or.: 20, 22,30.

[illegible] MULTISALA 2. [illegible] tel. 0324-240 853
Asterix e Obelix contro Cesare
con Roberto Benigni. Or.: 20,10, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0321-[illegible]
Sogno di una notte di mezza estate
con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Or. 20,30 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0321-242 046
La bomba
con Alessandro Gassman. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]
ITALIA Tel. 0163-84 02 01
oggi riposo

OLEGGIO
CINE TEATRO Tel. 0321-91 183
Tifosi, con Diego Abatantuono. Or.: 20,15; 22,15.

[illegible]
SOCIALE Tel. 0323-61 459
Oggi riposo

ORATORIO
Oggi riposo

[illegible]
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122.
Star [illegible] episodio I - La [illegible] fantasma, or. 21.

[illegible]
VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401 940.
Asterix e [illegible] contro Cesare, con Roberto Benigni

SOCIALE (INTRA). Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 401 940
La bomba, con Alessandro Gassman.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli [illegible] di segr. tel. 0323-501.964.
Oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964.
Cineforum in abbonamento

[illegible]

[illegible]
IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736-31.312
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman - V.M. 14. Orario 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire [illegible]

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736-31 312
SALA 1: CHIUSO PER RIPOSO
SALA 2: CHIUSO PER RIPOSO
SALA 3: CHIUSO PER RIPOSO

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31 312.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]
LUX. Inf. Tel. 0163-22 098.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible] Inf. Tel. 015-253 89 27
La figlia di [illegible] plange mai, di James Ivory con Kris Kristofferson, Barbara Hershey. Orario: 21,30 spettacolo unico. [illegible] 9000;7000.

[illegible]
[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]

[illegible]
ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
IDEAL. Inf. Tel. 0339-240 53 69
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible] Inf. Tel. 015-242 31.18
CHIUSO

[illegible]
[illegible]SA. Inf. Tel. 0161-028.800.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. Tel. 0163-54 265.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Austin Powers - La spia che ci provava. Orario apertura 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Notting [illegible], di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible] Orario [illegible]: 21,45. Prezzo ridotto Lire [illegible]

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Il 13° guerriero, di S. Spielberg con A. Banderas. Orario apertura: 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845.
Asterix e Obelix contro [illegible], di C. [illegible] R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta. Orario apertura 21,45. Prezzo ridotto [illegible]

BELVEDERE DIGITAL. Inf. [illegible] Tel. 0161-215 018.
Central do Brasil, di W. Salles. Orario 21 spettacolo unico. Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.567
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO.

Monito al Governo: «Subito la nuova legge»

I volontari difendono l'autonomia della Cri

Ieri a Baveno si sono riuniti cinquecento delegati in rappresentanza dei 18 mila iscritti piemontesi

Piero Benacchio
BAVENO

«Non riusciremo a sopportare a lungo la volontà da parte di qualcuno di emarginarci, in ogni realtà ci siamo assunti dei doveri verso la popolazione ed è per questo che ogni giorno non perdiamo occasione per migliorarci».

Parte dal Piemonte la riscossa della Croce rossa, umiliata dai ritardi del disegno di legge 3714 del '97 che assegna ruolo e dignità giuridica ai comitati locali, fermo da due anni. Massimo Barra, ispettore nazionale dei volontari del soccorso, usa parole chiare, inequivocabili, per lanciare la sfida: «Dove lo Stato non può e non riesce ad andare [illegible] vogliamo continuare ad esserci. Il problema dei comitati locali [illegible] Piemonte è certamente sentito ed ecco la ragione perché da qui deve partire la protesta».

Dagli oltre cinquecento delegati giunti da tutte le province del Piemonte che, in rappresentanza dei 18.400 volontari che vi operano, si sono confrontati per due giorni nel meeting regionale all'Hotel Dino di Baveno, scatta un applauso che suggella l'unanimità di intenti. Sul lago Maggiore l'associazione ritrova forza e compattezza contro chi, assieme alle autonomie, impedisce rinnovamento e controllo democratico.

«Per ottenere il riconoscimento dei comitati locali dobbiamo essere uniti - ha ribadito Luigi Bonetti, vice presidente generale della Croce rossa - rappresentato qui l'o[illegible] Maria Pia Garavaglia, impegnata a Ginevra... Superiamo le d[illegible] con l'orgoglio della Croce rossa...idee diverse ma [illegible] cuore antico».

Un cuore che [illegible] interrogarsi sul proprio futuro, ma che per l'immediato ha bisogno di certezze, a cominciare dalla politica: di questo si è parlato nella tavola rotonda di ieri, coordinata [illegible] Mario Berardi, direttore del Tgr Rai.

Con il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Sergio Deorsola so[illegible] intervenuti i deputati Teresio Delfino e Marco Zacchera, i senatori Luigi Manfredi e Marco Preioni. Ciascuno ha assunto impegni precisi per sbloccare l'iter della legge 3714.

«Solleciterò la presidenza della giunta - ha detto Deorsola- ad approvare una mozione verso il governo, come hanno già fatto alcune Province. Non dimenticheremo l'impegno per ottenere quanto migliaia di volontari aspettano». «Noi ci fidiamo - ha ammonito l'ispettore regionale dei volontari Livio Chiotti - ma vigileremo. Pronti, se sarà necessario a lanciare un referendum o a tornare a Roma con le nostre bandiere, come già facemmo per lo Statuto».

Il cestista della Cierre Asti ieri compiva 30 anni. Mondo dello sport sotto choc

Infarto sul parquet uccide Grossi

Casale, il dramma sotto gli occhi della moglie

Franco Cavagnino
ASTI

La [illegible] della morte di Andrea Grossi, ala trentenne della Cierre Basket Asti (serie C1), si è sparsa rapidamente in città. Un angosciato passa parola che [illegible] raggiunto dirigenti, tecnici, tifosi non solo del mondo della pallacanestro. Andrea si è accasciato ieri sul parquet del palazzetto di Casale prima dell'inizio della gara [illegible] campionato tra astigiani ed alessandrini (vinta da quest'ultimi). Era il giorno del suo trentesimo compleanno e tra il pubblico c'era anche la moglie, sposata da pochi mesi. Colta da malore è stata trasportata al pronto [illegible]. «L'ho appena visto, Andrea - dice al cellulare Giancarlo Maschio presidente della Cierre che ha subito raggiunto Casale - Era [illegible] ragazzo splendido, un ami[illegible]. Mi scusi, ma [illegible] riesco proprio a dirle altro. Lei [illegible] capisce». Sono le 21,30: il pianto rompe la voce del dirigente che cortesemente chiede di restare solo col suo dolore. Che importa ora dello sport e del campionato: quel ragazzone [illegible] un metro e 93 per 87 chili di peso, fresco sposo, non c'è più.

> **Torinese, era stato una promessa del basket militando in squadre titolate della massima serie**

Andrea Grossi, torinese, purtroppo i medici li conosceva bene: malefico destino. Una carriera che sarebbe potuta fiorire ai più alti livelli, compromessa da un ginocchio «pazzo»: operato al menisco anni fa, Andrea ha sempre avuto problemi a quella gamba maledetta. Gli infortuni, gli allenamenti saltati, le soste non si contano. «Eppure anche se era costretto a saltare le sedute di allenamento era uno che in campo giocava a qualsiasi costo» dice Giorgio Bassignana, presidente provinciale della Federazione Pallacanestro che è stato anche dirigente dello sfortunato giocatore. Bassignana ricorda bene quando [illegible] per la prima volta ad Asti nel novembre del '91 dall'Ipifim Torino (serie A). Giunse nel tardo autunno, a campionato già avviato, perchè infortunato [illegible] quel ginocchio traditore. «Il coraggio e la voglia di stare in campo non gli mancavano - ricorda Bassignana - Ultimamente trascinava la gamba eppure [illegible] mollava. E scherzava, faceva battute. Pochi giorni fa - prosegue - gli dissi ridendo che se continuava così fra un po' avrebbe giocato sulla sedia a rotelle. E adesso non è più tra noi. E' tremendo: nessuno riesce a darsi pace, nessuno vuole credere che sia successo».

Grossi a 18 anni era già in serie A nella [illegible] Torino: giocò nella fila di Berloni, San Benedetto e Ipifim. Poi la venuta ad Asti nella Tubosider «per giocare e riprendersi - spiega Bassignana che fu tra coloro che lo vollero qui - dai problemi al ginocchio». E sono gli avversari i primi ad accorgersi che la stoffa c'è: resta ad Asti [illegible] al 1993 ed è uno dei protagonisti della finale dei play off promozione (era il '91) contro il Lucca per salire in B1. Vinsero i toscani, ma il pubblico astigiano non dimenticherà mai quella sfida e l'apporto di Andrea.

Dopo la parentesi astigiana il ritorno a Torino nella Robe di Kappa, poi alcune stagioni in giro per il Piemonte tra Pinerolo [illegible] Cuneo. La serie A è ormai lontana. Nel '97, il pubblico astigiano può riapplaudirlo. Torna [illegible] veste i colori della Cierre, società della Cassa di risparmio di Asti (Maschio è anche presidente della Fondazione), con Beppe Destefano general manager e Meo Sacchetti, mito del basket Anni 70 e 80, allenatore. Ieri, l'ultimo applauso. ALTRO SERVIZIO NELLO SPORT



Andrea Grossi con la maglia della Cassa di risparmio di Asti in serie C2

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cacciatore di Roasio ferito in una battuta al cinghiale

G. C., 68 anni, di Roasio, è rimasto ferito [illegible] una battuta di caccia al cinghiale vicino a Villa Del Bosco: un colpo di fucile, rimbalzando su una roccia, l'ha colpito al polso e all'addome. Trasportato in elicottero al «Maggiore» di Novara non è grave. [f. p.]

LIMONE

Valle Roja ancora interrotta da una frana a Fanghetto

Le piogge di ieri hanno causato nuovi smottamenti sulla statale 20 in Val Roja e in particolare a Roverino. La strada del mare è interrotta a Fanghetto per una frana (fronte di 100 metri vicino all'ex dogana). Chi è diretto a Ventimiglia dal Cuneese deve deviare a Breil per il col del Brouis, Sospel e Menton. Intanto da stasera fino a giovedì, per quattro notti, dalle 22 alle 6, la galleria del Tenda resterà nuovamente chiusa per lavori di messa in sicurezza. [r. s.]

[illegible]

Oggi si presenta il terzo Racing sh[illegible]

Oggi, alle 18,30, al Lovera Palace, sarà presentato il 3° Racing show Alpi del Mare, sfida internazionale tra piloti di ieri e di oggi, in programma il 6 e 7 novembre a Cuneo. [r. s.]

BORGOSESIA

«Agnona», c'è l'i[illegible] tra l'azienda e i sindacati

Oggi, all'Associazione industriale valsesiana, primo confronto fra i rappresentanti della prestigiosa laneria di Borgosesia, recentemente passata al gruppo Zegna, e i sindacati. Sul tavolo delle trattative gli 80 esuberi (55 operai e 25 impiegati) denunciati dal piano ristrutturazione.

[illegible]LBA

La Bela trifolera '99 è un'impiegata di 22 anni

Elvira Condemi, 22 anni, impiegata di S. Stefano Belbo, è stata eletta Bela trifolera '99, alla Fiera del tartufo, madrina Martina Colombari. Era candidata del comitato Enotria. [g. f.]

SAVIGLIANO

«Caccia» al fortunato che ha vinto 4 miliardi

E' caccia al possessore della schedina che ha centrato il 5+1 al Superenalotto [illegible] ha vinto 4 miliardi e 183 milioni. La combinazione è stata giocata al bar «Wall Street», di via Trento dove ieri è continuata al festa. Il fortunato avrebbe puntato soltanto quattro mila lire. [p. b.]

Anche dal Novarese al presidio, gli ecologisti attaccano il ministro

«Ronchi, salvaci da Malpensa»

Ieri l'ultimatum degli ambientalisti

Maria Paola Arbeia
MALPENSA

«Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi respinga lo studio d'impatto ambientale realizzato dalla Sea su Malpensa 2000 e dica finalmente qualcosa di 'verde'. Stia dalla parte di chi difende il territorio e le popolazioni». E' l'ultimatum lanciato ieri mattina davanti all'area arrivi dello scalo dai portavoce di Legambiente, Wwf e altre associazioni contro lo sviluppo di Malpensa 2000. Che un anno fa è stata inaugurata e che continua a suscitare proteste: per le rotte di decollo e di atterraggio [illegible] anche per il previsto incremento di traffico aereo. Il presidio è stato organizzato da comitati lombardi, Comitato Ovest Ticino con sede a Varallo Pombia, Coordinamento controllo e revisione di Malpensa 2000, Ecosistema Valle Ticino, Legambiente, Wwf. Daniele Porrini, del Coordinamento per la revisione di Malpensa 2000, ha attaccato il ministro: «Ha forse calato le braghe? Vuole farci accettare a tutti i costi Malpensa passando sopra a leggi ambientali e senza una valutazione d'impatto seria? Lo diffidiamo dal prendere iniziative contro i cittadini e il territorio». E a nome degli ambientalisti presenti, Porrini ha aggiunto: «Ronchi, di che Malpensa non può espandersi, [illegible] fuorilegge». A presidio terminato, l'ultimo sfogo che [illegible] una provocazione al ministro: «Ricordati che sei dei Verdi. Fa' qualcosa per questa gente, per il territorio, per il Parco del Ticino. Oppure dimettiti».



Davanti all'aeroporto di Malpensa si è svolta la protesta degli ambientalisti

A San Paolo Solbrito, nell'Astigiano: vittima uno studente di 22 anni

Muore a duecento metri da casa nell'auto che sbanda e si ribalta

SAN PAOLO SOLBRITO. Aveva 22 anni, [illegible] morto a duecento metri da [illegible]. Guido Zaia, alle [illegible] circa di sabato notte, era partito dalla piazza del paese (tra Asti e Villanova), dopo una serata trascorsa [illegible] amici ad ascoltare musica in una birreria. Ha imbo[illegible]to la strada verso casa: una carreggiata stretta, con qualche semicurva e la strettoia del ponte sulla ferrovia. Appena superato questo, l'auto, forse per l'asfalto viscido, è sbandata, ha urtato [illegible] palo del telefono e poi è scivolata sul lato opposto della strada, rimbalzando un paio di volte nella scarpata. Il giovane è morto sul colpo, probabilmente per trauma cranico. La sua abitazione, dove viveva con [illegible] padre Giusto, [illegible] madre Silvia e [illegible] fratello maggiore Marco, è alla fine del breve rettilineo dove l'auto è sbandata. Nessuno si è accorto dell'incidente: solo ieri mattina, verso le 7, un trifolao di passaggio ha notato la vettura ribaltata nel campo. Sul posto sono arrivati i carabinieri per gli accertamenti: è confermata l'ipotesi dell'incidente autonomo. Guido Zaia era iscritto alla Facoltà di Biologia a Torino: [illegible] paese lo ricordano come un ragazzo di grande disponibilità, sempre pronto alla battuta. Presto sarebbe dovuto partire per la Germania dove avrebbe partecipato al progetto didattico «Herasmus». [f. la.]



Guido Zaia

Schianto nel Cuneese Deceduto diciottenne

PAESANA. Distrazione, colpo di sonno, strada scivolosa per la pioggia, velocità eccessiva: è l'insieme delle cause dell'incidente in cui è morto Diego Dossetto, diciottenne di Rifreddo. E' accaduto alle tre di [illegible] sulla strada che collega Sanfront a Paesana. [illegible] giovane - alla guida di una Renault Gt 1400 - stava accompagnando a casa Manuela Maros[illegible] (via Uliva,6 a Paesana), amica con la quale aveva trascorso la serata in discoteca. Nella borgata Morra di Paesana lo schianto contro un grande albero di noce: l'auto si è piegata attorno al tronco e i due giovani sono rimasti incastrati. I soccorritori li hanno trovati feriti [illegible] lucidi, preoccupati l'uno della sorte dell'altro. Poco dopo il ricovero [illegible] ospedale a Saluzzo le condizioni di Dossetto hanno avuto [illegible] tracollo: è morto per lesioni interne. Manuela Marossero guarirà in poche settimane.

Diego Dossetto, nato il 18 febbraio dell'81, abitava con i genitori in via Monborgo 16 a Rifreddo dove, fino a pochi mesi fa, lavorava come meccanico. Poi la partenza come militare a Piacenza e la breve licenza per ritrovare gli amici, finita in tragedia. [r. c.]

L'ex Presidente ha ricordato la figura del «caro amico»

Vercelli, l'esperantista Sola è commemorato da Scalfaro

VERCELLI

Oscar Luigi Scalfaro ha ricordato, ieri mattina, al Salone Dugentesco di Vercelli, la figura di uno dei suoi amici più cari: il docente vercellese Mario Sola, scomparso il 1° gennaio '98 a 64 anni. E' stato il Gruppo esperantista vercellese a organizzare la cerimonia, in collaborazione con il Comune, per intitolare la propria sede [illegible] Sola, nel cinquantenario di fondazione del gruppo locale. E all'appuntamento [illegible] presente, oltre al gotha degli esperantisti italiani, una delegazione di Arles, proprio per testimoniare il ruolo svolto da Sola, 29 anni fa, per «gemella[illegible] Vercelli alla città francese. Il presidente del gruppo esperantista vercellese Gianni Rei[illegible] ha fatto gli onori di casa, poi la prolusione ufficiale è stata tenuta dal presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin.



Mario Sola docente vercellese e anima del gruppo esperantista è morto il primo gennaio del '98

Quindi ha parlato Scalfaro, che si è detto legato a Sola «da vincoli intensi e profondi». L'ex Presidente della Repubblica ha ricordato l'«intelligente appoggio politico» che Sola gli dava, senza mai avere in cambio nulla. Lo ha quindi definito un [illegible] «giusto» e anche «rigido» nei suoi principi: una fermezza che egli sapeva tuttavia conciliare alla perfezione [illegible] la [illegible] straordinaria «morbidezza» di carattere. [e. d. m.]

Ha bissato il successo dello scorso anno anche «Caprice», campionessa nella terza categoria

«Maurin» si conferma regina della Croix Noire

Folla all'Arena di Aosta per la finalissima della «Bataille de reines»

AOSTA

Alle 8 della sera i 7000 dell'arena Croix Noire applaudono la «regina delle regine»: «Maurin», di Adolphe Clos, di Jovençan. Regina per la seconda volta consecutiva, ha bissato il successo del '98 eguagliando così il primato di [illegible] antenata gloriosa, «Peisan», che vinse nel 1985 e nel 1986. E proprio un'altra «Peisan», di Gino Bétemps, di Saint-Chistophe, ha messo in discussione la forza di «Maurin» nei quarti di finale. Uno scontro finito dopo 32 minuti, con «Maurin» [illegible]a fiato e [illegible] le zampe irrigidite dalla fatica.

Nel «combat» per il titolo «Maurin» ha lottato poco meno di 5 minuti contro «Lion», di Beniamino Volget, di Brissogne. Combattimento breve, [illegible] intenso. «Maurin», al quinto assalto, ha fatto valere la sua esperienza girando le corna di «Lion» e costringendola a [illegible] resa dolorosa. La bovina dell'allevamento Clos ha dimostrato in un pomeriggio tormentato dalla pioggia e da folate gelide di [illegible] una grande regina: ha superato almeno tre incontri di grande difficoltà, mentre «Lion» ha avuto avversarie che l'hanno impegnata [illegible] semifinale «Maurin» con due cornate ha invece fatto fuggire la regina di Quart, «Mignonne», di Michele Bionaz. Nella seconda categoria di peso è uscita a sorpresa, negli ottavi, la regina dello scorso anno «Alpina», di Enzo Marcoz, di Brissogne. La nuova «reine» è «Volène», di Michele Bionaz, anch'egli allevatore di Brissogne, che [illegible] conquistato lo scettro sconfiggendo «Difesa», di Massimo Malcuit, di Challand-Saint-Victor. A «Volène» sono bastati due attacchi. Nella semifinale [illegible] è stata [illegible] lungo impegnata da «Tonnere», di Napoléon Cunéaz, di Valpelline. Un incontro molto seguito dal pubblico che si attendeva una soluzione più rapida.

Conferma invece nella terza categoria: «Caprice», [illegible] Severino Muin, di Quart, si è tenuta il trono sbarazzandosi in pochi minuti di «Stella», allevata da Elvina Bonin, sempre di Quart. «Caprice» ha rischiato però nella semifinale di farsi sorprendere dall'aggressività di «Bijou», di Elvina Bonin, che per oltre venti minuti ha ribattuto colpo su colpo. «Bijou» è stata [illegible] bovina più sorprendente delle [illegible] che si sono classificate per [illegible] semifinale. [a. m.]



Lo scontro finale di ieri tra la regina «Maurin» (a sinistra) e la sfidante «Lion»

Halloween party a Castelnuovo Scrivia e rock svedese a Ponderano

Settimana per gli amanti del teatro

Musical ad Alessandria, la «Banda Osiris» ad Alba



Da sinistra Mariangela d'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese

Tanto teatro questa settimana in Piemonte e Valle d'Aosta: stasera al Politeama civico di Saluzzo (ore 21) «Un coperto in più», [illegible] Maurizio Costanzo con Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio, domani al Comunale di Alessandria, andrà in scena il musical «Aint misbehavin'» che apre la stagione (0131/234240). Domenica, Halloween party a Castelnuovo Scrivia (0330/638533). A Palazzo Taffini di Savigliano, stasera (ore 21) «Il fascino del lieder...da Mahler a Messiaen», per voce e pianoforte (8 mila lire). Domani (ore 21) al cinema-teatro Lux di Centallo, «Il Barbiere di Siviglia» [illegible] Rossini, nell'allestimento di Centallo Opera. Dirige l'orchestra e il coro Claudio Morbo. Al Sociale di Alba mercoledì (ore 21) «Diabolus in musica» con la Banda Osiris e l'Orchestra Pressanda. Sabato e domenica (ore 21) va in scena «Tre sorelle» di Cechov, per la regia di Duccio Camerini, con Chiara Noschese, Amanda Sandrelli e Mariangela D'Abbraccio. Il dramma si rappresenta anche mercoledì (ore 21) al Giacosa di Aosta per la «Saison Culturelle».

Al «Capolinea disko» di Entracque venerdì (ore 23,30) Lalli (ex Franti) presenta il nuovo disco (10 mila). Rock progressivo [illegible] gli svedesi Mardak e gli Angel Corps, domani (ore 22) al Babylonia di Ponderano. Sempre domani il Balletto di Milano apre la stagione teatrale all'Odeon di Biella, (ore 21) con «Tango...una rosa per Jorge Donn», mentre a Novara, nel palazzetto dello sport di viale Kennedy, è in programma il concerto dei Sottotono. Venerdì (ore 20,30) e domenica (ore 15,30), il teatro Coccia ospita l'opera lirica «Macbeth» di Verdi, per la regia di Dario Micheli, con l'orchestra sinfonica Carlo Coccia, il coro Schola Cantorum San Gregorio Magno e il corpo di ballo del Balletto di Milano (telefono 0321/620400).

Giovedì apre con «Diabolus» la stagione al Civico di Vercelli (ore 21). Mercoledì iniziano le prove della sezione di musica da camera del [illegible] Viotti, nel Salone Dugentesco, finale domenica, alle 17. Al Trolls pub di Montaldo Scarampi, domani (ore 22) i Blueway presenta cover dei Doors, Santana e Beatles, venerdì omaggio live ai Nirvana. A Torino, festa Halloween con horror party domani all'Hiroshima Mon Amour (alle 21,30, 011/3176636). **[v. p.]**

VALLE [illegible]

[illegible] (0165) [illegible] **Notting Hill.** [illegible] 20; 22,30. [illegible]

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206. **Chiuso.**

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Chiuso.**

ANSPI: Tel. (0335) 52 58 686. **Notting Hill.** (Auditorium, ore 20, 22,30)

[illegible] (0125) 425084. **Chiuso.**

BOARO: Tel (0125) 841480. **Notting Hill.** Ore 20; 22. Lire 10.000

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571. **The confessions.** Ore 17,10; 19,20; 21,30. [illegible]. Ingresso riservato ai soci

2001: Tel (0125) 48516 (sito internet www.lands.it/rosselioni). **Chiuso.**

[illegible] Tel. (0041) 277.221 774. **L'Angleterre.** Ore 15; 20,30

[illegible] (0041) 277.221 774. **Coup [illegible] foudre a Notting Hill.** Ore 20,30

VOX: Tel (0033) 450 558 998. **Star Wars.** (sala 1, ore 21); **Inspecteur Gadget.** (sala 2, [illegible] 21). **Coup [illegible] foudre a Notting Hill.** (sala 3, ore 21).

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147.
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu [illegible]. Benigni
Orario: 20; 22,30. Biglietto: [illegible]

POLITEAMA. Tel 0141-530 086.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario. 19,55; 22,30. Biglietto: 7000

RITZ. Tel. 0141-530 086
Haunting. Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario 19,55; 22,30. Biglietto 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
The acid house
[illegible] P. McGuigan con E. Bremner, K. McKidd, M. Reeves. Orario 20,15; 22,30. Biglietto 7000

SALA [illegible]. Tel. 0141-598.457
Chiuso

LUMIERE
Sogno di una notte di mezza estate.
Di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett
Orario 20,15; 20,30
Biglietto 7000

BALBO. Tel 0141-824.889
Riposo

COMUNALE. Tel 0347-37 98.182.
Riposo

LUX. Tel 0141-702.788
Riposo

SOCIALE (GTS). Tel 0141-701.496.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible]
[illegible]: 20; 22,30. Biglietto 7000

VERDI. Sala Verdi Tel. [illegible].
La [illegible].
di S. Sommers con A. Vosloo, B. Fraser
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000

VERDI, Sala Aurora
Eyes Wide Shut. [illegible] Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,45; 22,20. Biglietto: 7000

VERDI. Sala Regina
La bomba.
di G. Base con A. Gassman, R. Papaleo, L. Pagnani
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Riposo.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
Riposo.

ARISTON. Tel. 0144-322 400.
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario. 20; 22,30. Biglietto: 70[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322.865.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Orario 20; 22,30. Biglietto. [illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
[illegible]: 20,10; 22,25. Biglietto: [illegible]

POLL. Tel. 0142-452 081.
Notting Hill, di R. Michell con J[illegible] e H. Grant. Orario. 20; 22,30. Biglietto [illegible]

MODERNO. Tel 0142-452 816.
Haunting. Presenze
di J. De Bont con L. Neeson, [illegible] Zeta Jones, [illegible] Taylor. [illegible] 20,10; 22,30. Biglietto. 7000

LE TRAME DEI FILM

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito [illegible] nel 50 avanti Cristo.

[illegible] **POWERS.** Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers.

[illegible] **ON THE MOON.** Commedia drammatica. Negli Stati Uniti [illegible] 1969, [illegible] casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e [illegible] in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta di un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo [illegible] cinema.

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure [illegible] di un gruppo di sedicenni nel nuovo film [illegible] Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

E [illegible] MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 5 miliardi di lire.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro [illegible] professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con [illegible] donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick [illegible] di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

GIOCO [illegible] DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce.

GREY OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita [illegible] Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa [illegible] celebre ecologista nel Canada degli Anni '30.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

IL 13 [illegible]. Avventuroso. [illegible] romanzo di [illegible] Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi [illegible] combattere il feroce popolo invasore del Wendal.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

L'AMANTE [illegible] Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yesoshua, la storia [illegible] coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LOCK [illegible] STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, [illegible] parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

LA [illegible]. Avventuroso. Il ritorno [illegible] vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti I.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe [illegible] star del [illegible] Julia Roberts.

[illegible] Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede [illegible] un esperimento psicologico su tre suoi pazienti.

SOGNO DI [illegible] NOTTE [illegible] MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine [illegible] secolo.

THE [illegible] HOUSE. Drammatico. Da un [illegible] di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne [illegible] Almodovar.

GLI ULTIMI GIORNI. Documentario. Prodotto [illegible] Steven Spielberg e vincitore dell'Oscar quale miglior documentario, il lavoro di James Moll narra [illegible] esperienze di cinque ragazzi ungheresi vittime dell'Olocausto.

IL [illegible] CI PORTERA' VIA. Drammatico. Un giornalista in un paese del Kurdistan per [illegible] articolo.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 7000

AMBRA. Tel 0131 252 079
Tutto su mia madre
Ore 20-22,20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta Jones
Ore 20-22,30. Lire [illegible]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
The Acid House
di P. McGuigan con E. Bremner, S. McCole e K. McKidd
Ore 20-22,20. L. 7000

[illegible] Tel 0131-260 080
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,15. Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
La bomba
con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20,15-22,15. Lire 7[illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,20-22,25. Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30. Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Ore 20-22,30. Lire 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144 322 885
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30. Lire 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. [illegible] 0143-667 516
Entrapment
Ore 20,30-22,30 [illegible]

[illegible]

[illegible] 0141-824 [illegible]
Oggi chiuso
Ore 20-22,30. Lire 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,10-22,25. Lire 7000

POLL. Tel. 0142-452.081.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Haunting - [illegible]
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20,10-22,30. Lire 7000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel 0131-585 [illegible].
L'assedio
Ore 22,15. Lire 7000

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30. Lire 20,15-22,30

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

SOCIALE. Tel. 0141-701 495
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

VERDI. Tel [illegible]41-701 459
[illegible] **VERDI-Sala Verdi.**
La [illegible]
Ore 20-22,30. Lire 7[illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Eyes Wide [illegible]
di S. Kubrick [illegible] Kidman e T. Cruise
Ore 19,45-22,30. Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
[illegible]
con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20,30-22,30. Lire 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,20. Lire 7000

OVADA

COMUNALE GTS Tel 0143-81 411
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,15. Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 895
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20,15-22,30. Lire 10.000/5000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22,30. Lire 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-646.124.
La bomba
con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo
Ore 20,20-22,30. Lire 7000

CUNEO

CUNEO

FIAMMA [illegible] 0171-693.554.
[illegible]**rix e Obelix contro Cesare.** Or. fer. 17,30, 19,45; 22

CORSO. Tel 0171-692 005.
Notting Hill. Or. fer. e fest. 17, 19,30, 22

ITALIA Tel 0171-692 951.
The acid house. Or. [illegible] 18, 20; 22

[illegible] Tel. 0171-631.771
Chiuso per ferie.

DON BOSCO
Oggi riposo. Or. 20; 22.

[illegible]

EDEN Tel 0173-363 021
Oggi riposo.

La Moretta
Oggi riposo.

[illegible]

COMUNALE Tel [illegible] 346 901.
Tifosi. Or. 21

[illegible]

[illegible] 0171-262 211.
Oggi riposo

[illegible]

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
[illegible] Grande: **Hauting presenze.** fer. 20; 22,20.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317
Sala Mar **La bomba.** Or. 20,15; 22,15.

MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412.317.
[illegible] Mignon **Eyes wide shut.** Or. fer. 19,40, 22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium **Asterix e Obelix contro Cesare.** Or. 20,10, 22,30.

MULTISALA VITTORIA [illegible] 0172-412 771
Sala Metropolis **Nothing hill** or. 19,50; 22,20

[illegible]

NUOVO.
Oggi riposo.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0171-619 131. Biglietto 8.000, ridotto 6.000
Oggi riposo.

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. [illegible] 0173-750 277.
Tifosi Or. 20, 22,15.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211 726
Oggi riposo.

[illegible]

SALA BONDI. Oggi riposo. Or.. Biglietto 10.000; ridotto 8.000.

[illegible]

GALATERI [illegible] 0172-488.324
Oggi riposo.

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321. Sala Grande
Notting hill. Or. 20,15, 22,30

MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Rossa **Sogno di** [illegible] **notte di mezza estate.** or 20,20; 22,30.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
[illegible] Blu **Asterix e Obelix.** Or. 20,20; 22,30

[illegible]

IRIS Tel 0171-916 393
Oggi riposo.

[illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Notting hill. Or 20, 22.

[illegible]

EXCELSIOR.
Oggi riposo.

[illegible]

LUX Tel 0171-927.534
Oggi riposo

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Oggi riposo.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898
Oggi riposo.

[illegible]

ARISTON. T. 0174-391.311
Oggi riposo

[illegible]

SALA POLIVALENTE. Oggi riposo. Or. 20; 22.

[illegible]

ROXY. Tel 0347-60 04.240
Oggi riposo.

[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43 756.
Oggi riposo

ITALIA Tel 0175-42 606
Asterix e [illegible] **contro Cesare** Or.: fer. 20, 22, fest. 16, 18; 20; 22

[illegible]

ROBURENT. Oggi riposo

[illegible]

AURORA Tel. 0172-712.957.
Oggi riposo

RITZ Tel 0172-712477.
Oggi riposo

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
Asterix e Obelix contro Cesare
Or. 20,05, 22,30. Lire 12.000, r[illegible]000, sabato pom. 8000, merc. [illegible] 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Eyes wide shut
Con Nicole Kidman, Tom Cruise. Or. 21,30 spett. unico. Lire 12.000, rid. 8000, lun. fer. 8000

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Notting Hill
con Julia Roberts, Hugh Grant. Or.. 20,05, 22,30. Lire 12.000, rid. 8000, sabato pom. 8000, mart. fer. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
Haunting - Presenze
[illegible] Liam Neeson. Or. 20,15, 22,30. Lire 12.000, rid 8000, lun. fer. 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 64
Oggi riposo
Lire 10.000, rid [illegible] martedì fer. 8000

[illegible]

SANT'ANDREA
Oggi riposo.

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel 0322 - 240 566
Sogno di una notte di mezza estate. con Michelle Pfeiffer. Or. 21. L. 10.000, rid 6000

[illegible]

[illegible] Tel 0322 - 82.151
Notting Hill. con Hugh Grant, Julia Roberts. [illegible].: 20, 22.15. Lire 11.000, rid. 8000, merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81-741.
Asterix e Obelix contro Cesare
[illegible] Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22.15. Lire 11.000, rid. 8000; merc. feriale 8000

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81 741.
Haunting - Presenze.
[illegible].: 20,15; 22,15. Lire 11.000, rid. 8000, [illegible] fer. 8000.

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
La Bomba
con Alessandro Gassman. [illegible]. 20,15, 22,15. Lire 11.000, rid. 8000, merc. fer. 8000

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Oggi riposo
Or. 21

CASTELLETTO TICINO

[illegible] **SALA 1.** [illegible] 0331 - 92 16.40 (info orari) Tel 0331 - 914 285 prenotazione venerdì 17,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30
Eyes wide shut Or. 19,30, 22,30. Lire 13.000, rid 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
The acid house, con Ewan Bremner. Or.: 20,40, 22,50. Lire [illegible], rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16.40
[illegible] **bomba**, con Alessandro Gassman. Or. 20,20, 22,20. Lire 13 [illegible], merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331 - 92 16.40
Haunting - P[illegible], con Liam Neeson, C. Zeta-Jones. Or.: 20,10, 22,40. Lire 13.000, rid 9000, merc. e sab. pomeriggio [illegible]

METROPOLIS SALA 5. Tel [illegible] - 92.16.40.
Asterix e Obelix contro Cesare, con Roberto Benigni. Or.: 20,30, 22,50. Lire 13.000, rid 9000; merc. [illegible]. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16.40
Notting [illegible]. con Julia [illegible]; Hugh Grant. Or.. 20, 22,30 [illegible] 13.000, rid 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000.

[illegible] **SALA 7.** Tel 0331 - 92 16 40
Sogno di una notte di mezza estate, con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Or.: 19,50; 22,20. Lire 13.000, rid 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. [illegible] 0324 - 240 853
Notting Hill
con Hugh Grant, Julia Roberts. [illegible].: 20; 22,30

CORSO [illegible] **2.** Info su [illegible] - 240.853
[illegible]**rix e Obelix contro Cesare**
con Roberto Benigni. Or. 20,10, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 046.
Sogno di una notte di [illegible]
con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Or.: 20,30, 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 242 046
La bomba
con Alessandro Gassman. Or.. 20,30; 22,30.

[illegible]

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
[illegible]so

[illegible]

[illegible] Tel 0321 - 91 183
Tifosi, con Diego [illegible]; 22,15

[illegible]

SOCIALE Tel 0323 - [illegible].
Oggi riposo

ORATORIO
Oggi riposo

[illegible]

S. PELLICO. [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Star [illegible] **episodio I - La minaccia fantasma**, or.: [illegible].

[illegible]

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 401.940
Asterix e Obelix contro Cesare, con Roberto Benigni

SOCIALE (INTRA). Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 401 940.
La bomba, con Alessandro Gassman.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964.
Oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501.964
Cineforum in abbonamento

[illegible]

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31 312.
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman - V.M. 14. Orario 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire [illegible]

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312.
SALA 1: CHIUSO PER RIPOSO.
SALA 2: CHIUSO PER RIPOSO.
SALA 3: CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible], Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. [illegible]. 015-22 736 - 31 312.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
[illegible]

[illegible]

VERDI Inf. Tel 015-253 89 27.
La figlia di un soldato non piange mai, di James Ivory con Kris Kristofferson, Barbara Hershey. Orario 21,30 spettacolo unico. Lire 9000,7000.

[illegible]

Il. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel 0339-240 53 69
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel 015-242 31.18
CHIUSO

[illegible]

ORSA. Inf. Tel 0161-828.600.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA Inf. [illegible] 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045.
Austin Powers - La spia che ci provava. [illegible] apertura 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario apertura 21,45. Prezzo ridotto Lire [illegible].

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-259 047.
Il 13° guerriero, di S. Spielberg con A. [illegible] Orario [illegible]: 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 845.
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Cas[illegible] apertura 21,45. Prezzo r[illegible] Lire 8000.

BELVEDERE DIGITAL Inf. [illegible]. Tel. 0161-215.018
Central do Br[illegible], di W. [illegible] Orario 21 spettacolo unico. [illegible] 8000

LUX. Inf. Or. Tel 0161-213 375.
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel 0161-252 067.
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4957.0860-7706 5563
Centri Antiveleni	490563-3054343
Farmaci a domicilio (disabili)	228941
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320502
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	[illegible]

La Signora delle ambre

DUECENTO corpi seppelliti nella «Tomba dei giganti», così chiamata perché vi sono stati ritrovati i resti di uomini di altezza superiore alla media, non è un ritrovamento usuale per gli archeologi. E ancora più stupiti sono rimasti davanti alla tomba della «Signora delle ambre» sepolta con un corredo funerario e monili degni di una principessa. Questi e i templi scavati nella terra risalenti al secondo millennio avanti Cristo, scoperti nel Tavoliere di Puglia sono il contenuto della mostra Ipogei **della Daunia** allestita al **Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini** (piazzale Marconi 14). Dopo Manfredonia, Bari e Trinitapoli, la mostra arriva a Roma ed è un'occasione per conoscere culti e riti funerari della antica popolazione apula: i Dauni. Tre le sezioni espositive: nella prima è stato ricostruito l'immaginario religioso delle antiche genti attraverso l'esame dei contenuti dei pozzi, dell'accensione dei fuochi sacri e dalle cerimonie di consacrazione. Nella seconda sono stati esposti i vari corredi venuti alla luce con vasi, pugnali, frecce di bronzo e giochi per bambini, mentre nella terza si può approfondire l'argomento con gli studi di specialisti del settore, dai paleontologi agli antropologi. Non mancate di visitare anche «Oceania: Case degli Uomini, Case degli Spiriti», una mostra permanente sulle culture dell'Oceania con sculture di antenati e di spiriti, maschere, armi, teste trofeo e una grande canoa cerimoniale. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	57101
[illegible] (Pulizia della città)	167 867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228833
Acea (Pronto intervento acqua)	[illegible]
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	[illegible]
Pronto intervento idraulico	5295969
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
F S informazioni	147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	[illegible]
Ciampino	794941
[illegible]	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] DENJI SHOW 065911636 Viale dell'Industria Fronte Luna Park. Dal ottobre al 30 novembre Acquatic Denji Show presenta «I voracissimi Piranha - La gigantesca Piovra - I coccodrilli del Nilo - La terribile Anaconda». Alle ore 17.30 e 21.15 nei giorni feriali e domenica e festivi alle ore 11-16-18-21

AFFABULAZIONE 065690475 piazza V. Vipsanio Agrippa 7/1. Riposo

AGORÀ 066874167 v. della Penitenza 33. Domani **Incubo** di ... Salvetti con C. Palmarini, C. Ferrato, G. Tancone. Alle 21. Martedì 26 **Romeo e Giulietta... pocoamore accesso** (prima) di M. Strati e M. E. Alberto da W. Shakespeare con A. Bognanni. Alle 21

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5. Il **[illegible]** con Serena Dandini [illegible] Enrico Ten..., Lallo. Alle 22.30

AMPHITRIONE 065750827 v. San Saba 24. Domani **Otello 21... e la ballata della sfortuna fortunata** di M. [illegible] regia di S. Doria con P. Pascolini ... Gravina, A. Baldacchino. Alle 21.15

ANCILIOTTO 066879419 p. Montevecchio 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Luca Salvadori. Alle 22

ARGENTINA 06880460... Largo di Torre Argentina 52. La programmazione del Teatro Argentina inizierà il ... di novembre. Fino al 31 ottobre la stagione del teatro si svolgerà al Teatro India

ARGILLA TEATRI 638..058 via dell'Argilla. Riposo

ARGOT STUDIO 06583811... via Natale del Grande 27. Domani **Café** di A. Orlando con F. Ferri. Alle 21

[illegible] DI CULTURA POPOLARE TUFELLO via Capraia. Domenica 31 **Caterina e i 5 sensi** con P. Cordischi. Alle 17

COLOSSEO Sala Grande 067004932 v. Capo d'Africa 5/A. Domani **Drive - Come ho imparato a guidare** di P. Vogel traduzione di A. Parravicini, regia di V. Malosti con G. Bianchi, M. [illegible]. Alle 20.30. Domani **Io solo alle ... ne** di M. Bruno con G. Cannavacciolo, A. Dorothy. Alle 22.15. Domani **Ridotto L'equilibrio** di B. Strauss, regia di L. Melchionna con M. Caprara, S. Giorano, A. ... Alle 20.30. Domani **Korova milk bar** di V. Ferlan regia di I. De Matteo con I. De Matteo, M. Bathorin. Alle 22.15

COMEDY & SOUND CAFÈ 06562327... v. Borsari (Ostia). Venerdì **[illegible] pistole e portate di meno!** con Claudia Sorrentino, Erika Genuzio. Alle 21.45

DAFNE 06568762... v. Rosso 329/331 (Ostia Lido). Giovedì **Il volpone** di B. Jonson regia di G. Pomillo. Alle 21. Domenica **Pelle d'asino** da Perrault (spettacolo per bambini) alle 16.00 e **Il volpone** di B. Jonson regia di G. Pomillo. Alle 18.30

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. [illegible] con A. Ava... G. Lopez regia di A. [illegible]. Alle 17.30

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta 19. Domani **Il lago nel Ladoe** (prima) con Lella Costa. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta. Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta 19. Domani **Poesie orali per super eroi** con L. Savino. Regia di C. Grimal... Alle 21.10

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello 4. Riposo

DELL'OROLOGIO [illegible] v. dei Filippini 17/A. Domani **[illegible]** di R. Queneau con G. Angelillo, L. Modugno. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè Teatro 066875550 v. dei Filippini 17/A. Domani **Sicilitudine ovvero le ... di Andrea Camilleri** con D. Castellana, E. Cr..., Piccioni, P. Summaria. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 066875550 v. dei Filippini 17/A. Domani **La [illegible]** di Ionesco con L. Anibesi, A. Massasso. Alle 21.30

[illegible] Orione 066875550 v. dei Filippini 17/A. Domani **Strade - Sei proposte per il prossimo millennio** di R. Latini con S. Bonetti, R. Latini, A. Porsu. Alle 21

DEI CONTRARI 068845953 via Faro 33/A. Domani **Tosseamente tattico** di D. Timpano e **Storto titolo** di F. Franceschelli. Alle 21

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio, ... Valentini. Alle 10.30-17

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì 43. Domani **Ricchi in canna e poveri stonati** di Antonio Perdo con W. Pirol, ... Santoro. Alle 21

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli 37. Domani **Cabaret da viaggio** di V. Franceschi, con Treslino, Poggiani, Franceschi, Antonucci. Alle 21

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Il giovane Faust** di Goethe con G. Albertazzi, M. Venturiello, regia M. Scaparro. Alle 20.45 (E2). Continua la campagna abb. per la stagione teatrale 1999/2000

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. Domani **Trianon** di E. Moscato, con I. Danieli, L. Esposito. Alle 20.45. Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ETI TEATRO QUIRINO 06...794585 v. delle Vergini 7. Domani Il Teatro di Sardegna presenta **Il ritorno [illegible]** di H. Pinter. Con Paolo Bonacelli, Ivana Monti. Alle 20.45 (MAS/A)

ETI TEATRO VALLE 066880794 v. del Teatro Valle 21. Domani Festival d'autunno 99. Abbonamenti stagione 1999/2000 Info [illegible]

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide 34/A. Giovedì la Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta **Un solfritto week [illegible]** divertissement in due atti di V. Boffoli. Regia dell'autore. Alle 21

FLAIANO 066787424 v. S. Stefano del Cacco 15. **Tosca** alle 20.15. Info e pren. [illegible]

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci 37. Domani **I Giganti della montagna** di L. Pirandello con Ileana Ghione, Mario Maranzana. Alle 21

GRECO 06607513 via R. Leoncavallo 10/16. La Comp. Nazionale Italiana Danza Classica in **Ephemeros - Le Parfume - La Symphonie [illegible]**. Alle 21.15

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Riposo

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. **[illegible] Da ve à sen ve**. Alle 21.30

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 v. Taro 14. **[illegible] ando sul palcoscenico della comicità** (prima) di V. Roca. Alle 21

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio 82/A. Domani il Trio Favete Linguis in **Se possedi... Tre** con L. Di Mauro ed il Balletto "Rony Star" di A. Fornari. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo

MANZONI 063223634 v. Monterebio 14. Domani **La cicogna si diverte** di A. Roussin con M. Martino, C. Alighiero. Alle 21. Aperta la campagna abbonamenti stagione 1999/2000

[illegible] 065139405 via G. Genocchi. Riposo

OLIMPICO [illegible]951 p. G. da Fabriano 17. **Sister Act** (prima) musical show in due tempi di Harold Troy con Theresa Thomason & The sisters from new e una grande orchestra. Alle 21

[illegible] G. [illegible] 20. Riposo

POLITECNICO 063219891 v. G. B. Tiepolo 13/A. **Nascita e morte della massaia** 1° tempo "I segreti della massaia", 2° tempo "Le sedie di Ionesco" di e con P. Lorenzoni. Alle 21

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. Domani **L'amico [illegible]** di Peppino De Filippo, regia di F. Gravina, con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21

ROSSINI 066802770 p. S. Chiara 14. Domani **L'onore** di A. Alfieri. Con A. Alfieri, R. Merlino. Alle 21. Sono aperte le prenotazioni tutti i giorni [illegible] 10-13 e 16-20 [illegible] 02770-[illegible]

[illegible] (GIÀ SANGENESIO) 063223432 v. Podgora 1. Domani La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière. Alle 21. Prenotazione e vendita biglietti dalle 16.00 alle 19.30

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino 5. (Avviso ai soci) Domani **Pellegrino che vengi a Roma** di De Chiara, F. Fiorentini. Alle 21

Sala Aldo Fabrizi: Domani **Sciamelo** di Arepo-Faggioni. Alle 21

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. **Sala Teatro** Domani **La donna che vorrei come moglie** di P. Daumale, con le Scandale (C. Fioretti, L. Franetto). Alle 21.30. **Saletta** Domani **Camera con svista** (prima) di Ladi, ... Colasanti. Alle 21

SALA UNO TEATRO 067009329 p.zza di Porta S. Giovanni 10. Domani il Gruppo ... presenta **Shakespeare horror show** con M. R. Omaggio, regia di C. Boccaccini. Alle 21

SALONE MARGHERITA [illegible]98269 v. Due Macelli 75. Giovedì 28 **Buffoni** (prima) di Castellacci, Pingitore con Oreste Lionello, Martufello, Manlio Dovì, Milena Miconi. Alle 21.30

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. Martedì 2 novembre **... e meno male che c'è Maria** (prima) con Enrico Montesano. Alle 21 (MA1). Botteghino dalle 10-13/15.30-19. Prevendita Tel. Pronto spettacolo 0639387297 dal lun-ven ore 10-17

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. [illegible] 871. Domani **Il mestiere dell'omicida** di R. Harris, con M. Belocchi, con A. Masullo, R. Casina. Alle 21.30

[illegible] della Penitenza 3. Ogni mercoledì jazz con F. Castellano. Alle 21.30. Ogni giovedì cabaret musicale con il quartetto Ritmo [illegible]. Alle 21.30. Venerdì [illegible] e domenica **La signora in bianco** di P. Palladino con C. Aubry. Alle 21

[illegible] STABILE DEL [illegible] v. Carlo della Rocca 6/e. **I Rischiatutti** con A. Focolari e P. [illegible]. Alle 21.30. Prenotazione telefonica 0624406952

TEATRO ARISTON GAETA 0586578479. **Capitolo secondo** di Neil Simon con E. Angelillo, P. Rossi Gastaldi, B. Mazzoni. Alle 20.45

TEATRO BORGO DON BOSCO v. Prenestina 468. Mercoledì 27 **Campocantore**. Alle 9-11

TEATRO DEI BURATTINI 065093885 Piazza S. Nicola 3 (Mentana). Presso il Palazzo Borghese tutte le domeniche la Compagnia Il Trovatore presenta **Pulcinella e la fortuna e Pulcinella innamorati** di B. Santarelli. Alle 17

TEATRO INDIA 066875445 Lung. Tevere dei Papareschi. Riposo

TEATRO LIBERO 0658330728 v. Innocenzo X 2. Riposo

TEATRO XX SECOLO 065881637 065881444 v. Garibaldi 30. **Litigando** giochi, bisticci di parole, bizzarrie, tra sorrisi e derisione. Alle 21

TEATRO SETTE 064236382 v. Benevento 23. **Addio giovinezza** di S. Camasio e N. Oxilia

TORDINONA 066805690 via degli Acquasparta. Riposo

VILLAVEVOGETTO 065744194 Via Monte Testaccio 67. Dal mercoledì al sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci con G. Valeri, C. Toscano, A. Valeri, C. Gizzi. Regia di P. Castellacci. Alle 21

VERDE 065882034 C.ne Gianicolense 10. **Gulliver nel Castello magico** regia di J. Marshall, alle 10.30 (Dal lun. al ven. per le scuole alle 10.30) e dom. Alle 17. Sabato 30 dopo lo spettacolo "Festa di Halloween"

VITTORIA 065740170-065740598 p.zza S. Maria Liberatrice 8. Giovedì 28 la comp. Stabile attori e tecnici presenta **Mi parlo con tutto il [illegible]** (prima) di Enrico Vaime, con Massimo Wertmuller, Giulio Farnese e la partecipazione di Paola Pavese e con M. Teresa Pintus. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 06...17003 Piazza B. Gigli 1. Venerdì 29 presso il Teatro Nazionale (v. del Viminale 51) concerto sinfonico. Musiche di Mozart, Ravel, Britten. Orchestra e solisti del Teatro dell'Opera. Alle 11

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044, via Vittoria 6. Per la stagione sinfonica concerto diretto da J. Neschling, in programma musiche di Kodály, Liszt. Con la partecipazione del pianista M. Campanella. Alle 21 (turno B). Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio di Via della Conciliazione tutti i giorni escluso il mercoledì dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18

A[illegible] [illegible] ROMANA 063201752 via Flaminia 118. Giovedì 28 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano) "Vespro della Beata Vergine" di Monteverdi nell'esecuzione della Cappella Ducale Venetia diretta da L. Picotti. Alle 21. Vendita e prevendita al botteghino del teatro orario continuato dalle 11 alle 19 tel. 063265991

ACCADEMIA BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI DEL LAZIO 062280375 via Prenestina - via Collatina. Sono aperte le iscrizioni di pianoforte ed altri strumenti per bambini e adulti.

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CESAR FRANCK 0685353316 v. Ufenta 11. Riposo

AGNUS GROTTAFERRATA 069412824 viale 1° maggio. Riposo

ARCHE SCUOLA DI MUSICA 066787883 via delle Carrozze 3. Iscrizioni ai corsi di strumento e [illegible] Laboratori musicali, ascolto guidato. Coro. Corsi per adulti e bambini dai 3 anni

ARTS ACADEMY 0644252208-0644252300 via Guattani 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno 1999/2000

ASSOCIAZIONE CORALE BENEDETTO MARCELLO 0685746027 l.go Nostra Signora di Coromoto 2. Riposo

ASS. CORALE NOVA [illegible] 0635452138 via Serrani 47. L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina 296

ASS. CORO F.M. SARACENI v. Busiri Vici 16/B tel. 065899505. Riposo

[illegible] FRA ([illegible]) 0670491977 v. Sansevero 2. Riposo

ASSOCIAZIONE FRYDERYK CHOPIN 065073889 via Pierfranco Bonetti 88/90. 10° concorso pianistico internazionale "Roma 1999". Prove eliminatorie. Musiche di Cimarosa, Mozart, Liszt, Clementi, Calligaris, Petit, Cambissa, Gentile, Napoli. Ingresso libero. Alle 8.00 - 19.00

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA [illegible] Via Paolo VI 29. Sabato 30 presso l'Oratorio ... Caravita (Roma) Choremeinschaft Bollheimer Germania. Direttore Peter Bollheimer. Musiche di A. E. Grell, ... Groll, F. Schubert, B. De Marzi e spirituals. Alle 21

[illegible] ARAGONA 06680-3112 via Zanardelli 2. Riposo

ASS. MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES 0687139264 via Franco Sacchetti. Domenica 31 concerto con musiche di Brahms, Reger, Hindemith. Interpreti il Choro Romani. Alle 17.30

ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE 065923004-065922221 v. di Vigna Murata 1. Mercoledì 3 novembre presso l'Auditorio del Seraphicum concerto "Medea" di Benda con D. Pic... (recitante), A. Coen (fortepiano). Alle 20.45

ASSOCIAZIONE MUSICALE IL [illegible] 0658205554 via R. Battistini [illegible] (Colli Portuensi). Iscrizioni per i corsi di [illegible], canto, chitarra, flauto, sassofono, clarinetto [illegible]. Pren. e Info 03474548818

[illegible] 063741277 via Simone de Saint Bon 61. Domani [illegible] l'Accademia di Spagna (P.za S. Pietro in Montorio 3) "Musica nei giardini di Spagna" con M. A. Rodriguez (flauto), A. [illegible] (pianoforte). Musiche di Halffter, Abril, Berio, Marco, Mendoza. Alle 18.30. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL [illegible] via I. Giorgi 49. Audizioni per coristi alla fine di ottobre 1999. Repertorio: La Traviata, Il Flauto magico, 9ª Sinfonia di Beethoven. Info [illegible] dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 15.00

[illegible] I.U.C. 06...0051 Università La Sapienza P.le Aldo Moro 5. Sabato 30 H. Schygulla canta ... Senia, testi di Fassbinder, Carriere, Mandiel, Muller, Brecht. Alle 17.30

CENTRO CULT. UNIV. ASSUNZIONE 0684482732 via Romania 32. [illegible] stagione concertistica 1999/2000. Corsi [illegible] conferenze, tavole rotonde ed altro

CONCERTI DEL TEMPIETTO - SALA BALDINI 0677209128 P.zza Campitelli 9. Sabato 6 novembre presso la Sala Baldini concerto di Michael Tsalka (pianoforte). Musiche di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin. Alle 20.30

GHIONE 066372294 via delle Fornaci 37. Giovedì 28 Euromusica Master Series in ... Apertura stagione in coll. con Ambasciata del Portogallo con J. Chaminé (baritono), M. Francoise Bucquet (pianoforte), da Mahler a Xenakis. Alle 21.00. Continua la campagna abbonamenti

I SOLISTI DI ROMA 067001939 v. Ipponio 8. Domani al Teatro Politecnico (via G. B. Tiepolo 13) "Dal classico al novecento". Musiche di Gabrieli, Mozart, Puccini, ..., Petrassi. Quartetto d'archi, solisti di Roma. Alle 21.15

MENDELSSOHN MUSIC 0665756117 Chiesa Valdese di Piazza Cavour. Venerdì 29 "Cavalleria Rusticana", coro e orchestra diretti dal M. Alessandro Muzzi. Alle 20.30

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 06575037... v. Monte Testaccio 91 [illegible] per adulti e bambini [illegible] P.za dei Giustiniani 4 da lun. a ven. ore 16-20. Tel. 065759846

TEATRO DE FILIPPO P.le della Farnesina 1. Giovedì 4 novembre "Danza ricerca" presenta ... Beginning 3. Barbara Ae... F.A.T.A. Patrizia Occhiuto in SCIE. Alle 21

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo 3 tel. 5836431-5834297 4806088. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino 37 tel. 4744776 4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio 28 tel. 70450122. Chiuso [illegible]. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

PRENUS via Kennedy 96 [illegible]. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/17.00-20.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

[illegible] via di Macchia Saponara 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CARCERE [illegible] v. di San Michele 25 tel. 065810424. Orario [illegible]-domenica ore 10-19.30 £ 12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue, 120 opere a confronto con 30 autori contemporanei. Fino a gennaio 2000.

BIOPARCO v.le del Giardino Zoologico 20 tel. 063608211. Orario tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna 31 tel. 066796546. Orario lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ [illegible]. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace 5 tel. 0666809098. Orario martedì-domenica ore 10-20. £ 13.000. "Designed for Delight - Aspetti [illegible] delle arti applicate nel XX secolo". Prima e unica tappa in Italia di una delle più importanti collezioni di oggetti di design del mondo, quella del Musée des Arts décoratifs de Montréal. Fino al 21 novembre

COMPLESSO DEL [illegible] Fori Imperiali (Arce Capitolina) (Centro storico) [illegible]. Orario lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30. £ 14.000. "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre [illegible] grandi dipinti [illegible] per le [illegible] del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Il ciclo dei dipinti del teatro ebraico rappresenta uno dei momenti culminanti dell'arte di Chagall. Fino al 16 gennaio 2000.

[illegible] AUREA viale della Domus Aurea tel. [illegible]9907. Orario tutti i giorni ore 9-20. £ [illegible]. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo con la prenotazione

FORO DI [illegible] via dei Fori Imperiali tel. 0644702861. Orario sabato e domenica ore 10-13/16-19. £ 10.000. Prenotazione obbligatoria. Da un progetto di Ludovico Pratesi e Aleksandra Maria Sette una collettiva di 13 artisti contemporanei esposta nella suggestiva cornice del cantiere di scavo del Foro di Nerva. Fino al 31 ottobre

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel. 0685485[illegible]. Per visitare la [illegible] Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328[illegible]. Ricchissima collezione di opere scultoree e pittoriche di maestri come Canova, Bernini, Tiziano. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54 (Trieste) tel. 066710900. Orario lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14. £ 8.000. "Duilio Cambellotti". La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'autore. Fino al 23 gennaio

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA via Santa Maria in Via (Centro storico) tel. 066781174. Orario tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000. "Salvador Dalì" esposizione con più di 350 opere del grande maestro spagnolo. Fino al 15 novembre

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE [illegible] viale delle Belle Arti 131 tel. [illegible]. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ [illegible]. Accesso disabili. "EMM eventi [illegible]". In galleria saranno presenti le opere "La torre delle Trilogie" di Mario Sasso, "La montagna incantata" di Isabella Ducrot, "Gran [illegible] giallo" di Fabio Mauri, "Strutturazione pulsante" di Gianni Colombo. Fino al 14 novembre

LA SERRA - VISITORS CENTER [illegible] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel. [illegible]9883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. Tra i più importanti musei del mondo che conserva la più grande raccolta [illegible] esistente. [illegible] del mese l'ingresso è gratuito

MUSEO BARACCO via dei Baullari 2 (Centro Storico) tel. [illegible]8. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Il vino di Dioniso. Dei e uomini a banchetto in Basilicata". Materiali archeologici acquisiti in Lucania, relativi al culto di Dioniso. Fino al 28 novembre

[illegible] CIVICO DI [illegible] via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi. I luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi". Permanente

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica Università La Sapienza, P.le Aldo Moro 5 (Castro Pretorio) tel. 0658331022. Le visite vanno [illegible] telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antico ... collezione Nieri, poliedri della collezione Graziotti. Mostra Permanente

MUSEO GALLESE via ... Filippini (Viterbo) tel. 0761495503. Orario lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30. Ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano [illegible] mostra [illegible] curata da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Mostra permanente

MUSEO MONTEMARTINI via Ostiense 106 tel. 065991191. [illegible] martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8 tel. 065910709. Orario martedì-domenica ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Oliviero Toscani al muro - L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 8 dicembre

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello 50 tel. 0639080730. Orario martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel. 06549521. Orario lunedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania: Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre. "Ipogei della Daunia. Culti e riti funerari della necropoli del Bronzo". Fino al 31 gennaio 2000

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova 53 e via di San Gregorio 30 tel. [illegible]6570. Orario tutti i giorni 9-16. £ 12.000. Con la nuova [illegible] al Foro anche parte del Palatino [illegible] visitabili resti di capanne primitive, templi, domus private e pubbliche, la rinascimentale Loggia Mattei e l'Antiquarium del Palatino. Visite guidate notturne

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane 13 tel. [illegible]. Visite guidate 063216059. "Pier Leone Ghezzi - Settecento [illegible]" ... Salone di Pietro da Cortona, ... Orario martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 064745903 064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 15.000. "Caos" Josef Koudelka in anteprima [illegible] una selezione di 50 fotografie che esprimono la visione del mondo contemporaneo dell'artista cecoslovacco noto per la sua testimonianza sugli zingari del suo Paese e per la serie di fotografie della Primavera di Praga del '68. Fino al 22 novembre. "Movimenti, il viaggio e il movimento nelle fotografie di ...". La mostra presenta una sequenza di immagini [illegible] il grande fotografo che attraverso il racconto dei mezzi di trasporto dà conto dello straordinario progresso tecnologico degli ultimi decenni. Fino al 10 gennaio 2000

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre 119 (Centro storico) tel. 06676[illegible]267. Ingr. [illegible]. "L'arte dell'URSS". Opere che vanno dal 1919 al 1989 tra pittura, manifesti cinematografici e una sezione [illegible] alla satira e alla propaganda politica. Fino all'11 [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza ... Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8, Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia [illegible], via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49.

[illegible] via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/b (in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258), via Tuscolana 918, via delle Robinie 81, via Casilina 1220

[illegible] viale Europa 76, [illegible] Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36, via Tuscolana [illegible], via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112

[illegible] viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere [illegible], via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10

[illegible] largo Cervinia 18, via Mario di Primavalle 167, [illegible]12, piazza Risorgimento 44, corso Francia 174, largo Donaggio 8, piazza Ponte Milvio 15, piazza Pio XI [illegible], via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] via dei Fienaroli 27/28 tel. 5894097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

[illegible] 461 - piazza Campo de' Fiori [illegible] tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana 771/a tel. 76960869. Orario tutti i giorni ore 9.00-23.00

[illegible] - corso Vittorio Emanuele II 283 tel. 6861396/6896826. Orario dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di [illegible], domenica animazione bambini, introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel. 5746153. Orario aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA NEWTON - via [illegible] Corso 26/27 tel. 3204942. Orario lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/240 tel. [illegible]. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] LE [illegible] - via dei Giubbonari 76/77 tel. 68804192, via Nazionale 71 tel. 4826965, via del Governo Vecchio 45 tel. [illegible]. Orario dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta [illegible] di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi 7 tel. 5750477-5754632. Orario dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet Café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio [illegible] tel. 6781103. Orario aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto 36 tel. 4824151. Orario dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni di libri

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

AMBASCIATA DI SPAGNA presso la Santa Sede, tel. 066784351. Alle 18.30 celebrazione del quarto centenario della nascita del pittore spagnolo Diego Velázquez con la conferenza del prof. Salvador Salort Pons

APERTO PER RESTAURO via dei Mandrione 324 tel. [illegible]306. Musica jazz dal vivo, rock, rhythm'n'blues e musica d'autore all'aperto. Verranno presentate mostre di pittura, scultura e fotografia

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 065812551. Domani alle 22 concerto di musica blues con i Chicago Bound

[illegible] via F. Compagna 35, tel. 064070111. Serata dedicata alle jam session

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio 63 (Testaccio), tel. 0657288384. Mercoledì alle 22.30 concerto di musica rock con il gruppo Doppio Malto.

CAMPO VERDE..., CAMPO CINEMA... via del Pavone 42 (Campo dei Fiori), tel. 066874005. Per gli amanti di dischi rari (jazz, rock, beat, ecc.) e memorabilia di cinema che qui potranno trovare manifesti e locandine di film western. Vasto settore dedicato ai Beatles con pupazzi e figurine. Libri che raccontano il cinema nel periodo del boom economico e film in superotto

CARUSO via di Monte Testaccio 36 tel. 065745019. Domani alle 22 serata Cubanissima, ritmi, suoni e balli dalla Isla del Sol.

[illegible] [illegible] piazzale del Pincio, tel. [illegible]. Per il 54° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite "L'ONU dei cittadini" rilancia la solidarietà e la difesa dei diritti umani con una giornata di musica, spettacolo e sport. Dalle 16.30 alle 18.30 concerto con gruppi [illegible] internazionali. Alle 19.30 Agricantus e Novalia in concerto

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Il locale, con diciannove anni di attività alle spalle, propone musica dal vivo tutte le sere: jazz, soul, funk e rock. Aperto a pranzo. Alle 22 concerto di musica soul con i Torraine-Pistoni duo

[illegible] via Appia Vecchia, tel. 066309344. Per gli amanti del [illegible] dintorni, interamente arredato in legno, un locale dove cenare, bere una birra o ascoltare un concerto. Mercoledì alle 22 concerto di musica swing con i Red Wagons.

GROOVE vicolo Savelli 10, tel. 066872427. Dalle 22 alle 2.30 atmosfera calda per degustare gli oltre 100 cocktail proposti e la birra di tutte le marche. Il tutto accompagnato dalle selezioni musicali a cura dei dj delle più [illegible] radio romane

GUSTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. 063226273. Ristorante, american-bar e wine-bar. Tutte le sere musica dal vivo. Domani alle 22.30 concerto di musica jazz con Aldo Bassini Trio

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38, tel. 06445432. Ambientato nell'antica Roma, offre una serata programmazione di musica dal vivo. Menù completo per la cena. Domani alle 21 concerto di musica rock con i Rumori Sinistri

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta 51, tel. 0647824868. Tea-room, giochi da tavolo, riviste, stazione internet, gastronomia scandinava. Alle 22 "La chitarra e la sua storia" concerto con Paco Enriques. Mercoledì alle 22 concerto di musica celtica con i Circle Game Quintet

ILYO'S via del Boschetto 34, tel. 064815242. L'associazione culturale ILYO'S sta organizzando la quarta edizione del festival di cortometraggi dal titolo "Lumafiore degli ultracorti". L'iscrizione è gratuita e ogni autore può presentare un massimo di due opere che non superino i 15 minuti di durata, entro il 30-12-1999

LA VEDOVA NERA via Cupra 33, tel. 0643599697. Pub dedicato ai ragni: all'ingresso un enorme esemplare in gommapiuma e nella teca sul bancone una vedova nera [illegible] e vegeta. Musica d'ascolto ma anche disco e revival

L'INCANTESIMO via Leonardo da Vinci, tel. 065401210. Arredamento in stile medievale, con lucerne, panche e ferro battuto. Spine Tennent's e Carling.

PLANET HOLLYWOOD via del Tritone 118, tel. 06428... Fotografie, ritratti e reliquie di attori, un locale dedicato al cinema. 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft [illegible]

ROADHOUSE circonvallazione Gianicolense 185/b (Monteverde) tel. 0658232881. Juke-box, Harley Davidson e giubbotti di pelle costituiscono l'arredamento del locale

ROCK CASTLE CAFÉ via B. Cenci 8, tel. 06 68807999. Suggestivo locale, ricavato dalla sala d'armi del Palazzo Cenci, sei sale tutte in stile medioevale. Tutte le sere selezione di musica rock. Il mercoledì selezione di musica ska

SPEEDY GONZALES via Licota 13 tel. 065720733... Discopub-ristorante messicano, [illegible], fajitas, nachos, tacos a cura del maestro-chef Claudio D'Abaldo. Domani alle 22 il dj Marco Corsetti propone selezioni di musica sempreverde.

STAZIONE BIRRA via Placanica 172 (stazione di Morena Sud), tel. 79845959-79896350. Locale di 1000 mq dove la domenica è possibile seguire gli incontri di calcio della Roma e della Lazio. Cucina nazionale e internazionale. Domani appuntamento con la consueta serata del Posta e ris-posta, comunicazione epistolare tra i vari tavoli con tanto di nomignoli, soprannomi e riservatezza

TAM TAM via R. Morosi 9, tel. 0621704310. L'unico modo per entrare è lo scivolo, un salto e si entra nel mondo di Tarzan, Jane, scimmie e una ... dove nascosta la cascata. Per mangiare subs, pizze e bruschettone.

TRAME

[illegible] X. Drammatico. Leader di una [illegible] di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello [illegible] per il giovane fratello
[Dei Piccoli Sera]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo
[Academy Hall, Ambassade 2, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Capranica, [illegible] 2, Cineland 6, Empire, Excelsior 3, Galaxi [illegible], Gregory, Reale 1, Ritz, Royal 1, Savoy 4, Trianon 5, Warner Village [illegible]]

A WALK ON THE [illegible]. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).
[Cinema Lucky Blu, Delle [illegible] 3, Quattro Fontane 3]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Atlantic 4, Cineland 1, Lux 2, Odeon 4, Quattro Fontane 1, Roma]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia a [illegible] si trova all'improvviso sei miliardi di lire sul conto corrente bancario
[Galaxi Mercurio, Sala Umberto]

EYES [illegible] SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro [illegible] Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Alcazar, Alhambra 3, Barberini 2, Cineland 7 e 8, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Galaxi Venere, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 1, Odeon 2, Maestoso 2, Nuovo Olimpia 6, Warner Village 9 e 18]

GIOCO A DUE. Azione. Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato [illegible] prezioso Monet
[Fiamma 2, Warner Village 14]

GREY OWL. Avventuroso. Il nuovo film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli anni Trenta
[Apollo, Warner [illegible] 17]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta [illegible] professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede d'un esperimento psicologico su tre pazienti.
[Alhambra 2, Cineland 3, Embassy, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Odeon 1, Warner Village 11 e 13]

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da [illegible] Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal
[Atlantic 5, Cineland 5, Madison 4, Rozy Smeraldo, Savoy 2, Trianon 3, Warner Village [illegible]]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla [illegible] a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che [illegible] in Kurdistan per un articolo
[Greenwich 3, Mignon 2]

LA BOMBA. Commedia. Il [illegible] film di Giulio Base racconta la storia di tre giovani italiani che si trasferiscono a New York per sfondare nel mondo del cinema
[Barberini 3, Cineland 2, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 3, Maestoso 4, Warner Village 16]

LA GUERRA DEGLI [illegible]. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo»
[Augustus 2]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti I
[Lux 4, Madison 2, Warner Village 6]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano: la loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto [illegible] è privo del permesso di soggiorno
[Intrastevere [illegible]]

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts
[Admiral, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Archimede, Atlantic 2, Barberini 1, Broadway 2, Ciak 1, Cineland 10 e 11, Eden 2, Etoile, Excelsior 1, Galaxi Giove, New York, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Rozy Zaffiro, Royal 2, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 2, Tristar Rossa, Universal, Warner Village 7 e 10]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo
[Cineland 4, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 5, Maestoso 3, Pasquino, Warner Village 3]

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh «Trainspotting», tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.
[Doria 3, Farnese, Rozy Topazio, Savoy 3, Trianon 4]

TIFOSI. Commedia. Viaggio [illegible] nel mondo del calcio attraverso tifosi «stravaganti» (Boldi, De Sica, Abatantuono, O'Angelo, Jacchetti)
[Atlantic 3, Doria 1, Europa, Galaxi Saturno, Garden, Missouri 3, Tristar Blu, Warner Village 4]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'olocausto nel documentario premio Oscar

OSCAR '99 per il documentario, primo prodotto della Fondazione Shoah creata anche da Steven Spielberg per conservare la memoria dello sterminio degli ebrei, concepito come parte di un archivio globale, il film diretto dal giovane regista americano cattolico James Moll rievoca attraverso interviste e documenti visivi d'epoca (alcuni dei quali rarissimi o inediti) il destino di cinque ebrei ungheresi sopravvissuti alla «soluzione finale» di Hitler e divenuti cittadini americani.

Sono due uomini e tre donne, un politico, un affarista, una artista, una insegnante, una nonna. Alle loro voci si aggiungono le voci dei militari che li liberarono dal Lager e la voce del medico nazista che ancora oggi considera legittimi gli esperimenti atroci da lui compiuti usando i detenuti del campo come cavie.

All'estrema sofferenza si unisce più tardi il pellegrinaggio doloroso alla ricerca dei parenti scomparsi.

Lo stile del film è semplice, pedagogico: come di chi intenda informare, spiegare, creare consapevolezza e riflessione, più che provocare tensione.

GLI ULTIMI [illegible]
di James Moll, con [illegible] Basch, Alice Lok Cahana, Tom Lantos, Renee Firestone. Produzione americana, 1998.
[Greenwich 2, Quattro Fontane [illegible]]

ACADEMY HALL
v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
[illegible]rix & [illegible] di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. [illegible]

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. [illegible]
Eyes wide shut VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] & Obelix contro [illegible]** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tutto su mia [illegible]** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia [illegible]. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Lock & [illegible] di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.30-22.30 L. [illegible]

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388

[illegible]

D'ESSAI

[illegible]


SCONTI
FINO
AL 70%
PELLICCERIA STRAMBI
ADV: RAITERI&DORIA
CAPI IN VISONE
MONTONI
IMPERMEABILI
PIUMINI CON PELLICCIA
CAPI IN PELLE
Dal 27 Ottobre 1999
1999 l'evento 2000
OLTRE 1000 CAPI SCONTATI
PELLICCERIA STRAMBI CASALE MONFERRATO
VIA SAFFI, 7 PARCHEGGIO P.ZZA CASTELLO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 25 Ottobre 1999
20
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.283.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Stasera in Consiglio possibile «maretta»

[illegible] assessore alla Lega? La Calvo: sì, ma scelgo io

Ed il Carroccio contesta la cittadinanza da conferire all'ex superprefetto Gallitto

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

[illegible] Consiglio comunale è convocato per le [illegible] di oggi: stando ai punti all'ordine del giorno dovrebbe essere una seduta tranquilla, ma una riunione del gruppo consiliare leghista [illegible] vocata per le 19 ed un volantino distribuito in città dalla [illegible] della Lega nord potrebbero far pensare a qualche maretta all'interno della maggioranza (Piemont, Lega, Lavoratori padani ed Alessandria libera). E non è neppure escluso che in apertura di seduta venga annunciato il passaggio a Piemont di un altro consigliere leghista.

La riunione dei consiglieri leghisti è stata decisa dal capogruppo Maurizio Grassano dopo la richiesta da lui avanzata al sindaco Francesca Calvo di riequilibrare le forze all'interno della giunta con la nomina di un assessore della Lega. È disponibile, [illegible] Calvo, ma ribadisce che la scelta del nome, pur nell'ambito della Lega, e delle deleghe spetta unicamente al sindaco, e ha preso tempo sulla nomina di un leghista alla presidenza di una azienda speciale.

Risposte che [illegible] hanno soddisfatto il capogruppo Grassano, di qui la riunione del gruppo un'ora prima della seduta [illegible] consiglio, per un [illegible] della situazione. Difficile dire quali saranno le conclusioni. Il consiglio, poi, è chiamato ad approvare la delibera [illegible] giunta per il conferimento della cittadinanza onoraria [illegible] sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi ed al prefetto della ricostruzione Vincenzo Gallitto.

La scelta di Gallitto è duramente contestata nel volantino a firma Lega Nord - sezione di Alessandria. «Il supermegalattico prefetto - si dice - ha speso i nostri soldi senza favorire una serie ripresa [illegible] non ha fatto altro che [illegible] suo mestiere per [illegible] strapagato. E ora il sindaco lo nomina cittadino onorario!».

Maltempo: la Protezione civile in stato d'attenzione sino a domani pomeriggio

Tortona e Novi, emergenza idrica

Gli acquedotti vanno in tilt per lo Scrivia in piena
A Valenza [illegible] black-out elettrico [illegible] ascensori fermi

ALESSANDRIA

La Protezione [illegible] ha confermato fino alle 14 di domani lo stato d'attenzione. Da ieri piove ma la situazione è tenuta sotto controllo dai sette [illegible] operativi. [illegible] dei fiumi Po, Tanaro [illegible] Bormida è normale. I maggiori problemi sono stati creati dallo Scrivia nel Tortonese: il torrente è uscito dall'argine in più punti provocando problemi anche [illegible] acquedotti.

[illegible]. Emergenza idrica in città, nelle frazioni (Vho, Mombisaggio, Rivalta Scrivia, Bettole e Castellar Ponzano) [illegible] nei Comuni di: Sarezzano, Villaromagnano, Carbonara Scrivia, Spineto Scrivia [illegible] Paderna. La polizia municipale ha avvisato [illegible] popolazione [illegible] l'altoparlante: l'uso dell'acqua per scopi alimentari, a titolo precauzionale, è consentito solo dopo la bollitura, mentre è libero per scopi igienici. Le analisi han[illegible] confermato che nell'acquedotto, anche dopo le infiltrazioni di acqua limacciosa [illegible] Scrivia (esondato sabato mattina [illegible] Castellar Ponzano, dove si trovano i pozzi di pescaggio) non si riscontrano tracce di metalli pesanti, idrocarburi ed altre sostanze chimiche. I risultati delle indagini batteriologiche richiedono 24 ore di tempo quindi solo stamane si saprà se questo tipo d'inquinamento si è verificato e in tal caso sarà sufficiente il trattamento di potabilizzazione con il cloro. I tecnici dell'Asmt hanno assicurato il rifornimento dell'acqua. La tubazione principale dell'acquedotto infatti ha subito ingenti danni a causa dell'esondazione. L'argine dello Scrivia è stato rinforzato per impedire una nuova esondazione. In città i vigili del fuoco hanno posizionato tre botti contenti ciascuna 14 mila litri di acqua potabile: in via degli Orti per il quartiere Oasi, in viale Kennedy per il rione San Bernardino e in piazza Duomo per il centro. Un' altra botte dell'Asmt rifornisce l'ospedale. A Fabbrica Curone il rifornimento idrico è stato assicurato dai vigili del fuoco.

Il ponte sullo Scrivia a Castelnuovo durante la piena di sabato. Ieri in tutta la zona non è calato lo stato di allerta che proseguirà anche oggi. Intanto problemi anche sul torrente Borbera



NOVI [illegible]. Continua l'emergenza idrica: nel Consiglio comunale di mercoledì Forza Italia formulerà richiesta di chiarimenti sui disagi provocati in città dal maltempo. Restano a disposizione dei cittadini [illegible] cisterne collocate in sei punti. Preoccupano i livelli dei torrenti Borbera e Scrivia. Ieri, [illegible] 18, una squadra [illegible] pompieri di Novi, ha fatto un sopralluogo sul ponte del Lastrico, a Serravalle. Ancora frane [illegible] Gordenella [illegible] Val Borbera e smottamenti di terreno sulla provinciale Rocchetta - Vobbia.

[illegible]. Notte di disagi nel Valenzano e nel Basso Monferrato. In città, un black-out ha impedito di usare gli ascensori, guardare la televisione, girare per le strade. Nei bar è saltata la diretta su «Tele + 2» del derby Inter-Milan. La squadra dell' Enel è intervenuta più volte, soprattutto nei pressi di via Ban[illegible] Lenti, per ovviare all'inconveniente. Molte persone sono rimaste bloccate negli ascensori e [illegible] intervenuti i vigili del fuoco, mentre le forze dell'ordine, sono state impegnate con gli allarmi scattati dopo il ritorno della corrente. Il Tanaro poco oltre Bassignana è a circa un metro dall'argine. [r. al.]

Una campagna per sensibilizzare i cittadini e fare prevenzione

Test gratis per la glicemia

Dal 1 al 14 novembre nelle farmacie

ALESSANDRIA

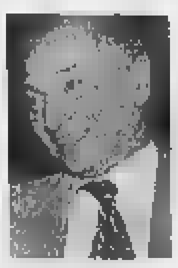
Test gratuiti di prima istanza della glicemia in farmacia. L'iniziativa è promossa in ambito provinciale dall'Associazione titolari di farmacia e dall'Ordine dei farmacisti per informare i cittadini dell'importanza di questo tipo di esame e si terrà dal 1 al 14 novembre: vi hanno aderito oltre settanta farmacie.

Si tratterà di una «autoanalisi»: il test verrà infatti eseguito dalla stessa persona interessata, alla quale il farmacista fornirà il materiale necessario e spiegherà come utilizzarlo.

«Dall'esame - spiegano all'Associazione titolari di farmacia - si possono ricavare rapidamente i valori della propria glicemia [illegible] il farmacista rinvierà al medico quando i valori riscontrati differissero dalle medie statistiche. I test della glicemia possono [illegible] importanti per tutti, in quanto, in parecchi casi [illegible] diabete, quando compaiono i sintomi classici dovuti alla glicemia alta [illegible] ormai tardi. Molti danni all'organismo sono già presenti. La malattia è silente [illegible] non presenta sintomi. La possibilità di rilevare facilmente e velocemente i valori della glicemia può consentire interventi tempestivi».

In farmacia partirà contestualmente una campagna sulla conversione dell'insulina: dal 1 marzo 2000, infatti, l'insulina in flaconi e le siringhe per iniettarla passeranno dalla concentrazione da 40 unità a quella da 100 unità per millimetro. [m. fa.]

La [illegible] Tac dell'ospedale spiegata [illegible] «Super Quark»



Piero Angela

ALESSANDRIA. E' stato installato per la prima volta in Italia nel reparto di Radiologia dell'azienda ospedaliera di Alessandria il nuovo sistema di Tomografia assiale computerizzata (Tac) Spirale. Di questo tipo di apparecchiatura e della sua importanza in medicina si parlerà martedì alle 20,50 in televisione nella trasmissione «Super Quark» di Piero Angela in un servizio sui raggi X.

«In questo settore - commenta il primario di Radiodiagnostica, Francesco Musante - il nostro ospedale ha maturato un'esperienza ormai ventennale nel campo della Tac a livello di tutti i distretti corporei ed effettua prestazioni d'alta qualità». In ospedale è entrata in funzione anche un'altra apparecchiatura d'avanguardia, l'angiografo digitale, con il quale si effettuano esami diagnostici e terapeutici sui vasi sanguigni con particolare riferimento alle iniziative terapeutiche a livello degli arti inferiori. [r. al.]

L'altro ieri a Pareto

Cane «spara» al padrone cacciatore

PARETO. Nuovo incidente [illegible] caccia sulle alture dell'Acquese. A «sparare» è stato un [illegible] che per fare le feste al suo padrone gli è saltato addosso, schiacciando il grilletto del fucile. E' così partita una raffica di pallini che ha colpito al braccio destro Otello Gori [illegible] anni, originario [illegible] Pelago [illegible] provincia di Firenze, ma residente a Genova in via Cagliari 3.

Il fatto si è verificato nel tardo pomeriggio di sabato in località Nespolo nel Comune di Pareto.

Subito soccorso, Otello Gori è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme, dove i medici [illegible] hanno giudicato guaribile in 30 giorni. Secondo una prima ricostruzione pa[illegible] che il cacciatore abbia richiamato il suo cane, che felice gli è saltato addosso appoggiando le zampe sul fucile.

Del caso si stanno interessando i carabinieri della stazione di Spigno Monferrato, che sono subito accorsi sul posto, ed i colleghi della Compagnia di Acqui Terme. [g. l. f.]

Al Festival dei vini

Brosio: Toscana e Monferrato si «gemellino»



Paolo Brosio, il personaggio tv, è stato sabato «testimonial» al Festival dei vini

ALESSANDRIA. Paolo Brosio promotore di [illegible] sorta di gemellaggio enogastronomico tra Monferrato e Toscana. L'impegno è stato preso dal popolare personaggio tv, sabato, durante la giornata inaugurale del Festival dei Vini (che è proseguito anche ieri sfidando il maltempo). «Il marchio commerciale esiste già - ha spiegato - è la Brosio's Corner con cui ho già aperto due locali in Toscana. Sono due terre che hanno in comune la qualità della vita, gli splendidi paesaggi, gli ottimi vini, specialità gastronomiche uniche». Brosio durante il tour-de-force (ha visitato in poche ore tutti i centri zona) ha sottolineato con orgoglio le sue origini monferrine. [r. al.]

Nel centro di Casale

Raid notturno con un rogo di [illegible]

CASALE. Raid notturno nelle vie del centro, diversi cassonetti dati alle fiamme. È successo nella notte fra sabato e domenica in pieno centro storico. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti la prima volta alle 22 in via Palestro per spegnere le fiamme che erano state appiccate dolosamente in un cassonetto dell'immondizia. Tutto tranquillo fino alle 6,20 quando i pompieri sono stati chiamati per [illegible] triplice incendio, in via Caccia, sempre di cassonetti, e anche in questo caso di natura dolosa. Alle 7 ha poi preso fuoco, [illegible] cause in corso di accertamento, una Suzuki Vitara che [illegible] parcheggiata in via Balbo, con gravi danni alla parte posteriore e all'abitacolo. Alcuni giorni fa erano stati dati alle fiamme altri cassonetti ancora in via Palestro e in via Vidua. Del caso sono state informate le autorità competenti. «Il rischio dei cassonetti è che le fiamme raggiungano i mezzi parcheggiati nelle vicinanze» precisano i vigili del fuoco che con un'informativa hanno messo al corrente il comando provinciale. [r. sa.]

IN BREVE

TORTONA

I «soliti ignoti» svaligiano alloggio

Ingente furto in centro: i ladri [illegible] a entrare nell'alloggio della professoressa Angela Camagna, in [illegible] Carducci 33, ed hanno portato via oggetti in oro e denaro contante per alcune decine di milioni. [m. t. m.]

[illegible]

Tentano di «spaccare» una vetrina di cellulari

Tentativo di spaccata la scorsa notte ai danni di una delle vetrine [illegible] negozio «Global Wind», di viale Dante, 2, che offre attrezzature di automazione per gli uffici. Attratti dai telefonini esposti, ignoti malviventi hanno tentato di sfondare [illegible] delle vetrine ma il cristallo blindato ha resistito. Sono subito accorsi i carabinieri ma i malintenzionati sono riusciti a far perdere le loro tracce. [r. c.]

[illegible]

Il San Paolo d'Argon campione di tamburello

Il San Paolo d'Argon ha vinto il campionato italiano di tamburello, battendo in finale per 13 a 5 il Castellaro che aveva eliminato gli alessandrini del Castelferro. Il match per l'assegnazione del tricolore si è giocato sul neutro di Borgosatollo. [r. bo.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel 0131-252 644
Notting Hill, di R. Michel [illegible] Grant. Ore 20-22,30. Lire [illegible]

[illegible] Tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
Ore 20-22.20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Haunting - Presenze, di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones. Ore 20-22,30. Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234.240.
The Acid House, di P. McGuigan. Ore 20-22,20. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-268 080
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi. Ore 20-22.15. Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252.117.
La bomba, con [illegible] Gassman, V. Gassman e R. Papaleo. Ore 20,15-22,15. Lire 7000

[illegible] Tel. 0131-252.707.
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con N. [illegible] e T. Cruise. Ore 19,20-22,25. Lire 7000

[illegible] Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321.
[illegible] Obelix contro [illegible] di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni. Ore 20-22,30. Lire 7000

[illegible] - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321.
Sogno di una notte di mezza estate con M. Pfeiffer e K. [illegible]. Ore 20-22,30. Lire 7000

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi. Ore 20-22,30. Lire 7000

[illegible] Tel. 0144-322.400.
Notting Hill, di R. [illegible] con J. Roberts e H. Grant. Ore 20-22,30. Lire [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel 0143-667.516
Entrapment. Ore 20,30-22,30. Lire 7000

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889
Oggi chiuso. Ore 20-22,30. Lire 10.000/7000

[illegible]

[illegible] Tel 0142-452 291.
Asterix e Obelix contro Cesare, di C. Zidi, con R. Benigni. Ore 20,10-22,25. Lire 7000

POLI. Tel 0142-452.081.
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible] Ore 20-22,30. Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-452 816.
Haunting - Presenze, di J. De Bont. Ore 20,10-22,30. Lire 7000

[illegible]

[illegible] Tel. 0131-565.001
[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376.
[illegible]

[illegible]

LUX. Tel. 0141-702.788.
Asterix e Obelix contro Cesare di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni [illegible] 22,30. Lire 10.000/8000

SOCIALE. Tel. [illegible]
Notting Hill, di R. Michel con J. Roberts e H. Grant. Ore 20-22,30. Lire [illegible]

VERDI. Tel. 0141-701.459.
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
[illegible] Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con N. [illegible] e T. Cruise. Ore 19,45-22,30. Lire 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
La bomba [illegible] con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo. [illegible] 20,30-22,30. Lire 7000

[illegible]

[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel. 0143-78.290.
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Ore 20-22,20. [illegible]

[illegible]

COMUNALE [illegible] Tel. 0143-81.411.
Notting Hill, di R. Michell con J. Roberts e H. [illegible] Lire 7000

[illegible]

LARA. Tel. [illegible]2.895
Asterix e Obelix contro Cesare. [illegible] 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

[illegible]

[illegible] - Sala 1. Tel. 0131-861 [illegible]
[illegible] di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
[illegible] contro [illegible], di C. [illegible] R. [illegible] 20-22,30. Lire [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]340-646.124.
La bomba, con A. Gassman, V. Gassman e R. Papaleo. Ore 20,20-22,30. Lire 7000

Il manager protagonista, mentre lo storico leader della sinistra ha potuto partecipare solo via telefono

E Romiti [illegible] Foa: «Le [illegible] conoscere Cuccia»

Uno scambio di battute alla serata finale del premio Acqui Storia

[illegible] Luca [illegible]

ACQUI TERME

Romiti protagonista alla serata finale dell'Acqui Storia. Al al teatro Ariston la cerimonia sabato sera prevedeva la consegna dei premi ai vincitori (Paul Ginsborg per «La Storia d'Italia 1943-1996 Famiglia, società Stato» [illegible] Antonio Gibelli per «La grande guerra degli Italiani»). Il terzo premiato Vittorio Foa, per «Lettere della giovinezza» non ha po[illegible] [illegible] presente per motivi di salute dovuti all'avanzata età, ma si è collegato telefonicamente [illegible] l'Ariston, dando vita a un divertente botta e risposta con Cesare Romiti, al quale è andato il riconoscimento Testimone del Tempo.



Il sindaco Bosio sul palco dell'Ariston con Cesare Romiti e il giornalista Nini Briglia

Romiti era intervistato dal direttore del settimanale Panorama, Nini Briglia, che ad [illegible] certo punto gli ha chiesto se preferisce Cuccia o Agnelli. Diplomatica [illegible] risposta: «Conosco [illegible] stimo entrambi». Ma è intervenuto ironico Foa: «Preferisco Agnelli, almeno è un personaggio "visibile"». Romiti ha colto la palla al balzo: [illegible] allora [illegible] Cuccia le organizzo [illegible] un incontro [illegible] Milano, così vi potete conoscere; avrete tante cose da dirvi vis[illegible] più [illegible] meno l'età è la stessa».

Chiusa la parentesi Cuccia, il presidente della Rizzoli (già general manager Fiat) ha ripercorso la sua esperienza professionale, partendo da un filmato che ha evocato la «marcia dei 40 mila» a Torino, che segnò una svolta nei rapporti industria-sindacati. Quindi, una domanda d'obbligo sul caso Andreotti («Sotto il profilo umano sono soddisfatto»). E poi quella relativa alla sua influenza sui giornalisti nel gruppo Rizzoli Corriere della Sera? La risposta di Romiti è [illegible] pronta: «Personalmente non esercito nessuna influenza all'interno del gruppo, visto che negli ultimi tempi mi occupo esclusivamente di innovazione, in particolare di nuovi mezzi di comunicazione non cartacei, quali la tv via cavo ed Internet».

L'intervista è quindi scivolata su aspetti più intimi del personaggio Romiti, come il ricordo di una sua visita al Cottolengo di Torino: [illegible] fronte alla sofferenza umana, specie a quella dei bambini, ognuno di [illegible] dovrebbe fermarsi a riflettere».

Monito al Governo: «Subito la nuova legge»

I volontari difendono l'autonomia della Cri

Ieri a Baveno si sono riuniti cinquecento delegati in rappresentanza dei 18 mila iscritti piemontesi

Piero Bonacchio

BAVENO

«Non riusciremo a sopportare a lungo la volontà da parte di qualcuno di emarginarci, in ogni realtà ci siamo assunti dei doveri verso la popolazione ed è per questo che ogni giorno non perdiamo occasione per migliorarci».

Parte dal Piemonte la riscossa della Croce rossa, umiliata dai ritardi del disegno di legge 3714 del '97 che assegna ruolo e dignità giuridica ai comitati locali, fermo da due anni. Massimo Barra, ispettore nazionale dei volontari del soccorso, usa parole chiare, inequivocabili, per lanciare la sfida: «Dove lo Stato non può e non riesce ad andare noi vogliamo continuare ad esserci. Il problema dei comitati locali in Piemonte è certamente sentito ed ecco la ragione perché da qui deve partire la protesta».

Dagli oltre cinquecento delegati giunti da tutte le province del Piemonte che, in rappresentanza dei 18.400 volontari che vi operano, si sono confrontati per due giorni nel meeting regionale all'Hotel Dino di Baveno, scatta un applauso che suggella l'unanimità di intenti. Sul lago Maggiore l'associazione ritrova forza e compattezza contro chi, assieme alle autonomie, impedisce rinnovamento e controllo democratico.

«Per ottenere il riconoscimento dei comitati locali dobbiamo essere uniti - ha ribadito Luigi Bencetti, vice presidente generale della Croce rossa - rappresento qui l'onorevole Maria Pia Garavaglia, impegnata a Ginevra. Superiamo le divisioni con l'orgoglio della Croce rossa [illegible]...idee diverse ma un cuore antico».

Un cuore che sa interrogarsi sul proprio futuro, ma che per l'immediato ha bisogno di certezze, a cominciare dalla politica: di questo si è parlato nella tavola rotonda di ieri, coordinata dal Mario Berardi, direttore del Tgr Rai.

Con il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Sergio Deorsola sono intervenuti i deputati Teresio Delfino e Marco Zacchera, i senatori Luigi Manfredi e Marco Preioni. Ciascuno ha assunto impegni precisi per sbloccare l'iter della legge 3714.

«Solleciterò la presidenza della giunta - ha detto Deorsola - ad approvare una mozione verso il governo, come hanno già fatto alcune Province. Non dimenticheremo l'impegno per ottenere quanto migliaia di volontari aspettano». «Noi ci fidiamo - ha ammonito l'ispettore regionale dei volontari Livio Chiotti - ma vigileremo. Pronti, se sarà necessario a lanciare un referendum o a tornare a Roma con le nostre bandiere, come già facemmo per lo Statuto».

Il cestista della Cierre Asti ieri compiva 30 anni. Mondo dello sport sotto choc

Infarto sul parquet uccide Grossi

Casale, il dramma sotto gli occhi della moglie

Franco Cavagnino

ASTI

La notizia della morte di Andrea Grossi, ala trentenne della Cierre Basket Asti (serie C1), si è sparsa rapidamente in città. Un angosciato passa parola che ha raggiunto dirigenti, tecnici, tifosi non solo del mondo della pallacanestro. Andrea si è accasciato ieri sul parquet del palazzetto di Casale prima dell'inizio della gara di campionato tra astigiani ed alessandrini (vinta da quest'ultimi). Era il giorno del suo trentesimo compleanno e tra il pubblico c'era anche la moglie, sposata da pochi mesi. Colta da malore è stata trasportata al pronto soccorso. «L'ho appena visto, Andrea - dice al cellulare Giancarlo Maschio presidente della Cierre che ha subito raggiunto Casale - Era un ragazzo splendido, un amico. Mi scusi, ma non riesco proprio a dirle altro. Lei mi capisce». Sono le 21,30: il pianto rompe la voce del dirigente che cortesemente chiede di restare solo col suo dolore. Che importa ora dello sport e del campionato: quel ragazzone di un metro e 93 per 87 chili di peso, fresco sposo, non c'è più.

Andrea Grossi, torinese, purtroppo i medici li conosceva bene: malefico destino. Una carriera che sarebbe potuta fiorire ai più alti livelli, compromessa da un ginocchio «pazzo»: operato al menisco anni fa, Andrea ha sempre avuto problemi a quella gamba maledetta. Gli infortuni, gli allenamenti saltati, le soste non si contano. «Eppure anche se era costretto a saltare le sedute di allenamento era uno che in campo giocava a qualsiasi costo» dice Giorgio Bassignana, presidente provinciale della Federazione Pallacanestro che è stato anche dirigente dello sfortunato giocatore. Bassignana ricorda bene quando arrivò per la prima volta ad Asti nel novembre del '91 dall'Ipifim Torino (serie A). Giunse nel tardo autunno, a campionato già avviato, perché infortunato a quel ginocchio traditore. «Il coraggio e la voglia di stare in campo non gli mancavano - ricorda Bassignana - Ultimamente trascinava la gamba eppure non mollava. E scherzava, faceva battute. Pochi giorni fa - prosegue - gli dissi ridendo che se continuava così fra un po' avrebbe giocato sulla sedia a rotelle. E adesso non è più tra noi. E' tremendo: nessuno riesce a darsi pace, nessuno vuole credere che sia successo».

> Torinese, era stato una promessa del basket militando in squadre titolate della massima serie

Grossi a 18 anni era già in serie A nella sua Torino: giocò nella fila di Berloni, San Benedetto e Ipifim. Poi la venuta ad Asti nella Tubosider «per giocare e riprendersi - spiega Bassignana che fu tra coloro che lo vollero qui - dai problemi al ginocchio». E sono gli avversari i primi ad accorgersi che la stoffa c'è: resta ad Asti sino al 1993 ed è uno dei protagonisti della finale dei play off promozione (era il '91) contro il Lucca per salire in B1. Vinsero i toscani, ma il pubblico astigiano non dimenticherà mai quella sfida e l'apporto di Andrea.

Dopo la parentesi astigiana il ritorno a Torino nella Robe di Kappa, poi alcune stagioni in giro per il Piemonte tra Pinerolo e Cuneo. La serie A è ormai lontana. Nel '97, il pubblico astigiano può riapplaudirlo. Torna e veste i colori della Cierre, società della Cassa di risparmio di Asti (Maschio è anche presidente della Fondazione), con Beppe Destefano general manager e Meo Sacchetti, mito del basket Anni 70 e 80, allenatore. Ieri, l'ultimo applauso.

ALTRO SERVIZIO NELLO SPORT



Andrea Grossi con la maglia della Cassa di risparmio di Asti in serie C2

BIELLA

Cacciatore di Roasio ferito in una battuta al cinghiale

G. C., [illegible] anni, di Roasio, è rimasto ferito in una battuta di caccia al cinghiale vicino a Villa Del Bosco: un colpo di fucile, rimbalzando su una roccia, l'ha colpito al polso e all'addome. Trasportato in elicottero al «Maggiore» di Novara non è grave. [f. p.]

LIMONE

Valle Roja ancora interrotta da una frana a Fanghetto

La piogge di ieri hanno causato nuovi smottamenti sulla statale [illegible] in Val Roja e in particolare a Roverino. La strada del mare è interrotta a Fanghetto per una frana (fronte di 100 metri [illegible] all'ex dogana). Chi è diretto a Ventimiglia dal Cuneese deve deviare a Breil per il col del Brouis, Sospel e Menton. Intanto da stasera fino a giovedì, per quattro notti, dalle 22 alle 6, la galleria del Tenda resterà nuovamente chiusa per lavori di messa in sicurezza. [r. s.]

CUNEO

Oggi si presenta il terzo Racing show

Oggi, alle 18,30, al Lovera Palace, sarà presentato il 3° Racing show Alpi del Mare, sfida internazionale fra piloti di ieri e di oggi, in programma il [illegible] e 7 novembre a Cuneo. [r. s.]

BORGOSESIA

«Agnona», c'è l'incontro tra l'azienda e i sindacati

Oggi, all'Associazione industriale valsesiana, primo confronto fra i rappresentanti della prestigiosa laneria di Borgosesia, recentemente passata al gruppo Zegna, e i sindacati. Sul tavolo delle trattative gli 80 esuberi (55 operai e [illegible] impiegati) denunciati dal piano ristrutturazione.

ALBA

La Bela trifolera '99 è un'impiegata di [illegible] anni

Elvira Condemi, [illegible] anni, impiegata di S. Stefano Belbo, è stata eletta Bela trifolera '99, alla Fiera del tartufo, madrina Martina Colombari. Era candidata del comitato Enotria. [g. f.]

SAVIGLIANO

«Caccia» al fortunato che ha vinto 4 miliardi

E' caccia al possessore della schedina che ha centrato il 5+1 al Superenalotto e ha vinto 4 miliardi e 183 milioni. La combinazione è stata giocata al bar «Wall Street», di via Trento dove ieri è continuata al festa. Il fortunato avrebbe puntato soltanto quattro mila lire. [p. b.]

Anche dal Novarese al presidio, gli ecologisti attaccano il ministro

«Ronchi, salvaci da Malpensa»

Ieri l'ultimatum degli ambientalisti

Maria Paola Arbeia

MALPENSA

«Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi respinga lo studio d'impatto ambientale realizzato dalla Sea su Malpensa 2000 e faccia finalmente qualcosa di 'verde'. Stia dalla parte di chi difende il territorio e le popolazioni». E' l'ultimatum lanciato ieri mattina davanti all'area arrivi dello scalo dai portavoce di Legambiente, Wwf e altre associazioni contro lo sviluppo di Malpensa 2000. Che un anno fa è stata inaugurata e che continua a suscitare proteste: per le rotte di decollo e di atterraggio ma anche per il previsto incremento di traffico aereo. Il presidio è stato organizzato da comitati lombardi, Comitato Ovest Ticino con sede a Varallo Pombia, Coordinamento controllo e revisione di Malpensa 2000, Ecosistema Valle Ticino, Legambiente, Wwf. Daniele Porrini, del Coordinamento per la revisione di Malpensa 2000, ha attaccato il ministro: «Ha forse calato le braghe? Vuole farci accettare a tutti i costi Malpensa passando sopra a leggi ambientali e senza una valutazione d'impatto seria? Lo diffidiamo dal prendere iniziative contro i cittadini e il territorio». E a nome degli ambientalisti presenti, Porrini ha aggiunto: «Ronchi, di che Malpensa non può espandersi, è fuorilegge». A presidio terminato, l'ultimo sfogo che è una provocazione al ministro: «Ricordati che sei dei Verdi. Fa' qualcosa per questa gente, per il territorio, per il Parco del Ticino. Oppure dimettiti».



Davanti all'aeroporto di Malpensa si è svolta la protesta degli ambientalisti

A San Paolo Solbrito, nell'Astigiano: vittima uno studente di 22 anni

Muore a duecento metri da casa nell'auto che sbanda e si ribalta

SAN PAOLO SOLBRITO. Aveva 22 anni, è morto a duecento metri da casa. Guido Zaia, alle 3 circa di sabato notte, era partito dalla piazza del paese (tra Asti e Villanova), dopo una serata trascorsa con amici ad ascoltare musica in una birreria. Ha imboccato la strada verso casa: una carreggiata stretta, con qualche semicurva e la strettoia del ponte sulla ferrovia. Appena superato questo, l'auto, forse per l'asfalto viscido, è sbandata, ha urtato un palo del telefono e poi è scivolata sul lato opposto della strada, rimbalzando un paio di volte nella scarpata. Il giovane è morto sul colpo, probabilmente per trauma cranico. La sua abitazione, dove viveva con il padre Giusto, la madre Silvia e il fratello maggiore Marco, è alla fine del breve rettilineo dove l'auto è sbandata. Nessuno si è accorto dell'incidente: solo ieri mattina, verso le 7, un trifolao di passaggio ha notato la vettura ribaltata nel campo. Sul posto sono arrivati i carabinieri per gli accertamenti: è confermata l'ipotesi dell'incidente autonomo. Guido Zaia era iscritto alla Facoltà di Biologia a Torino: in paese lo ricordano come un ragazzo di grande disponibilità, sempre pronto alla battuta. Presto sarebbe dovuto partire per la Germania dove avrebbe partecipato al progetto didattico «Herasmus». [f. la.]



Guido Zaia

Schianto nel Cuneese Deceduto diciottenne

PAESANA. Distrazione, colpo di sonno, strada scivolosa per la pioggia, velocità eccessiva: è l'insieme delle cause dell'incidente in cui è morto Diego Dossetto, diciottenne di Rifreddo. E' accaduto alle tre di ieri sulla strada che collega Sanfront a Paesana. Il giovane - alla guida di una Renault Gt 1400 - stava accompagnando a casa Manuela Marossero (via Uliva,6 a Paesana), amica con la quale aveva trascorso la serata in discoteca. Nella borgata Morra di Paesana lo schianto contro un grande albero di noce: l'auto si è piegata attorno al tronco e i due giovani sono rimasti incastrati. I soccorritori li hanno trovati feriti ma lucidi, preoccupati l'uno della sorte dell'altro. Poco dopo il ricovero in ospedale a Saluzzo le condizioni di Dossetto hanno avuto il tracollo: è morto per lesioni interne. Manuela Marossero guarirà in poche settimane.

Diego Dossetto, nato il 18 febbraio dell'81, abitava con i genitori in via Monborgo 16 a Rifreddo dove, fino a pochi mesi fa, lavorava come meccanico. Poi la partenza come militare a Piacenza e la breve licenza per ritrovare gli amici, finita in tragedia. [r. c.]

L'ex Presidente ha ricordato la figura del «caro amico»

Vercelli, l'esperantista Sola è commemorato da Scalfaro

VERCELLI

Oscar Luigi Scalfaro ha ricordato, ieri mattina, al Salone Dugentesco di Vercelli, la figura di uno dei suoi amici più cari: il docente vercellese Mario Sola, scomparso il 1° gennaio '98 a 64 anni. E' stato il Gruppo esperantista vercellese a organizzare la cerimonia, in collaborazione con il Comune, per intitolare la propria sede a Sola, nel cinquantenario di fondazione del gruppo locale. E all'appuntamento era presente, oltre al gotha degli esperantisti italiani, una delegazione di Arles, proprio per testimoniare il ruolo svolto da Sola, 29 anni fa, per «gemellare» Vercelli alla città francese. Il presidente del gruppo esperantista vercellese Gianni Reina ha fatto gli onori di casa, poi la prolusione ufficiale è stata tenuta dal presidente dell'Unione esperantista cattolica italiana, Serio Boschin.



Mario Sola docente vercellese e anima del gruppo esperantista è morto il primo gennaio del '98

Quindi ha parlato Scalfaro, che si è detto legato a Sola «da vincoli intensi e profondi». L'ex Presidente della Repubblica ha ricordato l'«intelligente appoggio politico» che Sola gli dava, senza mai avere in cambio nulla. Lo ha quindi definito un uomo «giusto» e anche «rigido» nei suoi principi; una fermezza che egli sapeva tuttavia conciliare alla perfezione con la [illegible] straordinaria «morbidezza» di carattere. [e. d. m.]

Ha bissato il successo dello scorso anno anche «Caprice», campionessa nella terza categoria

«Maurin» si conferma regina della Croix Noire

Folla all'Arena di Aosta per la finalissima della «Bataille de reines»

AOSTA

Alle 8 della sera i 7000 dell'arena Croix Noire applaudono la «regina delle regine»: «Maurin», di Adolphe Clos, di Jovençan. Regina per la seconda volta consecutiva, ha bissato il [illegible] eguagliando così il primato di una sua antenata gloriosa, «Feisan», che [illegible] nel 1985 e nel 1986. E proprio un'altra «Feisan», di Gino Bétemps, di Saint-Christophe, ha messo in discussione la [illegible] di «Maurin» nei quarti di finale. Uno scontro finito dopo [illegible] minuti, con «Maurin» senza fiato e con le zampe irrigidite dalla fatica.

Nel «combat» per il titolo «Maurin» ha lottato poco meno di [illegible] minuti contro «Lion», di Beniamino Volget, di Brissogne. Combattimento breve, ma intenso. «Maurin», al quinto assalto, ha fatto valere la sua esperienza girando le corna di «Lion» e costringendola a [illegible] dolorosa. La bovina dell'allevamento Clos ha dimostrato in un pomeriggio tormentato dalla pioggia e da folate gelide di essere una grande regina: ha superato almeno tre incontri di grande difficoltà, mentre «Lion» ha avuto avversarie che l'hanno impegnata [illegible]. In semifinale «Maurin» con due cornate ha invece fatto fuggire la regina di Quart, «Mignonne», di Michele Bionaz. Nella seconda categoria di peso è uscita a sorpresa, negli ottavi, la regina dello scorso anno «Alpina», di Enzo Marcoz, di Brissogne. La nuova «reine» è «Volène», di Michele Bionaz, anch'egli allevatore di Brissogne, che ha conquistato lo scettro sconfiggendo «Difesa», di Massimo Malcuit, di Challand-Saint-Victor. A «Volène» sono bastati due attacchi. Nella semifinale è stata a lungo impegnata da «Tonnere», di Napoléon Cunéaz, di Valpelline. Un incontro molto seguito dal pubblico che si attendeva una soluzione più rapida.

Conferma invece nella [illegible] categoria: «Caprice», di Severino Muin, di Quart, si è tenuta il trono sbarazzandosi in pochi minuti di «Stella», allevata da Elvina Bonin, sempre di Quart. «Caprice» ha rischiato però nella semifinale di farsi sorprendere dall'aggressività di «Bijou», di Elvina Bonin, che per oltre venti minuti ha ribattuto colpo su colpo. «Bijou» è stata la bovina più sorprendente delle sei che si sono classificate per la semifinale. [e. m.]



Lo scontro finale di ieri tra la regina «Maurin» (a sinistra) e la sfidante «Lion»

MUSICA 2000

Primi bilanci sulla kermesse: spazi migliori, ma la qualità deve crescere

Salone, la carica dei trentamila

Folla record al Lingotto: oggi il gran finale

Marco Sartorelli

Oggi il Salone chiude i battenti e dice arrivederci. La grande scatola musicale tace ma già ieri, giornata di affluenza massima (verosimilmente superata quota trentamila, complice in questo caso una benvenuta giornata uggiosa), gli espositori si sono lasciati andare ai giudizi pur mancando i conteggi degli incassi. Dunque: il comune sentire rispetto alla nuova gestione Ferrero è positivo per quanto riguarda la qualità estetico-architettonica degli spazi, più critico per le scelte di indirizzo globale della manifestazione. In sostanza il Salone viene rimandato all'anno prossimo o, per usare le parole dell'addetta alle pubbliche relazioni della casa di produzione Stradivarius, «si nota che è stato fatto trenta ma si poteva fare trentuno».

Cominciamo da chi è soddisfatto. Franco Bertoccini, titolare di Rock & Folck, dice che «quest'anno sono state apportate significative migliorie dal punto di vista della distribuzione degli spazi tra gli espositori. Probabilmente si tratta del Salone più bello tra quelli organizzati sinora». Giudizio sintetico: «Sono contento». Del resto, difficilmente potrebbe sostenere il contrario: gli scaffali sono presi d'assalto, le commesse moltiplicano gli sforzi per reggere l'urto dell'invasione dello stand, dove «si vendono i cd a un prezzo scontato, mediamente, del 10%. Esempio: nei negozi costano dalle 38 alle 40 mila lire, qui si pagano 35 mila lire. Ci sono poi le offerte economiche: in questo caso si porta via il cd con sole 25 mila lire». E che lo «special prize» (comunque smilzo) acchiappi, lo dimostra il successo del pianista jazz Keith Jarrett, «che ha venduto oltre 200 copie del suo ultimo cd, sulle 300 che avevamo».

Altri grandi sorrisi si dispensano nell'isola telematica di Kataweb (gruppo Espresso - La Repubblica), «portale attraverso il quale ci si immette in aree di interesse musicale e quant'altro». I questo caso non si vendono prodotti ma si propaganda il prodotto. Il successo è testimoniato dal gruppo di ragazzine che digita il sito dei Backstreet Boys come se il gruppetto di musici potesse materializzarsi; accanto, i giovanotti che spingono per «poter ascoltare musica vera, quella metallara, dura». E le file davanti ai video sono così dal giorno dell'apertura: «Età media di chi si ferma qui davanti: 15 anni», dicono i responsabili Kataweb. Facce liete anche nei metri quadrati della Regione Piemonte, che ha fatto centro con «il vulcano interattivo» e l'«iperpiano». Nel primo manufatto, una specie di antro-vulcano, a gruppi di sei ci si infila e si suonano semplici attrezzi che producono musica: magia, i suoni vengono trasformati in immagini da un computer, e queste si proiettano sulle pareti del vulcano. Esperienza para-psichedelica che piace e il passaparola ha prodotto la ressa permanente. Altri deliziati giocano con l'«iperpiano»: in una sala il visitatore accarezza gli spartiti posti su leggii e, miracolo tecnologico, un piano sospeso nel vuoto esegue «da solo» il brano scelto. La cortese signorina in blu della Regione ammicca soddisfatta: «Mai visto tanta calca».

Questi i felici e contenti. E gli altri? Gli altri sono i «piccoli» espositori che si sentono invitati alla festa e poi snobbati. Ma il loro «no» al Salone non parte soltanto dal sentimento di esclusione. Sergio Veschi, della Red Records, «etichetta indipendente fondata nel 1976, nel 2001 compiremo 25 anni», non nega «le migliorie» arrivate con Ferrero, ma lamenta «lo spazio regalato a certo ciarpame spacciato come musica jazz». Il discorso è per addetti ai lavori mirato: «Si privilegia la produzione discografica europea, anche se di bassa qualità, dimenticando sia quanto si produce, ad esempio, negli Stati Uniti, che in Italia». Al quarto anno di partecipazione, Veschi confessa che «l'anno prossimo non ci sarò». Delusione anche, come si diceva, presso la Stradivarius: «Dove sono i grandi nomi che richiamano la gente? Dove i grandi concerti? Quest'anno ho visto meno gente del solito. L'allestimento è migliorato, [illegible] capisco perché non ci sia stata più attenzione alla qualità dell'offerta. Dov'è Uto Ughi? Dov'è Battiato?». Risultato, Valeria Elli mette «in dubbio la propria presenza nel Duemila». Un'altro sguardo spento si [illegible] glie alla Materiali Sonori («Siamo la più vecchia etichetta indipendente italiana»). Elisabetta elenca: «Per gli stessi operatori del settore musicale questo non può dirsi un Salone interessante; regna la confusione. Esempi? La gente cerca i dischi e non sa dove andare a comperarli: mancano le indicazioni. Poi, cosa c'entrano con la musica quelli che fanno i tatuaggi?». E dallo spazio occupato (per il primo anno), da chi vende dischi usati, l'appello: «Ci hanno confinati in un angolo, meritavamo di più». Esattamente quello che dicono quanti spulciano vecchi padelloni dei Delirium e di Franco Califano.

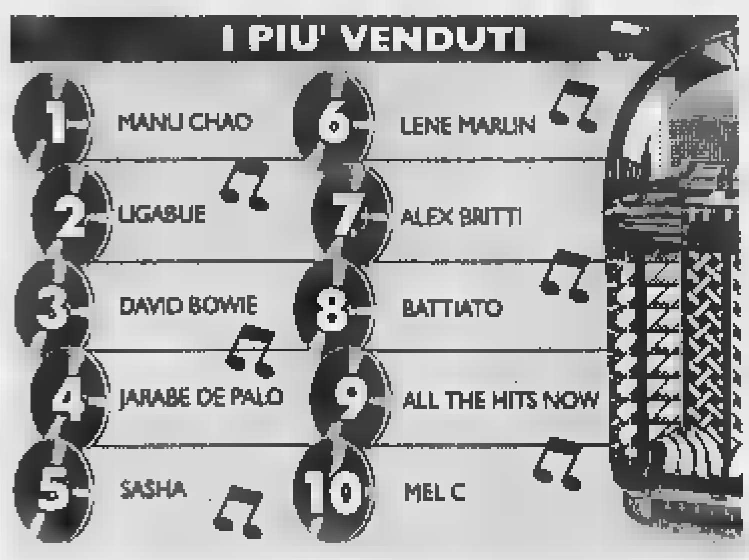


La giornata piovosa ha favorito l'afflusso di pubblico che ha preso letteralmente d'assalto gli stands del Salone: sono stati soprattutto i giovanissimi i protagonisti della rassegna che oggi chiuderà i battenti. I primi bilanci della nuova gestione della rassegna affidata a Ferrero sembrano incoraggianti

Un «Clandestino» che piace a tutti

Nella bit parade dei più venduti tira anche Ligabue

Il «Clandestino» di Manu Chao, radiofonica colonna sonora ininterrotta, sbanca anche al Salone: cosa vanno infatti a cercare sugli scaffali giovini e giovinette (accanto a qualche trentenne)? Non diamo la risposta, sappiamo che avete indovinato. Sollevato dall'etere e mantenuto in volo è anche il «Mediano» di Ligabue, rocker nostrano che non dimentica chi (ad esempio Lele Oriali nel suo campo, sul campo da calcio), si sfianca con dedizione per fare il lavoro oscuro che fa apprezzare la luminosità. Rientra fra i migliori - come vendite -, David Bowie, camaleonte del rock britannico che pur cambiando pelle in anticipo sui tempi indovina i colori. Aggiungiamo all'elenco un altro cantante (è riduttivo?), Franco Battiato, che si fa spazio tra un Alex Britti e la marmellata di «All the hits now», summa ideale per autoradio e finestrino abbassato (e alto volume). D'infilata, si è piazzato anche Jarabe de Palo: «La flaca» contende il primato di [illegible] radiofonica al Clandestino, e la promozione a pallottole dum-dum ha gli effetti previsti dalla casa discografica. Infine, una citazione anche per tali Lene Marlin e Sasha, che senz'altro meritano il posto che occupano. Onore anche a Mel C, [illegible] dimenticata dai fan, che sanno chi è. Era, dicono, «una delle Spais gherls». Già, forse ne abbiamo sentito parlare. **[m.sar.]**



SCELTI PER VOI DA **Gabriele Ferraris**

TRA estremismo e tradizione, un incontro-scontro tra le macchine del tecnocrate dub Madaski e il quartetto degli Architorti: è un concerto da non perdere, quello che stasera (ore 21,30, «Concert Hall») chiuderà Musica 2000. E' organizzato da TorinoSette-La Stampa in collaborazione con Barrumba.

Per i più «tradizionalisti», alle 21 Giorgia è all'Auditorium per l'esordio del suo tour, mentre i Marlene Kuntz si confontano «live» con Marco Parente e Ginevra Di Marco a «The Stage». E' una serata di gran lusso: [illegible] oggi Musica 2000 spara le ultime bordate fin dal mattino, con i Subsonica che incontrano i fans alle 11 a «The Stage», mentre all'Auditorium arriva Daniele Sepe con i suoi «Toto-sketches».

Jazz d'alto livello alle 18,30 per le celebrazioni dei trent'anni di Ecm: a «The Club» ci sono il contrabbassista Eberhardt Weber e il duo italiano d'eccellenza formato da Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi. Alle 19,30 a «The Concert Hall» merita attenzione Fred Hersch.

Stimolanti i convegni su «Musica e scuola» (ore 11, Sala Berlino) con il ministro Berlinguer, e sul futuribile «Torino Festival», di cui si discuterà alle 15 allo stand del Comune.

Infine, spicca alle 18 a «The Stage» l'incontro con Leonardo Chiariglione, il torinese che - inventando il sistema Mp3, ha gettato le basi per una rivoluzione del mercato discografico, mettendo alla portata di tutti la musica su Internet.

Elezioni regionali

Forza Italia chiama i «saggi»

Maurizio Tropeano

Sarà un «comitato di saggi» a valutare i candidati per le elezioni regionali da inserire nella rosa di nomi che Forza Italia del Piemonte sottoporrà alla scelta decisiva di Silvio Berlusconi. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dalla direzione regionale del partito insediato dal coordinatore regionale, Roberto Rosso. Una direzione composta in maggioranza da persone a lui vicine o vicinissime. E il presidente della giunta regionale? Enzo Ghigo è un membro di diritto ma in caso di votazioni andrebbe nettamente in minoranza (con lui ci sarebbero Armosino, Napoli, Cherio, Gallarini e, probabilmente, Rachelli). Resta una domanda: si tratta dell'ennesima tappa della guerra, nemmeno più tanto sotterranea, tra il presidente Ghigo e l'onorevole Rosso che ha provocato nei giorni scorsi l'intervento pacificatorio del Cavaliere? Rosso nega e parla di una scelta organizzativa «strategica» per rafforzare il ruolo di Forza Italia Piemonte sia sul territorio ma anche nelle trattative con gli alleati.

Di fatto, però, non c'è nessun «ghighiano» tra i cinque più stretti collaboratori di Rosso (il vicario Patria e poi Tarditi, Mammola, Nicotra e Coppola) - e soprattutto non ci sono uomini del Presidente nel comitato di saggi. Lo guida l'onorevole Vittorio Tarditi e ne fanno parte lo stesso Rosso e poi Aldo Scarabosio, Armando Riviera e Coppola. Spiega Rosso: «Il compito di questa commissione è quello di valutare le richieste di ingresso in Forza Italia da parte di alcuni consiglieri regionali (i quattro del-l'ex Cdu: Cotto, Ferrero, Cavallera e Leo più l'ex azzurra Anna Benso, ndr), di selezionare i candidati per le elezioni regionali e di verificare anche le nomine negli enti di sottogoverno». Aggiunge: «Ci sarà anche una verifica delle richieste di ricandidature attraverso una valutazione del lavoro svolto». Rosso la presenta come una scelta organizzativa ma di fatto sembra voler sancire un interesse preminente del partito rispetto alle future scelte di Ghigo. E il comitato dei saggi sembra fatto apposta per mettere voce nella definizione dei candidati per le regionali. Nei giorni scorsi, però, Berlusconi aveva annunciato la decisione di scegliere di persona la composizione delle liste dei candidati. Non c'è contraddizione? Rosso spiega: «La scelta dei candidati verrà fatta a Roma. Il nostro compito sarà quello di fornire una rosa di nomi di persone capace e competenti».

E Ghigo? Il presidente della giunta ufficialmente non si pronuncia ma sembra pronto a dar battaglia e a chiedere «modifiche» della struttura. Oggi la prova del fuoco: c'è la seconda riunione della direzione.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 25 ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo coperto e piogge intense. Verso sera attenuazione del fenomeno. Foschie durante la notte. Temperatura in lieve aumento. Venti moderati da Sud.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	12,9
MINIMA	11,6
UMIDITA' (ore 14)	95%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	89 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

AEROPORTO DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	12,3	MINIMA	10,6
PRESSIONE (ore 20)	[illegible] hPa		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,8	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

[illegible]	19,5	MINIMA	5,5

Con la collaborazione del Consorzio Meteo Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 18 e 29 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 21 minuti, cala domani alle ore 9

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 5
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

MERCURIO: difficile da scorgere, perché più a Sud del Sole

[illegible] visibilissimo il mattino [illegible] Est, stella assai brillante

[illegible] osservabile di [illegible] molto basso a Sud-Ovest

GIOVE: a 593 milioni di km dalla Terra, che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL [illegible] questa sera, alle ore 18 e 36 minuti, la Luna calante, proiettata tra le costellazioni dell'Ariete e della Balena, passa 3°,4 a Sud di Saturno

Specchio dei tempi

«Porre [illegible] tutela gli alberi di valore» - «In via San Donato il cambio delle fermate ha aumentato il caos» - «Ho pagato l'abbonamento, [illegible] non c'è mai posto al parcheggio» - «Caselle, [illegible] tariffe»

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento a quanto raccontato dal lettore Gianazzo e di fronte al taglio di alberi eseguito in questi periodi dal Comune di Torino, desidero informare [illegible] i Comuni della Provenza abbiano censito ogni albero "importante" presente anche in parchi privati, proprio allo scopo di evitare episodi tristissimi come quello narrato dal lettore (già Stendhal diceva che gli italiani non amano gli alberi).

«A questo proposito il mio Comune di origine, Favria Canavese, dopo lo scempio causato dall'abbattimento di alberi centenari in un parco privato (per vendere la legna ai contadini), ha posto sotto tutela nel Prgc gli alberi di valore ed interesse comune. Si potrà dire che si sia chiusa la stalla dopo che i buoi [illegible] scappati, ma almeno - anche se tardi - qualcosa si è fatto. Perché non fa altrettanto il Comune di Torino?».

Andrea Bertano

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via San Donato da quando sono nata; è [illegible] vie molto animata e frequentata. Vorrei sapere a chi è venuta la brillante idea di spostare le fermate del pullman.

«Se parliamo della prima fermata che da c.so Tassoni va verso piazza Statuto [illegible] ci sono problemi in quanto non c'è molto traffico; la seconda però è in pieno centro San Donato dove ci sono parecchi negozi che ricevono camion per lo scarico delle merci: questi poveri autisti devono fare una fatica tremenda per passare, senza considerare che se arriva il pullman dall'altra parte il traffico rimane paralizzato.

«La terza e ultima fermata è davanti ad una macelleria: ma non hanno pensato che molto spesso ci sono camion che scaricano la carne? Di conseguenza anche lì tutto rimane bloccato!

«Si sarebbe potuto accettare una cosa del genere se avessero [illegible] di far diventare via San Donato un [illegible] unico, ma devo supporre che l'idea sia stata scartata visto che hanno costruito le banchine nel senso opposto oppure pensano di toglierle? Tanto i soldi sono dei contribuenti. Non voglio pensare ciò che succederà sotto le feste di Natale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero contestare il servizio fornito dall'azienda Atm per ciò che riguarda il parcheggio a pagamento sul piazzale Aldo Moro di via Sant'Ottavio angolo via Verdi. Abitando fuori città ed essendo scomoda [illegible] orari dei mezzi pubblici, mi [illegible] tre volte alla settimana a lezione all'Università con la mia auto, come del resto è mio diritto fare.

«Dal mese di giugno sono in vendita a Palazzo Nuovo le tessere del parcheggio a lire 60.000 ma d[illegible] dire che non solo non è possibile l'accesso a tale parcheggio per [illegible] motivi di insufficienza di posti (113 per gli studenti contro 2000 schede vendute), ma è anche una perdita di denaro perché sono costretta a mettere la macchina in zona blu, a lire 1600 all'ora.

«Calcolando che devo sostare per 8 ore al giorno, questo mi comporta un costo di lire 38.400 alla settimana, oltre alle già spese [illegible] per la tessera».

Sandra Ferrero

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera sono andato a prendere una persona che giungeva a Caselle. Ho parcheggiato nel posteggio multipiano, come ho sempre fatto da quando esiste questo servizio, ed ho allegramente scoperto che, per una sosta di circa 20 minuti, avrei dovuto pagare [illegible] lire.

Data la gioia che questa notizia mi provocava, volevo condividerla con qualche persona che rappresentasse la Sagat, ed ho solo trovato una signorina al desk informazioni al piano partenze, la quale, gentilmente mi ha fatto omaggio di uno stampato in cui si legge che per migliorare (sic) l'offerta veniva abolita l'ora gratuita, che veniva istituito un posteggino per la sosta breve (quanti posti?) e che nel posteggio che fino a tre settimane fa aveva gratis la prima ora, bisognava comunque pagare 15.000 lire. Domanda numero uno: e informare prima? Mettere, che so, dei pannelli informativi che dicano che è stato istituito il posteggio per la sosta breve al pian terreno, un po' più avanti? Mettere dei cartelli che esplicitino che anche stando 14 secondi si deve pagare 15.000 lire? Non basta un foglietto con un poco chiaro "Tariffa Minima 15.000" leggibile solo quando si è già preso il biglietto, e poi non di certo in una serata di pioggia... Altra domanda: perché limitare così i posti di sosta breve e non fare un periodo transitorio (sosta breve dappertutto per 6 mesi, ad esempio) come fece la Telecom per il prefisso obbligatorio?».

Stefano Boffetta

Cartellone articolato in tre filoni (anche cabaret e musica). E venerdì, fuori stagione, un concerto corale

L'emozione torna in scena

Al Municipale sette spettacoli di prosa



Pubblico delle grandi occasioni al Municipale in occasione dello spettacolo che segnò la riapertura del Teatro a Casale

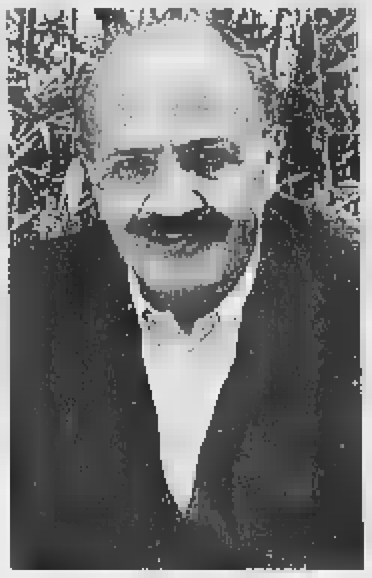
Casale Monferrato

[illegible] Teatro Municipale riapre per la stagione artistica 1999-2000 proponendo nuove formule [illegible] abbonamento e un cartellone che, volendo, si può scindere in tre: uno di prosa con 7 spettacoli, [illegible] intitolato «Nonsolocomico» (con 4 spettacoli) e uno di «Musica e racconti» (che conta altrettanto 4 appuntamenti).

Ogni anno, alla riapertura del Municipale, riaffiora l'emozione. Un'emozione forte e intensa era il comune sentire dei casalesi quando il teatro fu restituito alla città, circa [illegible] decina di [illegible] fa, dopo mezzo secolo di chiusura. Che cosa era stato il Municipale in questi cinquant'anni? Era stato un vecchio palazzo chiuso, ricco [illegible] ricordi per alcune generazioni e colmo di fantasie per le leve più giovani che del Municipale avevano solo sentito raccontare.

Per dieci [illegible] si era parlato (molto a lungo) e si era lavorato (ma quasi in sordina, con accesso riservato solo agli addetti ai lavori). Qualche volta spuntava qualche immagine fotografata sull'avanzamento dell'opera. Finché era arrivato il grande momento. L'allora direttore artistico Franco Gervasio, prima di scegliere il personaggio che avrebbe inaugurato la riapertura, aveva camminato a lungo per le strade, fermandosi a parlare con la gente e chiedendo semplicemente: «Chi vorrebbe per questo evento?». Era stato quasi corale il responso: «Gassman». E Gassman era stato, non senza difficoltà, perché l'attore stava attraversando un momento [illegible] particolarmente difficile. Gervasio l'aveva incontrato nella sua casa romana e l' [illegible] convinto. L'idea di inaugurare un teatro [illegible] emozionava.

Nella foto sotto, Maurizio Costanzo autore del testo di «Un coperto in più» che andrà [illegible] scena a Casale, [illegible] Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio





Eduardo De Filippo (qui sopra) ha scritto «Natale in casa Cupiello» che concluderà la stagione di prosa con l'interpretazione di Carlo Giuffrè

Così l'emozione dell'artista [illegible] l'emozione del pubblico si fusero. Ne scaturì anche lo slogan «L'emozione [illegible] scena» che non è mai finita. Indipendentemente dall'esito, magari altalenante, delle vendite di abbonamenti e biglietti, entrare nel Municipale crea, ogni volta, una intensa emozione.

Quest'anno, con le nuove formule articolate del cartellone (e possibilità di acquistare tutto il pacchetto fedeltà con i 15 spettacoli, oppure separatamente quelli di prosa, di comico e di musica e racconti) l'obbiettivo è di richiamare a [illegible] più pubblico, anche quello più giovane che magari se ne è stato un po' in disparte. «E' questo lo scopo principale - commenta l'assessore ala Cultura Luigi Merlo -. Vogliamo spalancare le porte del teatro perché è importante partecipare a questa emozione così come anche a contribuire a crearla. Pertanto, oltre agli spettacoli della stagione artistica messi a punto in collaborazione con il teatro Stabile di Torino, il Municipale sarà aperto anche ad altre iniziative che nascono dalla vivacità culturale della città. Ad esempio, nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra "da Musso a Guala" venerdì alle 21 è in programma un concerto con [illegible] della Città di Casale; l'ingresso è libero. Altre iniziative riguardano le celebrazioni di Carlo Soliva, promosse dagli Amici della musica con il sostegno del Comune, mentre stiamo progettando occasioni di spettacolo nel Dicembre natalizio». E l'emozione, di volta in volta, si rinnova, immensa.

LA STAGIONE DI PROSA

Mercoledì 10 [illegible] giovedì 11 novembre 1999
[illegible] di Anton CECHOV
[illegible] Mariangela D'ABBRACCIO, Chiara NOSCHESE, Amanda SANDRELLI
Regia di Duccio CAMERINI

Giovedì 18 e venerdì 19 novembre 1999
«UN COPERTO IN PIU'» di Maurizio COSTANZO
[illegible] Geppy GLEIJESES, Debora CAPRIOGLIO, Antonino Luorio [illegible] Beatrice PALME
Regia di Geppy GLEIJESES

Giovedì 9 e venerdì 10 dicembre 1999
«IL MAESTRO E MARGHERITA» di Michail BULGAKOV
cast da definire
Regia di Andrea BATTISTINI

Mercoledì 12 e giovedì 13 gennaio 2000
[illegible] DE [illegible] di Edmond ROSTAND
[illegible] Sebastiano [illegible] MONACO, Marina BIONDI, Claudio MAZZENGA, Robert MADISON, Daniele PECCI, Fabio RUSCA
Regia di PATRONI GRIFFI

Mercoledì 2 e giovedì 3 febbraio 2000
«LA [illegible]FESSIONE DELLA SIGNORA [illegible] [illegible] George Bernard SHAW
con Anna PROCLEMER, Claudio KOLL, Virginio ZERNITZ, Davide MONTEMURRI
Regia di Patrick ROSSI GASTALDI

Giovedì 16 [illegible] venerdì 17 marzo 2000
[illegible] di Antoine [illegible]
con Italo DALL'ORTO, Alceste FERRARI, [illegible] PANCONESI, Luisa GUICCIARDINI
Adattamento e regia di Italo DELL'ORTO

Martedì 4 e mercoledì [illegible] aprile [illegible]
«NATALE IN CASA CUPIELLO» di Eduardo DE FILIPPO
con Carlo GIUFFRE', Angela PAGANO, Massimiliano GALLO, Nicola DI PINTO, Piero PEPE, Aldo [illegible] MARTINO, Claudio VENEZIANO
Regia di Carlo GIUFFRE'

BIGLIETTI STAGIONE DI PROSA
Platea e palchi centrali 35.000
Palchi laterali 25.000 - Ridotti giovani e loggione 20.000

Seguono, entro Natale, pagine di Maurizio Costanzo e Michail Bulgakov

Ouverture con Cechov

«Le tre sorelle» per l'inaugurazione



L'attrice Debora Caprioglio è una delle protagoniste di «Un coperto in più» con Gleijeses, Luorio e Palme il 18 e [illegible] novembre





Amanda Sandrelli, sopra, e Mariangela D'Abbraccio, sotto, sono due delle attrici che fanno parte del cast di «Le tre sorelle» di Cechov, all'apertura della stagione il 10 e l'11 novembre

Casale Monferrato

Sarà un classico di Anton Cechov, **«Le tre sorelle»**, ad aprire mercoledì 10 e giovedì 11 novembre la nuova rassegna di prosa della stagione teatrale del Municipale. In scena tre attrici di grande valore quali Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli, dirette da Duccio Camerini, che interpretano brillantemente il tema della sonnolente vita di provincia. Sul palcoscenico la vicenda di tre sorelle che consumano la loro giovinezza in un'angusta realtà, fra slanci e frustrazioni, speranze riposte nel passato e struggente nostalgia del futuro: la malinconica Olga, l'appassionata Masha e la giovane e romantica Irina. Le tre ragazze, con il fratello Andrej, vivono nella speranza di poter abbandonare la cupa provincia e far ritorno nella città natale, Mosca, richiamate dal fascino del ritmo frenetico e dell'assurdità di quell'ambiente, ma ad un tratto la loro vita sembra trasformarsi con l'arrivo nella cittadina di un reggimento di militari. La presenza nella casa di diversi ufficiali sembra spezzare il letargo, ma dopo pochi mesi il reggimento partirà per un'altra destina[illegible] e i sogni delle ragazze si dissolveranno sulle note della marcia militare.

Secondo appuntamento di prosa il 18 [illegible] 19 novembre con **«Un coperto in più»**, una storia di solitudini scritta nel 1972 da Maurizio Costanzo, [illegible] la regia di Geppy Gleijeses. In scena lo stesso Gleijeses affiancato dalla bella Debora Caprioglio, recentemente in tv con Fabrizio Frizzi nella serie «Non lasciamoci più» in onda su Rai1, da Antonino Luorio e Beatrice Palme. Un pezzo di teatro intelligente che rivela le doti meno conosciute di Maurizio Costanzo, da vent'anni conduttore di [illegible] dei più seguiti talk show nazionali. E' la storia di un ricco gioielliere, Alfredo Di Sarno, che vive con la moglie Luisa una vita coniugale apparentemente felice e tranquilla. Luisa è una donna sensibile, bella, intelligente, piena di charme, talmente eccezionale che non si vede, non c'è più, o forse che non è mai esistita. Un pomeriggio alla porta della casa Di Sarno suona il campanello un piccolo imbroglione che vive alla giornata, cercando di truffare la gente. La sua intenzione è quella di rifilare un anello, spacciandolo per un piccolo capolavoro dell'oreficieria napoletana del '700, ma senza accorgersene entrerà a far parte della famiglia, con un rapporto a tre fatto di domande e risposte fra lui, il marito e una sedia vuota. In scena anche due donne: Margherita, giovane, avvenente, amante assetata di soldi, e l'ex moglie di Camillo, anche lei avida di soldi e benessere. Ne nasce una storia di solitudini che non si incontrano mai, tre poveracci che cercano di fregare un quarto povero ricco. Ma fra Alfredo e Camillo quel rappporto di finzione e piccole fregature si trasformerà in una vera e profonda amicizia. Una storia di illusioni, sentimenti, finzioni, umanità, amicizia, fatica di vivere ed arte di arrangiarsi, che scava nel profondo dell'anima.

Il 9 e 10 dicembre tocca invece ad un classico di Michail Bulgakov **«Il maestro e Margherita»** con la regia di Andrea Battistini. Un romanzo-poema, [illegible] meglio ancora uno show, con la presenza di numerosissimi personaggi, dove il realismo si fonde con la passione. Sul palcoscenico si esibiranno attori italiani, della repubblica Moldava e della Russia in un susseguirsi di passaggi musicali, testuali, canzoni, cambi di costumi, di scena, uniti in un unico e coinvolgente meccanismo negli ambienti in cui si dipana la storia. Una storia che racchiude una serie di tematiche poetiche e filosofiche, grandi riflessioni sull'umanità e grandi intuizioni fantastiche e immaginative.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

IL CARTELLONE ore 21

Mercoledì 10 e giovedì 11 novembre 1999
LE TRE SORELLE
di Anton Cechov
con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese, Amanda Sandrelli
regia di Duccio Camerini
TEE

Giovedì 18 e venerdì 19 novembre 1999
UN COPERTO IN PIÙ
di Maurizio Costanzo
con Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio, Antonino Iuorio
regia di Geppy Gleijeses
GITIESSE ARTISTI RIUNITI

Giovedì 9 e venerdì 10 dicembre 1999
IL MAESTRO E MARGHERITA
di Michail Bulgakov
cast da definire
regia di Andrea Battistini
TEATRO DI CASTALIA
TEATRO COMUNALE DI FERRARA

Mercoledì 12 e giovedì 13 gennaio 2000
CYRANO DE BERGERAC
di Edmond Rostand
con Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison, Daniele Pecci, Fabio Rusca
regia di Giuseppe Patroni Griffi
SICILIA TEATRO / FESTIVAL LA VERSILIANA

Mercoledì 2 e giovedì 3 febbraio 2000
LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN
di George Bernard Shaw
con Anna Proclemer, Claudia Koll, Virginio Zernitz, Davide Montemurri
regia di Patrick Rossi Gastaldi
PLEXUS T S.r.l.

Giovedì 16 e venerdì 17 marzo 2000
IL PICCOLO PRINCIPE
di Antoine de Saint-Exupéry
con Italo Dall'Orto, Alceste Ferrari, Max Panconesi, Luisa Guicciardini
adattamento e regia di Italo Dall'Orto
ASSOCIAZIONE CULTURALE MANNINI DALL'ORTO
TEATRO / GLGA S.r.l.

TEATRO STABILE TORINO
Circuito Teatrale Regionale

STAGIONE 1999/2000

Martedì 4 e mercoledì 5 aprile 2000
NATALE IN CASA CUPIELLO
di Eduardo De Filippo
con Carlo Giuffré, Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Nicola Di Pinto, Piero Pepe, Aldo De Martino, Claudio Veneziano
regia di Carlo Giuffré
DIANA OR.I.S.

MUSICA E RACCONTI ore 21

Venerdì 17 dicembre 1999
BESTIARIO - I cani [illegible]el gas
di e con Marco Paolini
regia di Marco Paolini
MOBY DICK / TEATRI DELLA RIVIERA

Giovedì 23 dicembre 1999
DIABOLUS IN MUSICA
con la Banda Osiris e l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte
DADAUMPA

Giovedì 20 gennaio 2000 IN ABBONAMENTO
Venerdì 21 gennaio 2000 FUORI ABBONAMENTO
UNA IDIOZIA CONQUISTATA A FATICA
canzoni [illegible] monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
con Giorgio Gaber
regia di Giorgio Gaber
GO. IGEST

Venerdì 18 febbraio 2000
CAMMINANTI
di Remo Rostagno [illegible] Beppe Rosso
collaborazione drammaturgica di Gian Luca Favetto
interventi musicali di Leonardo Brizzi
regia di Gabriele Vacis
QP PRODUZIONI

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
Assessorato alla Cultura

NONSOLOCOMICO ore 21
in collaborazione [illegible] la Cooperativa Biancaneve

Sabato 12 febbraio 2000
LUCA BIZZARRI E PAOLO KESSISOGLU [illegible] PRIMOSECONDONOI
di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
[illegible] con i Groove Machine: Rossano Giallombardo (chitarra), Mattia Junior Giallombardo (batteria), Alessandro Collina (pianoforte), Maurizio Dedoni (basso), Rosolino Di Noto (voce)
I.T.C. 2000 S.r.l.

Mercoledì 1 marzo 2000
ALESSANDRO BERGONZONI in NUOVO SPETTACOLO (titolo da definire)
di Alessandro Bergonzoni
regia di Claudio Calabrò
DADAUMPA / I PICCIONI DI PIAZZA MAGGIORE

Sabato 25 marzo 2000
UGO DIGHERO in NON VE LO DÒ [illegible] MILLE
(Esperimento di ingegneria genetica in prosa)
di Stefano Benni, Dario Fo, Ugo Dighero, Gianni Micheloni
regia di Carola Silvestrelli
SOSIA S.r.l.

Sabato 15 aprile 2000
PAOLO HENDEL [illegible] OCCHIO ALLA PENNA!
di Paolo Hendel e Piero Metelli
regia di Paolo Hendel
A.GI.DI.

[illegible] ABBONAMENTO

Sabato 29 gennaio 2000
FICHI D'INDIA [illegible] UNO, DUE, TRE...STELLA!
ZELIG BANANAS S.r.l.

IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI

IL TEATRO MUNICIPALE

IL TEATRO MUNICIPALE DI CASALE M.TO È SU INTERNET
LA STAGIONE DEL TEATRO MUNICIPALE È CONSULTABILE AL SITO:
WWW.CASALE MONFERRATO.AL.IT

Cyrano, la Signora Warren, il Piccolo principe e Natale in casa Cupiello

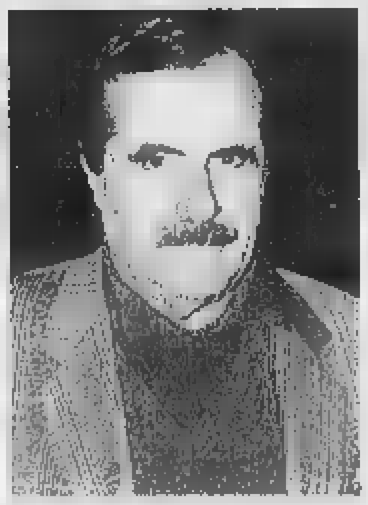
Quattro spettacoli nel Duemila

Torna Giuffrè per interpretare De Filippo

CASALE MONFERRATO

Sarà **«Cyrano de Bergerac»** ad aprire il 12 e 13 gennaio la rassegna di prosa del nuovo anno. In scena, nell'opera di Edmond Rostand, gli attori Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison, Daniele Pecci e Fabio Rusca, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Sul palcoscenico le gesta del cadetto di Guascogna interpretato da Lo Monaco rievocano un amore triste e sfortunato. Cirano è un abilissimo spadaccino, coraggioso, indomabile nella difesa dei deboli e degli onesti, ed è innamorato pazzamente della bella Rossana, ma è certo di non essere riamato per via del suo naso che lo precede sempre di qualche passo. Rossana si invaghisce invece del cadetto Cristiano de Neuville, bello d'aspetto, ma incapace di parlare d'amore e sarà Cirano, per amicizia, a prestargli l'anima e ad incantare il cuore della bella. Per placare il suo desiderio Cirano si getterà in un duello dopo l'altro, e questo segnerà il suo destino.





Da sinistra, qui a fianco Sebastiano Lo Monaco (Cyrano) e Carlo Giuffrè (in una commedia di De Filippo). Sotto, sempre da sinistra, Claudia Koll e Anna Proclemer che interpretano Bernard Shaw





Il 2 e 3 febbraio andrà in scena la pièce più famosa di George Bernard Shaw **«La professione della signora Warren»** con Anna Proclemer, Claudia Koll, Virginio Zernitz, Davide Montemurri. Una commedia acre e geniale che affronta senza moralismi, e anzi denunciando l'ipocrisia e i compromessi dell'età vittoriana, puntando l'indice sul tema della prostituzione. Commedia di donne e scritta per le donne, la commedia di Shaw è stata messa in scena e recitata soprattutto grazie alla ferma decisione delle donne. Claudia Koll e Anna Proclemer sono le protagoniste di uno spettacolo scintillante che è stato uno dei campioni d'incasso della scorsa stagione teatrale in Italia.

A metà marzo vanno in scena avventura e fantascienza nell'incontro fra un pilota e un bambino extraterrestre in «Il **piccolo principe»**, l'opera senza tempo di Antoine de Saint-Exupery. Un fascino che dal 1943, anno che precedette la scomparsa del pilota francese, è rimasto immutato fino al nuovo millennio, continuando a coinvolgere nei suoi molteplici livelli di lettura un pubblico di tutte le età. E' la storia di un pilota costretto ad atterrare con il suo aereo in avaria nel deserto del Sahara, ed un bambino extraterrestre, giunto dal [illegible] piccolo asteroide al seguito di una migrazione di uccelli. In scena Italo Dall'Orto, nel ruolo del pilota, Alceste Ferrari, Max Panconesi e Luisa Guicciardini. Una favola che saprà regalare grande emozioni al pubblico in sala.

A chiudere la stagione di prosa sarà il 4 e 5 aprile **«Natale in casa Cupiello»**, di Eduardo De Filippo» con Carlo Giuffrè, Angela Pagano, Massimiliano Gallo, Nicola Di Pinto, Piero Pepe, Aldo De Martino e Claudio Veneziano, diretti da Carlo Giuffrè.

Si tratta di uno degli spettacoli mitici del grande Eduardo, emblema del teatro napoletano. Lo spettacolo racconta di un pranzo natalizio, turbato dal dramma della gelosia. Luca, padre mite e sognatore, preso dalla costruzione del presepe, non si accorge dei problemi della sua famiglia. La pièce che si avvale dell'interpretazione di due eduardiani per eccellenza quali Carlo Giuffrè e Angela Pagano.

Negli altri teatri

Le stagioni di Pontestura e Terruggia

Oltre al Municipale di Casale, ci [illegible] altri due interessanti contenitori culturali nel Monferrato: il teatro «Verdi» di Pontestura e [illegible] teatro «Comunale» di Terruggia.

La stagione «Un invito a teatro», a **Pontestura** (siglata dalla direzione artistica della Casa della Luna azzurra), si articola [illegible] nove spettacoli, di [illegible] tre fuori abbonamento. Prende il via sabato 30 ottobre con il gruppo napoletano «Addo Và», prosegue sabato 13 con Giorgio Conte, il 18 dicembre con il Gelindo della Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato, il 15 gennaio con Roberto Citran, il 19 febbraio con la compagnia Viartisti Teatro in due brani di Pirandello, l'11 marzo con [illegible] musica brasiliana [illegible] Adi Souza, l'8 aprile con Stefano Nosei, il [illegible] maggio [illegible] [illegible] spettacolo di «Follie d'operetta». A chiudere il cartellone è la Casa della Luna azzurra, in un omaggio a Cesare Pavese dal titolo «Questi luoghi hanno [illegible] per sempre».

L'abbonamento a sei spettacoli costa [illegible] mila lire (biglietto singolo 20.000, abbonamento tris [illegible] mila). Per informazioni: 0142 466134 oppure 033[illegible]10621.

Al Comunale di **Terruggia**, la stagione affidata alla direzione di Vittorio Garbaccio, prevede, tra i momenti di spicco, un festival di artisti dilettanti (20 e 27 novembre e 4 dicembre).

Il 18 dicembre è in programma il concerto dell'Open Quartet incentrato sui brani del cd «Forbidden Colours». Tra fine dicembre e i primi di gennaio «Paese in scena», il 14 gennaio prosa con «Lui, lei e le 1000 calorie al giorno». Il 18 febbraio una commedia brillante con il Teatro degli Specchi di Bozzole, l'11 marzo grande jazz [illegible] Romano Mussolini e il 14 aprile concerto con la Corale di Moncalvo.

Biglietti 12 mila lire (ridotti 10.000).

Paterna

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Ford Ka.



Oggi la nostra Concessionaria ti offre ford**ka in pronta consegna con:**

▪ servosterzo ▪ doppio airbag ▪ alzacristalli elettrici ▪ chiusura centralizzata ▪ antifurto immobilizer ▪ abitacolo con guscio di sicurezza ▪ sistema FIS antincendio.

ford**ka** a lire **15.950.000** I.P.T. ESCLUSA

e con solo **un milione** in più avrai il climatizzatore.

Consegna in 24 ore

ESEMPI DI ACQUISTO:

Anticipo	L.7.985.791
N° 41 canoni	L.127.809
Valore residuo	L. 4.945.788

Anticipo Ø
L. 343.900 al mese
Spese istruttoria L.250.000

Sede e Vendita: Sp. Marengo, 73 - Alessandria - Tel. 0131234022
Assistenza e magazzino ricambi: "La Cupola" C.so Carlo Marx 196/bis - Alessandria - Tel. 0131218801



Juniores, un turno disastroso

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, giornata sciagurata per le squadre alessandrine, che hanno rimediato solo sconfitte e sciupato diverse occasioni. Clamoroso, ad esempio, il rigore che Gidari, portiere [illegible] Moncalieri, ha neutralizzato ad Adamo della Valenzana. Una prodezza determinante nella sfida disputata nella «città dell'oro»: la capolista torinese, infatti, dopo aver subito per l'intero primo tempo, è riuscita a segnare nella ripresa [illegible] a difendere [illegible] i denti il vantaggio (1-0) sino alla fine. Quasi identica [illegible] storia di Derthona-Volpiano (0-1): un palo ha fermato Di Mattia, mentre gli avversari [illegible] riusciti a centrare lo specchio della porta in una delle rare occasioni. Pesante, ma immeritata, [illegible] sconfitta della Novese ad opera del Cuneo: 1-3. Per i biancocelesti, è andato a rete Zaffino. Inutile trasferta del Casale a Chiavari: la partita [illegible] l'Entella è stata rinviata per impraticabilità del campo, a causa dell'alluvio[illegible] che ha interessato la località ligure. [r. c.]



Salino trionfa nel Superslalom

CANTALUPO LIGURE. Sotto la pioggia battente e sull'asfalto bagnato, Silvio Salino su Peugeot 205 si aggiudica [illegible] prova [illegible] Superslalom [illegible] da Cantalupo Ligure a Pallavicino. Alla 21ª edizione della gara in sal[illegible] a cronometro, hanno aderito 75 piloti, di cui 55 alla Coppa Csai e 20 al trofeo Fiat 500. Con 161,02 punti Salino ha preceduto Gian Franco Gardella, secondo con 162,42, anche lui su Peugeot 205, mentre al terzo posto si [illegible] classificato Mario Cirio su Fiat 127 Sport, che ha totalizzato 162,51 punti. Posti di rincalzo per Franco Cremonesi, Roberto Malvasio (primo del gruppo N), Guglielmo Semino e Gian Franco Vigo. Salino balza in testa alla classifica piloti con 71 punti. Seguono Racca a 60, Briatore a 54, Gulli a 53 e Vigo a 52. Gara condizionata dal maltempo, con uscite di strada e l'annullamento della terza manche. Nel trofeo Fiat 500, vittoria di Riccardo Nieddu con 175,10 punti davanti a Pierluigi Guidotti [illegible] Andrea Drago. [m. pu.]

Primo tempo piuttosto sofferto, poi due rigori spianano la strada ai grigi che ritrovano fiducia e serenità

L'Alessandria cala il «tris» e ritorna al vertice

Show di Bonuccelli e Scazzola contro la Pro Sesto: finisce 3 a 0

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Con un secondo tempo autoritario, i grigi liquidano la Pro Sesto (3-0) e tornano in vetta alla classifica di C2. Partita dai due volti al «Moccagatta», con i brianzoli rapidi e pungenti per oltre mezz'ora e l'Alessandria incapace di proporre manovre di un certo rilievo, nonostante la giornata di grande vena del bomber Bonuccelli. Poi, il centravanti si procura un rigore e il match cambia volto. I padroni di casa giocano in scioltezza la ripresa, mentre gli ospiti spariscono dalla scena e si lasciano tradire dall'eccessivo nervosismo.

La prima emozione arriva al 2': Serra si incunea in area e, sulla corta respinta della difesa lombarda, Scazzola scarica un destro sul primo palo che il portiere Castelli controlla in due tempi. La replica della Pro Sesto arriva al 12': traversone radente di Garghentini, la palla acquista velocità sul campo inzuppato d'acqua ma Malatesta non si fa sorprendere. Poi [illegible] accade più nulla fino al 42', quando l'Alessandria conquista un rigore per un ingenuo fallo di Marzini su Bonuccelli. Dal dischetto, Scazzola trafigge Castelli.

Nella ripresa, ci si attende la reazione dei brianzoli ed invece i grigi danno spettacolo. Al 47', cavalcata di Giannoni che attraversa l'area piccola e viene deviata da Moro: sulla linea salva Gobba. Trascorre un minuto e Montrone sta per approfittare di un pasticcio tra Brambilla e Castelli, ma ancora Gobba evita il 2-0 a [illegible] metro dalla porta. Nel proseguo dell'azione, Scazzola imbecca Montrone che si coordina e calcia al volo, fuori di un soffio. Il pubblico applaude e l'Alessandria fa di tutto per meritarsi i consensi della tifoseria. Al 59' è Scazzola a tentare la via del gol su punizione: Castelli ci mette i pugni e respinge. Poi Giorgio viene espulso per somma di ammonizioni e i mandrogni vanno a nozze in superiorità numerica. Al 78' Bonuccelli lanciato in velocità entra in area e dribbla il portiere ospite, che lo atterra. L'arbitro concede il secondo penalty, che Scazzola trasforma ancora con un bolide a mezza altezza.

Non è finita: all'81' il tornante alessandrino è imprendibile sulla fascia e crossa al centro per Bonuccelli, che di piatto destro sigla il 3-0. In [illegible] Cesarini, Romairone e Bonuccelli potrebbero fare «poker», ma Castelli è attento. Dopo 5 minuti di recupero, arriva il boato della curva: l'Alessandria è di nuovo in testa alla classifica.



Il terzino fluidificante dei grigi Mario Giannoni in un tackle contro Colombo della Pro Sesto nella gara di ieri al Moccagatta vinta 3-0 dall'Alessandria con doppietta di Scazzola e terzo gol di Bonuccelli

In sala stampa, mister Maselli è soddisfatto: «Avevamo di fronte un'avversaria temibile, che non ci ha dato punti di riferimento giocando con una sola punta e sfruttando gli inserimenti dei centrocampisti - spiega -. Abbiamo impiegato un po' di tempo prima di prendere le misure, ma alla fine il risultato a nostro favore è legittimo». Grigi finalmente schierati con [illegible] formazione migliore? «Era la più logica per quanto avevo visto durante gli allenamenti settimanali - replica Maselli -. Il gruppo è ampio e tutti gli elementi a disposizione sono importanti, anche se in C2 non è possibile parlare di turnover».

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro, Marcato, Giannoni (88' Scaglia), Scazzola, Serra (83' Signorelli), Bonuccelli, Grauso, Montrone (80' Romairone).

Pro Sesto: Castelli, Mastropasqua, Brambilla (74' Guerrisi), Saini, Gobba (80' Morello), Marzini, Colombo (74' Terzi), Giorgio, Loprieno, Garghentini, Barije.

Arbitro: Griselli.

Reti: 42' (rig) e 78' (rig) Scazzola, 81' Bonuccelli.

Note: espulso Giorgio.

I RISULTATI [illegible] CAMPIONATI [illegible] SECONDA [illegible] TERZA CATEGORIA

Alla ribalta il maltempo nella 5ª giornata del campionato di **Seconda categoria**. Nel **girone R** sono state rinviate 5 partite: Villalvernia-Comollo Novi; Cassano-Mornese; Garbagna-Rocca '97; Cabella-Casalcermelli e Fabbrica-Orione A. Nelle uniche due partite disputate, 0-0 fra Capriatese e Strevi mentre il Basaluzzo, con un'autorete di Gorino all'87, ha sconfitto fuori casa la Silvanese. Classifica: Casalcermelli e Strevi, punti 10; Garbagna, Comollo e Villalvernia, 8; Mornese e Rocca '97, 6; Basaluzzo, Cabella e Fabbrica, 5; Orione, 4; Capriatese e Silvanese, 2; Cassano, [illegible]. Nel **girone E**, il Mirabello si aggiudica il derby monferrino contro la Ronzonese Casale '90. Quest'ultima è passata in vantaggio con Governali, poi è stata raggiunta e superata da un rigore segnato da Di Prizzito e da un centro di Franchini. Risultati. Casabianca Montecarlo-Pro Cavagnolo 3-1; Junior calcio-Torregarofoli 1-1; Mirabello-Ronzonese Casale '90 2-1; Pro Palazzolo-Molinese 4-0; San Giuliano Vecchio-Cigliano calcio 2-3; Livorno Ferraris-Saluggia Virtus 3-2; Crescentino-Fontanettese 1-1. Classifica: Mirabello e Cigliano, punti 10; Livorno F. e Pro Palazzolo, 9; Junior e Crescentino, 8; S. Giuliano V., Torregarofoli e Fontanettese, 7; Casabianca M., 8; Ronzonese C. '90, 5; Saluggia, 3; Molinese, 2; Pro Cavagnolo, 0.

In **Terza categoria, girone A**, una doppietta [illegible] Mantelli permette alla Frugarolese di consolidare il primo posto. Risultati. Belforte-Castellettese 0-3; Fulgor G.-Don Bosco 1-1; Airone-Ovadese '98 1-5; Boschese-Frugarolese 0-2; Savoia Fbc-Bistagno 3-1; Castelletto M.to-Europa Al 2-2; Gamalero-La Sorgente 1-4. Classifica: Frugarolese, punti 13; Castellettese, 11; La Sorgente, 10; Don Bosco, Europa e Savoia Fbc, 8; Gamalero e Ovadese '98, 7; Boschese e Fulgor, 6; Belforte, 4; Castelletto M., 3; Airone, 2; Bistagno, 1. Nel **girone B**, segnano il passo le due capoliste, dando via libera al Montegioco. Risultati. Cerretese-Aurora P. 1-0; S. Giuliano N.-Cascinagrossa 2-0; Montegioco-Pecetto 2-1; Carbonara-S. Giuliano P. 1-1; Aurora Novi-Pozzolese 1-1; Lobbi-Sansebastianese e Volpedo - Villaromagnano rinviate. Classifica: Montegioco, punti 12; Aurora N., punti 11; Pecetto e Pozzolese, 10; Volpedo, 9; S. Giuliano N., 7; Villaromagnano, Lobbi, Cascinagrossa e Cerretese, 6; Carbonara, 5; Sansebastianese, 3; Aurora P., 2; S. Giuliano Piemonte, 1. [r. g.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Della Bianchina salva la panchina al termine di novanta minuti mozzafiato

Casale, finalmente un'impennata

Espugna Lodi con il centro di capitan Melchiori

Pier Giorgio Corbia
LODI

Prima vittoria stagionale per il Casale che ha abbandonato l'incomoda posizione di fanalino di coda del girone B del Cnd. Un successo sofferto, ma certamente meritato su [illegible] campo difficile come quello del Comunale di Lodi. Il Casale [illegible] è imposto di misura sul Fanfulla in un incontro per certi aspetti patetico, tra nobili decadute già chiamate a uno spareggio salvezza. La formazione piemontese è riuscita a ridimensionare le velleità dei padroni di casa puntando sulla sorpresa.

Il Casale parte di scatto con Soragna che già al 2' su allungo di Mazzeo sfiora il bersaglio. Ancora imprecisa una fiondata al 10' di Soragna. La pressione dei nerostellati pare inesauribile e al 18' è la volta di Mazzoi su suggerimento di El Sheikh a gettare scompiglio nell'area dei fanfullini.

I padroni di casa, dopo l'infortunio occorso ad Angeloni rimasto stordito da un'inzuccata con Brunetti, alleggeriscono la pressione [illegible] una serie di triangolazioni orchestrate dal brasiliano Francisco Filho, ma Pozzati non [illegible] lascia sorprendere. Nella ripresa il Casale riprende le redini del gioco e al 61 realizza ' la rete del vantaggio. Brandani batte una punizione dal limite e sul rinvio della difesa Melchiori irrompe d'istinto con un rasoterra angolato che s'insacca alla destra di Bensi. Tre minuti più tardi [illegible] Mazzeo imbeccato da Cardinali a sfiorare il raddoppio.

La reazione dei lodigiani si traduce in un assedio della porta dei piemontesi con Pozzati impegnato a sventare allunghi a rete con un pallone viscido che gli sfuggiva dalle mani. Nei due minuti di recupero gran brivido per il Casale. In una mischia in area Zagheni di testa serve Francisco Filho che insacca ma la rete non è convalidata per l'evidente fuorigioco dell'attaccante lodigiano.

Fanfulla: Bensi, Guazzelli, Minnie, Cabri, Codecà, Signoroni (80' Galli), Francisco Filho, Castoldi (77' Zagheni), Brunetti, Ciceri, Guarnieri.

Casale: Pozzati, Fantauzzo, Izzo, El Sheikh, Brandoni, Angeloni (28' Hrakus), Cafferrata, Melchiori, Mazzeo, Cardinali (82' Bruno), Soragna (76' Moriani). Arbitro: Ventura di Cagliari.

Arbitro: Ventura.

Rete: 61' Melchiori.

Orafi straripanti, ma il portiere ospite para un rigore e si supera altre 3 volte

Valenzana, segna sempre Cortesi

Eurogol del bomber e la Romanese s'arrende: 1-0

Rodolfo Castellaro
VALENZA

I «miracoli» del portiere ospite non salvano l'Oggiono, squadra vera e mai doma: così la Valenzana incassa 3 punti pesanti. Qualche ombra comunque rimane perché dal dischetto, un altro rigori[illegible] ha fallito la trasformazione. Il fatto ha sollevato discussioni [illegible] alla fine mister Giuliano Ciravegna [illegible] n'è andato senza commentare il successo. Disponibile il dg Gigi Abbate: «Il nostro gioco è stato più che soddisfacente - spiega -. Potevamo segnare molto di più, se Vaccaro non si fosse dimostrato strepitoso». Il mister dell'Oggiono, Corrado Colta, si rammarica per «lo stato del campo e per l'assenza di Raggi, che ha influito sugli schemi».

Già al via, [illegible] Valenzana si proietta [illegible] avanti con un Bello scatenato e un Cortesi pronto a tentare la finalizzazione. I primi due «assaggi» di testa del bomber [illegible] preda di Vaccaro, che al 12' compie la prima prodezza: cross di Bello, finta di Misso, legnata di Cortesi, respinta del numero uno ospite. Stessa scena al 18' su una bomba dal limite di Cortesi, che Vaccaro riesce a toccare [illegible] la punta delle dita e a dirottare in corner. Altre due pericolose [illegible] clusioni di Ajdini e Cortesi vengono neutralizzate dagli spettacolari interventi dell'estremo difensore dell'Oggiono (37' e 39'). Gli ospiti si limitano a tentare qualche proiezione in contropiede, che non ha sbocchi nella ferrea difesa rossoblù.

Nella ripresa, la musica non cambia: la Valenzana intensifica i suoi attacchi e Vaccaro si erge a protagonista dell'incontro. Al 50' compie una prodezza su un'incornata di Cortesi, servito da Misso; al 59' [illegible] ripete su bordata del bomber rossoblù. [illegible] duello tra i due [illegible] conclude al 67', quando Cortesi si eleva in mezza rovesciata e devia in rete un traversone da destra di Morlacchi. Un gol che fa scattare in piedi i supporter di casa. Al 70' la Valenzana potrebbe raddoppiare, quando l'arbitro concede un rigore per l'atterramento in area di Panizza. Dagli undici metri, Rocchi si fa parare il tiro.

Valenzana: Gamberini, Paolini, Panizza; Rocchi, Lombardo, Ajdini; Morlacchi, Taverna, Bello (82' Colitti), Misso (63' Binsotti), Cortesi (90' Rovera).

Oggiono: Vaccaro, Cusatis, Rigamonti (72' Marcandalli); Marconi, Anghileri, Caglio; Magnolo, Bianchi, Pedroli, Galbusera, Giovannotti.

Arbitro: Facoetti.

Rete: 67' Cortesi.

[illegible] C2 [illegible]

C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	PRO SESTO	3-0
BIELLESE	MANTOVA	2-2
MEDA	MONTICHIARI	0-0
PRATO	SPEZIA	[illegible]
PRO PATRIA	PRO VERCELLI	1-1
RONDINELLA	IMPERIA	1-2
SANREMESE	NOVARA	Rinv.-
SARONNO	CASTELNUOVO	2-1
VIAREGGIO	PONTEDERA	0-0

PROSSIMO [illegible]

9ª DI ANDATA 31/10 ORE 14.30

CASTELNUOVO	VIAREGGIO
IMPERIA	ALESSANDRIA
MANTOVA	PRO SESTO
MONTICHIARI	SANREMESE
NOVARA	BIELLESE
PONTEDERA	RONDINELLA
PRO VERCELLI	[illegible]
SARONNO	PRO [illegible]
SPEZIA	MEDA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	16	4	[illegible]	0	10	1
ALESSANDRIA	16	[illegible]	1	2	10	[illegible]
VIAREGGIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	10	7
CASTELNUOVO	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	9
[illegible]	13	3	4	1	10	5
[illegible]	13	3	4	1	12	[illegible]
PRO PATRIA	12	3	3	2	[illegible]	9
SARONNO	12	3	3	2	7	7
PRO SESTO	[illegible]	[illegible]	3	2	9	10
BIELLESE	11	3	2	3	10	10
PRATO	[illegible]	2	3	3	7	8
PRO VERCELLI	[illegible]	1	5	2	8	7
RONDINELLA	8	2	2	4	9	11
IMPERIA	7	2	1	5	7	11
PONTEDERA	7	1	4	3	[illegible]	7
MONTICHIARI	6	1	3	4	4	11
SANREMESE	5	1	2	4	[illegible]	8
NOVARA	5	1	2	4	8	13

Il Voghera sembra già rassegnato

Inutile 0-0 contro la Romanese: è crisi profonda

Daniele Salerno
VOGHERA

Svanite le più tiepide speranze di una pronta risalita in C2, dopo l'ennesimo pareggio di ieri per il Voghera si apre seriamente il rischio di una nuova [illegible] imprevista retrocessione. Anche con la Romanese la squadra di Chierico [illegible] è riuscita ad ottenere i tre punti, raggiungendo l'ennesimo pareggio [illegible] un inutile 0 a 0. E con questo fanno sette pareggi su otto partite, pari [illegible] un posto in coda nella classifica del Campionato nazionale dilettanti.

L'ennesima prova costellata da una grandinata di errori, pari a quelli societari iniziati nella passata stagione e proseguiti in questa. Soltanto una serie di acquisti di spessore potrà dare nuova linfa ad una squadra deficitaria non [illegible] in attacco, ma anche [illegible] centrocampo. Le assenze di Demartini, Labadessa e Fabrizio Ferroni rappresentano soltanto un alibi che non salva la squadra da una condanna. Per rimediare c'è l'«cappello» con la riapertura del calciomercato.

Con la Romanese, la prima occasione arriva dopo pochi secondi: Giordano Ferroni scatta sulla destra e dal fondo opera un traversone calibrato per l'accorrente Zirilli che da pochi metri spedisce alle stelle. Al 10' Ghillani, dal vertice dell'area spara un «siluro» che esce di un soffio.

Poco dopo, ancora Ghillani con un pallonetto elude la difesa avversaria, ma il portiere ospite De Martini in uscita a valanga riesce a deviare in corner. Al 21' Parente si libera di Ranieri, arriva in area e calcia di poco alto sulla traversa. Alla mezz'ora tiro cross di Meneghel e Menghini, nel tentativo di sventare, rischia l'autorete ma sulla linea salva Ranieri. Poi Nichetti per un inutile fallo a centrocampo viene espulso e, ridotto in dieci, il Voghera perde smalto e brillantezza. Prima dello scadere del tempo, Motta su punizione impegna Menghini che para in acrobazia e [illegible] merita gli applausi del pubblico di fede rossonera.

Nella ripresa, al 56', una punizione di Cinquetti obbliga De Martini alla parata a terra. Al 75' risponde la Romanese con Motta pronto a servire un pallone filtrante per Parente, ma Preite chiude all'ultimo istante [illegible] un provvidenziale intervento. Al 77' ultima azione di rilievo: Merlo dal limite dell'area fa partire un gran tiro che fa la barba al palo. Poi niente altro, se [illegible] la delusione profonda dei tifosi, che non hanno neppure la forza per contestare.

Voghera: Menghini, Guarna, Dionisi, Ranieri, Preite, Rossetti, Cinquetti, [illegible]. Ferroni (81' Di Ciccol, Zirilli (61' Gessa), Nichetti, Ghillani (87' Parasmo).

Romanese: De Martini, Cappelletti (60' Mondini), Zonca, Fracassetti, Merlo, Gusmini, Motta, Meneghel, Parente, Turchi (47' Sovergnini), Belotti (65' Iori).

Arbitro: Lubrano.

BASKET

In B2 maschile prima sconfitta per il [illegible] di Morini

La Europe Line condannata nella bolgia di Olbia: 87-81

ALESSANDRIA

«Ci aspettavamo una partita dura, ma è stata peggiore di quel che temevamo: gli avversari [illegible] sono caricati fin dall'avvio realizzando canestri impossibili [illegible] abbiamo agevolato il loro compito». Così il direttore sportivo della Europe Line, Enzo Daniele, analizza la sconfitta del team mandrogno (87-81) sul campo dell'Olbia, nella [illegible] giornata del campionato di basket, serie B2 maschile. «La difesa dei sardi ha fatto la differenza, ma anche in attacco gli isolani hanno trovato buone soluzioni - commenta Daniele -. Il pubblico si è "gasato" e ha trascinato i propri beniamini: si [illegible] giocato in una bolgia [illegible] noi abbiamo pagato dazio». Eppure, la Europe Line ha avuto l'opportunità di portare a casa i due punti (dopo [illegible] per l'intero incontro) a 2' dal termine. Sull'81-78 per l'Olbia, però, il quintetto del coach Morini ha perso banalmente palla in attacco e ha subito sul capovolgimento di fronte un canestro da tre punti, con l'aggiunta di un tiro libero supplementare.

In avvio, i padroni di casa hanno preso il sopravvento (10-8 al 5', 27-17 al 10'), poi la Europe Line ha riordinato le idee e si è riportata sotto: al 15' il punteggio era di 33-28, all'intervallo 42-36. Nella ripresa, locali sempre avanti e mandrogni ad arrancare (50-42 al 25', 61-53 al 30'). Poi, il convulso finale, con il tentativo della Europe Line di impattare e la micidiale risposta dell'Olbia, che ha conquistato i primi due punti in campionato, costringendo allo stop l'ex capolista.

Europe Line Alessandria: Valentini 21, Bertelà 10, Marcello 15, Torcello 14, Bassan 8, Sacco 8, Rona 5. [m. d.]



Il maltempo ha colpito in particolare le zone di Sanremo e Ventimiglia: l'allarme continua

Viabilità in ginocchio in tutto il Ponente

Case sgomberate, fiumi straripati, 200 persone bloccate

Gianni [illegible]

Tre famiglie costrette ad abbandonare le case per il timore di crolli, due cercatori di funghi dispersi e poi ritrovati dopo ore di ricerche, la statale 548 bloccata da una frana fra Taggia [illegible] Badalucco, strade secondarie dell'entroterra intemelio chiuse [illegible] scopo precauzionale o transitabili a senso unico alternato, allagamenti ovunque, torrenti minacciosi, partite di calcio rinviate. E' il prezzo pagato ieri nell'estremo Ponente al nubifragio che ha rievocato i fantasmi dell'alluvione [illegible] un anno fa.

Il piano di evacuazione è scattato poco prima delle 15 in via Panizzi, nel quartiere Foce [illegible] Sanremo, dopo il cedimento di parte del muro di contenimento di una palazzina e di fronte al [illegible] di esondazione del rio S. Bernardo. I carabinieri hanno convinto gli occupanti a passare la notte altro[illegible] Otto persone, tra cui due bambini, sono state ospitate nell'istituto per anziani «Casa Serena».

E dopo il blocco della statale 20 del Tenda, dove nella notte tra venerdì e sabato una frana si era abbattuta nella zona di Fanghetto, a cavallo del confine, nel tardo pomeriggio di ieri un'altra frana ha tagliato in due la Valle Argentina. Almeno 200 persone che stavano tornando sulla costa sono rimaste bloccate. Fra queste, anche 40 turisti su un pullman. E per gli allarmi scattati lungo le strade che portano a Vignai e Pigna, da una parte, e S. Bernardino di Conio, dall'altra, a causa [illegible] continui smottamenti, l'unica via [illegible] fuga rimasta a tarda sera era quella che sfocia ad Albenga, attraverso la Valle Arroscia.

Nel comprensorio intemelio, vigili del fuoco, squadre dell'Anas, carabinieri e poliziotti so[illegible] stati impegnati a lungo per ripristinare la viabilità a Varase, Trucco, Bevera, mentre la statale 20 resta impercorribile. Allagato il sottopasso di via Peglia a Ventimiglia, dove un automobilista è [illegible] tratto in salvo prima che l'acqua invadesse l'abitacolo. Interrotta la strada [illegible] Beuzi, in Valle Armea, mentre a Riva, sull'Aurelia, è stato necessario ricorrere al senso unico alternato per uno smottamento nei pressi del passaggio a livello. Altre piccole frane si sono registrate a Ceriana, Arma di Taggia e Piani di Cipressa. Trovati al tramonto, dopo ore [illegible] apprensione, due cercatori di funghi dispersi nelle zone di San Romolo e Triora.

Fin dalla prima mattinata [illegible] tutti i Comuni dell'Imperiese era scattato lo stato di «Allerta 2», quello previsto per le emergenze più gravi. E l'apparato della Protezione civile pare abbia funzionato a dovere. Per oggi, il servizio meteo di Portosole prevede ancora pioggia «di una certa intensità e insistenza». Tuttavia, in serata dovrebbe arrivare «qualche schiarita alternata a rovesci brevi ma violenti». Resta lo stato di massima allerta: [illegible] previsioni sono preoccupanti anche per i prossimi giorni.

Nel Savonese

Il traffico in tilt sulla via Aurelia

SAVONA. L'epicentro del nubifragio ha risparmiato sinora la provincia di Savona. La pioggia battente ha comunque già provocato i primi danni e allagamenti [illegible] cantine e box.

Il fatto più grave ad Alassio, sull'Aurelia, all'altezza di Punta Murena: un grosso albero è precipitato sulla Statale, bloccando il traffico per quasi un'ora. Dopo, le auto hanno ripreso a circolare su una sola corsia, in attesa che i Vigili del fuoco provvedessero a liberare la statale. Un muro pericolante è stato invece segnalato ad Andora, dove sono intervenuti, in via precauzionale, sempre i Vigili del fuoco di Albenga. Infine si sono verificati molti incidenti dovuti all'asfalto bagnato. [illegible] più spettacolare ieri pomeriggio in via Nizza a Savona, dove un'auto [illegible] uscita di strada. Per liberare gli automobilisti (lievemente feriti) sono intervenuti pompieri e automedicale. [m. nu.]





Sanremo, tre famiglie abbandonano le loro case nel rione Foce (FOTO GATTI)

Nel Levante tenuto sotto controllo il livello della diga di Giacopiane

GENOVA

L'Entella ieri ha oltrepassato ancora [illegible] volta gli argini, anche se di poco, inondando i campi di S. Salvatore di Cogorno. Il «fiume» era gonfio d'acqua, a livello di guardia, ma lo scirocco, calmandosi, ha abbassato il «muro» delle onde alla foce, quello che sabato aveva contribuito [illegible] scatenare a Chiavari e Lavagna l'effetto alluvione.

Nel Levante ligure è stata una giornata di apprensione anche per gli abitanti degli altri Comuni del bacino dell'Entella, sui quali ha gravitato l'incubo della diga di Giacopiane: i tecnici Enel, che l'han[illegible] in gestione, hanno tenuto sotto controllo il livello d'acqua, pronti ad aprire i «rubinetti» [illegible] caso di emergenza. Ma sino a ieri sera questa drastica soluzione, che avrebbe provocato giocoforza [illegible] «piena», non è stata necessaria: l'acqua piovana è cresciuta di 14-15 metri cubi al secondo, contro i [illegible] di portata al secondo del torrente di sfogo. Ha tracimato in tre punti, allagando però soltanto qualche stalla, l'Aveto: a Cabanne, Molini e Faranosa.

Allagamenti, smottamenti, frane sono stati registrati [illegible] po' in tutta [illegible] provincia. In particolare, hanno destato preoccupazione una frana in località S. Alberto, sopra Sestri Ponente; [illegible] una che ha interessato la collina alle spalle di Nervi hanno minacciato da vicino le case, alcune delle quali rimaste isolate. Altri smottamenti a Pegli e a Voltri. Sul fronte delle viabilità sono state riaperte alcune strade chiuse l'altro giorno, i problemi maggiori sono rimasti nel Levante, per le provin[illegible]ciali di Cogorno, Santa Giulia e Barbagelata. E' stata chiusa ieri per frana la provinciale per Ceranesi, a Praglia.

I disagi comunque restano. Rimarranno chiuse oggi e domani le scuole di Teglia e Locarno. I sindaci di Lavagna, Cogor[illegible], Nè e Montoggio, [illegible] esondazioni (che hanno interessato i pozzi dell'acquedotto), hanno invitato i loro concittadini a bollire l'acqua prima di usarla. A Genova, alla Foce, sono rimasti isolati 1800 telefoni. [f. p.]

ALBISOLA S.

Incidente in autostrada intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona sono intervenuti ieri pomeriggio alle 18 sull'autostrada Genova-Savona, direzione Ventimiglia per un incidente stradale. Un'auto francese con a bordo due persone, rimaste lievemente ferite, ha urtato il guard rail. I pompieri hanno provveduto a liberare le corsie dai rottami dell'auto. Il traffico ha subito solo rallentamenti. [m. nu.]

Oggi [illegible] ministro Rosy Bindi a Palazzo Ducale [illegible] al Gaslini

Il ministro della Sanità Rosy Bindi sarà oggi a Genova. Prenderà parte ad un convegno sulle cure domiciliari per gli anziani in programma a Palazzo Ducale e visiterà anche l'ospedale pediatrico Giannina Gaslini. [f. p.]

Con l'auto nella scarpata ieri al «Salto del lupo»

Una donna è rimasta ferita ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale tra Toirano e Bardineto in località «Salto del lupo». Per cause ancora da precisare, la sua auto è finita nella scarpata. Subito sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga, mentre l'automobilista, Alessandro Bianchi, è stato trasferito al pronto soccorso del S.Corona da un'ambulanza della Croce Rossa di Toirano. Le sue condizioni non sono gravi. [m. nu.]

SAVONA

Una tavola rotonda sull'immigrazione

Oggi alle 16, nella nuova sala delle conferenza della Provincia (pianterreno, lato IV Novembre), si terrà una conferenza dedicata al problema dell'immigrazione, a cura dell'Arci-Solidarietà. Presiede Davide Pece, moderatore il giornalista Marcello Zinola. Saranno presenti, tra gli altri, l'on. Marida Bolognesi, don Giorgio Barbacini, direttore di «Migrantes», e Carlo Ruggeri, sindaco di Savona. [m. nu.]

Ferito un cacciatore gli ha «sparato» il cane

Nuovo incidente di caccia sulle alture dell'Acquese. A «sparare» è stato un cane che per fare le feste al suo padrone gli è saltato addos[illegible] schiacciando il grilletto del fucile. E' così partita una raffica di pallini che ha colpito al braccio destro Otello Gori di 79 a[illegible], [illegible] di Pelago [illegible] provincia [illegible] Firenze, ma residente a Genova in via Cagliari 3. Il fatto [illegible] è verificato nel tardo pomeriggio di sabato in località Nespolo nel Comune di Pareto. [g. l. f.]

Imperia, una frana sulla statale 28

Strada bloccata a Pontedassio, allagamenti nel Dianese

Stefano Delfino

IMPERIA

La statale 28 interrotta per una frana poco prima di Pontedassio, i torrenti Prino, Caramagna, Oliveto e, nel Dianese, Varcavello e Pineta, straripati in più punti, chiusa per allagamento la biglietteria della stazione ferroviaria di Diano Marina: per tutta la giornata [illegible] ieri, il comprensorio imperiese ha vissuto sotto l'incubo dell'alluvione di un anno fa. Tutte le squadre della protezione civile [illegible] sta[illegible] allertate, e per fronteggiare l'emergenza, i Vigili del fuoco [illegible] richiamato in servizio ogni uomo disponibile. I danni sono ingenti: ma in serata pioveva ancora, [illegible] il bilancio rischia quindi di non essere definitivo.

Intorno alle 18, è stata chiusa [illegible] transito la statale [illegible]: la collina [illegible] ceduto circa 300 metri prima del paese di Pontedassio. Le reti metalliche hanno trattenuto lo smottamento, ma la parte superiore della parete rischia di franare. E così, dopo un sopralluogo, [illegible] comandante dei Vigili del fuoco, ingegner Meta, e il sindaco Semeria hanno chiesto all'Anas di bloccare la circolazione in attesa di bonificare la parete. Lunghe code di veicoli si sono formate sulla strada, presidiata da polizia e carabinieri, e che, in pratica, è l'unico collegamento diretto tra il capoluogo e i paesi della valle. Ostruita parzialmente pure la strada provinciale per Pietrabruna a causa della caduta di un albero e di un masso.

A Imperia, il Prino ha tracimato vicino alla foce: l'acqua ha invaso un campeggio sulla sponda destra del torrente. Dagli argini, in via Filippo Airenti e in via Paoletti, alla Fondura, è uscito anche il Caramagna: parecchie aziende (tra cui [illegible] tipografia e una ditta di sanitari) sono state allagate, c'è stata qualche preoccupazione anche per un deposito di materiali chimici. L'Impero [illegible] in piena, e anche rio Oliveto ha straripato.

Gro[illegible] difficoltà anche a Dia[illegible] Marina. Ha oltrepassato gli argini il rio Pineta, al confine con San Bartolomeo, e ha messo in pericolo alcune abitazioni. Sul lato opposto della cittadina, analoga situazione si [illegible] verificata nella zona del rio Sant'Elmo, alla radice del Capo Berta: i viottoli del quartiere turistico sono diventati ruscelli, molte persone sono rimaste bloccate in casa, senza possibilità di uscire. Qui, in località Sant'Anna, si sono verificati molti allagamenti, in box e scantinati.

E' straripato anche il Varcavello (dove la corrente ha trasportato decine di «stecche» di sigarette, provenienti forse da un deposito clandestino), e la Polizia municipale ha chiuso per ragioni precauzionali la strada che porta all'ex campeggio Sant'Anna. Corso Roma e via Battisti si [illegible] allagati, l'acqua ha invaso molti locali al piano terra o al di sotto della sede stradale. Impraticabile, anche il locale biglietteria della stazione ferroviaria: la scorsa settimana, il tetto dell'edificio era stato bruciato da un incendio, e ora la pioggia è penetrata all'interno.



Garages allagati in via Airenti dall'acqua del Caramagna: il torrente ha straripato e ha provocato ingenti danni. Il quartiere ha rivissuto l'incubo dell'inondazione di fine settembre del '98. Fuori dagli argini a Imperia anche il Prino e rio Oliveto

La pioggia allontana il record di visitatori, Pelizzari ce l'ha fatta, controlli dei Nas

Il Salone chiude con una polemica

Un progetto Ucina: più spazi e più qualità

Fabio Pozzo

GENOVA

La trentanovesima edizione del Salone Nautico di Genova si è chiusa comunque con un record, quello dell'apneista Umberto Pelizzari che ieri nelle acque del Tigullio è riuscito a strappare in 2 minuti 57 secondi il cartellino dei «meno 150 metri», primato mondiale di immersione in assetto variabile. Non è stato invece eguagliato il record di visitatori (quest'anno 300-310 mila), che resta fermo alle 350 mila presenze del '98.

A penalizzare la kermesse è stato il maltempo, che ha imperversato per tutta la settimana, facendo tribolare soprattutto gli espositori con stand all'aperto e tenendo lontano parte del potenziale pubblico di appassionati. Ieri comunque, nonostante il nubifragio e i bollettini di allarme della protezione civile, i padiglioni erano molto affollati. Tra i visitatori, ma in altra veste, anche i carabinieri dei Nas, che hanno passato al setaccio bar e ristoranti.

Ma la domenica di chiusura è stata anche una giornata «politica». L'Ucina, l'unione dei cantieri e delle industrie nautiche, che organizza la manifestazione con l'Ente Fiera, è uscita allo scoperto, con un progetto di riqualificazione urbanistica dell complesso fieristico, riservando anche qualche «bacchettata». E' toccato al presidente Paolo Vitelli, al segretario generale Andrea Gasparri e al componente della giunta esecutiva Massimo Franchini dire quanto l'Ucina doveva. «E' una continua processione di espositori, che vengono a chiederci più spazi. Che prenotano e pagano in anticipo metrature che non possiamo assegnare loro. Ci troviamo nella situazione di avere una merce richiestissima, ma scarsissima» ha detto Vitelli.

«Il Salone scoppia», questo è il concetto espresso dai rappresentanti Ucina, che chiedono più superficie espositiva, ma anche più qualità. Nuove biglietterie, servizi igienici; più posti barca in marina e più protetti, tetti che non gocciolano più, strade d'accesso senza pozzanghere e buche. E così via. Un discorso non nuovo, che ha già visto l'Ente Fiera presentare un progetto di riqualificazione, poi abbandonato. Vitelli: «Uno studio affrontato senza l'Ucina, e comunque non idoneo, a nostro avviso e di quello degli esperti da noi interpellati».

Così, prima che si parli di altri progetti, l'Ucina ne ha presentato uno suo. Lo hanno già visto (e apprezzato, secondo l'Ucina) sindaco, Camera di commercio, Regione. E l'Ente Fiera? Vitelli: «Non siamo ancora riusciti a farglielo vedere, pur avendoci provato». Di che si tratta? In attesa che la città decida in quale direzione esterna espandere il complesso fieristico, Ucina propone di intervenire al suo interno: tre fasi, da realizzarsi in tre anni con un investimento di 30 miliardi. E' previsto il rifacimento della biglietteria di Levante e la realizzazione di una nuova «porta» a Ponente; la copertura del piazzale a mare, con sotto una «veranda» espositiva; la copertura della banchina C e il collegamento dei due marina; un nuovo padiglione della vela. E poi scale mobili per il padiglione B, ponti levatoi, la copertura delle darsenette e il recupero del padiglione D. Vitelli: «Il Salone di Genova è tra i primi del mondo; potrebbe essere il primissimo».



Tanti visitatori anche ieri al Salone, nonostante la pioggia: ma non il record

Al «Tenco '99»

L'omaggio di Battiato a De Andrè

SANREMO

Le emozioni più forti, intense, le hanno regalate Franco Battiato, soprattutto con l'omaggio a Fabrizio De Andrè, e Mercedes Sosa, straordinaria ambasciatrice della musica etnica e d'impegno civile del Sudamerica. Ma anche Fiorella Mannoia, Enzo Gragnaniello, Giorgio Conte sono stati degni protagonisti dell'atto conclusivo del «Tenco '99». Una serata-fiume, quella di sabato, che, all'Ariston, ha posto il sigillo all'ultima edizione del millennio. Più di quattro ore di spettacolo, col finale affidato alla travolgente Bandabardò, dopo la sorprendente vivacità di Giustino Durano, «grande vecchio» del cabaret italiano, e le nenie siciliane dei fratelli Mancuso.

Un cocktail di situazioni musicali che conferma l'unicità della Rassegna della canzone d'autore, vetrina e laboratorio al tempo stesso, dove mostri sacri e sconosciuti s'incontrano in una magica atmosfera capace di annullare differenze, modi profondamente diversi di raccontare la vita, condannare soprusi, affrontare aspetti sociali del nostro tempo. Sempre e comunque attraverso la musica. E ora si attende che Rai2 annunci la data della messa in onda del primo special dedicato al «Tenco '99». [g. ml.]

LE TRAME

[illegible] RE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista [illegible] (Viggo Mortensen).

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base [illegible] un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema.

COME TE [illegible] MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel [illegible] film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

E [illegible]. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

GIOCO A [illegible]. Azione. Il miliardario [illegible] d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Renè Russo, investigatrice [illegible] sue tracce.

[illegible] OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli Anni '30.

[illegible] STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas [illegible] le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un [illegible] con l'accusa di efferati delitti.

L'AMANTE [illegible]. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yesoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LOCK & [illegible]. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini [illegible] durante il [illegible] del faraone Seti 1.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre [illegible] pazienti.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

[illegible] ACID HOUSE. Drammatico. Da un [illegible] di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo [illegible] donne di Almodovar.

GLI [illegible] GIORNI. Documentario. Prodotto da Steven Spielberg e vincitore dell'Oscar quale miglior documentario, il [illegible] di James Moll narra le esperienze di cinque ragazzi ungheresi vittime dell'Olocausto.

IL [illegible] PORTERA' VIA. Drammatico. Un giornalista in un paese [illegible] per un articolo.

La Giocosa a Genova

Da Savona in pullman per Arianna

Roberto Iovino

GENOVA

Sono arrivati al Modena con due pullman i melomani savonesi che non hanno voluto mancare ad esprimere la loro solidarietà all'Opera Giocosa.

Il trasferimento dal Chiabrera al palcoscenico di Sampierdarena non ha certamente reso agevole la realizzazione dell'«Arianna in Nasso» di Porpora. L'opera, del 1733 (negli stessi anni Pergolesi creava «La serva padrona»: come era incredibilmente «futurista» il teatro comico rispetto a quello serio!) è stata tolta da un polveroso scaffale dove riposava probabilmente da tempo indefinito.

Un'operazione interessante, non tanto per l'opera in sè, quanto per l'occasione offerta al pubblico di rivedere un testo del primo Settecento. Porpora la compose per il pubblico inglese e questo spiega alcune raffinatezze in più rispetto al teatro napoletano di routine: qualche recitativo accompagnato, alcune arie elegantemente accurate (splendida quella di Arianna con oboe concertante), uno strumentale che si piega talvolta a qualche preziosismo.

Forse il direttore Massimiliano Carraro avrebbe potuto «osare» di più tagliando qua e là con maggiore decisione e soprattutto snellendo qualche aria davvero prolissa. Anche perchè non va dimenticato che il pubblico di allora raramente ascoltava per intero un lavoro, amava distrarsi, giocare, cenare nei palchi, amoreggiare.

Una visuale differente rispetto a quella, seriosa, odierna.

L'allestimento, si diceva, ha risentito dell'emergenza. E per questo vanno innanzitutto lodati, oltre ai tecnici che hanno montato la scenografia del regista Massimo Gasparon, gli artisti che sul palcoscenico hanno dato l'anima: Tiziana Fabbricini, in buone condizioni nei panni di Arianna, Anna Maria Di Micco, autorevole Teseo e poi Damiana Pinti (Antiope), Marina Paparizou (Onaro) e Christophoros Stamboglis (Piritoo).

Dell'orchestra, alquanto reattiva e duttile, va segnalata l'oboista Silvia Vajente, uno splendido suono al servizio della già citata aria di Arianna.

Carraro ha diretto con energia e rigore, attento soprattutto ad un equilibrio fonico e costretto dai tempi a rinunciare ad una maggiore ricerca di raffinatezze e di varietà dinamiche.

SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel [illegible]

ASTOR. Tel 019-854627
Haunting-presenze.
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel 019-825714.7
Notting Hill.
Or. 15,15-17,30-20-22,30.
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825.714
Eyes Wide Shut
Or. 16-19-22. Lire 12.000, 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Sogno di una notte di mezza estate.
Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30

ELDORADO. Tel 019-820563
Asterix Obelix contro Cesare.
Orario 15,30-17,45-20-22,30
Lire 12.000. 8000. 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
La complici
Or. 20,30-22,30 Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel [illegible] 850 570
Film a luci rosse
Or. 15, 22,30
Lire 1[illegible]

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo
Ore 21,30. Lire 8000 6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Notting Hill
Ore 20,30-22,30. (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10.000; 6000, 5000

ARENA SALE[illegible]
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Asterix e Obelix contro Cesare.
Orario 20,30-22,30
Lire [illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel [illegible]-51419
Notting Hill.
Ore 20,15-22,40
Lire 10000 6000-5000

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 20,20-22,30.
Lire 10.000, 6000, 5000.

Teatro Leone.
Oggi riposo

ABBA. Tel 504234
Oggi riposo.
Ore 20-22. Lire 10.000, 8000

ORBIHA. Tel. 019[illegible].
Oggi riposo.
Ore 20,30-22,45.

LOANESE. Tel [illegible]9-669 961
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 20,30 - 22,30. Lire 10.000, 6000

MILLESIMO
Oggi riposo.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. Tel 019-97 505
Oggi riposo.
Ore 21,30. Lire 7000

SPOTORNO
ARISTON. Tel 019 97 505
Chiuso

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019 97 249
Oggi riposo.
Or. 15,20-17,40-20,30-22,40
Lire 12.000; 8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
Oggi riposo.
Ore 15,15-17,30-20,30-22,40.
L. 12.000, 8000.

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Haunting - Presenze
Orario 20,10-22,30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Anteprima cinematografica: Il sesto senso
Orario [illegible]-20,30-22,40
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292[illegible]
Notting Hill
Orario 20,15-22,40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Notting Hill
Orario 20,20-22,40
Lire 8000

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 01[illegible]
Cineforum: Fuori dal mondo
Orario 20,30-22,30

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Star Wars, episodio I
Spettacolo unico ore 21,15

ARISTON. Tel [illegible]
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060.
Haunting - Presenze
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060.
Anteprima cinematografica: The Sixth sense (Il sesto senso) con Bruce Willis
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Il tredicesimo guerriero
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060.
Il viaggio di Felicia Atom Egoy
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

CENTRALE. Tel 0184-597820
Asterix e Obelix contro Cesare
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

TABARIN. Tel 0184-597820
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

[illegible]. Tel 0184-507.070
Grey Howl
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ORFEO. Tel 0184-622 333
Film a luce rossa.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible]; [illegible] unico lire 8000)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible]A. Tel 010-595 91 40
La bomba. Regia di G. Base, con A. Gassman, R. Papaleo Or.: 15,45, 18,20, 20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B Tel 010-595.91.46
Juha. Regia di A. Kaurismaki
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49.
Ariston 1. **Sogno di una notte di mezza età.** regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Flochard ore 15,30- 17,50- 20,15, 22,30
Ariston 2. **Entrapment** regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Or. 16,10, 18,10, 20,20, 22,30

[illegible] Tel 010-566 810
Notting Hill. Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. Grant Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
La bomba. Regia di G. Base, con A. Gassman, R. Papaleo Or. 16,10. 18,20, 20,30. 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Or.: 15,30, 18,45; 22; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma Ore 15-17,45-20,30-23,15-1,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 14,50, 17,30, 20,10, 22,50

[illegible]O. Tel 010-254 18 20
Haunting presenze. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones Or.: 15,20; 17,50, 20,20, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20.
Tifosi Or.: 14,50, 17,30
Entrapment Or. 20,10, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
E allora mambo Ore 22,45-0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Notting hill. Regia di R. [illegible], con J. Roberts, H. Grant
Or. 15; 17,30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Il 13° guerriero, con A. Banderas
Or.: 15,45; 18; 20,15 22,45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419.
Come te nessuno mai. Regia di G. Muccino Or.: 15,30. 17,15, 19; 20,45; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il viaggio di Felicia Regia di A. Egoyan, con B. Hoskins, C. Cassidy. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45. 22,30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377.95 35.
Sogno di una notte di mezza estate. Regia di M. Hoffman, con R. Everett, C. Flochard Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

LUX. Tel 010-561 691
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. Paredes Or.: 15.45. 17,50, 20,10, 22,20.

ODEON Tel 010-362 82.98.
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor Or. 14,30, 17.15, 20, 22,45

OLIMPIA Tel. 010-581.415.
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22.20

ORFEO Tel. 010-564 849.
Lock & Stock pazzi scatenati. Con J. Flemyng, D. Fletcher, N. Moran
Or.: 15,30. 17,45, 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314.141.
L'amante perduto. Regia di R. Faenza
Or.: 15,30, 17,30; 20,30, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461.
Haunting presenze. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones.
Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Il 13° guerriero
Con A. Banderas
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
The acid house.
Regia di P. McGuigan.
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22.30.

VERDI. Tel 010-582.137.
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Or. 15,40; 19; 22.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Al posto del cuore, ore 20,30
Marius e Jeannette, ore 22,30

CAPPUCCINI D'ESSAI
Oggi riposo

LUMIERE Tel. 010-505 936.
Il vento ci porterà via. Regia di A. Kiarostami, con B. Dourani.

[illegible] Tel [illegible]
Oggi riposo

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-367.71 30.
Oggi riposo

[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu.
Or.: 20; 22,10.

E. DIDO
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu
[illegible] 20,15; 22,30. [illegible] e dom. 15,30; 17,45; 20,15, 22,30.

AMBROSIANO
Oggi riposo

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Oggi riposo

CENTRALE Tel [illegible]285.003.
Notting [illegible] Regia di R. [illegible], con J. [illegible]
Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,20. Lire 5000; 4000. (per le anteprime 12.000; 8000)

AUGUSTUS
Il 13° guerriero. Regia di J. McTiernan, con A. Banderas, O. Sharif. Or.: 20,10; 22,20. sab-dom 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

GRIFONE Tel. 0185-507.81
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 16; 18,05, 20,10, 22,20.

CANTERO
Asterix e Obelix contro Cesare
Or. 16; 18,10, 20,15; 22,30.

MIGNON Tel. 0185-308.894
Haunting presenze. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones
[illegible]: [illegible], 18,05, 20,05; 22,30 fest.: [illegible]; 17,45; 20; 22.20.

[illegible] Tel 0185-41 505.
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 20,10; 22.20 sab. e dom - 15,30, 17.45; 20; 22.30.

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo. Domani Goran Bregovic: Weddings Funeral Band in concerto. Ore [illegible] lire [illegible] mila; 30 [illegible]

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo
Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19, sabato dalle 15 alle 18

Sala Dino Campana Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19; sabato dalle 15 alle 18.
Sala Agorà dal 28 al 30 ottobre Enzo Moscato in Embargos; or.: 21; lire 22 mila, 15 mila e 12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Oggi riposo. Riprenderà domani «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di M. Scaparro con Valeria Moriconi, Corrado Pani, M. Malatesta, L. Pasetti Ore 15 Prezzi: 45.000, 31.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse
Oggi riposo. Riprenderà domani «Malafiaa» di D. Macrì, regia di V. Binasco con S. Bertelli, S. Romano e M. Mascolaro. Ore 15 Lire [illegible]

[illegible] 010.83.93.580)
Un coperto in più
di M. Costanzo, con D. Capriglio, A. Iurio, S. Palme
Or. 21. Lire 45 mila e 35 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena).
(tel. 010/412 135) serata inaugurale: Benni Festival No Stop Benni.
Ore 21 ingresso lire 13 mila

TEATRO [illegible]
Oggi riposo.

Al Sant'Elia i friulani, scatenati, raccolgono il quarto successo negli ultimi cinque incontri

All'Udinese fa bene l'aria di Cagliari

L'ex Muzzi non perdona: doppietta

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

Il Sant'Elia è stato, ancora una volta, campo di facili conquiste da parte dell'Udinese che porta a casa il quarto successo in cinque incontri disputati ultimamente a Cagliari. Eppure [illegible] casa [illegible] blù, soprattutto dopo [illegible] bella prova contro il Milan, le prospettive sembravano diverse e una possibile vittoria contro i friulani era stata messa in conto, così [illegible] la possibilità di lasciare l'ultimo posto in classifica. Le colpe, quindi, [illegible] erano tutte di Tabarez e Ulivieri avrà certamente il suo bel da fare per cambiare la mentalità [illegible] una squadra che in soli sette giorni passa dall'altare alla polvere.

La sconfitta per ben tre reti a zero brucia più forse, [illegible] si considera (ma il pubblico lo ha, ugualmente, applaudito a lungo offrendogli anche una targa ricordo) che due gol [illegible] stati segnati dall'ex Roberto Muzzi: indimenticato bomber rossoblù per [illegible] cinque esaltanti stagioni passate a Cagliari. Renzo Ulivieri deve rinunciare all'infortunato Morfeo, mentre lascia fuori De Patre e Grassadonia non ancora perfettamente recuperati da lievi malanni.

Dall'altra parte De Canio [illegible] porta in [illegible]rdegna Locatelli il cui ginocchio [illegible] quasi guarito, e prima di entrare in campo preferi[illegible] Van der Vegt e Zanchi dati in panchina la vigilia appunto. In [illegible] pochi minuti (la partita è appena iniziata), il Cagliari va sotto di ben due reti: al 5' segna [illegible] punizione dal limite Van der Vegt con la complicità di Berretta la [illegible] deviazione spiazza Scarpi, all'8' [illegible]ppia Muzzi su azione in contropiede [illegible] Fiori che brucia tutti i difensori crossando alla perfezione per l'ex rossoblù. Composta e silenziosa la gioia dell'attaccante dell'Udinese, abituato invece a grandi esultanze quando [illegible] a rete. I ricordi evidentemente fanno brutti scherzi e la nostalgia per la Sardegna (da lui mai nascosta) non gli consentono [illegible] festeggiare come da rito.

Il Cagliari, in chiusura del primo tempo, chiede un rigore per un fallo su Oliveira ed è tutto quanto i rossoblù hanno fatto vedere in avanti. In questo finale di tempo Ulivieri prova a cambiare qualcosa togliendo Mayelé e mettendo in campo il giovane Conti, ma non si vedono miglioramenti.

Sarà così anche per la seconda parte della partita che ha visto anzi gli ospiti consolidare il risultato con la terza rete. E' ancora Muzzi a colpire al cuore la sua ex squadra [illegible] una rete molto bella segnata con [illegible] preciso tiro dal limite dell'area al 18' dopo aver scartato tutti i difensori cagliaritani. Nulla da fare per i portiere Scarpi. La partita nelle parole di De Canio: «Abbiamo fatto di tutto, anche se con [illegible] po' di fortuna sul primo gol, per mantenere la tradizione a noi favorevole negli incontri al Sant'Elia. Stiamo giocando un bel calcio e abbiamo subito riscattato la sconfitta contro la Lazio».


Roberto Muzzi, ex rimpianto, saluta il pubblico del Sant'Elia: poi segnerà 2 gol

CAGLIARI 4-4-2	0	UDINESE 4-4-2	3
SCARPI	5	TURCI	6
VILLA	5	SOTTIL	6
LOPEZ	5	ZANCHI	6
ZEBINA	6	GARGO	6
AMETRANO	6	(31' p.t. Jorgensen)	6
(14' s.t.: Corradi)	[illegible]	BERTOTTO	6
BERRETTA	5	GENAUX	6
(20' s.t.: Cavezzi)	5	GIANNICHEDDA	7
O'NEILL	6	VAN DER VEGT	6
MACELLARI	5	FIORE	7
MAYELÉ	5	SOSA	6
(34' p.t. Conti)	5	(28' s.t. Warley)	6
M'BOMA	5	MUZZI	7
OLIVEIRA	5	(21' s.t. Poggi)	6
All. ULIVIERI	5	All. DE CANIO	7

Arbitro: BONFRISCO 6

Reti: p.t. 5' Berretta (aut.), 8' Muzzi; s.t. 18' Muzzi.
Ammoniti: Bertotto, Genaux, Ametrano, O'Neill
Spettatori: Paganti 3.770, incasso 110.345.000, abbonati 12.674, quota abbonati 287.621.000

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Peruzzi e Frey si confermano i migliori portieri del momento. L'altra settimana aveva vinto di un'incollatura il veronese, stavolta preferiamo l'interista nonostante i due gol incassati nel derby. Nella difesa della nostra Nazionale della domenica riappare il quarantenne Vierchowod, con il granata Diawara e lo juventino Pessotto, ieri nelle vesti di bomber a Bari. Il centrocampo si impernia sulla coppia di mezze ali della Reggina, gli Under 21 Baronio e Pirlo, capaci di fermare, con i loro gol, il Parma. Sulle corsie [illegible] il laziale Stankovic e il laterale romanista Di Fran[illegible]. In avanti scocca l'ora di Amoruso, protagonista del gran finale del Perugia sabato scorso. Nel ruolo di centravanti un altro panchinaro di lusso, Shevchenko, in grado di cambiare il corso del derby meneghino. Infine, in avanti l'udinese Muzzi che, con la doppietta dell'ex a Cagliari, si fa preferire al leccese Lucarelli.

Soltanto un palo di Signori contro un Verona rimasto in dieci

Bologna contestato dai tifosi Ora Buso rischia la panchina

Franco Cervellati

BOLOGNA

Ancora un risultato deludente, 0 a 0 contro [illegible] Verona in 10 uomini, e il Dallara seppellisce il Bologna [illegible]i fischi. La curva più che contestare Buso (un solo breve coro «salta la panchina») prende di mira la società inneggiando [illegible] Carlo Mazzone, che alla fine dello scorso campionato si dimise in polemica con Gazzoni. La pochezza di gioco degli stanchi e lenti rossoblù è desolante; neppure il rientro di Marocchi ha cambiato le [illegible] Anche mezz'ora di superiorità numerica per il doppio cartellino giallo a Seric [illegible] [illegible] servita a sbrogliare la confusa matassa degli assalti bolognesi, frutto dei consueti lanci lunghi per la testa di Andersson e di sparse iniziative personali.

L'attacco è il più sterile della serie A con sole tre reti e la convivenza fra Andersson, Signori, Ventola [illegible] Fontolan appare impossibile. Contro il Verona [illegible] toccato all'acquisto-boom dell'estate, Nicola Ventola, ad accomodarsi in panchina. «Buso non è in discussio[illegible] [illegible] affretta a precisare Gaz[illegible] [illegible] fine partita. Ma subito dopo: «Certo che molte cose non funzionano e bisogna trovare assolutamente la soluzio[illegible].

Fiducia a Buso dunque, ma fino [illegible] quando? diciamo che dopo la trasferta [illegible] Venezia e il ritorno di Uefa contro l'Anderlecht, la situazione sarà più chiara. Il tecnico da parte sua [illegible] sereno: «Mi aspettavo questo tipo di partita. Non ho la bacchetta magica per rigenerare chi ha giocato tre giorni prima in Coppa. La squadra si è applicata [illegible] [illegible] stata poco precisa. Siamo anche sfortunati perché gli infortuni colpiscono sempre giocatori determinanti». Questa volta è toccato [illegible] Fontolan (guaio muscolare alla gamba sinistra). Anche il Verona però ha dovuto fare a meno dopo 11 minuti di Adailton, ricoverato in ospedale per trauma cranico dopo uno scontro con Falcone, [illegible] sua volta ferito alla testa.

All'attivo del Bologna solo un palo di Signori nel primo tempo su punizione e due grandi parate di Frey (confermatis[illegible] da Prandelli) [illegible] Nervo [illegible] Ingesson. I veneti hanno tenuto bene il campo e, pur non impegnando mai Pagliuca, non hanno mai rinunciato al contropiede. «Faccio i complimenti ai miei giocatori - dice Prandelli - siamo stati ordinati mentre [illegible] Bologna forse era poco tranquillo». Non è mancata la grinta anche nella panchina gialloblù: Piero Fanna, vice di Prandelli, si è fatto espellere per proteste [illegible] cinque minuti dalla fine.

BOLOGNA 3-4-3	0	VERONA 4-4-2	0
PAGLIUCA	s.v.	FREY	7
PARAMATTI	6	FILIPPINI	6
FALCONE	5	APOLLONI	5
TARANTINO	6	FRANCESCHETTI	6
NERVO	5	SERIC	5
(26' s.t. Ventola)	5	GIAROEBIAGGI	5
INGESSON	5	MARASCO	6
MAROCCHI	6	COLUCCI L.	6
WOME	6	MELIS M.	6
FONTOLAN	5	ADAILTON	s.v.
(39' p.t.: Eriberto)	4	(11' p.t.: Cammarata)	5
ANDERSSON K.	6	(11' s.t.: Salvetti)	5
SIGNORI	5	AGLIETTI	6
		(19' s.t.: Falsini)	5
All. BUSO	5	All. PRANDELLI	6

Arbitro: PELLEGRINO 6

Ammoniti: Signori, Marasco
Espulsi: 18' s.t. [illegible].
Spettatori: Paganti 2.358, incasso 76.[illegible], abbonati 22.484, quota abbonati 724.902.700

SERIE B: NELLE ZONE ALTE ARRIVA IL VICENZA

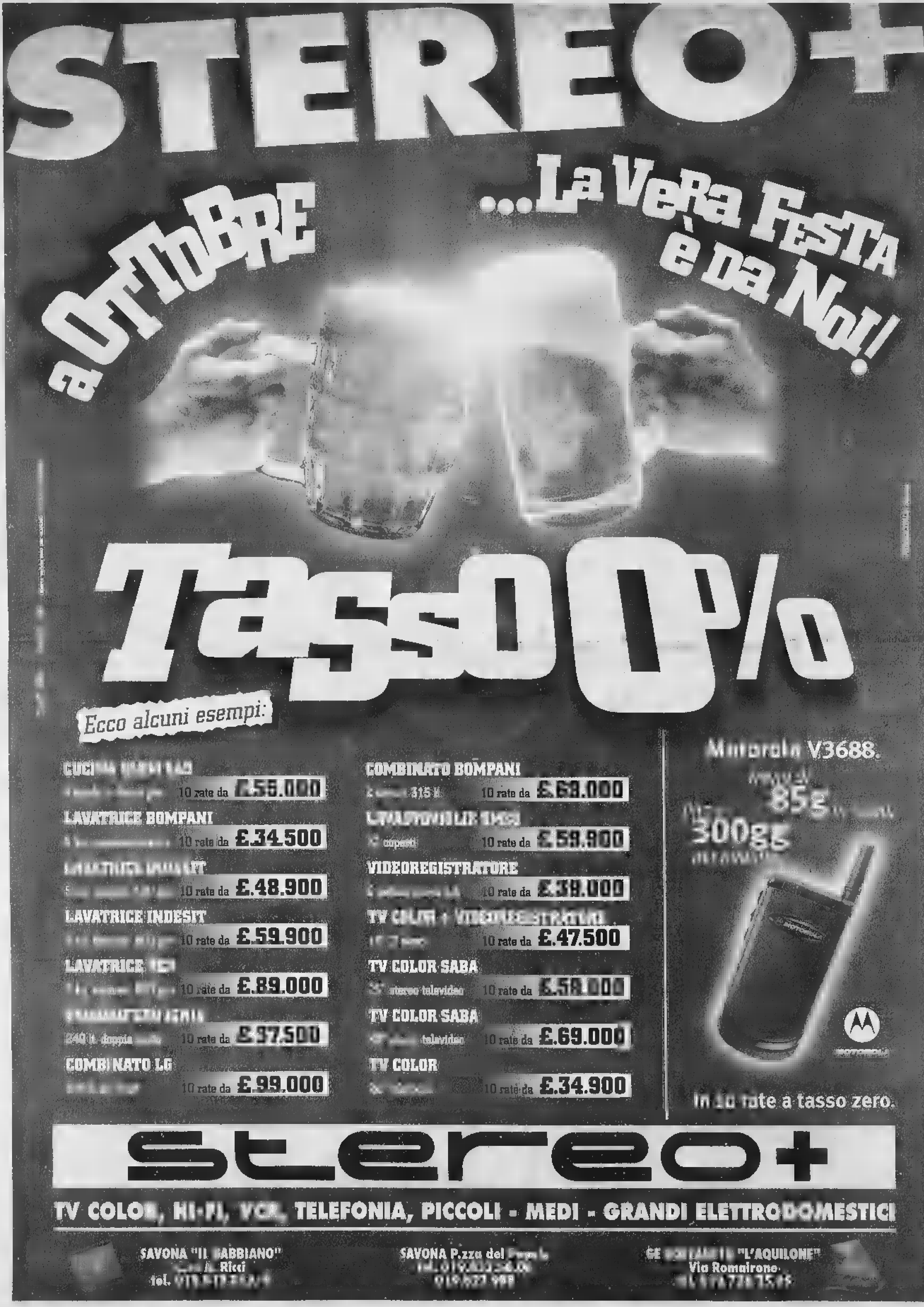
ATALANTA-PISTOIESE 3-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zanoni, Carrera, Lorenzi (1' st Siviglia), Bellini; D.Zenoni, Gallo, Dundjerski, Doni; Caniggia (31' st Zauri), Caccia (29' st Nappi). All. Vavassori.
PISTOIESE (4-4-2): Bellodi; Scugugia, Medri, Bellini, Bianchini; Bellotto, Lillo, Fioretti, Agostini (30' st Ferrarese); Bonaldi (1' st Vendrame), Colombo (25' st Ricchiuti). All. Agostinelli.
ARBITRO: Gabriele.
RETI: pt 4' Scugugia (P, autorete), 15' [illegible] (A), 36' Caccia (A, rigore), 40' Fioretti (P).
ESPULSI: 4' st Scugugia (P), 45' st Agostinelli.
BRESCIA-TERNANA 3-0.
BRESCIA (3-4-1-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Kozminski; A. Filippini, E. Filippini, Yllana, Aurelio (16' st Moro); Cerbone (39' st Banin); Hubner, Bonazzoli (26' st Raducioiu). All. Sonetti.
TERNANA (4-4-2): Balli; Teodorani, Mayer, Servidei, Onorato; Cordone, Grava (26' [illegible] Turato), Sesia, Annoni; Artico, Miccoli (16' st Ginestra). [illegible]. Guerini.
ARBITRO: Soffritti.
RETI: pt 21' Hubner; st 21' Yllana, 47' Hubner.
[illegible] 0-0.
[illegible] (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli (24' st Romano), Baronchelli, Cevoli; Campedelli (30' st Campolonghi), Superbi, Scienza (18' st Bianchi), Barollo, Manzo; Taldo, Pancu. All. Nicoletti.
RAVENNA (4-5-1): Sarti; Lamonica, Cristante, Dall'Igna (27' [illegible] Tentoni), Centofanti; Sotgia, Bergamo, Pregnolato, Agostini, Dell'Anno; Murgita (30' st Vecchiola). [illegible]. Perotti.
ARBITRO: Castellani.
CHIEVO-FERMANA (oggi ore 20.30)
[illegible] 1-1.
[illegible] (4-4-2): Gazzoli; Bellieri, Fusco, Bianconi, Mignani; Pinciarelli (27' st Bresciano), Giampieretti, Pane, Alfieri; Cappellini (27' st [illegible] Natale), Saudati (47' [illegible] Mimì). All. Gustinetti.
GENOA-SAMPDORIA 1-1.
[illegible] (4-3-3): Soviero; Nicola, Malagò, Franceschini, Sassarini (5' st Rossini); Mutarelli, Moscardi, Martusciello; Tabbiani (21' st Ruotolo), Francioso, Carparelli (6' [illegible] D'Isanto).
SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Sicini, Castellini; Vasari (35' st Tosto), Vergassola (30' st Sanna), Doriva, Casalo, Pesaresi; Palmieri, Esposito (21' st Flachi).
[illegible] (4-3-3): Bordoni; Chionna (9' pt Getei), Zanutta, Gianpietro, Lambertini; Baldi, Ruscetti, Sullo; [illegible] (8' st Palumbo), Vukoja (24' Massaro), Giampaolo. All. Galeone.
ARBITRO: Paparesta.
RETI: 37' st Di Natale (E); 48' st Giampaolo (P).
SALERNITANA-MONZA 1-1.
[illegible] (4-4-2): Squizzi; Bolic, Fusco, Monaco (25' [illegible] Cristiano), Di Jorio (38' st Chianese); Tedesco, Correnti, Melosi, Rossi (1' st Semioli); Di Michele, Guidoni. All. Cagni.
MONZA (3-5-2): Gillet; Cozzi, Susic, Smoje; Mazzeo (12' st Rossi), Bedin (1' st Vignaroli), Brncic, Colombo, Esposito; Ambrosi, Topic (21' st Triuzzi). All. Frosio.
ARBITRO: Nocini.
RETI: 24' pt Topic (M), 28' pt Di Michele (S).
SAVOIA-ALZANO 1-1.
SAVOIA (4-4-2): Mazzi; Porchia, Sirotti (21' pt Bonadei), Pellegrini, Grossi; Frezza (29' st Ambrosino), Briano, Monza, Nocerino; Lemme (1' st Kenyengele), Ghirardello. All. Jaconi.
[illegible] (4-4-2): Calderoni; Bravo, Bega, Delpiano, Solimeno; Salvatori (7' st Grossi), Scalzo (31' st Madonna), Gorgone, Barone; Ferrari, Florjancic (39' st Asara). All. Foscarini.
ARBITRO: Zaltron.
RETI: pt 3' Nocerino (S), 48' Florjancic (A).
[illegible]
[illegible] (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Orlando (28' st Reimondini), Blanco, Bellucci; Bosi, Crovari (27' st Longhi), Pizzi (39' st Temellin), Ballarin; Beghetto, Toni. [illegible]. Bellotto.
NAPOLI (4-4-2): Bandieri; Oddo, Nilsen, Lopez (37' [illegible] Scapolo), Lombardi; Lucenti, Tumni (32' [illegible] Alessi), Magoni (4' [illegible] Scarlato), Schwoch; [illegible], Stellone. All. Novellino.
ARBITRO: Pirrone.
RETI: pt 6' Pizzi (T), 47' Beghetto (T); st 6' Toni (T, rigore), 23' Toni (T), 34' Schwoch (N, rigore), 37' Pizzi (T).
ESPULSI: 37' pt Stellone (N), 34' st Bianco (T).
VICENZA-COSENZA 2-0.
VICENZA (3-5-2): Brivio; Conte, Fattori, Dicara; Schenardi, Cherubini (34' st Comotto), Bernardini (1' st Palladini), Viviani (16' st Tamburini), Beghetto; Luiso, Comandini. All. Reja.
COSENZA (3-5-2): Pantanelli; Silvestri, Malusci, Di Sole; Imbriani (31' [illegible] [illegible] Angelis), Altomare, Valoti, Riccio, Guzzo; Tatti (31' st Pisano), Biagioni (31' st Gioacchini). All. Mutti.
ARBITRO: Branzoni.
RETI: st [illegible]' Comandini (rigore), 25' Luiso (rigore).

Napoli travolto

Atalanta-Brescia avanti a tutto gol

GENOVA

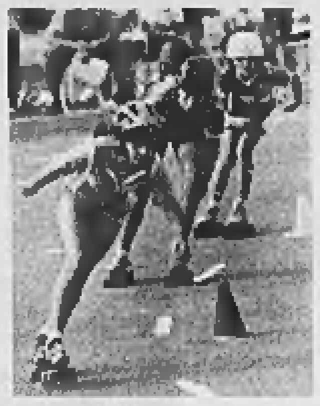
Ritrova il passo da capolista l'Atalanta, in una ottava giornata caratterizzata dal crollo del Napoli. I bergamaschi risolvono già nel primo tempo la pratica Pistoiese, grazie alla doppietta di Doni e al settimo sigillo di Caccia, che fallisce dal dischetto ma riesce a ribattere in rete [illegible] pallone respinto da Bellodi. Di Fioretti, su calcio di punizione, il gol della bandiera dei toscani. All'inseguimento dei nerazzurri resta [illegible] Brescia, vittorioso in casa per 3-0 sulla Ternana (doppietta di Hubner e primo gol in Italia dell'argentino Yllana). Al terzo posto, staccato di 4 punti, la Samp che nell'anticipo ha fatto 1-1 [illegible] il Genoa. Napoli disa[illegible] a Treviso e l'espulsione di Stellone alla fine del primo tempo non basta a giustificare la pessima prestazione dei partenopei che hanno subito ben cinque reti: due da Pizzi e dal giovane bomber Toni, una da Beghetto. Il rigore [illegible] Schwoch non è servito ad attenuare l'amarezza. Il Vicenza nella ripresa supera al «Menti» [illegible] Cosenza con due rigori (Luiso e Comandini). Resta in zona-promozione anche il Pescara che aggancia l'Empoli al [illegible]' con Giampaolo. Continua [illegible] crisi [illegible] Salernitana che in casa non [illegible] a battere il Monza (1-1). Pareggi anche in Cesena-Ravenna e Savoia-Alzano. Questa sera il posticipo sarà Chievo-Fermana. [dam. bas.]


STEREO+
a OTTOBRE
...La VeRa FeSTA è Da Noi!
Tasso 0%
Ecco alcuni esempi:
LAVATRICE BOMPANI
10 rate da £.34.500
10 rate da £.48.900
LAVATRICE INDESIT
10 rate da £.59.900
10 rate da £.89.000
10 rate da £.97.500
COMBINATO LG
10 rate da £.99.000
COMBINATO BOMPANI
10 rate da
VIDEOREGISTRATORE
10 rate da
10 rate da £.47.500
TV COLOR SABA
stereo televideo 10 rate da
TV COLOR SABA
televideo 10 rate da £.69.000
TV COLOR
10 rate da £.34.900
Motorola V3688.
In 10 rate a tasso zero.
stereo+
TV COLOR, HI-FI, VCR, TELEFONIA, PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI
SAVONA "IL GABBIANO"
SAVONA P.zza del Popolo
"L'AQUILONE"
Via Romairone



Bocce serie A: Ferrero a raffica

La nuova formula della serie A di bocce ha prodotto una severa selezione tra le concorrenti, scremando sin dalla seconda giornata le concorrenti al titolo dal resto del mazzo. Nel girone A la Ferrero rinforzata dagli ex chiavaresi Sturla, Bruzzone e Ballabene fa il bello ed il cattivo tempo, nel girone B le liguri «dilettanti» incontrano enormi difficoltà contro squadroni formati da veri e propri professionisti. Girone A: Asti-Autonomi 10-10; Sassi-Auxilium 9-11; Val Merula-Ferrero Pinerolo 4-16; Pianezza-Balangerese 17-3:; Litorale-Voltrese 9-11. Classifica: Ferrero, Auxilium e Pianezza p. 4; Autonomi e Asti 3; Voltrese 2; Sassi, Balangerese, Litorale e Val Merula 0. Girone B: Brb-Nitri 15-5; Albisola-Rivolese 1-19; Cumianense-La Perosina 10-10; Rapallese-Beverino 16-4; Amici-Chiavazza-Tubosider 8-12. Classifica: Tubosider e Brb p. 4; Cumianense 3; Rivolese , La Perosina, Rapallese e Nitri 2; Chiavazza, Albisola e Roverino 0. [d. s.]



Così la «maratona» sui pattini

SAVONA. Un successo a metà per la prima maratona di pattinaggio valida per il Gran Premio Città di Savona. Causa il maltempo il percorso è stato dimezzato dagli organizzatori, con gara fino a Vado e ritono. Quasi un centinaio, comunque, i partecipanti. Successo tra i seniores di Ippolito Sanfratello della Fila Verducci di Piacenza che ha messo in riga Fabio Trovato del Galatea Acireale e Danilo Luciani della Rolling Bosica. In campo femminile sul gradino più alto del podio è salita Laura Lombardo dei Diavoli Rossi di Catania seguita da Raffaella Colombo della Rotellistica Roseda di Merate e da Anika Albertazzi di Cantù. In campo juniores femminile vittoria di Debora Minaglia dell'Anpi Pattinaggio seguita da Marta Miele del Club Giussano Romanò. Nella categoria maschile vittoria di Claudio Bontempo dei Diavoli Rossi davanti al savonese Claudio Polletti portacolori della Team Roces di Piacenza [r. p.]

A Firenze gol di Bongiorni (rigore) e Peluffo

Imperia «spara»: 2-1 Rondinella abbattuta

Gianni Di Ferdinando

FIRENZE

Colpo grosso dell'Imperia che espugna il terreno di gioco della Rondinella, costretta alla seconda sconfitta consecutiva, dopo quelle patita sette giorni orsono in quel di Meda.

L'Imperia s'impone per 2-1, al culmine di una partita non bella, costellata da numerosi errori, e caratterizzata da un duplice copione: primo tempo di marca locale, chiuso dalla Rondinella in vantaggio di una rete. Ripresa di segno opposto, con l'Imperia che, acciuffato il pareggio su rigore dopo tre minuti, approfittando di un marchiano errore dell'estremo difensore locale Ciucci, è poi passata in vantaggio al 18' con Peluffo.

Nel finale, in un arrembante quanto confusionario forcing, la Rondinella non è mai riuscita ad impensierire la difesa dei neroazzurri: la formazione di casa, infatti, senza geometrie, si è affidata a lunghi lanci che hanno permesso soltato ai difensori ospiti di fare bella figura.

Un pareggio forse avrebbe meglio rispecchiato ciò che le due squadre hanno prodotto, ma per come si è disposta in campo specialmente nella seconda parte, la formazione di Benedetti non ha certo rubato nulla.

L'inizio della partita è favorevole all'Imperia. Passano soltanto 2' e Bongiorni si proietta a tu per tu con Ciucci, che, chiudendogli lo specchio, devia in angolo la sua conclusione. Lentamente l'Imperia viene fuori chiudendo bene gli spazi. La Rondinella non è mai pericolosa, fin quando al 31' un errore della difesa ospite permette ai locali di passare in vantaggio: lungo rilancio dalla trequarti, Sbravati tocca all'indietro di testa verso Adani che si lascia sorprendentemente sfuggire il pallone di mano; quest'ultimo capita sui piedi di Menegatti che, in diagonale, lo colloca nella rete sguarnita.

L'intervallo corrobora l'Imperia e nella ripresa in campo vi è tutta un'altra squadra. Al 3' Peluffo entra in area, è cinturato da Dori e Garaffoni ed in conseguente rigore è trasformato con grande freddezza da Bongiorni. La Rondinella arretra, l'Imperia capisce che può ottenere i tre punti e ci crede.

Erroraccio dei locali al 18' e l'Imperia passa: passaggio all'indietro di Gastasini che favorisce Menchini; quest'ultimo di prima intenzione serve Peluffo che si allunga il pallone. Ciucci in uscita, nel momento di bloccarlo, scivola e per non toccarlo con le mani fuori dall'area cerca di allontanarlo con il petto. Peluffo è lì in agguato, e non ha difficoltà a collocarlo nella rete sguarnita.

Negli ultimi 25' l'Imperia difende tranquillamente anche perché la Rondinella non ha le idee per produrre azioni degne di nota.

Soltanto lunghi lanci che i centrali dell'Imperia riescono a controllare adeguatamente, facendo ripartire un contropiede che, in due circostanze, per poco non punge in maniera irreparabile.



Bongiorni ha firmato uno dei due gol con cui l'Imperia ieri ha vinto a Firenze

IL COMUNALE IMPRATICABILE

Fischio d'inizio previsto per le 15,30 ammesso che si plachi l'ondata di maltempo

Sanremese-Novara si disputa oggi

La decisione sulla base delle nuove norme federali

Bruno Monticone

SANREMO

Tutto rinviato ad oggi pomeriggio alle 15,30. Tra Sanremese e Novara, il primo round,lo ha vinto il maltempo che ha costretto al rinvio la partita fissata ieri pomeriggio allo stadio comunale, E, in applicazione al nuovo regolamento federale, il recupero del match, ammesso che le condizioni del campo lo permettano, deve essere effettuato il giorno successivo. Cioè oggi.

A Sanremo, a livello di serie C, non si registrava un rinvio dal 26 gennaio 1986 quando un'eccezionale nevicata fermò Sanremese-Reggiana. Ieri, invece, è stata la pioggia. Era caduta abbaondante e continua fin dalla notte precedente, alternando una caduta a ritmi regolari a forti scrosci. Nel pomeriggio, proprio pochi minuti prima della partita, l'ennesima raffica con il fondo del «Comunale» sempre più pesante. Poco prima delle 15,30, davanti a poche decine di spettatori che avevano sfidato il maltempo per raggiungere lo stadio, il giovane arbitro Tonin di Piombino, accompagnato dai segnalinee Caddia di Cagliari e Bruzzone di Genova e dai due capitani, Vecchio per la Sanremese (in assenza del titolare della fascia Baldisserri) e Preti per il Novara, hanno fatto un lungo giro per il campo compiendo alcuni tentativi, con scarso successo, di far rimbalzare la palla. Quindi il verdetto. La partita non è neppure cominciata e le due squadre sono rimaste negli spogliatoi.



Ieri riposo forzato per i biancazzurri

A questo punto è venuto fuori il problema-recupero. L'arbitro ha chiamato la Lega di Firenze ed ha avuto conferma che, a norma di regolamento, bisognava aspettare il giorno dopo per recuperare la partita. Un regolamento tassativo. Tutto o.k. per la Sanremese che era a casa sua. Molto meno per il Novara che l'ha presa piuttosto male. Inutile un tentativo di Giuliano Zoratti di convincere il direttore di gara ad un recupero più in là nel tempo. Il signor Tonin non ha potuto far altro che ribadire le norme regolamentari. «In tanti anni di attività non ho mai visto, in C2, l'obbligo di giocare una partita, rinviata per pioggia, subito il giorno dopo», ha protestato mister Zoratti. Ma ha dovuto accettare la situazione. La comitiva piemontese ha dovuto fermarsi in riviera, costretta a superare non pochi problemi logistici. Gli azzurri avevano ormai lasciato l'albergo di Imperia dove avevano atteso il match di Sanremo. Ieri sera hanno dovuto trovare, in extremis, una nuova sistemazione. La Sanremese, dal canto suo, dopo il rinvio, ha fatto un'ora di allenamento in tribuna coperta vista l'impraticabilità di campo.

Oggi, contro il Novara, nel recupero, è probabile che l'allenatore Marco Masi schieri la stessa squadra annunciata ieri. Assenti Figaia e Bertolone squalificati, Baldissserri e Campedelli infortunati con i vari Scano, Tozzi Borsoi e Notari in panchina, ma in non perfette condizioni fisiche. Nel Novara sarà assente l'italo-francese Bettoni, anche lui squalificato.

L'incognita, a questo punto, è soprattutto vedere se oggi si potrà giocare. Ieri il terreno del «Comunale» era pesantissimo e appare difficile un ritorno alla normalità se le condizioni metereologiche non miglioreranno.

Lo straniero firma l'1-0 sul Borgomanero

Egbedi porta in vetta una Sestrese rocciosa

I verdestellati ora guidano il girone A del Campionato nazionale dilettanti

GENOVA

Grazie, Entella. La Sestrese deve ringraziare i cugini che hanno imposto il pareggio alla capolista Moncalieri, risultato che lancia i verdestellati al comando del girone A del Nazionale Dilettanti, in solitario, dopo otto giornate.

Nell'anticipo di sabato i verdestellati di Dario Bonetti hanno ottenuto la sesta vittoria stagionale, sconfiggendo di misura la ex pari classifica Borgomanero. Risultato di 0-0 sbloccato dopo 23' minuti grazie ad una rete dello straniero Morgan Egbedi, pronto nello sfruttare alla perfezione un errore difensivo dei piemontesi per battere dal limite ed infilare, di precisione, il portiere ospite Binello. Due minuti prima la Sestrese era stata particolarmente fortunata, con una doppia conclusione di Ceci prima e Danini poi risolta con difficoltà dalla retroguardia di casa (intervento di piede da parte di Ghizzardi sul primo tiro, scivolata provvidenziale di Tibaldo sulla successiva conclusione). Borgomanero si è dimostrato alla «Sciorba» meritevole dell'ottima classifica, veloce nel manovrare ma con qualche problema nel finalizzare le trame impostate dal regista Rovellini. Sestrese che dopo il vantaggio si chiude, dimostrando di avere proprio nel reparto arretrato il punto forte della squadra, con Colantuono e l'ultimo arrivo Tibaldo in particolare evidenza. Nella ripresa il mister ospite Erbetta propone una punta in più (Capocchiano) e Bonetti risponde con un difensore (Glauda).

Il Borgomanero non riesce a rendersi pericoloso, ed è invece la Sestrese a sprecare in contropiede un paio di buone opportunità. Il 2-0 sarebbe stato bugiardo, certo Siazzu e De Feis hanno sprecato molto. All'86' Binello risulta determinante nell'intuire un destro d'interno di Siazzu destinato a finire in fondo alla rete. Sestrese-Borgomanero 1-0. Sestrese: Ghizzardi; Colacicco, Colantuono; Romeo, Tibaldo, Minetto; Nardini (82' Siazzu), Pocetta, De Feis, Egbedi (60' Glauda), I. Bonetti. Borgomanero: Binello; Danini, Rolando; Altieri, Merlini, Castiglioni; Ceci, Moretto, Gabasio, Rovellini, Rota (57' Capacchione). Arbitro: Caccia. Rete: 23' Egbedi. [g. s.]

Grand'Entella

Moncalieri (1-1) bloccato in casa

Paolo Accossato

MONCALIERI

Probabilmente i primi presentimenti Beppe Brucato li ha avuti appena sveglio la domenica mattina. Cielo plumbeo, pioggerellina fine e campo di Borgata Testona pesantissimo. Contro l'Entella Chiavari che sarebbe giunta a Moncalieri per limitare i danni, un terreno di gioco inzuppato d'acqua non sarebbe stato un alleato dei tecnici gialloblù. Detto fatto, la partita contro i liguri diventa una sorta di piccolo incubo per i torinesi che nella stessa giornata pareggiano il secondo match consecutivo tra le mura amiche e perdono il vertice del girone. Il tutto infarcito da un rigore sbagliato, un gol subito nell'unico tiro in porta degli ospiti, almeno due rigori reclamati e, ad essere avari, una decina di occasioni da rete. Il Moncalieri scende in campo senza Martorella, con Barbiero al posto di Berger e con Girelli in panchina. Alla mezz'ora un cross di Castagna è intercettato con la mano da un difensore, ma l'arbitro fa correre. Al 39' una contestata punizione dal limite viene calciata da Mastronicola e la palla si infila nel sette. E' la quarta volta che l'Entella supera la metà campo e i liguri passano in vantaggio. Al 43' Bonono viene atterrato in area, ma lo stesso attaccante non angola troppo il tiro e Speranza devia in angolo. Nella ripresa l'arrembaggio si fa furibondo e tra il 67' e il 77' nell'ordine Girelli spara alto da due passi, Castagna reclama un altro rigore per una spinta in area, Piro indugia troppo davanti al portiere, ancora Castagna calcia a lato dal limite e Speranza toglie dal sette un tiro di Barbiero. Al 78' Bonono di testa insacca evitando la beffa ma non il pari

SERIE C2, GIRONE A (OTTAVA GIORNATA): SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Alessandria-Pro Sesto 3-0

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro, Marcato, Giannoni (88' Scaglia), Scazzola, Serra (83' Signorelli), Bonuccelli, Grauso, Montrone (80' Romairone). **Pro Sesto:** Castelli, Mastropasqua, Brambilla (74' Guerrisi), Saini, Gobba (80' Morello), Marzini, Colombo (74' Terzi), Giorgio, Loprieno, Garghentini, Barije. **Arbitro:** Griselli. **Reti:** 42' (rigore) e 78' (rigore) Scazzola, 81' Bonuccelli. **Note:** espulso Giorgio, spettatori un migliaio circa.

Sanremese-Novara rinviata per la pioggia

Sanremese: Bozzini; Grillo, Borghi; Bacci, Vecchio, Lorenzini; Laghi, Colroneo, Mosca, Tomaselli, Cillo. **Novara:** Righi; Giansante, Pravata; Notari, Gattuso, Polenghi; Garofalo, Omizzolo, Lorieri, Minaudo, Preti. **Arbitro:** Tonin.

Saronno-Castelnuovo 2-1

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Adani, Mori, Zaffaroni; Giometti (73' Nicolini), Botteghi (46' Braiati), Giulietti (91' Achilli), Cavaliere, Bonomi. **Castelnuovo:** Franchi; Guidoni (63' Cavalcante), Cipolli; Benedetti, Venturelli, Fanani; Rossi, Garfagnini (75' Francini), Micchi, Borsotti, Galli (69' Magnani). **Arbitro:** Rizzoli. **Reti:** 6' Cipolli, 32' Giulietti, 74' Nicolini. **Note:** spettatori 400 circa.

Prato-Spezia 0-0

Prato: Toccafondi; Barberini, Stancanelli; Gissi, Argentesi, Vismara; Padoin, Brasaferri, Maccarone (84' Tarallo), Vivani (65' Abate), Brunetti (57' Salandra). **Spezia:** Rubini; Melucci, Sotilli; De Vincenzo, Bordin, Gutili; Chiappara (83' Lenzoni), Copi, Casalini (74' Sanguinetti), Catalano (74' Zamboni), Cariet. **Arbitro:** Ledda.

Viareggio-Pontedera 0-0

Viareggio: Lazzarini; Gemignani, Valotti; Fommei (85' Giannotti), Gazzoli, Fruzza; Fomo, Reccolani (73' Rota), Verchetta, Langone, Rubinacci (60' Cosignani). **Pontedera:** Pugliesi; Fiaccaprile, Turano; Cavatalo, Galluzzo (30' Averani), Friscia (63' Randazzo), Caridi, Fiorentini, Lapini (84' Radicchi), De Sio, Vigna. **Arbitro:** O'Aguanno. **Note:** spettatori 800 circa; ammoniti Valotti, Rota, Cavatalo, Averani, Fiorentini. Espulso Fratello che sedeva sulla panchina del Pontedera.

Biellese-Mantova 2-2

Biellese: Di Sarno; Severi, Milano; Koffi Teja, Mazzia, I. Campese (88' Gabbriellini); Vagnati (80' Vallone), Ballotta, Sinato, Saviozzi (92' Schiavi), Guidetti. **Mantova:** Verderame; Maino, Morabito; Consoli, Lampugnani, Sala; Frutti (67' Tutone), Laureri, Morante (51' Bonavita), Lunardon, Ghetti (79' Gay). **Arbitro:** Lecci. **Reti:** 32' Ghetti, 46' Vagnati, 84' Gay, 95' Guidetti. **Note:** spettatori un migliaio circa; espulso Milano al 70'.

Meda-Montichiari 0-0

Meda: Spreafico; Valenti, Esposito; Palumbieri, Radice, De Luca (74' Battaglino); Locatelli (46' Corti), Imberti, Valente, Galimberti, Russo (66' Mauri). **Montichiari:** Volpagni; Biondo, Dossi; Bellemo, Ragnoli, Bertoni; Boninsegna (55' Romano), Simonato (82' Tonelli), Zanin (64' Mezzini), Bottazzi, Terraneo. **Arbitro:** Ferro. **Note:** spettatori paganti 610. pioggia, terreno pesante ma in buone condizioni.

Rondinella-Imperia 1-2

Rondinella: Ciucci; Garaffoni, Manzini (83' Liberali); Barzagli (65' Tonelli), Baroni, Rocchini, Dori, Bergalini, Sansonetti (60' Gastasini), Menegatti, Di Fiandra. **Imperia:** Adani; Vago, Baroni; Giuntoli, Perrella, Sbravati; Bongiorni (88' Scognamiglio), Benassi (79' Rusconi), Bocchi, Peluffo, Menchini. **Arbitro:** Rossomando. **Reti:** 31' Menegatti, 48' Bongiorni (rigore), 18' Peluffo. **Note:** giornata piovosa, spettatori 500 circa; espulso l'allenatore della Rondinella Gelain per proteste.

Pro Patria-Provercelli 1-1

Pro Patria: Ferrario, Toniolo, Ametrano (90' Cresta), Dato, Salvalaggio, Fiorentini, Olivari, Arienti, Fava, Biagi (78' Santerano), Antonelli (66' Landriscina). **Pro Vercelli:** Mordenti, Garlini, Passariello, Dal Compare, Motta, Fogli, Parente, Col, Sala (89' Cretaz), Ceredi, Giglio. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 23' Olivari, 42' Giglio. **Note:** spettatori 1200.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	16	4	4	0	10	1
ALESSANDRIA	16	5	1	2	10	4
VIAREGGIO	14	4	2	2	10	7
CASTELNUOVO	14	4	2	2	11	9
MEDA	13	3	4	1	10	5
MANTOVA	13	3	4	1	12	9
PRO PATRIA	12	3	3	2	9	9
SARONNO	12	3	3	2	7	7
PRO SESTO	12	3	3	2	9	10
BIELLESE	11	3	2	3	10	10
PRATO	9	2	3	3	7	8
PRO VERCELLI	8	1	5	2	8	7
RONDINELLA	8	2	2	4	9	11
IMPERIA	7	2	1	5	7	11
PONTEDERA	7	1	4	3	2	7
MONTICHIARI	6	1	3	4	4	11
SANREMESE	5	1	2	4	4	8
NOVARA	5	1	2	4	8	13

I MARCATORI

7 reti: Menegatti (Rondinella)

5 reti: Luconi (Viareggio), Guidetti (Biellese)

4 reti: Cariet (Spezia), Anghera (Pro Sesto), Fava (Pro Patria), Lunardon (Mantova), Venturelli (Castelnuovo G.), Bonuccelli (Alessandria), Scazzola (Alessandria)

3 reti: Sanguinetti (Spezia), Giulietti (Saronno), Donghi (Pro Sesto), Bracaloni (Novara), Bonavita (Mantova), Borsotti (Castelnuovo), Cipolli (Castelnuovo), Sinato (Biellese)

2 reti: Bononi M. (Saronno), Parente (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Olivari (Pro Patria), Argentesi (Prato), Brunetti (Prato), Garofalo (Novara), Zanin (Montichiari), Galimberti (Meda), Notaristefano (Meda), Ghetti (Mantova), Giannoni (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

CASTELNUOVO	VIAREGGIO
IMPERIA	ALESSANDRIA
MANTOVA	PRO SESTO
MONTICHIARI	SANREMESE
NOVARA	BIELLESE
PONTEDERA	RONDINELLA
PRO VERCELLI	PRATO
SARONNO	PRO PATRIA
SPEZIA	MEDA

Panucci, Riolfo e Gatti mettono ko il Busalla

Il Savona cala un tris che vale la prima fuga

Addio sogni?

Il Pontedecimo ha perso la testa

GENOVA. A chi o cosa dare la colpa per il primo mezzo passo falso del Pontedecimo?

La Grassorutese si è difesa con coraggio, il portiere Camisa ha parato l'ennesimo rigore, ma è forta la sensazione che lo 0-0 del «Grondona» si spieghi soprattutto con fattori interni alla società granata e fatto metereologici.

Il team allenato da Fresia non era neppure lontano parente di quello che solo sette giorni fa ha spadroneggiato a Sestri Levante. Contro i rapallesi Spatari e compagni sembravano avere la testa altrove, turbati dalle voci di difficoltà della società, che non avrebbe più le mire grandiose di inizio stagione.

Tanto che si parla di una vera e propria rivoluzione sul mercato di novembre: Spatari andrebbe a Novi Ligure, Valentino e Sole tornerebbero a Savona, Bracco e Balboni sono nel mirino di altre club genovesi di categoria. Nel frattempo sono tutti scesi in campo anche se non sono apparsi al meglio della forma. Certo il campo favoriva chi si difendeva e la Grassorutese ha saputo farlo in maniera gagliarda.

Nonostante tutto il Pontedecimo ha attaccato dal primo all'ultimo minuto di gioco: al 47' ha avuto la più favorevole delle occasioni per passare in vantaggio. Spatari ha cercato e si è procurato un calcio di rigore, entrando in area e venendo atterrato da Conte. Lo stesso bomber si è incaricato della trasformazione, ma la sua conclusione centrale è stata neutralizzata da Camisa, diventato un vero e proprio specialista nel parare i rigori.

Il Pontedecimo non è riuscito a segnare neppure in superiorità numerica: al 63' nella Grassorutese viene espulso Pasticcio per somma di ammonizioni.

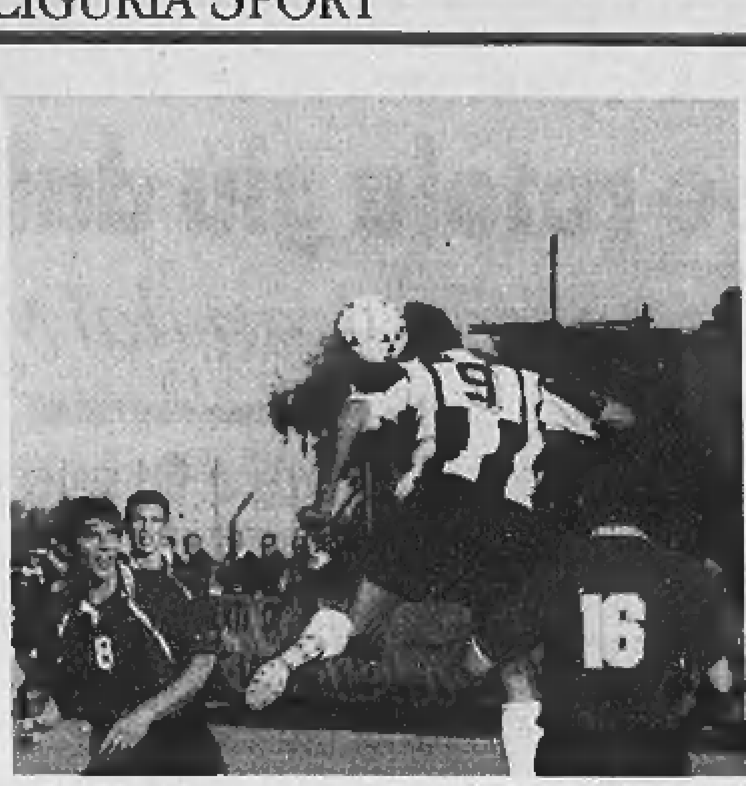
[d. s.]

Nanni De Marco

SAVONA

Tripletta al Busalla. Il Savona Calcio è solo al comando del campionato di Eccellenza e si avvia a tornare fra i Dilettanti per poi lanciarsi verso la C2. E' l'ambizioso programma preparato da Benedetto Piro e dai suoi collaboratori. I biancoblù hanno dimostrato di essere la formazione più forte e più compatta, al «Valerio Bacigalupo», sotto una pioggia insistente ed un campo al limite della praticabilità, hanno condotto un primo tempo alla garibaldina bombardando il portiere Cavalleri (bravo in più di una occasione) e contenendo nella prima parte della ripresa il ritorno del Busalla, terza forza del campionato. Poi la ricerca della terza rete stimolava Calabria, Gatti e Siciliano e la goleada si è chiusa al termine su calcio di rigore. Applausi a scena aperta e tanta festa, la pioggia non è riuscita a rovinare l'atteso match che serviva anche per confrontare le forze fra i savonesi ed il Pontedecimo attraverso un Busalla molto ben impostato soltanto nella ripresa mentre nel primo tempo la soverchiante forza biancoblù ha chiuso subito la partita. Si inizia alle 14,30 per un inusitato cambiamento di orario invernale, piove a dirotto, c'è un primo sopralluogo dell'arbitro Calcagno con i due capitani Cappanera e Ottoboni, la palla rimbalza... si gioca. E inizia il bombardamento: al 1' Calabria è già in zona gol, la palla termina a lato di poco. Al 6' fallo su Gatti e Panucci spara alto la punizione dal limite, ma è soltanto una prova. Rinvio di Di Latte per Siciliano a Calabria, ancora a Siciliano che da buona posizione sfiora l'incrocio dei pali. La rete sta per arrivare. E' il 18', Panucci batte una punizione per un ennesimo fallo sullo scatenato Lamberti tre metri fuori dall'area di rigore e la fionda di Patric colloca il pallone nel sette alla sinistra di cavalleri. Era da poco arrivato allo stadio il presidente Piro: «Sono giunto in tempo», ha esultato il presidente della riscossa biancoblù. Il tempo di far festa e il Savona sfiora la rete, prima con Calabria (quanto mai concentrato) poi al 24' gran numero di Siciliano, lanciato da Riolfo (una vera colonna al centro del campo) che spara a colpo sicuro, para il bravo portiere ospite. C'è un periodo di stanca a centrocampo, le squadre non riescono a superarsi e Gatti e Calabria vengono fermati sovente in fuorigioco. Poi alla mezz'ora una splendida azione di Bisio-Siciliano-Calabria che mette Lamberti in condizione di battere a rete, cavalleri gli chiude lo spazio, Lamberti cerca il pallonetto ma il portiere gli soffia la palla dal piede. Si sveglia il Busalla, e su punizione Giovati sfiora la traversa di Di Latte. Al 39' Bisio scende dirompente e la palla termina a fondo campo. Al 42' è atterrato Gatti e Panucci batte la punizione, tutti aspettano la bomba e Patric scodella oltre la barriera la palla per Riolfo che prima stoppa e poi trasversalmente inventa un pallonetto che termina in rete: 2-0 e si va al riposo.

E la ripresa è fedele copia del primo tempo, almeno nella sua prima parte; al 46' ennesimo fallo su Calabria (che poi verrà ammonito per proteste) batte lo stesso numero 10 per Gatti che di testa sfiora il palo. Si sveglia il Busalla e Ottoboni su punizione sfiora il palo ma Di Latte era lì presente. Dopo 20 minuti di buon calcio busallese il Savona riprende le redini del gioco e cerca la terza rete: c'è un fallo su Calabria, la punizione di Panucci è nello specchio della porta ma para con bravura il portiere ospite. Grande assedio nell'area del Busalla, tre palloni consecutivi ribattuti dal portiere, infine Siciliano mette dentro ma l'arbitro annulla. Fioccano le ammonizioni per Siniego, Bisio e Calabria e per il Busalla Figus, Giovati, Roncallo che meriterebbe il rosso per il suo fallo da dietro su Siciliano. Al 67' angolo di Calabria e botta a colpo sicuro di Brignoli ma si supera il portiere. Ci sono poi due falli dal limite per gli ospiti ma Canistrà batte alto. Al 76' Siciliano è ancora a tu per tu con l'estremo difensore e si arriva all'87' quando in una mischia in area ospite, Figus tira giù Gatti, il rigore è messo a segno dallo stesso centravanti per il 3-0 nonostante la bravura di Cavalleri che non trattiene. Poi entra Biloni per Gatti, sostituito fra gli applausi. Quindi è la volta di Lamberti e Siciliano. «Siamo orgogliosi di questi ragazzi - dice il presidente onorario Vincenzi - sono semplicemente splendidi». Il primato è adesso nelle mani biancoblù.



Fabrizio Gatti qui in un tentativo di testa, ha siglato su rigore il 3° gol del Savona

Vince il fango

Samp-Fezzanese è stata rinviata

Alle 14,30 il Cige Begato era pronto per una partita di pallanuoto non di calcio: l'arbitro non ha fatto neppure iniziare la gara tra Sampierdarenese e Fezzanese, due squadre che non hanno ancora trovato una esatta collocazione nel torneo di Eccellenza.

La Sampierdarenese arrivava da una settimana molto travagliata, in un primo momento sembrava che Pino Mango dovesse dare le dimissioni e lasciare libero il posto da allenatore, poi ha deciso di soprassedere. Non hanno trovato conferma le voci di un possibile arrivo di Walter Battiston, che comunque non potrebbe andare in panchina. I genovesi potrebbero approfittare della crisi societaria del Pontedecimo per rinforzarsi, acquistando la punta Bracco o il giovane Anselmi.

La Fezzanese ha incontrato più problemi dell'anno scorso ma è sempre alla ricerca della formazione ideale dovendo fare i conti con parecchi infortunati. Gli spezzini vogliono assolutamente tornare protagonisti e lottare con il Savona.

La partita dovrebbe essere recuperata entro mercoledì tre novembre. Probabile che le due squadre si accordino per un orario pomeridiano dovendo gli spezzini affrontare un lungo viaggio di ritorno.

[d. s.]

Foce Vara ok

Battuta per 1-0 la Bolzanetese

CEPARANA

Un tempo ciascuno, ma a vincere è solo il Fo.Ce. Vara (1-0). Partita piacevole sul neutro di Ceparana fra il Fo.Ce. Vara e la Bolzanetese, con gli spezzini a dominare il primo tempo (un gol ed un paio di clamorose occasioni da rete sciupate) e genovesi pericolosi nella ripresa, fino a sfiorare nei minuti di recupero la parità. Il Fo.Ce. Vara si rende pericoloso al 18' con Paganini: colpo di testa da posizione molto favorevole che termina a lato dei pali difesi da Dellepiane. Alla mezz'ora è Pellegrini, tutto solo davanti al portiere della Bolzanetese, a sciupare in maniera incredibile.

E' comunque il preludio alla rete decisiva: 38', azione personale di Rombi che dribbla un paio di avversari e supera Dellepiane di precisione. Ripresa di ben tenore, con i padroni di casa a cercare di colpire di rimessa e la Bolzanetese proiettata costantemente in avanti. Un paio di opportunità non sfruttate a dovere da Petrozzi, e nei minuti di recupero la parata salva-risultato di Brogi: Nacci, in costante proiezione offensiva, colpisce quasi a colpo sicuro, ma il portiere del Fo.Ce. Vara compie un autentico miracolo, respingendo sul fondo. Per la Bolzanetese tanti rimpianti per non aver saputo giocare il primo tempo con la stessa intensità del secondo: genovesi che ora hanno una settimana di tempo per preparare con cura il big-match contro la Bolzanetese.

[g. s.]

Un 2-1 nel fango

La Samm ha la meglio sul Baiardo

S. MARGHERITA LIGURE. Condizioni atmosferiche terribili, ma per l'arbitro bisogna proseguire ed andare in fondo. Nonostante i giocatori del Baiardo provassero, in ogni maniera, di fare recedere lo spezzino Tasso dalla decisione presa. Ed ecco quindi maturare, in simili condizioni, il primo successo «sul campo» (a tavolino aveva già ottenuto tre punti, poi tolti dal giudice sportivo) della Sammargheritese, 2-1 sul Baiardo.

Parlare di manovre ed azioni di gioco, in simile contesto, avrebbe poco significato. Più corretto rimarcare come la Samm abbia messo nella contesa qualcosa di più rispetto ai «verdi» genovesi, alla fine uscendo meritatamente con i tre punti. Una segnalazione curiosa: intervallo fra i due tempi, Samm a condurre 1-0 e presidente degli arancione Gianni Fossati in mezzo al campo con un piccone nel tentativo di perforare il terreno per fare defluire l'acqua! Gesto non simbolico, ma pratico, a dimostrare quale sia l'attaccamento di Fossati verso la sua squadra.

Partita che inizia con un quarto d'ora di ritardo, il tempo delle regolamentari verifiche allo stato del terreno.La Samm parte di scatto, e dopo tre minuti Romeo esce in maniera provvidenziale su Marrale lanciato a rete, poi Gualco vede la sua conclusione arenarsi nel fango.

Alla mezz'ora è ancora una pozzanghera a fermare una conclusione a rete dei padroni di casa: Ruocco serve Marrale, tiro e pallone ad affondare nel fango. Al 36' il primo gol della Samm: Macchiavello di testa appoggia a Ruocco che con una mezza colombella supera Romeo. Al 53' il raddoppio: Ruocco si difende nell'area piccola, poi Romeo lo aggancia e per il direttore di gara è rigore. Lo specialista Macchiavello non sbaglia, con un tiro centrale ma violento, proprio sotto la traversa.

Il Baiardo al 59' accorcia le distanze con Pieralisi, che sfrutta uno «stop» del pallone in una pozzanghera per superare l'incolpevole Porcù. Poi la richiesta di sospensione da parte del capitano genovese Gaspari, ma l'arbitro intende finire il match. E così è, con la Sammargheritese a vincere 2-1.

[g. s.]

Ottima matricola

Caperanese che sorpresa a Loano: 0-2



Sembra in crisi la Loanesi di Soldano

LOANO. L'allenatore Soldano che al triplice fischio esce dalla panchina e si fa il segno della croce è la miglior fotografia di una partita che ha visto affondare i propositi della Loanesi, bisognosa di vittoria. Invece arriva una Caperanese che non ti aspetti, grintosa, che fa valere la fisicità su di un campo al limite del regolamento. Vince con due reti, una per tempo, giocando la sua miglior gara stagionale La Loanesi «tradita» dall'abbandono in settimana di Gaglioti, perde anche Delfino prima della gara. Urge un veloce intervento nel mercato di riparazione perchè così le cose non vanno. In avanti si necessita di una punta ed il nome più gettonato sembra quello di Giribone. Per il resto la Caperanese vince con merito, crea più pericoli con Botto e Rodio. Prima avvisaglia un salvataggio sulla linea di Vernice e dopo un'occasione per parte a fine tempo arriva il gol su punizione di Rodio calciata direttamente in porta (su punizione fischiata a due...). Nella ripresa subito il raddoppio con un cross di Ferron che Botto, di testa, depone in rete. La Loanesi ha due occasioni per riaprire la gara ma prima Villa si inceppa in area poi Casaretto vola all'incrocio su Tortarolo. Disatroso l'arbitraggio che che ammonisce 7 giocatori (4 dei locali) e che con il passare dei minuti risulta dannoso per entrambe squadre con cervellotiche decisioni prese in una gara che sfugge di mano alla giacchetta genovese Schiappoli.

[en.for.]

IL DERBY



Brunello, tecnico dell'Albengacisano

La banda-Eretta vince fuori casa e vola al 3° posto

Prestia mette le ali al Vado che supera (3-1) l' Albenga

ALBENGA

Un Vado superlativo firma la prima vittoria esterna di questo campionato e si candida come vera alternativa a Savona e Pontedecimo. La formazione di Eretta getta la maschera e gioca una partita perfetta su un campo quasi impossibile. Merita ampiamente i tre punti il cui significato supera il resoconto finale. Bene i rossoblù nel contesto generale perchè affrontano gli avversari con più grinta nei contrasti. La voglia di vincere si trasforma subito in rete con Prestia autore di un gran gol e di una prestazione da incorniciare. Per l'Albengacisano non c'è nemmeno il tempo di riassestare le idee che arriva il colpo del raddoppio, merito del «gemello» Pennone alla terza marcatura personale. La coppia vadese mette in difficoltà il reparto arretrato ingauno e si vede annullare un gol per un fuori gioco di Cattardico (in posizione passiva) alla segnatura di Prestia. Vado alla grande per i primi 30' poi negli ultimi minuti esce la formazione di casa che accorcia le distanze quasi allo scadere con Papalia. Alla ripresa del gioco subito un brivido per il Vado: il nuovo entrato Lettera che sostituisce Sancinito, colpisce la traversa con un colpo di testa. Un pizzico di fortuna che serve nei momenti topici e aiuta a capire che per il Vado è la giornata giusta per il colpaccio. Infatti, dopo una ventina di minuti arriva il gol che chiude il discorso: a segnarlo è ancora Prestia che su punizione pennella la terza rete e firma la doppietta personale. Ora per la compagine di Vado arriva anche il terzo posto in classifica ed aumenta sempre più la convinzione per tecnico e società che i presupposti per stare ai piani alti della classifica ci siano tutti. Il portiere Cancellara ci crede: «Siamo stati anche avvantaggiati dal fatto che la partita di Coppa Italia a Finale sia stata disputata su di un campo simile. Eravamo pronti e poi il gol all'inizio ci ha creato grossi vantaggi. Ora ci giocheremo con la stessa grinta lo scontro con il Pontedecimo».

[en. for.]

Arma di Taggia: nubifragio

Ora tra Argentina e Sestri Levante si discute sulla data del recupero

ARMA DI TAGGIA

Argentina-Sestri Levante non si è giocata. Il fondo dello «Sclavi», battuto da ore e ore di pioggia senza interruzione, ieri pomeriggio era impraticabile e l'arbitro, il signor Prigione di Genova, ha mandato tutti a casa senza neppure far cominciare il match. Lo stesso arbitro, insieme ai due capitani, aveva compiuto un primo sopralluogo sul campo alle 14,55, pochi minuti prima dell'ora di inizio della partita, con le due squadre negli spogliatoi, pronte ad entrare in campo. Ma il pallone non rimbalzava sul terreno. Il direttore di gara ha atteso un altro quarto d'ora e, alle 15,10, ha effettuato una seconda verifica, ancora con esito negativo. A questo punto ha rinviato, ufficialmente, la partita.

Adesso sorge il problema della data del recupero. Toccherà al Comitato Ligure della Federcalcio decidere il giorno in cui il match verrà effettuato. Ma non sarà facile trovare una data adatta visti i numerosi impegni, già fissati, delle due squadre. La stessa Argentina, mercoledì 3 novembre, avrà un impegno infrasettimanale con il match di andata dei quarti di finale di Coppa Italia contro il Vado.

[b. m.]

ECCELLENZA, DUE VITTORE IN TRASFERTA E DUE RINVII

Savona-Busalla 3-0

Savona: Di Latte; Siniego, Bisio, Brignoli, Cappanera, Panucci; Siciliano (84' Biloni), Riolfo, Gatti (90' Bottinelli), Calabria, Lamberti (86' Barone). **Busalla:** Cavalleri; Pesciallo (67' Aloi), Balbi; Figus, Ottoboni, Giovati (84' Roncallo); Santoro, Rapetto, Canistrà, Mignacco, Mulonia (17' Glioti). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 18' Panucci, 42' Riolfo, 87' Gatti (rig.). **Note:** 750 spettatori circa nonostante la pioggia battente per tutta la partita, terreno molto pesante.

Albengacisano-Vado 1-3

Albengacisano: Siracusa; Diomedi (80' Buttu), Gualtohni; Sancinito (46' Lettera), Papalia, Calbi; Marcenaro (75' Perlo), Prina, Romero, Minasso, Carrara. **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Cattardico; Donato, Bacinelli, Moiso; Santanelli (60' Perrone), Ranieri, Prestia, Bonadies, Pennone (80' Schipani). **Arbitro:** Parodi. **Reti:** 2' Prestia, 16' Pennone, 40' Papalia, 65' Prestia. **Note:** terreno al limite del praticabile, spettatori 200 circa.

Loanesi-Caperanese 0-2

Loanesi: Durando; Ciravegna, Piccinini; Tortarolo, Vernice, De Pedrini; Infante (46' Scipioni), Zanchi (70' Bergese), Buttiglieri, Piccareta, Villa. **Caperanese:** Casaretto; Pacini, Monticone (81' Amaturo); Padi, Boero, Ferron; Traversone (85' Cesaretti), Paglia, Botto (62' Martinelli), Narizzano, Rodio. **Arbitro:** Schiappoli. **Reti:** 46' Rodio, 53' Botto. **Note:** terreno al limite della praticabilità; spettatori 200 circa.

Fo.Ce. Vara-Bolzanetese 1-0

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi, Paganini (71' Bertolla), Maggiani, Olmi, Fazzini; Rossi, Bertoneri, Rombi (71' Perugna), Rolla (71' Chiappini), Pellegrini. **Bolzanetese:** Dellepiane; Faggiani (56' Ferrando), De Marchi (58' Cubattoli); Barbieri, Nacci, Giusquiani; Buganza (71' Damonte), Potocnick, Petrozzi, Moretti, De Lucia. **Arbitro:** Accame. **Rete:** 38' Rombi. Note: terreno pesante, pioggia per tutto il match, spettatori un centinaio.

Pontedecimo-Grassorutese 0-0

Pontedecimo: Garzero; Proto, Cremonesi; Balboni, Sisinni, Capurro (83' Anselmi); Zucchelli (72' Cavaliere), Bracco, Spatari, Valentino, Pedretti. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza, Conte, Costa (61' Borghi), Agen; Pasticcio, Piropi, Rozzi (74' Scarfò), Schiappacasse (82' Giacobbe), Alfarone. **Arbitro:** Rizza. Note: spettatori quasi duecento, terreno pesante e pioggia durante tutta la gara.

Sammargheritese-Baiardo 2-1

Sammargheritese: Porcù; Pacifico, Bruzzo; Olcese, Lenzi, Gualco; Martini, Costa (65' Malacarne), Ruocco (54' Romano), Macchiavello (78' Imperiale), Marrale. **Baiardo:** Romeo; Staiti, Carfora; Scuzzarello, Luconi, Gaspari; Molinaro (54' Guerra), Mangano (56' Segantini), Pieralisi, Cocuzza, Biggi (56' Pietronave). **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 36' Ruocco, 53' Macchiavello (rig.), 59' Pieralisi. Note; Terreno molto pesante, pioggia a tratti anche violenta durante tutta la durata della gara, spettatori meno di duecento.

Sampierdarenese-Fezzanese rinviata

Sampierdarenese: Boschi; Ravecca, Podestà; Ogliari, D'Assisi, Mieli; Montemagno, Cavanna, Di Marco, Juka, Incandela. **Fezzanese:** Rovere; Palagi, Fasano; Ravenna, Celsi, Fiondella; Della Bianchina, Zignego, Frediani, Marrai, Stradini. **Arbitro:** Costa. Note: Il direttore di gara ha inutilmente tentato di dare il via al match, soltanto in settimana sarà resa nota la data del recupero.

Argentina-Sestri Levante rinviata

Argentina: Minori; Tirone, De Vincentiis; Bianchi, Limarelli, Massabò; Sasso, Trasatti, Bianco, Priano, Martini. **Sestri Levante:** Fossa; Mantero, Piccardo; Calisi, Gaburri, Leonardi; D'Addario, Marano, Mereli, Patta, Gagliardi. **Arbitro:** Prigione. Note: impossibile anche solo iniziare la gara, il campo era ridotto a un pantano. Anche per questa partita sarà necessario attendere la decisioni della Federcalcio ligure per conoscere la data del recupero.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	VADO	1-3
ARGENTINA	SESTRI L.	Rinv.-
FO.CE. VARA	BOLZANETESE	1-0
LOANESI	CAPERANESE	0-2
PONTEDECIMO	GRASSORUTESE	0-0
SAMPIERDAR.	FEZZANESE	Rinv.-
SAMMARGH.	BAIARDO	2-1
SAVONA	BUSALLA	3-0

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

BAIARDO	ALBENGA
BOLZANETESE	SAVONA
BUSALLA	SAMMARGH.
CAPERANESE	SAMPIERDAR.
FEZZANESE	FO.CE. VARA
GRASSORUTESE	ARGENTINA
SESTRI L.	LOANESI
VADO	PONTEDECIMO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	18	6	0	0	15	0
PONTEDECIMO	16	5	1	0	12	2
VADO	12	3	3	0	7	3
BUSALLA	10	3	1	2	7	5
FO.CE. VARA	9	2	3	1	4	2
CAPERANESE	7	2	1	3	5	5
GRASSORUTESE	7	1	4	1	4	4
BOLZANETESE	7	2	1	3	3	7
FEZZANESE	6	1	3	1	6	5
SESTRI L.	6	1	3	1	4	6
ALBENGA	6	1	3	2	5	7
ARGENTINA	5	1	2	2	4	7
SAMMARGH.	4	1	1	4	3	11
LOANESI	3	0	3	3	1	6
BAIARDO	3	0	3	3	3	9
SAMPIERDAR.	2	0	2	3	2	6

Promozione A: il Quiliano travolge lo Zinola, prima convincente affermazione per il Varazze

La Cairese perde e rotola giù dalla vetta

I giallоblù battuti in casa e scavalcati dal Mignanego

Guglielmo Olivero
SAVONA

Cambio della guardia al vertice della Promozione. La Cairese, subendo la prima sconfitta stagionale, lascia lo scettro del comando al Mignanego che ieri è passato appunto al «Vesima». I genovesi hanno dimostrato di meritare il primo posto in classifica in considerazione delle belle prove di cui sono stati protagonisti in queste prime partite (quattro vittorie, due pareggi, sei gol segnati e soltanto due al passivo). Lo stop non deve preoccupare più di tanto il team di Michelini che rimane la compagine favorita per il salto di categoria. I genovesi sono soli al comando della classifica anche grazie alla pioggia: sono state rinviate infatti per il maltempo partite che riguardavano compagini che lottano per l'alta classifica. Tra queste sfide rinviate a «data da destinarsi» Finale-Arenzano, match tra due squadre che lottano per il vertice. E il recupero potrà quindi incidere in modo determinante sulla classifica. Si è giocato invece, anche se su un terreno pesante, Quiliano-Zinola che ha registrato la vittoria dei padroni di casa per 3-0 che hanno definitivamente lasciato negli spogliatoi tutte le paure che coinvolgono una matricola. E proprio da questa sfida s'inizia la sintesi della giornata:

QUILIANO-ZINOLA 3-0 Bella partita, tra due savonesi che meritano di militare nelle zone che contano della classifica. La compagine di casa ha giocato una buona gara dimostrando di essere davvero lontana parente di quella di alcune settimane fa, quando pagava lo scotto del noviziato. Il dirigente Ennio Scappatura è davvero soddisfatto: «Sapevamo che le prime giornate sarebbero state difficili. E così è stato. Abbiamo faticato, lasciato qualche punto anche per mancanza di confidenza con la categoria. Poi le cose sono cambiate. Direi che la svolta è stata otto giorni fa, con la bella vittoria ottenuta sul campo del Via Acciaio. Un'affermazione che ci ha dato morale, che ci ha fatto capire che avremmo potuto dimenticare tante paure». Prosegue Scappatura:« Con lo Zinola sapevamo di rischiare molto, di giocare contro una delle squadre più attrezzate del campionato. Abbiamo giocato a viso aperto e forse nel primo tempo loro sono stati superiori. Poi però nella ripresa abbiamo trovato la giusta concentrazione ottenendo una vittoria davvero importante». I gol che hanno deciso la sfida sono di Marchetti, autore di una doppietta e Napoli. E gli sconfitti? Parola al dirigente Marenco: «E' stata una partita stregata. Noi nel primo tempo abbiamo creato diciotto palle gol e non abbiamo segnato. A loro nella ripresa è girato tutto diritto. Sono esagerato? Non penso proprio. Bastava contarle le occasioni che non siamo riusciti a concretizzare».

CAIRESE-MIGNANEGO 0-1 Ecco la vera sorpresa della giornata, forse fino ad un certo punto. Sì, perchè il team genovese si presentava all'appuntamento con il «Vesima» senza mai aver subìto una sconfitta. Il diesse della Cairese, Carletto Pizzorno: «Lo sapevamo che non era una passeggiata, che i genovesi erano una bella squadra. Ieri non hanno fatto altro che dimostrarlo cogliendo tre punti che forse sono esagerati. Noi infatti abbiamo avuto diverse occasioni ma purtroppo non siamo riuscite a concretizzarle». Il gol che ha deciso la partita è stato di Ferraris ed è arrivato al 24'del primo tempo. Poi nella ripresa i valbormidesi hanno cercato il pareggio ma senza riuscirci: «Loro-conclude Pizzorno-si sono chiusi bene in difesa e noi non siamo riusciti a concretizzare. Un pareggio sarebbe stato più giusto».

VIA ACCIAIO-PIETRA LIGURE 1-1 Divisione della posta in una partita che comunque conferma il miglioramento della compagine di Cusimano ancora a digiuno di vittorie. Ma indubbiamente il futuro dovrebbe essere più roseo.

VARAZZE-VENTIMIGLIA 2-1 Prima vittoria della compagine nerazzurra contro la squadra frontaliera apparsa in calo rispetto ad altre occasioni (forse il terreno pesante ha giocato un brutto scherzo).

PRAESE-BRAGNO 0-0 Termina senza reti l'anticipo di sabato tra due squadre che hanno bisogno di conquistare punti.

Le partite che non si sono giocate (Finale-Arenzano, Masone-Carlin's, Ospedaletti-Dianese) verranno recuperate molto probabilmente il primo mercoledì di novembre con orari che verranno stabiliti la prossima settimana.



Giornata nera per Salamini e lo Zinola

Girone B: una coppia regina

Il Ligorna raggiunge l'Ortonovo Sei squadre racchiuse in 1 punto

Il Ligorna raggiunge l'Ortonovo e assieme formano la nuova coppia regina di un campionato di Promozione assai più equilibrato di quanto si pensasse. La battaglia per i primi posti vede un terzetto di genovesi (Molassana e Corniglianese oltre al Ligorna) e un terzetto di spezzine (Ortonovo, Brugnato e Sarzanese) racchiuse nello spazio di un solo punto.

Mancano dall'alta classifica le squadre del Levante. L'annullamento del derby Cicagna-Vallesturla spiega solo in parte questa debacle. Le speranze si concentrano sul RivaSamba che riesce finalmente a «espugnare» il proprio campo.

Sabato i calafati di Alberto Cagnoli superano la Migliarinese grazie a un gol di Marsiglia, negli ultimi turni sempre a segno: il talentuoso attaccante quando sarà al massimo della forma potrà portare in alto il team del presidente Pastorino.

Per il momento la squadra si accontenta di dimostrare che non è vero, come molti pensavano e sussurravano, che fosse «Alessio-dipendente»: nella prima delle sei partite che dovranno giocare senza il centrocampista genovese, squalificato pesantemente per una reazione troppo violenta a un fallo, i rivani hanno sopperito con la determinazione alle intuizioni del biondo regista.

E per una volta sono stati anche bravi a far perdere la calma agli avversari (invece che il contrario): il Vezzano ha chiuso in nove perchè Baschieri e Davide Camicioli sono stati espulsi nel recupero.

Il Pro Recco trova un punto nell'incontro casalingo contro la Migliarinese: non è molto ma nell'attuale stato di forma i biancocelesti non potevano ottenere grandi cose. La scietà è alla ricerca degli indispensabili rinforzi, ma con i «prezzi» che circolano una società a conduzione familiare come quella recchese non può fare pazzie.

Tutto rinviato per Cicagna-Vallesturla, la Val Fontanabuona è disastrata e giocare al Roberto Piombo non era neppure ipotizzabile. [d. s.]

Cengio, vittoria e primato

Seconda: 1-0 ma il Luceto contesta Terza al via nel segno dell'Aurora

E' stata la pioggia la protagonista incontrastata della domenica in Seconda Categoria. Una sola partita giocata nel girone A e tre confronti rinviati nel secondo raggruppamento dove si sono disputati confronti con campi al limite della regolarità. Copertina per il girone A dove si è giocato soltanto Taggese-S.Ampelio: il derby imperiese termina senza reti ma fornisce comunque emozioni.

La Taggese, con il terzo pareggio si porta a quota 6 mentre il S. Ampelio è a 7: entrambe le squadre hanno comunque dimostrato di potere essere protagoniste del torneo. Da ricordare che in vetta c'è il Pontedassio con 9 punti e che ieri era impegnato contro il Borghetto nella partita clou della quarta giornata: ma l'incontro, viste le condizioni del campo, non è neppure iniziato.

In settimana verranno decise le date dei recuperi: mercoledì 3 novembre appare come la più probabile. Come del resto per i tre confronti rinviati nel secondo raggruppamento dove si mantiene in vetta il Cengio che supera per 1-0 il Luceto. La partita è stata spettacolare ed al termine il dirigente della compagine sconfitta, Rino Roccabianca non ha usato mezze parole: «Il gol che ha deciso il confronto era irregolare ma l'arbitro ha convalidato ugualmente. Dispiace perchè c'era l'opportunità di conquistare un punto contro una squadra che è comunque da alta classifica». Ad un punto dalla capolista la Rocchettese che vince (4-2) contro il Millesimo al termine di una partita ricca di colpi di scena. A sbloccare il risultato è De Matteis, poi gli ospiti pareggiano con Boarino su rigore (da segnalare che ogni domenica la compagine di Capece subisce un penalty). E'poi Gabrielli a portare in vantaggio i padroni di casa che però vengono nuovamente raggiunti da Vitale. Ma poi la partita si decide con due reti che vengono realizzate da Sonaglia, difensore centrale. Ottima la prova di tutta la Rocchettese dove si è distinto in particolare il portiere De Marchi. Divisione della posta in Albisola-Cosseria (1-1) mentre il Mallare si aggiudica la sfida con la S.Nazario (2-1). Qualche problema in Terza Categoria, partita ieri che, con soltanto dieci squadre, ha registrato i seguenti risultati: Piodio-S.Matteo 4-1; Piana Crixia-Costacipressa 2-0; Aurora-Letimbro 4-2. [g. o.]

La pioggia ha «governato» il girone A

In Prima una Waterloo Sei partite sono rinviate

L'Alassio vince a Sassello: è solo in vetta La matricola Pallare continua a stupire

C'è soltanto l'Alassio al comando della Prima categoria, dopo la quinta giornata. Colpa della pioggia che ha impedito alle altre protagoniste di vertice del torneo di giocare le loro partite. Borgio Verezzi, Legino e Camporosso sono raggiunte così a quota 10 dalla matricola-terribile Pallare che superando l'Andora ha colto il terzo successo stagionale. Ecco la sintesi delle partite di ieri:

Sassello-Alassio 0-2. Marino Cantore decide la sfida con due gol che mettono in ginocchio i padroni di casa, ancora a zero punti. Troppo forte la compagine di Nicolosi che si candida sempre più al salto di categoria. Il presidente Giulio Grassi: «Sono queste le partite importanti. E' giocando bene con le squadre di bassa classifica che si intuisce la maturità di una squadra».

Legino-Dego rinviata. L'arbitro Conti ha atteso per trenta minuti, ma la pioggia non ha concesso tregua. E così la partita, una delle più attese del turno, è stata rinviata. Peccato perchè si sarebbe assistito ad una bella sfida tra una delle favorite del torneo ed una matricola terribile.

Bordighera-Portovado rinviata. Si è capito subito che era impossibile giocare. L'arbitro Matazzi ha visto che il pallone non rimbalzava e ha mandato tutti negli spogliatoi.

Borgio-Camporosso rinviata. Non si è giocata anche la partita più attesa della domenica tra due delle squadre che maggiormente si sono messe in evidenza in questo inizio stagione.

Laigueglia-Carcarese rinviata. Campo più adatto ad una partita di pallanuoto. Giustamente l'arbitro Moruzzi ha deciso il rinvio.

Pallare-Andora 4-3. Grande partita raccontata dal presidente della compagine ospite, Taccone: «Soprattutto è stato il finale ad essere emozionante. Noi infatti, grazie ad una rete di Rebay, avevamo segnato il 3-3 al 91'. Poi al termine del quinto minuto di recupero loro hanno segnato il gol decisivo. Peccato, ma niente drammi. Abbiamo giocato una belle partita, ma purtroppo questa volta la fortuna non ha girato a nostro favore».

Pontevecchio-Pontelungo rinviata. A data da destinarsi la sfida tra due matricole del torneo. [g. o.]

Gli altri gironi

Rapallo: match sospeso all'80'

Giornata caratterizzata da rinvii e sospensioni, la quinta per i gironi B, C e D di Prima categoria. In particolare: la capolista del D, Lavagnese, non ha neppure iniziato il match contro il Marola; il Rapallo, capolista nel C, ha chiesto (ed ottenuto) la sospensione all'80', quando stava perdendo 2-1 sul campo amico contro la Polis. Rinviato pure l'incontro del Riviera Fazzini, sospeso quello del Carasco. Soltanto il girone B, del sabato, si è svolto regolarmente. I risultati, girone B. Culmv-Little Club 2-2; Clu Cus Genova-Goliardica 3-1; Cosmos-Borzoli 1-0; Don Bosco-Nuova San Fruttuoso 1-1; Pieve Ligure-Camogli Golfo Paradiso 0-0; Ronchese-Gargiullo 0-2; Serra Riccò-Anni '50 1-1; Voltrese-Sant'Olcese 3-1. Classifica: Camogli ed Anni '50 p. 11; Ronchese, Pieve Ligure e Serra Riccò 8; Don Bosco, Voltrese e Cosmos 7; Borzoli e Cus Genova 6; Sant'Olcese, Gargiullo e Culmv 5; San Fruttuoso 4; Little Club 3; Goliardica 1. Girone C. Bogliasco-San Michele 4-2; Cogornese-Rivarolese 0-0; Fegino-Corte 1-0; Nuova Audace Campomorone-Sciarborasca 2-0; Rapallo-Polis sospesa all'80' sul risultato di 1-2; Riviera Fazzini-San Cipriano rinviata; Rossiglionese-Casassa 1-1; Virtus Sestri Ponente-Campese 0-0. Classifica: Bogliasco e Fegino p. 11; Rapallo 10; Corte 9; Casassa e Virtus 7; San Michele, Riviera Fazzini, Rossiglionese e Campomorone 6; San Cipriano, Campese e Cogornese 5; Sciarborasca 4; Polis 3; Rivarolese 1. Girone D. Carasco-Azzurri sospesa al 14' sullo 0-0; Casarza Ligure-Ponzanese 1-0; Ciavai-Bolanese 2-5; Lavagnese-Marola rinviata; Mazzetta-Castelnuovo 0-0; Moneglia-Villaggio 1-1; Nuova Beverino-Canaletto 1-1; S. Stefano Magra-Santerenzina 0-0. Classifica: Bolanese e Lavagnese p. 12; Mazzetta 11; Marola 10; S. Stefano Magra 8; Carasco, Nuova Beverino, Villaggio e Canaletto 6; Moneglia e Casarza Ligure 5; Azzurri e Ponzanese 4; Santerenzina e Castelnuovo Magra 3; Ciavai 0. [g. s.]

NEL TIGULLIO

In Seconda categoria gare sospese a Leivi e Chiavari

Lames bloccata sul pari In testa c'è la Calvarese

Il balletto dei rinvii, decisi dall'alto o imposti dalle circostanze, rischia di falsare il torneo e ha sollevato polemiche a non finire. La quarta giornata del girone E della Seconda Categoria si chiude con il bilancio di una partita sospesa e una rinviata, ma a giudicare dallo stato degli altri campi e da alcuni risultati, forse sarebbe stato più saggio rinviarla in toto e attendere tempi migliori. C'è stata molta incertezza e poca sintonia tra i comitati regionale, provinciale e il gruppo locale degli arbitri.

Alla resa dei conti la Lames perde il primo posto perchè bloccata dalla C.V. Bogliasco (e dal fango) mentre la Calvarese che espugna un campo (il Comunale di Casarza) ridotto a una risaia. A Leivi ieri mattina si sospende dopo una mezz'ora, alla Colmata a Mare di Chiavari, alla stessa ora, non si comincia neppure. Risultati: Atletico Maggi-Deiva Marina 1-0; Bargone-Calvarese 1-2; Bogliasco 76-S-Ambrogio Uscio 1-1; C.V.Bogliasco-Lames 0-0; Leivi-Sori s.i.c.; Riese-Fontanabuonagattorna r.i.c.; S.Lorenzo-Saline Bacezza 1-1; Segesta-Sestieri Lavagna 1-2. Classifica: Calvarese p. 12; Lames 10; Sori 7; Segesta e Sestieri Lavagna 6; C.V. Bogliasco , Saline Bacezza e S.Ambrogio Uscio 5; Leivi, S.Lorenzo e Riese 4; Bogliasco, Fontanabuonagattorna e Atletico Maggi 3; Bargone e Deiva Marina 1. [d. s.]

La «Terza»

In alta classifica ora c'è chi frena

Due rinvii per pioggia, le due di testa che non vanno oltre il pari in trasferta, con A Ciassetta ed Avegno che si avvicinano: questo in sintesi l'analisi della quarta giornata per la Terza Chiavari. Otto reti in A Ciassetta-Portofino, con i padroni di casa però a realizzarne cinque (3 Bacigalupo, 1 Chiavero su rigore e Gabelli) e gli ospiti tre (Zavagli, Passalacqua e Banfo). Risponde l'Avegno, con un rotondo 4-0 contro la Framurese (due doppiettisti: Zacchi e Olivari). Ecco i risultati completi, ricordando che la Vecchia Chiavari osservava il turno di riposo: A Ciassetta-Portofino 5-3; Avegno-Framurese 4-0; Borgorapallo-Monilia 1-1; Moconesi-Aurora Riva La Lanterna rinviata; Real Deiva-Né Calcio rinviata; Ri Calcio-Santa Maria del Taro 0-0; Val d'Aveto-Panchina 1-1. **Classifica**: Monilia e Panchina p. 10; A Ciassetta 8; Avegno, Portofino e Vecchia Chiavari 7; Val d' Aveto 5; Aurora Riva, Framurese e Né 4; Borgorapallo 2; Santa Maria del Taro e Ri 1; Real Deiva e Moconesi 0 (Moconesi, Aurora Riva, Real Deiva, Né Calcio, Avegno, Santa Maria del Taro, Borgorapallo e Vecchia Chiavari hanno disputato una partita in meno). [g. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	MIGNANEGO	0-1
FINALE L.	ARENZANO	Rinv.-
MASONE	CARLIN'S B	Rinv.-
VIA ACCIAIO	PIETRA L.	1-1
OSPEDALETTI	DIANESE	Rinv.-
PRAESE	BRAGNO	0-0
QUILIANO	ZINOLA	3-0
VARAZZE	VENTIMIGLIA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	14	4	2	0	6	2
CAIRESE	13	4	1	1	11	6
ARENZANO	13	4	0	1	8	2
CARLIN'S B.	12	4	0	1	8	2
FINALE L.	11	3	2	0	6	0
ZINOLA	9	3	0	3	10	8
VENTIMIGLIA	9	3	0	3	5	5
VIA ACCIAIO	8	2	2	2	10	9
QUILIANO	7	2	1	3	7	6
OSPEDALETTI	5	1	2	2	4	8
MASONE	5	1	2	2	3	7
VARAZZE	5	1	2	3	4	7
PIETRA L.	4	0	4	2	4	7
DIANESE	3	0	3	2	3	5
PRAESE	3	0	3	3	2	10
BRAGNO	2	0	2	4	2	9

PROSSIMO TURNO

7° DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

ARENZANO	PRAESE
BRAGNO	MASONE
CARLIN'S B	VARAZZE
MIGNANEGO	VIA ACCIAIO
DIANESE	CAIRESE
PIETRA L	QUILIANO
VENTIMIGLIA	OSPEDALETTI
ZINOLA	FINALE L

GIRONE B

RISULTATI

A. PITELLI	CORNIGLIAN.	2-0
BRUGNATO	SESTA	3-0
CICAGNA	V. STURLA	Rinv.-
LIGORNA	ALBARO	2-0
ORTONOVO	MOLASSANA	1-1
PRO RECCO	MIGLIARIN.	1-1
RIVASAMBA	VEZZANO	1-0
SARZANESE	CASELLESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIGORNA	12	4	0	2	12	5
ORTONOVO	12	3	3	0	9	5
BRUGNATO	11	3	2	1	9	3
MOLASSANA	11	3	2	1	8	5
SARZANESE	11	3	2	1	6	4
CORNIGLIAN.	11	3	2	1	5	4
CASELLESE	10	3	1	2	8	5
RIVASAMBA	10	3	1	2	9	9
ALBARO	8	2	2	2	8	6
CICAGNA	7	2	1	2	6	6
MIGLIARIN.	7	2	1	3	6	7
A. PITELLI	5	1	2	3	5	10
V. STURLA	4	0	4	1	5	6
VEZZANO	4	1	1	4	5	10
PRO RECCO	2	0	2	4	4	10
SESTA	2	0	2	4	3	11

PROSSIMO TURNO

7° DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

ALBARO	ORTONOVO
CASELLESE	BRUGNATO
CORNIGLIAN.	LIGORNA
MIGLIARIN.	SARZANESE
MOLASSANA	CICAGNA
SESTA	A. PITELLI
V. STURLA	RIVASAMBA
VEZZANO	PRO RECCO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	PORTOVADO	Rinv.-
BORGIO V	CAMPOROSSO	Rinv.-
CELLE	ALTARESE	Rinv.-
LAIGUEGLIA	CARCARESE	Rinv.-
LEGINO	DEGO	Rinv.-
PALLARE	ANDORA	4-3
PONTEVECCH.	PONTELUNGO	Rinv.-
SASSELLO	ALASSIO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	13	4	1	0	9	2
CAMPOROSSO	10	3	1	0	9	2
LEGINO	10	3	1	0	8	2
BORGIO V.	10	3	1	0	6	3
PALLARE	10	3	1	1	9	7
ALTARESE	7	2	1	1	5	5
LAIGUEGLIA	5	1	2	1	5	5
CELLE	5	1	2	1	3	3
PORTOVADO	4	1	1	2	7	5
DEGO	4	1	1	2	5	4
BORDIGHERA	4	1	1	2	4	6
PONTELUNGO	4	1	1	2	3	6
CARCARESE	3	0	3	1	1	2
ANDORA	2	0	2	3	7	11
PONTEVECCH.	1	0	1	3	1	7
SASSELLO	0	0	0	5	2	14

PROSSIMO TURNO

6° DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

ALASSIO	PORTOVADO
ALTARESE	SASSELLO
BORGIO V.	PONTEVECCH.
CARCARESE	PALLARE
DEGO	ANDORA
CAMPOROSSO	BORDIGHERA
LAIGUEGLIA	CELLE
PONTELUNGO	LEGINO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	LECA	Rinv.-
DOLCEDO	S. CECILIA	Rinv.-
N. INTEMELIA	S. BIAGIO	Rinv.-
PONTEDASSIO	BORGHETTO	Rinv.-
PIETRABRUNA	CALIZZANO	Rinv.-
S. FILIPPO	S. STEFANO	Rinv.-
TAGGESE	S. AMPELIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDASSIO	9	3	0	0	7	1
BORGHETTO	7	2	1	0	7	4
DOLCEDO	7	2	1	0	7	4
PIETRABRUNA	7	2	1	0	5	3
S. FILIPPO	7	2	1	0	4	2
S. AMPELIO	7	2	1	1	5	5
N. INTEMELIA	6	2	0	1	6	3
TAGGESE	6	1	3	0	3	2
CERIALE	4	1	1	1	4	5
S. BIAGIO	1	0	1	2	2	4
CALIZZANO	0	0	0	3	2	5
S. STEFANO	0	0	0	3	1	4
S. CECILIA	0	0	0	3	2	6
LECA	0	0	0	3	1	8

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

BORGHETTO	S. FILIPPO
CALIZZANO	PONTEDASSIO
S. BIAGIO	CERIALE
LECA	DOLCEDO
S. AMPELIO	PIETRABRUNA
S. CECILIA	TAGGESE
S. STEFANO	N. INTEMELIA

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	COSSERIA	1-1
BARDINETO	VELOCE	Rinv.-
CENGIO	LUCETO	1-0
MALLARE	S. NAZARIO	2-1
ROCCHETTESE	MILLESIMO	4-2
SPERANZA	CAMERANESE	Rinv.-
SPOTORNESE	PRIAMAR	Rinv.-

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENGIO	10	3	1	0	5	1
ROCCHETTESE	9	3	0	1	11	6
BARDINETO	6	2	0	1	5	3
SPERANZA	6	2	0	1	3	4
COSSERIA	5	1	2	1	6	5
MALLARE	5	1	2	1	5	5
MILLESIMO	5	1	2	1	5	6
CAMERANESE	4	1	1	1	4	3
VELOCE	4	1	1	1	9	11
ALBISOLA	4	0	4	0	2	2
LUCETO	4	1	1	2	7	8
PRIAMAR	2	0	2	1	1	2
SPOTORNESE	1	0	1	2	1	4
S. NAZARIO	1	0	1	3	4	6

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 31/10 - ORE 14,30

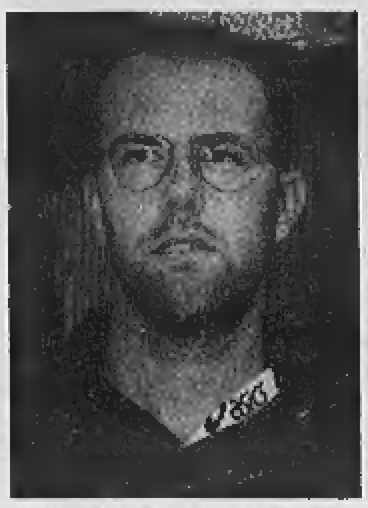
CAMERANESE	BARDINETO
COSSERIA	CENGIO
LUCETO	MALLARE
MILLESIMO	SPERANZA
PRIAMAR	ROCCHETTESE
S. NAZARIO	SPOTORNESE
VELOCE	ALBISOLA

Si è invece giocato tra i cadetti: per il primato domenica prossima la sfida Taggese-Augusta

Bellanti-Molinari? Se ne riparla sabato

Il maltempo ieri ha bloccato anche Sciorella e Dogliotti

Roberto Pizzorno



Sabato Molinari affronterà Bellanti

Il maltempo ha colpito anche il Piemonte. Così la seconda finale del massimo campionato di pallone elastico, che poteva assegnare il tricolore alla Subalcuneo di Bellanti oppure rinviare tutto alla terza partita, quella di spareggio, in caso di vittoria dell'Imperiese di Molinari, è stato rinviata.

Le contendenti si sono accordate per giocare la partita sabato alle 14 nello sferiterio di piazza d'Arma. Il segretario generale della Federazione Italiana Pallone Romano Sirotto afferma:«Le società, con il parere favorevole della Fipe si sono accordate per sabato, così, in caso di maltempo l'incontro Bellanti-Molinari potrà essere recuperato la domenica».

Non si è giocato neppure a Taggia dove in programma c'era, sabato, la sfida per il terzo posto. Il maltempo ha fatto slittare di un giorno la finalina sul campo di Santo Stefano Belbo, ma anche ieri la forte pioggia ha fermato anche Sciorella e Stefano Dogliotti. L'incontro sarà recuperato il primo novembre nello sferisterio di Taggia.

Si è giocato invece lo spareggio per l'ammissione alla finale del campionato cadetto. La vittoria è andata alla Augusta 53 di Luca Gallarato che nella gara 3 di semifinale ha superato la Pro Paschese di Bessone per 11-3, con un parziale al riposo sul 7-3. La sfida per il primo posto sarà dunque Taggese-Augusta, in programma domenica prossima con inizio alle 14 a Taggia. Dennis Leoni, capitano dei locali giallorossi cercherà di ottenere la vittoria per tentare di portare lo scudetto della serie cadetta nella società del presidente Acquarone.

Sabato invece a Vallerana si gioca Atpe-Pro Paschese, l'incontro dei delusi. Infatti gli addetti ai lavori avevano pronosticato la finale del torneo cadetto proprio tra le contendenti che si devono invece accontentare della finale per il terzo posto.

Basket: esulta solo la Cestistica Savonese

In A1 Termocarispe ko contro l'ultima in classifica
C1 maschile: 4 liguri sconfitte, 9 le squadre in vetta

Giornata veramente nera per le formazioni liguri che partecipano ai tornei nazionali di basket: tutte battute, soltanto la Cestistica Savonese ad esultare, dopo aver sommerso le rivali di Lerici con un punteggio altisonante e al termine di un match assolutamente dominato.

A1 FEMMINILE Prima sconfitta stagionale per la Termocarispe Spezia, a sorpresa contro il fanalino di coda Alessandria (54-43). Altri risultati 4a giornata: Varese-Rescifina Messina 61-56; Treviglio-Comense 61-70; Faenza-Chieti 68-80; Priolo-Vicenza 65-53; Alcamo-Schio 63-78; Per Messina-Parma 62-68.

Classifica: Comense p. 8; Termocarispe, Schio, Parma, Priolo e Chieti 6; Rescifina, Per Messina e Varese 4; Treviglio, Alcamo ed Alessandria 2; Vicenza e Faenza 0.

B FEMMINILE Unica vittoria ligure nei campionati nazionali, ma era un derby: Cestistica Savonese Kanguro a valanga contro il Landini Lerici, 80-47. Sconfitta casalinga per la Polysport Lavagna contro il Porcari Lucca (47-33) e per il Cffs Cogoleto in trasferta contro l'altra squadra lucchese, Le Mura (66-45).

Altro risultato 4a giornata: Borgo Val di Taro-Cuneo 74-49.

Classifica: Landini, Cestistica, Borgo Val di Taro e Porcari p. 6; Le Mura 4; Cuneo e Cffs 2; Polysport 0.

C1 MASCHILE Poker ligure sconfitto in toto, con in testa alla classifica una vera e propria ammucchiata: nove squadre.

I risultati delle liguri: Firenze-Comark Genova 78-69; Vaiano-Autorighi Chiavari 77-71; Noberasco Albenga-San Vincenzo 66-70; Tarros Spezia-Lastra a Signa 61-76. Altre 3a giornata: Colle Val d'Elsa-Poggibonsese 52-55; Livorno-Empolese 61-54; Piombino-Prato 54-61. Classifica: Piombino, Empolese, Comark, Livorno, Prato, Firenze, Poggibonsese, San Vincenzo e Lastra a Signa p. 4; Noberasco, Colle Val d'Elsa e Vaiano 2; Autorighi e Tarros 0.

C2 MASCHILE I risultati della 2a giornata, girone A: Cogoleto-Rossiglione 54-59; Riviera Savona-Finale 82-80; Arci Varazze-Maremola 104-96. Hanno riposato: Assobasket ed Ospedaletti. Classifica: Riviera Savona ed Arci Varazze p. 4; Finale, Assobasket e Rossiglione 2; Ospedaletti, Cogoleto e Maremola 0. Girone B: Sestri Levante-Follo 72-53; Pontremolese-Spezia 1993 60-65; Crdd-Rapallo 47-59; Granarolo-Sarzana 73-77. Ha riposato: Lerici. Classifica: Rapallo e Sestri Levante p. 4; Follo, Lerici, Sarzana e Spezia 1993 2; Pontremolese, Granarolo e Crdd 0.

D MASCHILE I risultati del turno inaugurale, girone A: Uisp Rivarolo-Bordighera 65-61; Casinò Sanremo-Cus Genova 77-75; Pegli-Cairo 84-61; Columbus-Imperia 59-80. Ha riposato: Ceriale.

Girone B: Sestri Ponente-Villaggio 69-81; Tigullio-Cogoleto 53-47; Virtus-Pontecarrega 54-38; Pro Recco-Ardita Nervi rinviata per impraticabilità di campo, con l'acqua ad entrare nella palestra recchese. Ha riposato. San Fruttuoso. [g. s.]

Panorama sui tornei nazionali di volley

Carisa ancora al palo Sorridono Igo e Voltri

Una Sardegna amara per gli albisolesi
In bella evidenza i genovesi e l'Olympia

La Carisa Albisola sta assaggiando quanto «sa di sale» la B1: l'unica ligure che sia rimasta nella terza categoria italiana incassa una seconda, bruciante sconfitta nella lunga trasferta in Sardegna e resta a quota zero. La seconda giornata dei campionati nazionali conferma che l'unico torneo dove le liguri possano levarsi qualche soddisfazione è la B2 maschile dove Igo Genova e Voltri sono nel gruppo di testa. In B2 femminile Rapallo e Spezia a corrente alternata, in crisi il Recco.

B1 maschile. Il presidente Clemente temeva la Sardegna (rifilata a sorpresa al girone A dopo che per anni era nei gironi del centro Italia) dal punto di vista economico più certo da quello tecnico. Invece la prima visita della Carisa nell'isola si è risolta in una sconfitta: a S. Antioco il team locale vince in quattro set (25-16 23-25 25-16 25-17). La compagine di Mondelli ha patito oltre le previsioni il viaggio e i locali ne hanno approfittato per confermare la vittoria ottenuta nel turno iniziale, e volano in vetta alla classifica, unica squadra a punteggio pieno. La Carisa rimane al palo con Arcosiana Cagliari e Garibaldi La Maddalena. Davanti ci sono Olimpia Vercelli (p. 2) e ben 8 squadre con 3 punti.

B2 maschile. L'Olympia Voltri vince la sua seconda gara, ma solo al tie break: 24-26 25-21 25-21 21-25 15-13 in un'ora e 43' di lotta accanita contro l'Ina Pistoia. Dogliero ha optato per un variazione nel sestetto base, schierando lo junior Mattia centrale al posto di Bontempo, più esperto ma più basso e quindi meno in grado di opporre resistenza alle torri toscane. La scelta si rivela vincente anche se il Voltri recrimina per aver concesso il primo set dopo averlo condotto 24-19. La perdita della frazione iniziale costa il tie-break e un punto. Grande prova della matricola Igo Genova sul campo dell'Olympia Massa: 2-3 (21-25 25-20 24-26 25-16 13-15). Il team di Pampuro poteva forse prendere tutti e tre i punti senza il «rilassamento» nel quarto set. In classifica dietro alle capoliste Casinlabo e National Modena (p. 6) ci sono proprio Voltri e Igo (p. 5).

B2 femminile. Il Valenza trova un punto inaspettato alla Casa della Gioventù perché il Latte Tigullio tarda ben ue set ad entrare in partita: 22-25 17-25 25-16 25-15 15-11. Il Termocentro Recco perde 3-0 ma c'è un giallo: nel terzo set sul punteggio di 25-19 28-26 23 pari viene dato il 24— punto al Recco dal segnapunti ufficiale e il set si chiude pe gli arbitri e la giuria sul 25-23 a favore del Valdiserchio. La società potrebbe presentare reclamo. La Spezia perde secco in casa del Londi Livorno: 25-20 26-24 25-20. Rapallo e Spezia a centro classifica con 3 punti, Recco ultimo col Cecina. [d. s.]

CICLISMO

Il polacco ha forato a 7 km dal traguardo

Giro mtb a Marchisio Santysyak beffato

SAVONA

Roberto Marchisio della genovese Shock Blaze è il vincitore del Giro della Provincia di Savona edizione 1999. Il suo vantaggio sul secondo in classifica è pesante, ben 3'07" sul polacco Henry Santysyak. Una vittoria che sul piano sportivo deve anche tener conto della doppia foratura che Santysyak ha lamentato a 7 chilometri dall'arrivo, quando era al comando della corsa. Ma nei Giri a tempo è questa l'incognita maggiore di cui devono tener conto tutti. E poi Marchisio è un plurivincitore delle corse a tappe e quindi sul rosa del «Ricordo di Mario e Berto Delbono» mette anche il tricolore del Modellismo club, titolo già vinto negli anni precedenti a Cosseria e nella stessa Cadibona. Il Giro rende omaggio al polacco ma mette in vetrina atleti della forza di Oliveri (sempre fra i primi tre), del giovanissimo Capitolino e degli estemporanei Pernigotti. All'ultima tappa, sul fangoso circuito della Miniera di Cadibona, lotta sin dal via e nel primo giro troviamo il trio della squadra genovese della Shok Blaze di Marchisio, mentre nel secondo prende le redini Santysyak e fila via deciso. Lo fermeranno solo due forature. Ordine d'arrivo: 1° Roberto Marchisio (Shock Blaze) in 1 ora 22"11"; 2° Agostino Oliveri (Shock Blaze) a 2'42"; 3° Alberto Capitolino (fratelli Romei) a 3'11"; 4° Fabio Pernigotti (Cartosio) a 3'50"; 5° Henry Santysyak (Santysyak) a 3'54"; 6° Sirigu; 7° Zunino; 8° Parodi; 9° Montaldo, Classifica finale: 1°Roberto Marchisio; 2° Santysyak a 3'05"; 3° Oliveri a 7'; 4° Zunino a 20'; 5° Astori a 26'; 7° Musante; 8° Perraccino; 9° Parodi; 10° Macciò. Sologiro: 1° Carlo Bruzzone (Vallestura) in 3 ore 53'; 2° Paolo Esempi (Bianchi) a 17'; 3° Fabio Idini (Zanini) a 18'; 4° Enrico Sasso (Imation) a 45"; 5° Stefano Berigliano (Imation). Donne: la Simona Massaro (Panificatori Savona). [n. d. m.]

CAMPIONATI GIOVANILI DI CALCIO

Savona (a segno sei volte), Sarzanese e Sestri Levante guidano intanto i tre raggruppamenti dei Giovanissimi

Allievi: Entella fermata, Molassana a forza 8

La pioggia ha condizionato i tornei, molte gare rinviate o sospese

Questi i risultati, con relative classifiche, dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi, tenendo conto che molte gare della sesta giornata sono state rinviate per la pioggia.

GIOVANISSIMI Girone A: Molassana-Fo.Ce.Vara 0-2; Migliarinese-Ligorna 0-2; S.Stefano Magra-Ortonovo 5-0; Entella-Sestri Levante rinviata; Baiardo-Sammargheritese 8-0; Genoa-Borgoratti 7-1. Classifica: Sestri Levante punti 12; Fo.Ce.Vara, S.Stefano Magra 11; Molassana, Baiardo 9; Entella 8; Borgoratti, Ligorna 7; Sammargheritese 5; Ortonovo 4; Migliarinese 1; Genoa 0. **Girone B**: Genoa Mora-Canaletto 1-2; Romito Magra-Nuova S.Fruttuoso 1-3; Bogliasco-Emiliani Nervi 5-0; Castelnuovo-Sampdoria 0-3; Arci Pianazze-Albaro 2-2; Sarzanese-Pro Recco 3-0. Classifica: Sarzanese 12; Castelnuovo, Canaletto, Albaro 10; Genoa Mora 9; Bogliasco 8; Romito Magra 7; Pro Recco, Arci Pianazze, Nuova S.Fruttuoso 6; Emiliani e Sampdoria 0. **Girone C**: Carlin's-Albengacisano 0-1; Vado-Cairese rinviata; Loanesi S.Francesco-Andora 1-0; Argentina-Pietra Ligure 4-1; Ospedaletti-Sanremese rinviata d'ufficio a mercoledì; Imperia-Ventimiglia, rinviata. Classifica: Ventimiglia 13; Imperia 12; Vado 11; Ospedaletti 10; Loanesi 9; Argentina 8; Carlin's, Cairese, Albengacisano 7; Andora 5; Pietra Ligure 3; Sanremese 0. **Girone D**: Multedo-Rivarolese 3-1; Savona-Sampierdarenese 6-0; Busalla-Pontedecimo 1-3; Sestrese-Voltrese 7-0; Nuova Audace Campomorone-Arenzano rinviata; Praese-Corniglianese 3-2. Classifica: Savona 16; Praese 14; Sestrese 11; Multedo 10; Cornigliannese 9; Pontedecimo 8; Arenzano, Rivarolese, Sampierdarenese 7; Nuova Audace Campomorone 6; Busalla 2; Voltrese 0.

ALLIEVI Girone A: Sammargheritese-Arsenalspezia 3-0; Fo.Ce.Vara-S.Stefano Magra 0-2; Ligorna-Entella 1-1; Ortonovo-Baiardo 3-0; Ponente S.Bernardo-Molassana 1-8; Don Bosco Spezia-Anpi Casassa 8-0. Classifica: Entella, Sammargheritese, Molassana 13; Don Bosco Spezia 12; S.Stefano 11; Fo.Ce.Vara, Ortonovo Baiardo 10; Ligorna 8; Arsenal e Ponente 1; Anpi Casassa 0. **Girone B**: Albaro-Romito Magra rinviata; Canaletto-Bogliasco rinviato; Nuova S.Fruttuoso-Canaletto Magra 4-1; Rapallo-Arci Pianazze rinviata; Camogli-Genoa Mora rinviata; Pro Recco-Sarzanese 0-2. Classifica: Sarzanese 14; Albaro e Nuova S.Fruttuoso 13; Canaletto 11; Genoa Mora 9; Pro Recco e Castelnuovo 7; Romito Magra e Rapallo 4; Arci Pianazze e Camogli 0. **Girone C**: Varazze-Vado 0-2; Albengacisano-Loanesi rinviata; Cairese-Argentina 4-2; Andora-Ospedaletti rinviata; Finale-Carlin's rinviata; Nuova Intemelia-Imperia rinviata. Classifica: Vado 18; Imperia 15; Argentina e Carlin's 13; Cairese 8; Finale 7; Loanesi 4; Ospedaletti, Albenga, Nuova Intemelia 3; Varazze 2; Andora 1. **Girone D**: Arenzano-Savona 0-2; Rivarolese-Busalla 2-1; Sampierdarenese-Sestrese rinviata; Voltrese-Multedo 1-7; Solferino-Praese 0-5. Classifica: Praese e Savona 16; Sestrese 15; Multedo 10; Sampierdarenese 9; Rivarolese 8; Pontedecimo, Voltrese 6; Legino 5; Busalla 4; Solferino 3; Arenzano 0. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

In testa Vado, Busalla e Ortonovo

Questi i risultati, con relative classifiche, del campionato regionale Juniores che ha proposto le sfide della sesta giornata: **Girone A**: Arenzano-Finale 2-5; Cogoleto-Sampierdarenese 1-3; Don Bosco-Albengacisano 2-4; Multedo-Praese 0-6; Audace-Voltrese 0-0; Rivarolese-Loanesi S.Francesco 6-2; Vado-Cairese 3-1. Classifica: Vado punti 16; Sampierdarenese 14; Finale 12; Albengacisano e Voltrese 10; Praese, Rivarolese 9; Cairese 8; Loanesi 5; Arenzano 4: Masone 3; Multedo, Audace e Cogoleto 2. **Girone B**: Albaro-Varazze 2-2; Bolzanetese-Anpi 0-1; Busalla-Savona 3-1; Culmv-Quiliano 7-0; Pro Recco-Medit 5-2; Rapallo-Camogli 2-2; Goliardica-Legino 2-2; Solferino-Pontedecimo 0-3. Classifica: Busalla 14; Savona, Culmv e Pontedecimo 13; Rapallo 11; Bolzanetese 9; Anpi Casassa 10; Albaro 8; Solferino, Camogli 7; Medit, Pro Recco, Varazze Don Bosco 6; Goliardica 3; Legino 2; Quiliano 1. **Girone C**: Baiardo-Ligorna 2-1; Fezzanese-Canaletto rinviata per pioggia; Marassi Quezzi-Sarzanese 1-2; Migliarinese-Fo.Ce.Vara 1-3; Pieve Ligure-Ortonovo 0-1; Nuova S.Fruttuoso-Bogliasco 2-4; Sestri Levante-Molassana 4-1 Riposa: Sammargheritese. Classifica: Ortonovo, Baiardo Fo.Ce.Vara 15; Pieve Ligure 12; Bogliasco 9; Ligorno 8; Migliarinese, Sarzanese 7; Molassana, Fezzanese, Sammargheritese, Nuova S.Fruttuoso 6; Canaletto 4; Sestri Levante 3; Marassi Quezzi 1. [g. o.]